

SAGGEZZA APPLICATA - II°

di Lucille Cedercrans

**Wisdom Impressions
Roseville, MN**

- G -

Forma-pensiero ragazza

Ad esempio, nell'attività del cervello, pensate alla parola "ragazza"; immediatamente nel processo di visualizzazione si mette in moto il movimento di sostanza eterica attraverso le tante piccole linee di luce nelle loro connessioni all'interno del cervello. Si mette in moto un'attività che produce all'interno del cervello un'immagine che voi identificate come "ragazza". Quest'immagine è una realtà eterica. L'attività del cervello, dopo che ha prodotto la realtà eterica, mette in moto di nuovo quella realtà, di nuovo attraverso questi centri su tutto lo schermo che sono quelle numerose piccole linee di luce. Questo mette in moto lo schermo, un moto vibratorio, che indirizza la sostanza eterica fuori a prendere la forma che si riflette attraverso lo schermo o sullo schermo nella sostanza eterica in attesa.

Ora toglietevi il tempo dalla mente. Poiché è determinato dalla forza della vostra focalizzazione, il tempo impegnato sarà diverso per ogni individuo. A seconda della forza della focalizzazione, l'attività potrebbe compiersi in un centesimo di secondo, se la forza di focalizzazione è adeguata a produrre l'attività.

Quando parlo di una ragazza, quando visualizzate una ragazza, visualizzate il vostro concetto di ragazza in un'attività. Forse sta ferma (questa è un'attività); forse sta correndo; forse è seduta, o forse sta facendo una qualunque di molte cose. Ma voi visualizzate l'attività. La vostra forma-pensiero di una ragazza ha assunto la sostanza eterica e questo determinerà ciò che vi piace e ciò che non vi piace nel mondo esterno delle apparenze quando incontrate le ragazze del mondo. Determinerà le vostre reazioni alle loro particolari attività o azioni; determinerà le vostre interpretazioni di esse, il modo in cui le vedete. Determina il concetto che avete di esse. Voi vedete sempre non la realtà, qui, ma la vostra realtà. Ciò che vedete non è la realtà.

La realtà con cui vi confrontate è all'interno - è l'Anima all'interno della forma. Quando parlo di realtà in questo modo, mi riferisco alla interpretazione della vostra personalità, la persona reale, che può essere, oppure no, ciò che voi vedete che è. Molto raramente, in effetti, essa è la persona reale che gli altri credono che sia.

Annebbiamento

Se il discepolo si consente di cadere in un annebbiamento, di entrare in una simpatia malriposta, di essere indebitamente influenzato da quelle illusioni create all'interno del corpo mentale come risultato di un pensiero della mente-razza, è meglio che ritiri la sua attività soggettiva perché, in questa eventualità, in questo caso, è molto più di impedimento che di aiuto.

La prima lezione che ogni discepolo deve imparare in qualsiasi campo di servizio è che l'Anima viene in incarnazione all'interno dei tre piani dell'attività umana, portando con sé il regno di Dio, che quelle apparenze esterne (e ora mi riferisco alla soggettiva e anche all'oggettiva) all'interno dei tre mondi che sono in opposizione con quella incarnazione Divina, sono da risolvere. Nel periodo in

cui le vecchie forme vengono rotte dall'affluente impulso di Volontà Divina, l'energia, la forza e la sostanza all'interno di esse sono liberate e rimodellate nella forma che porta allo stato superiore di coscienza. La nuova precipitazione karmica è difficile fino a quando il discepolo non la comprende. Una volta che riesce ad avvicinarsi ad essa dalla prospettiva che vede il suo proposito e comprende le leggi che sono all'opera, allora egli è veramente liberato in una funzione di servizio all'interno di quell'aspetto dell'umanità e quello stato di coscienza nei quali egli è focalizzato e collegato, quando egli li ha invocati in apparenza.

Quando si costruisce una forma-pensiero su livelli astrali, la connessione tra il creatore e la creazione deve essere separata. Adesso state ricevendo una lezione di pura magia. State ricevendo un insegnamento nel processo creativo. Se desiderate la cosa che avete creato, la state mantenendo attaccata a voi. Non è più possibile che si sposti fuori dalla frequenza di sostanza astrale. Bisogna permettere alla cosa stessa che è stata creata di costruire l'attrazione. Bisogna dare ad essa un desiderio, ma non da voi. Una volta compreso chiaramente questo, comprenderete il significato di annebbiamento.

Questo ci rende possibile distruggere qualsiasi annebbiamento possiamo aver costruito intorno al concetto di coscienza di gruppo. Dobbiamo capire che la coscienza di gruppo non è confinata al rapporto di un piccolo gruppo. L'individuo che ha raggiunto la coscienza di gruppo può essere oppure no un membro della specifica vita ed affari di una specifica unità di piccolo gruppo.

Ghiandole

Il cervello è una condensazione di materia mentale, astrale ed eterica, creata da una focalizzazione di quelle tre frequenze di materia attraverso la cavità nel centro della testa. Le ghiandole pineale e pituitaria sono le polarità positiva e negativa, che stabiliscono un'interazione di forze che dà il risultato della nascita della consapevolezza in questa materia condensata che chiamiamo cervello, o del suo riflesso su di essa.

La forza necessaria all'azione viene fornita al corpo fisico mediante il sistema nervoso e le ghiandole endocrine.

Il senso telepatico è un senso completamente fisico. Non è la ghiandola pineale. È un centro del cervello. La ghiandola pineale e la pituitaria saranno usate come sono usati i due occhi.

Dio

Prendete il concetto che qualche secolo fa veniva predicato in ogni luogo in cui si trovava una chiesa o un luogo di riunione, quello di un Dio geloso. C'è stato un tempo in cui tutti i termini usati per definire Dio dovevano necessariamente comportare la comprensione della coscienza che c'è un Dio, ma quella è una forma che limita la coscienza nel suo concetto di Dio. Essa distorce la vostra consapevolezza. Ciò che vi occorre oltre a questo concetto è la vostra consapevolezza Animica, e a quel livello avrete raggiunto la coscienza Animica.

Tutti gli sforzi fin qui fatti nel mondo, ovvero nel mondo della mente umana, della comprensione umana, non sono riusciti a definire o comprendere ciò che voi chiamate Dio, perché il tentativo è di

rendere Dio ad immagine e somiglianza dell'uomo, invece di capire che l'uomo trova la sua vita all'interno dell'immagine e somiglianza di ciò che egli definisce Dio.

Governo

L'insegnamento si basa su determinati concetti di base, che possono essere brevemente delineati in questo modo:

A. GOVERNO

1. Che c'è un Unico Creatore che governa tutta la creazione.
2. Che c'è un gruppo di entità, capeggiate dal Cristo, che sono l'organismo governante del Creatore per tutta la vita in evoluzione e su questo particolare pianeta. Esse non impongono mai la loro volontà sull'umanità, poiché all'umanità è stata data la libertà di scelta. Tuttavia, esse stanno guidando l'umanità al suo destino ultimo.
3. Che c'è un gruppo di lavoratori mondiali che stanno aiutando questo gruppo, a volte coscientemente, a volte incoscientemente, nel suo immenso compito. Questi individui sono illuminati e, a volte, sono i grandi uomini e donne della razza.¹

Maestro M:

5 agosto 1953

Desidero parlarvi di una realizzazione ottenuta dal Gruppo Mondiale nel suo complesso e da ciascun discepolo che ha servito coscientemente sotto il Cristo durante l'ultimo anno. A motivo dello sforzo unitario del Gruppo Mondiale, è stato provocato un cambiamento talmente radicale all'interno della coscienza della mente-razza che alcuni piani che erano stati tenuti in riserva, in attesa di un'opportunità come questa, vengono precipitati e resi disponibili a quelle menti, all'interno della famiglia umana, capaci di riceverli, interpretarli e renderli disponibili alle masse.

Questi piani hanno a che vedere con il governo, in ogni tipo di organizzazione in cui è necessario il governo. Se opportunamente ricevuti, interpretati e resi disponibili alle masse, sarà possibile far convergere i diversi governi del mondo in uno sforzo unitario per il miglioramento degli esseri umani in ogni luogo, indipendentemente dalla razza, credo o colore.

In ogni nazione del mondo è stato possibile far manifestare un risveglio nella coscienza della mente-razza a certe Verità Universali, e la più fondamentale tra queste è il concetto di fratellanza. Individui da tutte le parti del mondo, quelli che sono istruiti, quelli che non sono istruiti, individui in ogni settore dell'esistenza, hanno risposto a questo concetto di fratellanza, lo hanno afferrato come un obiettivo che l'intera razza umana deve raggiungere, e si sono posti, per la maggior parte, in una posizione di servizio al Cristo. Voi non potete comprendere i sentimenti che hanno predominato all'interno della Gerarchia durante queste ultime settimane, come risultato di questa offerta silenziosa di sé al servizio, da parte di individui che non hanno alcuna comprensione del

¹ Vedere anche: *La natura dell'Anima*, Introduzione e *Il sentiero dell'Iniziazione*, Vol. II, Introduzione, di Lucille Cedercrans.

fatto che c'è un gruppo unito che può dare loro un aiuto e che ci sono quelli che sono evoluti lungo molte, moltissime incarnazioni di esperienza fino alla posizione in cui quell'offerta sarà accettata e quegli strumenti messi in uso. Questa offerta silenziosa che viene da tutte le parti del mondo è completamente sincera. Questi individui hanno risposto al bisogno del mondo, e dentro di loro si è risvegliato un enorme desiderio di servire.

Questo è in gran parte il risultato delle attività del Gruppo Mondiale, poiché questi concetti sono stati portati dai discepoli del mondo al livello delle masse. Questa aspirazione a servire all'interno del Gruppo Mondiale ha fornito una scintilla alla coscienza di razza in attesa e il risultato è che stiamo entrando in un periodo in cui, se l'azione dinamica viene intrapresa da tutti i discepoli, può essere fatto molto per il progresso delle relazioni umane e le vicende del mondo.

Quindi, a tutti i discepoli si chiede di pensare verso l'esterno nei confronti delle masse, di riprendere il lavoro che è stato fatto proiettando nella coscienza di mente-razza la volontà di amare la volontà di unire. Sarà lo sforzo unitario delle masse, motivato dall'amore dell'umanità, che determinerà i cambiamenti nei governi mondiali a cui Mi riferivo prima.

Maestro R:

Il Settimo Raggio viene sentito ora come luce portata nella natura formale. Le coppie di opposti vengono rivelate in tutte le fasi dell'esistenza umana. Si potrebbe dire che questo è il primo e principale effetto. Il secondo effetto è l'aumento di conflitto tra le coppie di opposti, l'aumento di opposizione. Si sentirà dovunque, meno nella religione. Si sentirà più nel governo che altrove e, naturalmente, nella crescita dell'economia in sé. Il Sesto Raggio si sta ritraendo. Ciò che abbiamo è un cambiamento violento tra quelle che chiamiamo coppie di opposti o apparenti coppie di opposti. È per questo che c'è un tale conflitto.

Maestro John:

5 agosto 1953

Voi capite che è estremamente difficile predire il cambiamento. Tuttavia, penso che forse uno dei cambiamenti più importanti sarà quello di coloro che sono in posizione di avere influenza all'interno dei principali governi in ogni luogo, facendo immediatamente la volontà delle masse. Ci sono molti che hanno funzioni in queste posizioni e che sono discepoli mondiali, che potranno così avere influenza dove altrimenti sarebbe impossibile. Ci sarà ciò che si potrebbe definire ribellione tra le masse in ogni luogo. Quando l'individuo comincia a pensare per sé, queste ribellioni non saranno sempre opportunamente motivate; non saranno sempre sagge, ma i discepoli potranno farne il giusto uso.

Grazia

Il servizio invoca la Legge di Grazia. La Legge di Grazia non entra in gioco prima del proprio ingresso in questa situazione karmica. Si entra nella situazione karmica secondo la propria azione

all'interno di quella situazione. Questo determina se il proprio amore per l'umanità è o no abbastanza grande da invocare quella Grazia che è l'amore del Cristo per l'umanità.

A nessun individuo viene sottoposto un problema che è troppo grande per lui, né un problema che non può risolvere da sé. Questo non ha a che fare con la Legge di Grazia così tanto quanto ha a che fare con l'invocazione della forza dell'Anima. Quando voi, come personalità, siete coinvolti in un problema che sembra essere troppo per voi, meditate mediante l'aspirazione sulla soluzione di quel problema. La Legge di Grazia vi renderebbe possibile sopportare una situazione o una condizione molto difficile piuttosto che tirarvene fuori.

La Legge di Grazia opererà più specificamente, più accuratamente e con più forza in rapporto alle masse attraverso le riforme sociali, attraverso la manifestazione di alcune delle soluzioni.

Il discepolo, in un certo senso, è la Grazia del Cristo, il dono del Cristo all'umanità. Il discepolo che ha conquistato forza nelle qualità di leadership può lavorare per beneficiare le masse. Può produrre migliori condizioni di vita in modo che la coscienza imprigionata all'interno della forma abbia un'opportunità maggiore di sviluppare il lato buono della propria natura.

L'uomo cresce mediante la sua capacità di risolvere i propri problemi. La Legge di Grazia gli fornirà un certo aiuto, con la forza di sopportare qualsiasi sua condizione fino al momento in cui avrà servito il suo proposito. Sta al discepolo gestire la Legge di Grazia in rapporto alle masse.

Maestro John:

6 novembre 1961

La Grazia di Cristo viene quando è accettata. Che altro posso dire? Questo momento è stato raggiunto in ogni meditazione, formale o informale. È quando il cuore dell'individuo è aperto al Cuore del Cristo. E quando in umiltà, in totale e completa onestà, si chiede la Grazia.

Il Mio suggerimento è che tutti prendiate una lezione e, ciascuno a proprio modo, apriate i vostri cuori e chiediate che l'umanità possa ricevere. Nella vostra richiesta, domandate non solo la Grazia per l'umanità e per voi stessi come parte dell'umanità, ma chiedete di esserne lo strumento.

La Legge di Attrazione è quella Legge Universale che governa la riconciliazione della sostanza per la costruzione di una forma. È questo che, quando maneggiato dall'Anima, produce un corpo eterico integrato capace di radiazione elettro-magnetica e quindi di una forza chiamata gravità.

La gravità è effettivamente il campo eterico creato dalla sostanza eterica o dalla rete eterica, ma ciò che produce è forza magnetica, la frequenza della materia astrale.

Tutte quelle cose nel mondo esterno che riflettono la consapevolezza interiore della coscienza gravitano intorno a essa e si manifestano nel tempo e nello spazio all'interno della sua sfera d'influenza.

La Grande Invocazione

Desidero chiarire o correggere qui un errore nell'interpretazione riguardo alla *Grande Invocazione*. "Dal punto di Luce entro la Mente di Dio", questo è l'allineamento che fa il discepolo, ed è il Terzo

Aspetto. La luce in realtà è del Terzo Aspetto, piuttosto che del Primo. La luce è l'illuminata Attività Intelligente del Piano.

“Il centro ove il Volere di Dio è conosciuto” è il Primo Aspetto, l'allineamento del discepolo con il Primo Aspetto. E, naturalmente, il “Punto di Amore entro il Cuore di Dio” è l'allineamento del discepolo con il Secondo Aspetto. Oltre a questo, in particolare quando condotto coscientemente dal discepolo, c'è un allineamento fatto con Shamballa.

Quando il discepolo si allinea con “il centro ove il Volere di Dio è conosciuto”, si determina un allineamento con la Gerarchia. Quando il discepolo si allinea con “il punto d'Amore entro il Cuore di Dio” si determina un allineamento con l'ordine superiore dei Deva, confrontabile sul loro livello con la Gerarchia, e uno allineato con il punto di Luce entro la mente di Dio.

Poi, allineandovi con quel “centro che viene detto il genere umano”, vi state allineando con il Centro della Gola del Logos Planetario. È qui, attraverso questo centro, attraverso questo allineamento che viene contattata l'entità Umanità – questo grande Regno in natura, il grande essere identificato come Umanità. Attraverso questo, l'Umanità come essere ed entità si allinea.

Ora ricordate questo: Luce significa il Terzo Aspetto; Proposito, Volontà e Potere, il Primo Aspetto; Amore, il Secondo. Così, “si svolga il Piano di Luce”, che potete chiamare l'aspetto mente superiore, che potete immaginare come Piano Divino. È Attività Intelligente superiore.

Il Piano di Luce e Amore è l'Aspetto Coscienza, e il Potere è il Proposito Divino. “Ristabilire il Piano sulla Terra”. Ristabilirlo, questa è una nuova dispensazione. Come un armadio può essere restaurato per un periodo futuro, così la Terra viene ristabilita dal Piano.

Un'affermazione che Mi sento di fare è che l'uso della *Grande Invocazione* – che, se correttamente applicata, determina un allineamento, non solo con la Gerarchia, ma con il Piano stesso – viene focalizzato attraverso la Gerarchia da un vasto gruppo di coscienza illuminata che indirizza la sua attenzione su questo pianeta in questo momento particolare. I gruppi di discepoli che usano la Grande Invocazione con alta ispirazione e focalizzazione di attenzione concentrata stabiliscono un allineamento che, se fatto proprio (ovvero, se messo in uso) può essere un servizio grandissimo all'umanità. Inoltre, man mano che l'umanità stessa viene spinta nell'attività intelligente della Grande Invocazione, si stabilisce un allineamento tra l'umanità, la Gerarchia e la coscienza di gruppo, che porta l'esteriorizzazione della Gerarchia, con il suo piano, più vicino alla manifestazione realizzata.

Quando in futuro inizierete l'attività intelligente di questa *Grande Invocazione*, ricordate e riconoscete quell'allineamento che si stabilisce tra voi, come focalizzazione di coscienza all'interno del corpo dell'umanità, e il Piano Divino che si focalizza nella Gerarchia. Un riconoscimento di questo allineamento, e una risposta cosciente ad esso, saranno di enorme aiuto nell'illuminazione, nell'espansione e nella stabilizzazione della vostra coscienza.²

Dolore

Naturalmente, uno del vostro gruppo ha bisogno di forza - forza Divina, che gli permetta di capire e di accettare ciò che riesce a capire. Egli si sta assumendo molto più della parte dell'umanità di

² Vedere anche: A.W., Potere Divino, e *La natura dell'Anima*, Lezione 29, di Lucille Cedercrans.

rimorso, dolore e paura (ad un grado molto maggiore di quanto voi possiate comprendere) del gruppo stesso. Per questo è in diretta relazione con l'origine del gruppo e la sua interruzione nel passato.

Voi capite che il gruppo che serve con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è stato attratto insieme non per caso, ma come risultato dei rapporti karmici che iniziarono nel passato durante il periodo dell'Atlantide. Il gruppo era un gruppo nello sforzo di servizio, e non posso darvi molte informazioni su questo, ma posso dirvi che il gruppo si frantumò. Ciascun individuo venne espulso dal rapporto con ogni altro individuo nell'ambito del gruppo. L'esperienza che egli sta facendo attualmente stimola di nuovo il dolore dell'esperienza di quel tempo. Il suo fardello in un certo senso è più grande di quanto sarebbe stato in circostanze normali. Egli non lo capisce, ma sta contribuendo a portare in focalizzazione e a fornire un'opportunità per la trasmutazione di una gran parte di negatività del gruppo, e con negatività mi riferisco alla forza astrale di natura negativa, ovvero al dolore, alla ribellione, ecc.

Quando il gruppo si riunisce e ognuno contribuisce con la propria parte di ciò che si è creato come risultato dell'esperienza passata, queste forze diventano molto potenti. Egli sta scaricando una certa quantità di questo dallo strumento del gruppo nel suo insieme. Canalizzategli forza. Qualsiasi cosa facciate, non avviate alcuna critica. Voi stessi raggiungete la comprensione. Comprendete ciò che egli sta facendo per voi. Stategli accanto con forza e amore e focalizzate questo su di lui costantemente. Molto è stato fatto di questa natura che è stato di grande aiuto per lui.

Influenza aurica di gruppo

Ed ora passiamo all'argomento dell'influenza aurica. Per prima cosa, che tipo, forza e qualità di effetto possiamo aspettarci di vedere come risultato della creazione di una tale influenza aurica all'interno della vita complessiva del gruppo, e alla fine, all'interno del corpo dell'umanità all'interno della quale è focalizzata la vita complessiva del gruppo?

Quando il Centro del Cuore avrà qualificato il campo magnetico creato dall'interazione tra il proposito del Centro della Testa e l'attività del Centro della Gola di manifestazione dell'obiettivo, si noteranno gli effetti definiti, innanzitutto all'interno della vita e delle vicende del complesso dei membri del gruppo. E quegli effetti saranno i seguenti.

In primo luogo, e principalmente, il concetto di Amore Divino come soluzione a tutti i problemi non solo sarà afferrato dai membri a livello individuale e collettivo, ma inizierà anche ad essere applicato da ognuno nel condurre la propria vita e le proprie vicende quotidiane. L'energia e il concetto di Amore Divino come soluzione a tutti i problemi sarà più prontamente disponibile ad ogni e qualsiasi discepolo che funziona nel gruppo. Ovvero, quando il singolo discepolo diventa qualificato per funzionare come discepolo all'interno del gruppo complessivo, applica il concetto di Amore Divino prima ai propri problemi di rapporto. Questo è uno dei problemi principali, sebbene non sia evidente alla maggior parte di voi, all'interno del gruppo complessivo oggi.

Una volta che il singolo discepolo avrà afferrato questo concetto di Amore Divino come soluzione ai propri problemi di rapporto, si avvicinerà a quei problemi in un modo nuovo. Dedicherà tutti i

rapporti (personali o no) al servizio del Piano Divino per l'umanità,³ e nel far questo invocherà, per mezzo della qualità d'amore (che è un prerequisito di tale dedizione), l'Adattamento Divino all'interno del proprio campo di rapporti con il Piano Divino che sta cercando di servire.

Il discepolo troverà che sta mettendo nella vera sostanza del proprio ambiente una qualità nuova e più sottile. La vita devica all'interno di cui è focalizzato (ovvero, la vita devica dei propri corpi, del proprio ambiente) assumerà una nuova qualità tonale. Comincerà a portare e riflettere quella qualità animica d'amore che viene focalizzata nella vita e nelle vicende complessive del gruppo attraverso la funzione Centro del Cuore Esoterico. Nel far questo, il discepolo incontrerà l'anima nella sua vita e nelle sue faccende quotidiane. Vedrà l'Anima che l'abita e che irradia come Qualità attraverso la vera sostanza del proprio corpo, il suono della propria voce, la sostanza della propria casa, gli individui con i quali entra in contatto, la stessa aria che respira. Così che potrà incontrare, dal proprio punto di identificazione Animica, l'Anima che abita tutte le forme e troverà il proprio sé elevato in una prospettiva interamente nuova rispetto a quella cui era abituato. Scoprirà di essere diventato più magneticamente attrattivo per coloro con cui è karmicamente collegato come discepolo; e che ha molto più da dare, del semplice fatto di portare l'Anima di Gruppo attraverso la propria aura, in ogni attività e a ciascuno con cui entra in contatto nella propria vita e nelle faccende quotidiane.

I discepoli scopriranno che hanno molto di più con cui lavorare di quanto avessero in passato - che sono dotati di un campo d'amore magnetico che si estende molto oltre essi, un campo magnetico che reca il tono, il suono dell'Anima di Gruppo e che chiama a sé coloro che sono karmicamente collegati a quell'Anima di Gruppo. Il discepolo troverà che c'è una maggiore domanda all'interno del corpo dell'umanità per la sua particolare attività di servizio.

Così, arriviamo agli effetti dell'influenza aurica che si vedrà all'interno del corpo dell'umanità nel momento in cui l'influenza aurica inizierà a portare il gruppo nel suo rapporto corretto all'interno della struttura sociale ed economica dell'umanità. In questo senso, porterà il discepolo più completamente e pienamente nel corpo dell'umanità di quanto sia stato dal momento in cui ha intrapreso il sentiero del discepolato.

Quando gli aspiranti mettono piede sul sentiero e fanno quei passi che li portano nel discepolato, per un po' tendono a ritrarsi dal corpo dell'umanità. Questo è necessario, perché devono cercare, trovare, assorbire e venir assorbiti dalla Verità. Una volta che hanno assorbito e sono stati assorbiti da quella verità, si voltano indietro e vengono rimandati nella vita e nelle vicende dell'umanità comune, non solo per portare a questa quella verità, ma anche per servire i loro fratelli con quella Verità.

Il gruppo, quando crea la sua influenza aurica, sta facendo quel passo particolare. Il gruppo sta voltandosi indietro. Si sta spostando dall'Ashram in senso molto reale, indietro, nel corpo dell'umanità media. Ma il gruppo sta portando con sé quell'Ashram che ha assorbito la sua coscienza. Tutto torna nel corpo dell'umanità, non come un essere umano comune, ma come un'Anima Cosciente Incarnata, come una parte della Vita di Gruppo Ashramica. Come tale, esso si

³ Nota: Ciò può essere usato anche come pensiero-seme, in questo modo: "Dedico tutti i miei rapporti, personali e Animici, al servizio del Piano Divino".

identifica quindi all'interno dell'umanità media, diventa uno con la coscienza umana e in questo stabilire il giusto rapporto inizia, mediante il giusto uso della sua economia, la sua specifica funzione di servizio. Gli esseri umani quindi iniziano a rispondere alla presenza dell'anima all'interno di quell'aura invisibile dalla quale sono toccati.

L'aura si estende molto oltre il vostro contatto visibile. Alla fine, quando sarà correttamente creata e correttamente utilizzata, permeerà il corpo dell'umanità. Man mano che iniziate a crearla, essa esce dal corpo dell'umanità, portando la presenza dell'Anima di Gruppo, toccando tutti quelli che sono, in questo momento e in questo luogo, collegati a quell'Anima di Gruppo; e se ne sentono gli effetti. Li sente, per esempio, l'individuo nella piccola città rurale – magari in Oregon o in Montana o in Nevada -, l'individuo o il gruppo d'individui che finora non avevano avuto alcun contatto con tale vita di gruppo, per quanto riguarda le apparenze esterne. Eppure, soggettivamente essi sono collegati all'Anima di Gruppo, l'aura collega quell'Anima di Gruppo all'interno del corpo dell'umanità. Così, essi sono messi in rapporto con essa; ne sono toccati, e rispondono. Poiché l'aura ha potuto collegare questi individui con la vita di gruppo, essi diventeranno ricettivi mentalmente, emotivamente ed etericamente a quei concetti e quelle energie che la vita di gruppo utilizza e con i quali essi sono collegati specificamente, e ai quali essi sono quindi ricettivi, in ogni dato momento o luogo.

Così, senza alcun contatto esterno, tali individui (che siano in una piccola o in una grande città, o che siano in un altro paese) sono messi in rapporto etericamente con l'Anima di Gruppo in sé. Sono toccati e influenzati dalla vita del gruppo. Questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è destinata a influire sul loro pensiero, il loro sentimento e la loro azione. Se il loro rapporto karmico con il gruppo è tale che un contatto fisico nel tempo e nello spazio è nella legge e nell'ordine, essi saranno attratti dall'influenza aurica in quello specifico rapporto nel proprio momento e nel proprio luogo.

Ora, da questo esempio molto scarno potete cominciare a vedere quale effetto può avere ed avrà un'aura di gruppo all'interno della coscienza degli esseri umani in ogni luogo. Spingiamo ancora un po' oltre quell'effetto. Man mano che sempre più membri della famiglia umana vengono contattati dalla presenza dell'Anima di Gruppo all'interno dell'aura di gruppo, e man mano che essi rispondono soggettivamente alla qualità tonale della vita di gruppo, ai concetti e alle energie che reca quella vita di gruppo, la loro risposta all'interno della loro vita e delle loro vicende tenderà a muoversi in quella direzione.

Così, in un certo periodo di tempo, l'opinione pubblica tenderà ad assumere un nuovo tono, diventerà più reattiva in modo intelligente al Piano Divino che adombra tutta l'umanità. Gli individui che lavorano nei molti settori dell'esistenza umana inizieranno ad applicare i concetti dell'insegnamento (senza aver mai avuto contatti con esso nel senso fisico esteriore) ai loro problemi di cittadini, ai problemi del loro lavoro quotidiano, ai loro problemi sociali, ecc. Man mano che coloro che sono karmicamente collegati sono attratti in rapporto fisico, il gruppo stesso si espanderà.

Ricordate che un obiettivo più grande, che ha a che fare con il potenziale di servizio della vita di gruppo, è condizionare la coscienza umana con la Saggezza in modo tale che l'umanità costruisca una nuova civiltà fondata su tale Saggezza. Questo è l'obiettivo principale. Un obiettivo verso il

quale non dovete temere di guardare. Concentrate il vostro sguardo su di esso. Cominciate ad afferrare la grande Visione Ashramica da cui siete guidati, e mentre l'afferrate, portatela in effettiva manifestazione esterna mediante la vostra attività quotidiana all'interno della vita e delle vicende degli esseri umani in ogni luogo. Questo è il vostro potenziale di servizio come Vita Una. Voi siete solo all'inizio, appena cresciuti ma già con un livello di maturità in cui potete afferrare quella visione. Di fronte avete molte incarnazioni dedicate alla realizzazione di questa visione. Così, come Vita Una, il vostro potenziale di servizio è grande. Insieme condividete quel potenziale di servizio. Da soli e separati vi tagliate fuori da esso.

L'aura che porta la Presenza dell'Anima di Gruppo vi aiuta a collegarvi gli uni agli altri, aiuta a integrarvi con il vero potere e la vera forza della sua qualità magnetica. Quando essa irradia da voi come Vita Una, ha gli stessi effetti all'interno del corpo dell'umanità.

Fattori causali di gruppo

Discussione

Come gruppo che opera attraverso singole focalizzazioni animiche, e strumento e personalità individuali nel mondo delle vicende umane, voi avete diverse idee e concetti, diversi punti di vista, diverse esperienze per quanto riguarda il vostro retroterra, che vi hanno portato a questi diversi punti di vista. A volte voi tendete a dimenticare, quando uno o l'altro individuo esprime il suo punto di vista, che questo è tanto parte della coscienza di gruppo quanto della vostra ed è importante tanto per la valutazione e la comprensione di gruppo quanto per la vostra. E in questo c'è una tendenza a reagire o a reprimere o sopprimere le opinioni dell'altro quando sono in disaccordo con le vostre. Questo è naturale, è una parte della vostra crescita e sviluppo. Vi suggerisco di starci attenti e di fare lo sforzo, la prossima volta che vi si chiede di entrare in una discussione, di ascoltarvi reciprocamente, di comprendere che il retroterra di esperienza di ciascuno, che produce quel particolare punto di vista, ha valore per il gruppo. Bisogna che si sappia e si spieghi lo sforzo che state facendo come gruppo.

Non vi sto affatto proiettando di non ammettere o avviare un disaccordo verbale. In effetti vi suggerisco di entrare in un disaccordo verbale tenendo le emozioni fuori da esso, prestandovi ascolto l'un l'altro, e riconsiderando le vostre concezioni e il vostro punto di vista secondo il punto di vista di ogni altra persona, perché all'interno di quella totalità troverete i fattori causali di qualsiasi condizione o circostanza di gruppo si possa manifestare in ogni dato momento.

Quando riuscirete a usare la mente in questo modo, allo stesso tempo controllando le emozioni, vi troverete con una capacità molto maggiore di funzionare come gruppo sui livelli mentali. E quando potrete funzionare come gruppo sui livelli mentali, funzionerete come gruppo sul piano fisico delle apparenze.

Coscienza di gruppo

L'Anima è cosciente del gruppo. È impossibile diventare un'Anima Cosciente Incarnata in modo individuale. L'Anima Cosciente può incarnarsi solo in uno strumento di gruppo. Stiamo costruendo

un veicolo per questo, in modo che il Piano Divino possa manifestare per l'umanità la crescita e lo sviluppo dell'umanità. Attrarremo coloro che sono pronti da un punto di vista karmico quando noi siamo pronti, non nel senso che essi non siano pronti, ma che noi non siamo ancora pronti.

È per questo che state entrando nel periodo di prova. Verrà il tempo durante questo periodo in cui (per usare una delle vostre espressioni comuni) “gli uomini saranno separati dai ragazzi” o, come diciamo Noi, “le Anime si alzeranno in piedi per essere contate”. La coscienza di gruppo all'interno dell'individuo si farà conoscere e ciò che non è del gruppo (e ricordate che non stiamo parlando di un gruppo di persone che siedono insieme in una stanza, stiamo parlando di uno stato di coscienza) si allontanerà, sarà eliminato, perché non è più d'utilità, non ha più valore per il piano evolutivo dell'Anima. Ciò che è del gruppo andrà avanti, continuerà in esperienze anche più grandi nella coscienza di gruppo, in opportunità anche più grandi per essere di servizio all'umanità. Ma ciò che in ogni uomo non è del gruppo si allontanerà da esso. Dove sarà l'uomo in sé? Questo sarà determinato dal livello di gruppo in cui egli si trova all'interno della sua coscienza.

Se siete saggi e desiderate afferrare il meglio di quest'opportunità, vi avvicinerete ad essa con gioia, perché in verità, se durante questo periodo piangerete, piangerete da soli. Se durante questo periodo darete sfogo alle emozioni negative, sarà da soli all'interno del vostro veicolo. Quindi, avvicinatevi all'opportunità, afferratela, prendetela con gioia. Accogliete bene ciò che arriva, perché questo costituisce il vostro diritto a prendere l'iniziazione. Incontratela e l'avrete fatto. Comprendete che, dal momento che siete coscienti del gruppo, voi siete uno – non solo con Me, ma con il Maestro M., il Maestro R. e il Cristo. Voi siete parte di quella unicità che è sempre stata, ma della quale non eravate consapevoli.

Il gruppo è uno stato di coscienza che si incarna in un veicolo. Voi, nella vostra coscienza e secondo il grado di coscienza di gruppo che avete raggiunto, maneggiate energia, forza e sostanza, non più dalla coscienza di un essere o entità separata. L'individualità è ciò che esprime la Vita Una. In che modo l'umanità, che identifica ciascuno come un'unità, si avvicina a questa consapevolezza o coscienza della Vita Una? Come diventa una focalizzazione individuale della Vita Una?

Il passo successivo è coscienza di gruppo. Quella coscienza di gruppo all'interno di un'identità individuale si esprime attraverso di essa. Vediamo l'apparenza esterna di un'unica cosa, un'unica persona, ma all'interno di quel veicolo o di quella forma (è solo una forma quella che state guardando) che cosa c'è che risiede all'interno della forma? Che cosa c'è dietro, che cosa dirige, che cosa gestisce l'energia, la forza e la sostanza? Che cos'è che realmente guarda fuori da dietro allo sguardo? Quando parliamo del gruppo, è il gruppo all'interno dell'individuo, che lo sappia o no, perché la coscienza non è mai ciò che appare mediante la forma. La forma, in ogni caso, indipendentemente da quanto alto o basso sia lo sviluppo evolutivo, è solo un veicolo per la coscienza di gruppo.

Vorrei che riflettete per qualche minuto su che cos'è un gruppo. È un aggregato di individui che si riuniscono per ricevere un insegnamento? È un aggregato di individui che avviano insieme un'attività, un'attività di servizio? No, questo non è un gruppo. Un gruppo è uno stato di coscienza che si manifesta attraverso molti veicoli. Questi veicoli possono essere separati nel tempo e nello spazio; alcuni possono essere in incarnazione; altri possono essere fuori dall'incarnazione; alcuni

possono riunirsi in una stanza, altri in un'altra. Un gruppo è uno stato di coscienza che si manifesta attraverso molti veicoli. È uno stato di coscienza particolare e peculiare e rappresenta il passo successivo nello sviluppo evolutivo dell'umanità.

La coscienza di un gruppo è una coscienza comune che manifesta una qualità particolare, manifesta caratteristiche particolari all'interno di ogni suo veicolo, in modo che ci sia sempre quel terreno comune d'incontro. Viene sempre fornito quel mezzo, nella vita e nelle vicende esterne, attraverso cui la fratellanza comune si può esprimere e può essere messa in moto dalla coscienza di gruppo all'interno del singolo veicolo. Forse incontrerete per strada un uomo che non avete mai visto prima e quest'uomo potrebbe essere vostro fratello di gruppo, ma è più di un fratello. Egli è una coscienza di gruppo focalizzata in un particolare veicolo. Questo è il significato di gruppo.

Siete arrivati nel luogo dell'evoluzione della coscienza umana in cui state avendo il vostro impatto come coscienza di gruppo sull'umanità – l'umanità con cui siete focalizzati. State avendo un impatto invocativo sulla Gerarchia con la quale siete allineati e con le molte vite che vi adombrano. Entrano ed escono dall'incarnazione gruppi che sono composti di un certo stato di coscienza. Vengono portati in incarnazione dai gruppi e dalle Anime individuali per manifestare, nei tre mondi dell'attività umana, una certa funzione alla quale sono karmicamente collegati dal passato. È possibile che non abbiano completato una certa fase della loro crescita in una o più delle loro vite passate, a motivo di una mancanza di comprensione o di motivazione, di amore o di giusto rapporto. Ognuna si incarna per compiere un determinato aspetto del Piano, sia per amore della crescita dell'umanità in una certa area, sia per la crescita del gruppo. Man mano che il rapporto cresce, certi aspetti di motivazione, amore e giusto rapporto si regolano e ne consegue il Divino Amore-Saggezza, e si raggiunge una migliore comprensione equilibrando il karma.

Questa coscienza di gruppo inizia ad attrarre studenti nel suo centro. Questi studenti si aggiravano alla periferia del nucleo e sono stati in contatto con certi membri del gruppo.

Quando il gruppo si è adattato ad una sottile qualità di luce trasmessa, è pronto per iniziare ad insegnare a queste Anime, pronte per l'insegnamento di gruppo.

Gli studenti hanno ricercato e letto, cercando non si sa cosa.

I contatti che ha il gruppo sembrano quasi tra vecchi amici, perché in effetti lo sono, attraverso le incarnazioni passate. Sono familiari, e quindi hanno fiducia che il gruppo non li fuorvierà.

Si verificheranno adeguamenti karmici, più facili stavolta a causa del potere di bene del gruppo e l'espansione di coscienza arriverà più facilmente di quanto abbia fatto nel gruppo principale, a causa delle energie dell'Anima che vengono attratte.

I nuovi studenti porteranno le persone loro associate, e ci sarà una rapida espansione di studenti e di coscienza di gruppo.

Veniamo ora agli individui all'interno del gruppo che cercano aiuto per regolare il proprio karma in modo da poter servire. Ciascuno è consapevole di certi blocchi in cui non riescono a operare. Ciascuno è consapevole delle inadeguatezze che, con minimo sforzo, possono essere trasmutate.

Ciascuno sente una certa responsabilità, verso il gruppo, di correggere questi problemi in modo da essere libero di servire. La maggiore preoccupazione non è per il sé separato, ma di poter elevare la consapevolezza abbastanza in alto da permettere alla luce dell'Anima di penetrare quell'oscurità.

Attraverso le apparenti contrarietà questo gruppo si guadagna la strada fino alla vetta ed opera insieme, nonostante le sue condizioni in manifestazione. Procedo come se queste limitazioni non ci fossero – le oltrepassa.

Quando la luce del gruppo si estende nella luce irradiante, uscendo fuori per il servizio, quella luce non può far altro che fluire nell'inconscio per stimolare queste forme-pensiero e portarle alla superficie dove possono essere viste e gestite dalla coscienza.

È necessario che gli individui ricevano un insegnamento individuale quando si verifica questo processo? È a questo punto che al discepolo si chiede di procedere nella fede, sapendo con assoluta certezza che questi problemi saranno risolti dalla stessa Anima.

Quando la coscienza può focalizzarsi all'interno del centro del cuore, la coscienza in genere può affrontare quelle reazioni e può diventare più distaccata, più libera dall'emozione e può guardare le circostanze. Poi si presenta l'opportunità dove può essere risolto il problema.

È possibile che alcuni problemi con profonde radici nell'astrale debbano aspettare fino a che sia compiuto l'allineamento Anima, mente e cervello, prima di essere regolati, perché ci vuole la Luce dell'Anima, volutamente focalizzata nell'astrale, per arrivare ai problemi collocati nel profondo per trasmutarli.⁴

Per tutto il tempo che questo ha avuto luogo in un individuo, ha avuto luogo anche nel gruppo di individui, perché la crescita non può procedere per uno soltanto. È il rapporto di gruppo, la reazione di gruppo, la soluzione di gruppo che risolve attraverso questo campo magnetico. Uno eleva l'altro nella coscienza fin quando si apre la porta perché tutti, come gruppo, procedano attraverso la porta spalancata della comprensione, della saggezza e della luce.

Mediante tutta questa crescita le linee eteriche di luce si sono accumulate in una serie di linee di forza, in espansione che si legano reciprocamente in uno stato di coscienza in continuo sviluppo. Uno ha un certo grado da raggiungere, un altro è coinvolto in un determinato rapporto da attuare, ecc.

Il gruppo si allinea attraverso il corpo astrale (ora liberato ad un livello superiore proprio per avere sciolto gli obblighi karmici) ed è capace del più sottile riflesso del proposito e dell'obiettivo del gruppo, capace di riflettere nel modo più chiaro e più preciso le forme-pensiero che il gruppo decide di manifestare nell'Attività Divina.

Il corpo mentale del gruppo si è allineato in proposito e obiettivo con il piano divino dell'Anima di gruppo e può produrre all'interno della vita di gruppo una forza creativa positiva, attingendo ora ai poteri che aiutano l'umanità a formulare il suo proposito e obiettivo, anche perché il gruppo ha creato un aumento inconscio della frequenza nell'umanità.

Il gruppo ora è divenuto una trasmittente per la forza spirituale superiore. A causa della sua motivazione combinata, mantiene il più alto grado di energie spirituali che vengono precipitate nel corpo dell'umanità per la sua crescita e sviluppo evolutivo.

Ricordate che siamo già arrivati al punto in cui c'è l'inizio della comprensione che ogni individuo è un aggregato di coscienza che in realtà costituisce una vita di gruppo. Per diventare coscienti del gruppo, non è ragionevole considerare che il primo passo da fare sia essere cosciente - diventare

⁴ Vedere anche: La tecnica di trasmutazione, nella Lezione 8 di *La natura dell'Anima*.

coscienti, pienamente coscienti, pienamente risvegliati, pienamente attenti a quel gruppo sommerso che in effetti è la vita soggettiva della cosiddetta persona?

Questo si fa mediante un nuovo uso di una tecnica molto antica, una tecnica che voi avete usato molte volte, ma questa volta con una nuova connotazione, con un nuovo significato. Quando entrate in quello stato meditativo della mente e vi identificate come Anima, quanto a fondo penetrate nel significato interiore di questo concetto dell'Anima? Su quanto di quel significato riflettete quando vi identificate come Anima?

E in particolare, che cosa significa per voi questa identificazione quando meditate? È assai interessante, sebbene spesso scoraggiante, osservare la mente occidentale in meditazione. "Io sono l'Anima"; in genere questa particolare affermazione viene fatta con grande forza, ma con poca profondità e con a malapena un qualche significato.

Meditare su un pensiero-seme è penetrare nel nucleo centrale del significato di quel pensiero-seme; assorbire, astrarre da quel pensiero-seme il suo significato, e incorporarlo all'interno della vostra comprensione cosciente. Quindi, quando riflettete su un tale pensiero-seme, "Io sono l'Anima", e quando vi identificate in quell'Anima, da quel momento in poi, devono venirvi alla mente parecchi fattori, e man mano che vi vengono alla mente devono portare con sé una gran quantità di significato.

In primo luogo, che tutta la coscienza – tutta la coscienza, che sia quella del regno minerale, del regno vegetale, del regno animale, del regno umano o dei regni superiori della natura, o che sia quella di una personalità da molto tempo definita "morta" – tutta la coscienza è coscienza Animica, tutta la coscienza è in realtà Anima. Quindi, comprendete che questa cosa che ha sede qui e che paradossalmente chiama se stessa "io" è un aggregato di molti "io".

Ecco una vita di gruppo – un'Anima di Gruppo – che si è identificata e si è limitata all'interno di quest'unico piccolo, sottile anello invalicabile che va sotto un qualche nome particolare [persona, ndr]. Questa tecnica d'identificazione sarà messa in un nuovo uso. Quando vi identificate come Anima, espandete la sfera inferiore della vostra consapevolezza, includendo in essa la totalità di quella vita di gruppo che ha reso possibile la vostra comparsa nel tempo e nello spazio.

Non intendo identificarsi con le tante forme che stanno al di sotto della soglia della vostra consapevolezza, ma con tutta la coscienza che è imprigionata all'interno di tali forme, più tutti i regni in natura che si incontrano dentro di voi, che vi danno la presenza. Comprendete che questa è la coscienza del Logos Planetario.

La vostra cosiddetta individualità non è che un aggregato di un gruppo; non è che un processo, un processo della sintesi della coscienza della Vita Una in Cui vivete, vi muovete e siete. Una volta ottenuta questa identificazione, e dopo che avrete cominciato a comprendere che cosa significa identificarsi come Anima, espandete la parte superiore della vostra sfera per comprendere che come siete un aggregato della coscienza di gruppo al di sotto della superficie della vostra apparenza, o della vostra presenza, così siete una coscienza di gruppo al di sopra di quella superficie, e identificatevi semplicemente con la Vita Una.

Quando avrete raggiunto quest'identificazione Animica sarete pronti a meditare.

Ora, avanzate di un altro passo. Prendiamo la meditazione nell'attività verso l'esterno, nella vostra vita e vicende quotidiane. Non comprendete solo che voi, in quanto tali, siete un gruppo, e che state diventando coscienti di quel gruppo, ma così è ogni altro cosiddetto individuo con cui entrate in contatto come gruppo – che quando vi relazionate con quell'individuo, dovete farlo come gruppo con un gruppo, che il giusto rapporto si manifesta come fratellanza perché la totalità di ogni gruppo è messa in rapporto nell'amore, per così dire, con ogni altro.

Prima che osiate entrare nel campo dell'insegnamento, questa comprensione, questa identificazione e infine questa coscienza di gruppo deve per voi diventare una realtà all'interno della vostra mente. Voi servite sempre i molti. Servite sempre (indipendentemente attraverso quale focalizzazione ciò avvenga) la Vita Una come si manifesta in miriadi di forme di gruppo.

Prima di concludere questo argomento, discuterò a fondo con voi un punto che è importantissimo, la fusione dell'Anima Adombrante, o quell'aspetto della coscienza che è in realtà collegata con i regni superiori della natura e con la coscienza residente o imprigionata. Perché integrazione significa proprio ciò che implica il termine: è lo stabilire l'integrità, l'integrità spirituale della totalità del gruppo o dell'Anima.

Attualmente, tuttavia, non entreremo in questa fusione; piuttosto vi lasceremo con questo concetto su cui riflettere, su cui meditare e iniziare ad incarnare, ad incorporare all'interno della vostra coscienza e del vostro strumento, man mano che esprimerete il concetto nella vostra vita e nelle vostre vicende quotidiane. Vi verranno poste presto parecchie domande: “Come avete espresso il concetto che è stato proiettato in questa lezione? Questo concetto ha cambiato il vostro atteggiamento? Ha espanso la vostra consapevolezza? E se sì, in quale modo si è manifestato nella vostra vita e nelle vostre vicende?”.

Ricordate, questo non sarà in rapporto soltanto con vita e contatti esteriori, ma anche con voi. Non dimenticate che è tanto necessario per voi stabilire giusti rapporti all'interno di voi stessi quanto lo è all'esterno. Tutti questi vari fattori devono essere portati nel giusto rapporto e la pace ristabilita all'interno di quella coscienza di gruppo che siete, prima che possiate iniziare a manifestare i giusti rapporti, o fratellanza, all'esterno. Dovete capirlo.

Ed ora Mi occuperò brevemente di un altro concetto che servirà nella vostra contemplazione futura, nell'espansione della coscienza, riguardo al cosiddetto inconscio. Quell'area dell'inconscio che contiene le molte persone descritte sopra, più le molte valutazioni che sono state fatte, più la vita emotiva, si definisce “area di crescita incorporata”.

Meditazione

Rilassatevi fisicamente e mettetevi comodi, siate calmi e sereni emotivamente, mentalmente distesi e vigili. Focalizzate la coscienza nel centro ajna e integrate la personalità totale mediante il risuonare dell'OM.

Su una linea di luce tracciate la focalizzazione della coscienza dal centro ajna alla cavità nel centro della testa e identificatevi come Anima.

Elevate quella focalizzazione della coscienza dalla cavità nel centro della testa e identificatevi con la Vita Una meditando sul pensiero-seme “Io sono l'Uno e i Molti”.

Ora considerate il proposito della Vita Una Planetaria che opera attraverso il corpo dell'umanità.

Coscienza di gruppo

In che modo il singolo discepolo diventa cosciente del gruppo? Ci sono molti fattori collegati che hanno a che fare con questa particolare crescita della coscienza identificata all'interno del suo anello invalicabile nell'anello invalicabile della stessa umanità. Il primo e più importante (poiché è la base dell'intero processo di questa crescita) è il fatto che il discepolo ritiene di essere già un gruppo.

L'entità identificata individualmente che si considera un essere umano è in realtà un composto di molte identità che ancora si devono integrare nel tempo e nello spazio. Vi chiedo di essere particolarmente ricettivi, poiché questo concetto è in un certo senso difficile da proiettare nella coscienza.

In primo luogo vorrei che prendeste in considerazione la piccolissima sfera in cui vi identificate come individui. In un passato non tanto lontano, la vostra identificazione come individuo non andava al di là del vostro strumento fisico. Non includeva la vostra natura emotiva; né comprendeva il vostro corpo mentale; e certamente non comprendeva l'Anima. Inoltre, quella piccola sfera di focalizzazione identificata non includeva all'interno del suo riconoscimento quelle entità che si erano fuse per produrre lo strumento fisico con cui si era identificata.

La somma totale dello strumento fisico in sé è un'entità che non è stata riconosciuta dall'identificazione cosciente, anche se quell'identificazione non include lo strumento fisico. L'individuo era consapevole di sé come corpo, ma non era consapevole della vita di gruppo che costituiva quel corpo.

Ogni cellula, ogni organo del corpo è un'entità in sé, e queste entità, più ogni atomo d'intelligenza che si è fuso per produrre lo strumento, più l'entità che è l'intelligenza totale complessiva dello strumento fisico), questa vita di gruppo non era stata, e non è stata fino a questo momento, inclusa nell'identificazione cosciente dell'individuo.

La cellula è un composto di vite intelligenti. Se arriverete a pensare fin qui, comincerete a comprendere che la coscienza fisica in sé è una coscienza di gruppo.

Ora Mi riferisco allo strumento fisico in sé che costituisce una vita di gruppo fatta di ciascun atomo d'intelligenza (più l'unità di coscienza racchiusa all'interno di ogni atomo d'intelligenza), che si è fuso per produrre il corpo.

Ora consideriamo la coscienza astrale o emotiva dell'intera entità che, fino a solo poco tempo fa, in effetti non era stata compresa come parte dell'identificazione cosciente del gruppo, e Mi riferisco ad ognuno di voi all'interno del gruppo.

Questa coscienza che si focalizza all'interno e attraverso il corpo astrale è composta da un aggregato di molte identità o entità effettive. Guardiamo la natura di queste molte vite. Abbiamo, innanzitutto, la coscienza che potrebbe essere definita il "prigioniero" all'interno di ogni forma-pensiero della personalità che ha mascherato l'Anima per tutto il suo lungo periodo di incarnazione. In un certo senso potreste dire che ci sono molte personalità, ognuna che pensa a se stessa come "Io", ognuna che impone azioni del corpo e delle emozioni in diversi momenti. Questo è in realtà lo

stato di coscienza della coscienza totale fino al momento in cui sarà integrata in una focalizzazione nel tempo e nello spazio.

Considerate poi il corpo astrale dell'individuo che contiene la grande maggioranza di queste forme particolari poiché la vita, per la maggior parte, è stata di natura emotiva in sé stessa. Dunque qui c'è una coscienza di gruppo che è composta da tutte quelle personalità con le quali l'Anima si è identificata, e all'interno della quale si è imprigionata ad un grado tale che l'astrazione non è stata possibile.

Potreste dire che ognuno, oggi, è la somma totale di tutto quello che è stato. Tuttavia, ricordate che solo una piccola parte di quella personalità viene in attività all'interno della persona attuale (che è ciò che si fa nella psicoanalisi), ridestando qualcosa della natura della personalità che è stato.

Questa personalità aggregata determina la personalità dell'incarnazione in arrivo, la somma totale, più lo scopo e il piano Animici, ecc. Considerate la coscienza identificata presente in rapporto a questa vita di gruppo per la quale essa è la focalizzazione centrale. All'interno dell'incarnazione attuale c'è sempre un rapporto specifico con una serie particolare di incarnazioni, o un gruppo particolare all'interno del gruppo di personalità, in modo che le persone dominanti, le persone energiche - quelle il cui scopo non è stato completamente compiuto attraverso, o al tempo di quell'incarnazione particolare - forniscano la spinta per la coscienza o la focalizzazione attualmente identificata.

In altre parole, qui c'è un individuo che non si è completamente compiuto ed è molto evidente il passaggio a comprendere che all'interno di questa vita particolare sono contenuti i conflitti che danno all'individuo difficoltà in vari momenti attraverso la sua incarnazione attuale.

Un altro punto prima di procedere. Questa vita di gruppo non si sottomette e non va a dormire né passa oltre l'esistenza, si disincarna, si ritira né mantiene la sua influenza sulla focalizzazione identificata attuale, sulla sua astrazione dallo strumento fisico. Questa vita di gruppo continua, procede con la sua attività e l'individuo viene solo preoccupato dalla sua incarnazione mentre è in incarnazione.

Possiamo guardare da questa vita di gruppo dominante e molto influente ad un'altra parte della coscienza astrale, e vediamo qui la vita emotiva, la somma totale della vita emotiva, che è stata creata da questo aggregato delle molte personalità per tutto il processo di incarnazione. Questa vita emotiva che, di nuovo, contiene molte forme è un'altra entità e costituisce parte del Guardiano della Soglia. La vita emotiva contiene in sé tutto di quella coscienza che non è stato in grado di staccarsi da desideri, ambizioni, volontà, ecc. È molto facile comprendere perché la consapevolezza cosciente in realtà corrisponde a tanto poco - perché la focalizzazione identificata esistente all'interno del cervello, che pensa a se stessa come "io", è tanto minuscola nella coscienza.

La coscienza astrale contiene in sé più entità che sono parte della vita di gruppo, ma per ora passeremo oltre questo aspetto particolare.

Questo nuovo concetto, se vi qualificherete come insegnanti ed entrerete nel campo dell'insegnamento nel vostro sforzo di servire il Piano, forniranno le fondamenta di base su cui lavorerete. Questo è il concetto di maggiore importanza per voi, ora come più avanti.

Molto poco si sa davvero, nel mondo come all'interno della somma totale di questa particolare coscienza, riguardo a questo concetto della coscienza di gruppo. Quindi vi suggerisco, prima di

procedere, di sgombrare la mente da qualsiasi idea che possiate avere riguardo a quello che costituisce la coscienza di gruppo.

Che cosa insegnerete quando entrerete nel campo dell'umanità per servire il Piano Divino per l'umanità? Abbiamo chiamato l'insegnamento Saggezza o con molti altri termini, ma che cosa, nella sostanza e in verità, è questo insegnamento, questa *Presentazione di Nuova Forma-pensiero*, questa Saggezza, che tenderete di trasmettere nella coscienza delle vostre menti?

Questo insegnamento, questi concetti, questa Saggezza è la vita dell'Anima Spirituale sul suo stesso piano. Questo è uno dei concetti più importanti che voi possiate assumere nella vostra coscienza ed assorbire e comprendere. Come vi è stato in precedenza proiettato, l'umanità è entrata in un periodo nel suo sviluppo evolutivo che è di importanza tanto grande quanto quello in cui ebbe luogo l'individualizzazione. L'anima dell'umanità sta tentando di incarnarsi nella sua forma.

Uno dei metodi con cui l'Anima assumerà la sua residenza all'interno della coscienza del cervello di ogni membro dell'umanità è attraverso il suo insegnamento, che in realtà è un trasferimento della coscienza dell'anima nella coscienza della persona. Vi prego di capire questo.

Ogni concetto di verità che riuscite ad afferrare con la vostra mente, a toccare, ad esaminare e infine ad assorbire e a comprendere è dell'Anima. Questa non è che una piccola parte della coscienza dell'Anima. Quindi, ogni concetto di Verità che potete assumere nella vostra coscienza non è che l'incarnazione parziale dell'Anima nel veicolo della sua personalità.

Questo presume che voi assumiate su di voi, quando entrate nel campo dell'insegnamento, una responsabilità molto grande. Perché diventate una parte del ponte con cui l'Anima dell'umanità si incarna nella sua forma.

Aprite la coscienza, ora, in questo istante, e comprendete che ogni concetto di Verità che voi potete assorbire e comprendere e in seguito trasmettere ad un altro individuo, che gli apporterà una comprensione di questa stessa verità che gli avete trasmesso, sarà stato il mezzo attraverso cui l'Anima, l'Anima Spirituale Adombrante dell'umanità, si è incarnata nella sua forma.

Questa è la vostra responsabilità quando entrate nel campo dell'insegnamento. Questo è ciò che vi impegnate a fare per diventare quell'agente, quel sentiero di minima resistenza attraverso cui la Superanima dell'umanità si incarna nella persona-mondo.

L'insegnante deve essere più di un canale. Deve anche incorporare; deve essere un'incorporazione. I concetti di Verità come vengono insegnati nello stesso insegnamento della Saggezza e nel materiale delle lezioni, sono concetti Universali.

Ricordate la Nostra definizione dell'Anima. L'Anima è coscienza. L'Anima Spirituale Adombrante è quella coscienza che si identifica ed è una parte funzionante della Vita Una.

Quando voi come individui avrete ricevuto nella vostra coscienza di personalità un grado sufficiente di questa coscienza Animica, ovvero un numero sufficiente di verità, ed avrete assorbito quella verità fino al livello che avrete accumulato nel vostro meccanismo di risposta come parte della vostra risposta verso la vita e le vicende esterne, l'illuminazione si riverserà nella vostra coscienza animica e la persona diventerà l'Anima Cosciente Incarnata.

Ora, quando diventate insegnanti, quando assumete su di voi o sulla vostra Anima la responsabilità per la guida della salute e dell'abbondanza spirituale dei vostri studenti, entrate con essi in un

rapporto che serve a trasmettere quell'Anima Spirituale Adombrante attraverso la vostra focalizzazione di coscienza nella loro coscienza di personalità fino a che anch'essi infine divengono un'Anima Cosciente Incarnata.

Questo è il concetto più importante, più fondamentale per voi come insegnanti da afferrare e comprendere nella formazione. Perché una volta compreso questo, potrete fare quell'allineamento con il Cristo che vi permette di funzionare in questa specifica attività di servizio. Il concetto importante ora è comprendere che questo processo di infusione Animica e infine di incarnazione Animica ha luogo nell'individuo attraverso la meditazione, attraverso il suo studio ed anche attraverso il suo insegnante.

Ricordate che la coscienza Animica è in realtà coscienza della Vita Una. Questo concetto della coscienza Animica, che sembra tanto difficile da cogliere, tanto difficile da capire, in realtà è molto semplice. Perché la coscienza Animica è coscienza di ciò che è Universale, di ciò che è applicabile in ogni situazione, in ogni circostanza, in ogni evento. La coscienza Animica è la coscienza della Vita Una.

La coscienza di gruppo sarà il concetto fondamentale da cui lavorerete come insegnanti. Questo è quello a cui stiamo arrivando adesso.

Quando la personalità, come la stessa coscienza del cervello e la coscienza incarnata che l'abita si espandono mediante l'infusione dell'Anima Spirituale – la coscienza della Vita Una – quell'individuo inizia a stabilire su un livello orizzontale il rapporto o i rapporti che sono il riflesso del campo di rapporti all'interno della Vita Una.

Questo concetto all'inizio può essere un po' difficile. Quindi rilassatevi e tuttavia mantenete attenta la mente ricettiva a questo.

Nella Vita Una si conoscono tutti i fattori. Tutti gli aspetti, tutte le qualità, ecc., si conoscono e si collegano in un'unità di rapporto. Quando questa coscienza della Vita Una discende nella consapevolezza del cervello, l'individuo nei tre mondi stabilisce, su un livello orizzontale, i suoi rapporti che sono il riflesso di quell'unità di rapporti che gli viene reso noto attraverso il suo allineamento verticale con la Vita Una. Questo campo di rapporti orizzontali è in realtà coscienza di gruppo.

Ora dobbiamo chiarirci molto bene la nostra comprensione di ciò che costituisce la coscienza di gruppo. Essa non si limita ad un piccolo gruppo di individui. Questo è il concetto più importante, e quello che è compreso tanto poco da coloro che aspirano a raggiungere la coscienza di gruppo.

L'individuo che è cosciente del gruppo ha compiuto la sua completa unione con l'umanità. Può e deve stabilire, secondo la necessità karmica, rapporti di gruppo con qualsiasi individuo o gruppo di individui con cui è collegato karmicamente.

Vi prego di considerare che la maggior parte di voi ha pensato alla coscienza di gruppo come costituente di un gruppo di individui che erano in qualche modo collegati reciprocamente in un rapporto che si definiva coscienza di gruppo. Questo concetto è limitato e in qualche modo distorto. La coscienza di gruppo è la coscienza ottenuta dall'individuo che ha raggiunto una comprensione della Vita Una e che sta stabilendo i suoi rapporti orizzontali secondo la sua comprensione della Vita Una.

La coscienza di gruppo, quindi, si riferisce non specificatamente al gruppo ma all'individuo, perché egli è cosciente del gruppo. Il gruppo, nel termine coscienza di gruppo, è l'umanità.

Dimenticate organizzazioni, gruppi o altri raggruppamenti di individui, e pensate solo ad un unico gruppo che è l'umanità. Quando la coscienza di gruppo sarà raggiunta dall'individuo o dal gruppo di individui, sarà la coscienza che è stata raggiunta, il rapporto dell'individuo con il corpo dell'umanità come coscienza di gruppo.

La coscienza di gruppo non può essere raggiunta mediante un'attenzione data solo ad un allineamento verticale né mediante l'attenzione data all'allineamento orizzontale. Deve essere il perfetto equilibrio e l'equa distribuzione delle energie attraverso l'allineamento verticale e quello orizzontale, che risulterà nel centro della croce – ciò che si chiama Anima Cosciente Incarnata - che è essa stessa cosciente del gruppo. Essa è collegata all'umanità come un membro di quel gruppo.

Può essere di gran vantaggio per voi, se ne avete il tempo e l'opportunità (oltre a qualsiasi altro lavoro di meditazione stiate già facendo) meditare sulla croce con una piccola sfera al centro, comprendendo che la linea verticale collega lo spirito alla materia, e la linea orizzontale collega la coscienza ad entrambi. La sfera al centro rappresenta l'Anima Spirituale Incarnata, l'Anima Cosciente Incarnata, che è cosciente del gruppo. Quella sfera, quindi, rappresenta due fattori, l'Anima Spirituale Adombrante e l'umanità.

Potreste dire che il massimo nella coscienza di gruppo sarebbe la massima coscienza del maggior numero di rapporti nel corpo dell'umanità. Nel diventare cosciente del gruppo, l'individuo diventa cosciente dei rapporti all'interno della Vita Una e quindi cerca di stabilirli sulla Terra. In questo senso egli esteriorizza la rete eterica superiore nella rete eterica inferiore.

Dove ci porta questo? Innanzitutto, ci rende possibile distruggere qualsiasi annessamento possiamo aver costruito attorno al concetto di coscienza di gruppo, per il fatto che dobbiamo comprendere che la coscienza di gruppo non è confinata ad un piccolo rapporto di gruppo. L'individuo che ha raggiunto la coscienza di gruppo può essere o no un membro della specifica vita ed faccende di una specifica unità di piccolo gruppo.

È molto importante che l'insegnante comprenda questa coscienza di gruppo e che aspiri ad essa, che coscientemente lavori verso di essa e che infine la raggiunga. È attraverso questa coscienza di gruppo che sarà messo in grado di collegare l'Anima Spirituale Adombrante al riflesso della sua personalità, e trasmettere così quell'Anima nella sua forma. Quindi ogni insegnante ed ogni discepolo che funziona coscientemente sotto l'impulso Gerarchico sta lavorando fermamente verso il raggiungimento della coscienza di gruppo. In questo modo egli (allo stesso modo in cui sta diventando cosciente del gruppo come individuo) sta stabilendo una coscienza di gruppo all'interno di un gruppo nei tre mondi dell'attività umana – quel gruppo che consiste di tutti gli insegnanti che lavorano sotto l'impulso Gerarchico e aspirano a questo particolare conseguimento. Nel far questo, sta stabilendo un rapporto karmico (e parlo di karmico su un giro superiore della spirale in quanto si collega al servizio) con lo specifico gruppo di individui all'interno del gruppo unico che chiamiamo umanità.

Voi state avendo un nuovo inizio (per quanto riguarda i rapporti karmici) nello stabilire un rapporto karmico basato sulla vostra attività di servizio. È un nuovo rapporto all'interno della Vita Una, ed è nuovo nella qualità, ma è anche nuovo nell'intento e nel proposito. Eppure vi troverete associati

come sempre con quegli individui con i quali avete instaurato rapporti per tutto il lungo processo di incarnazioni all'interno dei tre mondi dell'attività umana.

Questo sta anche precipitando un karma superiore, che si collega in modo più sicuro e perfetto al corpo dell'umanità.

Vi allineate con il corpo studente come una coscienza di gruppo in evoluzione, un'anima in evoluzione (non con gli individui). Avete stabilito questo allineamento con la coscienza di gruppo in evoluzione o le anime in evoluzione di quella coscienza di gruppo. Ora, vi allineate con la coscienza di gruppo e le forze sostanziali del gruppo – l'energia, la forza e la sostanza – l'energia mentale, la forza astrale e la sostanza eterica di questo strumento di gruppo. Poi allineate il corpo studente, individualmente e collettivamente, alla sorgente al di fuori dell'insegnante. La risposta dello studente è diretta in alto mediante il suo centro della testa, attraverso il triangolo dei Maestri, compreso l'insegnante, man mano che questi fa questo allineamento per questo corpo studente, creandolo e rafforzandolo. Man mano che l'allineamento continua verso l'alto, verso la sorgente, rafforza l'allineamento tra l'Anima e la Monade. La risposta dello studente è diretta verso l'alto a partire dallo studente verso la sorgente.

La coscienza di gruppo si trova ad una qualità tonale molto bassa quando si riunisce per la prima volta come gruppo di studio. Gli individui tendono a trattenersi, a diventare coscienti di sé, a sentirsi inadeguati o ad attenersi a quello che hanno in passato accettato come verità.

Questo è vero all'inizio, e richiede una gran quantità di manipolazione da parte dell'insegnante per portare le persone ad aprirsi, a prestarsi alla crescita del gruppo invece di rinchiudersi in un guscio.

Una volta fatto questo primo importante passo, l'integrazione di gruppo procede con un graduale innalzamento in frequenze superiori.

Quando le persone si volgono da sé stesse alla struttura di gruppo, diventa molto più facile assorbire e trasmutare le differenze e inizia a formarsi uno spirito di cameratismo.

In tutto questo tempo si costruiscono gli allineamenti e si cominciano a sentire le energie.

Fate molta attenzione ad evitare di diventare troppo coinvolti personalmente con i problemi di personalità di un altro. Il distacco e la fratellanza devono essere la chiave per la realizzazione di gruppo. Amate tutti i membri allo stesso modo, non qualcuno di più o di meno.

Il campo magnetico del gruppo diventerà ora più forte mediante l'infiltrarsi della Saggezza e la crescente accettazione man mano che si attua l'integrazione e la verità della Saggezza, il gruppo affronta la prova delle attività quotidiane.

Procedete lentamente con allineamenti inferiori ed espansione del centro, in modo che siano un allineamento e un'espansione di gruppo. Alcuni potrebbero sentire la necessità di affrettarsi, altri invece di prendere più tempo. Prendetevi il tempo di stabilizzare ogni fase per il gruppo in modo che non capiti che uno si affretti mentre l'altro resta indietro. Il gruppo deve sapere che sta aiutando ogni membro a regolarsi e ad espandersi giorno dopo giorno.

Ci si incontrerà una volta alla settimana oppure come sembrerà opportuno, ma l'aspetto importante del lavoro a casa del gruppo sarà l'incontro quotidiano a livello soggettivo e l'aiutarsi l'un l'altro nella meditazione del mattino, a mezzogiorno con il Gruppo Mondiale e alla sera per ristabilire gli allineamenti reciproci e come Anima di Gruppo.

Il campo magnetico è una parte importante dello sviluppo di gruppo, come agente guaritore e come funzione importante all'interno dell'ambiente dello studente, come una forza d'attrazione per attrarre i membri karmicamente collegati, e per mantenere il nucleo con l'intento del Piano Divino a servizio dell'umanità.

L'espansione di gruppo è un prerequisito del servizio. Se l'insegnamento non può essere utilizzato nel servizio in ogni momento, la sua funzione non si espanderà. Ognuno deve avere la chiave per la sopravvivenza del gruppo.

L'espansione del gruppo crescerà attraverso la meditazione quotidiana, l'attività soggettiva, un'aspirazione del gruppo al Piano Divino, e il suo sviluppo evolutivo che ha un impatto diretto sull'umanità come un intero stato di coscienza.

Quando meditate e non c'è "niente lì", ricordate che è la vostra aspirazione a far risplendere l'attenzione dell'Anima e a inondarvi della sua energia. Per meditare ci vuole disciplina, e ci vuole tempo perché si sviluppino i cicli.

Ricordate che siete gli iniziatori. Ora state creando la magia; state preparando la scena perché inizi la grande rappresentazione.

Ciò che state facendo attraverso il vostro allineamento e meditazione sta mettendo in moto forze Divine che muovono energia, che creano vortici e che risvegliano all'attività i centri dormienti.

Se pensate a questo, vedrete che state creando un'influenza dinamica all'interno del vostro triplice corpo e del vostro ambiente circostante.

Con il vostro lavoro all'interno della cavità, state contattando Anime delle quali non siete minimamente consapevoli, nel vostro ambiente e fuori dall'incarnazione. La cavità è il vostro punto di contatto, ma arrivare a quel punto richiede molta preparazione.

Come detto in precedenza, avete allineamenti da costruire, centri da attivare, linee di luce da costruire e mantenere; un costante centro di focalizzazione all'interno dell'ajna è fondamentale.

Quando le manifestazioni inconsce, mal usate e mal informate, alzano le loro brutte teste, devono essere portate all'attenzione dell'Anima, dove possono essere trasmutate in luce.⁵

Poi c'è la creazione di una forza positiva e negativa tra l'Anima e la personalità che deve essere tenuta costantemente, man mano che il Piano di Servizio dell'Anima si svela nella consapevolezza della personalità cosciente.⁶

Ogni sconvolgimento emotivo o fisico riporta l'attenzione al veicolo triplice, ma, manipolati dalla focalizzazione della personalità infusa d'Anima, questi diventano pochi e distanti, quando la personalità si stabilizza nella sua funzione di servizio.

La personalità infusa d'Anima presta servizio diventando uno strumento attraverso il quale la Gerarchia può canalizzare le energie necessarie per il prossimo passo evolutivo dell'umanità.

La canalizzazione dello strumento porta chiunque sia all'interno dell'ambiente in un atteggiamento più stabile semplicemente grazie dalla sua influenza stabilizzante.

⁵ Vedere: La tecnica di trasmutazione, *La natura dell'Anima*, lezione 8, di Lucille Cedercrans.

⁶ Vedere: La tecnica See-la-Aum, *Ibid.* Lezione 35.

Ha già percorso tutta la scala del caos mondiale, quindi non è disturbato facilmente dalle emozioni, le sue o quelle di altri. Vivendo, respirando e pensando nella luce dell'Anima, sta influenzando tutti gli umani, gli animali, la vegetazione e i minerali con la sua presenza.

Capite quindi che ognuno di voi ha un effetto molto potente vivendo, muovendosi ed avendo il suo essere nei tre mondi dell'attività umana.

Quando diventate parte di una coscienza di gruppo, non solo vi elevate in alto attraverso aspirazione, allineamento e disciplina; voi elevate anche i vostri fratelli, stabilizzandoli man mano che incontrate la Verità.

Cominciate a intravedere le meraviglie che stanno dietro a tutto quello che vedete? Pensate alla Verità che viene rivelata dalle Grandi Menti, in attesa di qualcuno con stabilità e sforzo concentrato che si allinei con quel campo di servizio per aiutare l'umanità. Pensate all'energia, alla forza e alla sostanza che può essere sfruttata a quel livello per l'umanità. Pensate al potere che avete quando le vostre motivazioni diventano pure.

La Verità deve essere portata in incarnazione nella sua forma più pura per essere degna dell'umanità. C'è già abbastanza distorsione in questo mondo, senza aggiungerne altra.

Una focalizzazione della coscienza di Gruppo su queste verità potrà afferrare l'energia e il potere di questi concetti e dare un'impressione su un'umanità in attesa.

Quando una persona è depressa all'interno di un gruppo, prendetevi il tempo di ascoltare quello che sta dicendo. Dov'è la focalizzazione della sua attenzione? È dov'è stato per tutto il giorno, relazionandosi con le persone, con i bambini a casa, ecc. In che modo il gruppo conforta queste persone, come potete ottenere la loro attenzione?

In primo luogo allineatevi reciprocamente con amore, calmando il corpo di gruppo fisico ed emotivo. Poi elevateli coscientemente nel corpo mentale dove la ragione può prendere il comando.

Molto spesso il gruppo è scoraggiato a causa della mancanza di funzione di servizio, oppure il ciclo manca di attività a livello spirituale e la necessità di aspirazione o precipitazione prende il sopravvento.

Questi sono importanti proprio come una buona riunione di discussione produttiva, sebbene gli studenti tendano a criticare quando non sono in sintonia con il ciclo.

L'insegnante deve ricordare agli studenti dove sta funzionando il gruppo, così che non deroghi dal sentiero.

Alcuni cicli producono molta discussione, altre volte c'è calore e amicizia, e altre volte ancora l'attenzione è rivolta in alto nell'aspirazione, man mano che i concetti scorrono nel campo magnetico del gruppo.

Imparate a descrivere il suono del gruppo. Prestatevi ad esso; poi, man mano che diventate ricettivi all'impulso superiore e al campo magnetico, iniziate a sollevare il gruppo, a ristabilire la vitalità, la focalizzazione, l'aspirazione e il desiderio di luce del gruppo.

Alcuni studenti lasceranno o si scoraggeranno perché il gruppo non sta facendo quello che si aspettavano. Se li si può convincere che si sta manifestando un ciclo, la coscienza di gruppo sarà accettata molto più facilmente.

Osate tirar fuori tutte le idee preconcelte su come il gruppo dovrebbe funzionare. Venite alle riunioni con apertura e con amore. Condividete quello che il gruppo sta provando in quel momento.

Discutete i suoi processi interni. Attraverso le varie forme-pensiero che ha il gruppo arriverà una crescita rinnovata mediante comprensione e ricettività.

Vorrei darvi alcuni suggerimenti che, se attuati, vi permetteranno di portare a termine più facilmente questo periodo di formazione intensiva.

La più grande difficoltà che dovete affrontare iniziando una formazione di questo genere è il problema della continuità e dell'assorbimento. Questa è una formazione intensiva, durante la quale riceverete molti concetti, sperimentarete molte espansioni di coscienza che arriveranno tanto velocemente e tanto concatenate, che vi sembrerà che ci sia pochissimo tempo per un corretto assorbimento e valutazione dell'insegnamento proiettato.

Quindi è di vitale importanza che, entrando in questa nuova fase di crescita, lo facciate con la comprensione che le esperienze che avrete durante questo periodo saranno enormemente diverse da quelle esperienze di apprendimento che avete avuto in precedenza.

Per evitare i cicli in cui siete appesantiti da indigestione mentale, provate a muovervi con il flusso energetico dell'attività. Ricevete il concetto come viene proiettato, tentate di comprendere quel concetto quando la vostra coscienza si espande per comprenderlo, e poi, per il momento, confinate quel concetto nell'inconscio perché sia assorbito al di sotto della soglia della vostra coscienza. Non preoccupatevi del concetto dopo che è stato proiettato e la vostra attenzione viene indirizzata ad un nuovo concetto. Questo è della massima importanza.

Se ad un certo punto sentite che state ricevendo più di quanto potete assorbire, più di quanto potete capire in quel momento, tornate a far riferimento a questo insegnamento. Confinare nell'inconscio tutto quello che è passato prima, perché sia assorbito al di sotto della soglia della vostra consapevolezza. Nel far questo, comprendete che il grado più alto di attività, per quanto riguarda la formazione, avverrà al di sotto della soglia della vostra coscienza. Ciò di cui siete coscienti al momento non è che una piccola parte indicativa dei cambiamenti che stanno avendo luogo all'interno del complesso della vostra coscienza.

Ora arriviamo al proposito principale, la ragione principale del vostro essere insieme in un rapporto così stretto, perché il gruppo ha iniziato una fase completamente nuova della sua crescita e sviluppo, in particolare della sua formazione, di cui voi siete tutti più o meno consapevoli, e alla quale saranno apportati molti aggiustamenti.

È inevitabile che tutti voi vi chiediate, una volta o l'altra, e probabilmente ciclicamente, perché voi, tra tutti, siete qui e perché state ricevendo questo insegnamento.

Vi dirò molto francamente e onestamente perfino Io ho un po' di rammarico (e questo è un termine molto insufficiente per esprimere ciò che c'è nella Mia consapevolezza) che altri del gruppo non siano qui mentre voi ricevete tutto ciò che state per ricevere. La preparazione che c'è stata per questo gruppo è qualcosa di cui voi attualmente non avete la benché minima idea. La quantità di energia spesa nella vostra formazione, nella vostra preparazione (e Mi riferisco a tutti coloro che hanno ricevuto in qualsiasi momento un insegnamento proiettato attraverso Lucille), l'energia spesa, l'attenzione e lo sforzo profuso nella preparazione del gruppo per la formazione che state ricevendo, sono assai grandi dal Mio punto di vista, per non dire dello sforzo che è stato fatto da altri all'interno della Gerarchia e dell'Ashram per vostro conto. Vorrei che tutti voi, che siete stati formati così, che avete ricevuto questa preparazione, foste qui. Ma la volontà umana, la direzione

individuale è qualcosa con la quale non possiamo mai interferire; essa deve fare la sua strada; deve avere la sua libertà. Quindi, durante questo periodo, questa fase della vostra formazione, vi chiederò ripetutamente di collegarvi con i vostri fratelli del gruppo, di diventare come una cosa sola con loro per quanto possibile, di modo che anch'essi possano ricevere, se non quanto voi ricevete, almeno quanto più possibile attraverso il trasferimento, qualche parte della crescita e sviluppo da raggiungere.

Voi sperimenterete dolori di crescita; noterete che ho detto "sperimenterete", non "avete sperimentato", perché infatti non avete ancora risolto tutti i vari problemi di integrazione di gruppo e funzione di gruppo che sono destinati a manifestarsi poiché sono una parte della coscienza di gruppo e delle sue forze strumentali. Tuttavia, se mentre procedete con la vostra crescita e sviluppo come gruppo, riuscite a comprendere, allo stesso tempo, che ognuno di voi individualmente e collettivamente ha molto da imparare, che ognuno apporta la sua parte sia ai problemi di gruppo sia alle loro soluzioni, sarete capaci di procedere con maggior facilità e rapidità di quanto sarebbe possibile altrimenti.

Voi siete un gruppo. Per poter servire il piano come avete progettato nel vostro servizio, è essenziale che non solo procediate come gruppo ma che continuamente cresciate nella coscienza di gruppo e nell'azione che ne risulta. In molti modi, tutti voi siete ancora separativi. Le barriere di separazione devono cadere tutte. Questo avverrà rapidamente oppure molto lentamente, secondo la vostra forza, il coraggio e la capacità di erigere tali barriere tra voi e l'altro, di esaminarle e di abatterle deliberatamente, o di dissolverle.

Alcune di queste le avete create da uno dei più grandi annebbiamenti che possono avvolgere un discepolo, o accecarlo e impedirne il progresso, e che ha a che fare con la nobiltà di azione o sacrificio, e con questo non Mi riferisco ad uno o a due di voi, ma a tutti. Ognuno in questo modo particolare contribuisce a questa barriera o blocco per quanto riguarda la crescita e lo sviluppo della coscienza di gruppo. Dovunque voi siate, esistono barriere separative, che sia per una ragione che considerate giusta e nobile oppure per qualcos'altro che non considerate tanto giusto e nobile. Dovunque esistono tali barriere, se l'obiettivo dello sviluppo del gruppo è manifestarsi, devono dissolversi per consentire le interrelazioni, l'interscambio di energia all'interno della rete di rapporti, che in se stessi costituiscono l'azione di gruppo.

È necessario che man mano che procedete siano riconosciute, comprese e accettate le funzioni individuali e le funzioni di unità del gruppo, che si collabori con esse e che quelle barriere cadano.

Vi darò parecchi suggerimenti, come atteggiamenti mentali e tecniche soggettive, che potete impiegare, mentre procedete, per risolvere i vostri problemi, che siano interni o che abbiano a che fare con le vostre attività di servizio esterno. Innanzitutto, ognuno è un punto di luce. Questi punti di luce non sono tutti della stessa intensità; non sono tutti dello stesso splendore. Alcuni sono più grandi, alcuni più piccoli degli altri. Ma quando tutti si mescolano in un'unica luce, la lucentezza e lo splendore di quell'unica luce è il punto di focalizzazione attraverso cui l'Ashram stesso può funzionare nel suo rapporto con l'umanità che Noi serviamo.

Vorrei che ricordaste questo, per pensarci molto a fondo e per provare a mescolare, ciascuno la sua luce con la luce più grande del gruppo nel suo complesso. E nel far questo, vedere la lucentezza e lo

splendore di quell'unica luce e non preoccuparsi affatto della lucentezza e dello splendore, maggiore o minore, di ciascuna singola luce. Questo è davvero fondamentale, davvero essenziale e, se in sé può diventare l'attitudine predominante, instaurerà quell'integrità, quell'integrità spirituale che vi renderà possibile vivere insieme, lavorare insieme e servire il Piano Divino per l'umanità assieme alla Vita Una.

Di certo, non uno solo di voi, ma alcuni tra voi (ognuno di voi in qualche misura; alcuni di più, alcuni di meno) comprendono e apprezzano completamente il vero significato della coscienza di gruppo e della funzione di gruppo. Cercate di conoscere ed apprezzare la completezza di quel significato.

Ora illustrerò un altro punto, lungo le stesse linee, che costituisce una tecnica sia soggettiva sia oggettiva. Quando lavorate soggettivamente per risolvere quelli che ritenete essere i vostri problemi individuali, che siano nella crescita e nello sviluppo, o che siano nella prestazione della personalità, o che siano nell'economia, o qualsiasi essi siano, non lavorate per risolvere tali problemi da soli attraverso il vostro strumento.

Visualizzate l'Anima di gruppo che opera attraverso lo strumento di ogni membro del gruppo secondo l'attività più adatta al particolare strumento, più adatta ad ognuno, e attraverso quell'azione soddisfa i bisogni reciproci – non solo spirituali, non solo soggettivi, ma anche oggettivi.

Vedete, queste separazioni che erigete, per ragioni buone o cattive, sbarrano la strada del progresso di gruppo; sbarrano la strada della funzione di gruppo e del servizio di gruppo.

In tempi di crisi, in particolare adesso, la Gerarchia deve cercare questi punti di focalizzazione di gruppo, sapendo che nessun individuo attualmente incarnato sul pianeta può sopportare da solo le pressioni del servizio che sarà richiesto a coloro che lavorano in collaborazione con la Gerarchia. Dobbiamo lavorare mediante punti di focalizzazione di gruppo; non possiamo porre il fardello delle energie, delle enormi pressioni coinvolte, su uno o due individui da soli, non importa quanti o dove siano.

Attraverso il mondo, i punti di focalizzazione di gruppo che lavorano con un Ashram (o l'altro), come questo, vengono formati, istruiti e preparati per il servizio in collaborazione con la Gerarchia. Questi gruppi sono la Nostra speranza per l'umanità; sono la speranza, non riconosciuta e non compresa, dell'umanità. Noi lavoreremo attraverso ognuno di questi gruppi, ogni gruppo che può misurarsi con i requisiti del servizio, perché ne abbiamo bisogno.

Ci sono molte, moltissime altre affermazioni che potrei farvi in questo momento; molti altri concetti che sono in rapporto con la vostra crescita e sviluppo come gruppo in questo momento; ma non vi tratterò più a lungo per proiettarveli.

Vi chiedo solo di prendere in considerazione queste cose e fare ogni sforzo, ognuno in sé stesso, per eliminare quelle barriere che riesce a riconoscere in sé e per funzionare, per quanto vi è possibile in questo momento, a questo livello del vostro sviluppo, come un gruppo che guarda in avanti per la continuità di crescita e sviluppo di gruppo.

Ora voglio parlare con voi dell'integrazione delle forze del gruppo e della direzione di energia, forza e sostanza di gruppo, mediante una focalizzazione concentrata, uno sforzo concentrato della complessiva vita del gruppo per manifestare e iniziare il suo piano di servizio. Il Mio suggerimento è che tutti i membri del gruppo, in tutte le aree della sua attività, stabiliscano un'attività ritmica

coordinata. Ogni membro in rapporto ad ogni altro membro, e ogni unità di gruppo in un rapporto reciproco con ogni altra unità di gruppo, di questa natura:

Innanzitutto, una meditazione di gruppo, da svolgere ogni mattina senza eccezione, secondo la forma che includerà l'attenzione della vita e delle vicende complessive del gruppo e il suo importante sforzo, e poi l'attività di meditazione coordinata di ciascuna unità di gruppo all'interno del gruppo complessivo – ogni discepolo all'interno del gruppo userà, seguirà la stessa forma, e nei giusti interludi, svolgendo la sua specifica e specialistica attività.

In base ai risultati generali di ciascun ciclo lunare di meditazione, potrà essere dato al gruppo un nuovo pensiero-seme da utilizzare nello sforzo di iniziare la propria attività di servizio.

Se ciascun membro del gruppo entrasse nella sua funzione, se utilizzasse quell'economia che ha per svolgere la propria funzione, allora gli sarebbe resa disponibile la necessaria economia di tempo, energia, forza o sostanza di qualsivoglia forma.

Ovviamente sta al gruppo decidere se vuole o no compiere un tale sforzo. Io lo chiedo su un livello di gruppo. Sta a voi. Questa meditazione comprenderà la meditazione di gruppo, la meditazione dell'unità di gruppo, la funzione individuale e quindi la meditazione individuale.

La meditazione deve essere eseguita ogni mattina, preferibilmente alle 6 o giù di lì, non più tardi delle 7. All'inizio sarà necessaria almeno mezz'ora, e proseguendo si arriverà ad un'ora di meditazione. Questa viene prima di ogni altra meditazione eventualmente assegnata. Sarà necessaria fino a quando c'è una vita di gruppo. È una parte della vostra funzione, la funzione dei discepoli all'interno della vita di gruppo. Naturalmente comprendete che non siete altro che un'unità di gruppo, e che l'iniziazione dello sforzo dovrà attendere la decisione di tutte le altre unità del gruppo.

In un certo senso, questo funziona al posto di estendere lo sforzo focalizzato di apprendere. Questo è lo sforzo focalizzato di porre ciò che avete imparato in manifestazione.

Il gruppo si sarà equipaggiato ad affrontare l'opposizione. Certamente, diventando più efficace, il gruppo attrarrà più opposizione; questo fa parte della sua funzione. Se i membri del gruppo si fanno spaventare da questo, significa che non hanno alcuna comprensione del proprio servizio.

Vi dirò questo. Un tale sforzo, dalla Mia prospettiva, è vitale per la continuazione dello sforzo del gruppo.

Comprendete che un tale sforzo richiede la lealtà assoluta di ciascun discepolo nello sforzo. State entrando in una nuova vita. Questo non è qualcosa in cui si entra per un periodo di pochi mesi, un anno o qualche anno. Significa fissare una modalità di vita entro cui state imparando ad applicare e gestire il principio occulto della condivisione. Gli effetti sulla vita del gruppo, se vi entrate con questa idea in mente, saranno grandi e manifesti molto presto.

Tuttavia, ecco un'avvertenza. All'inizio, durante lo sforzo di stabilire un tale servizio e una tale integrità di gruppo, la Loggia Nera farà ogni tentativo per interrompere, negare, eliminare lo sforzo in sé, a partire da metodi minimi come il farvi sentire che non state meditando fino a vere e proprie difficoltà strumentali. La vostra persistenza nello sforzo, abbastanza a lungo per stabilizzarlo, potrà eliminare questo particolare tipo di opposizione.

Un altro concetto

Ecco un altro concetto da prendere in considerazione. Quanto è responsabile il gruppo, ad esempio, delle finanze di Lucille? Una questione molto diretta, se posso dirlo, ma anche una domanda importante. Risponderò con un'altra domanda. Qualcuno di voi comprende il rilievo, il significato della vita di gruppo e dello sforzo di gruppo? Questa stessa domanda venne posta così: "Sono forse io il guardiano di mio fratello?" La Vita e Le Vicende di ogni membro del gruppo è responsabilità di ogni altro membro del gruppo, in ogni area di quella vita e di quegli affari. Voi tutti condividete (in gradi variabili, certo) la responsabilità reciproca di risolvere questi problemi dell'umanità in cui siete coinvolti individualmente (anche se non davvero individualmente, forse in piccole unità di gruppo) e collettivamente.

Voi non siete più responsabili delle finanze di Lucille di quanto non lo siate per ogni altro membro del gruppo o delle vostre stesse finanze. Una volta che il gruppo avrà iniziato a comprenderlo, sarà più facile raggiungere la soluzione dei problemi che si focalizzano nei membri del gruppo e attraverso essi.

Ricordate, il karma individuale è scambiato con il karma di gruppo, cioè è assorbito nel karma di gruppo. Su un livello pratico, che significa questo? I problemi che ogni discepolo, ogni membro del gruppo mette in focalizzazione richiedono lo sforzo unitario dell'intero gruppo per essere risolti. Quella soluzione viene messa in rapporto con il problema attraverso la meditazione. È indirizzata in manifestazione come la soluzione manifesta attraverso gli sforzi soggettivi del gruppo, ed è fondata attraverso gli sforzi oggettivi del gruppo.

Questo problema delle finanze di Lucille non sarebbe un problema, non sarebbe attuale, se non vi avesse contribuito ogni membro del gruppo nel gestire l'economia del gruppo. Il denaro non è altro che una forma cristallizzata di energia di Terzo raggio, un riflesso esterno, un quadro esterno dell'economia di energia, forza e sostanza. Conseguentemente al vostro uso della vostra economia, nella vita e negli affari esterni si manifesterà un'economia sana o insana. Questo è un concetto difficile, ma è una Legge della vita del gruppo.

È molto difficile proiettare insegnamenti a voi, perché non appena ho proiettato il concetto, nella vostra mente si sollevano le connotazioni a oscurare e annebbiare l'intera questione. Nel momento in cui dico che siete responsabili delle finanze di un altro, vi immergete talmente tanto nelle vostre difficoltà finanziarie che non comprendete quello che vi sto dicendo. Non vi sto dicendo certo di mettere tutto il vostro denaro in un mucchio solo. Non è questa la risposta, né la soluzione. Vi sto dicendo che il vostro uso della vostra economia si sta riflettendo all'esterno nel gruppo in una condizione economica molto insana e instabile, confusa e caotica (e la condizione finanziaria ne è solo una minima parte).

La prima Legge fondamentale dell'economia, che deve essere usata dal discepolo che si sforza di vivere secondo la Legge superiore, è quella del Giusto Uso.

Quando uso la parola "giusto", non Mi riferisco a questioni morali – Giusto Uso di ciò che è a portata di mano, di ciò che è immediatamente disponibile, Giusto Uso secondo la Legge.

Di che cosa tratta la Legge dell'economia? Fondamentalmente tratta della manifestazione, certo. È l'economia delle forze sostanziali di una vita organizzata che ha come risultato la manifestazione, un tipo di manifestazione o l'altro. Secondo il giusto uso, secondo la Legge, il giusto significato ai

sensi delle Leggi dell'Economia di ciò che già avete, manifesterà il Piano che cercate di servire. Questa è la prima Legge. L'economia si crea se ciò che è immediatamente disponibile - l'energia della mente, la forza del corpo astrale, la sostanza del corpo eterico, più tutte quelle forme nell'ambito della vostra particolare competenza in vostro potere – viene messo nel giusto uso, posto a servire il Piano al quale pensate, sentite e dite di essere dedicati; allora l'economia stessa ricrea tutto ciò che è necessario per il passo successivo della manifestazione. Se ciò che è disponibile non viene messo nel giusto uso, giusto secondo la Legge, avrete immediatamente un fallimento nella vostra economia.

Questa Legge ha la sua applicazione in moltissime aree. Ho sottolineato ripetutamente il giusto uso della vostra energia mentale, della vostra forza astrale e della vostra sostanza eterica. Di questo siete consapevoli e sono sicuro che tutti sappiate dove avete sbagliato ad applicare questa Legge in queste aree. Attraverso il pensiero sbagliato e attraverso l'errata direzione emotiva della forza astrale, manifestate una condizione negativa. È questo il giusto uso della Legge? È l'utilizzo sbagliato della sostanza eterica, sbagliato in relazione con il vostro proposito.

Ora veniamo a fattori più evidenti e più facilmente comprensibili. Come usa ciascuno di voi il suo tempo? Questa è una parte della vostra economia. Questa è un'area enorme di errore all'interno della vita del gruppo per quanto riguarda il giusto uso di ciò che è immediatamente disponibile. Alcuni qui sbagliano più di altri. Alcuni contribuiscono al problema del gruppo molto più di altri, ma questa è soltanto un'area in cui l'uso errato produrrà una condizione esterna con cui avete familiarità.

Ora guardate alcune delle altre forme. Guardate all'offerta che è immediatamente a disposizione. Ognuno, a livello individuale che uso fa della sua formazione, che uso fa dei suoi rapporti, questi servono il Piano? Quale uso fa della sua casa, quale uso (e, naturalmente, "uso" sta per "usi") fa del suo linguaggio, della sua automobile, del suo conto in banca, ecc.? Quale uso fa di se stesso? Sono tutti fattori di base. La Legge si applica su molti diversi livelli di comprensione. Il discepolo deve applicare la Legge a seconda della profondità della sua comprensione.

L'iniziato può iniziare determinate manifestazioni che si sosterranno da sole, ma così non può l'aspirante che non ha fatto un giusto uso di ciò che ha a disposizione, o non può perfino il discepolo accettato (che è debole in quest'area). Ad esempio, se oltrepassate i limiti o sbilanciate le vostre finanze (di nuovo questa parolaccia) prima di aver fatto il giusto uso di tutto quanto avete immediatamente a disposizione, getterete la vostra economia esterna nello squilibrio. Potete aspettarvi di raccogliere gli effetti karmici di questo. Potete aspettarvi difficoltà finanziarie. È molto semplice. È il buon senso. Se vi appesantite prima di aver imparato a governare l'energia, la forza e la sostanza del vostro strumento, quelle forme che avete creato con i debiti che non avete alcun mezzo visibile per pagare, potrete aspettarvi di ritrovarvi naturalmente in difficoltà finanziarie. D'altra parte, fate il miglior uso economico possibile di ciò che è immediatamente a disposizione. Che cosa intendiamo con miglior uso economico? Se la vostra energia, forza e sostanza e quelle forme ai vostri ordini saranno organizzate e fatte per servire il Proposito e il Piano Divini cui voi siete dedicati, scoprirete molto rapidamente che potete risolvere questo problema.

Utilizzate il buon senso.

Quando questo gruppo avrà risolto questo particolare problema, avrà reso un enorme servizio all'umanità, specialmente in questo momento.

Quando ha imparato a fare un giusto uso economico di ciò che è immediatamente disponibile, il discepolo ha risolto il problema delle finanze una volta per tutte.

Il discepolo che ha imparato a fare il giusto uso economico di ciò che è immediatamente disponibile non si troverà mai senza, quali che siano le risorse finanziarie necessarie in un determinato momento, mai. Per lui non sarà necessario comparire perfino per creare uno squilibrio. Questo non è per il discepolo che non ha imparato, che sta ancora imparando. Quindi egli si trova in questa situazione. Quando la sua fede nel Piano, a volte i suoi desideri e ambizioni personali (in genere, una combinazione dei due) lo hanno portato in una posizione finanziaria molto difficile, se fa buon uso di quanto è immediatamente disponibile, egli troverà la sua strada per uscire dai problemi, le apparenti impossibilità.

Questo richiede totale onestà, individualmente e collettivamente, perché ogni membro del gruppo, a seconda della sua partecipazione alla vita del gruppo e del suo grado di funzione (cioè, di quanto sforzo mette nella sua funzione, nel suo particolare tipo di funzione), manifesta errore di gruppo come pure incarnazione di gruppo.

Il denaro è una forma, un oggetto fisico, che ogni discepolo deve imparare a utilizzare. Il denaro simboleggia tutti i desideri separati, le ambizioni separate, la vita emotiva di ogni essere umano oggi sul pianeta. Questo è il potere di manifestarsi della persona, così essa interpreta i suoi desideri e ambizioni. Quindi, è una lezione difficile da imparare, da assorbire e da utilizzare per il giusto uso in questa forma particolare. Questo gruppo non è senza la sua vita emotiva.

Essa comprende tutta l'economica simboleggiata semplicemente dal denaro. Ogni cosa in questo mondo, il vostro piano di apparenza fisico, ha il suo valore monetario.

Il tempo è un fattore molto importante in questo, perché il vostro tempo oggi è misurato in questo mondo di apparenze fisiche con i valori monetari.

Mi piacerebbe chiarire ulteriormente il significato del giusto uso del tempo. È nel tempo e nello spazio che si muovono la vostra energia, la vostra forza e la vostra sostanza. Qui esse si manifestano in forma oggettiva a seconda del vostro uso di tale energia, forza e sostanza, e del vostro uso del tempo per coordinarle entrambe. Dovete imparare a gestire il tempo con la stessa sicurezza con cui gestite qualsiasi Legge, con la stessa sicurezza con cui gestite l'energia, con la stessa sicurezza con cui gestite qualsiasi strumento, poiché questo è ciò che è, uno strumento.

Ora vi chiederò di discutere, in rapporto ai piani organizzativi, come ognuno può organizzare il proprio tempo per sfruttarlo meglio, come contributo all'attività di servizio del gruppo centrale.

La discussione ha cambiato la direzione dell'argomento immediatamente affrontato, ma è stata certamente indirizzata ad uno dei principali problemi esistenti nell'ambiente in cui il gruppo centrale deve servire.

Qualcosa che nessun altro gruppo potrebbe fare – voi che siete qui presenti avete raggiunto un rapporto interno che nessuno e niente in manifestazione nel mondo della personalità può rompere. A motivo di questo rapporto, voi avete la capacità di aiutarvi reciprocamente. Vi chiederò (anche se ci vorrà molto tempo) che ciascuno sia messo nella luce del gruppo, affinché alcuni membri del gruppo si offrano volontari per mettersi nella posizione di essere analizzati dal resto del gruppo,

analizzati su ciò che l'individuo rappresenta nel gruppo, che cosa sta facendo, in che modo sta contribuendo al gruppo (costruttivamente e distruttivamente), e che cosa potrebbe fare se potesse comprendere completamente la sua responsabilità verso se stesso e il lavoro a cui è dedicato. Se ogni membro del gruppo potesse eliminare la sua personalità ed evitare reazioni tardive, si potrebbe ricevere molto. Ricordate che nello svolgere questo compito, ognuno di voi ha una duplice personalità: Assumersi il peso dell'osservazione di gruppo e dell'onesta dichiarazione di ciò che si è osservato, come pure fare uno sforzo sincero per contribuire a questa attività portando come prova ogni cosa, sia critica analitica che elogio.

Voi capite che non devono esserci sentimenti di permalosità o reazioni di fastidio.

Chiederò ad ognuno di dare la sua interpretazione, innanzitutto su ciò che il lavoro delle ultime ore ha significato per lui, e in secondo luogo, come questo si collega ai piani per l'immediato futuro.

Adesso ho un'altra domanda. Cosa vi viene in mente come prossimo passo da compiere nell'impostazione di un piano di organizzazione ed esecuzione di quella forma? Siete pronti a sedervi a tavolino per fare progetti senza il costante stimolo e la pressione dei membri della Gerarchia?

Ognuno di voi ha raggiunto realizzazioni molto belle. Ora rivolgerò a voi quest'intero programma. Non dirigerò le vostre attività, per quel che riguarda il programma, eccetto che nelle vesti di consigliere quando ci vorrà un consiglio.

Non voglio sembrarvi duro, ma questa è un'attività che è dipendente talmente tanto dai discepoli sul campo, che voi dovete diventare autosufficienti. Fino a quando avrete bisogno del continuo indirizzamento da parte del Maestro, non sarete capaci di rispondere ai bisogni delle masse.

Maestro John:

27 ottobre 1961

Quando siete arrivati qui tutti insieme dai vostri diversi luoghi di residenza e di lavoro, per costituire un centro, c'era un obiettivo definito, condiviso da ogni Anima all'interno dell'Ashram, che vi ha condotti qui – un obiettivo che, una volta raggiunto, naturalmente condurrà ad altri obiettivi. Certamente non è il proposito Animico, la ragione per la quale siete qui, ma un obiettivo di estrema importanza per quel che riguarda la vostra immediata crescita e sviluppo.

La Gerarchia ha molto lavoro da fare, come in parte comprendete. Come gruppo, siete stati sottoposti a una formazione in una maniera abbastanza discontinua, man mano che il vostro stato di coscienza rispondeva all'impulso superiore, invocava e richiedeva, certi della Saggezza che ognuno di voi aveva e intratteneva nella propria Anima. I vostri insegnanti, sui livelli Gerarchici, raramente vi comunicavano ciò che è Saggezza all'interno della vostra Anima.

La Gerarchia ha bisogno di discepoli; ha bisogno di lavoratori; ha bisogno di quelle Anime in incarnazione che possano afferrare un piccolo, sottile frammento del Piano per l'umanità qui e ora, solo un frammento di un frammento del Piano, e che, avendo afferrato quella piccola, sottile particella, possa mobilitare l'energia, la forza e la sostanza del suo strumento per diffondere,

promuovere e compiere, attraverso la manifestazione in qualsiasi grado o modalità possibile, questa piccola particella del Piano.

La Gerarchia non cerca studenti che stiano seduti giorno dopo giorno e mese dopo mese e anno dopo anno e infine incarnazione dopo incarnazione, assorbendo e assimilando la Saggezza – intrattenendosi con essa (e non fraintendete quello che dico. È intrattenimento. Io sono intrattenuto da Me stesso). La Gerarchia cerca coloro a cui può dare una formazione perché siano poi pronti ad agire in un campo di attività e portino in manifestazione ciò che hanno ricevuto. La Gerarchia non cerca coloro a cui deve dire ciò che devono fare, quando farlo, come e perché farlo. Vi prego di capire questo. La Gerarchia non cerca coloro che non riescono a prendere decisioni da soli, e sono così desiderosi di seguire la Volontà Divina che chiederanno ai Maestri o ai discepoli anziani o a chiunque altro di prendere le decisioni al loro posto, di dire loro cosa devono fare. Quel che serve è il discepolo su cui si può contare, dopo che ha ricevuto la formazione, perché prenda da sé le proprie decisioni e affronti non solo la possibilità, ma anche la probabilità di fare degli errori, di sperimentare il fallimento, di vedere molti dei suoi sforzi ridursi a zero, tuttavia continuando a perseverare nella sua attività e sforzo di servizio.

Quel che serve, quel che si cerca, è il discepolo che, una volta afferrato il Piano, una volta ricevuta la Saggezza della sua Anima, formulerà il proprio piano d'azione, la propria attività di servizio, e la porterà avanti senza richiedere l'attenzione della Gerarchia, la quale non può concentrare la propria attenzione su quelle aree dell'attività umana che la richiedono. La Gerarchia ha il proprio compito da svolgere in rapporto all'umanità (quella parte della Gerarchia che lavora con l'umanità) e quel lavoro non è in particolare la formazione dei discepoli, anche se questo vi sorprenderà. Quel compito ha a che fare con la gestione dell'influenza Gerarchica in modi che voi non siete ancora pronti a comprendere.

Quindi, all'interno dell'Ashram, ognuno di voi come Anima Spirituale in funzionamento, collegata con la Gerarchia, ha formulato l'obiettivo di insegnare, formare, condizionare la coscienza incarnata per prendere la propria parte di responsabilità per l'attuazione del Piano Divino in manifestazione oggettiva esterna. In questo momento, l'obiettivo dell'Anima e il principale sforzo è portare questo gruppo fino al punto in cui richiederà pochissimo insegnamento, commento o contatto a livello verbale con i membri della Gerarchia.

Avete la vostra sede qui, e questo è sufficiente se siete integrati, per quello che riguarda il proposito e l'obiettivo, per poter ricevere quella Saggezza, quel condizionamento e quella formazione necessari perché possiate iniziare la vostra funzione senza ulteriori discorsi da parte della Gerarchia, per quanto riguarda questa intera incarnazione. So che questo è molto gradevole – è gratificante per l'ego – perché non c'è la comprensione di ricevere insegnamenti da un Maestro, che sia attraverso una stazione o attraverso il proprio cervello, o qualsiasi altra cosa. Ma voi capite che state richiedendo un'attenzione che è fortemente necessaria altrove?

Quindi c'è questo obiettivo immediato, all'interno dell'Anima sui livelli Ashramici di ciascuno di voi che è riunito in questo luogo – completare la vostra formazione, finirla, e da quel punto entrare nel vostro servizio all'umanità, con la volontà di fare gli errori che fanno parte del compito di ciascuno; e nel fare quegli errori, nella loro correzione e nei problemi incontrati nell'attuare

l'attività di servizio, raggiungere la vostra successiva crescita e sviluppo evolutiva attraverso il servizio – e nient'altro che il servizio.

Un gruppo di discepoli come voi, contrariamente a quanto potreste pensare, richiede un gran dispendio di energia. Con il tempo vi metterete al passo. Non sarà come mettersi al passo su livelli Gerarchici. Ma ora richiedete molto dispendio di energia. Ci sono altri nel mondo oltre a voi che sono pronti per questo insegnamento. Ci sono altri che sono più avanti di voi, che sono pronti per una formazione superiore. Ma tale formazione per loro non può essere disponibile fino a quando questo gruppo non avrà raggiunto l'obiettivo della sua formazione e non si creerà un posto libero per loro.

Capisco che queste cose non sono state mai portate alla vostra attenzione prima. Sarebbe impossibile che gli altri ricevessero la formazione che cercano attraverso Lucille, mentre questo gruppo richiede così tanto. È tempo per voi di guardare alla vostra maturità, di comprendere che, pronti o no, sta arrivando il momento in cui sarete chiamati a funzionare senza il contatto di comunicazione con la Gerarchia, quando vi verrà richiesto di assumervi la vostra parte di responsabilità e di attuarla, lasciando agli altri il privilegio che avete avuto voi.

La Mia sincera convinzione è che una volta che il gruppo si sarà incarnato all'interno del cervello, realizzerà questo obiettivo e aspirerà ad esso, ci sarà quell'allineamento dall'interno della vita di pensiero soggettiva, la vita emotiva, l'eterica e il cervello, con ciò che adombra direttamente. Questo consentirà la discesa dell'adombramento, il completamento della formazione e l'attuazione dell'obiettivo del gruppo.

È stato avanzato un punto da un partecipante del gruppo che è preciso: che c'è confusione o generale mancanza di comprensione all'interno delle menti di molti riguardo la loro funzione. Questo potrebbe essere chiarito dalla luce che si riversa da ogni Anima, se ognuno si allineasse con essa in modo tale da isolare se stesso, in un certo senso, dagli impatti esterni di natura orizzontale, per ricevere così la conoscenza, all'interno dell'Anima, del giusto luogo e della giusta funzione.

Ci sono parecchie cose da prendere in considerazione mentre si fa questo, che ha a che fare con la leadership cooperativa.

La leadership cooperativa, in un certo senso, è o ha come risultato la perfetta democrazia. Naturalmente viene prima la capacità di essere ispirati, che è seguita dalla capacità di ispirare. Questo è un requisito primario per quanto riguarda la leadership cooperativa, e si deve comprendere che l'energia principale, l'energia primaria del leader è quella di ispirazione. Ma questo non deve creare all'interno della concreta consapevolezza della mente, la coscienza inferiore, una errata interpretazione per quanto riguarda la responsabilità. Perché il leader non è un dittatore in quanto tale, ma comunque deve assumere la responsabilità della sua funzione. La leadership cooperativa è effettivamente quella cooperazione tra i leader che hanno riconosciuto le reciproche funzioni e i reciproci posti, e quindi si danno e prendono reciprocamente la responsabilità di svolgere ognuno la propria funzione.

Vi posso fare un esempio. Ogni membro della Gerarchia, indipendentemente dal Suo livello o dal Suo grado particolare, per così dire, ha una specifica area di responsabilità che ha assunto perché farlo è la Sua risposta naturale. Egli è adatto a questa particolare area di responsabilità. E coloro che lavorano in rapporto cooperativo con Lui Lo accettano in tale posizione. Essi accettano la Sua

risposta e la Sua responsabilità in quel campo particolare. Possiamo descrivere qui un caso specifico di questo fatto, per miglior comprensione. Il Maestro D.K. ha, all'interno della Gerarchia, un'area specifica di responsabilità che è Sua in conseguenza della Sua risposta innata ad essa. Egli è riconosciuto da ogni membro della Gerarchia come l'autorità, in un certo senso, per quello che riguarda quel campo di responsabilità. Egli è il membro più giovane della Gerarchia, ma anche il più anziano andrà da Lui a chiederGli consiglio in quel campo particolare in cui Egli ha assunto la responsabilità di servizio che Gli è stata data. Vorrei che meditaste su questo perché, che lo riconosciate o no, all'interno del gruppo non c'è la volontà di assumere o di dare responsabilità reciprocamente.

La leadership cooperativa funziona in una rete di individui che, con la loro risposta a certe funzioni, certi campi di attività e conoscenza e saggezza, si sono assunti la responsabilità in questa area, una perfetta condivisione del fardello di manifestare il Piano Divino per l'umanità.

La Gerarchia ha formulato questi fattori alla perfezione per quel che riguarda l'umanità, ma voi noterete che all'interno della Gerarchia c'è un sistema, ci sono livelli e gradi, ed essi sono riconosciuti da ogni membro della Gerarchia. Oltre a questi gradi e livelli, ci sono aree di responsabilità che sono riconosciute da tutti. Ogni membro della Gerarchia è un seguace, ed Egli riconosce Coloro ai Quali può rivolgerSi per essere ispirato, come pure Coloro ai Quali può dare ispirazione. Egli riconosce anche le aree da cui procede l'ispirazione per scorrere attraverso la Gerarchia, come un lubrificante che la fa funzionare perfettamente.

È questa, almeno in parte, la comprensione cui dovete arrivare. Ognuno deve arrivare a conoscere la propria Anima; ognuno deve arrivare ad un qualche senso di direzione per quello che riguarda la funzione, la direzione della sua Anima e poi, quando dà una risposta a quella funzione, deve assumersi la responsabilità di essa. E, quando se ne assume la responsabilità, e ne riversa nel gruppo la sua ispirazione, è dovere e obbligo degli altri membri del gruppo dargli la sua posizione di leadership nel suo posto e nella sua funzione, nel suo campo di attività e cooperare volentieri e gioiosamente con lui. Questo potrebbe non riuscire troppo facile, ma c'è qualcosa di facile che è nuovo, che in un certo senso è una rivelazione della persona in sé o è all'interno della persona? Io intendo una rivoluzione che capovolge un vecchio sistema, e ora Mi sto riferendo all'individuo.

Ricordate: a seconda della risposta, così è la responsabilità. L'ispirazione è l'energia che non solo ottiene il riconoscimento, e quindi la cooperazione, del proprio posto e della propria funzione, ma è anche l'energia che non consente lotte di potere.

Se vi guardo vi vedo perfettamente in grado di raggiungere questo obiettivo individualmente e collettivamente. Non c'è ragione, nessuna ragione perché non dovrete. Mi renderò disponibile ad aiutarvi, a guidarvi verso il raggiungimento di questo obiettivo in ogni modo che Mi è possibile. Non uno qualsiasi, ma questo. E poi Mi unirò a voi nello sforzo, tirerò con voi il doppio, o anche il triplo, o sette volte quanto tirate voi. Tocca a voi, ciascuno e tutti insieme.

Vi rassicuro che il riadattamento, il genere di cui state facendo esperienza voi, può significare soltanto crescita. Non significa arretramento. Voi non siete fermi. Ma stanno avvenendo alcuni riadattamenti di base all'interno delle vostre psicologie combinate e all'interno del rapporto Gerarchia-discepolo che sono vitali per la ripresa della vita di gruppo che, a suo tempo, si farà sentire.

Gruppo

Il gruppo soffre, come ha sempre sofferto in grado maggiore o minore, di una condizione di auto-delusione e annebbiamento riguardo ciò che costituisce il servizio, la crescita evolutiva e il proprio senso d'importanza. Ha bisogno di una nuova vita, deve volgere la sua attenzione dall'occulto ed esoterico ai reali bisogni fisici dell'umanità. Questo è condiviso in grado maggiore o minore dai vari membri del gruppo - alcuni non così tanto, altri di più, ma è una condizione che predomina quando il gruppo si riunisce. Quindi il gruppo non sarà spinto a riunirsi troppo spesso dalla Gerarchia fin quando non regolerà questa situazione. Se il gruppo si riunirà allo scopo di svolgere alcuni piccoli atti di servizio, che sia un visita ad un ospedale, che sia un altro atto di servizio che lo faccia uscire da sé verso l'umanità, questo sarà d'aiuto nel regolare la situazione. Ma il gruppo si è incistato, e questo non è particolarmente sano; si direbbe abbia un interesse troppo grande verso sé stesso come gruppo, invece che verso una concreta attività di servizio. Il gruppo, come tutti i discepoli prima o poi, deve giungere all'oblio di sé nel servizio.

Meditazione – Gruppo complessivo

Preparatevi per la meditazione. Focalizzate la coscienza nella cavità nel centro della testa ed identificatevi come Anima Cosciente Incarnata, fermandovi per afferrare il significato di questa identificazione. Collegatevi gli uni agli altri e con i membri assenti di questo centro di coscienza dell'Anima Spirituale focalizzata nel corpo eterico dell'umanità. Visualizzate il centro come un centro di pura, bianca Luce Cristica che irradia la sua energia di luce, amore e potere in quella perfetta sintesi che l'agente di precipitazione del Piano Divino per l'umanità, attraverso l'energia, la forza e la sostanza dei suoi corpi nel suo ambiente e attraverso esso, nell'ambiente collettivo dell'umanità e attraverso esso – attraverso quell'ambiente collettivo e il suo effetto sulla sostanza di quell'ambiente, toccando tutta la coscienza umana con l'influenza del Piano Divino che adombra direttamente l'umanità nel suo totale e come individui.

Visualizzate e provate a conoscere la continua irradiazione di queste energie e così questa influenza attraverso l'intero ambiente dell'umanità, magnetizzando tutta la sostanza con l'influenza Divina, allineando la vita devica dell'ambiente umano attraverso il centro di irradiazione con il Piano Divino adombrante in modo che si crei all'interno dell'ambiente, collettivamente ed individualmente, un'influenza invisibile, un'attività invisibile, che tocchi e agisca sulla coscienza che vi è focalizzata, per produrre all'interno di quella coscienza uno sguardo verso l'alto, una nuova comprensione del Piano Divino adombrante, una nuova aspirazione verso di esso. Che la vita devica dell'ambiente, dell'ambiente umano, aiuti l'evoluzione spirituale della coscienza umana. Visualizzate la risposta dell'Anima umana alla propria Anima Spirituale Adombrante e attraverso essa, al proprio Spirito e alla propria Monade e attraverso essi, per incontrare tutti gli altri all'interno del corpo del Cristo. Fate risuonare l'OM.

Collegatevi con la complessiva vita di gruppo per formare un centro dinamico di Coscienza Animica Spirituale identificata come l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo

dell'umanità. Sforzatevi di comprendere all'interno del vostro centro Animico la realtà di quell'Anima di gruppo. Sentite la presenza dell'Anima di gruppo nel vostro fratello, comprendendo che è in questa vita spirituale che trovate i vostri rapporti di gruppo. Riconoscete la presenza di quella vita che si riversa nei membri del gruppo inferiore e attraverso essi, spostandoli individualmente e collettivamente in quell'attività intelligente che è l'attività Divina del Piano Divino, l'attività Divina dell'Anima Cosciente Incarnata la cui responsabilità è portare all'interno del corpo dell'umanità, e ancorare all'interno di quel corpo, la coscienza, le energie e le forme del Quinto Regno di natura.

Comprendete che nessun membro, di per sé, può funzionare da solo. Comprendete che è soltanto poiché a quella vita Divina superiore è concesso passare nell'individuo e attraverso esso, che questi può servire in tale veste. Cercate in tutta umiltà di diventare uno strumento adatto per l'attuazione del Piano Divino per l'umanità. Cercate di diventare uno strumento adatto per la vostra Anima Spirituale Adombrante, uno strumento adatto per l'Anima di gruppo, uno strumento adatto per il Cristo, e nel cercare, fate risuonare l'OM.

Rifocalizzate per qualche momento l'attenzione all'interno del vostro particolare rapporto centrale, la vostra particolare funzione centrale, e contemplate il suo particolare servizio all'umanità. Comprendete che c'è un campo adombrante di conoscenza che ognuno deve perseguire, comprendere e applicare. In tale riconoscimento, stabilite la vostra ricettività a tale conoscenza, allineatevi con essa. Comprendete che ognuno riceverà ciò di cui può far migliore uso. Fate risuonare l'OM.

Rilassate gradualmente l'attenzione; tornate alla focalizzazione normale. Registrate reazioni e risposte.

Piano Divino di gruppo

Come membri dello sforzo del gruppo ashramico specificamente collegato al vostro particolare campo di servizio, poiché in questo momento c'è molto adombramento che si collega specificamente con il piano che servite, così che l'adombramento non solo è nella coscienza ma anche nella vita devica. Molto di quello che devo dirvi necessariamente è velato, poiché in questo particolare momento voi non siete pronti per la conoscenza che deve essere dipanata, per così dire, o rivelata all'interno della vostra coscienza nell'anno prossimo, pezzo dopo pezzo. La formazione delle circostanze e degli eventi, ha luogo, come sapete già in certa misura, molto tempo prima che quella circostanza e quegli avvenimenti vengano in apparizione sul piano fisico. Questo è il caso per quanto riguarda la circostanza e gli avvenimenti dell'anno prossimo. Essi sono stati formati e messi in moto molto tempo fa. Voi state per passare in essi e attraverso essi, e nel corso di quel movimento certe verità, si potrebbe quasi dire misteri, che sono in relazione specificamente con il Piano che servite, verranno alla luce e saranno rivelate all'interno della vostra coscienza nel cervello.

Si spera che la vostra ricettività, mentre passate attraverso gli eventi dell'anno che sta per cominciare, sarà sempre così allineata con ciò che vi adombra, che una luce si farà percepire al

momento giusto, in modo che voi sarete messi in grado di agire coscientemente secondo quella luce.

Ogni membro di questo gruppo sta per passare al servizio definito. Alcuni vengono chiamati in diverse aree, il che significa che voi non vi incontrerete più sul piano fisico nei corpi fisici per discutere e studiare insieme la lezione materiale. Questo non significa che voi non siate un gruppo, perché voi non diventate veramente un gruppo integrato fino a quando ogni membro non trova il suo campo di servizio e passa in esso, lavorando coscientemente con gli altri che costituiscono il suo gruppo.

Economia del gruppo

Lucille:

La prima intuizione che ho avuto è stata che per risolvere l'economia era necessario mettere sullo stesso piano spirito, materia e coscienza. Questo è il fattore causale fondamentale nel controllo della vostra economia, ovvero il controllo che è il giusto uso. Questo è collegato anche con quei concetti che si trovano nel testo *Il discepolo e l'economia*. Per prima cosa ci siamo stabiliti in coscienza come parte della Vita Una. Non possiamo fare alcun genere di sforzo per lavorare con l'economia in modo nuovo, non possiamo stabilire un controllo spirituale dell'economia come identità separata, anche se la chiamiamo Anima Cosciente Incarnata. Non importa con che cosa ci identifichiamo, deve essere un punto di focalizzazione all'interno della Vita Una e quindi una parte della Vita Una. Non possiamo stabilire questa identificazione come un puro rituale, come un mucchio di parole o un'affermazione, ma dobbiamo arrivare ad una consapevolezza quanto più grande possibile della nostra identificazione all'interno della Vita Una e come la Vita Una.

Questo potrà costituire la parte maggiore di uno sforzo meditativo in rapporto all'economia. Cioè, potrà richiedere un po' di tempo prima che l'individuo sia in grado di entrare a suo piacimento in quello stato di coscienza che è la coscienza di gruppo, e che, quindi, non si separa da alcuna parte della Vita Una. Finché non riusciamo a fare questo a nostro piacimento, ci vuole il tempo necessario per stabilire la consapevolezza all'interno di una focalizzazione che è ad una frequenza abbastanza alta perché si conosca la giusta equazione. Comprendiamo che la Vita Una ha le sue molte identificazioni, ma riconosciamola come quella Vita Una che risiede in tutte le forme. Ora questo, in un certo senso, è come ho risolto il problema. Indipendentemente da dove focalizzate la vostra attenzione, indipendentemente da quanto in alto o quanto in basso, se focalizzate la vostra attenzione su Dio, il concetto di Dio è sempre all'interno della forma. Anche se dite il non-manifesto, o Colui del Quale nulla si può dire, il non-manifesto è una forma. Per noi è impossibile pensare al di fuori delle forme perché è dove noi siamo. La Vita Una abita tutte le forme nel suo più alto aspetto spirituale e nel suo più basso aspetto fisico.

Voi vi identificate, quindi con quella Vita Una che abita tutte le forme, come una parte della coscienza di quella Vita, e anche come una parte del suo spirito e una parte della sua materia, perché noi siamo tutti i tre. L'unico modo in cui posso arrivarci è partendo dal generale invece che dallo specifico, partendo dall'aspetto più alto – il concetto più grande che posso concepire e plasmandolo

sul mio posto all'interno di quella Vita Una – il gruppo cui io appartengo o di cui sono parte nell'umanità. Poi mi identifico con tutte queste anime, incarnate e disincarnate, che stanno lavorando coscientemente con spirito, coscienza e materia. Quando lo calo nel mio piccolo punto di focalizzazione, in una meditazione di questo tipo, io sono coscienza di gruppo – consapevole di tutta questa vita di cui faccio parte.

Da questo punto di identificazione come Anima Cosciente Incarnata, io lavoro dal punto di vista del Proposito Divino – mi collego all'interno della Vita Una secondo il Proposito Divino. Io contemplo il Proposito Divino della Vita Una che si collega a tutta la vita, non solo alla coscienza umana ma a tutta la vita dappertutto, che quella coscienza si sta evolvendo nella sua controparte superiore. Ogni cosa è nel processo di questa evoluzione.

Quindi collego quel Proposito Divino specificamente all'umanità, nel momento in cui diventa il Piano Divino, e mi sforzo di arrivare ad una comprensione quanto più grande possibile della funzione di quel Piano Divino. Mi sto collegando mentre faccio questo, come un'espressione individualizzata di Proposito Divino che formula il Piano. E poi arrivo al mio rapporto come espressione individualizzata all'interno del Proposito della Vita Una. In questo modo arrivo alla mia comprensione del Piano. Quando comincio a vedere quel Piano, io contemplo l'economia della Vita Una. Anche nel far questo, lavoro dal generale allo specifico – contemplo l'economia come energia, forza e sostanza di tutte le forme nel cosmo superiore, i soli e i pianeti e le lune – lo spazio tra tutti questi, l'energia, forza e sostanza che si muove tra essi, ogni cosa, la totalità di essa, e comprendo che quella totalità dell'economia comprende non solo l'energia, forza e sostanza di cui sono fatte le forme, ma tutte le forme che sono state fuse in solidità su tutti i piani. Tutta questa economia della Vita Una, indipendentemente da quale punto di focalizzazione sia controllata, diretta o mossa, serve il Proposito Divino di quella Vita Una. È per questo che abbiamo la Legge del Karma; è per questo che abbiamo la Legge della Reincarnazione. Ma la fondamentale Legge dell'Economia è una legge cosmica che controlla l'attuazione del Proposito Divino attraverso il movimento di energia, forza e sostanza, e attraverso il rapporto reciproco di tutte le forme. Nel far ciò, comprendo ogni concetto di Anti-Cristo, ogni concetto di Forze Oscure, ogni concetto di coppie di opposti, ogni cosa. Anche questi devono servire il Proposito Divino della Vita Una o altrimenti non esisterebbero.

Poi faccio con l'economia (o materia) la stessa cosa che ho fatto con il Proposito Divino: da questo vasto concetto la porto giù nello specifico, finché non vedo che tutte le forme, i pianeti, ogni cosa serve lo sviluppo evolutivo di questa Vita Una di cui faccio parte.

Poi la porto giù nell'economia dell'umanità – tutta l'energia, forza e sostanza che servono alla sua crescita e sviluppo evolutivo. Tutta la sua energia mentale, la forza astrale e la sua sostanza eterica e tutti quei regni inferiori in natura che pure costituiscono una parte dell'economia dell'umanità sono risorse dell'umanità. Esse sono state date a questo aspetto della vita planetaria per controllare, come il centro della gola o il cervello del Logos Planetario.

Dopo essere arrivata al punto in cui posso collegare tutto questo al mio punto di identificazione individuale, comprendendo il rapporto del Proposito Divino con l'economia, e avendo visto, attraverso la contemplazione, il mio posto all'interno del Piano Divino, io invoco il Proposito direttamente nell'economia della Vita Una, attraverso tutte le sue parti, per manifestare qualsiasi

attività (l'economia è attività intelligente) che servirà in modo perfetto i Divini Legge e Ordine, il mio aspetto o la mia responsabilità – il mio servizio particolare al Piano.

Io calo questo in quella che è la mia attività di servizio al momento, visualizzo quell'attività di servizio e la vedo attuata nel modo migliore che riesco a concepire. Poi completo quel triangolo di nuovo con il Proposito Divino della Vita Una e faccio risuonare l'OM.

Per mezzo di questa meditazione sono arrivata alla comprensione che l'Anima Cosciente Incarnata non è un'identità separata, ma una parte della Vita Una. Essa ora mette coscientemente alla pari spirito, materia e coscienza per servire il Proposito maggiore. Sta diventando parte di quell'agenzia direttiva superiore che assicura la manifestazione del Piano Divino su tutti i livelli e in tutti i tempi e in tutte le circostanze e apparenze, ecc.

Ciò che sta adombrando e ciò con cui io sono stata impressa attualmente, è il fatto che siamo stati tanto impegnati con le forme create dalla persona separata (e non chiamo "cattive" queste forme. Sono forme "buone" perché anch'esse hanno servito il Proposito Divino della Vita Una. Sono servite ad evolvere la coscienza che le ha create. Sono servite ad aiutare lo sviluppo evolutivo della coscienza che le ha create. Sono servite ad aiutare lo sviluppo evolutivo che è imprigionato all'interno di questa particolare area di sviluppo) che non siamo stati capaci di passare nella nostra funzione.

Ad esempio, non sono mai stata capace, fino a questo momento, di meditare sul denaro in sé e per sé, o di visualizzarlo come una forma da usare, come risultato di un processo meditativo. Ne ero impaurita. Ecco una forma che è stata creata dall'identificazione della persona separata; è stata identificata come un male; e quella persona indubbiamente ha ottenuto denaro e ne ha fatto cattivo uso. Questa era una forma che indubbiamente io ho acquisito e di cui ho fatto cattivo uso, così avevo giurato che non avrei avuto più nulla a che vedere con essa. Ecco una delle forme con cui io non sono riuscita a costruire un giusto rapporto, e anche come Anima Cosciente Incarnata io non osavo toccarla, capite? Dentro di me questo era tanto forte che, ad esempio, non potevo, nella meditazione, visualizzare come parte della mia attività di servizio il pagamento delle mie bollette se non avevo il denaro per pagarle. Semplicemente non riuscivo a farlo, perché non riuscivo in una meditazione spirituale arrivare a contemplare di avere denaro. Ora questo sembra una vera sciocchezza, e io non capivo di non riuscire a farlo; semplicemente non lo facevo, ecco tutto. È stata quasi una rivelazione per me capire che il pagamento delle mie bollette era parte della mia attività di servizio tanto quanto lo scrivere una lezione o qualunque altra cosa. Tutta l'attività intelligente in cui sono impegnata, tutta l'attività intelligente che è necessaria alla mia vita come anima, come Anima Cosciente Incarnata, è una parte della mia attività di servizio. Non posso dire: "Questo è il mio servizio e questo non lo è". Questo dividerebbe in due la mia vita in modo da renderla una situazione impossibile.

Sono arrivata al punto in cui sono riuscita a vedere la vita e le vicende complessive con le quali sto vivendo come Vita Una – un'attività di servizio; ed è stato allora che mi è arrivato nell'adombramento che dobbiamo applicare a tutte le attività proprio le stesse tecniche che applichiamo alla nostra speciale attività di servizio. Dobbiamo applicare queste stesse tecniche con la stessa deliberazione e comprensione del Proposito Divino ad ogni attività in cui siamo impegnati,

dal pagare le bollette alla costruzione di qualsiasi forma che ci è necessaria per vivere. Noi siamo un po' diversi dall'umanità media per il fatto che costruiamo deliberatamente forme, dalle forme mentali fino alle apparenze fisiche. Quindi dobbiamo essere capaci di lavorare dall'alto verso il basso. L'Anima Cosciente Incarnata deve occuparsi dell'economia in un modo nuovo e diverso. Poniamo che contempiamo un'attività di servizio (uno qualunque di noi) che richiederebbe la focalizzazione del nostro tempo, la nostra energia, la nostra forza, la nostra sostanza, e richiederebbe tutti i nostri sforzi per compierla.

Quindi, per farlo, dobbiamo focalizzare la nostra attenzione su questo e dobbiamo trattare l'economia in modo completamente diverso da come fa l'uomo che utilizza il suo proposito in un diverso rapporto. L'uomo che vede la sua attività di servizio come un dottore che si occupa dei bisogni dell'umanità – è giusto che inizi la sua attività e che ne riceva un ritorno in denaro. Ma non è questo il nostro proposito. Il nostro proposito non è lavorare in un impianto difensivo. Il nostro proposito non è di questo genere. Il nostro proposito è adempiere il nostro rapporto di servizio all'interno della Vita Una, quale che sia quel rapporto di servizio. Uno può adempierlo facendo il ministro. Questo è un sentiero leggermente più facile per quel che riguarda l'economia rispetto a chi lo adempierà in un modo per il quale l'economia non è ancora disponibile. Se uno di noi inizierà un'attività di servizio per la quale l'economia dell'umanità non è ancora disponibile, saremo noi, come Anima Cosciente Incarnata a dover creare quella disponibilità. Dobbiamo farlo. E dobbiamo farlo senza paura. Dobbiamo farlo con tutta l'intenzionalità e la focalizzazione che metteremmo in qualsiasi altra parte del nostro servizio. Farlo è un'attività di servizio.

Ad esempio, coloro tra noi che istituiranno il centro dovranno occuparsi dell'economia in questo modo. Questo non dovrà derivare dal nostro andare a cercare impieghi e lavori all'esterno per portare denaro nel centro. Questo non serve affatto quel proposito. Ciò a cui dobbiamo arrivare è il fatto che siamo maghi bianchi e dobbiamo funzionare con la stessa intenzionalità con cui i maghi neri funzionano da maghi neri.

Stiamo passando da ciò che, in un certo senso, è sostenuto a ciò che aiuta e sostiene. Questa è una parte del nostro servizio: essere la forza motrice che si appropria dell'economia Divina per servire quel Proposito. Dobbiamo farlo per gli altri come per noi stessi. Dobbiamo prendere su di noi la nostra quota del fardello dell'umanità, il fardello che essa porta da secoli e secoli.

Penso che il momento in cui il primo dovere verso noi stessi, in cui ci occupiamo di quest'area dell'economia, sia "Sii veritiero con te stesso", e che manifestarlo sia ciò che costituisce la giusta attività. L'attività è una parte dell'economia e anche una parte del nostro uso dell'economia e una parte della nostra direzione di essa. Il concetto è davvero difficile sotto certi aspetti, se consideriamo ciò che costituisce la giusta attività. Noi la portiamo direttamente nelle reali forme concrete all'interno della natura, le forme in cui viviamo, proprio nella nostra attività quotidiana dal momento in cui ci alziamo al mattino fino a quando andiamo a dormire alla sera. Ogni fase di quell'attività (sapendo che questa attività è la nostra attività intelligente), quell'attività intelligente è la nostra quota di economia. Tutte queste forme esteriori nel mondo – la casa in cui viviamo, il denaro che abbiamo, l'auto che guidiamo, i titoli, i debiti, tutto ciò che abbiamo, sono solo riflessi della nostra attività intelligente nel mondo esterno. La nostra vera economia è l'uso che facciamo della nostra energia, forza e sostanza. Quindi questo significa che se noi, come discepoli, abbiamo

determinato che la nostra attività intelligente serve il Piano Divino, allora, attraverso la nostra meditazione, arriviamo al nostro proposito e a quella parte del piano che è nostra responsabilità portare in manifestazione. Ne consegue che qualsiasi attività in cui ci impegniamo debba essere l'attività che meglio serve quel proposito e piano. A questo non possiamo sfuggire.

Ora questo va bene, diciamo, per un insegnante che lavora nel campo educativo della scuola. Lui o lei trova che il suo proposito e la sua attività sono perfettamente collegati al piano. Ma che dire di quelli di noi che trovano che la propria attività non sia perfettamente collegata al proprio piano? Molti sono in questa situazione al giorno d'oggi nel mondo. Alcune parti della nostra attività forse non sono e non servono al meglio il nostro proposito e piano, ma forse servono il proposito e il piano dell'opposizione. Ci sono certe attività che intraprendiamo per amore della sopravvivenza e per nessun'altra ragione. Addirittura la forza che ci guida dietro a quell'attività può essere in diretta opposizione al piano che cerchiamo di servire. Penso a tutti i generi di cose. Non potete puntare il dito su una qualsiasi attività e dire questa è l'attività sbagliata e questa è l'attività giusta per i discepoli. Non è vero, perché dipende da dove si trova il discepolo in rapporto alla Vita Una. Vedete, se il suo proposito e la sua parte del piano indicano che quella è l'attività giusta, ma egli si trova impegnato in un'attività diametralmente opposta a quella, allora si trova in un bel guaio. Il suo primo problema e il suo primo dovere o obbligo verso se stesso è manifestare quell'attività che al suo interno (non all'esterno, non ciò che un altro discepolo dice che è giusto), che egli stesso sa essere la giusta attività.

Non m'importa quale essa sia. Un discepolo può essere un generale – può essere nell'esercito – e una parte del suo proposito e piano può essere che la sua attività sia quella di mandare migliaia di giovani alla morte e di portare morte alla parte avversa. Questa potrebbe essere parte della giusta attività per lui.

Non sarebbe parte della mia. Questo non significa che ci sia qualcosa di sbagliato nell'attività in quanto tale, ma in quanto si collega a proposito e piano che quell'individuo sta servendo. Così, arrivati a questo punto, io penso che la prima cosa che dobbiamo fare sia guardare la nostra attività e vedere se serve nella maniera migliore il piano e il proposito divini, per quanto noi ci siamo collegati a quel proposito e piano. Se vediamo in qualche punto di quell'attività che non è così, penso che dobbiamo deciderci a cambiare e creare l'attività intelligente che serve quel proposito e quel piano. Se riusciamo a vedere che l'attività in cui siamo impegnati è assolutamente giusta per noi, è qui che dobbiamo stare ed è questo il modo in cui dobbiamo dirigere la nostra attività intelligente ciò con cui dobbiamo lavorare. Ma se non è così, dobbiamo cambiarla. Questo è il sentiero del mago, manifestare la sua giusta attività qualsiasi essa sia.

Viene il momento in cui egli guarda e decide se è o no la giusta attività, perché si sta sforzando di dirigere tutta la sua energia, forza e sostanza nell'attività intelligente che meglio serve il piano. Così guarda quell'attività, dovunque egli serva al meglio il piano secondo il suo rapporto con il piano, e le dà potere e la sostiene e lavora con essa. Dove non è così, egli la cambia secondo la propria luce, secondo il proprio essere interiore.

Quale che sia il grado in cui questa è un'attività di servizio, a quel grado il Piano la supporta.

Ora la seconda fase di ciò, e il suo movimento fuori verso l'umanità, è l'attività che chiamiamo vicende del mondo. Dobbiamo vederle nella stessa luce in cui abbiamo esaminato il sistema

educativo. Che cosa farà il discepolo nel mondo delle faccende umane? Come userà la sua sfera d'influenza al di fuori per provare a lavorare al suo interno?

Io penso che il cambiamento principale che la maggior parte di noi può apportare all'economia è su un livello soggettivo, ovvero un cambiamento nella direzione di energia, forza e sostanza degli individui di cui è fatta l'umanità. Ora, è questo il modo in cui si applica: ognuno è motivato ad iniziare l'attività intelligente e ad essere di servizio in qualche modo. La sua motivazione può essere il desiderio di servire l'umanità. Ogni gruppo di quei servitori, nel proprio campo particolare, ha creato; quando è entrato ed ha manifestato il servizio, ha prodotto l'economia per quel particolare servizio. Prendete la professione medica o quella legale. In ciascuna di queste attività ci sono persone che possono non essere discepoli nel senso in cui noi conosciamo i discepoli, ma che sono motivati da un sentimento umanitario nel servire l'umanità con cui sono collegati.

Poi ci sono le altre categorie d'umanità, e io sospetto che ce ne siano molte che sono motivate da un enorme bisogno di sopravvivere. Il corpo umano richiede tanto cibo; richiede tanti vestiti; richiede tanto riparo, e così via. E oltre a questo abbiamo tutta la massa della vita emotiva, la natura emotiva, che pure rientra nella motivazione e ne diventa parte: il desiderio di case migliori, di cibo migliore, ecc., tutto, naturalmente, per dare all'ego il suo posto d'importanza nel mondo.

Uno dei principali cambiamenti che viene fatto da un discepolo che funziona in senso economico, e dal discepolo che si collega all'interno di qualsiasi campo, è cambiare quella motivazione senza negare le esigenze del suo strumento fisico. È possibile cambiare la motivazione della sopravvivenza in quella della crescita e sviluppo. Quelli tra noi che nel passato hanno provato a conseguire una superiore crescita e sviluppo, non hanno visto i bisogni necessari dello strumento fisico come parte di questa crescita e sviluppo. La tendenza generale è stata di sollevarsi dallo strumento, fuori di esso; quindi è stato naturale negare. Ma ora possiamo cambiare il pensiero del grande uomo d'affari, in modo che possa continuare a lavorare per i bisogni del suo strumento, non per la sopravvivenza, ma per la sua crescita e sviluppo come servizio all'umanità. Quindi, così facendo, egli creerà, nel servire quei bisogni, l'atmosfera e le forme che meglio serviranno la crescita e lo sviluppo della coscienza. È nel cambiamento dietro alla motivazione dell'attività che introdurremo le nuove forme. Se avete l'idea che il vostro lavoro, il vostro servizio e la vostra attività esistono per promuovere la crescita e lo sviluppo della coscienza incarnata, che tale coscienza sia anima identificata oppure no, attueremo un cambiamento del movimento direzionale della nostra energia, forza e sostanza in modo che le forme che creiamo siano quelle che conducono a quella crescita. Se un discepolo nel campo dell'economia o dei grandi affari potesse trasmettere questa motivazione alle persone che lavorano con lui, darebbe il via ad un enorme cambiamento nell'economia. Alla fine, ci sarebbe una disponibilità delle cose essenziali alla sopravvivenza per ogni essere umano nel mondo.

La coscienza dell'umanità deve evolvere fino a diventare più cosciente del gruppo ed essere in grado di comprendere meglio il quadro generale. I discepoli che prendono il proprio posto all'interno del mondo dell'economia dovranno accettare la loro parte in questo e in altri problemi collegati e occuparsi di essi. Dobbiamo plasmare l'opinione pubblica in qualche modo mediante l'attività di tutti i discepoli nel campo.

Nucleo del gruppo, o Centro della cavità

28 agosto 1961, Valleyford, Washington

Voglio parlarvi in modo molto serio del vostro rapporto per come si attua.

Quando un Maestro inizia nel mondo delle vicende umane una nuova fase o aspetto, una nuova formulazione del Piano Divino per l'umanità, deve affrontare molti problemi importanti che devono essere risolti prima che Egli possa veramente formare il Suo punto di servizio, entrare nello sforzo iniziatorio in rapporto con l'aspetto sostanziale dei tre mondi dell'attività umana (ora discutiamo di questo da un punto di vista che comprende numerose incarnazioni. Comprendete che prima di questo ciclo particolare ho impiegato una gran quantità di energia verso la sua manifestazione).

Il primo problema importante che un Maestro si trova ad affrontare quando contempla l'iniziazione nel mondo delle faccende umane di una nuova formulazione del piano del quale Egli Si è assunto la responsabilità, è il dato che la coscienza è lo strumento che, nel suo rapporto karmico con il Piano Divino per l'umanità e nella sua essenziale capacità di servizio, può essere usato come un punto di focalizzazione del primo impatto di uno sforzo iniziatorio. È stato questo il Mio problema, un po' di tempo fa, quando tutti quelli che costituivano il gruppo nelle precedenti incarnazioni erano lungi dall'essere pronti per entrare in un tale sforzo collaborativo. La decisione sui livelli ashramici sullo stato di coscienza, sullo strumento da usare come punto di focalizzazione, e la necessaria formazione, è stata auto-iniziata.

Oltre a questo, il secondo problema di notevole importanza è trovare, di nuovo, quegli stati di coscienza e i loro strumenti che (a causa del loro rapporto con i punti focali scelti dal loro servizio potenziale) possano costituire il nucleo attorno a quel punto di focalizzazione - il proposito di iniziare quello sforzo nel giusto ciclo.

In quel momento (durante quella stessa incarnazione in cui quell'unità di coscienza e strumento che ora è Lucille venne scelta come punto di focalizzazione), numerose unità di coscienza nell'Ashram si offrirono volontarie, furono scelte ed iniziarono lo sforzo (all'incirca 10.000 anni fa secondo il vostro computo del tempo). Le unità di coscienza comprendenti il gruppo incarnato in questo tempo e luogo si riunirono in uno sforzo di rapporti con l'espresso proposito di sottoporsi, sia nell'Ashram che nell'incarnazione, a quelle esperienze che avrebbero costituito la loro formazione per questo sforzo.

Ora, il terzo problema importante che un Maestro deve affrontare è uno sforzo di questo tipo, dopo aver deciso su quello stato di coscienza con cui Egli lavorerà, con cui Egli entrerà in rapporto collaborativo; è invocare e manipolare i fattori karmici coinvolti all'interno di quella coscienza, per invocare infine una perfetta rete di rapporti nel giusto ciclo, che Gli forniscano un punto di focalizzazione con cui Egli deve lavorare, e un nucleo attorno a quel punto di focalizzazione con cui Egli debba avere tutto il Suo impatto nel mondo delle faccende umane.

È in quest'area che un Maestro ha i Suoi problemi più grandi. Parlando relativamente, fare le prime scelte è quasi facile in confronto alla costruzione della rete di interrelazioni attraverso cui Egli può lavorare nel giusto ciclo. Queste unità di coscienza devono essere le une con le altre per parecchie incarnazioni e reciprocamente devono attuare l'equilibrio del karma che sta tra il loro attuale punto di sviluppo e la loro entrata nel giusto rapporto. È in quest'area che il Maestro si trova ad affrontare

la Sua maggior difficoltà, poiché Egli non può imporre la Sua volontà sul diritto di scelta dei Suoi discepoli, né può assolverli, per così dire, dalle conseguenze karmiche dei loro rapporti attuali.

Egli può soltanto guidare, aiutare soggettivamente e ritirare il Suo aiuto quando appare che li sostenga nella loro opposizione, naturale o della persona, al piano cui la loro anima si è dedicata o votata.

Con questo gruppo in particolare (e forse ogni Maestro riterrebbe che questo sia il caso nel Suo sforzo lungo queste linee), il problema è stato estremamente pronunciato, nel tentativo di costruire un nucleo adeguato.

La storia del gruppo incarnato in questa incarnazione è stata soltanto una ricapitolazione dello sforzo fatto durante questi ultimi 10.000 anni. Quindi oggi (nel momento in cui siamo entrati nel corretto ciclo per l'iniziazione di questo sforzo) Mi trovo a disposizione un gruppo grande quanto necessario (un Maestro non ha bisogno di grandi numeri con cui lavorare). Un gruppo grande quanto lo sono i gruppi, integrato ad un certo punto d'integrazione ma senza l'integrità essenziale (e dovrete comprendere il Mio significato del termine integrità, l'essenza che produce integrazione), integrità spirituale, per metterMi a disposizione ciò che quasi ogni Maestro considererebbe un gran numero di unità con le quali lavorare.

Osservando i rapporti nel gruppo, trovo solo due polarità sufficientemente collegate con le quali lavorare, oppure gli inizi di un nucleo adeguato attraverso il quale Io possa funzionare. Questo Mi mette di fronte ad un problema grandissimo dalla Mia prospettiva e dal Mio punto di servizio. È la gravità di questo problema che Mi spinge a dirvi ciò in questo momento. In circostanze ordinarie, e in condizioni della procedura ordinaria, un Maestro non discuterebbe questo problema particolare con coloro che lavorano con Lui in questo tipo di rapporto collaborativo.

Un tale gruppo troverebbe i suoi rapporti basati su un'integrità spirituale interiore che naturalmente e normalmente avrebbe come risultato quegli attributi e quelle caratteristiche che si identificano nel mondo come giusti rapporti umani, ecc. Un tale gruppo sarebbe tanto unito, così unificato nel proposito e nell'obiettivo da potersi muovere come una cosa sola, indipendentemente da dove gli individui al suo interno possano essere individuati mediante la sua attività esterna, il suo sforzo concentrato di portare l'impulso iniziatorio in manifestazione fisica esterna. Una tale unità si ritroverebbe al di sopra di quel livello di funzione in cui ci sarebbe conflitto. Ci sarebbe quel perfetto interscambio di idee, pensieri, sentimenti e attività, quella perfetta focalizzazione dell'impulso superiore, il proposito e l'obiettivo nella manifestazione oggettiva. Indipendentemente da dove si trovassero in quella rete di rapporti, essi di per sé costituirebbero un centro attraverso il quale il Maestro potrebbe lavorare dal Suo punto di servizio all'interno del corpo dell'umanità.

Quindi in questo sforzo, in questo momento, ovvero, essendo questo il ciclo in cui Io per la prima volta sto intraprendendo l'azione, Mi trovo disponibili solo pochi che sono sufficientemente integrati per manifestare quel rapporto che Mi fornisce quel nucleo. E non vi trovo insieme nel tempo e nello spazio, ma grandemente separati, in un certo senso, nella localizzazione e nella necessità materiale. Voi siete grandemente separati nel luogo e nella comunicazione. Non avete ancora sviluppato quell'interazione telepatica che vi renderebbe possibile ottenere un perfetto

coordinamento scavalcando la separazione dei luoghi, e quindi siete separati nella comunicazione proprio come nel luogo. Quindi c'è un problema.

Voi siete separati nella condizione e nella circostanza karmica. Anche questo presenta un problema per attuare questo piano in manifestazione oggettiva esterna. Eppure trovo assolutamente necessario chiarire i vostri rapporti così come Io sto facendo con questo insegnamento in modo che possiate procedere come quel centro che Io devo avere disponibile se voglio compiere la Mia funzione in rapporto a questo sforzo.

Ci sono molti sostegni che posso darvi, molti modi in cui vi posso aiutare; nella manipolazione della vita devica, nella guida, nell'indirizzamento che Io posso dare a voi come ad altri, poiché questi sono collegati, se Io ho la disponibilità di un nucleo attraverso il quale lavorare.

Perché, mentre quel nucleo non può essere correttamente definito come nucleo fisico dato che gli elementi di tale nucleo non sono al momento presenti (in altre parole, voi siete separati dalla distanza, dal luogo; siete separati nella comunicazione e nella circostanza e nella condizione karmica), il centro può essere attirato, può funzionare ad un livello di frequenza tale quanto la rete eterica del Maestro. Voi siete insieme in proposito e obiettivo. Dovete solo comprenderlo per stabilire un rapporto necessario per formare quel nucleo all'interno della frequenza mentale, all'interno della frequenza astrale e all'interno della frequenza eterica. Se queste tre frequenze di materia si fondono per metterMi di fronte al centro, allora, di per sé, esse produrranno una manifestazione oggettiva. In altre parole, supererete i problemi di natura materiale che vi stanno trattenendo dalla completa integrazione necessaria. Se aveste raggiunto il rapporto telepatico non ci sarebbero quasi stati problemi di questo tipo, o se aveste attuato le vostre circostanze e condizioni karmiche per essere più allineati tra di voi, più compiutamente collegati, non dovremmo ora affrontare questo problema. Ma dal momento che il centro può essere realizzato mentalmente, astralmente ed etericamente, si concretizzerà nel fisico. Il suo potere produrrà i necessari aggiustamenti materiali per la sua oggettivazione.

Naturalmente è Mia primaria speranza, Mio obiettivo nel portarvi questo insegnamento e nel chiedervi di collaborare con Me, non soltanto ottenere l'integrazione tra di voi necessaria alla creazione del centro, il nucleo, ma anche che proprio con la sua creazione, essa possa attrarre a sé, all'interno del gruppo, quelli che potenzialmente possono elevare la frequenza della sua integrazione e venire ad unirsi al centro. Spero che Io possa trovare tutto ciò disponibile in qualche anno, al minimo sette, che è il numero considerato necessario sui livelli Gerarchici per formare un nucleo per questo tipo di sforzo.

Ciò significa che ci sono persone all'interno del gruppo potenzialmente capaci dell'integrità necessaria ma che ancora, in se stesse, devono elevarsi al livello di quell'integrità. Io spero e lavoro per l'obiettivo che il centro, una volta formato, costituito delle vostre due polarità, focalizzi abbastanza energia, abbastanza luce spirituale per rendere questo possibile.

C'è una potenzialità in molti, ma non c'è lo stesso livello di integrità, e capite, uso questa parole come l'essenza di base dell'integrazione. C'è una gran parte del gruppo e una gran parte del centro, ma c'è una differenza.

Il lavoro principale in questo momento è la fusione dei vostri rapporti in un vero e proprio centro all'interno della frequenza della materia mentale, astrale ed eterica. La vostra comprensione della

situazione e dei rapporti è necessaria per i vostri stessi rapporti. Una volta arrivati a questa comprensione, tutto ciò che serve è l'intento che focalizzate nel vostro rapporto e l'interazione che ottenete realmente. Quindi questo può esser messo in una tecnica – la tecnica più semplice è comprendere che costituite un centro, questo nucleo. Quindi è focalizzato nell'area del Colorado: è inoltre focalizzato in quest'area perché qui ci sono due di voi, cosicché tutti e quattro lavorate insieme in ogni cosa che fate.

Voi avete il fondamento essenziale di un rapporto telepatico. Semplicemente non è stato utilizzato o sviluppato.

In effetti vi incontrate tra di voi nella cavità ed è dall'interno della cavità che parlate gli uni con gli altri; il vero centro di trasmissione e ricezione è quello dell'ajna, ma voi siete insieme nella cavità. È la rete, sono i rapporti che potete stabilire dalla cavità, per così dire. Poi si costruisce la rete nella sostanza mentale, nella sostanza astrale e nella sostanza eterica, la cavità del gruppo, il nucleo di cui Io parlo, che costituisce la cavità attraverso la quale lo sforzo deve essere focalizzato nella manifestazione esterna. È in questa cavità che voi siete un'unica cosa, in questa cavità che voi vivete; è nella cavità che siete in comunicazione tra di voi. In realtà, è il rapporto, la comprensione del rapporto, la comprensione dell'interiore, quello stato di coscienza che si attua nella manifestazione oggettiva come il perfetto rapporto e interrelazione di attività, di sempre maggior bellezza. È a questo livello che siete collegati ed è all'interno di questa frequenza di luce che lavorate. La comprensione, e quindi l'attività, da quella comprensione del fatto che voi costituite quel nucleo, che voi siete uno, che voi lavorate insieme indipendentemente da dove vi trovate nel tempo e nello spazio; e anche dove vi trovate nell'attività, quell'attività che è apparentemente separata, ma che in realtà è un'unica attività che serve il proposito e l'obiettivo che vi unisce.

Non vi allineate nello stesso modo con le altre polarità. Voi vi allineate tra di voi; vi allineate nella cavità, ma non c'è quella base di integrità che rende possibile ad esse polarità di fare lo stesso, così in realtà il centro, in questo particolare momento, è costituito soltanto da voi quattro. La Mia speranza e la Mia determinazione è che, creando il centro con questo sotto-minimo, per così dire, la sua forza spinga gli altri nella necessaria frequenza per far sì che essi entrino nel rapporto del centro, far sì che abbiamo i sette necessari. In altre parole, quello è il minimo per uno sforzo ottimale, una focalizzazione ottimale, un'efficacia ottimale all'interno dei tre mondi dell'attività umana.

Voi vi allineate, comprendendo che siete insieme nella cavità; funzionate all'interno della cavità, la vostra rete di rapporti costituisce la cavità del gruppo, comprendendo che voi non dovete fare alcun lavoro particolare per portare dentro gli altri. Voi comprendete che la forza di quella focalizzazione in sé porterà coloro che sono collegati in modo giusto con esso nella sua frequenza, e comprendete anche che, a causa della forza della focalizzazione, voi funzionate come un centro unito, che lo sforzo di ciascuno di voi è amplificato dalla combinazione di tutti voi – un'unità è maggiore del totale delle sue parti.

Voi vi allineate con le altre polarità, ma non allo stesso grado di allineamento perché esse non potrebbero essere all'altezza. Tutti voi quattro funzionerete come uno, coscientemente e deliberatamente, ognuno sapendolo e ognuno essendo all'altezza di quella conoscenza.

Man mano, poi, che il centro si esterna, man mano che diventa forte, esso si oggettiverà in modo che quelle che possiamo chiamare le barriere fisiche alle manifestazioni oggettive spariranno. Man mano che lavorerete insieme scoprirete che si sviluppa l'interazione telepatica.

Se voi quattro stabilirete e manterrete la necessaria unicità, non avrete problemi perché attraverso voi quattro, che sia attraverso ciascuno di voi o che si presenti a tutti e quattro insieme, si presenterà l'opportunità per voi come un'unità. Semplicemente stabilite la focalizzazione e la completa unione del centro. Allora Io potrò darvi quei sostegni e aiuti che Mi è impossibile. Allora vedrete che non vi verrà presentata un'opportunità in opposizione al lavoro. Naturalmente, ora è quasi superfluo capire che meditate come uno; entrate in meditazione individuale o di gruppo come uno, e per seguire questo fino in fondo nel fisico, vi aiutate coscientemente. Vi tenete pienamente informati reciprocamente di tutti gli sviluppi che si verificano dovunque vi troviate, per quel che riguarda le vostre attività.

Comprendete che, se si deve costruire la focalizzazione ashramica, che porterà l'impulso iniziale e attuerà il suo rapporto di servizio con l'intera umanità, Io devo mantenere il controllo di questo sforzo attraverso un punto di focalizzazione (e non Mi riferisco in alcun modo a ciò che chiamereste una dittatura, piuttosto sto definendo la funzione che è di vitale importanza nell'oggettivazione della frequenza ashramica).

Non Mi occupo dei rapporti di voi quattro. Mi occupo del rapporto degli altri membri del gruppo – vorrei aggiungere – che è in rapporto con questo problema, se invocherete i necessari adattamenti, i necessari adattamenti fisici (che comprendono le energie), se lavorerete con tutti questi fattori per attuare il Piano Divino.

Preferirei non indicare modi e metodi diversi dalla tecnica. Fatela compiere secondo il Piano nei Divini Legge e Ordine, comprendendo, mentre lo fate - e questo è un concetto importante in particolare per due di voi - che non state lasciando qualcosa per qualcos'altro. Non vi state lasciando indietro qualcosa, piuttosto tutto ciò verso cui avete lavorato e che avete costruito lo state ora portando con voi dalla frequenza delle energie giù fino alla flora. Parlando di flora, non intendo l'apparenza fisica ma tutto questo che state canalizzando in una nuova direzione in modo che non vi lascerete indietro alcunché, ma che state prelevando ciò che avete in una particolare focalizzazione e lo passate in un'altra. Ogni energia spesa qui ha contribuito e contribuisce all'attuazione del Piano Divino, così che c'è una continuità di sforzo e non c'è alcuna attesa o problema tra i due. Questo è importante per la continuità della vostra economia perché avete stabilito economicamente, [nella economia di servizio, ndr] un certo stato di coscienza e l'attuazione di quello stato di coscienza in manifestazione. Questo deve continuare – non deve essere interrotto. Se riuscite a comprenderlo, le apparenze esterne vi aiuteranno, indipendentemente da fatto che abbiano continuità – fino al più piccolo dettaglio.

Ad esempio, quando arriva il momento per voi di lasciare le attività che sono state il mezzo di produzione dell'economia, capirete che non state tagliando fuori un canale o tagliando fuori un mezzo, ma piuttosto trasferendo in un altro le energie che avete messo in quella attività o in quel canale, così che ci sarà continuità invece che interruzione.

Ora lavorate su questo fino a quando ci sarete arrivati all'interno della vostra coscienza in modo da avere una focalizzazione molto sicura, e non fate un passo fino a quando non è ben salda nella

vostra coscienza. Al momento opportuno, le apparenze esterne non disturberanno voi, individualmente o collettivamente, né disturberanno o interromperanno il movimento del Piano nella manifestazione fisica, e questo è di vitale importanza.

Il nucleo sarà d'aiuto in questo. È l'unica vera protezione possibile per l'attuazione di questo piano, l'istituzione di un forte nucleo è davvero il risultato di una Vita Una.

La frequenza di questo nucleo respingerà o attrarrà.

Ora, a proposito di ogni tipo di lavoro o di tecnica di guarigione del centro, questo lavoro vi sarà portato per mezzo di Lucille; sarà messo a disposizione del personale all'interno del centro e sarà utilizzato nel lavoro con tutti i discepoli che vengono al centro. Nessun altro vi porterà tecniche di questo genere. Non saranno proiettate a nessun altro o attraverso altri. Io proietterò determinate tecniche che hanno a che vedere con l'alchimia dello strumento per come essa è collegata alla crescita e allo sviluppo evolutivo dello strumento. Guardatevi da qualsiasi tecnica che vi arrivi attraverso chiunque altro, a meno che la persona non sia stata formata all'interno della focalizzazione del centro e qualificata per funzionare.

Voi dovete essere (è uno stato della coscienza in sé) intuitivamente reattivi o ricettivi a ciò che è verità. Se non è arrivata a quello stato di responsività, è impossibile lavorare con essa. È per questo che vi si dice, a tutti voi si dice di accettare ciò che potete intuitivamente afferrare come verità, indipendentemente dalla persona attraverso cui vi arriva. Lo stesso vale per Lucille. Usate sempre il filo del rasoio dell'intuizione, ricevendo gli uni attraverso gli altri o ricevendo attraverso voi stessi. Lucille lo applica a ciò che riceve. Indipendentemente da dove arriva, possono esserci spinte su questi allineamenti, e invocate sempre la protezione.

In altre parole guardate avanti, ma mentre lo fate guardate anche dentro. Considerate ciò che il centro farà, quale sarà la sua funzione, e poi, come risultato naturale di quella funzione, quali saranno le attività fisiche nelle quali ognuno si impegnerà. Non preoccupatevi per le mancanze e i difetti degli altri, piuttosto mettetevi all'interno della situazione e poi elaborate, mentre osservate le vostre risposte e reazioni. Elaborate, dall'alto verso il basso, la manifestazione della soluzione del problema. Risolvete quella parte del problema che è il vostro contributo. E quando un numero sufficiente di voi avrà fatto questo, sarà per voi possibile manifestare concretamente la funzione del centro ogni volta che sceglierete di manifestarla.

Certamente scoprire questa soluzione richiede lo sforzo di ognuno, di ognuno dal proprio interno. Quali sono le condizioni, le circostanze e le attività materiali di cui avrà necessità una funzione di gruppo? E Mi riferisco ora ad una vera e propria funzione di centro, non a ciò che forse voi stabilireste. Perché, se iniziate lo sforzo a Spokane, non riterrete che sia il massimo o il vero e proprio sforzo del centro. Sarà questione di riunirvi per degli incontri e del vostro svolgere qualsiasi servizio siate in grado di far rientrare nello sforzo, per così dire. Che ognuno contribuisca alla comprensione del gruppo, con la sua visione, le sue idee e i suoi pensieri su ciò che sarà l'attività fisica necessaria per la funzione di un centro. Quali saranno le condizioni e le circostanze manifestate dalla funzione di un centro? In altre parole, ognuno contribuisce con le sue idee, giuste o sbagliate che siano.⁷

⁷ Vedere anche: A.W. - Petali

Meditazione del nucleo del gruppo

6 ottobre 1961

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima Cosciente Incarnata, ottenendo una consapevolezza quanto più possibile espansa, e allo stesso tempo quanto più possibile focalizzata.

Fondete le energie delle cavità individuali in una cavità di gruppo... e la coscienza animica focalizzata lì in un'unica anima di gruppo... comprendendo che questo è il nuovo Centro di Sintesi. Continuate l'identificazione come Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità, comprendendo nella vita animica quella di tutti i regni della natura. Includete la vita animica del regno minerale, del regno vegetale, del regno animale, del regno umano e del regno spirituale (fino ad includere la vita e le vicende del Logos Planetario in Sé), l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità... diventando il centro all'interno del corpo dell'umanità dove tutta la vita s'incontra e si fonde in una coscienza della Vita Una... diventando quanto più consapevoli possibile... il movimento al centro dell'anima... la vita animica di tutti i regni della natura... la sua fusione o sintesi nell'Anima Cosciente Incarnata... e un irradiazione di quella coscienza per tutto il corpo dell'umanità.

Visualizzando gradualmente e identificando l'umanità come il centro di sintesi all'interno della vita e delle vicende planetarie, dei molti nell'Uno... visualizzate questa sintesi di coscienza che spezza tutti i piani che imprigionano... fino a che la perfezione dell'unica Vita Solare risplenda su questo pianeta, irradiando dal pianeta nell'universo e attraverso di esso; il pianeta nel quale la vita animica dei molti è fusa e sintetizzata nell'Unico Proposito Divino, Amore-Saggezza Divini, Ordine Divino, che avanzano da ogni parte... fluendo nel Centro creativo Cosmico – Colui del Quale nulla si può dire... che compie completamente e perfettamente il Suo Proposito e Piano.

Come Centro di Sintesi all'interno della vita e delle vicende planetarie, con questa comprensione e consapevolezza, focalizzate l'attenzione sul mondo delle vicende nel regno dei rapporti internazionali. Dirigete quella perfetta energia di sintesi, come agente precipitante del Piano Divino per l'umanità in questo tempo e luogo, su quella coscienza di gruppo e sulla suo strumento che è responsabile per l'attuazione dei giusti rapporti umani nel mondo delle vicende umane. Fate risuonare l'OM.

Di nuovo, come Centro di Sintesi con maggior consapevolezza e comprensione, focalizzate l'attenzione sul mondo degli affari... il mondo dell'economia... la vita e gli affari finanziari... proiettando in quella vita e in quegli affari quella perfetta sintesi di energia che è l'agente precipitante del Piano Divino per l'umanità in questo tempo e luogo... spingendo, costringendo la vita finanziaria... economica... dell'umanità a servire quel Piano Divino in questo tempo e luogo... Fate risuonare l'OM.

Come Centro di Sintesi, volgete la vostra attenzione al mondo educativo comprendente tutta l'influenza educativa sulle menti dell'umanità in sviluppo... proiettate nell'educazione e nell'influenza educativa quella perfetta sintesi di energia che è l'agente precipitante per il Piano

Divino per l'umanità in questo tempo e luogo, costringendo l'educazione e la sua influenza totale a servire il Piano Divino per l'umanità qui ed ora. Fate risuonare l'OM.

Gradualmente ritiratevi nella cavità, nella vostra cavità individuale nel centro della testa, portando con voi la maggiore consapevolezza - la maggiore comprensione e velocemente, molto velocemente, precipitate nel mentale, nell'astrale e nel fisico l'energia di sintesi, la coscienza di sintesi.

Come Anima Cosciente Incarnata aprite gli occhi.

Molto bene. Rilassate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Non cercate di alzarvi e camminare per qualche minuto. Restate insieme tranquillamente, discutendo se volete, fino a quando le energie si disperdono e i corpi si adattano ad esse.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e la collaborazione. Voglio dirvi che la vostra funzione oggi è stata senz'altro di servizio. La Mia pace sia con voi.

Rapporto di gruppo

1960

Cercherò ora di evidenziare parecchi fattori, molto brevemente, come preparazione per la precipitazione, durante il resto di quest'anno, di una molto maggiore comprensione e di un chiarimento dei rapporti.

Con il 1960 questo sforzo ha completato un ciclo principale ed è entrato in uno nuovo. Durante l'ultimo periodo di sette anni lo sforzo ha portato una focalizzazione di rapporti karmici destinati al proposito di rilasciare nell'apparenza esterna un certo karma di gruppo per l'adattamento e un eventuale equilibrio delle energie di gruppo, forze, e sostanza di vario tipo, genere e potenza. C'è stata, durante questo periodo, qualche percezione intuitiva (non potrei chiamarla comprensione) delle forze all'opera all'interno delle relazioni karmiche e dei problemi di gruppo che sono trattati e risolti in questo particolare modo, ma c'è stata pochissima comprensione o intendimento all'interno di quell'aspetto della coscienza capace di iniziare e affrontare l'azione diretta.

Quindi ciò che si è verificato lungo tutta la vita di gruppo durante l'ultimo periodo di sette anni nell'area dei rapporti è capitato a voi (e quando dico "voi" mi riferisco all'intero gruppo). L'esperienza che avete fatto è capitata a voi. È vero, è stata iniziata dall'Anima Spirituale Adombrante all'interno della Vita del Gruppo Ashramico in collaborazione con il piano che viene focalizzato attraverso la vita di gruppo e il karma di gruppo. Ma l'uomo nel cervello, la coscienza in incarnazione, poiché fino all'inizio di questo nuovo ciclo non aveva alcuna comprensione delle forze e del proposito e del piano che viene attuato, era incapace di intraprendere un'azione diretta.

C'è molto qui di questo con cui vi sto adombrando, che trovo impossibile proiettare nella vostra coscienza perché in questo momento voi siete ancora coinvolti in misura molto grande all'interno degli effetti della personalità, in modo tale che la vostra comprensione o quella coscienza comprensiva che voi siete, non è allineata con l'adombramento. Capite che per ricevere nella vostra coscienza e per comprendere una verità dovete prima essere allineati con quella coscienza. Quando contemplate o vi riferite a questo concetto o soggetto di rapporti, è dall'interno dell'effetto di rapporto piuttosto che dall'interno del vero rapporto in sé.

Il prossimo periodo di sette anni nel quale siete già entrati è diverso per molti aspetti dai sette anni appena trascorsi. Ma per godere appieno delle opportunità che vi si presentano ora, c'è bisogno di una comprensione di ciò che ha avuto luogo nella vita e nelle vicende di gruppo e nella vostra vita. Quindi, vi chiedo di prestare attenzione a questo argomento, questo concetto e questo aspetto dei rapporti intergruppo. Che cosa sono? Una rete di rapporti (e non Mi riferisco ora alla rete di rapporti spirituali, ma ad ogni rete di rapporti) nel senso eterico di un'equazione che determina quelle esperienze che si manifesteranno per quella intera rete.

Ora vorrei che pensaste a questo. Nessun punto di luce all'interno della rete, quel punto di luce che è un individuo, è capace di precipitare e muoversi attraverso l'esperienza nella sua vita che non sia in rapporto diretto con gli altri punti di luce all'interno della rete con cui egli è collegato.

Innanzitutto considerate voi stessi – il gruppo di leadership; potreste chiedervi perché siete stati scelti voi, ognuno di voi in particolare. Perché siete dove siete, perché state facendo quello che state facendo. Non ha assolutamente niente a che vedere con l'apparenza esterna che fate. In altre parole, non siete presenti perché vi capita di essere insegnanti, o qualcuno di voi per le ovvie ragioni apparenti. Queste ragioni sono effetti – effetti degli stessi rapporti.

Ogni esperienza che un individuo affronta dal momento in cui entra in partecipazione attiva con la vita di gruppo, ogni esperienza è determinata a quel livello che ho chiamato la rete di rapporti, ed è determinato non dalla sua volontà, anche a quel livello, ma dal suo posto particolare all'interno della rete e dal suo particolare rapporto al suo interno.

La rete di rapporti è sul livello eterico del mondo in cui vivete. E questo è il suo posto come coscienza in incarnazione. L'apparenza è solo il riflesso esterno di quella realtà. Ora, ad esempio, mentre parlo con voi, mentre vi adombro con i concetti, mentre vi osservo, non vi osservo nel senso fisico come voi lo conoscete. A Me non importa nulla dei vostri corpi fisici. Essi non sono altro che riflessi e per Me, in un certo senso, non hanno esistenza reale.

Io vi osservo - per Me il punto più basso di osservazione per quanto vi riguarda è l'eterico. E Mi riferisco ora non ad un corpo eterico individuale, ma ad una rete eterica di rapporti. Posso metterlo in termini tali da disegnare un quadro per la vostra mente ma questo quadro sarà molto impreciso, perché la vostra facoltà di visualizzazione è limitata ad una forma tridimensionale. Quindi, non posso disegnare per voi un'immagine di ciò che vedo quando vi osservo.

Mi sto sforzando di allinearvi con la verità adombrante, che necessariamente sarà la lezione che attuerete in manifestazione esterna, attraverso l'esperienza, durante il prossimo ciclo di sette anni.

Non c'è mai stato – in qualsiasi momento fin dal vostro ingresso in una partecipazione attiva all'interno della vita di gruppo e in senso più reale fin dalla vostra nascita in questa incarnazione – un periodo in cui i vostri bisogni individuali siano stati davvero individuali nel senso di individualità come voi la conoscete.

Voi non avete bisogni individuali in quanto tali, come ve li immaginate. Voi siete parte di un'equazione:

1°. Un'equazione ashramica che è costituita da una frequenza che è un aspetto del Piano Divino per l'umanità.

- 2°. In secondo luogo una frequenza, che è un aspetto o una parte correlata di quel particolare piano,
- 3°. Energia, forza e sostanza che sono il passato (in senso karmico, come voi pensate il karmico),
- 4°. Energia, forza e sostanza che sono il presente.
- 5°. Energia, forza e sostanza che sono il futuro.

Nei vostri rapporti, quel posto in cui vi trovate in queste variabili, varie frequenze in rapporto a tutti gli altri punti all'interno della rete, è il fattore determinante di tutte le esperienze che vi capitano; e nessuna esperienza è peculiare per voi soli – nessuna esperienza in quel senso è una vostra esperienza – ma è una parte correlata del totale – una parte di un'equazione che insieme sta attuando un unico aspetto del piano.

La terminologia è molto difficile per parecchie ragioni. Voi non siete istruiti nella terminologia che aiuterebbe a chiarire questo concetto. Sarebbe difficilissimo per voi farlo; dovrete essere stati istruiti in senso scientifico perché Io possa chiarire completamente i termini che sono i più comprensibili per quanto riguarda la lingua del mondo.

Il linguaggio della matematica è l'unico che Mi renderebbe completamente possibile chiarire questo concetto. Voi dovrete essere allineati con esso e, mentre procedete, durante questi anni, intuire i significati con i quali venite adombrati.

Per un po' sembrerà che Io Mi allontani da questo aspetto particolare del concetto parlandovi di qualcosa che è assolutamente collegato ad essa, ma in un rapporto che non potrete comprendere attualmente. Quando vi riuniste la prima volta, apportaste una focalizzazione, a causa dell'equazione creata o che si rifletteva nel tempo e nello spazio dal vostro riunirvi e i vostri rapporti reciproci, di forze di qualcosa che si può definire solo come rapporti sbagliati. Arrivaste (e questo fu focalizzato attraverso individui specifici nella vostra lingua e nella vostra comprensione particolare) con correnti incrociate e propositi incrociati di rapporto sbagliato. Se ci pensate e tornate ad osservarlo con onestà, riuscirete a vederlo. Ora, nella vostra comprensione di ciò avete visto solo conflitto, conflitto che ha influenzato ognuno di voi nel suo modo particolare. Era necessario tanto tempo e spazio, e tanto ne ha impiegato, il precipitare questa focalizzazione di forze in quell'esperienza che in un certo senso era esplosivo, ma controllato e che ad un certo livello (ma solo a un certo livello) ha rilasciato un po' del conflitto e ha presentato gli inizi di un armonico lavoro d'insieme.

Le forze che sono state portate in focalizzazione hanno richiesto una certa quantità di tempo e spazio nel quale essere rilasciate ed una certa quantità di conflitto risolto, per permettere una attuazione armonica o karmica.

Ora, nella vostra osservazione di questo conflitto (e in particolare quelli tra voi che sono stati più strettamente coinvolti e che sono stati osservati molto da vicino) mai la vostra comprensione ha toccato le cause reali. Mai prima la vostra comprensione è stata tale da permettere una comprensione al di sopra e oltre gli effetti personali.

Se foste stati capaci di comprendere quelle cause che sono state coinvolte, voi avreste potuto lavorare con l'energia, forza e sostanza in modo tale da eliminare completamente il conflitto a livello della personalità. Il conflitto sarebbe stato sul livello della sua apparizione come causa e sarebbe stato gestito da voi in modo tale da avere prodotto armonia nell'attuazione esterna.

Ad esempio, molte volte il piano richiede che due discepoli prendano una posizione in opposizione. Questo lo sapete. Proprio alla fondazione di questo paese [Stati Uniti, ndr] c'erano molti discepoli, e per tutta la storia di questo paese e nel mondo stesso ci sono stati molti momenti in cui discepoli di alto rango, e strettamente collegati con l'Ashram, hanno dovuto prendere posizioni opposte perché le forze del conflitto (e queste hanno sempre rapporto con il karma, il karma di gruppo, il karma nazionale, il karma mondiale) si realizzassero, si risolvessero e producessero quell'armonia che è l'attuazione del Piano Divino in manifestazione. Così tali discepoli, avendo questa responsabilità che li obbliga a prendere posizioni opposte, lavorano sempre a quel livello che è la causa e all'interno della loro coscienza (la coscienza incarnata all'interno del cervello fisico) non c'è senso di conflitto, riguardo a questa posizione, al loro compito e al loro rapporto.

Comprendete sempre che la crescita e lo sviluppo della coscienza umana procede attraverso il conflitto e che quei membri della famiglia umana che si sono evoluti in quello stato di coscienza che è causale (per quel che riguarda l'attuazione della crescita e lo sviluppo dell'umanità) gestiscono queste forze. Essi gestiscono le forze del conflitto all'interno delle quali e con le quali la coscienza evolve. Quindi essi non possono essere altro che fratelli e sono fratelli nel vero senso della parola. Il Piano può solo fallire nelle mani dei discepoli quando le forze in conflitto sono mal capite e i discepoli interessati interpretano il conflitto di forze come conflitto di coscienza, o di uno verso l'altro.

Ora voi state incominciando, in questa incarnazione (e mi riferisco a chiunque è collegato all'interno di questa vita di gruppo - a molti che non sono ancora entrati in essa nel senso fisico) un difficilissimo, interessantissimo e in un certo senso importantissimo compito. Voi avete la responsabilità di far nascere all'interno della coscienza e delle forze sostanziali dell'umanità un concetto interamente nuovo della vita stessa. Ciò che vedete di questo compito in questa incarnazione è molto poco, e ciò che vedete quando uscite dall'incarnazione di ciò che avete fatto sarà solo una piccola parte della verità. Perché questo compito è collegato con l'era - non specificamente con quest'epoca ma con l'era - gli effetti di ciò che state facendo ora si vedranno e si comprenderanno pienamente fra molte centinaia di anni. Le forze che state maneggiando ora hanno molto poco a che fare con voi stessi.

Queste forze si collegano con l'umanità come un tutto, con le energie di raggio (e questo significa poco per voi, ma quando pensate ad un raggio, questo è una vita) e con un periodo nell'evoluzione umana di importanza pari solo a quello dell'individualizzazione. Ogni vostro pensiero, sentimento, parola o azione porta le sue connotazioni, i suoi effetti nella vastità di questo quadro che attualmente non potete neanche iniziare a comprendere. Come si raggiunge questo? Se siete di così poca comprensione ed effetto in apparenza, con così poco potere, con così poca volontà direttiva, come può attuarsi?

Queste forze sono gestite, sono maneggiate all'interno della rete eterica, il campo dei rapporti spirituali che è l'equazione da voi costituita. E quell'equazione, diversamente da quella che vedete nel vostro mondo a tre dimensioni, è un'equazione vivente, che si muove e cambia continuamente a seconda del rapporto del Piano Divino adombrante, con il piano in manifestazione in ogni momento.

Che cosa intendiamo con “più efficace”? Non ci riferiamo all’avvenimento esterno quando diciamo “più efficace”. L’esperienza di ieri era efficace solo come sarà 100.000 anni da oggi. Non Mi riferisco all’attività esterna che è un effetto secondario perché non è che un riflesso. L’efficacia è nella coscienza, nella comprensione cosciente. Quanto comprendete dell’esperienza che state vivendo? Quanto potete prendere da essa da riportare nella vostra coscienza? E ricordate, è uscita dalla vostra coscienza nel rapporto con quella coscienza totale all’interno della quale vivete, non l’esperienza, perché attraverso queste esperienze siete già passati ripetutamente una volta, e una volta ancora. Ma quanto potete affondare nell’esperienza e quanto potete ricavarne nella vostra coscienza? Quanto è stata efficace la vostra attività in rapporto al vostro sviluppo evolutivo e a quello di ogni altro individuo a voi collegato? Poiché ciò di cui potete fare esperienza nella coscienza riguardo l’esperienza esterna è automaticamente condiviso dai vostri fratelli.

Ora questa condivisione non è sullo stesso livello di consapevolezza, ma precipita la loro evoluzione in quell’area, in modo che, quando essi entreranno nella stessa esperienza, prenderanno da essa ciò che voi avete potuto dare.

Voi pensate tanto spesso all’efficacia del vostro servizio nell’apparenza esterna, e invece non è lì che ha luogo l’esperienza reale. L’esperienza reale è nella coscienza. Tutta la totalità di ciò che siete, spirituale e animale (la metterò in questi termini) si manifesta in ogni esperienza attraverso la quale passate. Quanto di questa esperienza vivete nella coscienza? Se solo poteste vederle, vi muovete attraverso queste esperienze ciclicamente, una esattamente dietro l’altra.

Quando avete osato entrare, quanto più possibile pienamente e profondamente, in quell’esperienza per afferrarne una consapevolezza? È questo l’unico modo in cui potrete trattare con un’esperienza.

Attività di servizio di gruppo, manifestare la vostra meditazione

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima Cosciente Incarnata, collegandovi con tutti i fratelli del vostro gruppo mentre lo fate.

Fermatevi per qualche attimo scambiandovi amore per tutta la rete di rapporti con i fratelli del vostro gruppo... apprezzando ognuno come Anima Cosciente Incarnata che funziona all’interno della sua persona... all’interno del suo particolare insieme di circostanze... e riconoscete il servizio che viene reso dall’anima cosciente incarnata nel fatto stesso della sua incarnazione.

Usando l’immaginazione creativa, unite le mani a catena, fondendo coscientemente l’energia della cavità della testa, individuale, per creare una sola cavità di gruppo... e la coscienza animica individuale in una sola anima focalizzata all’interno della cavità di gruppo, identificata come Anima Cosciente Incarnata all’interno del corpo dell’umanità.

Allineatevi attraverso il centro della testa del gruppo – l’energia del centro della testa dell’intero gruppo – con la Vita del Gruppo Ashramico e i tre Maestri che ne sono il punto di focalizzazione. Contemplate qui il Cristo adombrante, il Logos Planetario, l’Avatar di Sintesi e l’umanità in cui si esteriorizza.

Focalizzate l’attenzione su quella parte del proposito e piano ashramico che ha a che vedere in primo luogo con l’incarnazione del regno spirituale delle anime... con il portare il quinto regno della natura in incarnazione all’interno dei tre piani dell’attività umana.

Ora contemplate il rapporto di servizio del gruppo incarnato con questo proposito e piano – la sua funzione qui ed ora all'interno del mondo... Come anima cosciente, una parte del gruppo incarnato dedicato a servire questo proposito e piano, cercate all'interno della vostra coscienza – la vostra coscienza animica – il vostro apporto di servizio. Cercate di conoscere e capire la parte che potete meglio svolgere nel complesso del servizio di gruppo. Qual è il vostro ruolo? In quale attività potete mettere la vostra persona per meglio servire il proposito e piano ashramico quando è portato in attività dal gruppo incarnato?

Integrate l'energia, la forza e la sostanza del vostro strumento e dirigetela in quell'attività attraverso la quale siete più adatti a servire, nella vostra vita e vicende – la vostra economia esterna – raggiungendola, collegandola con la struttura economica all'interno della quale l'umanità vive, si muove ed ha il suo essere.

Invocate il Proposito Divino della Vita Una – all'interno della Quale vivete, vi muovete e siete, nell'economia di quella Vita Una, per manifestare quell'attività attraverso cui siete più adatti a servire il Piano Divino per l'umanità – tutta la sostanza e le forme materiali in una perfetta equazione di luce, qualità e apparenza necessarie per completare la manifestazione e compiere il vostro piano di servizio, individualmente e collettivamente, come Anima Cosciente Incarnata. Fate risuonare l'OM.

Rilassate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Scrivete i vostri commenti.

Senso di colpa

Questo è il risultato naturale del processo evolutivo e del passaggio di energia e coscienza da una polarizzazione all'altra. La coscienza si trova nel processo di passare da diverse frequenze del corpo astrale in altre superiori, ma essa si sente colpevole. Ad esempio, quando la coscienza passa dal centro del plesso solare al centro del cuore, qui si crea una gran quantità di senso di colpa, perché essa considera tutte le attività focalizzate attraverso il sacrale sbagliate, cattive, peccaminose. Questa è un'interpretazione errata. Quando questa coscienza risale nella testa, deve fare i conti con queste vecchie forme che ha creato nel passato. Deve illuminarle.

Non diremo che avete fallito il Piano. Diremo che avete fallito la funzione per quel momento particolare, ma se avete appreso la lezione avete servito il Piano. Quindi non sprecate tempo in inutili sensi di colpa o auto-recriminazioni, ma afferrate ciò che vi viene dato in questo momento e prendete la vostra decisione interiore su questo momento, quale che sia questa decisione.

- H -

Innocuità

L'innocuità è un concetto ottimo con cui discriminare tra l'azione giusta e quella sbagliata, se comprendete il concetto in sé. Ricordate che non potete aspettarvi di essere perfetti a questo punto. Voi create quelle attività come se aveste raggiunto la Maestria. Fate al meglio delle vostre possibilità, sapendo che questo è meglio per voi in questo particolare momento. Questo va ad aiutare la vostra evoluzione.

Le forme astrali, o emozioni, per il principiante, hanno una vita propria, si manifestano ciclicamente nel tempo e nello spazio, ed hanno un effetto su tutte le altre vite.

Lo studente a questo punto comprende la necessità di ripulire la sua matura emotiva. Egli impara, con l'osservazione e la ragione, quali sono le sue emozioni che producono effetti dannosi sugli altri, e le elimina dalla sua attività vibratoria.

Assumendo un'azione disciplinare positiva con l'applicazione della gentilezza, della benevolenza e della Legge dell'Amore in ogni caso, il suo veicolo astrale diventa una torre di forza, guarigione e infine un agente di trasmutazione per gli altri.

“Guarda questa parte di te, o discepolo, poiché essa deve farsi innocua come la colomba prima che la porta venga aperta”.

L'Amore Divino si manifesta nella consapevolezza del principiante sul sentiero, in un primo momento come giusta aspirazione. Egli, nel lungo periodo di tempo sul sentiero dell'esperienza, si è fatto scontento del tipo di vita che sta vivendo. Agogna a qualcosa d'altro che dia Proposito alla sua vita, e non sapendo cosa possa essere questo qualcosa, è spinto di luogo in luogo, di religione in religione, di filosofia in filosofia, in cerca della Verità.

Alla fine, riconosce che quella Verità è più grande di lui, o di chiunque altro come personalità, poiché comprende che la persona in se stessa è senza un Proposito. Egli vede la Verità, quindi, come il suo proprio Sé Superiore, il suo Sé-Cristo in Realtà, e a ciò aspira.

Si sforza di avere la visione di se stesso come è realmente, e, nel farlo, diventa consapevole dell'Ideale. Intravede una visione dell'ideale, dapprima distorta dalle nebbie della sua stessa aura mentale-emotiva, in seguito bella e pulita.

Dopo aver avuto la visione (anche solo parziale), egli si ripropone di incorporarla, di diventare quella manifestazione. Si sottopone ad un periodo di disciplina auto-imposta, durante il quale modella la sua vita-pensiero, le sue emozioni e le sue azioni fisiche in modo da rappresentare l'ideale che ha trovato.

In questa maniera, lo strumento viene letteralmente ricostruito. La vita-pensiero subisce una trasformazione graduale che elimina la negatività e le cose non essenziali, per costruire quei modelli-pensiero che caratterizzano la persona infusa d'Anima. La vita emotiva assume un'attitudine di serenità e di Amore radiante; mentre il corpo fisico, dalla struttura cellulare all'intero veicolo in sé, è galvanizzato nell'azione giusta.

Durante questo processo di ricostruzione, l'aspirante si sforza di praticare l'innocuità. Egli innalza la frequenza vibratoria dei suoi corpi mediante uno stretto addestramento di disciplina che ha ampiamente a che fare con la sua attitudine verso gli altri, e così diventa innocuo nel pensiero, nella parola e nell'opera. Soltanto allora sarà pronto per l'iniziazione.

* * *

Innanzitutto c'è, all'interno del cuore e della mente del discepolo, una grande paura in rapporto al Primo Raggio. Il discepolo si sta sforzando di essere innocuo. Poiché non ha correttamente interpretato questo concetto, la sua comprensione rispetto ad esso è carente da molti punti di vista.

In primo luogo, è impossibile che un discepolo sia pericoloso, se lavora coscientemente a servizio del Piano Divino. L'innocuità riguarda la vita di pensiero interiore più di qualsiasi altra cosa. Il discepolo diventa innocuo in quanto non ha alcuna cattiva volontà per alcuna persona o cosa.

La paura si basa anche su un'innata paura del potere. Il Primo raggio è il raggio del potere. Il potere è un effetto della volontà o intento. L'individuo o il gruppo che ha questo raggio è un potere per il bene o per il male e, parlando in termini di pensiero della mente-razza, secondo il suo intento. C'è la conoscenza inconscia, nel discepolo che ha questo raggio, di essere un potere per il bene o per il male, a seconda del modo in cui egli dirige quest'energia in manifestazione. A motivo della paura di un cattivo uso del potere, quindi, più di un discepolo (spesso sulla base di errori passati) semplicemente rifiuta di dirigere l'energia in manifestazione e come risultato ne soffre il suo strumento. Per ogni membro di questo gruppo, essere carenti in modo spirituale o materiale è ridicolo, perché sia individualmente, sia collettivamente, questo gruppo ha il potere di manifestare qualsiasi cosa può concepire. Si tratta semplicemente del vecchio problema dei livelli superiori del sentiero biforcuto – prendere decisioni – e in questo caso il discepolo si rifiuta di prendere quella decisione.

Sarebbe molto vantaggioso non solo per voi, ma anche per il gruppo, prendere in contemplazione il concetto, arrivare ad una comprensione del Primo Raggio e del vostro obbligo come portatori del Primo raggio, di arrivare alla comprensione più vasta possibile.

Quartier generale

7 febbraio 1961

Ora proietterò un insegnamento da una prospettiva un po' diversa per portare più luce in quella che io chiamo la vostra coscienza "di ogni giorno", dandovi forse più di un'immagine concreta e immediata di ciò che viene precipitato attraverso voi in quest'area.

Innanzitutto, in quest'area, vengono stabilite, da parte della Gerarchia, con la vostra collaborazione, o forse dovrei dire con il vostro aiuto, due attività interrelate ma indipendenti. Una è analoga al movimento delle energie, il movimento della coscienza nel centro spirituale in cui si può conoscere l'interludio superiore e si può prenderne parte prima del movimento di servizio in corso. Questa attività costituisce il prossimo centro di formazione che abbiamo discusso un po' di tempo fa. Qui deve essere istituito quel centro spirituale in cui il discepolo aspirante può trovare e fare esperienza

dell'interludio superiore dell'esperienza spirituale – acquisizione spirituale, potrei dire – prima del suo movimento in fuori nel corpo dell'umanità nel servizio.

L'altra attività è quella del centro sintetico che costituirà l'attività del quartier generale della complessiva vita di gruppo e si occuperà in primo luogo del movimento della Saggezza verso il corpo dell'umanità mediante l'attività di servizio del gruppo complessivo, sia individualmente sia collettivamente. Questo centro sarà d'aiuto focalizzando l'impulso motorio verso l'esterno man mano che questo arriverà, dall'interludio superiore, nei tre mondi dell'attività umana e nel mondo delle vicende. È di fondamentale importanza che le due attività siano capite all'inizio come, nello stesso tempo, interconnesse e indipendenti tra di loro, perché ognuna possa meglio svolgere la sua particolare funzione.

Si spera che entro un periodo di tre, cinque anni, sarà possibile formare il personale in numero sufficiente da facilitare le funzioni di entrambi i centri, di entrambe le attività, senza utilizzare lo stesso personale. Fino a quel momento, sarà necessario, per gli stessi discepoli, svolgere le due funzioni, che hanno bisogno – anche più di quanto sarebbe altrimenti necessario – di una comprensione completa e volontaria, all'interno della vostra coscienza, della differenziazione tra queste due funzioni, in modo che siate in grado di regolare il vostro movimento interno, la vostra vita soggettiva, e le frequenze del vostro strumento, a quella determinata funzione che state servendo in un determinato momento.

Entrambi i centri saranno costituiti da una sintesi delle energie con cui avete familiarità, una sintesi di Uno, Due e Sette – con l'unica differenza che la funzione “uno” sarebbe il movimento verso l'interno delle energie in un punto di focalizzazione per il proposito di espandere la coscienza di coloro che, in quanto studenti, sono attratti nella sua sfera d'influenza; mentre le altre sarebbero un movimento verso l'esterno delle energie per espandere la coscienza dell'umanità, come un tutto, in quei concetti di base del Piano Divino in questo tempo e luogo.

Certamente all'inizio l'attività con cui avrete maggiormente a che fare sarà quella di stabilire il quartier generale per la vita complessiva del gruppo; questo nel mondo delle faccende oggettive. Tuttavia è anche necessario che diate una certa quantità di tempo, sforzo ed energia alla creazione, ogni giorno – mediante le forze della luce – del centro più esoterico che deve costituire il terreno formativo, comprendendo che in questo momento siete il veicolo oggettivo attraverso cui le energie precipitanti di quel nuovo centro passano nella manifestazione esterna. Comprendete che se riuscite ad essere, nella coscienza e nello strumento, in sintonia con quelle energie precipitanti, le opportunità necessarie alle manifestazioni del nuovo centro si manifesteranno naturalmente e normalmente. I contatti, le varie opportunità che in questo momento non desidero spiegare, vi saranno proposti o vi saranno messi di fronte dalle forze della luce se sarete in grado di mantenere la vostra aspirazione e il vostro allineamento, come gruppo, con le energie precipitanti del centro che si muovono attraverso di voi. Comprendete che questo è uno sforzo Gerarchico, che è già creato all'interno della sfera buddhica, che esso vi adombra nella coscienza, nella forma e nel piano. Quando siete ricettivi alle energie che precipitano in manifestazione quella coscienza e quel piano, le Forze della Luce, che pure rispondono a questo sforzo, possono cooperare con voi su un livello orizzontale, per produrre qualunque cosa sia necessaria nel senso fisico, per il compimento della manifestazione in sé.

Non provate a formulare, a determinare o a manifestare nei vostri pensieri, piuttosto siate ricettivi alla manifestazione del piano per questo centro, rispondendo alle opportunità che vi saranno poste di fronte. Se qualcuno di voi incontra una tale opportunità, si metta in contatto immediatamente con Lucille e il resto del gruppo in modo che ci sia l'azione di gruppo, la risposta di gruppo.

Lucille:

L'attività del quartier generale procederà naturalmente e armoniosamente. Attualmente, proprio ora saremo più impegnati nell'attività del quartier generale che nell'altra, perché svolgeremo l'attività fisica oggettiva di impostarla, ecc. Ma allo stesso tempo Egli [il Maestro, ndr] vuole che diamo ogni giorno la nostra attenzione soggettiva alla manifestazione dell'altra, che si presenterà più tardi. Probabilmente la cosa da fare è dare una certa quantità di attenzione a tutti i contatti che si stabiliscono proprio ora.

Il quartier generale sarà la parte esteriore o gruppo esoterico. L'attività in quest'area richiede una prospettiva e un orientamento completamente diversi da quelle con cui tutti voi siete equipaggiati, per il fatto che voi state per lavorare in entrambi i centri con la sintesi, piuttosto che con una predominanza di una energia di raggio o dell'altra. Questa è la ragione per l'orientamento. Il centro esoterico si dedicherà completamente alla formazione dei discepoli. Non si preoccuperà di nient'altro al di fuori di quel proposito. L'attività del quartier generale avrà a che fare con la direzione di coloro che, gruppo in generale, sono già in attività di servizio – insegnamento, ecc. – dove il centro esoterico non si collega specificamente con il gruppo nel suo complesso, il suo impegno è la formazione di quei discepoli che sono attratti nella sua sfera d'influenza. C'è un'enorme differenza.

L'una attività è come una faccenda molto volta all'esterno – è un'attività esterna. L'altra è un'attività molto eterica. Ed è questo che Egli intende con il movimento verso l'interno e il movimento verso l'esterno. La differenza sta tutta nell'attività usata per essere attuata all'interno del gruppo complessivo da parte del quartier generale o attività di leadership di quel gruppo. Questo non sarà fatto più. È tutto separato, in modo che tutta la formazione si svolgerà in un centro esoterico invece che entro i confini del gruppo complessivo. Una delle organizzazioni di servizio è un'attività di servizio esterna e l'altra è un'attività di servizio, sì, ma è di natura molto più esoterica. Il gruppo complessivo è già stato istituito ed ha ricevuto la formazione che richiedeva per la sua particolare attività. Il gruppo complessivo è come un giardino d'infanzia o una scuola elementare – è un'attività verso l'esterno all'interno del corpo dell'umanità, mentre il centro esoterico sarà una forma di educazione superiore in cui solo alcuni prendono parte di quello che ha da offrire. Penso che questo chiarisca la differenza. Probabilmente verso la fine dell'era ci saranno molti più studenti che verranno nel centro esoterico di quanti ce ne saranno all'inizio, eppure l'attività complessiva di gruppo sarà più ampia e l'insegnamento che si svolgerà nel mondo esterno sarà molto più diffuso dell'altro per un lungo periodo.

Maestro R:

Molto di quanto devo proiettare in questo orientamento sarà semplicemente non comprensibile ad alcuni di voi fino a quando non avrete avuto l'opportunità di ricevere più insegnamento di base. Tuttavia, vi chiedo di essere presenti a questo insegnamento per due ragioni:

1. Se riuscite ad essere ricettivi anche se non capite i concetti, in particolare l'insegnamento tecnico che deve essere proiettato, esso, nonostante tutto, farà la sua impressione e si schiuderà all'interno della vostra coscienza mentre procedete con la vostra formazione di base. In un certo periodo di tempo questo concentrerà una gran quantità di informazioni, una gran quantità di Saggezza per la quale siete pronti (altrimenti Io non vi lascerei assistere a queste lezioni), in modo tale che quando completerete l'insegnamento più fondamentale, vi troverete già capaci di lavorare con gli altri, con una comprensione e una facilità che ora non avete.

2. Durante una proiezione di questo tipo, coloro che partecipano ricevono anche energie di frequenza superiore, che hanno i loro effetti sugli strumenti mentali, astrale-emotivi ed eterico-fisici. Questi effetti sono estremamente importanti per la giusta attuazione del Proposito Divino e del Piano Divino per questo gruppo. Quindi questa è un'altra ragione per la quale Io vi ho attualmente incluso in questa classe e, se riuscite a farcela, in capo a qualche settimana procederete in modo molto più facile.

Raggi

Ora per Me è necessario proiettare un insegnamento tecnico riguardante la sintesi di quelle energie con cui avete avuto familiarità come espressioni di raggio differenziate. Troverete che portare una sintesi di Uno, Due e Sette è molto diverso dal portare una combinazione delle tre, o una o due delle energie. Troverete che le caratteristiche e qualità di ognuna di queste energie, mentre sono fondamentalmente presenti all'interno delle sintesi, sono tuttavia in sé, come caratteristiche base, produttive di una nuova e diversa caratteristica e qualità che è quella della sintesi stessa. Anche solo per avvicinarvi ad una comprensione della sintesi, è necessario che portiate nella vostra coscienza tutto quanto già sapete di questi tre raggi e da quella conoscenza passiate, in frequenza, al Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza, o Ragione Pura, di cui questi tre sono sussidiari. Perché è soltanto attraverso una comprensione, almeno in parte, della Ragione Pura di cui questi tre sono sussidiari, che si può avere un approccio nella comprensione della loro sintesi. Lo chiederò a voi, poiché c'è ancora molto all'interno della vostra coscienza che è una distorsione della verità su di essi (anche se avete già discusso queste tre energie di raggio e le loro espressioni per un certo periodo di tempo, e in certa misura avete lavorato con esse, avete preso familiarità con esse). C'è una certa quantità di annebbiamento (potrei aggiungere una gran massa di annebbiamento in alcuni casi) riguardante i vari raggi e la loro espressione esterna.

Lucille:

Un raggio in realtà è un'espressione energetica di luce, un'espressione energetica di Divinità, della quale esistono sette raggi principali in ogni particolare sistema di vita. Quando parliamo dei sette raggi in questo sistema planetario, s'intende che ci sono sette espressioni energetiche che

funzionano ed operano all'interno di questo sistema di vita planetario. Ci sono i sette raggi solari, di nuovo, che sono le espressioni energetiche che operano e funzionano all'interno della vita Solare e così ancora nel senso Cosmico. Tutta l'energia al di sotto del livello Cosmico sono i sottoraggi di uno o dell'altro raggio Cosmico. L'energia di raggio predominante nel nostro Sistema solare è quella del Secondo raggio – l'Amore e Saggezza Divini. Tutti i raggi, in senso planetario, con i quali siamo in grado di entrare in contatto, sono sussidiari a quel Secondo Raggio. Come espressione energetica questo significa che ogni cosa è fatta da una combinazione di tre o più di queste particolari energie, in genere una combinazione di cinque. Ogni energia ha le sue caratteristiche particolari e le sua qualità particolari, perché ognuna è impressa da un particolare Intento Divino. Questi raggi vengono denominati secondo l'intento con il quale sono stati impressi.

Maestro R.:

Vorrei ricordarvi che la definizione superiore del Primo Raggio formulata all'interno di questo anello invalicabile planetario è che il proposito del Primo Raggio è portare in focalizzazione e interpretare il Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza o Ragione Pura, in modo che nelle frequenze superiori di Primo Raggio si debba trovare, all'interno di questo anello invalicabile planetario, l'espressione più focalizzata dell'Amore Divino.

Vorrei sottolineare qui alcuni punti riguardo al Secondo Raggio dei Divini Amore e Saggezza. Per prima cosa, l'Amore Divino non è un'emozione. È assai importante che il discepolo capisca questo. Produce, come fanno tutte le energie, una risposta di sentimento. Ma in sé non è un'emozione. È un'energia, e, potrei aggiungere, è una coscienza. Le sue frequenze superiori si manifestano come Saggezza – l'Amore Divino è Saggezza Divina – perfetta comprensione. La definizione di Amore Divino, più che la definizione di ogni altra energia di raggio, sfida la logica. Non se ne può raggiungere la comprensione attraverso l'uso della mente interpretativa logica. Una vera comprensione di questa energia si può ottenere soltanto per mezzo di un'esperienza nella coscienza di essa.

Quando vi parlo, è mediante l'uso di questa particolare energia. Voi a vostra volta siete ricettivi ad essa con la vostra ricezione e la vostra risposta. Tra noi si stabilisce un rapporto, un rapporto che produce all'interno della coscienza vostra e della Mia una comprensione superiore reciproca, di noi stessi, e quindi di quella Vita Una di cui siamo soltanto una parte.

Il discepolo entra in questa esperienza d'amore attraverso l'uso del Primo Raggio focalizzando l'intento, la Volontà d'Amore, riconoscendo che l'energia di base che sta sotto ad ogni rapporto, indipendentemente dalla forma esteriore di quel rapporto, è Divini Amore e Saggezza. E poi, entrando veramente nell'energia del rapporto, nell'esperienza d'amore, l'esperienza produce comprensione ad ogni livello crescente fino a che il discepolo non entra nel cuore di quella Vita Una e non vive all'interno di quel cuore indipendentemente dai suoi movimenti esterni nel tempo e nello spazio. Il vero sentiero di comprensione, il vero sentiero di evoluzione, di servizio, della propria crescita, si trova sempre pronto ad essere conosciuto nel rapporto che è il suo buon karma, in ogni caso, di fare esperienza. Entrando nell'energia del rapporto, indipendentemente dalla forma

esteriore che questo prende, e risolvendo il mistero del rapporto, l'uomo arriva a conoscere Dio e quindi a conoscere se stesso.

Per qualche ragione sembra che il Settimo Raggio sia quello più difficile da capire per i discepoli al di sotto di un certo grado di iniziazione, eppure è quello con cui hanno più familiarità e quello con cui hanno avuto il maggior numero di esperienze durante tutto il loro ciclo di incarnazioni. Oggi è l'energia che, durante questo periodo transitorio nello sviluppo evolutivo dell'umanità, porta l'opportunità più grande. È l'energia che oggi è maggiormente predominante nel mondo delle vicende umane. Vorrei che voi comprendeste che questo Settimo Raggio, mentre è il nuovo raggio di civiltà, ancora non è un Raggio di Aspetto, ma piuttosto uno di Attributo. Il Primo e il Secondo Raggio di questa nuova sintesi sono raggi di Aspetto.

Il Primo Raggio è un'espressione del Primo Aspetto di Divinità, quello di Divino Proposito, Divina Motivazione.

Il Secondo Raggio è un'espressione del Secondo Aspetto di Divinità, quello di coscienza, di essere, l'aspetto sé, l'Aspetto Cristico.

E il Terzo Raggio è l'espressione del Terzo Aspetto di Divinità, quello di Attività Intelligente.

Prima di questa transizione tra una Vecchia e una Nuova Era, la civiltà era in modo dominante un'espressione di Terzo Raggio, un'espressione di attività intelligente all'interno della natura formale. Il Settimo Raggio ha trovato espressione nella cultura primitiva, la razza primitiva, nei suoi riti e nei suoi atteggiamenti, ecc., ma non si è mai concretizzato nelle forme superiori di civiltà, nelle culture superiori, fino al periodo che l'umanità sta attraversando ora.

La differenza tra il Terzo Raggio e il Settimo Raggio all'inizio è difficile da cogliere, molto difficile da percepire. Il Terzo Raggio su cui è stata costruita la civiltà, il raggio che è stato predominante nella costruzione e nell'espressione della civiltà (e quindi ha contribuito così tanto allo sviluppo evolutivo dell'umanità fin qui), è un'energia che si esprime molto logicamente. Ha prodotto le scienze matematiche attuali. Definisce e raffigura in sequenza logica, presentando un'apparenza di ordine dal caos. Questa è l'espressione di Attività Intelligente.

Il Settimo Raggio si esprime senza tener conto di tempo e spazio, e questa è la differenza di base nell'espressione di questi due raggi all'interno della civiltà. Il Terzo Raggio richiede che l'elaborazione dal soggettivo all'oggettivo segua passaggi specifici e definiti che compaiono, ognuno, nel piano fisico delle vicende. Il Settimo Raggio si esprime senza alcun riguardo per questa manifestazione sequenziale di ciascun passaggio o di ciascuna sequenza che risulta in un'apparizione finale. Il Settimo Raggio segue la sua logica, per così dire, ma è governato da molte leggi cosmiche che operano in rapporto le une alle altre.

Una di queste è la Legge della Periodicità. Il Settimo Raggio, essendo governato da questa legge, ed essendone espressione in certo grado, segue nella sua manifestazione di apparenza un moto ciclico che non spiega né rende necessaria l'apparenza fisica di quella soggettività che si trova negli intervalli del ciclo di questa espressione.

Lucille:

Il Terzo Raggio richiederebbe, invece di manifestarsi periodicamente, che ogni cosa soggettiva venisse in manifestazione oggettiva prima che ci potesse essere un'apparenza del risultato finale. Il Settimo Raggio non fa questo. Richiede la manifestazione solo ad un certo punto di un ciclo. Ciò che è soggettivo, tra questi due punti, non deve scendere e manifestarsi in una sequenza. Vedete la differenza. Posso utilizzare la Legge di periodicità e manipolare energia forza e sostanza in modo tale che non sia necessario mettere in sequenza "1 più 1 più 1 più 1 = quattro", oppure "2 più 2 = quattro", oppure "3 più 1 = quattro", per manifestare l'apparenza di 4.

Quindi, questa caratteristica dà all'espressione del Settimo Raggio quella apparenza e quella qualità che molti hanno definito magica (la capacità di manipolare soggettivamente energia, forza e sostanza dei Raggi d'Aspetto – Vita, Qualità e Attività – per produrre un'apparenza). Per l'essere umano l'espressione di questo raggio sembra essere magica - soprannaturale. Non la si può comprendere in azione con l'attuale scienza fisica.

Ora che la civiltà sta passando dall'espressione del Terzo Raggio all'espressione del Settimo Raggio, troviamo che si manifestano numerose opportunità – molte crisi di opportunità. Perché quest'energia viene in apparizione soltanto durante quei cicli in cui, da parte del Logos Planetario, è predeterminata una crescita rapida. Il Settimo Raggio è il riflesso dello Spirito, il Primo Aspetto, in sostanza. Ora vorrei che consideraste il vostro uso quasi inconscio di queste energie dal momento in cui vi siete interessati al vostro sviluppo evolutivo, ai processi della mente e ai loro rapporti con l'attuazione dei vostri propositi e dei vostri piani, giusti o sbagliati nel tempo e nello spazio. Nel momento in cui l'entità pensante cosciente diventa consapevole del fatto di essere, grazie alla propria mente, creativa del proprio destino, ad un livello grande o piccolo, comincia, all'inizio inconsciamente, ad utilizzare quest'energia e ad esserne usata.

In un certo senso questa energia di Settimo Raggio è una delle energie più importanti da capire per voi perché è questa l'espressione che incontrerete nei vostri sforzi esterni per essere al servizio del Piano Divino per l'umanità. L'incontrerete nella sua espressione positiva e in quella negativa. L'espressione positiva del Settimo Raggio, per quanto riguarda il discepolo, è quella della magia Bianca. Sua è la capacità di manipolare energia, forza e sostanza per manifestare quelle forme nel mondo delle vicende che porteranno in manifestazione esterna il Piano Divino per l'umanità. Sua è la capacità di gestire la propria influenza mentale, astrale-emotiva e fisica in modo tale da provocare deliberatamente una maggior crescita e sviluppo della coscienza per coloro con i quali viene in contatto. Questo è lavoro di Settimo Raggio sul versante positivo della scala.

L'espressione negativa del Settimo Raggio è l'opposto, l'uso della Magia Nera quando l'individuo cerca di servire i propri propositi e obiettivi separati, o l'uso della Magia Nera da parte del discepolo della Loggia Nera con lo scopo di opposizione al Piano Divino per l'umanità.

Incontrerete entrambi le espressioni di questa energia, e diventa per voi sempre più necessario imparare l'uso del Settimo Raggio nella vita e nelle vicende, relativamente a voi personalmente, e alla vostra attività di servizio. La magia del Settimo Raggio porta il proposito e l'amore, la vita e la qualità di Dio, sia trascendente che immanente, in apparenza esteriore.

Nuova Sintesi

Abbiamo parlato delle tre energie che vengono mescolate in una nuova sintesi con l'obiettivo di attuare questo piano Ashramico nel mondo delle vicende umane. Il vostro Ashram, il centro Ashramico che porta il proposito planetario in focalizzazione e che, attraverso l'energia d'amore, interpreta quel Proposito Divino in un piano e trasferisce quel piano a voi perché lo attuiate nella vita e nelle vicende del genere umano, è costituito da tre membri della Gerarchia con i quali voi siete allineati in interrelazione diretta, sia come Anima, sia all'interno del vostro strumento sul piano fisico. Il Maestro M., Signore del Primo Raggio; il Maestro D.K., discepolo anziano del Secondo Raggio e Io, il Maestro R, Signore del Settimo Raggio, portiamo queste tre energie in focalizzazione, una focalizzazione sui livelli Ashramici. Mediante una circolazione all'interno quel triangolo di forze spirituali, Noi le mescoliamo nella nuova sintesi che vi ha appena toccato, ma che verrà in apparenza ed influenza in qualità e quantità sempre crescenti, man mano che la vostra crescente ricettività diverrà più capace di svolgerla ed esprimerla a servizio del Piano Divino per l'umanità. Anche se la nuova sintesi è stata creata dal Primo, dal Secondo e dal Settimo Raggio, in sé è nuova ed ha le proprie caratteristiche e qualità particolari e peculiari. Il suo intento, il suo proposito, come un'espressione energetica nel mondo delle faccende, durante questo periodo, è produrre una sintesi di tutta la verità che vive molto all'interno e si muove attraverso le tante forme che ospitano tale verità, indipendentemente da quanto queste possano essere apparentemente in opposizione. Questo è il suo intento e proposito, portare un simile proposito ad un effetto ulteriore. È produrre attraverso la sua azione sintetizzante l'evoluzione della coscienza umana dalla sua prigione d'identificazione nella persona separata, all'identificazione nell'anima, con l'esperienza di completa unione nel senso del gruppo, che comprende la coscienza Animica o l'identificazione Animica.

In altre parole, mediante la sua azione sintetizzante, l'individuo supera il suo anello invalicabile per ottenere una completa unione con gli altri sul suo livello particolare, così che si possa conoscere una vera coscienza di gruppo. Questo è uno dei passi immediati del processo evolutivo.

La caratteristica principale di questa nuova energia è la sua facoltà dinamica, precipitante. Essa è l'agente precipitante del Piano Divino per l'umanità in circostanze e situazioni specifiche e in avvenimenti specifici. Il discepolo userà l'energia focalizzandola in quelle situazioni e circostanze che dovrebbero essere il veicolo della manifestazione del Piano, ma che non lo sono necessariamente in un determinato momento. Focalizzando questa energia in questa situazione o circostanza specifica, anche se quell'avvenimento sembra essere in opposizione al Piano, l'energia stessa precipita in manifestazione il Piano Divino attraverso o mediante quello specifico avvenimento.

Questa qualità, all'inizio, sarà molto difficile da distinguere dalla qualità stessa dell'amore, eccetto il fatto che ci sarà minor risposta emotiva alla qualità, maggior risposta mentale, e quindi un crescente sviluppo di ciò che è conosciuto come compassione. La qualità sarà portata nella coscienza e nello strumento e svilupperà la facoltà intuitiva del genere umano, ma più di ogni altra cosa, aiuterà nello sviluppo di quello che viene chiamato "empatia". Renderà possibile che un individuo si identifichi con un altro, ma pure lo libererà da quel rapporto di sudditanza che provoca disturbi emotivi, positivi o negativi, di vario tipo. Quindi contribuirà ad elevare il concetto d'amore dell'uomo, e la sua espressione di esso nel regno mentale.

Vi chiederò di nuovo di considerare quelle tre parole che ho definito i Tre Aspetti della Divinità – Vita, Qualità, Apparenza. Contemplate queste parole in rapporto alla nuova sintesi, comprendendo che in quella sintesi Vita, Qualità e Apparenza sono uno. In quell'energia i tre vengono sintetizzati in uno.

Funzione del centro della testa

Lucille:

Potete collegare la funzione del centro della testa usando parecchie analogie diverse. Qual è la funzione del centro della testa nel sistema del centro individuale? È di focalizzare l'Anima Adombrante nello strumento all'interno dei tre piani dell'attività umana.

Nel caso della vita di gruppo complessiva, il centro della testa porta in focalizzazione, e formula il piano per quanto riguarda il suo rapporto con l'intero gruppo. Esso tenta di dirigere l'energia della *Presentazione di Forma-pensiero* lungo quella linea. Mantiene il proposito. Quel proposito è ricevuto individualmente e collettivamente dal gruppo complessivo secondo la sua invocazione del Proposito Divino. Inoltre, la sua attività dipende dall'invocazione del gruppo complessivo, poiché il centro della testa non viene in attività fino a che la coscienza incarnata non lo invoca in attività.

I centri di gruppo

Un'altra analogia è che voi avete ciò che adombra, ciò che è immanente e ciò che manifesta la persona.

Il centro della testa è ciò che adombra, il centro del cuore è ciò che è immanente e il centro della gola, la persona, è l'aspetto costruttivo della *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* – l'apparenza esterna in rapporto all'umanità.

Il centro del cuore fornisce il campo di rapporti spirituali incarnati all'interno della vita di gruppo complessiva. È responsabile della circolazione dell'energia Animica per tutto il gruppo.

Il centro della testa focalizza, dunque, l'Anima Adombrante.

Il centro del cuore mette in circolazione i rapporti spirituali all'interno della vita di gruppo.

Il centro della gola, quindi, focalizza ciò in apparenza esterna.

I tre centri servono l'intera umanità, e allo stesso tempo sono i principali centri di attività.

C'è enfasi, nel centro della gola, sulla giusta azione nella vita e nelle vicende della personalità.

Il centro del cuore fornisce la formazione per il discepolato e per gli insegnanti e gli apprendisti.

Il centro della testa fornisce la formazione per la leadership.

Tutti i centri si collegano con specifici bisogni del gruppo.

La struttura del centro della testa ora fornisce i petali di energia per tutte le tre energie. Funzionano all'interno del centro stesso. Diventano punti di focalizzazione per la circolazione dei tre centri maggiori.

Noi abbiamo i nostri petali di energia del Settimo Raggio nel centro della testa che sono direttamente collegati con il centro della gola e apportano nel nostro gruppo energia di Settimo Raggio dal centro della gola.

Qual è lo scopo, il proposito di tutto ciò? In effetti il gruppo si sta sforzando di incarnare l'Anima all'interno del corpo dell'umanità. Questa è la vita di gruppo – questo è il suo principale obiettivo. Per l'anno 2000, ci sarà all'interno del corpo dell'umanità come gruppo, una vera coscienza di gruppo che è l'Anima. L'Anima è cosciente del gruppo. È impossibile diventare un'Anima Cosciente Incarnata in modo individuale. L'Anima Cosciente può incarnarsi soltanto in uno strumento di gruppo. Stiamo costruendo un veicolo per questo, in modo che il Piano Divino possa manifestare per l'umanità la crescita e lo sviluppo dell'umanità. Attrarremo coloro che sono pronti quando noi saremo pronti - non perché essi non siano pronti, ma perché noi non siamo ancora pronti.

Quartier generale del gruppo

Maestro John:

Una delle differenze più importanti, per quanto riguarda il Piano per questa vita di gruppo, è la decisione di stabilire un quartier generale del gruppo dove voi sarete conosciuti in quanto tali. L'attività cooperativa è già in corso, e questo procede secondo le situazioni, le circostanze e le opportunità in manifestazione. Non si verificherà un'unione, una congiunzione delle forze con altri fino al punto da diventare un'unità, ma l'inizio del servizio cooperativo e il fatto che questo gruppo troverà il suo rapporto di gruppo con altri gruppi, sì, questo avverrà. Alla fine, quando il gruppo sarà capace di gestire la propria energia, la forza e la sostanza per manifestare le condizioni ideali, le strutture, ecc., il quartier generale di gruppo sarà insieme, anche se non necessariamente sotto uno stesso tetto.

Voi state stabilendo il gruppo del quartier generale all'interno del centro sintetico e come esso. Questa mossa che viene fatta è il risultato del volgere degli eventi (è più profondo di questo); ha a che vedere con i cambiamenti che avvengono all'interno della coscienza dell'umanità. Il Piano in sé è ciò che è considerato essere il modo più saggio, più adeguato per soddisfare i bisogni dell'umanità in quel che resta di questo secolo. Questo non significa che non ci sarà una irradiazione o un diramarsi delle attività in altri luoghi, ma ogni cosa avrà origine da questo centro.

Ci sarà senza dubbio alcuno il movimento degli insegnanti con alta formazione in tutti gli USA, da mandare nelle aree che sono considerate zone di pericolo, (o con alta formazione, o coloro che sono già in queste aree e non vogliono spostarsene); altrimenti la concentrazione di insegnanti sarà nelle piccole comunità - ma senza grande fretta. Il lavoro procederà, per quanto riguarda l'espansione oggettiva, un po' più lentamente, e il primo sforzo importante sarà quello di stabilire un buon gruppo di quartier generale forte e con alta formazione. Questo sarà il quartier generale in cui si compie tutta la formazione avanzata. Tuttavia, molto altro diverrà disponibile all'umanità, per mezzo di questo centro, in generale sotto forma di letteratura.

Voi siete conosciuti come il Gruppo della Saggezza, ed è probabile che continuerete così.

Il centro esoterico in sé non sarà stabilito come soggetto legale, ma saranno istituite delle forme legali attraverso le quali potrà funzionare.

Voi capite che questa mossa è più o meno un test di iniziazione. È il gruppo che lavora in cooperazione con la Gerarchia e le Forze della Luce per portare la propria creatività a produrre queste cose e a manifestarle.

Io penso che il Piano in sé, riguardo a questo spostamento, questo trasferimento, ecc., non andrà molto oltre la fine del secolo. Da questo quartier generale il lavoro si diramerà in molti vari campi di servizio. Si spera che possiate costruire il riflesso inferiore dell'Ashram. Ci sarà davvero nel mondo delle vicende umane un Centro Ashramico, per quanto riguarda la vostra capacità e abilità a far questo. Si spera che questo sia uno dei veicoli attraverso i quali si potrà compiere l'esteriorizzazione della Gerarchia verso la fine del secolo. Certamente c'è il potenziale, o l'enorme quantità di energia che viene spesa verso questo traguardo non lo sarebbe se il potenziale non vi fosse; sarebbe uno spreco di energia.

Uno dei grandi cambiamenti nella politica che viene istituita in questo momento, che non è stato discusso con voi (e che Io ho il permesso di discutere con voi ora), è che andando avanti vengono tolti tutti i veli dalla questione del contatto [con la Gerarchia spirituale e questo insegnamento, ndr] e del lavoro effettivo.

Voi potete essere perfettamente aperti con chiunque parliate riguardo al fatto del contatto, e lo sforzo che questo è, poiché ciò è considerato di grande vantaggio sulla lunga distanza per portarlo allo scoperto. Ci sono più individui che possono beneficiare di questa conoscenza. Inoltre, l'annebbiamento nel campo in sé, dovuto alla segretezza, sarà allontanato. Questo significa che ci saranno molte nuove cose cui adattarsi, ma, d'altra parte, man mano che si compiono questi aggiustamenti troverete che sarà più facile per voi manifestare i requisiti, le capacità, le necessità del vostro lavoro.

La conoscenza di uno sforzo Ashramico con la formazione disponibile, per attuare i nuovi concetti – tutto ciò è disponibile per coloro che desiderano riceverlo. Non solo vi viene dato il permesso, ma venite incitati a contribuire a diffondere la conoscenza. Penso che il Maestro R. abbia deciso di usarlo [il contatto, ndr] a causa del fatto che il campo è così totalmente pervaso da ogni sorta di distorsione, a tutti i livelli, che Egli ha deciso di utilizzare questa conoscenza invece di resisterle.

Non appena il quartier generale si sarà stabilito, ci sarà la formazione dei gruppi della facoltà intuitiva – formazione di interrelazione o contatto. La riceverà chi è pronto. Ora, comprendete che non Mi riferisco a stazioni individuali; Mi riferisco a centri riceventi, e non necessariamente per potere comunicare le parole di un Maestro, ma per portare nella coscienza le principali Forme-pensiero presenti all'interno di ogni mente-razza o mente superiore in ogni dato momento.

Si deve comprendere che questo gruppo non è destinato ad assorbire altri gruppi, ma che è molto desideroso di offrire collaborazione. Questa è la cosa principale ora. Una delle difficoltà di questo gruppo è la sua attitudine alla separatezza. Dovranno esserci molti cambiamenti per molti contatti con i gruppi, questi non saranno al vostro stesso livello, ma potrete guidare questi gruppi se riuscirete a superare alcuni dei vostri pregiudizi riguardo agli altri.

Io vorrei sottolineare qui che uno dei grandi cambiamenti prossimi nella politica di questa particolare attività è il fatto che il gruppo stesso, mentre continuerà, naturalmente, ad ampliare il

numero dei suoi membri, lavorerà con gli altri gruppi piuttosto che con gli individui, in modo che la guida sia disponibile ad altri gruppi. Deve essere chiaro che quei gruppi possono ricevere tale guida senza diventare affiliati o essere assorbiti da un altro gruppo. Un individuo non dovrà mai rappresentare un gruppo, indipendentemente dal suo livello, né dovrà essere allontanato. Non è superfluo affermare che c'è un approccio per ogni livello della coscienza in sviluppo all'interno del corpo dell'umanità cui la Saggezza può essere data. Sta a voi, come gruppo, superare i vostri pregiudizi riguardo questo genere di lavoro, poiché è il piano definito ora per rendere disponibile questa Saggezza e per contattare tutti quelli che possono beneficiarne.

Le capacità che saranno necessarie devono essere quelle che attueranno questo tipo di lavoro. Fate sapere ciò che vi proponete di fare. Non abbiate paura di richiedere l'aiuto di altri gruppi e altri singoli discepoli, nel servizio all'interno del corpo dell'umanità, per istituire questo centro che è stato creato per servirli tutti.

Quando sarete al di fuori di quest'area, dove voi potete magnetizzare il vostro ambiente, troverete molta più facilità, perché l'opposizione verrà tenuta fuori dal vostro ambiente. Vi suggerisco di scrivere un opuscolo che stabilisca molto semplicemente quello che state facendo e che può essere messo a disposizione di tutti, senza paura di parlar chiaro. Un diverso tipo di formazione per il gruppo del quartier generale inizierà immediatamente.

Quest'attività ha sofferto una gran difficoltà nella formazione di suoi discepoli – difficoltà nel rendere disponibile la formazione, difficoltà nel manifestare le opportunità per coloro che stanno ricevendo la formazione, ecc. Questo è stato un gran problema che questa modalità ora supererà una volta per tutte. Una volta creato un centro Ashramico all'interno della rete eterica, dall'interno di quel centro può essere focalizzato un grande potere soggettivo. Così, non solo la formazione verrà resa disponibile, molto più facilmente, a coloro che sono karmicamente pronti per essa, ma le opportunità per loro potranno anche essere portate in manifestazione a motivo della forza del centro Ashramico stesso. Il suo potere soggettivo sarà molto maggiore in quanto sarà capace di attrarre a sé coloro che saranno pronti per quella formazione.

Se potete, come gruppo, collaborare con questo cambiamento di modalità, rendendovi disponibili, troverete molte meno difficoltà, finanziariamente e in ogni altro modo, nel compiere le vostre funzioni di servizio. Dovrete imparare a incontrare e a trattare con molti individui con i quali tendete forse ad essere un po' distaccati. Comprendete che avete qualcosa da dare, e se mai ci sia stato un tempo per praticare l'amore per l'umanità, quel tempo è ora. Certamente non ci sono figliastri nel corpo dell'umanità. Il proposito del vostro riunirvi in gruppo non è smembrare e distruggere ma guidare e costruire. Comprendete che è necessario rispettare qualsiasi individuo o sforzo che quell'individuo stia facendo. Trovate il vostro rapporto in direzione del servizio con esso, e dal livello di quello sforzo date qualsiasi cosa è indicata come passo successivo per l'individuo.

Vedete, anche il medium serve in questa sfera particolare. Serve il sensitivo comune nel mondo. Dev'essere il riconoscimento di questo, e del fatto della fratellanza, su cui basate ogni rapporto. Si innalzerà annebbiamento intorno a voi, ma Io non credo (e di certo è la convinzione dei Maestri M. e R.) che quell'annebbiamento sarà così debilitante o tanto pericoloso per voi come

l'annebbiamento che si crea attorno a voi come risultato della segretezza. Questo è stato un pessimo effetto sul gruppo, sebbene il suo proposito fosse di conservare la purezza e di astenersi dall'aggiungere un enorme annebbiamento nel campo già esistente. Si è determinato che questo è uno sforzo senza frutti, e sarebbe meglio farne uso migliore.

Ci sarà una formazione non solo sul nuovo modo di ordinare ai deva, ma anche sul controllo che potreste definire dei deva di natura, e una formazione necessaria per questo tipo di attività.⁸

Centro del cuore - Esoterico

Il centro del cuore è creato dalle energie portate in focalizzazione dalla coscienza del gruppo che invoca quelle energie e se ne appropria. È reso manifesto nel tempo e nello spazio attraverso lo strumento di quel gruppo che passa o trasporta quelle energie dal soggettivo all'oggettivo.

In questo momento particolare, il centro sarà creato in coscienza e strumento all'interno della rete eterica di quest'area particolare, ma non in una località specifica o permanente. Questo è importante e ci sarà quasi un riadattamento nel pensiero in rapporto a ciò.

Il centro non è il luogo, e il luogo non è il centro.

Sarà necessario dividere ciò che ordinariamente sarà una funzione duplice del centro del cuore esoterico. La funzione principale di ogni centro è portare in focalizzazione quelle particolari energie per le quali è responsabile e distribuirle nella vita di gruppo complessiva e attraverso di essa. A causa della mancanza di formazione, la funzione del centro del cuore stava giusto iniziando ad avviarsi per quello che riguarda lo sforzo di gruppo. Sarà necessario dividere questa funzione nel modo seguente:

La funzione del centro del cuore esoterico in quest'area sarà responsabile del portare in focalizzazione le energie del Secondo Raggio in questo particolare sforzo di gruppo.

La funzione del centro del cuore essoterico (insegnanti) sarà responsabile del ricevere quelle stesse energie – attraverso un allineamento con la funzione del Centro del cuore esoterico – e del distribuirle in tutta la vita e le vicende del gruppo complessivo.

Questo renderà possibile l'avvio immediato della funzione del centro del cuore essoterico.

La vostra responsabilità, per la distribuzione, sarà solo di rilasciare quelle energie nel centro stesso di insegnamento. Gli insegnanti la prenderanno da lì, distribuendo le energie nella vita del gruppo complessivo e attraverso di essa. Non appena la funzione del centro del cuore sarà pronta a riprendere questa duplice funzione, gli insegnanti saranno sollevati da questa particolare responsabilità e se l'assumerà la funzione del centro del cuore esoterico.

C'è un'altra importantissima funzione che il centro ha in quest'area particolare ed è l'opportuna mescolanza delle tre principali energie nello sforzo: far risuonare quella nota sintetica nella sua sfera d'influenza – il suo campo di attività che manifesterà il suo particolare proposito e piano. Voi comprendete che il proposito che serve la funzione del centro del cuore ha un rapporto diretto con la coscienza della vita di gruppo. Deve costruire e mantenere, in quella che chiamerò la giusta soluzione all'interno del corpo eterico della vita del gruppo complessivo, quel campo di rapporti spirituali che è il suo obiettivo. Per farlo, non solo focalizzerà nella vita di gruppo complessiva

⁸ Vedere le opere di Machaelle Small Wright, tra le quali *The Perelandra Garden Workbook*

l'energia di Secondo Raggio che è la sua responsabilità principale, ma dovrà mescolare l'energia d'Amore con le energie di Divino Proposito e Divini Legge e Ordine, facendo risuonare così quella nota sintetica attraverso tutta la rete eterica che mette nel giusto rapporto tutte le unità di coscienza che funzionano all'interno della vita complessiva del gruppo.

La funzione del centro del cuore esoterico non solo deve apportare il Secondo Raggio, mediante la sua capacità di focalizzare e invocare un tale Secondo Raggio, ma deve anche invocare il Divino proposito e invocare o, in un certo senso, fare propri i Divini Legge e Ordine. Non è una procedura automatica. Questo è uno dei problemi con la vita e le vicende del gruppo nel suo complesso. Per la maggior parte, i centri non hanno ancora fatto risuonare la loro particolare nota sintetica all'interno della vita complessiva del gruppo. È semplicemente mancanza di crescita e sviluppo. In altre parole, ricordate, questo sforzo di gruppo è ancora molto giovane. Ciò non è dovuto a fallimenti o mancanza di proposito. Semplicemente state passando in quel periodo della crescita in cui potete cominciare ad assumere la vostra specifica funzione.

Non provate ora a considerare modi, mezzi e metodi. Riceverete il necessario insegnamento per attuarlo. Provate solo ad afferrare il concetto della funzione del centro stesso. Vi verrà data una formazione nella metodologia per svolgere la funzione.

Deve esserci la giusta mescolanza di ciascun centro responsabile nella propria specifica area di responsabilità, in modo che la funzione del centro del cuore esoterico fornisca la nota sintetica necessaria alla coscienza incarnata della vita e delle vicende del gruppo nel suo complesso.

La funzione del centro della testa fornisce la nota sintetica necessaria all'adombramento di ciò che sta per arrivare.

Il centro della gola fornisce quella nota sintetica necessaria alla persona della vita e vicende del gruppo nel suo complesso.

Voi capite che, per svolgere questa funzione sarà necessario formare (e in particolare nelle condizioni attuali) un gruppo molto solido e forte la cui principale responsabilità sarà lo svolgimento di questa funzione. Quindi, per un certo periodo di tempo questo gruppo dovrà essere stabilito su una base quanto più possibile permanente. Ora farò una richiesta. Non offrite i vostri servizi a questo centro in questo momento, a meno che non siate completamente certi che sarete in grado di rimanere in esso almeno per un periodo di un anno. Perché una volta che vi siete entrati e avete iniziato la vostra attività, diventerete necessari. Si stabilirà un'equazione, qui, che potrebbe precipitare una crisi di gruppo non necessaria se venisse alterata.

Una volta formato il gruppo, a meno che non si verifichi una tale crisi o non capiti qualcosa di assolutamente imprevisto, non entreranno altri membri nel gruppo del centro del cuore esoterico per almeno un anno. Quindi un nuovo membro aggiunto a questo particolare gruppo sarà aggiunto solo dopo aver ricevuto quella formazione che gli renderà possibile assumere quella funzione senza sconvolgere l'equilibrio del gruppo. Il centro del cuore esoterico non può svolgere la sua funzione durante questo periodo con il personale che cambia. Questo è di vitale importanza. I cambiamenti del personale gli renderebbero impossibile servire nella sua corretta funzione. Sarà proiettata una specifica formazione e si stabilirà una equazione definita nella formazione del gruppo, a seconda del personale. Un'alterazione metterebbe in pericolo lo sforzo.

C'è una gran quantità di incomprendimento qui, in questa particolare area, riguardo al corpo studentesco e all'attività degli studenti. Il corpo studentesco è la funzione del centro della gola esoterico della vita e delle vicende del gruppo nel suo complesso. Durante quest'anno si farà uno sforzo per stabilire un rapporto tra il centro della gola (che è il rapporto direttivo all'interno del gruppo per quel che riguarda un corpo studentesco) e il corpo studentesco in quest'area, attraverso gli insegnanti. Fino al momento in cui quella parte dell'energia del cuore che è in specifico rapporto con un centro di adattamento - centro di terapia creativa e/o attività di guarigione - fino a quando questo non potrà venire in manifestazione, non ci sarà un rapporto del centro del cuore con il corpo studentesco tranne che attraverso gli insegnanti, e questa è la loro funzione.

La funzione del centro del cuore esoterico, attualmente, ha la responsabilità, come vi ho detto, della focalizzazione dell'energia del Secondo Raggio, del portarla in rapporto con la vita e le vicende del gruppo, del costruire quel rapporto all'interno della coscienza del gruppo complessivo che è (e, di nuovo, questa è una funzione soggettiva) un riflesso del campo dei rapporti spirituali, e di nuovo dei rapporti soggettivi con gli insegnanti.

Il personale del centro attuerà certe attività in rapporto con le attività d'insegnamento. Il centro del cuore è responsabile per la formazione degli insegnanti, e una parte della funzione del centro del cuore sarà quella di una scuola di formazione per insegnanti. È responsabile della guida (non della direzione, come dare ordini, ecc.) e dell'ispirazione degli insegnanti che funzionano all'interno del campo. Fornisce inoltre il terreno formativo per gli apprendisti - tutti coloro che stanno per entrare in quel periodo di crescita nel quale sono pronti ad iniziare un'attività di servizio.

Direi che la prima e più pressante esigenza per quello che riguarda quest'area è il suo giusto rapporto con le altre aree. Ciò che adombra, che è della massima importanza in questo momento, è l'integrazione di tutta la vita e le vicende del gruppo, la sua direzione in un movimento specifico per l'attività. Altre cose che adombrano attualmente (e naturalmente tutte queste vi sono collegate) sono il movimento della Saggezza in tutto il gruppo, istituito in tutte le aree, nel corpo dell'umanità. Questo si fa attraverso l'insegnamento, attraverso l'attività del corpo studentesco, attraverso la vostra giusta azione nella vostra vita e vicende quotidiane. Questo è di fondamentale importanza in ogni area di attività.

C'è molto adombramento in rapporto con la nuova attività, per quanto riguarda il corpo studentesco e l'intera vita di gruppo - campi di servizio che possono essere iniziati dalla coscienza di gruppo, che avrà un effetto enorme per quel che riguarda il servizio all'umanità - servizio al Piano e sua manifestazione. Queste nuove attività saranno portate all'attenzione dell'area della California del Sud prima che vengano utilizzate in altre aree (come, in un certo senso, voi richiedete), quando le invocate in apparizione per occuparvi dell'attività inerente (il potenziale) della vita di gruppo complessiva per quel che riguarda il suo servizio. Ci sono molte attività in cui può entrare la coscienza di gruppo attraverso il suo strumento nel suo servizio al Piano per l'umanità - attività di servizio che sono in rapporto all'interno di specifici settori dell'esistenza umana. Vari sono i modi in cui il gruppo può stabilire il suo rapporto all'interno della specifica comunità. Questo è un concetto cui verrà data molta enfasi nell'area della California del Sud nel prossimo anno.

È necessario che il discepolo (e questo si riferisce all'individuo come al gruppo) stabilisca il giusto rapporto orientato al servizio all'interno della struttura economica e sociale in cui si trova o è

focalizzato. È in rapporto a questo che Io parlo di nuove attività che potete avviare come servizio al Piano Divino per l'umanità. Vi sarà messo a disposizione un chiarimento man mano che pensate ad uno sforzo per stabilire soggettivamente questo giusto rapporto. Il più pressante, o quello che direttamente adombra il gruppo (dovunque funzioni il gruppo), è l'integrazione del gruppo complessivo nella Vita Una.

È il coordinamento delle attività tra queste aree che stabilisce una Vita Una piuttosto che tre vite separate, che poi è quanto è stato finora. Se volete collegarvi all'interno della struttura economica e sociale della famiglia umana, dovrà esserci un'organizzazione, qualche tipo di struttura. Sugerirei che voi (l'intero gruppo, i presenti e gli assenti) vi appropriate di un po' dell'energia iniziatoria. Mettetevi insieme ed elaborate queste cose perché Io posso soltanto darvi dei suggerimenti. Sta a voi portare in manifestazione effettiva ciò che vi viene dato. Dovrete elaborare queste cose da soli.

Lucille:

Gli insegnanti devono prendere parte alla funzione del centro del cuore. Essi sono l'energia irradiante del centro del cuore all'interno del corpo dell'umanità così che ci sia un coordinamento dell'attività tra il centro del cuore esoterico e gli insegnanti. Gli insegnanti riceveranno il loro insegnamento del Centro del Cuore, che sarà diverso da quello del resto del gruppo. Dovrà esserci un incontro tra la funzione del centro del cuore esoterico e gli insegnanti almeno una volta ogni sei settimane e l'insegnamento proiettato sarà per entrambi.

Il centro del cuore deve fornire l'energia del cuore per l'intera vita complessiva del gruppo, non soltanto per quest'area. Questo è stato sempre un gran problema perché le energie non sono venute fuori per la vita di gruppo complessiva.

Maestro R:

La prima attività funzionale di un centro è la sua identificazione particolare. Per chiarirlo, vorrei che consideraste: quali sono i centri all'interno della focalizzazione della vita di gruppo complessiva? Per che cosa sono diventati punti di focalizzazione?

Il centro della testa è un punto di focalizzazione all'interno della vita di gruppo complessiva dell'energia del centro della testa di quella vita di gruppo. Attraverso il centro della testa, l'energia di esso, della vita di gruppo, si allinea con il Piano Divino adombrante e si allinea anche verticalmente verso il basso con la coscienza incarnata.

Il centro del cuore è un punto di focalizzazione per l'energia del cuore della vita di gruppo complessiva, ovvero quella totalità di identificazione dell'Anima Spirituale con la complessiva vita del gruppo.

Il centro della gola è un punto di focalizzazione per la personalità o le energie del centro della gola della vita complessiva di gruppo.

Attraverso questi tre centri, quindi, gli aspetti e le energie della vita di gruppo complessiva, non solo si allineano ma si re-indirizzano anche in quell'attività programmata che manifesterà il potenziale di servizio del gruppo.

Ora torniamo per un attimo alla funzione del centro del cuore. La prima attività di servizio che iniziate, individualmente e collettivamente, è la vostra identificazione – l'identificarsi come Anima Spirituale Incarnata all'interno della vita complessiva di gruppo, portando tutta quella coscienza all'interno della vita complessiva di gruppo che si identifica come Anima Spirituale in una focalizzazione all'interno del gruppo, integrandola.

Come cosciente Anima Spirituale Incarnata all'interno della vita complessiva di gruppo, qual è il passo successivo della vostra identificazione come funzione di servizio? Identificarsi con, e all'interno della coscienza umana della vita complessiva di gruppo. Proprio attraverso tale identificazione evocate, da quella coscienza umana, un movimento verso l'alto, un'aspirazione all'identificazione dell'Anima Spirituale. Qui voi state lavorando con l'energia dell'Amore Divino, quanto più completamente possibile, come differenziata (la differenza in qualità, proposito e attività), da quella dell'amore come emozione. Il centro del cuore è analogo al cuore fisico del sistema in cui è quell'organo all'interno del corpo (quel centro) che fa circolare la vita del sistema. Che cos'è la vita di gruppo? È coscienza.

Il centro del cuore, una volta stabilito e una volta che ha definito la sua particolare frequenza, diventa quel punto di focalizzazione all'interno della vita complessiva di gruppo attraverso il quale le energie della coscienza si muovono verso l'interno, e sono trasmutate continuamente e ciclicamente. Questo in qualche modo è un concetto limitato poiché voi siete così limitati dalla natura formale che vi è difficile pensare all'intera coscienza della vita complessiva di gruppo che si muove dentro e attraverso il centro del cuore. Ma è esattamente quello che avverrà nel momento in cui il centro del cuore esoterico avrà stabilito la sua vera funzione.

Questo non significa che l'identificazione di ognuno si muoverà dentro e attraverso il centro del cuore, ma che lo farà la vera coscienza della vita complessiva di gruppo. Sugerirei che prendiate in meditazione questo concetto, perché qui c'è un indizio, una traccia che vi darà (se sarete campaci di usarla) il punto di partenza verso un maggiore significato e comprensione della coscienza di gruppo – la coscienza della vita complessiva del gruppo. Non saranno le varie identificazioni separate, ma la coscienza che si muoverà nel centro del cuore, sarà trasmutata dall'identificazione dell'Anima Spirituale all'interno del centro del cuore (da qui la sua qualità tonale di Divino Amore e Divina Saggezza) e che si metterà in circolo di nuovo per tutta la vita complessiva di gruppo.

Quando la coscienza viene portata nel centro del cuore, viene trasmutata da quel grado di identificazione dell'Anima Spirituale al suo interno (che, naturalmente, è la sua ispirazione) e viene fatta circolare all'indietro dentro la vita complessiva di gruppo. La vita della vita complessiva di gruppo si rinnova, si reincarna e viene elevata in una sempre crescente coscienza di Saggezza (secondo il tasso di crescita ciclico del gruppo). È un movimento continuo. Le energie si muovono sempre nel centro e fuori dal centro. È come un continuo equilibrarsi della coscienza.

Ora, considerate che la Gerarchia è il centro del cuore della Vita Planetaria. L'intera coscienza della Vita Planetaria al di sotto di questo livello si muove in, è qualificata e trasmutata da, e circola all'interno entro il corpo della Vita Una. Qual è l'orientamento del centro del cuore? Esso dà al discepolo, dà alla coscienza il suo orientamento all'interno della Vita Una, le dà il suo rapporto all'interno della Vita Una; lo porta ad una comprensione di ciò che effettivamente è nella coscienza.

Riteniamo sempre che la nostra coscienza sia nostra, giusto? E così diventiamo separati. L'identificazione effettiva è un'attività della Monade. La coscienza è Anima. La coscienza è un veicolo. La coscienza dell'Anima Spirituale è la coscienza che è della Saggezza. La coscienza umana è ciò che è consapevolezza di ciò che è umano. Identificati spiritualmente siete identificati come Anima. L'anima umana si identifica come sé.

Identificatevi come Anima Spirituale Incarnata. Questo non è soltanto come un individuo, ma come quell'intera coscienza spirituale all'interno, tutta quell'identificazione come Anima Spirituale all'interno della vita complessiva di gruppo che viene in focalizzazione all'interno di questo centro. Essa viene in incarnazione attraverso questo centro come l'Anima Spirituale che è una funzione. L'Anima Spirituale Incarnata è una funzione in quanto quell'Anima Spirituale si identifica con tutta la coscienza umana all'interno della vita complessiva di gruppo. L'Anima Spirituale quindi sta reclamando quanto le è proprio. Sta attirando a sé quella coscienza che è stata imprigionata nella forma, identificata come umana e, quando arriva alla periferia della coscienza spirituale, identificata come tale. L'Anima Spirituale sta reclamando - redimendo. Poi voi vedete che l'intera coscienza si muove costantemente dentro e fuori, dentro e fuori. Pensate a quello che significa – è una cosa gigantesca. Il centro del cuore deve essere saldo e stabile con tutta la coscienza della vita complessiva di gruppo, non soltanto con la coscienza Animica, ma con tutta la coscienza, muovendosi dentro e fuori. Anche il personale del centro del cuore dovrà essere saldo e stabile (e naturalmente questo non avverrà tutto in una volta) perché questo inizi a funzionare, quando sarà il momento.

Forse potrà essere utile capire che quando, e fintanto che ogni centro riesce ad assumere la sua perfetta funzione, è sostenuto. In altre parole, se la circolazione di coscienza della vita complessiva del gruppo dipendesse dalla funzione di un centro del cuore in incarnazione, non ci sarebbe una vita complessiva di gruppo. La Gerarchia si assume una tale responsabilità fino a quando i discepoli che possono passare alla funzione, per necessità karmica, non potranno assumersela essi stessi. Lo si fa per il gruppo. La funzione del centro del cuore assumerà quella funzione al livello corrispondente alla sua capacità di farlo. Io vi ho dato il vostro potenziale come gruppo di servizio, ho chiarito il vostro obiettivo per quanto riguarda la vostra crescita, e vi ho fornito il primo passo effettivo (la prima indicazione) verso la realizzazione di quell'obiettivo – la realizzazione nella funzione.

Voi non siete il centro del cuore del Gruppo Mondiale di Discepoli, soltanto della vita complessiva del gruppo. Non ingannatevi su questo. Considerate solo ciò che vi è stato dato; non accettate troppi allineamenti. Date a questo la vostra attenzione, e quando vi assumerete la responsabilità che ora vi appartiene, la vostra responsabilità aumenterà.

Voi condividete tutti la stessa coscienza. La vita complessiva del gruppo condivide la stessa coscienza nel bene e in quello che si definisce male. Quella coscienza che è arrivata alla consapevolezza più alta e quella che è al minimo è condivisa da tutti. Attualmente forse non ne siete coscienti, ma quando comincerete a rimuovere dalla coscienza le limitazioni della forma, diventerete consapevoli di questo fatto in natura attraverso la comunicazione. Voi capite che questa vita complessiva del gruppo è una Vita Una; comprende molti che non sono attualmente nella forma fisica. Essa è certamente contenuta all'interno di un anello invalicabile.

Prendete un concetto alla volta. E da esso prendete, assorbite quanto più possibile. Portate ciò nella vostra coscienza e lasciate che si riveli, non soltanto in questo momento ma da ora fino alla prossima volta che vi incontrerete. Ancorate il concetto all'interno della coscienza fino a che la sua frequenza possa iniziare a registrarsi sulla sostanza del vostro corpo mentale, possa registrarsi sulla sostanza e forza del corpo astrale, e sulla sostanza dell'eterico, e così muoversi nella consapevolezza del cervello come comprensione. Questa è meditazione. Ora stiamo parlando di comprendere un concetto. Stiamo parlando di un processo, di prendere un concetto nella coscienza e di tenervelo, di essere capaci di focalizzare l'attenzione su questo, di non spostarsi da questo a quei concetti con cui esso è collegato, in modo che questo unico concetto possa stabilire quell'attività all'interno della mente, il corpo astrale e l'eterico, che avrà come risultato la coscienza del cervello. Questa è meditazione.

In qualità di personale del centro del cuore che fa la propria parte per la funzione di gruppo, voi avete questa comprensione della funzione 24 ore al giorno. La si stabilisce attraverso la meditazione al momento di alzarsi la mattina, secondo la capacità cui si riferisce o, se necessario, viene mantenuta per tutta la giornata. La si stabilisce come attività prima di andare a dormire in modo che la funzione continui per l'intero periodo di 24 ore. Per ciascuno studente delle serie *La natura dell'Anima* e *Il pensiero creativo*, la coscienza assumerà automaticamente la funzione di centro del cuore sulla periferia, si sposterà da dove è ora e riceverà il beneficio di quella funzione.

Meditazione

Preparatevi per la meditazione. Ora vi chiederò di usare la seguente meditazione al momento di alzarvi, o subito dopo, ogni mattina, da oggi fino alla prossima settimana.

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima. Collegatevi tra di voi nell'identificazione come Anima Spirituale Incarnata all'interno della vita di gruppo complessiva per formare la funzione del centro del cuore esoterico. Visualizzate il centro come un sole dorato, che irradia la sua luce sulla vita complessiva del gruppo e che riceve nel proprio cuore la luce azzurro-bianca del Cristo. Contemplate quell'amore che è il Cristo. Attraverso tale contemplazione sforzatevi di portarlo in focalizzazione all'interno del centro. Rendete quell'Amore che è il Cristo disponibile agli insegnanti che lo portano per mezzo del corpo studentesco nel corpo dell'umanità. Ora visualizzate il simbolo del Cristo, pura verità, puro amore, pura saggezza, sulla croce di carne che redime la sostanza di quella forma in quel corpo leggero che è il veicolo d'amore. OM in saluto al Padre, OM in saluto al Figlio. OM in saluto allo Spirito Santo. Portateli tutti e tre in una perfetta equazione all'interno della vita complessiva del gruppo. Fate risuonare la nota sintetica di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* - OM. Gradualmente rilassate l'attenzione tornate ad una focalizzazione normale.

Prendetevi 5 minuti; quindi stabilite una focalizzazione integrata di gruppo e preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la coscienza nel centro ajna e integrate le forze sostanziali del triplice strumento in un'unità di servizio che sia reattiva all'impressione del Piano Divino. Guardatevi dentro, nella cavità verso il centro della testa, visualizzando un piccolo sole dorato. Guardate dietro al sole dorato

nella luce azzurro-bianca al suo centro, riconoscendola come il Principio Cristico immanente nel Sole.

Molto gradualmente spostatevi all'interno lungo una linea di luce, lentamente arrivando nella prima irradiazione del sole dorato, sforzandovi di percepire la sua particolare frequenza, la sua qualità particolare e la sua attività d'amore. Avvicinandovi gradualmente, penetrando la periferia del sole dorato, permettetevi di riunirvi nel suo cuore. All'interno di questo cuore, collegatevi tra di voi per formare una funzione del centro del cuore di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, visualizzando un allineamento verticale attraverso il centro della testa con il centro Ashramico, direttamente al Principio Cristico immanente, che è il cuore del Cristo adombrante.

Restando saldi nel cuore, il Principio Cristico immanente, visualizzate proprio sotto al sole dorato la piramide che ne è la base, il fondamento, lo strumento di contatto all'interno dei tre mondi dell'attività umana. Visualizzate questa piramide e sappiate che è lo strumento della funzione del centro del cuore – i corpi di gruppo. Riversate attraverso quello strumento il proposito, la qualità e l'attività del Divino Amore-Saggezza.

Visualizzate questa energia come particelle dorate di luce, che irradiano dalla piramide, lo strumento di gruppo, a formare un'immensa sfera dorata che qualifica tutta la coscienza e tutte le forze sostanziali focalizzate all'interno di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* con il Divino Amore-Saggezza.

Impostate la qualità tonale di questo sforzo. Ora visualizzate il luogo della grande sfera dorata all'interno della rete eterica del Pianeta. Vedetela che invia la sua radiazione, per mezzo della rete eterica, nell'intero Corpo Planetario, e attraverso di esso, attraendo nella sua sfera d'influenza tutti coloro che rispondono a questa particolare e peculiare qualità.

Fate risuonare questo tono nell'intero allineamento e attraverso esso - OM.

Ora riportate l'attenzione di nuovo al cuore all'interno della cavità, il Principio Cristico immanente, riconoscendo di nuovo la funzione del centro del cuore, e collegatevi simultaneamente con i centri della testa e della gola, visualizzando il richiudersi del triangolo tra i centri della testa e della gola.

Ricevete da entrambi questi centri le energie qualificate e condizionate per le quali essi sono responsabili – l'energia del Proposito Divino, l'energia dei Divini Legge e Ordine – e appropriatevene. Portatele in focalizzazione. Rendetele disponibili a questa funzione di centro e a tutte quelle che funzionano all'interno di quest'area, che l'equilibrio di energie è quello di Uno, Due e Sette – una sintesi perfetta delle energie precipitanti di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Fate risuonare questa nota sintetica in e attraverso questa particolare funzione di centro e nella sua area di attività - OM.

Ora, come Anima, guardate in alto al centro ajna, facendo risuonare quella nota di gruppo che deve essere portata dallo strumento nella propria vita e vicende - OM.

Rilassate gradualmente l'attenzione. Tornate alla focalizzazione normale come Anima Cosciente Incarnata.

Una funzione del centro del cuore richiede una meditazione al mattino svolta da ciascuno dei suoi membri. Fate attenzione a questo se davvero volete funzionare in questa capacità di servizio. La

meditazione del mattino diventerà più complessa man mano che procederete, man mano che diventerete più capaci di compiere una funzione più avanzata.

Ogni meditazione che vi viene data è di uguale importanza e vi viene data in un ciclo particolare. Ognuna vi mette di fronte ad un particolare ciclo di opportunità. Sfruttate l'opportunità quando vi si presenta in modo che la giusta attività ciclica possa essere iniziata e mantenuta da voi come gruppo. Quando la maggior parte di voi porta l'equilibrio di potere per quanto riguarda l'energia, la forza e la sostanza di gruppo, non importa più se uno o più di voi, per una ragione o per un'altra, è incapace (una volta ogni tanto) di contribuire al totale del gruppo. Ma questo equilibrio di potere deve essere raggiunto prima che qualcuno di voi possa essere portato dal gruppo.

Arrivate alla comprensione del Proposito Divino della vostra funzione. Arrivate alla comprensione di quell'attività che essa comporta necessariamente e riesaminatevi alla luce di tale comprensione per decidere se desiderare veramente servire in questa funzione o no. Questo è il lavoro di servizio. Voi non siete qui per imparare; voi non siete qui per ottenere crescita e sviluppo individuali. Siete qui per servire il Piano Divino per l'umanità, per questa ragione e solo per questa! Tutto il resto è secondario. Ovvero, la crescita e lo sviluppo raggiunti con questo servizio sono un risultato di per sé. Vi prego di capire questo.

Non diremo che avete fallito il Piano. Diremo che avete fallito la funzione per quel momento particolare, ma se avete appreso la lezione avete servito il Piano. Non sprecate tempo in inutili sensi di colpa o auto-recriminazioni, ma afferrate ciò che vi viene dato di volta in volta e prendete la vostra decisione interiore su questo, quale che sia questa decisione.

* * *

Voglio parlarvi dell'argomento dell'attività ciclica e chiedervi di collaborare per quel che riguarda la decisione in questo momento. Potete scegliere: potete incontrarvi ogni due settimane per ricevere l'insegnamento e svolgere la meditazione guidata che vi sarà data, oppure potete incontrarvi una volta alla settimana. Di certo sarebbe più vantaggioso per il servizio della vostra funzione incontrarsi settimanalmente. L'incontro in cui non riceverete l'insegnamento sarà per la sola meditazione e vi sarà richiesto di compiere quel proposito, senza che la vostra riunione si abbassi in frequenza al livello di un incontro sociale.

Quanti di voi nel gruppo del centro del cuore possono fare la meditazione del centro del cuore ogni sera alle ore 9? Quelli che possono formeranno un nucleo del centro la cui responsabilità sarà attuare la funzione del centro del cuore ogni sera attraverso una meditazione del centro del cuore alle ore 9. Avrete la responsabilità di mettere in moto questo ciclo in modo da poter svolgere la funzione del centro del cuore in rapporto alla vita complessiva di gruppo. Se capita che una sera siete fuori e vi è impossibile farlo, diventate uno con il gruppo, indipendentemente da ciò che state facendo.

Se non vi è possibile sedervi e fare una meditazione formale alle 9, prestatele attenzione. Collegatevi con il gruppo del nucleo che sta facendo il lavoro e prestategli l'attenzione in modo che contribuirete alla focalizzazione e alla distribuzione dell'energia. Quando inizierete la funzione,

questo sarà più facile per voi. Non richiederà molto tempo e vi aiuterà a mantenere la funzione del centro in movimento in ogni momento.

C'è un po' di confusione nella mente di gruppo riguardo alla differenza tra coscienza e energie. Abbiamo discusso la coscienza di gruppo piuttosto che le energie. La funzione del centro del cuore serve come stazione (o organo) di trasmutazione all'interno del sistema della coscienza del gruppo. La coscienza del gruppo è un'unica coscienza. Quella coscienza si sposta nel centro del cuore, dove, a motivo dell'identificazione spirituale della coscienza del centro del cuore come Anima, essa viene qualificata con e da quell'identificazione. Essa è letteralmente sollevata ad un nuovo livello, un nuovo campo di consapevolezza, quindi passa attraverso il centro del cuore e poi di nuovo fuori alla vita complessiva del gruppo, allo strumento complessivo del gruppo.

Una volta che avrete afferrato questo concetto, vi darò il moto ciclico dell'attività. Innanzitutto afferriamo il concetto. La coscienza del gruppo è un'unica coscienza. Stiamo parlando della vita complessiva del gruppo, non solo questa piccola unità, ma la vita complessiva del gruppo. Vediamo un'unica coscienza che abita molte forme. Che cos'è quella coscienza? È la coscienza del discepolo che serve con e all'interno di questa *Forma-pensiero di Presentazione della Saggezza*. Quella coscienza è un'unica coscienza su tutti i suoi livelli di consapevolezza – il suo cosiddetto bene e il suo cosiddetto male – dal Polo Positivo, Aspetto Spirituale, che ha dato impulso in essere all'intera presentazione, fino al Polo Negativo, che è il suo strumento. Tra queste due polarità sta la coscienza di gruppo, ed è un'unica coscienza. Quella coscienza di gruppo passa nel centro del cuore in cui, a motivo dell'identificazione spirituale del centro del cuore stesso, la coscienza che arriva in esso viene elevata a quell'identificazione. È portata nel cuore (tutta la coscienza della vita complessiva di gruppo – il buono, il cattivo e l'indifferente), proprio nel cuore dell'Anima Spirituale Incarnata. Qui viene proclamata una parte di quell'Anima Spirituale Incarnata. Poi le è concesso uscire di nuovo dal centro, per tornare nello strumento di gruppo. Questo ha luogo per voi, per l'intera umanità, all'interno della Gerarchia (che è la funzione del centro del cuore del Pianeta).

La coscienza dell'umanità non è una coscienza immobile imprigionata all'interno della forma che sembra imprigionarla. È la coscienza che viene presa ciclicamente nel cuore stesso del Logos Planetario - la Gerarchia. Qui viene proclamata Figlio di Dio e questa non è soltanto la speranza, ma la certezza per l'umanità.⁹ Questo è il significato che sta dietro all'identificazione del Cristo con l'umanità.

C'è una differenza tra identificazione e coscienza. L'identità è stabile e la coscienza non si limita ai confini dell'identificazione o della forma che l'ospita. La coscienza è quel campo di consapevolezza che sta tra spirito e materia. Essa ospita l'identificazione. L'identificazione ne fa uso ed essa, Anima, dimora nella forma.

Una volta afferrato questo concetto, avrete cominciato a muovervi nella direzione che vi porterà alla comprensione dell'uno e dei molti: la comprensione che l'Anima è un'unica Anima; la coscienza è un'unica coscienza; voi siete uno con i vostri fratelli.

Diciamo che c'è una sfera e all'interno di questa c'è acqua che rappresenta la coscienza dell'umanità, e focalizzate in quella sfera ci sono molte lucine che sono i punti di focalizzazione dell'identificazione all'interno del corpo di coscienza.

⁹ Questa è la realtà che sta dietro ai concetti di “remissione dei peccati” e “Grazia Divina”.

Per il bene di coloro che possono usare la facoltà intuitiva, ora vi darò un concetto leggermente diverso. L'identificazione è la focalizzazione della Vita Una. La coscienza, in un certo senso, è il riflesso della Vita Una. La forma è un riflesso dell'identificazione. Ripensate alla sfera della coscienza come a una sfera d'acqua. Tutto quanto è contenuto all'interno della coscienza è contenuto all'interno di ciascuna sua particella. L'identificazione utilizza quella coscienza. Non è una questione di innalzare la coscienza; è questione del suo uso, della comprensione dell'identificazione, del prendere in considerazione o utilizzare l'intera coscienza che è all'interno di ogni sua particella, se posso usare questa analogia.

Non è a questo punto dello sviluppo evolutivo che riuscite a identificarvi come coscienza. Voi vi identificate come coscienza perché solo quando il punto di focalizzazione dell'identificazione riesce ad accettare, come l'intera coscienza, si verifica l'apparire dell'evoluzione. Per raggiungere il pieno sviluppo Animico, voi siete identificati come umanità.

L'identificazione che produce l'apparire dell'evoluzione procede secondo un modello ciclico. L'identificazione della focalizzazione è diretta a, e si dilata fino a includere, passo passo, quella totalità che è la sua coscienza. Quindi la vediamo come se comprendesse molti cosiddetti stati di coscienza.

Non provate ad afferrare l'intero concetto in questo momento ma riportate l'attenzione di nuovo, adesso, al concetto che ha a che vedere con la funzione del centro del cuore (l'umanità a questo punto, per questo proposito della vita complessiva del gruppo, è un'unica coscienza). È mantenuta all'interno di una focalizzazione identificata che è quel centro Ashramico con cui voi siete allineati. La coscienza è una sostanza (eppure non è sostanza) mobile, vivente, che si muove secondo il respiro. In un certo senso è respiro. Entra dalla periferia della sfera che è la vita complessiva del gruppo, per spostarsi nel centro, da tutti i lati nello stesso momento in cui ciò che è già entrato nel centro sta uscendo, in modo tale che si ha sempre un movimento della coscienza verso l'interno e verso l'esterno. Questa è una attività costante. L'attività di trasmutazione e l'attività identificante della funzione del centro del cuore hanno luogo continuamente; la coscienza si muove dalla periferia del gruppo complessivo da quell'intera periferia verso il centro e fuori da esso allo stesso momento.

Questa è evoluzione. Voi vedete un'apparenza esterna di una realtà interiore. È come un condizionatore d'aria. Perché funzioni, l'aria deve passarci attraverso, ma il condizionatore rinnova l'aria a seconda della necessità della stanza. Qualsiasi cosa abbia richiesto la coscienza di gruppo per funzionare, questo centro del cuore attrarrà questa coscienza di gruppo attraverso di sé (e questa sarà la sua funzione) e qualificherà tale coscienza secondo la necessità di quel momento e di quel luogo. Il primo obbligo del centro del cuore (come in ogni centro effettivo) è l'identificazione dei suoi membri, della sua coscienza, come Anima Cosciente Incarnata.

Quindi questa identificazione apporta a sé tutta quella coscienza in movimento nel centro e lo riqualifica con essa. Così quando la coscienza ripassa nella vita di gruppo e attraverso di essa, è come tale, identificata. Quando la coscienza ripassa nella vita di gruppo e attraverso di essa, è identificata come Anima Cosciente Incarnata. Uno studente della classe, essendo un ricettacolo per la coscienza, potrebbe benissimo, una mattina mentre fa meditazione, o tre ore dopo la meditazione,

o durante l'insegnamento in classe, afferrare all'improvviso di essere un'Anima, un'Anima Cosciente Incarnata all'interno di una strumento. Questo è il primo passo nella funzione del centro. Il secondo passo si collega a quell'energia, quel Divino Amore-Saggezza, che è portato in focalizzazione dalla funzione del centro del cuore, attraverso il suo allineamento verticale, con l'Ashram di Secondo Raggio. In effetti, ciò che sta accadendo qui, di nuovo, è che la coscienza sta scendendo nel centro da un livello Gerarchico. È la coscienza del Cristo, perché è questo che è in realtà il Divino Amore-Saggezza. Voi potete pensare ad esso come energia, sì, ma pensate ad esso anche come coscienza – la coscienza del Cristo che portate in focalizzazione come qualità, e irradiate, attraverso la sfera dorata, in tutte le frequenze della vita complessiva di gruppo e attraverso di esse. L'energia non è la coscienza. L'energia è dell'evoluzione Devica. La coscienza e ciò che voi chiamate energia sono evoluzioni parallele. Non possono funzionare l'una senza l'altra. La Coscienza non può funzionare senza energia, forza e sostanza, che sono tre frequenze della stessa cosa. Esse sono della vita Devica. Si fondono; sono attratte dalla coscienza. Esse si fondono per formare, per riflettere nell'apparenza esterna, ciò che è la coscienza. Danno corpo, attività e apparenza a ciò che è coscienza. Coscienza ed energia sono due diversi aspetti della Vita Una. La coscienza viene in essere come risultato dell'interazione tra ciò che chiamiamo Spirito e ciò che chiamiamo Materia. La coscienza – l'Aspetto Figlio – nasce dall'interazione tra queste due polarità, e in questo sta un grandissimo mistero.

L'identificazione è ciò che viene riflesso verso il basso dallo spirito. Nel caso dell'individuo, è la focalizzazione della Monade all'interno della sostanza. È la focalizzazione della Monade ora all'interno della coscienza, perché la Monade non può essere portata a diretto contatto con la forma fino al momento in cui la sostanza di quella forma non sia stata redenta o elevata ad una frequenza armonica con la Monade, nel momento in cui, per così dire, la coscienza non è più necessaria. Questo è quel che voi pensate come Anima. Lo comprenderete alla Quarta Iniziazione quando otterrete una liberazione dalla Ruota della Rinascita. Anima e coscienza sono uno. Ciò che dobbiamo capire è la differenziazione tra energia e coscienza. Quindi, se volete, mettete in pratica. Molte volte si è detto che amore è coscienza. L'amore non è in realtà un'energia, anche se ci avviciniamo ad esso da questo punto di vista fino al momento in cui potremo vederlo per quello che è. L'amore è coscienza. Amore, Saggezza, Coscienza, Anima – nella loro realtà questi sono Pura Ragione.

Trovo un po' di confusione all'interno della coscienza di gruppo riguardo alla differenza tra proposito e obiettivo, e alla relativa definizione. Quando considerate il gruppo dalla prospettiva di proposito e obiettivo, dovete pensare prima all'immediato obiettivo della crescita e sviluppo spirituale, e poi alla ragione di tale crescita e sviluppo. Un obiettivo è la costruzione di un'influenza di gruppo – di una natura aurica che collegherà il gruppo come un essere – come una Vita Una all'interno della struttura sociale ed economica dell'umanità. Qual è la ragione di questo? Perché lavoriamo per tale obiettivo? Il Nostro proposito è il servizio all'umanità. Ci stiamo prodigando per creare un'influenza aurica per servire il Piano Divino per l'umanità. Così colleghiamo l'intento – l'intento focalizzato dal centro Ashramico a questo tempo e luogo. L'intento focalizzato dell'Ashram per servire l'umanità è collegato attraverso il gruppo incarnato alla necessità, la necessità specifica di questo particolare tempo e luogo. Fino a che il potenziale di servizio del

gruppo è collegato con e all'interno del corpo dell'umanità, non ha mezzi d'espressione o di sbocco dal gruppo stesso nella vita e nelle vicende degli esseri umani che non sono ancora parte della vita di gruppo.

Se potete imparare a fare questo rapporto, sempre, in ogni cosa che fate, troverete che il vostro sviluppo procederà più facilmente e in modo scorrevole. Collegate sempre il proposito all'obiettivo e sempre, per il discepolo, quel proposito è lo stesso. È il servizio all'umanità; è l'amore per l'umanità – quell'amore che porta in sé il vero servizio.

Ora passiamo all'argomento dell'influenza aurica in sé. Per prima cosa, che tipo, forza e qualità di effetto possiamo aspettarci di vedere come risultato della creazione di una tale influenza aurica all'interno della vita complessiva di gruppo, e alla fine, all'interno del corpo dell'umanità all'interno della quale è focalizzata la vita complessiva di gruppo? Quando il centro del cuore avrà qualificato il campo magnetico creato dall'interazione tra il proposito del centro della testa e l'attività del centro della gola di manifestazione dell'obiettivo, si noteranno gli effetti definiti, innanzitutto all'interno della vita e delle vicende del complesso dei membri del gruppo. Questi effetti saranno:

in primo luogo e principalmente, l'energia e il concetto di Amore Divino come soluzione a tutti i problemi non solo sarà afferrato dai membri a livello individuale e collettivo, ma inizierà anche ad essere applicato da ognuno nel condurre la propria vita e le proprie vicende quotidiane. L'energia e il concetto di Amore Divino come soluzione a tutti i problemi sarà più prontamente disponibile ad ogni e qualsiasi discepolo che funziona nel gruppo. Ovvero, quando il singolo discepolo diventa qualificato per funzionare come discepolo all'interno del gruppo complessivo, applica il concetto di Amore Divino prima ai propri problemi di rapporto.

Questo è uno dei problemi principali, sebbene non sia evidente oggi alla maggior parte di voi, all'interno del gruppo complessivo. Una volta che il singolo discepolo avrà afferrato questo concetto di Amore Divino come soluzione ai propri problemi di rapporto, si avvicinerà a quei problemi in modo nuovo. Dedicherà tutti i rapporti (personali o no) al servizio del Piano Divino per l'umanità, e nel far questo invocherà, per mezzo della qualità d'amore, che è un prerequisito di tale dedizione, l'Adattamento Divino all'interno del proprio campo di rapporti con il Piano Divino che sta cercando di servire.

In secondo luogo, il discepolo troverà che sta mettendo una qualità nuova e più sottile nella vera sostanza del proprio ambiente. La vita devica all'interno di cui è focalizzato (ovvero, la vita devica dei propri corpi, del proprio ambiente) assumerà una nuova qualità tonale. Inizierà a portare e riflettere quella qualità Animica d'amore che viene focalizzata nella vita e nelle vicende complessive del gruppo attraverso la funzione del centro del cuore esoterico, e nel far questo, il discepolo s'incontrerà con l'Anima nella sua vita e nelle vicende esterne. Vedrà l'Anima che l'abita e che irradia come qualità attraverso la vera sostanza del proprio corpo, il suono della propria voce, la sostanza della propria casa, gli individui con i quali entra in contatto – l'aria stessa che respira. Incontrerà, dal proprio punto di identificazione Animica, l'Anima che abita tutte le forme e si troverà elevato in una prospettiva interamente nuova rispetto a quella cui era abituato.

Scoprirà di essere diventato più magneticamente attrattivo per coloro con cui è karmicamente collegato come discepolo; e che avrà molto più da dare, iniziando dal semplice fatto di portare

l'Anima di gruppo attraverso la propria aura, in ogni attività, e a ciascuno con cui entra in contatto nella propria vita e nelle vicende quotidiane.

Gli insegnanti scopriranno di avere molto più da elaborare di quanto abbiano avuto in passato. Essi sono dotati di un campo magnetico d'amore che si estende molto al di là di loro. Esso ha il tono, il suono dell'Anima di gruppo. Questo chiama a sé coloro che sono karmicamente collegati nei campi dell'attività umana a quell'Anima di gruppo. Così, l'insegnante troverà che c'è una maggiore domanda all'interno del corpo dell'umanità per la sua particolare attività di servizio.

Poi arriviamo agli effetti dell'influenza aurica che si vedrà all'interno del corpo dell'umanità. Il momento in cui quell'influenza aurica inizierà ad entrare nel suo giusto rapporto, nel momento in cui porterà il gruppo nel suo giusto rapporto all'interno della struttura sociale ed economica dell'umanità, essa porterà il discepolo più completamente, più interamente nel corpo dell'umanità stesso di quanto il discepolo sia stato in grado di fare da quando affrontò il sentiero del discepolato. Quando l'aspirante mette piede sul sentiero e fa quei passi che lo portano nel discepolato, per un po' tende a ritrarsi dal corpo dell'umanità. Questo è necessario, perché deve cercare, trovare, assorbire e venir assorbito dalla Verità. Una volta che ha assorbito ed è stato assorbito da quella Verità, si volta indietro e viene rimandato nella vita e nelle vicende dell'umanità comune, non solo per portarle quella verità, ma anche per servire con essa i suoi fratelli.

Il gruppo sta facendo quel passo particolare quando crea la sua influenza aurica. Si sta allineando; si sta spostando indietro, in senso molto reale, dall'Ashram verso il corpo dell'umanità media. Ma porta con sé quell'Ashram che ha assorbito la sua coscienza. Torna nel corpo dell'umanità, non come un essere umano comune da solo, ma come un'Anima Cosciente Incarnata - come una parte della Vita di Gruppo Ashramica. Come tale, esso si identifica quindi all'interno dell'umanità media, diventa uno con la coscienza umana e in questo stabilisce il giusto rapporto.

Inizia la sua specifica funzione di servizio mediante il giusto uso della sua economia. Gli esseri umani, quindi, iniziano a rispondere alla presenza dell'Anima all'interno di quell'aura invisibile dalla quale sono toccati. L'aura si estende molto oltre il vostro contatto visibile. Alla fine, quando sarà correttamente creata e correttamente utilizzata, permeerà il corpo dell'umanità. Man mano che iniziate a crearla, essa esce dal corpo dell'umanità, portando la presenza dell'Anima di gruppo, toccando tutti quelli che sono, in quel momento e in quel luogo, collegati a quell'Anima di gruppo, e ne sentono gli effetti. Li sente, per esempio, l'individuo nella piccola città rurale, l'individuo o il gruppo d'individui che finora non avevano avuto alcun contatto con tale vita di gruppo (per quanto riguarda le apparenze esterne). Ma soggettivamente essi sono collegati all'Anima di gruppo. L'aura collega quell'Anima di gruppo all'interno del corpo dell'umanità; così essi sono portati in rapporto con l'intera umanità. Essi ne sono toccati, e rispondono. Poiché l'aura ha potuto collegare questi individui con la vita di gruppo, essi diventeranno ricettivi mentalmente, emotivamente ed etericamente a quei concetti e quelle energie che la vita di gruppo utilizza e con i quali sono collegati specificamente. Quindi, sono ricettivi in ogni dato momento e luogo.

Così, senza alcun contatto esterno, tali individui (che siano in una piccola o in una grande città, o che siano in un altro paese) sono messi in rapporto etericamente con la stessa Anima di gruppo. Sono toccati e influenzati dalla vita del gruppo. Questa *Presentazione di Forma-pensiero della*

Saggezza è destinata a influire sul loro pensiero, il loro sentimento e la loro azione. Se il loro rapporto karmico con il gruppo è tale che un contatto fisico, nel tempo e nello spazio, è nella legge e nell'ordine, essi saranno attratti dall'influenza aurica in quello specifico rapporto nel proprio momento e nel proprio luogo.

Potete cominciare a vedere quale effetto può avere ed avrà un'aura di gruppo all'interno della coscienza degli esseri umani in ogni luogo. Spingiamo un po' oltre quell'effetto man mano che sempre più membri della famiglia umana vengono contattati dalla presenza dell'Anima di gruppo all'interno dell'aura di gruppo. Man mano che essi risponderanno soggettivamente alla qualità tonale della vita di gruppo, ai concetti e alle energie che reca quella vita di gruppo, la loro risposta all'interno della loro vita e delle loro vicende tenderà a muoversi in quella direzione. Così, in un certo periodo di tempo, l'opinione pubblica tenderà ad assumere un nuovo tono - diventerà più reattiva in modo intelligente al Piano Divino che adombra tutta l'umanità. Gli individui che lavorano nei molti settori dell'esistenza umana inizieranno ad applicare i concetti dell'insegnamento (senza aver mai avuto contatti con esso nel senso fisico esteriore) ai loro problemi di cittadini, ai problemi del loro lavoro quotidiano, ai loro problemi sociali, ecc.

Man mano che coloro che sono karmicamente collegati saranno attratti in rapporto fisico, il gruppo stesso si espanderà. Non dimenticate che un obiettivo più grande, che ha a che fare con il potenziale di servizio della vita di gruppo, è condizionare la coscienza umana con la Saggezza in modo tale che l'umanità costruisca una nuova civiltà fondata su tale Saggezza. Questo è un obiettivo importante, uno verso il quale voi non dovete temere di guardare. Concentrate il vostro sguardo su di esso. Cominciate ad afferrare la grande visione Ashramica da cui siete guidati, e poi, mentre l'afferrate, portatela in effettiva manifestazione esterna mediante la vostra attività quotidiana all'interno della vita e delle vicende degli esseri umani in ogni luogo. Questo è il vostro potenziale di servizio come Vita Una. Voi siete solo all'inizio - appena cresciuti - ma già con una maturità tale da afferrare quella visione. Di fronte avete molte incarnazioni destinate e dedicate alla realizzazione di questa visione. Così il vostro potenziale di servizio è grande, di nuovo come un'unica vita. Insieme condividete quel potenziale di servizio; da soli e separati ve ne tagliate fuori.

L'aura che porta la Presenza dell'Anima di gruppo vi aiuta a collegarvi gli uni agli altri, vi aiuta a integrarvi con il vero potere e la vera forza della sua qualità magnetica. Quando essa irradia da voi come Vita Una, ha gli stessi effetti all'interno del corpo dell'umanità.

Vorrei parlare con voi del modo in cui servite la vostra funzione di centro. Voi servite non soltanto riunendovi negli incontri di gruppo e nel lavoro di meditazione, ma servite la funzione del centro del cuore anche nella vostra vita quotidiana, quando portate la qualità Animica nella vita e nelle vicende complessive del gruppo. Voi rilasciate quella qualità Animica attraverso le vostre azioni mentali, emotive, eteriche e fisiche nella rete eterica della vita complessiva di gruppo. Ricordate, quell'attività è di per sé magica perché, indipendentemente dall'attività in cui possiate essere impegnati in un dato momento, se è allineata con il Proposito Divino, agisce come un portatore, un canale del vostro sforzo soggettivo. Così, lo sforzo soggettivo che viene iniziato (e potrei dire, reiniziato, in un certo senso, ciclicamente quando vi riunite in meditazione) è mantenuto e conservato attraverso le vostre azioni quotidiane, in modo che la funzione del centro del cuore vada avanti per 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana. Vorrei che pensaste a questo concetto, in

particolare durante la settimana, quando cominciate a focalizzare realmente la vostra attenzione sulla costruzione dell'aura di gruppo, sul vostro particolare incarico - quello di qualificare l'aura di gruppo, comprendendo che il vostro corpo e l'attività in cui vi muovete costituisce una parte dell'economia del gruppo.

State per ricevere l'insegnamento dai centri Ashramici, o punti di focalizzazione di Primo e Secondo Raggio, nonché, come al solito, dal settimo. Vi chiederò di essere particolarmente ricettivi man mano che iniziamo l'approccio, quello principale della vita di gruppo, al periodo di Luna Piena di maggio con quest'opportunità che si è presentata. C'è una gran quantità di adombramento. La sua precipitazione nella vostra coscienza e strumento, e, tramite voi, nella coscienza e strumento della vita complessiva di gruppo, dipende dal vostro allineamento in questo momento con il Divino Proposito, dallo stato della vostra ricettività alla Saggezza, e dalla stabilità delle frequenze strumentali; quindi, prendetevi qualche momento per diventare il più possibile ricettivi a ciò che adombra.

Maestro M:

Il Mio insegnamento sarà necessariamente breve. La vostra capacità di applicarlo durante il periodo di questo ciclo lunare determinerà il grado di opportunità che vi si presenta e la vostra abilità di rispondere a quella opportunità. Ad ogni discepolo che lavora all'interno di questa particolare vita di gruppo, e Mi riferisco alla vita complessiva di gruppo, sono dati tre importanti aiuti (che chiamerò aggiunte) per il suo equipaggiamento, tre sostegni che sono, in un certo senso, Intervento Divino o i mezzi dell'Intervento Divino all'interno della sua vita e delle sue vicende particolari. Essi sono:

1°. L'impulso Monadico che egli può invocare in un rapporto influente con la sua coscienza e i suoi corpi per mezzo del suo allineamento in ogni momento con il Proposito Divino. Un tale allineamento e il suo uso costante, indipendentemente dalle condizioni e dalle circostanze in manifestazione, mette in gioco con la sua coscienza quei concetti della Saggezza che hanno un rapporto specifico, come Proposito Divino, con qualunque suo problema particolare. Così che la coscienza, indipendentemente dal suo imprigionamento all'interno di un particolare tipo, qualità e forza di pensiero, sentimento e azione, può essere illuminata, secondo il Proposito Divino, con quella soluzione che è il prossimo passo sul sentiero del discepolo. Comprendete che qui si parla del discepolo che usa, costantemente e continuamente il suo allineamento con il Proposito Divino, indipendentemente dalle condizioni e dalle circostanze in manifestazione esteriore.

Per uno specifico chiarimento (in modo che non ci siano dubbi sul fatto che abbiate capito o no una tale tecnica), vi darò questo allineamento con il Proposito Divino. Un tale allineamento è stabilito dalla coscienza focalizzata all'interno della cavità, mediante il centro della testa attraverso il suo centro monadico con quella Divina Volontà, quel Proposito Divino che è focalizzato da Shamballa in tutti i regni della natura: il Centro della Testa Planetario.

Il discepolo resta focalizzato all'interno della cavità nel centro della sua testa e con un atteggiamento che dice essenzialmente: "non la mia volontà ma la Tua" egli prende coscienza del suo allineamento, che è comune ad ogni essere umano, per mezzo del suo centro della testa

attraverso il suo centro Monadico (e questo si può visualizzare come una sfera azzurro-bianca di luce sulla sommità della testa) al Centro della Testa Planetario, Shamballa.

Egli riconosce questo allineamento – che è comune ad ogni essere umano – e con continuità (mediante l'atteggiamento sopra descritto) invoca nella sua coscienza e strumento (e con questi mezzi nel suo ambiente, nelle sue circostanze e condizioni), quella Volontà Divina, quel Proposito Divino che è il suo rapporto specifico con Shamballa (il suo impulso Monadico). Mentre fa questo, egli sa che quell'impulso, man mano che entra nella coscienza, rivelerà la Verità – molto spesso la verità che egli non vuole vedere.

Man mano che questo ha un impatto sul suo strumento, obbligherà e imporrà all'energia, alla forza e alla sostanza di quello strumento di riflettere, di dare corpo, di permettere l'espressione di ciò che è il Piano Divino per l'umanità attraverso di lui - il suo rapporto specifico con il Piano Divino, la Volontà Divina e quell'umanità all'interno della quale egli è focalizzato. Ma quando quell'impulso entra in azione all'interno della sua coscienza, quando ha il suo impatto sull'energia, forza e sostanza della sua strumento, diventa il fattore decisivo, in modo che la coscienza deve vedere il sé nella luce. Lo Strumento si deve conformare con la Volontà Divina, deve conformarsi al Proposito Divino, e deve riflettere così verso l'esterno, nel suo ambiente, ciò che è la sua quota del Piano Divino per l'umanità, indipendentemente dal problema incontrato dal discepolo all'interno della sua vita e vicende personali nella sua attività di servizio.

La soluzione perfetta può essere portata in manifestazione oggettiva mediante l'uso o l'applicazione costante e continua di questa tecnica. Questo è il vostro contatto con la Volontà Divina come è mantenuta in focalizzazione da molte menti lungo una linea ascendente e discendente di frequenza. Questo invoca l'Intervento Divino. Avete il coraggio, la volontà e la dedizione di usarlo?

2°. Il secondo aiuto, il secondo sostegno, che viene dato al discepolo all'interno di questa particolare Vita di Gruppo Ashramico, è quel particolare allineamento che lo mette all'interno e fa di lui il cuore del suo Maestro all'interno della Gerarchia. Il discepolo, all'interno di questa particolare vita di gruppo, può essere il cuore del suo Maestro, se lo sceglie, il cuore, l'irradiazione e l'influenza all'interno della sua vita e delle sue vicende. Indipendentemente dalle circostanze e condizioni in manifestazione, non esiste un problema che si presenti al discepolo, che sia personale o di gruppo, concernente il servizio o qualsiasi altra cosa, che non possa essere risolto mediante l'applicazione dell'Amore Divino.

E che cos'è l'allineamento del discepolo con il cuore del suo Maestro? Come invoca egli un tale amore? Attraverso la sua applicazione di esso. Un Maestro è compassionevole. Veglia sui Suoi discepoli con un amore molto speciale, perché quei discepoli costituiscono una parte della Sua coscienza. Quando li guarda vede dove si trovano; Egli li conosce nella loro divinità. Li conosce all'interno del Suo cuore, e li conosce per come sono all'interno del loro strumento. Li conosce per come sono; sa che cosa li aspetta. Sa che cosa sta alle loro spalle; sa che cosa hanno di fronte. Conosce gli errori che fanno, gli errori che hanno fatto, e gli errori che faranno. Conosce il karma che hanno messo in moto nel passato e che si prospetta di fronte a loro perché lo regolino. Conosce il karma che stanno mettendo in moto in questo momento. Sa di quale aiuto avranno bisogno in un'altra incarnazione, e veglia su di loro con un amore che supera di gran lunga la vostra

comprensione e un amore che raggiungerebbe e prenderebbe il discepolo, lo solleverebbe al di sopra della vallata nella quale cammina, ma anche con la saggezza di lasciarlo lì dov'è.

Da questo Amore-Saggezza la compassione si riversa dal Maestro al Suo discepolo quando lo lascia percorrere il sentiero che lui stesso, attimo dopo attimo, giorno dopo giorno e anno dopo anno, sta creando. È questa compassione che attrae il discepolo in modo che crei il suo sentiero, indipendentemente da ciò che attraversa, sempre nella direzione del centro Ashramico.

Il discepolo può, restando immobile all'interno della sua coscienza, riconoscendo tale compassione, tendendosi in alto per raggiungerla, portarla nel suo cuore e, lasciando che essa qualifichi i suoi rapporti con gli altri, lasciarla diventare la qualità d'amore che egli esprime a suo fratello, sia che sia spinto oltre lungo il sentiero, sia che suo fratello sia dietro di lui. Così, portando quella compassione, riconoscendola e portandola nel suo cuore, ed esprimendola verso l'esterno nei suoi rapporti con il suo compagno, il discepolo evoca un altro aiuto invisibile nell'incontrare questi problemi che sono la creazione del suo stesso sentiero.

3°. Il terzo aiuto è molto semplice, ma la sua potenza è grande e di vasta portata quanto gli altri due: quell'Ordine Divino che negli uomini è portato in manifestazione nella vita e nelle vicende attraverso un semplice metodo di disciplina. Ogni discepolo sa ciò che costituisce per lui la giusta azione. Ognuno conosce le discipline che deve esercitare per rendere servizio al Piano Divino. Ognuno conosce le discipline che deve esercitare nella sua vita di pensiero, nella sua vita emotiva, nelle sue parole e atti. L'attenzione a tale azione disciplinare crea quell'ordine che è la manifestazione del Proposito Divino e dell'Amore Divino nelle vite e nelle vicende esterne.

Ed ora vi ringrazio per l'attenzione prestata a questi aiuti. Vi lascio la Mia Pace.

Maestro R:

Vi suggerisco di prendervi una piccola pausa per adattarvi alle energie che stanno entrando, prima del prossimo insegnamento.

Maestro D.K.:

Vengo a voi in questo momento perché come gruppo vi state avvicinando, e con questa Luna Wesak state entrando in un ciclo di crescita con cui Io ho molta familiarità. C'è la possibilità che Io possa esservi di qualche aiuto proiettandovi alcuni concetti che naturalmente provengono dalla Mia particolare prospettiva.

L'anno che arriva vi porta, come gruppo (quindi vi parlo nell'insieme, non solo ai pochi qui presenti), in quella crescita iniziata da ogni discepolo e da ogni gruppo di discepoli che è caratterizzata da una severa verifica. Fino a questo punto siete stati i riceventi di una grande quantità e qualità di Saggezza, molto più di quanto comprendiate nella vostra consapevolezza del cervello. Voi avete ricevuto l'attenzione delle vostre Anime, delle vostre Monadi (il che significa poco per voi in questo momento), e per mezzo di quella individualità Monadica che siete in spirito, avete ricevuto l'attenzione focalizzata di alcuni membri della Gerarchia. Quindi siete stati i

riceventi di una quantità e qualità di Saggezza che in un certo senso vi pone in una posizione piuttosto unica. Mentre continuate a ricevere la Saggezza, arriva ora il momento in cui (non sarete tagliati fuori a meno che non vi tagliate fuori da soli) la vostra incorporazione, la vostra comprensione di essa, la vostra dedizione ad essa e il suo significato all'interno della vostra vita e vicende saranno verificati - verificati in ogni modo possibile, verificati sui livelli mentali, sui livelli emotivi, sui livelli eterici, all'interno del piano fisico delle apparenze, dove ciò che voi avete incorporato assume un'apparenza esterna.

Dipenderà dalle vostre risposte a tale verifica il vostro grado di utilità per il Cristo, quando Egli focalizzerà quel Piano Divino che ha all'interno della Sua mente attraverso di voi nel corpo di quell'umanità con la quale siete karmicamente collegati come discepoli. Sarete sottoposti a verifica, per prima cosa, dalle vostre Anime – quella coscienza Animica che adombra e focalizza attraverso il suo allineamento Monadico con il Piano Divino della vostra evoluzione – quando precipita determinati fattori karmici in manifestazione esterna, quando vi mette di fronte alle necessità all'interno della vostra vita e vicende, per attuare quella Saggezza che avete ricevuto. Questa sarà la verifica della vostra Anima su di voi.

Ricevete una verifica dai livelli Monadici per determinare il vostro grado di devozione e dedizione al Proposito Divino. Queste verifiche dai livelli Monadici avverranno molto probabilmente nelle aree delle vostre ambizioni, delle vostre motivazioni.

La prova cui vi sottopone la vostra Anima molto probabilmente ricadrà nell'area dei vostri desideri, dei vostri attaccamenti emotivi.

Dalla Gerarchia, dal Centro Ashramico, la vostra abilità a servire il Piano Ashramico sarà sottoposta a verifica.

Quindi è nel vostro interesse pensare a queste cose mentre vi avvicinate a questo periodo di Luna Piena: per assicurarvi della Forza Divina del vostro essere spirituale, dell'Amore Divino della vostra fratellanza e dell'Ordine Divino di quel karma che vi viene posto di fronte per la regolazione. Ci sono molte debolezze all'interno di questo gruppo, debolezze che (se foste il Mio gruppo di discepoli) Mi preoccuperebbero molto; ma d'altra parte ci sono molti punti di forza all'interno di questo gruppo, punti di forza che non sono comuni nei gruppi di questo genere. È sull'equilibrio di questi che i vostri Insegnanti (Quelli che lavorano con voi dalla prospettiva Gerarchica) appuntano le Loro speranze per il successo del vostro movimento in questo periodo come gruppo.

Vorrei che riflettete qualche minuto: che cos'è un gruppo? È gruppo un gruppo di individui che si riuniscono per ricevere un insegnamento? O individui che avviano insieme un'attività, un'attività di servizio? No, questo non è un gruppo. Un gruppo è uno stato di coscienza che si manifesta attraverso molti veicoli. Questi veicoli possono essere separati nel tempo e nello spazio; alcuni possono essere in incarnazione; altri possono essere fuori dall'incarnazione; alcuni possono riunirsi in una stanza, altri in un'altra. Un gruppo è uno Stato di Coscienza che si manifesta attraverso molti veicoli. È uno stato di coscienza particolare e peculiare e rappresenta il passo successivo nello sviluppo evolutivo dell'umanità. La coscienza di un gruppo è una coscienza comune che manifesta una qualità particolare: manifesta caratteristiche particolari all'interno di ogni suo veicolo, in modo che ci sia sempre quel terreno comune d'incontro. Viene sempre fornito quel mezzo, nella vita e nelle vicende esterni, attraverso cui la fratellanza comune si può esprimere e può essere messa in

moto dalla coscienza di gruppo all'interno del singolo veicolo. Forse incontrerete per strada un uomo che non avete mai visto prima e quest'uomo potrebbe essere vostro fratello di gruppo, ma è più di un fratello. Egli è una coscienza di gruppo focalizzata in un particolare veicolo. Questo è il significato di gruppo.

Vedete, ora siete arrivati a quel punto nell'evoluzione della coscienza umana in cui state avendo il vostro impatto come coscienza di gruppo sull'umanità, l'umanità all'interno della quale siete focalizzati, e un impatto invocativo sulla Gerarchia con la quale siete allineati; molte vite vi adombrano.

È per questo che state entrando nel periodo di prova. Verrà il tempo durante quest'anno in cui (per usare una delle vostre espressioni comuni) “gli uomini saranno separati dai ragazzi” o, come diciamo noi, “le Anime si alzeranno in piedi per essere contate”. La coscienza di gruppo all'interno dell'individuo si farà conoscere e ciò che non è del gruppo (e ricordate che non stiamo parlando di un gruppo di persone che siedono insieme in una stanza, stiamo parlando di uno stato di coscienza) si allontanerà, sarà eliminato, perché non è più d'utilità. Non ha più valore per il piano evolutivo dell'Anima. Ciò che è del gruppo andrà avanti; continuerà in esperienze anche più grandi nella coscienza del gruppo, in opportunità anche più grandi per essere di servizio all'umanità. Ma ciò che in ogni uomo non è del gruppo si allontanerà da esso. Dove sarà l'uomo in sé? Questo sarà determinato dal livello di gruppo in cui egli si trova all'interno della sua coscienza.

Se siete saggi e desiderate afferrare il meglio da quest'opportunità, vi avvicinerete ad essa con gioia, perché in verità se durante questo periodo piangerete, piangerete da soli. Se durante questo periodo darete sfogo alle emozioni negative, sarà da soli all'interno del vostro veicolo. Quindi, avvicinatevi all'opportunità - afferratela, prendetela - con gioia. Accogliete bene ciò che arriva, perché questo costituisce il vostro diritto a prendere l'iniziazione. Incontratela, poi, e l'avrete fatto. Comprendete che, in quanto coscienti del gruppo, voi siete uno, non solo con Me, con il Maestro M., con il Maestro R., con il Cristo; voi siete parte di quella unicità che è sempre stata ma della quale non sapevate.

Quindi prendo congedo da voi. Vi lascio con il Mio Amore – l'Amore che è Presenza. Usatelo.

Maestro John:

Comprendete che quelle tre attenzioni che vi sono state date costituiscono la pratica del vostro discepolato. Non avete bisogno altro che di queste. Vi viene dato sempre esattamente quello che va bene per voi. Sempre, sempre, in ogni dato momento, esattamente quello che va bene per voi.

Raggiungete quella prospettiva che vi permette di vedervi partecipi e ridete. Il senso dell'umorismo è quello che ci vuole man mano che vi addentrate nella formazione. Vedetevi in tutti i vostri errori, in tutte le vostre piccole miserie, in tutte le vostre posizioni ridicole, e ridete. Vedete, è questa capacità di ridere in particolare di se stessi che è la guarigione, la cura. È questo che vi mette in grado di conoscere e andare fino in fondo a qualsiasi compito vi si prospetta. Se potete ridere di voi stessi potete anche mantenere la testa dritta in quella Saggezza, a prescindere da dove state mettendo i piedi o da quello che sta facendo il vostro corpo astrale (da quanto siete invischiati). Ma se siete capaci di ridere manterrete la vostra testa nella Saggezza. Se la vostra testa resterà alta nella

Saggezza, potrete arrivare ogni tanto e prendere un respiro di essa Saggezza. Poi deve svanire; deve arrivare giù ai piedi e fondarsi nel terreno su cui camminate. Incontrare la terra sulla quale camminate.

Immaginiamoci in che cosa vi state esercitando in tutte queste faccende in cui siete affaccendati. State imparando ad addestrare il vostro meccanismo di risposta. State provando ad addestrare, innanzitutto, la vostra coscienza per rispondere alla Saggezza. Poi state cercando di portare la sistemazione intelligente delle vostre forze sostanziali in una capacità integrata per rispondere a quella stessa Saggezza. Potrebbe non essere sempre così.

Diciamo che la coscienza ha portato il corpo mentale a quel punto in cui esso risponde ad alcuni aspetti del Piano Divino. Ma nel corpo astrale non c'è alcuna risposta a quell'aspetto del Piano Divino. Forse la risposta è là fuori per qualcosa nel piano orizzontale che è completamente l'opposto. Il corpo astrale quindi mette in moto la forza per provare a sconfiggere il proposito che la mente è stata in grado di afferrare e si sta sforzando di focalizzare. Chiamiamo questa risposta "una reazione". Il corpo astrale sta reagendo ad una cosa e il mentale sta rispondendo ad un'altra (e in questo caso il fisico raramente risponde a qualcosa). È semplicemente il terreno di scontro di queste forze. Così vediamo nell'uomo fisico gli effetti del suo tumulto interno.

Quando il corpo astrale è stato così addestrato nella risposta in modo da rispondere immediatamente, e alla fine automaticamente, al Piano Divino come è portato in focalizzazione nella mente (e il corpo astrale non può rispondere tranne che se viene portato nella mente), anche questo è un fattore molto importante. Quindi possiamo avere la risposta del cervello mentale, dell'astrale, del fisico e del sistema nervoso tutti allineati e integrati con il Piano Divino che l'Anima riesce a portare in adombramento. Questo è realmente ciò che fate lavorando con tutte queste tecniche. Di rado, molto di rado al giorno d'oggi si verifica questo momento di integrazione e perfetto allineamento con lo strumento. In genere voi siete in disaccordo con voi stessi e, quindi, vi si presentano problemi. Dovete risolverli.

La risposta non è la reazione. La risposta è l'azione diretta intelligentemente. Quando l'azione del corpo è diretta ad un certo atto che è allineamento e focalizzazione, questa è risposta. State addestrando i vostri corpi a rispondere invece che a reagire.

La reazione si ha quando il corpo reagisce o si mette in moto in risposta ad un impatto come risultato del fatto di essere stato impresso da un particolare modello di reazione. Poniamo che venga una persona e vi colpisca in faccia. Quale sarebbe la reazione (impressa) creata nel vostro corpo fisico? Colpirlo a vostra volta - questa è una reazione. Non è un'azione intelligentemente diretta. È la reazione di una forma all'impatto dell'altra. La coscienza ha poco o nulla a che vedere con essa.

Molto tempo fa, nei primi tempi della vostra storia come essere umani avete creato questa particolare reazione nelle forze sostanziali dei vostri corpi come schema di sopravvivenza. Questa è reazione.

La risposta intelligente a questo sarebbe stato aver re-impresso l'energia, forza e sostanza dei vostri corpi con un nuovo schema che si conforma a quella Saggezza, quel Proposito Divino che conoscete nella vostra coscienza. Quindi voi rispondereste per mezzo di un allineamento verticale con la Verità che adombra, invece di reagire all'impatto di una forma sull'altra. Quando l'altro vi colpisce e voi lo colpite di rimando, la coscienza non prende parte all'atto fino a dopo che si è

verificato. La coscienza sta facendo solo un giro; è trasportata dai corpi; non sta effettivamente agendo; non sta utilizzando l'energia di volontà o decisione, ma semplicemente si sta muovendo con il moto dello strumento.

Quando la vostra coscienza è in un tale controllo del suo strumento che immediatamente la risposta che dà quello strumento è verso l'alto per mezzo del suo allineamento integrato alla Verità che adombra, non ci sarà la reazione di colpire l'altro in faccia. La prima reazione o risposta sarà di scoprire qual è il problema di quel pover'uomo. Perché di certo qualcosa lo turba, o altrimenti non lo avrebbe fatto.

La vostra forza emotiva è impressa da questo schema di restituire il colpo. La risposta emotiva dev'essere d'amore, di compassione, uno sforzo per capire qual è il problema di quest'uomo, un desiderio di aiutarlo. Allineatevi con l'Anima, la Divinità che è al suo interno, piuttosto che con la forma esterna. Non intendo dire che voi dobbiate dirgli: "Bene, questo va benissimo; sono contento che tu mi abbia colpito; colpiscimi di nuovo". No. Non intendo questo. Ma la vostra azione sarà una risposta intelligentemente diretta alla verità che adombra questa situazione e voi scoprirete perché vi ha colpito. Forse meritavate di essere colpiti. Se è così, prendetevi quel colpo sul mento. Se non è così, in ogni caso, fate lo sforzo di servire questa coscienza che è l'umanità portandola in contatto con il Piano Divino, portandole l'opportunità che è il Piano Divino, aiutandola nel suo processo evolutivo.

Se per poter aiutare quest'uomo dovrete portarlo via e farlo rinchiudere in modo tale che possa sedere in una stanza e contemplare la sua azione, se è così, fatelo con amore. Non sarà con una reazione che non comporta in alcun modo l'espressione della coscienza. La maggior parte delle vostre azioni, e questo è vero per tutti voi, sono totalmente inconscie. Voi non utilizzate coscientemente l'energia di decisione quando iniziate le reazioni. Siete prigionieri a tal punto.

Non vi elevate al di sopra del vostro prossimo. Magari avete la testa nella Saggezza, e magari avete il vostro posto all'interno dell'Ashram, ma con ogni mezzo camminate accanto al vostro prossimo.

La strada vi è stata data. È tanto semplice, e suona tanto facile che tendete a sottovalutarlo. Questa è la Verità e questa è la triplice chiave per lo sviluppo evolutivo di questo gruppo. Questa è la vostra risposta. Nessun altro lavorerà per voi, perché voi siete arrivati a quel punto. Voi l'avete evocato. È vostro. Così, vedete, se siete affamati e vi viene offerto del pane, ma non vi piace il pane, perché non ha un buon sapore, lo gettate via e potreste morire di fame. Le risposte ai vostri problemi (e intendo per ognuno di voi e per tutti i vostri fratelli che stanno con voi a questo punto) sono state date. Voi siete molto privilegiati ad aver ricevuto questi aiuti in tal modo.

Se sarete ricettivi allo stato d'animo in ogni situazione, in particolare a quello in cui vi trovate, sarò molto contento di aiutarvi a mandare quel piccolo pezzo di prospettiva lungo la vostra strada.

Dirò che se voi siete scettici, siamo davvero fratelli per la pelle, e questo è proprio un bene perché è molto difficile trarre un discepolo da uno scettico. Ma quando ci si riesce, egli sarà un discepolo molto migliore di coloro che non sono tanto scettici.

Se il discepolo è uno scettico e coglie l'idea che l'unica maniera in cui potrà provare qualcosa è con l'applicazione, ci si mette davvero a lavorare, e diventa eccezionale. Deve provarlo a se stesso e questo è molto bene.

Quando l'intensità raggiunge un certo punto, c'è pericolo per lo strumento. A volte non è capace di sopportare le frequenze dell'energia in arrivo attraverso esso, che impattano su di esso. In questi casi, allora, entro in scena Io per provare ad allentare un po' quella tensione. In genere quando vengo chiamato, le indicazioni non sono state sentite nel fisico, le indicazioni che non vorrei darvi perché potreste mal interpretare una piccola reazione come pericolosa. Ricordate, avete una certa quantità di protezione. Nella vostra invocazione, invocherete soltanto quella verità o quella Saggezza o quell'energia che potete mettere nel giusto uso in ogni particolare momento. Allora sarete al sicuro. Ora, quando questo equilibrio non è proprio come dovrebbe, riceverete aiuto perché avete protezione.

Voi imparate come usare l'energia, la forza e la sostanza come una coscienza. Voi state realmente per affrontare questo nel prossimo anno perché vi troverete di fronte alla necessità di utilizzare l'energia, la forza e la sostanza secondo il Piano Divino, quel Proposito Divino che siete capaci di portare in focalizzazione all'interno della vostra consapevolezza intelligente. I primi passi, di nuovo, sono l'uso, l'applicazione di quegli aiuti che vi sono stati dati in questo momento.

Il gruppo è uno stato di coscienza che si incarna in un veicolo. In base al grado di coscienza di gruppo che avete raggiunto, come gruppo voi utilizzate energia, forza e sostanza – mai dalla coscienza di un essere o entità separata.

L'individualità è ciò che esprime la Vita Una. In che modo l'umanità, che identifica ciascuno come un'unità, si appropria a questa consapevolezza o coscienza della Vita Una? Come diventa una focalizzazione individuale della Vita Una? Il prossimo passo, come vi è già stato detto, è la coscienza di gruppo. Quella coscienza di gruppo all'interno di un'identità individuale si esprime attraverso di essa. Vediamo l'apparenza esterna di un'unica cosa, un'unica persona, ma che cosa è che risiede all'interno di quel veicolo, quella forma (è solo una forma quella che state guardando)? Che cosa c'è dietro, che cosa dirige, che cosa maneggia l'energia, la forza e la sostanza? Che cos'è che realmente guarda fuori da dietro agli occhi?

Quando parliamo del gruppo, è il gruppo all'interno dell'individuo, che lo sappia o no, perché la coscienza non è mai ciò che la forma la farà apparire. La forma, in ogni caso, indipendentemente da quanto alto o basso sia lo sviluppo evolutivo, è solo un veicolo per la coscienza di gruppo.

L'energia è una potenza, ciò che è potenziale. Ad esempio, il pensiero da voi formulato ma sul quale non fate nulla. La forza è quel potenziale che sta prendendo potere, sta passando in manifestazione, che è entrato nel corpo astrale ed ha creato un'emozione. La sostanza è per voi un po' più difficile da definire perché è in effetti azione sui livelli eterici. La sostanza è la condensazione dell'energia e della forza in un movimento direzionale verso l'apparenza o la manifestazione esterna. Questa è una definizione generale. Noi pensiamo l'energia come di natura mentale e la forza come una natura astrale. Pensiamo la sostanza come di natura eterica. Dobbiamo essere molto attenti quando esaminiamo il concetto di energia, forza e sostanza. La mente stessa è composta di energia, forza e sostanza, sapete. Ciò che è mentale in rapporto al mondo dell'apparenza è in larga parte potenziale, ma c'è ancora il fattore sostanziale della mente. C'è anche il potere o fattore di forza. Lo stesso vale per il veicolo astrale. Questo è in rapporto al fisico, all'astrale considerato come una forza di natura, ma ha anche la sua energia e i suoi aspetti sostanziali.

Ed ora vi dirò Buonasera, per ringraziarvi ancora per la vostra accoglienza, e vi lascerò, se vorrete prenderlo con voi, il Mio senso dell'humour, la Mia gioia, la Mia capacità di apprezzare ciò che è Divinamente Ridicolo.

Gerarchia

Qual è l'organizzazione interna cui apparteniamo, il nostro rapporto con la Vita Una? Ci è stato dato il concetto della Gerarchia nel suo complesso (un unico vasto Ashram del Cristo); è a questa organizzazione che apparteniamo. Il Cristo sta focalizzando lo scopo per il pianeta attraverso tutti questi vari Ashram. Ogni Maestro nell'Ashram prende quello scopo e lo collega all'umanità mediante la Sua Vita di Gruppo Ashramico. Noi siamo una parte di quella Vita di Gruppo Ashramico; in quanto anime siamo collegati a quello scopo, e il nostro Maestro lo sta focalizzando nell'umanità. Abbiamo una particolare funzione all'interno del Gruppo Ashramico.

La vita che stiamo cercando di incorporare per servire, in quanto siamo parte dello sforzo di esteriorizzazione dell'Ashram. Quando entriamo nel piano ashramico e lo serviamo, serviamo il Piano che è tenuto in focalizzazione dal Cristo.

Ora, tutti gli Ashram all'interno della Gerarchia formano un unico Ashram, l'Ashram del Cristo. Più del gruppo mondiale, è questo che è causale per il gruppo mondiale. Il Cristo è il Capo della Gerarchia. L'insieme di tutti gli Ashram costituisce un grande, importante Ashram che funziona sotto il Cristo e alcuni dei Suoi Discepoli Anziani. Ogni Maestro all'interno della Gerarchia prende la Sua particolare parte nel Piano Divino per l'umanità e si sforza di manifestare quella parte attraverso il Suo particolare sforzo Ashramico nei tre mondi dell'attività umana.

La Gerarchia è costituita da quelle entità che sono arrivate alla Maestria (e più in alto e oltre), ma che sono in realtà il Quinto Regno e pure in essa sono compresi i Loro discepoli, i vari Ashram. Quegli Ashram sono quasi un'irradiazione, si può dire, della Gerarchia. Ogni Maestro, e oltre, vive all'interno della stessa Gerarchia. E, rilasciato da Lui, proveniente e irradiante da Lui c'è il Suo Ashram con i Suoi discepoli, con quei discepoli che formano la vita ashramica.

La Gerarchia è il centro del cuore in cui si conosce l'Amore, o Ragione Pura del nostro Logos. Qui un gruppo di Vite guidate dal Cristo adattano la Volontà di Dio e lo stesso Piano più ampio, in rapporto all'Umanità. Attraverso l'energia dell'Amore, il Proposito Logoico si attua per l'umanità come Processo Evolutivo, o Piano Divino dell'Anima. Ci riferiamo a quest'organismo di regolazione interiore come alla Gerarchia dei Maestri, in cui ciascun Maestro è un punto di focalizzazione individualizzato all'interno della coscienza del Cristo.

La Gerarchia collega il centro della testa planetario con il centro della gola planetario. Quei membri dell'umanità che si trovano nel processo di iniziazione che ha a che fare con il sentiero del discepolato si trovano nel processo di passare dal centro della gola al centro del cuore. Si trovano nel processo di venir trasferiti come una parte dell'energia del centro della gola nel centro del cuore del Logos Planetario.

La Gerarchia funziona sulla base della leadership cooperativa. All'interno della Gerarchia ci sono funzioni che devono essere svolte. Sono svolte da Coloro che Si trovano in tale posizione per il Loro stato evolutivo, la Loro espressione individuale della Vita Una, il Loro rapporto all'interno

della Vita Una e la Loro capacità. Essi non vengono incaricati. Passano nella Loro funzione naturalmente e normalmente quando collegano la Loro funzione con il Proposito e il Piano dell'intera Gerarchia.

La Gerarchia lavora oggi per esteriorizzare un gruppo ashramico, una coscienza ashramica, sulla faccia della Terra. Viene compiuto questo sforzo per portare in apparenza esterna un'incarnazione del Cristo attraverso un veicolo di gruppo. Questo gruppo non consisterà di qualche individuo in una sola stanza, in una sola città, in un solo stato o in una sola parte del mondo. Sarà un gruppo composto da tutti quei discepoli sparsi per il mondo che rispondono all'impatto del Piano e che, nella loro risposta, iniziano sé stessi consapevolmente nello sforzo Gerarchico.

Quando l'umanità risponde agli sforzi che vengono proposti dalla Gerarchia, e agli sforzi che vengono proposti dal Gruppo Mondiale dei Discepoli, quando si producono nuove situazioni (e questa è una terminologia inadeguata) all'interno della coscienza dell'umanità, la Gerarchia deve affrontare queste situazioni con nuovi metodi, nuove tecniche. Questo sforzo attuale è un risultato, diciamo, di una risposta da parte della Gerarchia per affrontare le condizioni in cambiamento all'interno della stessa coscienza dell'umanità. Essendo iniziato in questo momento dalla Gerarchia e da quei discepoli che stanno collaborando con la Gerarchia, è di natura sperimentale. Se avrà successo, cambierà il processo iniziatorio per quel che riguarda l'umanità.

Spirito Santo

La coscienza del Piano Divino adombrante è la coscienza del Cristo. Il Piano nella sua natura formale (cioè, nel suo aspetto attività come forma) è l'ordine più alto di deva disponibile nel regno umano su questo Pianeta. Si tratta del deva, l'ordine dei deva chiamato anche vestimento o Aspetto Spirito Santo sorto. Quindi questo è il Piano Divino adombrante come è tenuto in focalizzazione dalla coscienza del Cristo all'interno della mente di Cristo – quella mente che è l'Aspetto Spirito Santo sorto (la natura formale) del Piano Divino in sé.

Questi sono uno: il Cristo all'interno dell'Aspetto Spirito Santo, che è la mente. Questo è il Piano. La coscienza del Piano è il Cristo. Il corpo del Piano o la natura formale del Piano è l'Aspetto Spirito Santo sorto, che è la mente di Cristo. Questo è il Piano Divino adombrante. È soggettivo. Non è in apparenza. Ora ecco una Vita di Gruppo Ashramico, una coscienza di gruppo all'interno del corpo di luce eterico di un Maestro – quel corpo di luce eterico che è parte del corpo di luce eterico del Logos Planetario.

Umanità

Su questa Terra l'umanità non si è incarnata in precedenza in un diverso tipo di forma umana. Sul pianeta incarnato ci sono alcuni che provengono da altre evoluzioni e, nella loro coscienza, la loro coscienza superiore, hanno familiarità con altre forme.

Alcuni dei temi su cui vi soffermate sono troppo spesso argomenti indesiderabili di conversazione, quelli sui quali siete riluttanti, invece, sono argomenti in apparenza più illuminanti e piacevoli. È importante per voi come discepoli all'interno del mondo delle vicende, e come Anime Coscienti

incarnate all'interno del corpo dell'umanità, considerare quei problemi dell'umanità, prepararvi a servire in qualsiasi condizione o circostanza si possa manifestare.

Comprendete che non solo avete la Saggezza, la soluzione ai problemi dell'umanità, ma che voi siete la soluzione. Potreste non essere capaci di darvi come la soluzione all'umanità completamente in questa incarnazione, ed essere accettati dall'umanità, tuttavia, dati tre cicli di incarnazione, quei problemi dell'umanità (che sono vecchi di millenni che sono nati insieme all'entità umanità) possono essere risolti su questo livello in cui voi li vedete.

Invece di guardare avanti a molte migliaia di anni di età dell'umanità nella lotta contro questo tipo particolare di prigione, potete guardare avanti alla liberazione dell'umanità da quella prigione in un periodo di tre delle vostre incarnazioni. Il primo requisito per questo è il riconoscimento che voi siete la soluzione. Riconoscete questo ciclo di tre delle vostre incarnazioni. Questo è importante. Comprendete i passi da fare per il completamento di tre incarnazioni: la costruzione, durante il resto di questa incarnazione, delle importanti Forme-pensiero che devono superare e prendere il posto di quelle forme-pensiero che ora governano le masse. In questa incarnazione queste forme-pensiero devono essere costruite e incorporate da ogni membro e dal gruppo come un tutto all'interno della vita e delle vicende. Ogni concetto di base (e sono davvero pochi) della Saggezza, su ogni livello, deve essere incorporato al livello più alto possibile, in modo che quando uscirete dall'incarnazione, uscirete come Anima Cosciente Incarnata invece che identificati come una persona particolare.

Quando tornerete, tornerete come Anima Cosciente.

I problemi non saranno risolti nella loro totalità in questa incarnazione. Non potete sperare di vederne la soluzione attraverso gli occhi di questo strumento, ma vedrete un inizio. Voi avete iniziato la manifestazione del Piano Divino per l'umanità in questo tempo e luogo. Così facendo, determinate tre incarnazioni come ciclo. Niente, dopo che sarete usciti dall'incarnazione, potrà distogliervi da questo proposito. La verifica, d'altra parte, non dovrà fallire.

Quando tornerete, il vostro proposito sarà tanto ben determinato nella sostanza che nessun'altra attrazione vi metterà nell'incarnazione al di fuori di questo proposito. Nessun'altra esperienza avrà il potere di imprigionarvi. Ogni Anima sottostà ad una verifica importante quando guarda giù, per così dire, per rientrare nel piano dell'attività umana. Quando guarda giù sceglie l'esperienza della vita. Se un'esperienza ha il potere di distoglierla o attrarla dal suo proposito principale, allora essa fallisce la sua maggiore verifica. È bene che voi lo sappiate. La verifica è discriminante. Può esservi un desiderio di crescita che è al di sopra e oltre l'aspirazione di servire l'umanità ed è quindi separativo in tal senso. Ci sarà sempre un certo grado di karma fin quando sarete coinvolti nel venire in incarnazione.

1 aprile 1956

Molti cambiamenti sono stati fatti all'interno della coscienza dell'intera famiglia umana. L'umanità non è oggi come era due anni fa, né come era anche tre mesi fa. Questi cambiamenti stanno avendo luogo con tale rapidità che i discepoli hanno molta difficoltà a starvi dietro, a trarre vantaggio dal cambiamento e a trarre vantaggio dall'opportunità.

Questa Nuova Era che i discepoli tendono ad attendere - ad aspettare - è qui ora; è proprio in questo ciclo. Questo è il periodo di fluidità all'interno della coscienza della famiglia umana. Le cristallizzazioni vengono sconvolte tanto rapidamente all'interno del grande corpo di coscienza che la mente forte può fare quasi qualsiasi cosa desideri con quella coscienza fluida. Ora è il momento di costruire gli schemi, di costruire le forme che sono i veicoli di manifestazione per il Piano Divino, se desiderate vedere la manifestazione di fratellanza all'interno del mondo degli uomini in manifestazione.

Non c'è punto di resistenza ora, all'interno dell'umanità nel suo complesso, alla manifestazione di un concetto, un concetto fondamentale di verità. Il concetto di fratellanza, il concetto di reincarnazione, il concetto dell'Anima - tutti i concetti fondamentali di verità che vi sono stati insegnati - tutti quanti possono essere portati in manifestazione, con l'agio e la facilità dell'esperto - dal discepolo apprendista perché l'umanità aspetta la sua manifestazione ora.

Comprendete che siete una mente, che funziona all'interno di questo vasto corpo di coscienza fluida, che i vostri pensieri stanno contribuendo a forgiare quella coscienza, aiutando a creare il processo di pensiero che istituirà questa Nuova Era in cui siamo entrati. Pensate in termini di reincarnazione, pensate nei termini della Saggezza, parlate in quei termini. Il discepolo non è più limitato al santuario dei suoi stessi pensieri e dei suoi sentimenti. È libero ora di parlare; è libero ora di proiettare i suoi pensieri, di proiettare i suoi sentimenti e di incarnare ciò che è. Ora può proclamare il discepolato; può ora affermare di aver visto e di conoscere il Cristo. Questa proclamazione può provenire e proverrà dalla mente, dal cuore e dalla voce di ogni discepolo che è un discepolo, perché è questo il momento in cui noi siamo entrati.

Questo gruppo è relativamente piccolo. Vorrei che prendeste in considerazione questo. Un gruppo relativamente piccolo che funziona all'interno di ogni centro e di ogni città, ogni luogo in cui ci sono persone sulla faccia della Terra, e questo non è poi tanto lontano dalla verità. Integratevi nel Gruppo Mondiale. È una realtà, un'unità in rapida crescita che di per sé, nel tempo, è destinata a diventare il veicolo di manifestazione nel quale nascerà il Quinto Regno, nel quale sarà esteriorizzata la Gerarchia nel mondo delle vicende. Pensate a queste cose. Utilizzate la vostra mente. Riversate in quella mente l'energia d'amore che è la Saggezza, e lasciate che si manifesti un nuovo sforzo di portare quei piani che avete previsto in effettiva manifestazione. Non tenete quella verità di cui avete fatto conoscenza lontana da qualunque membro dell'umanità, da qualunque persona con cui venite in contatto.

Nel passato, è stato difficile per i discepoli e anche per gli apprendisti, per il fatto che mentre il Piano Divino è stato intuito, è stato percepito, coloro che avrebbero servito non lo hanno conosciuto. Era come se il Piano Divino in sé, nella mente e nel cuore del discepolo, venisse all'interno del suo anello invalicabile e non potesse superare quell'anello invalicabile per manifestarsi nel mondo come il Piano Divino. Questo in un certo senso si è avverato; quindi, non rimproveratevi per quelle cose che non si sono verificate quando avreste dovuto manifestarle.

Qualche parola d'incoraggiamento sarà sufficiente a farvi superare il prossimo breve periodo fino a quando potrete lavorare in collaborazione con forme concrete specifiche. Tra pochissimo tempo, nessun discepolo avrà più la necessità di chiedersi come può essere di servizio al Piano, perché le forme ora stanno nascendo.

I Discepoli Anziani si sono incarnati tra voi, in tutto il mondo, e oggi stanno portando in apparenza le manifestazioni della forma con cui voi potete allinearvi per lavorare, con cui potete allineare i vostri sforzi, in modo che un'attività integrata apparirà nel mondo delle vicende. Alcune di queste forme, una in particolare, emergerà dal vostro governo centrale. Mi riferisco al governo degli Stati Uniti, come risultato degli sforzi dei Discepoli Anziani, che lavorano dall'interno di questo centro. Un altro gruppo ad Est allungherà le mani, sulla distanza, per toccare quelle di questo gruppo, all'interno del vostro centro del governo, così che comparirà a breve un ponte tra Est e Ovest, dando luogo a molta esultanza in tutto il mondo.

Entro i prossimi 10 anni, tre Membri della Gerarchia si incerneranno in corpi fisici per unirsi allo sforzo di manifestare il Piano all'interno del corpo di coscienza. Essi saranno riconosciuti e conosciuti da tutti i membri dell'umanità a motivo del Loro lavoro, che inizierà dalla fanciullezza.

Umiltà

Per sempre all'interno di sé stesso egli si trova inadeguato al compito che ha assunto su di sé.

L'umiltà arriva con lo sviluppo dell'Amore – quell'amore che è capace di vedere i tanti, tanti rapporti che costituiscono il totale e può quindi vedere l'importanza o la mancanza d'importanza di ogni individuo o ogni sfaccettatura della verità.

Senso dell'humour

Maestro John:

Questo può esservi utile; sebbene comprendiate che era una diversa unità di gruppo che invocava quel particolare insegnamento, un'unità di gruppo che conoscete come Centro della Testa ha le più incredibili depressioni che Io abbia mai visto. Subiscono periodi di grande auto-condanna. In quel tempo sono stato chiamato per provare ad essere d'aiuto e quale pensate che sia stata la prima domanda che ho ricevuto quella sera? "Potresti spiegarci il Senso dello humour: come ci si diverte, come si può entrare in quella gioia che, come dire, è l'olio della vita, perché lubrifica tutto?". La Mia risposta, poiché quel gruppo era molto invischiato nei suoi propri guai, fu che quel divertimento era naturalmente diverso a seconda del punto di vista di ciascuno. Riuscii solo a spiegare al gruppo ciò che diverte Me, e poi essi avrebbero dovuto collegarlo al proprio particolare punto di vista. Dissi loro che era molto divertente per Me vedere l'essere spirituale bellissimo, grande, con quel proposito, con un amore tanto grande, con un tale sviluppo che è ognuno di voi, stretto nelle prigioni effettivamente create dal suo stesso contatto con l'energia, la forza e la sostanza, e invischiato nelle condizioni che questo si è creato. Questo essere spirituale grande e bello, meraviglioso, senza preoccupazioni, che sperimenta sempre l'unicità creativa con la vasta bellezza della vita, invischiato in una personalità. Questo è esattamente quello che Mi appare. Ad esempio, vedere un uomo che siede di fronte al suo piatto e prende il suo cibo tanto seriamente, portando la forchetta alla bocca, masticando il cibo, ingoiandolo - questo per Me è divertente. All'interno di questa forma, questo essere spirituale è invischiato.

Se sarete ricettivi allo stato d'animo in ogni situazione, in particolare a quello in cui vi trovate, sarò molto contento di aiutarvi a mandare quel piccolo pezzo di prospettiva lungo la vostra strada.

- I -

Identificazione

C'è una differenza tra identificazione e coscienza. L'identità è stabile e la coscienza non si limita ai confini dell'identificazione o della forma che l'ospita. La coscienza è quel campo di consapevolezza che sta tra Spirito e Materia. Essa ospita l'identificazione. L'identificazione ne fa uso ed essa dimora nella forma. Una volta afferrata questa comprensione, avrete cominciato a muovervi nella direzione che vi porterà alla comprensione dell'uno e dei molti, una comprensione che l'Anima è un'unica Anima; che la coscienza è un'unica coscienza; che voi siete tutt'uno con i vostri fratelli.

L'identificazione è la focalizzazione della Vita Una. La coscienza, in un certo senso, è il riflesso della Vita Una. La forma è un riflesso dell'identificazione. Ripensate alla sfera della coscienza, ad una sfera d'acqua. Tutto quanto è contenuto all'interno della coscienza è contenuto all'interno di ciascuna sua particella. L'identificazione utilizza quella coscienza. Non è una questione di innalzare la coscienza; è questione del suo uso, della comprensione dell'identificazione, del prendere in considerazione o utilizzare l'intera coscienza che è all'interno di ogni sua particella (se posso usare questa analogia).

Non è a questo punto dello sviluppo evolutivo che riuscite a identificarvi come coscienza. Voi vi identificate come coscienza solo quando il punto di focalizzazione dell'identificazione riesce ad accettare l'intera coscienza, quindi, si verifica l'apparire dell'evoluzione. Per raggiungere il pieno sviluppo Animico, voi siete identificati come umanità. L'identificazione che produce l'apparire dell'evoluzione procede secondo un modello ciclico. L'identificazione della focalizzazione è diretta a, e si dilata fino a includere, passo passo, quella totalità che è la sua coscienza. Quindi la vediamo come se comprendesse molti cosiddetti stati di coscienza.

L'identificazione è ciò che viene riflesso verso il basso dallo Spirito. Nel caso dell'individuo, è la focalizzazione della Monade all'interno della Sostanza. È la focalizzazione della Monade ora all'interno della coscienza, perché la Monade non può essere portata a diretto contatto con la forma fino al momento in cui la sostanza di quella forma non sia stata redenta o elevata ad una frequenza armonica con la Monade, nel momento in cui, per così dire, la coscienza non sia più necessaria.

Questo per quanto riguarda il vostro sforzo meditativo. In risposta a coloro che trovano impossibile identificarsi con la persona, devo chiedervi: vi state cristallizzando in una nuova forma? Fintanto che troverete impossibile identificarvi come, con o all'interno della persona o con qualche aspetto di essa, voi sarete ancora imprigionati al suo interno. La vostra liberazione da essa avverrà attraverso il giusto uso dell'identificazione, della tecnica dell'identificazione. Vorrei che prendeste in considerazione questo.

Considerate, di nuovo, cos'è una persona e cosa sono quei corpi che costituiscono il veicolo di quella persona? La persona, nel senso e nel significato più alti della parola, è il volto dell'Anima, il volto esterno, l'espressione esteriore dell'Anima. Identificarsi inconsciamente come qualcosa o con qualcosa significa essere imprigionati. La liberazione avviene con l'uso della tecnica

dell'identificazione cosciente. I vostri corpi, la persona integrata, fanno parte della Vita Una. In quanto parte della Vita Una, è una parte di voi. E se da una parte avete la necessità di non essere imprigionati all'interno della vostra errata interpretazione, della vostra incomprendimento o delle relative limitazioni, dall'altra non potete sfuggire. La vostra evoluzione alla fine supererà la necessità del mediatore, l'Anima, tra Spirito e Materia o Monade e persona, ma non supererà la necessità di una persona.

Illuminazione

Analizziamo quanto più chiaramente possibile che cos'è quella condizione quando prende la propria manifestazione sul piano astrale. Troviamo il corpo astrale della razza umana, in questo momento particolare, in quello che chiamerei una condizione di infezione. È infetta di negatività, avvelenata dal pensiero negativo, dalla reazione emotiva negativa della razza nel suo insieme. Poiché la razza umana in un certo senso sta prendendo un'iniziazione, molta luce viene riversata in questa condizione. Ma ricordate, all'inizio di questo processo di illuminazione tutto quello che è in manifestazione è amplificato. La negatività presente si aggrava, la reazione della negatività all'illuminazione diventa sempre più grande, fino a quando si consuma, per così dire.

La luce si riversa in quella pentola in cui bollono vari ingredienti. Essa aumenta la naturale attività degli ingredienti. Li fa mescolare, combinare, reagire gli uni con gli altri. La pentola ribolle, fa schiuma; spumeggia – fino a quando si è consumata.

Poi, quando l'attività comincia a spegnersi, dopo che gli ingredienti sono stati completamente mescolati, per così dire, con il nuovo ingrediente – la luce – ha luogo il processo di trasmutazione.

Durante questo particolare periodo della razza umana, troviamo che l'illuminazione si aggiunge alla pentola in ebollizione in quantità sempre maggiore. Nessun membro dell'umanità è libero dal contatto con la condizione, poiché questa è condivisa da tutti i membri del genere umano. Ma coloro che hanno il privilegio e, potrei aggiungere, la buona fortuna karmica, di capire solo un po' più chiaramente ciò che sta avvenendo, possono, se lo vogliono, proteggersi in certa misura dalla condizione. Non devono essere una delle bolle, per così dire, sul corpo dell'umanità, che viene usata come canale per l'espulsione di un po' del veleno all'interno del sistema, ma possono essere usati come uno degli strumenti attraverso i quali la luce si riversa nel sistema andandosi a fermare sulla malattia in manifestazione, per così dire.

Maestro John:

2 novembre 1963

Voi sapete che il sole che pensate di vedere con gli occhi fisici non lo vedete realmente attraverso di essi. Lo vedete con il cervello fisico. Quel sole non è veramente quello che pensate che sia. Non appare realmente ciò che sembra al vostro cervello fisico. Il sole è una grande Vita, un grande Essere. È un centro di coscienza di quella Vita che è il sistema solare. Il centro di consapevolezza cosciente di quella Vita che è il sistema solare. Questo è quel che vedete. Ma il vostro cervello fisico interpreta quel che vedete come quel globo giallo e irradiante lassù, e interpreta

l'irradiazione di esso come luce, la luce fisica. Non è davvero là. Quello che vedete è il fisico, molto, ma moltissimo più in basso qui. Non è in realtà un principio, neanche un principio.

La sua controparte superiore, l'eterico, è il principio. No, in realtà non vivete in esso. Non esiste davvero. Il vostro cervello fisico, a causa delle circonvoluzioni cataclismiche che si sono manifestate tanto, tantissimo tempo addietro, ha creato l'illusione che vedete. E l'illusione, quel tono discordante, la manifestazione di ciò che non è, deve essere elevata - elevata.

Imposizione

Il cervello non vede mai la realtà. È la coscienza che la vede. E la coscienza, poiché vede, crea leggende, miti, perfino superstizioni, per provare a collocare in qualche luogo la realtà che vede, ma che il cervello fisico non le lascerà capire o guardare apertamente.

La sostanza dell'ambiente fisico è il corpo di luce fisico. Quella sostanza è il corpo di luce dell'Anima quando quel corpo di luce discende attraverso le varie frequenze della sostanza mentale, astrale ed eterica (il vero principio), capite?

Immortalità

(Non esiste essere in incarnazione o fuori dall'incarnazione per l'eternità. Le funzioni sono immortali, ma gli individui che ricoprono queste funzioni non sono immortali).

Dal punto di vista delle apparenze planetarie o solari, diremo di sì, l'entità o essere è immortale, in movimento attraverso vari stati, posizioni, funzioni, ecc. La continuità della coscienza è l'unica vera immortalità. Non importa quanta continuità di coscienza raggiunga, continuerà ad entrare ed uscire dall'incarnazione. Chiara al centro, il centro cosmico di contatto con Colui del Quale nulla si può dire, questo è vero. La Legge di Periodicità è una legge cosmica che promana proprio dal centro di tutta la Luce creata e creativa, e ritorna su se stessa in quel centro. La ruota della rinascita è trascesa ad un certo livello e ogni piano particolare ha la sua ruota della rinascita.

Imposizione

Molto brevemente, l'imposizione della volontà è, naturalmente, il forzare un individuo o gruppo di individui verso una linea d'azione mediante l'uso della propria energia di volontà coscientemente diretta.

Con l'uso dell'influenza, si tratta dell'utilizzo di molti metodi e molte tecniche. Si tratta di rendere disponibili agli altri individui o gruppi di individui le energie e i concetti di una particolare linea d'azione, e, così facendo, di lasciare all'individuo la vera iniziazione di tale azione, poiché è la sua energia di volontà che lo muove, invece della vostra energia di volontà.

Inadeguatezza – Senso di

Se o quando vi si presenta il senso di inadeguatezza, di finito di fronte all'infinito, sforzatevi di comprendere che siete rappresentanti dell'intero stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità. Come tali, il lavoro che state facendo, l'attività di servizio che portate avanti coscientemente come l'espansione di coscienza che ottenete, l'adattamento che fate all'interno del vostro strumento, consentono l'incorporazione e l'espressione di queste espansioni, per quanto poco questo possa sembrare. Lo state facendo non per voi soli, ma per l'intero stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità che rappresentate. Voi siete qui non come personalità ma come Anima, un'Anima che condivide, con un ampio, davvero ampio numero di esseri umani, un posto particolare sul sentiero, un particolare tipo, specie e qualità di esperienza, una particolare aspirazione a muoversi in avanti, oltre e più in alto, un aspetto particolare del proposito e del piano. Così siete un canale aperto su quell'intero stato di coscienza e sui tanti esseri umani che lo condividono.

Incarnazione

Ogni cosa che fate, giusta o sbagliata, buona, cattiva o indifferente, vi riporterà in incarnazione perché qui è dove voi vi trovate nel processo evolutivo.

Quando si guarda all'intera vita, dal momento dell'incarnazione al momento della disincarnazione, e se si hanno occhi per vedere e mente per comprendere, potrà essere possibile collegare la funzione dell'Anima Spirituale all'interno dell'Ashram con la totalità o l'effetto totale di quella particolare incarnazione. Quale effetto questo ha avuto all'interno del corpo dell'umanità? Riconoscere la persona in un determinato momento e luogo nell'incarnazione, e sforzarsi di collocare l'Anima Spirituale da questa sua piccola percezione, questo è impossibile.

Quando l'Anima fa risuonare quella nota che porta l'estensione di coscienza in incarnazione all'interno del piano fisico delle vicende, quella nota porta l'intento specifico di creare un effetto specifico all'interno del corpo dell'umanità sulla totalità dell'incarnazione in una sequenza ordinata di eventi.

La coscienza che è incarnata, e che dall'interno del veicolo sta provando a cooperare con l'Anima Spirituale Adombrante, ha un obbligo con quella Anima Spirituale Adombrante e con il resto della Vita di Gruppo Ashramico. Si tratta di sforzarsi (e noterete che uso il termine "sforzarsi") di provare a portare quel suono, quel tono nello strumento. Portare quell'idea formulata, l'effetto predeterminato che la vita deve creare all'interno del corpo dell'umanità, nella coscienza del cervello per cooperare con essa.

L'Anima Spirituale Adombrante è obbligata a far risuonare questa nota nella, e attraverso la coscienza incarnata e il suo strumento. La coscienza incarnata a sua volta è obbligata a ricevere quella nota e a provare a riprodurla all'interno del corpo dell'umanità.

Ricordate che la prova e l'esame dell'iniziazione a qualsiasi livello all'interno dell'Ashram hanno a che vedere con quanto può essere trasmesso nello strumento in un determinato momento, o all'interno di una data incarnazione. L'Anima ha uno strumento a disposizione. L'Anima è stata inviata in una specifica area in cui deve attuare il suo contributo nella Vita Una all'interno dei tre piani inferiori della materia vibrante. Le sono state date energia, forza e sostanza con cui costruire,

per creare questo strumento di servizio. Essa deve padroneggiare quell'energia, forza e sostanza per poter dare il suo contributo, su questo particolare livello, alla Vita Una. Questo è il problema che si trova ad affrontare l'Anima. In qualsiasi area della Vita di Gruppo Ashramico il suo problema è, all'interno del senso superiore del mondo, la coscienza incarnata all'interno dello strumento.

Proposito Divino individuale

Questo concetto è in rapporto con il Divino Proposito, con l'individualità spirituale, con la funzione specifica. Ogni membro della famiglia umana, indipendentemente dal proprio sviluppo evolutivo, indipendentemente dal proprio posto nello schema delle cose, e quindi ogni membro della vita complessiva di gruppo, ha una funzione specifica da svolgere all'interno della Vita Una. Ognuno è un individuo; ossia, nel suo aspetto più alto egli è una parte essenziale della Vita Una, indivisibile, individuale. In quel rapporto all'interno della Vita Una ognuno ha una funzione specifica da svolgere, un ruolo specifico da compiere. Questo è il suo Divino Proposito. Si riflette in ogni aspetto dell'essere Divino totale; si riflette nella Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram; quel proposito dà all'Anima il suo rapporto all'interno dell'Ashram, la sua funzione. Si riflette all'interno dell'Anima Cosciente incarnata nel cervello e, allo stesso modo, si riflette nella triplice persona all'interno dell'apparenza esterna. La totalità di quell'Essere Divino è focalizzata nell'attività su ciascuno di quei piani come risultato di quel Divino Proposito che è il suo specifico rapporto individuale con la Vita Una. Solo lui, Essere Divino, può dare il suo contributo, nessun altro. Solo lui può servire il suo specifico proposito, il suo particolare rapporto all'interno della Vita Una, nessun altro.

È questo proposito che lo manda avanti nell'incarnazione, nel processo evolutivo, che lo porta sul sentiero di evoluzione fino alla perfezione e completamento finale del suo particolare proposito e della sua funzione.

Ora certamente egli interpreta il suo Divino Proposito diversamente, all'interno dei diversi livelli del suo essere, e a seconda del suo sviluppo evolutivo o del suo stato di coscienza in ogni dato momento. Ma quell'interpretazione ha sempre qualche rapporto, perché è un riflesso del suo Divino Proposito.

Può essere oppositivo, ma proprio nella sua opposizione può essere compreso. È questo proposito che motiva tutta la sua esperienza individuale sia come Anima che come uomo.

Ognuno di voi è arrivato a quel punto della crescita e dello sviluppo spirituale in cui può iniziare a stabilire un rapporto più cosciente con questo, il vostro Divino Proposito:

Primo, comprendendo e sforzandovi di comprendere la pienezza del sentimento perché avete un particolare, speciale, individuale contributo da dare all'espressione totale della Vita Una all'interno della quale vivete, e avete il vostro essere; che questo contributo vi collega con gli altri, che hanno la propria particolare funzione e contributo speciale. Ma la vostra importanza, o l'importanza di ogni altro, è solo secondo quel rapporto.

Infine, utilizzando questa conoscenza come una tecnica, visualizzate il vostro allineamento dall'interno della vostra coscienza del cervello, verso l'alto nella e attraverso la vostra Anima Adombrante e da lì a quel punto centrale, quell'essenziale Essere Divino individuale che voi siete,

nel vostro aspetto più alto... e attraverso questo allineamento invocate costantemente la crescita e lo sviluppo di quel particolare contributo al giusto rapporto con la vostra coscienza incarnata, il vostro strumento e il tempo e il luogo in cui vivete.

Ciò che aiuterà a superare i problemi e a risolverli, è comprendere che quella nuova ottava di Settimo Raggio che deve esprimersi durante questa era ha a che fare con l'applicazione della Saggezza e lo sviluppo di due fattori nella coscienza – ognuno forte quanto l'altro.

1. Lo sviluppo dell'individualità, che in realtà non è sviluppata in questo mondo allo stato attuale. Penserete che è molto forte, ma non è vero. Voi non siete individualità nel vero senso della parola.
2. L'altro fattore, ad un grado così alto, di una forza così grande, è lo sviluppo della coscienza di gruppo.

L'attività di Settimo Raggio, l'ottava in cui si esprimerà, avrà a che fare con l'applicazione della Saggezza da parte dell'individualità e della coscienza di gruppo. Produrrà forme completamente nuove di sforzo in tutti i campi di attività. Quindi si presentano ora e si presenteranno molti, moltissimi problemi.

Iniziazione

Dopo che la personalità ha raggiunto un certo punto nel processo evolutivo, la sua crescita diventa un'attività conscia, auto-iniziata. In collaborazione con il Piano di Evoluzione, l'entità incarnata inizia quelle esperienze che espanderanno la coscienza del sé personale fino ad includere la coscienza dell'Anima Spirituale. Questa espansione comprende cinque stati di coscienza, cui talvolta ci si riferisce come 'le cinque iniziazioni'. Esse sono elencate e spiegate così:

1. La Nascita del Cristo

Qui la personalità si è risvegliata alla verità essenziale del suo Essere. Ella riconosce quella verità come sua identità spirituale in natura, ed è, quindi, messa in grado di rapportarsi come il Cristo-Figlio al Suo Padre Che è nei Cieli. Ella nasce nuovamente nella coscienza Cristica, e si sforza di vivere, stare e camminare nella Luce del Cristo, condividendo quella Luce con tutti i suoi compagni. È a questo punto che la fratellanza, per lei, diventa un fatto naturale.

2. Il Battesimo

In questa iniziazione, l'individuo si sottopone volontariamente ad un processo di purificazione. Per mezzo dell'addestramento auto-iniziato di disciplina, che generalmente copre un periodo di numerose incarnazioni, egli sottomette la sua natura emotiva alla Legge Divina e all'energia dell'Amore. In tal modo egli purifica la sua natura inferiore di desiderio, trasmutandola in aspirazione a Dio per mezzo di un ideale definito che egli identifica come il Cristo.

3. La Trasfigurazione o Illuminazione

Questa è la prima iniziazione maggiore, nella quale l'intera coscienza si illumina, per così dire, della Luce del Proposito Logoico. Essa è oggetto di un grande risveglio e inizia, con la Saggezza, ad intravedere la causa dietro tutto ciò che vede. È consapevole della realtà soggiacente tutte le manifestazioni della forma ed inizia a pensare in termini di energia, e a lavorare con essa.

Dirige la sua vita e le sue vicende dal livello dell'Anima, operando nel mondo come un discepolo accettato del Cristo.

4. La Crocifissione

Questa è l'iniziazione in cui l'individuo crocifigge quella parte del suo essere che si frappone tra lui e la completa incarnazione del suo ideale Spirituale. Egli sacrifica l'ambizione e il desiderio della sua personalità alla Vita Una vivente in tutte le forme. Dà completamente se stesso, lavora per ed è sottoposto a quella Vita. Dopo la liberazione dal desiderio e dall'ambizione personali, egli torna ad operare nel mondo, ma con una differenza: la sua motivazione è l'amore dell'Umanità, e tutto ciò che fa è a servizio dei suoi fratelli.

5. L'Ascensione

Tanto avanzata è questa iniziazione che molto poco è possibile dirne. È una forma di libertà da - e di maestria su - i tre piani dell'attività umana: il fisico, l'astrale-emotivo e il mentale. L'individuo è liberato dalla ruota della rinascita e, se si reincarna nuovamente, è solo in tempi di crisi, come guida per l'Umanità.

Al giorno d'oggi l'uomo sta attraversando una difficile transizione della quale sa poco. Come razza, egli sta completando la prima iniziazione e sta avvicinandosi alla seconda, oscillando tra l'aspetto emotivo della sua natura e quello mentale. Sta imparando a reagire intelligentemente alla vita invece che con le sole emozioni. Man mano che si polarizza sempre più nell'aspetto mentale, si avvicina alla rivelazione della sua Anima. Ancora l'uomo ha la libertà di scelta e, se decidesse di continuare nel suo egoistico cammino di separazione, dovrà attraversare un altro periodo di tempi bui in cui l'Anima Spirituale sarà irrealizzata, e il completamento della prima iniziazione dovrà aspettare ancora un'altra opportunità.¹⁰

Maestro R:

L'iniziazione è il culmine di una particolare fase di crescita e sviluppo. In questo senso, è la "morte" di qualcosa. È anche allo stesso tempo l'inizio o nascita di una nuova fase di crescita e sviluppo.

Quindi, l'iniziazione è insieme una fine e un inizio, una morte e una nascita. Per prima cosa è un'identificazione che comprende e definisce un particolare stato di consapevolezza. Che cos'è questo stato di consapevolezza o coscienza? È consapevolezza della Saggezza; tutti i concetti di base della Verità che sono stati portati in rapporto con una focalizzazione identificata, e che sono contenuti in un anello invalicabile, sono parte, costituiscono nella loro somma totale lo stato di coscienza di quella focalizzazione identificata. Ciò che dovete iniziare è un particolare stato di coscienza, un particolare campo di conoscenza che chiamate la Saggezza, una particolare identificazione all'interno del mondo delle vicende. Questo è ciò che state portando alla luce. Non può essere iniziato da un'identità al di fuori di voi stessi. A questo riguardo voi siete l'iniziatore e questo è quello che dovete iniziare.

Di cosa questo è un compimento, un punto culminante e quindi una morte? La persona, la precedente identificazione e la sua sfera, il suo campo di coscienza, il suo stato di consapevolezza o

¹⁰ Da: *La natura dell'Anima*, Introduzione, di Lucille Cedercrans

coscienza. È la morte della identificazione mortale con il suo particolare stato di coscienza, il suo particolare campo di conoscenza, le sue particolari limitazioni. È la nascita della nuova identificazione con il suo stato di consapevolezza, il suo campo di conoscenza. Quella morte e quella nascita devono avvenire all'interno dell'energia, forza e sostanza della struttura che ospita ciò che deve morire e ospiterà ciò che viene dato alla luce.

Comprendete che questa iniziazione è completamente dipendente dalla vostra azione, che è l'impulso che mette in moto, deve essere un atto della volontà che origina all'interno della vostra coscienza. Quindi l'iniziazione diventa un'esperienza molto più grande, molto più significativa di quanto avevate previsto. Il requisito per l'iniziazione sarà la completa comprensione e la conoscenza di ciò che deve essere iniziato.

Vorrei che consideraste molto approfonditamente, molto ponderatamente, con la coscienza mentale come con quella astrale, questo concetto d'iniziazione. Comprendete ciò che è, quando avviene e chi lo mette in moto. Comprendete che non saranno né "Io", né la vostra Anima Adombrante o un'entità o identità al di sopra o al di fuori di voi, a dirvi che siete pronti a prendere l'iniziazione, o che non siete pronti. Arriverete a questo all'interno di voi stessi. Quando comprenderete di esser pronti per l'iniziazione, l'unica differenza sarà nella vostra coscienza, non nella vostra vita e vicende.

Queste apparenze nella manifestazione, che indicano tanto chiaramente ed esplicitamente che non siete ancora iniziati, sono lì per l'espreso proposito della vostra iniziazione. Sarà attraverso un molto definito, molto cosciente e molto deliberato atto della volontà che inizierete l'Anima Cosciente nell'incarnazione. "In un batter d'occhio", cambierete il vostro mondo di apparenza. È tempo che riconosciate e comprendiate questo fatto. Poi, con i vostri tempi, approcciate ed iniziate la vostra azione.

In un tempo, in un momento in un uno dei vostri cicli, raggiungerete, attraverso un atto della volontà, una focalizzazione positiva e così facendo affronterete e, con la perseveranza, supererete gli effetti dell'opposizione. Quindi vi metterete in una posizione un po' diversa in rapporto a questi effetti nel prossimo ciclo. C'è un inizio di quella focalizzazione. Io rafforzerò quella volontà, la inciterò a proseguire, e Mi muoverò con essa. Comprendete che una tale focalizzazione, per quanto sembri essere sola, si muove con molti altri punti di focalizzazione.

Ogni discepolo anziano all'interno dell'Ashram, compresi quelli che stanno al suo centro, è con voi nel momento in cui raggiungete quella focalizzazione di cui parlo. Quell'Intento, quella polarizzazione di volontà non è qualcosa di cui dubitare o su cui farsi domande. Voi saprete quello che avete ottenuto. Quei pochi di voi che hanno già ottenuto, lo sanno, e in quella conoscenza voi portate il gruppo in una nuova esperienza. Poiché questo tipo, forza e qualità di energia è stato portato in focalizzazione all'interno della vita complessiva del gruppo, altri di voi aspireranno ad esso e potranno raggiungerlo più facilmente. È il riunirsi di tutte le forze di un solo strumento in un perfetto e completo allineamento con la focalizzata volontà di servire.

Più di qualsiasi altra cosa Mi riferisco all'osservazione dell'opposizione (con una certa chiarezza), alla focalizzata volontà di affrontare quell'opposizione e di superarla, attimo per attimo, momento per momento. Il riconoscimento dell'opposizione con un particolare tipo di chiarezza e volontà.

Questa è la differenziazione, non la volontà di provare, ma la volontà di vincere. C'è una grande differenza. Perché, nell'analisi finale, è fede-azione che è pari alla volontà, invece che all'amore.

Il particolare tipo di opposizione a cui mi riferisco è, naturalmente, utilizzato dalla Loggia Nera. È chiamato "forze dell'ignoranza", dell'oscurità. È l'opposizione che è più vicina a voi, l'opposizione impressa sulla vostra energia, forza e sostanza, che durante un particolare ciclo lunare, mentre la coscienza spirituale superiore e le frequenze superiori stanno focalizzando la loro attenzione via dalla persona, monta durante la luna calante. Le forze dell'ignoranza entrano in maggiore attività, perché l'attenzione dell'Anima Adombrante superiore è diretta verso l'alto alla sua fonte superiore, invece che verso il basso al suo riflesso. Quindi diciamo che lo "spirito" è, in un certo senso, rifluente. Durante questo periodo di riflusso della marea, la naturale opposizione della natura formale, dell'ambiente, ecc. monta fino ad incontrare la coscienza imprigionata.

Ho detto, con una certa chiarezza, con quella volontà focalizzata, incontratela e superatela. Cioè, non lasciate che questa opposizione, indipendentemente dai suoi effetti, vi distraiga dalla vostra funzione, nemmeno per un secondo, un attimo di tempo. Perché il proposito dell'opposizione è la distruzione della funzione, anche solo per un attimo. Questo è uno dei primi passi che compie la volontà focalizzata, uno dei primi passi importanti nel discepolato.

Maestro John:

Il vostro grado di identificazione in un dato momento è il vostro grado di iniziazione. Voi siete iniziati [ricevete l'iniziazione, ndr] solo se siete uomini primitivi. Voi siete uomini. È il vostro grado di esperienza, di evoluzione, di realizzazione. Man mano che avanzate in quell'identificazione, infine, vi identificate in modo tale da aver padroneggiato la natura formale che imprigiona l'umanità. Questo è il processo evolutivo fino a quel punto particolare – la Maestria. Ma ancora farete i gradi superiori di identificazione, di iniziazione, tutto per mezzo di quel grande Cuore, il Signore Maitreya. Egli lo mantiene per voi.

Maestro R:

9 agosto 1953

Mentre procedete con questo nuovo programma, fate in modo che sia davvero un'iniziazione. Vi parlerò a proposito dell'iniziazione, perché c'è molta incomprendenza tra i discepoli su questo argomento, ed esso ha grande importanza, perché l'intera razza, in questo momento, sta prendendo l'iniziazione.

Definiamo il significato della parola. Un'iniziazione, in un certo senso, è un nuovo inizio, una nascita. È il completamento di un ciclo di espansione e l'inizio, o nascita, di un altro. Ogni nuovo nato deve fissarsi immediatamente dopo la nascita come organismo vivente in salute, per poter assicurare la riuscita della sua costante crescita fino a maturità.

Nella vita del discepolo c'è un iniziatore che è la coscienza incarnante. L'iniziazione è sempre, nella vita di un discepolo, l'auto-disciplinarsi dell'individuo rispetto ad un nuovo ciclo di crescita, e quell'iniziazione non è una cosa momentanea; si compie con l'applicazione dei concetti

fondamentali della verità nella vita e nelle vicende quotidiane del discepolo. Siete entrati in una fase dell'iniziazione di una nuova attività, quella di un complessivo programma di espansione; ora completate quell'iniziazione portando in manifestazione i piani formulati nel mondo in cui vivete. Ricordate, è l'applicazione che conta. La mancata applicazione di ciò che è stato accettato dalla coscienza come giusta azione, in ogni settore dell'esistenza umana, abbasserà la qualità di ogni attività in cui l'individuo, collegato all'organizzazione, prova ad entrare.

Avete un'enorme responsabilità. Vi consiglio di prendere atto di tale responsabilità. Se dovete, pensatela come la croce che dovete portare, poi comprendete che è la croce che condividete con Cristo, e imparate ad accettarla con gioia. Non fate l'errore di fare la parte del martire, perché l'era dei martiri è passata e non ha più luogo nella Nuova Era.

Mantenete la giusta qualità mediante il giusto atteggiamento. Imparate ad amare ciò che avete intuito e accettato come giusta azione mentre l'attuete, perché non vi servirà a niente accettare la disciplina se poi è qualificata da un atteggiamento negativo.

15 dicembre 1953

Ho solo qualche parola da dirvi; tuttavia sono di enorme importanza se potete applicarle individualmente alla vostra vita e alle vostre vicende e, come gruppo, alle condizioni in manifestazione.

Questo ciclo particolare che inizia con il prossimo periodo di luna piena, è il ciclo dell'iniziazione del mondo occidentale. È quel periodo durante in quale la mente occidentale è più ricettiva all'illuminazione. Questo è simboleggiato dal periodo di Natale che, a sua volta, simboleggia la nascita del Cristo. Vorrei che meditaste su questo fatto.

Il ciclo passato è stato di prova, quella prova che sempre precede l'iniziazione. Il ciclo per la prossima luna piena, fino alla luna piena di gennaio, può essere sfruttato a vantaggio del discepolo che comprende ciò che è avvenuto durante il periodo di prova e che collega ciò che ha ricevuto a ciò che è stato cercato durante quel periodo di prova.

In altre parole, non gettatevi alle spalle con leggerezza ciò che avete appena attraversato. Molti discepoli non riescono a collegare correttamente tra di loro le varie manifestazioni. Dopo esser passati attraverso un periodo di prova, c'è un senso di sollievo. Essi sono propensi a dimenticare ciò che ha provocato dolore, dispiacere e difficoltà nel passato troppo recente; quindi, non ricevono il beneficio di nessuno dei cicli. Ricordate che poiché un ostacolo apparente si inabissa sott'acqua, non significa che deve essere stato oltrepassato o eliminato.

L'unico modo in cui viene davvero eliminato è attraverso la trasmutazione, e questo avviene solo dopo che è stato correttamente collegato con il suo opposto polare. Il prossimo ciclo porta in manifestazione sui livelli superiori gli opposti polari degli ostacoli che si sono manifestati sia individualmente sia collettivamente come gruppo.

Collegateli, così che possa avvenire la trasmutazione. Sarete quindi passati attraverso un'iniziazione e avrete eliminato la necessità della manifestazione di un altro ciclo come quello appena passato.

3 marzo 1962

Per quanto riguarda il tipo di formazione che riceverete: per molti anni (secondo la vostra misurazione del tempo) e per un ciclo più lungo (secondo la misurazione del tempo dell'Anima) questo particolare gruppo è stato nel processo di subire un nuovo tipo di processo di iniziazione. Avete allargato ed espanso l'aspetto coscienza dai livelli Animici mediante il Filo della Coscienza fin giù nelle aree più profonde della coscienza incarnata all'interno della natura formale. Questo è stato uno sforzo cosciente costante, e poca attenzione è stata riservata al lato formale dell'iniziazione, e quindi alla creazione di effetti specifici all'interno dei corpi e dell'ambiente del mondo degli uomini.

Avete raggiunto quel punto, nel vostro sviluppo (in effetti quel punto in quella che Io potrei definire molto opportunamente la vostra carriera "spirituale"), in cui siete pronti a cominciare a considerare il lato formale dell'iniziazione, e ad iniziare, all'interno della vostra energia, forza e sostanza, quegli effetti tali da rendervi iniziati nel mondo delle vicende umane.

Voi capite che nell'espansione cosciente e costante della coscienza sono state portate in primo piano molte potenze. Quando parlo di potenze, Mi riferisco ai poteri spirituali. La coscienza afferra certi concetti, certe leggi. Percepisce quelle realtà nel mondo che le è naturale (ovvero, il mondo delle idee, delle astrazioni, del significato) e le realtà, in quella percezione (per ciò che riguarda i tre mondi dell'attività umana, e per quanto riguarda l'equipaggiamento proprio del discepolo), diventano le potenze spirituali, i potenziali di potere.

Ogni capacità o abilità, ogni sviluppo, ogni possibilità di azione che la mente concepisce, e che la coscienza percepisce, diventa una potenza spirituale.

Nel passato l'iniziazione era un processo, in primo luogo, per portare ad effetto (mettendole in moto all'interno dello strumento) quelle potenze spirituali, quei poteri, senza troppo riguardo allo sviluppo dell'aspetto coscienza. La coscienza si è sviluppata man mano che ha fatto esperienza dei risultati degli effetti creati all'interno del suo equipaggiamento.

Così, durante l'era precedente, quando l'umanità era di natura essenzialmente emotiva, quando l'umanità era auto-orientata, il discepolo funzionava a questo livello con poca coscienza della realtà, con poca coscienza della pura ragione che sottostà a tutte le potenze spirituali. Sì, era dotato (come si diceva allora) di alcune abilità; certi poteri nel mondo degli uomini. Non sempre usava queste abilità con la maggior saggezza disponibile perché l'umanità non era sviluppata a tal punto che una tale saggezza potesse servire alla crescita e sviluppo spirituale dell'umanità.

Un buon esempio, a tal proposito, è quello della Blavatsky, il cui utilizzo di alcune proprie potenze o poteri non sempre ebbe impulso (diremo così) dalla pura ragione, ma piuttosto in reazione al mondo dell'umanità all'interno del quale quella particolare discepola serviva.

Dunque questo è un cambiamento importante che ha luogo all'interno del processo di iniziazione, un cambiamento iniziato dalla Gerarchia in risposta alla crescita e sviluppo evolutivo dell'umanità come un'unica vita.

Questo gruppo particolare, associato con questa *Presentazione di Forma-pensiero*, è la coscienza seme, in un senso di gruppo, con cui e attraverso cui la Gerarchia lavora in questo particolare sforzo, nell'attuare questo cambiamento nel processo di iniziazione.

Se da un lato questa formazione è vitale, è importante e riguarda il lato formale dell'iniziazione, dall'altro devo chiedervi di evitare le profondità, per quel che riguarda l'annebbiamento, comprendendo che il proposito di ogni cambiamento creato all'interno dello strumento è per implementare e servire l'espressione della coscienza sviluppata. In altre parole, i cambiamenti, gli effetti creati all'interno dello strumento, e quindi lo strumento stesso, non devono diventare un fine. La formazione consisterà, in questo primo periodo, nell'indirizzamento della mente, verso l'attenzione ai centri, e nella messa in moto, all'interno di energia forza e sostanza di questi centri, di determinati cambiamenti (l'imposizione di un nuovo ritmo attraverso l'impatto di una nuova frequenza), e gli inizi di un utilizzo cosciente del sistema centrale, sia del sistema centrale come un tutto, sia come i centri stessi, ognuno in accordo con quell'Intento Divino per cui è stato creato.

Si limiterà interamente, in particolare all'inizio, al sistema del centro stesso.

Quando il candidato all'iniziazione, alla fine, riceve risposta (e vorrei che notaste questa frase) in questa particolare area di iniziazione, le sue motivazioni (dovrei dire forse la sua motivazione, costituita da molte piccole motivazioni) si sono evolute fino al livello in cui egli deve coscientemente e costantemente scegliere. Così, sempre sviluppando coscientemente la motivazione, e attraverso l'evoluzione della motivazione, sviluppare in se stesso, svelare e scoprire quella volontà che lo porta direttamente in e sotto l'energia e forza del puro proposito. Questo gruppo, individualmente e collettivamente, è a quel punto di sviluppo. Essendo una parte del gruppo, vi dà quel margine di sicurezza che permette alla formazione di procedere. Questo aiuterà ogni attività costruttiva in cui sarete coinvolti, indipendentemente dalla sua particolare natura o dal piano su cui è focalizzata.

Vorrei dire che sarete meglio in ogni cosa, ma allo stesso tempo porterete la responsabilità di quello stato di coscienza.

Il processo di iniziazione

Per comprendere alla perfezione i problemi dell'umanità in questo tempo e luogo, per afferrare più chiaramente le necessità di questo tempo e spazio, deve costruirsi, nella vostra coscienza, un fondamento, una comprensione del processo iniziatorio stesso. Che cosa è coinvolto nel prendere un'iniziazione? Che cosa comporta il processo – non la specifica iniziazione – ma il processo stesso, indipendentemente dal grado di iniziazione che potrebbe scaturire da quel processo?

L'iniziazione collega ad una nuova nascita di coscienza dai livelli Animici nei tre mondi della persona. In questo caso, comporta una nuova nascita della coscienza nella persona-mondo. Questo si crea per mezzo dell'espansione della focalizzazione identificata fino ad includere una maggior coscienza d'amore all'interno del suo campo di consapevolezza. La focalizzazione identificata, quindi, si espande spiritualmente fino ad includere una maggiore consapevolezza, non soltanto quella che sta al di sopra della sua sfera di percezione, ma, orizzontalmente, in quella che sta nella sua larghezza, al di fuori del suo campo di percezione. Quando la coscienza o la focalizzazione identificata si espande verso l'alto fino ad includere nella sua consapevolezza il mondo delle idee al grado che le è possibile, la coscienza si espande allo stesso tempo al di sotto del livello attuale di percezione mediante la sua capacità di collegare queste idee nuove, di recente comprese, al mondo

in cui essa vive. Non Mi riferisco a quel mondo esterno su un livello orizzontale, piuttosto al mondo in cui ella sta, quel mondo interiore che include la somma totale di tutta la sua esperienza.

Quando la focalizzazione identificata espande la sua coscienza, sia verso l'alto sia verso il basso (e, di nuovo, ricordate che questo è simbolico), coscientemente espande la focalizzazione identificata orizzontalmente. L'espansione cosiddetta inferiore è quasi automatica per il fatto che è un effetto dell'espansione, ma allo stesso modo, quell'espansione deve aver luogo orizzontalmente. Questa è un'attività in cui il candidato all'iniziazione inizia se stesso e, così facendo, diventa cosciente del gruppo.

Che cosa sta avvenendo qui, in termini che voi potete capire? Nuove idee e quindi nuove frequenze di energie stanno impattando sulla focalizzazione identificata, questa cosiddetta individualità. Quando c'è l'impatto di queste nuove idee ed energie, che stimolano all'interno di quella piccola sfera una maggior coscienza di luce, esse devono essere incorporate nel suo strumento in modo tale da permettere il giusto uso di esse su un piano orizzontale di rapporti.

Il processo iniziatorio consiste (indipendentemente dall'iniziazione che si inizia a prendere) nella verifica – non solo della coscienza come totalità, ma anche della coscienza che è polarizzata all'interno di ognuno dei tre veicoli d'apparenza.

Vi sto portando un concetto che ha a che fare con il fatto che la coscienza stessa, la coscienza identificata "io", se è polarizzata in modo più predominante, più positivo in uno o in un altro dei tre veicoli d'apparenza, tuttavia è focalizzata in e attraverso ognuno di questi veicoli, così che c'è una coscienza mentale, c'è una coscienza astrale e c'è una cosiddetta coscienza fisica – poiché questi tre sono identificati separatamente, ognuno come "io".

Ricordate, mentre per voi l'apparenza, in questo momento particolare, è quella dell'Anima imprigionata all'interno di un corpo fisico di carne e sangue, tuttavia l'Anima si riflette all'interno di ognuno degli altri tre veicoli per mezzo di un centro che è la Sua controparte. È la stessa coscienza, ma è identificata con quella frequenza, quella forma all'interno della quale si trova.

Non sarebbe consapevole di qualche altro "io" fino a quando la focalizzazione identificata non espande la sua coscienza fino ad includere quella coscienza che non è imprigionata all'interno della sua particolare gamma di frequenza.

Solo l'esperienza, ovvero, l'esperienza in coscienza, espande effettivamente la sfera della focalizzazione identificata. Voi fate esperienza di questa comprensione gradualmente, poco a poco. E man mano che voi ne fate esperienza, altrettanto avviene, o dovrei dire in modo simile, sui livelli astrali e mentali. C'è una maggior comprensione sui livelli mentali, una maggior profondità sui livelli astrali. C'è un maggior sentimento comprensivo di questo, sui livelli astrali, anche se con molto più annebbiamento, di quanto sia nella consapevolezza stessa del cervello fisico.

La consapevolezza del cervello fisico è l'ultima a capire e infine a fare esperienza di ciò che è.

Questo processo iniziatorio di cui parlo ora consente un'integrazione della coscienza apparentemente separata in modo che c'è una maggiore focalizzazione della coscienza "io".

Potete pensare che ognuna di queste sfere è contenuta in un'altra – in altre parole, nello stesso tempo e luogo, ma in gamme di frequenza diverse.

Che cosa s'intende realmente quando diciamo che la coscienza è polarizzata astralmente o polarizzata mentalmente? Ci riferiamo al veicolo in cui la coscienza è più attiva. Quella coscienza

ha la più grande influenza sull'uomo nel cervello, anche se l'uomo nel cervello non è consapevole della sorgente di questa influenza, o di essa come qualcosa di diverso da sé all'interno della propria piccola sfera.

Questa è la parte del concetto che è tanto difficile accettare perché è difficile per la coscienza imprigionata all'interno del cervello stesso comprendere, ma ogni coscienza focalizzata all'interno del suo veicolo particolare ha la propria vita e vicende.

Il processo iniziatorio è ciò che riguarda la totalità della coscienza. Riguarda non soltanto l'uomo nel cervello; riguarda l'uomo nella controparte astrale del cervello, l'uomo nella controparte mentale del cervello e l'Anima sul proprio piano. L'Anima si sta sforzando di integrare questi tre aspetti del suo sé incarnato per poter avere un controllo maggiore sull'attività triplice del sé incarnato.

Iniziazione

4 settembre 1956

Ognuno di voi dovrebbe essere consapevole, a questo punto, di essere sia nella formazione sia nel processo di prendere l'iniziazione. In questo momento particolare voglio chiarire un po' quest'argomento in modo che possiate collaborare più intelligentemente con i vantaggi offerti da questa particolare opportunità ciclica.

Come ho già detto in precedenza, questa *Presentazione di Forma-pensiero* deve essere portata in manifestazione attiva con il corpo dell'umanità da un grande gruppo di discepoli dedicati che, nella loro attività, esteriorizzeranno una coscienza di gruppo ashramico.

Questa coscienza di gruppo ashramico è una sintesi degli Ashram del Primo, Secondo e Settimo raggio nella sua forma esteriorizzata. Per poter più chiaramente comprendere che cosa significa questo per voi, che cosa significa per l'umanità nel suo complesso, vi chiarirò in qualche modo il rapporto tra la Gerarchia e il nuovo Ashram, e anche il rapporto tra la Gerarchia e l'umanità attraverso il nuovo Ashram.

Quei discepoli che sono attratti a servire con questa *Presentazione di Forma-pensiero* durante questo particolare periodo della sua venuta in incarnazione, si sono incarnati per farlo e sono venuti da uno dei tre Ashram di cui abbiamo parlato in precedenza. Questi discepoli si trovano attualmente in una posizione estremamente difficile per numerose ragioni che accennerò adesso.

Questi discepoli hanno raggiunto quel punto di sviluppo evolutivo che li ha portati a livelli animici come candidati all'iniziazione. Ma la coscienza nella personalità, nella maggior parte dei casi, è attualmente inconsapevole del punto di sviluppo raggiunto, e inconsapevole per quello che riguarda il processo iniziatorio per quanto è in rapporto con essi.

Non permettete a voi stessi di accumulare annebbiamento attorno a questo fatto, poiché ogni iniziazione comprende in qualche grado la trascendenza o la padronanza della natura formale.

Il gruppo sta prendendo l'iniziazione, invece dell'iniziazione individuale, sebbene l'individuo sia naturalmente compreso nell'attività di gruppo.

Forse sarebbe in qualche modo più facile per voi capire questa particolare situazione se comprendeste che proprio come voi siete nel processo di evoluzione o crescita, così la Gerarchia è in un processo di evoluzione o crescita. Quando l'umanità risponde agli sforzi che vengono proposti dalla Gerarchia, e agli sforzi che vengono proposti dal Gruppo Mondiale dei Discepoli, quando si producono nuove situazioni (e questa è una terminologia inadeguata) all'interno della coscienza dell'umanità, la Gerarchia deve affrontare queste situazioni con nuovi metodi, nuove tecniche. Questo sforzo è un risultato, diciamo, di una risposta da parte della Gerarchia per affrontare le condizioni in cambiamento all'interno della stessa coscienza dell'umanità. Essendo iniziato in questo momento dalla Gerarchia e da quei discepoli che stanno collaborando con la Gerarchia, è di natura sperimentale. Se avrà successo, cambierà il processo iniziatorio per quel che riguarda l'umanità.

Vorrei evidenziare un altro punto in questo particolare momento: questa iniziazione sarà presa da alcuni discepoli in un'unica incarnazione, da altri in tre incarnazioni, a seconda della potenza, della potenza del gruppo, che si stabilisce attraverso un'attività ciclica all'inizio dell'attività del gruppo. A seconda dell'abilità del gruppo, al suo inizio, di stabilire una potenza ciclica, un potenziale ciclico di potere, verrà determinato il periodo di tempo, un'incarnazione o tre, in cui questa iniziazione potrà essere completata. Di nuovo, l'iniziazione consiste non solo nell'espansione della coscienza, ma principalmente nell'esteriorizzazione della coscienza del gruppo ashramico nella consapevolezza del cervello dei membri del gruppo, e come risultato, nella manifestazione del Piano per l'umanità attraverso l'attività di servizio dei gruppi.

Il gruppo soggettivo a cui appartiene l'individuo sui livelli animici può non essere necessariamente lo stesso gruppo con cui questi lavora nel mondo esterno.

Ora consideriamo molto, molto attentamente e con molta chiarezza: qual è il rapporto tra la Gerarchia e quei discepoli che si sono candidati all'iniziazione e cooperano con la Gerarchia come risultato di una decisione animica, in questo nuovo sforzo?

Che sui livelli animici, questi sono già membri dell'Ashram, sebbene il loro posto in quell'Ashram sarà differente secondo il punto individuale di sviluppo.

Sui livelli animici, quindi, secondo il punto di sviluppo, ognuno condivide ad un certo grado lo stato di coscienza Gerarchico che è il punto di focalizzazione per quell'Ashram.

In altre parole, sui livelli animici c'è contatto con la Gerarchia a quel grado che è determinato dal punto di sviluppo individuale. E qui è estremamente importante che comprendiate un concetto: è diritto divino del discepolo condividere qualsiasi cosa della coscienza Gerarchica con cui egli, per il suo sviluppo, è in grado di mettersi in contatto. Qualsiasi conoscenza, qualsiasi comprensione, qualsiasi cosa della Luce, dell'Amore e il potere della Gerarchia egli è in grado di contattare come risultato di questo sviluppo sui livelli animici, è nel suo diritto divino. Inoltre, è sua prerogativa divina fare di quella conoscenza, di quella luce, di quell'amore e di quel potere qualsiasi uso egli voglia.

Comprendete questo: sui livelli Animici, ora voi funzionate all'interno di un Ashram. Voi sarete formati sui contatti di Anima, Mente e Cervello che vi renderanno possibile utilizzare la Scienza dell'Impressione secondo il vostro sforzo iniziatorio. In questo modo, voi stessi definirete, con

l'uso, l'applicazione delle tecniche che riceverete, il vostro contatto (e non intendo che riceverete la comunicazione come voi pensate alla comunicazione, ma che sarete messi in contatto con la coscienza Gerarchica, quindi condividerete la sua conoscenza e applicherete tale conoscenza alle vostre volontà di farlo).

È quell'atto creativo di volontà che formula, che crea un'attività di servizio programmata.

Quando ci riferiamo ad un'attività di gruppo, non parliamo necessariamente di un'attività svolta da un gruppo di individui sul piano fisico in costante contatto fisico tra di loro, ognuno che svolge la stessa attività. Questo, a cui Mi riferisco, è un gruppo nel senso che è uno stato condiviso di coscienza. Ogni membro non solo condivide la coscienza di ogni altro membro, ma anche la coscienza di quello che adombra il gruppo. Ognuno condivide un proposito comune, un obiettivo comune. Dunque ognuno contribuisce allo sforzo del gruppo per mezzo della sua attività individuale, che è il suo contributo allo sforzo di gruppo.

Questo è ciò che esteriorizza il gruppo: che ogni individuo contribuisce allo sforzo di gruppo attraverso la sua incorporazione e la sua applicazione della coscienza condivisa.

E questo è un concetto importante. Intendo, non è il concetto di una squadra; questo è più di una squadra. È il concetto di una squadra, più uno stato condiviso di coscienza, e quella squadra può essere accordata in tutto il mondo in modo che uno dei suoi membri può essere a New York, e un altro membro lavorare a Chicago e un altro ancora a Los Angeles. Vedete? Ogni individuo ha la coscienza di gruppo, ogni individuo contribuisce al gruppo e alla coscienza insieme all'attività. E anche se sul piano fisico delle apparenze ci saranno quattro individui come membri di un solo gruppo, nella coscienza del cervello fisico sarà condivisa la stessa coscienza di gruppo.

Comprendete che il discepolo è collegato alla Gerarchia all'interno della coscienza di gruppo ashramico e non discutete né parlate di questo rapporto nel mondo esterno.

Ora considerate questo vasto gruppo di discepoli che costituiscono tre Ashram che funzionano o si uniscono in una sintesi di coscienza con il proposito di soddisfare i bisogni dell'umanità in questo momento. Considerate questo vasto gruppo con i suoi membri che funzionano in tutto il mondo, attraendo a sé, attraverso i membri, tutti quegli aspiranti nel mondo che sono pronti ad essere posti in rapporto con la Gerarchia e l'umanità mediante un'attività di servizio che sarà ispirata dal Gruppo Mondiale dei Discepoli.

Poi qui c'è di nuovo un altro vasto gruppo, in effetti molto più grande del Gruppo Mondiale di Discepoli, un altro vasto stato di coscienza che formerà un altro legame nel ponte tra Gerarchia e umanità. Questi aspiranti, se da un lato non vogliono essere o non saranno candidati all'iniziazione in questo momento particolare, sono entrati in quella preparazione che li porterà al punto di applicazione in incarnazioni successive.

L'idea di gruppo" quindi sarà trasferita a questo grande gruppo di aspiranti, e l'inizio di un'integrazione di coscienza sarà iniziata dai discepoli che funzionano in rapporto agli aspiranti allo stesso modo in cui la Gerarchia funziona in rapporto al Discepolo. Ogni discepolo quindi inizia a formare il suo piccolo Ashram che è un riflesso nella coscienza su di un livello inferiore a quell'Ashram all'interno del quale egli trova posto.

Al di sotto del livello dell'aspirante c'è la massa dell'umanità. Proprio come la Gerarchia deve collegare i discepoli all'aspirante, il discepolo deve collegare l'aspirante all'umanità, in modo che

quegli aspiranti devono essere ispirati e impressi per servire l'umanità lungo le linee dettate dal Piano Divino.

Questo è il significato di discepolato quando il gruppo inizia la sua attività di servizio programmata e quando questa attività di servizio manifesta il Piano Divino. Il gruppo prende l'iniziazione, e gli aspiranti che sono collegati a quel gruppo particolare si spostano su nel punto di applicazione. Man mano che si spostano in su nel punto di applicazione, quell'aspetto o quella parte dell'umanità collegata a quei particolari aspiranti si sposta in su nel posto dell'aspirante. E così il processo di iniziazione non coinvolge un unico stato di coscienza particolare, o un solo gruppo, ma coinvolge la coscienza, tutta la coscienza per quel che riguarda l'umanità che sta al di sotto del suo particolare punto di sviluppo. Inoltre, la stessa corrispondenza viene attuata sopra come sotto.

Quando la massa dell'umanità prenderà l'iniziazione, ci sarà un deciso cambiamento in tutti i regni al di sotto del regno umano.

Il concetto più importante da tenere a mente è: che cosa significa iniziazione? Non significa realizzazione individuale. Perché, indipendentemente da ciò che potrete raggiungere come individui, o da quanto spirituali o da quanto infusi d'anima, o effettivamente coscienti d'anima potrete diventare, la vostra iniziazione dipenderà da questo intero movimento della coscienza che ho descritto sopra.

Quindi, è quanta realizzazione voi rendete possibile, ispirate e imprimate, per tutti coloro che sono direttamente collegati a voi nei livelli inferiori di coscienza. E non intendo "direttamente collegati" nel modo in cui pensate voi; mi riferisco piuttosto ai gruppi "di raggio".

In altre parole, è secondo quanti aspiranti potrete portare in rapporto, e quanti membri dell'umanità porterete in questo rapporto come gruppo. Per quanto riguarda il raggio, sarebbe il rapporto del raggio animico e del raggio della persona.

In questa nuova attività il rapporto riguarda molto più particolarmente il Primo, il Secondo e il Settimo Raggio. Quasi tutti coloro che prenderanno parte all'attività iniziale da ora ai prossimi cinquant'anni si troveranno nell'uno o nell'altro di questi raggi.

Entrando nel campo dell'insegnamento scoprirete di attrarre coloro che sono karmicamente collegati a voi come studenti. E questi si troveranno compresi in quella combinazione di raggi con cui voi siete collegati in particolare. Fino a quando non ci sarà maggior conoscenza del vostro rapporto con i vari raggi, o varie combinazioni di raggi, è un po' difficile per voi provare a stabilire o definire le combinazioni di raggi con le quali potreste lavorare. Inoltre, posso aggiungere che questo varia a seconda del punto di sviluppo individuale.

L'iniziazione, questa particolare iniziazione, che è una combinazione di tante, e che, ricordate, è un nuovo sforzo, un nuovo piano, un nuovo metodo, dipende dalla capacità dei discepoli (intesi come gruppo) di elevare la linea di coscienza che sta sotto di esso. Dipende dalla sua abilità di manifestare quell'aspetto del Piano Divino con cui il gruppo è in particolare collegato. E quel Piano collega sempre all'evoluzione della coscienza. Così, ad essere interessata, non è l'evoluzione della sua coscienza (sempre parlando del gruppo); ma anche l'evoluzione di quella coscienza che sta sotto di esso, e il comprendere che deve non solo espandere la coscienza dell'aspirante, ispirarlo al servizio, ma farlo in modo tale da collegare l'aspirante con l'umanità stessa. Quando il Piano si

manifesta all'interno del corpo dell'umanità in senso di massa, il discepolo prende quell'iniziazione.

Ricordate, siamo entrati nel periodo in cui l'esoterico diventa essoterico; il soggettivo diventa oggettivo.

Comprendete che il riconoscimento di questi concetti, riconoscimento di ciò che è, porta in manifestazione ciò che è. Il riconoscimento di un concetto di verità porta quel concetto di verità nella coscienza in cui è assorbito, assimilato e in cui è infine compreso.

Iniziazione

18 settembre 1956

Stiamo ancora considerando il significato del processo Iniziatorio, in particolare in rapporto all'integrazione della focalizzazione identificata della coscienza all'interno di ciascuno dei tre veicoli d'apparenza (il fisico, l'astrale-emozionale e il mentale). Vi ricapitolerò un po' l'ultima parte dell'insegnamento per conservare la continuità dell'argomento.

Ricorderete che abbiamo preso per prima cosa in considerazione l'impatto delle frequenze superiori sulla coscienza identificata e focalizzata all'interno del corpo astrale-emozionale e sull'uomo nel cervello. Abbiamo in qualche modo preso in considerazione il significato della verifica che accompagna il processo Iniziatorio.

Innanzitutto, farò due affermazioni come sommario dell'insegnamento. Queste affermazioni potranno essere usate in seguito come pensieri-seme per la meditazione, e infatti vi suggerisco di usarle.

Primo: il Processo Iniziatorio è un processo di crescita auto-iniziata che è di natura triplice. Coinvolge (1) l'espansione della coscienza, (2) la precipitazione della coscienza in un punto di focalizzazione e (3) l'incorporazione di quella coscienza come attività intelligente nella vita e nelle vicende quotidiane.

La seconda affermazione: il Processo Iniziatorio è attuato dalla coscienza totale della Vita Una, che coinvolge quindi ogni unità della Vita Una.

Ora, se avete seguito con chiarezza l'insegnamento fin qui dato, siete arrivati al punto di comprensione nel quale cominciate ad osservare ciò che siamo come coscienza di gruppo che comprende anche i cinque regni della natura, più la focalizzazione identificata all'interno di ognuno dei tre veicoli di apparenza.

Per darvi una traccia della tecnica che si utilizza per il proposito della comprensione dell'integrazione, ovvero di un'esperienza nella coscienza dell'integrazione, vi dirò di considerare l'Umanità con i suoi molti membri, ognuno che pensa se stesso come "io". Quando questo coro di voci risuona (e Mi riferisco non al suono essoterico, ma a quello esoterico), quando questo coro di voci risuona, qual è il suono che si sente? Il suono totale, di nuovo, la coscienza dell'"io" che si identifica – sempre lo stesso in ogni caso, indipendentemente dal grado di consapevolezza compreso all'interno di quella focalizzazione identificata.

Quando arriverà il momento per la Super-Anima dell'Umanità di impattare sulla coscienza imprigionata all'interno delle molte forme, questo concetto della Vita Una, sarà attraverso una

discesa verticale di ciò che produce il risuonare di quell'identificazione in ciascun caso. Afferrate il significato di questo concetto? La Super-Anima che discende in ciascun punto di focalizzazione identificata per procedere come la Vita Una all'interno delle sue molte forme – la risposta all'interno di ciascun punto di focalizzazione cosiddetto 'individuale' (quando viene data tale risposta) può essere soltanto una comprensione della Vita Una, o l'identificazione unica.

Come discepoli che condizionano il corpo dell'Umanità attraverso il ricevimento di questo impatto verticale, la vostra opportunità in questo momento è procedere all'interno della vostra vita di gruppo a far risuonare questa nota d'identificazione, comprendendo che ora si compie questa discesa verticale. Quindi fate risuonare quella nota dall'interno della totalità delle molte sfere apparentemente separate, o punti di focalizzazione, e procedete come la Vita Una nelle sue molte forme.

Ricordate che in precedenza abbiamo detto che l'Umanità è il centro della gola planetario, il centro attraverso il quale la parola Logica "IO SONO" risuona; il centro di coscienza attraverso cui il Logos Planetario – la somma totale di coscienza su e in questo pianeta, che è una Vita identificata – attua o incorpora nel Suo strumento i concetti superiori di Verità che collegano alla Vita Cosmica; che stanno avendo un impatto su di Lui. È attraverso l'Umanità che i Suoi corpi inferiori, la Sua natura formale e la coscienza in essa imprigionata, sono portati in allineamento con quel centro Cosmico che è la sua fonte.

Quando cominciate ad identificarvi come la Vita Una all'interno di quella coscienza di gruppo con cui siete ora individualmente identificati, comprendete la corrispondenza che deve verificarsi all'interno del corpo dell'Umanità. Ogni volta che pensate "io", ogni volta che identificate, udite, contattate e sentite ogni altra coscienza focalizzata che sta pensando e costantemente proiettando questo suono, comprendete che questa è la Vita Una.

L'insegnamento che ha preceduto questa tecnica è stato complesso. È stato necessario portarvi attraverso molte forme; perché la vostra coscienza si è identificata con queste molte forme ed è stata imprigionata in esse. Ma quando arrivate a comprendere la tecnica da impiegare, diventa assolutamente semplice. Afferrate la semplicità della tecnica, comprendendo che questa coscienza di gruppo, che apparentemente è divisa al suo interno, può rispondere solo a quella 'nota' che voi fate risuonare, che quando voi farete risuonare la nota della Vita Una, quel tono equilibrerà le molte frequenze all'interno della coscienza e del suo strumento, sintetizzerà queste frequenze di quella coscienza nella Vita Una.

Quando fa la sua comparsa il ciclo delle opportunità, si ha l'impatto della Vita Una, attraverso una discesa verticale, sull'apparenza dei molti.

A questo punto, se non state molto, ma molto attenti, la vostra mente concreta può eliminare ogni possibilità di comprendere questo concetto. È molto semplice. L'insegnamento che ha preceduto il rilascio di questa tecnica per voi è stato complesso, ha reso complesse le vostre vite. La tecnica di sintesi, o di integrazione, in se stessa è molto semplice, perché è soltanto una comprensione e una precipitazione (un'espressione verso l'esterno) di terminologie che per voi forse è più semplice capire. Quando pensate "io", potete passare attraverso il sottile anello invalicabile entro il quale avete imprigionato quell'"io", innanzitutto riconoscendo semplicemente che è lo stesso "io" che

risuona all'interno di ciascun veicolo, all'interno di ciascuna maschera che avete indossato in passato; all'interno di tutti i regni in Natura, all'interno di tutta l'Umanità stessa.

È la comprensione che comporta il pensiero che pensate, la comprensione emessa nelle parole che dite, a creare un effetto nella sostanza. Voi ora siete separati nella consapevolezza perché ogni volta che pensate "io", ogni volta che l'identificate per nome, è una piccola sfera separata di coscienza che conosce soltanto ciò che si trova all'interno di quel piccolo anello invalicabile. Quindi questo è l'effetto che create nella sostanza, poiché questa è la comprensione che mettete all'interno di quel suono, che mettete nel pensiero, nei pensieri che pensate ogni giorno, la Verità compresa.

Diventate consapevoli del fatto che la vostra coscienza non è altro che la coscienza della Vita Una. Ora, ad esempio, in questo momento, che cosa significa per voi "io sono" o questo termine? Qual è il significato che date a questo suono o a questa nota che sta irradiando costantemente i suoi effetti nei tre mondi dell'attività umana?

Comprendete che questa non è una tecnica da utilizzare solo negli alti momenti di meditazione, o nei momenti di meditazione formale, ma che va utilizzata, può essere iniziata nel momento della meditazione formale del mattino, e poi è da portare con voi per tutte le ventiquattro ore del giorno, fino a che la vostra vita irradiante, la vostra qualità irradiante nei tre mondi dell'attività umana non sia l'irradiazione della Vita Una.

Può esser semplice; naturalmente dipende da come lo farete – se il processo iniziatorio sarà facile, o se sarà difficile. Può essere molto semplice.

Quando comprendete il significato che sta dietro questo suono, sarà impossibile volere qualsiasi cosa per quel sé separato, perché non siete più identificati con il sé separato. Le vostre esigenze devono essere per la Vita Una.

È solo quando si raggiunge questo punto di comprensione che l'individuo può davvero essere giustamente motivato in quanto membro dell'Umanità.

Qui c'è un punto di pericolo, ed è un pericolo molto sottile, che in qualche modo all'inizio è difficile afferrare. Sempre rifacendoci alla Vita Una, proprio come sempre, ad esempio riferendoci al Piano Divino di quella Vita Una, abbiamo detto che quando il discepolo si collega a quel Piano Divino, fa solo quello – si collega al Piano Divino; non collega il Piano Divino a sé. Quando vi collegate alla Vita Una, lo fate collegandovi a quella Vita Una, invece che collegando la Vita Una a voi. In altre parole – come si è detto – nel dire, nel pensare, nel far risuonare questa parola "io" c'è il suono della Vita Una, invece che il suono della piccola vita, quella vita che si è separata, si è imprigionata all'interno di un anello invalicabile. Cogliete la differenza?

Quindi, se può essere considerato come l'Uno (e naturalmente, poiché la coscienza è in un processo di incorporazione, è necessario considerare la forma, e questa diventerà più apparente man mano che il Settimo Raggio verrà in predominanza nella prossima Era) [l'Era di Aquarius, ndr], è considerato come la Vita Una all'interno delle molte forme, in modo tale che quella Vita Una non è separata all'interno delle molte forme, ma è sintetizzata all'interno di esse. Le molte forme sono assorbite dalla Vita Una.¹¹

Gruppo interno

¹¹ Vedere anche: *Proiezioni Ashramiche*, Lezione – Iniziazione di gruppo, di Lucille Cedercrans

Lucille:

È l'organizzazione interna nella quale l'insegnamento forma la sua funzione. Il primo passo dell'organizzazione interna è il rapporto con la Vita Una. Il nostro rapporto con la Vita Una è il rapporto Ashramico, cioè, se ricordate pensavamo in termini di iniziazione della Terza Gerarchia – l'unico Ashram del Cristo. È il Cristo che sta focalizzando il proposito attraverso tutti questi tre Ashram, e ogni Maestro di un Ashram è collegato all'umanità attraverso la Sua organizzazione Ashramica.

Ecco dove iniziamo il corpo di un'organizzazione. Siamo parte di quella Vita di Gruppo Ashramico. Noi siamo il proposito inferiore. Il nostro Maestro sta focalizzando quel proposito nell'umanità. Siamo quella particolare funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramico che è parte incorporante dello sforzo di esteriorizzazione dell'Ashram. Così entriamo in quella funzione dell'organizzazione interna che procede da un rapporto con l'Ashram.

Comprendete che ciò che serviamo è il Piano Ashramico. Man mano che noi, all'interno dell'Ashram, serviamo il Piano che è tenuto in focalizzazione dal Cristo, avviene il nostro rapporto con l'umanità. Qual è il nostro particolare rapporto di servizio con il proposito Ashramico in questa incarnazione? Qual è il proposito del nostro Ashram? Il proposito del nostro Ashram è creare una nuova civiltà: la causa che porterà uno stato superiore di coscienza, il Quinto Regno in natura che sta nascendo nel corpo dell'umanità.

Il proposito Ashramico è una nuova civiltà. È nostro proposito come insegnanti trasmettere la Saggezza, incorporarla, attrarre studenti che a loro volta incorporeranno e porteranno in manifestazione la Saggezza. Quando gli studenti sono attratti, quando ricevono la Saggezza e quando se ne allontanano è quel movimento che crea, trasporta la Saggezza nelle nuove forme che sono necessarie per la manifestazione della nuova civiltà. È questo il modo in cui procediamo con un'organizzazione interna.

Se avessimo quell'organizzazione, potremmo organizzare la nostra. Avremmo un proposito e obiettivo. Il nostro proposito non sarebbe auto-motivato, ma il proposito Ashramico. L'obiettivo collega l'obiettivo Ashramico con l'obiettivo dell'umanità e con voi; quindi siamo in grado di organizzare la nostra unica energia, forza e sostanza nell'attività che serve quel proposito e obiettivo.

Instabilità

In un certo modo, l'insegnamento che segue è tanto importante che il successo o il fallimento dell'attività di gruppo, a questo punto, dipende da voi. Avete raggiunto un'altra opportunità di gruppo.

State creando in Long Beach uno straordinario vortice di forze, una focalizzazione di Luce che sta diventando il centro di Luce all'interno della rete eterica del Logos Planetario. Ognuno di voi, in rapporto con questo vortice di Luce, sta subendo ora, e continuerà a farlo ancora per alcune

settimane, un innalzamento della frequenza vibratoria dello strumento stesso, e questo sui tre livelli - il fisico (fisico-eterico), l'astrale e il mentale.

La luce si sta riversando con gran forza su quell'area. Questa Luce, oggi, ha in primo luogo natura di Primo e Settimo Raggio; cioè la Luce delle Volontà e la Luce dell'Ordine si stanno focalizzando nell'area di Long Beach. Ognuno di voi (non soltanto ogni membro di questo particolare gruppo, ma ogni individuo attivo in questo momento all'interno del gruppo più grande come studente, tutti coloro che sono attivi all'interno del gruppo mediante il quale si sta focalizzando ora questa *Presentazione di Forma-pensiero*) contribuisce (secondo il suo punto di sviluppo e il suo grado di dedizione attiva) alla focalizzazione di questa Luce e a sua volta sottostà alla sostanziale elevazione o al cambiamento della frequenza vibratoria.

Vorrei che consideraste questo molto attentamente, perché è importante che comprendiate. Considerate per qualche attimo questa straordinaria focalizzazione di forza in quest'area. Ha un duplice effetto (naturalmente ha anche altri effetti, ma in particolare un duplice effetto) che desidero discutere con voi adesso.

Ha un effetto all'interno del suo particolare luogo nel tempo e nello spazio, in particolare, nel Mio ambiente immediato, la frequenza vibratoria nell'aspetto forma sostanziale (fisico-eterico, astrale e mentale) viene elevata all'interno dell'ambiente, il Mio ambiente immediato. Quindi, all'interno dell'ambiente immediato di ogni individuo interessato, in rapporto al suo grado di coinvolgimento (se posso metterla in questo modo), avviene un simile innalzamento di frequenza.

Se considerate questo come una ruota, con il mozzo della ruota che si trova nel Mio ambiente immediato, e ogni altro ambiente che forma il cerchio della ruota, comincerete ad avere un quadro del centro di luce che si sta creando in quest'area.

Comprendete che la frequenza vibratoria su tutti i tre livelli è massimamente instabile in questo momento particolare. Si trova in un processo di cambiamento, di elevazione e continuerà ad esserlo fin quando raggiungerà una frequenza vibratoria che sia in armonia con il Piano Divino per quest'area particolare in questo momento. Non appena raggiungerà quella frequenza, con la vostra collaborazione si stabilizzerà, e resterà a quel punto fin verso circa il 1960, quando subirà un altro cambiamento, un altro innalzamento di frequenza.

Durante questo periodo, essendo la sostanza dei tre piani inferiori nel pieno del processo di cambiare frequenza, si manifesta allo stesso tempo un periodo di pericolo per quanto riguarda ognuno di voi, per il fatto che la frequenza vibratoria dell'aspetto forma all'interno del quale vi trovate non è stabile.

Quel pericolo è tanto multiforme che in questo particolare momento non Mi ci addentrerò con voi, voglio soltanto indicarvene la presenza e come questa particolare crisi di opportunità (ed è un'opportunità) possa essere affrontata in sicurezza e opportunamente assestata. Di nuovo, la Luce che si riversa in quest'area ha principalmente una natura di Primo e Settimo Raggio. Per controbilanciare il pericolo, deve riversarsi in questo centro la Luce d'Amore. Questo è estremamente importante. Senza di essa, c'è pericolo sia per la coscienza sia per il corpo in cui tale coscienza è tenuta.

All'interno di ogni casa di ogni membro del gruppo, la sostanza dei tre piani inferiori viene innalzata fino a che sarà portata in frequenza armonica con il Piano Divino per quest'area. Ciò

significa che l'aspetto forma deve portare la coscienza del Piano, così la forma stessa è in un processo di cambiamento.

C'è una grande instabilità dell'aspetto forma durante questo periodo, ma è necessario, durante ogni cambiamento di frequenza, che si manifesti un periodo di instabilità fino a quando la frequenza desiderata non si sia stabilizzata.

I corpi, come pure l'ambiente, sono coinvolti dalla Luce che viene focalizzata nell'area per mezzo della coscienza di gruppo. Vi parlo del gruppo totale che l'attività sta focalizzando in quest'area.

Un cambiamento ad un altro ambiente non sarebbe di alcun vantaggio particolare. Mettiamola così: non usate la mente concreta per pensare alla natura formale in termini di forma solida, sostanziale. È l'ambiente in cui vivete quotidianamente e vi muovete e siete nei tre mondi dell'attività umana. Se cambiaste il vostro ambiente, si manifesterebbero immediatamente le stesse condizioni che si stanno manifestando all'interno dell'ambiente attuale; ciò non favorirebbe né danneggerebbe il processo. Immediatamente si manifesterebbe la frequenza che voi imponete su di esso. Cioè, non subirebbe un lungo, prolungato processo come quello che stiamo attraversando, a meno che non cambiassimo nel bel mezzo di esso. Sta influenzando, in primo luogo, la sostanza con cui venite in contatto quotidiano, le frequenze (le frequenze vibratorie) di quella sostanza: i vostri corpi, le vostre case, i vostri luoghi di lavoro (i luoghi di lavoro meno di tutti, perché la vostra influenza non è così tanto predominante lì come nelle vostre case). In particolare nel luogo della vostra casa è predominante il cambiamento di frequenza, ed è all'interno dell'ambiente di quella casa e all'interno dei corpi stessi che si evidenzia il pericolo più grande.

Comprendete che in un periodo di instabilità come questo, l'aspetto forma non può permettersi lo stesso grado di protezione da vari tipi di impatti che ha quando una frequenza si è stabilizzata. Può essere (è consentito che sia) alterato da vari impatti più facilmente, perché la sua frequenza particolare non è stabile. È fluttuante; è in uno stato di cambiamento. Può salire un giorno e il giorno dopo tornare giù di qualche grado. E poi muoversi più su il giorno successivo e così via. In altre parole, fino a quando la frequenza in sé non si è stabilizzata, c'è una grande sensibilità agli impatti, e un pericolo maggiore per l'aspetto forma, e naturalmente è influenzata anche la stessa coscienza.

Riguardo alla casa, avrà l'influenza più definita su ogni individuo che vi si trova. In genere tenderà a stimolare qualcosa all'interno dell'individuo; ad accrescere le sue sensibilità particolari, le sue negatività particolari, e così via. In genere si manifesterà come instabilità in tutto l'ambiente e in tutti gli individui che sono direttamente collegati ad esso.

Ricordate che questo periodo continuerà per le prossime settimane e sarà necessario che voi prendiate misure adeguate per proteggere non solo voi stessi, ma anche coloro che sono nella vostra sfera d'influenza immediata. Questa protezione si manifesta istantaneamente se la Luce delle energie di Primo e Settimo Raggio viene combinata con il Secondo Raggio. Se il Secondo Raggio d'Amore viene riversato in questo Centro di Luce, questa enorme focalizzazione di forza, non solo proteggerà l'aspetto forma durante il periodo di cambiamento di frequenza, ma allo stesso tempo qualificherà anche le condizioni in manifestazione. Questo è essenziale per la vostra protezione, per la Mia protezione e per la protezione del lavoro in questo momento.

Non dimenticate che, durante questo periodo, siete soggetti a straordinari impatti sui livelli orizzontali. Se qualcuno di voi è stato cosciente, consapevole di una tendenza alla reazione nervosa o cose di questo genere, quella è una parte dell'effetto di questo processo che ha luogo in questo momento. La condizione è in particolare evidente all'interno di certe case dell'area.

Deve essere fatta una canalizzazione d'Amore sia individualmente che collettivamente, come singoli e come gruppo. Vi consiglio di usare ogni tecnica con la quale siete familiari, di riversare Amore in questo intero centro di attività. Riversatelo nella vostra casa. Riversatelo nello strumento, nell'ambiente immediato e poi ancora nell'intero Centro.

Naturalmente, dovete riversare Amore nell'area. Aggiungerei che sarebbe saggio, in questo momento particolare, che ognuno di voi fosse attento per quanto riguarda la dieta. Non vi proietterò insegnamenti specifici per quello che dovete o non dovete mangiare, ma vi posso suggerire di usare il buon senso, e nello stesso tempo di seguire la vostra intuizione per quel che riguarda la dieta. Bevete molta acqua, respirate molta aria fresca e fate molto movimento all'aperto. Questo è importante.

Strumento, lo

Maestro John:

6 settembre 1961

Per qualcuno di noi può esserci non chiara comprensione su ciò che è davvero lo strumento. Una parte di essa è la paura di consentire all'anima di venire al perché della consapevolezza cosciente. Dopo tutto, questi strumenti vi sono stati affianco per molto tempo. Ci sono molte, moltissime ragioni. Per aiutarvi a chiarire la coscienza di gruppo rispetto alla meditazione – e, potrei dire, ad ogni tecnica magica – vorrei parlare solo un po' dello strumento, perché c'è ancora molta confusione e mancanza di chiarezza all'interno della coscienza di gruppo a questo riguardo.

Ora cercate di seguire il mio pensiero per qualche minuto per raggiungere una prospettiva un po' più ampia, se possibile. Voi siete un'unità di coscienza identificata come Anima. Quell'identificazione comprende la Vita Una in Cui vivete, vi muovete e siete. Voi sapete che come Anima siete parte di quella Vita Una e che siete incarnati in diversi luoghi in uno stesso e unico momento. Voi siete incarnati all'interno dell'Ashram del Maestro e lì la vostra vita è molto diversa da quella nel corpo inferiore.

Voi capite di essere incarnati. Dico che capite, ma in realtà non è esatto; voi non capite veramente – piuttosto afferrate in parte di essere incarnati all'interno di un corpo mentale, all'interno di un corpo astrale, all'interno di un corpo eterico e all'interno di questa carcassa fisica che conoscete tanto bene, e posso aggiungere poco altro.

Considerate questa totalità, separatamente e nel suo complesso. Voi siete incarnati all'interno di un corpo mentale. Che cos'è questo misterioso corpo mentale entro il quale siete incarnati, del quale avete sentito tanto parlare, ma che non potete vedere, sentire, toccare o odorare? Semplicemente non potete percepirlo tranne che all'interno della limitatissima percezione del vostro cervello fisico.

Vedete, questo, al momento, è il vostro solo mezzo di percezione di quello strumento, e quindi c'è grande confusione.

Bene, che cos'è questo misterioso corpo che è tanto importante? È un corpo di energia mentale, innanzitutto. Ma che cosa significa questo? Di certo non significa che è materia grigia o la mente che abita il corpo fisico e collega il cervello e il sistema nervoso al resto del corpo - no, non è questo. È un corpo che vibra alla frequenza del piano mentale. Vive all'interno del piano mentale. Allo stato attuale ne siete assai poco coscienti. Lavorate in direzione di una coscienza all'interno del corpo mentale, e con questo intendo una registrazione sul cervello in modo che diventiate, all'interno del cervello, coscientemente consapevoli di questo corpo mentale nel quale siete incarnati sul piano mentale. Voi sapete, almeno in parte, oppure ne afferrate la teoria, l'idea che il piano mentale è materia che vibra entro una certa gamma di frequenze e che compenetra il fisico. In altre parole, il piano mentale e con esso l'astrale, l'eterico e il fisico, occupano tutti lo stesso tempo e spazio, ma in frequenze diverse.

A questo corpo mentale si reagisce, e questo è un concetto importante, un concetto non preso in considerazione abbastanza spesso. Ad esso reagisce l'energia mentale generata da e all'interno del cervello fisico e del sistema nervoso.

Ad esso di conforma anche l'energia mentale generata dall'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram. Questo significa che è il ricevente dell'impatto da due direzioni. È il ricevente dell'impatto quando voi pensate all'interno del vostro cervello fisico e quando reagite all'interno del vostro cervello e sistema nervoso fisici, quei pensieri che pensate provocano reazione sul corpo mentale e costituiscono una parte del suo contenuto. È anche riempito delle idee, dei concetti e della Saggezza dell'Anima Spirituale Adombrante. Questo è il vostro corpo mentale nel quale siete inconsciamente incarnati attualmente. Vedete, voi non lo usate davvero, non ancora. Il vostro punto d'evoluzione non ha ancora raggiunto il punto in cui veramente funzionate all'interno del vostro corpo mentale.

Il corpo mentale vive all'interno di un ambiente mentale in rapporto ad altri corpi mentali. Consideriamo voi, ad esempio. Voi siete incarnati in uno strumento fisico, vivete all'interno di un ambiente fisico in rapporto ad altri corpi fisici. Lo stesso vale per il corpo mentale e il suo ambiente, solo che l'ambiente mentale è più inclusivo, o meglio diremo che è più grande dell'ambiente del fisico perché comprende tutte quelle menti o corpi mentali collegati a quelle particolari Forme-pensiero. Ad esempio, dei gruppi di corpi mentali sono controllati da certe Forme-pensiero; quindi, l'ambiente mentale ha un campo più ampio del fisico.

All'interno del corpo mentale voi, in modo essenzialmente inconscio, contribuite al vostro ambiente mentale producendo impatti su altri corpi mentali nel vostro ambiente, contribuendo alle forme-pensiero di gruppo, dell'ambiente, ecc.

Dov'è che, nello stato o condizione di incarnati, avete un ingresso nel vostro corpo mentale? Quell'ingresso è nella cavità nel centro della testa ed è solo per mezzo dell'Identificazione come Anima Cosciente. Questa è la chiave per l'ingresso nell'attività, lavoro o sforzo cosciente (cosciente, capite) all'interno del corpo mentale in sé sul piano mentale.

Lo stesso vale per il corpo astrale e l'ambiente astrale: soltanto all'interno della cavità nel centro della testa e come Anima Cosciente Incarnata avete accesso e manipolazione o controllo cosciente, ossia, un'incarnazione all'interno del suo strumento. Questo è vero per voi; non è vero per tutti.

Lo stesso si applica all'eterico: è nella cavità nel centro della testa come Anima Cosciente Incarnata che potete davvero passare in quella totalità soggettiva che è il vero strumento e il vero ambiente, prenderne controllo e usarla secondo quel proposito che servite - piegarvi davvero ad esso. Potete farlo solo in questo modo. Da questo punto di focalizzazione all'interno della cavità nel centro della testa, attraverso il vostro strumento fisico, voi precipitate il soggettivo nella sua apparenza oggettiva. Quando fate questo, coscientemente e di vostra volontà, siete diventati davvero Maghi Bianchi.

Quando sarete capaci di usare la vostra energia mentale per costruire una Forma-pensiero che serve il vostro proposito; quando potrete usare la vostra forza astrale per dare potere a quella Forma-pensiero, quanto potrete usare la vostra sostanza eterica per dare movimento, azione, flusso direzionale a quella Forma-pensiero; quando potrete coscientemente precipitare quell'energia, forza e sostanza nella sua forma perfetta o creativa per mezzo del vostro strumento fisico in apparenza oggettiva - allora sarete diventati Maghi Bianchi e avrete completato quella formazione che state compiendo ora.

Questi tre aspetti del soggettivo e ciò che potrei definire strumento reale sono stati creati per uno scopo specifico. Ognuno ha una parte nella manifestazione delle apparenze. Quando potrete coscientemente dirigere (usare) la parte che ognuno interpreta e deliberatamente precipitarla in apparenza oggettiva, allora di fatto, realmente potrete entrare in quel grande lavoro per il quale vi state preparando ora.

Ci sono molti che meditano frequentemente all'interno della cavità; in realtà, la parte principale della loro vita meditativa si svolge all'interno della cavità. La fusione avviene più spesso di quanto pensiate, e c'è una maggior fusione o mescolanza dell'Anima e della coscienza dell'ego (come voi la chiamate) di cui siete molto consapevoli. Vi trovate in quel particolare punto dello sviluppo in cui questo è diventato estremamente importante perché la vostra percezione è focalizzata su ciò che è tenue, su ciò che è vago ed illusorio, non perché volete che questo sia focalizzato qui, ma perché è a questo che la vostra percezione è rivolta quando cercate e vi sforzate di elevarvi al di fuori di questo punto.

C'è una lotta troppo forte, ed è qui che subentra l'ego. C'è una lotta troppo forte per raggiungere l'illuminazione, per ottenere la comprensione e il riconoscimento, la realtà dell'Anima Spirituale Adombrante. Questo può sembrare un insegnamento molto difficile e/o strano, ma è così. Qui c'è troppa attenzione (vi prego di perdonare la durezza di queste parole e di provare a capire quel che intendo) al sé – alla realizzazione di sé, al compimento di sé, alla conoscenza di sé.

Quel che serve è la realizzazione della comprensione, la realtà dell'umanità. Qui è necessario (non dal centro dell'ego, ma dall'uomo interiore per andare a toccare l'umanità) uscire dal centro in quella vita che è umanità, così che il sé e tutto quel suo enorme sforzarsi verso la realizzazione venga dimenticato nel cercare di innalzare la coscienza di quell'umanità all'interno della quale vi trovate. Anche lì ci si trova a dover affrontare un grande problema, di nuovo è un perché: "Perché

faccio questo?” Tutte queste domande e questi pensieri che hanno a che vedere con “io” devono passare, quando il sé viene completamente dimenticato nel servizio. Quindi, all’improvviso entra la luce e si trova mentre non si cercava. È una posizione molto difficile in cui trovarsi, ma è anche una parte di quel sentiero che avete creato per voi stessi molto tempo fa.

La ragione di questo è che voi tutti, come discepoli, entrate in quell’area della mente cui si riferisce l’affermazione “la mente è l’uccisore del reale”. La vostra consapevolezza è in questa area particolare o parte del corpo mentale in cui la mente è l’uccisore del reale. Questo è collegato alle coppie di opposti. Questa è una che, mentre adombra, richiederà una gran quantità di sforzo meditativo ed espansione di coscienza per apportare la coscienza, la coscienza del cervello fisico del gruppo. Ognuno deve prendere ciò che ho detto, applicarlo a sé ed utilizzarlo. Lasciate crescere il seme e di tanto in tanto andate a guardarlo.

Il cervello fisico, che è in realtà l’analogo di un centro all’interno del sistema centrale eterico, è uno strumento del corpo mentale. Attualmente, il funzionamento della mente nel mentale o nel cervello fisico è di bassa frequenza, e comprende frequenze astrali e mentali. È per questo che è tanto difficile pensare senza emozioni.

Arriverà il momento (anche se già lo fate ogni tanto nella meditazione) in cui sarete capaci di funzionare al di sopra del cervello fisico, al di sopra della mente che ora usa il cervello fisico, e nel farlo, porterete il cervello fisico ad una frequenza superiore di energia mentale, in modo da superare le sue limitazioni attuali.

Integrazione

Esamineremo il modo in cui si ottiene l’integrazione dell’intera vita di gruppo che chiamiamo “persona”, e in più la tecnica utilizzata da quella coscienza integrata per produrre la fusione tra l’Anima Adombrante e la persona immanente, imprigionata.

Esamineremo in particolare l’integrazione che deve avvenire al di sotto della soglia di coscienza prima che sia possibile che l’integrazione proceda all’interno del livello di consapevolezza. Considerate per un momento l’insegnamento che è stato proiettato in precedenza sulla vita di gruppo all’interno della coscienza astrale della personalità triplice. Considerate in particolare le molte, tante personalità che stanno al di sotto della soglia di consapevolezza, ognuna con una propria identità individuale, ognuna che conserva, attraverso l’identificazione e l’attaccamento, una propria esistenza separata, ma che pure contribuisce a quella somma totale di coscienza che chiamiamo Anima e ne è parte.

Ora è necessario esaminare molto attentamente il rapporto esistente all’interno di questa vita di gruppo inferiore, per comprendere chiaramente il concetto e per avvicinarci al problema dell’integrazione a questo livello. È necessario considerare non solo i rapporti esistenti all’interno della vita di gruppo al di sotto del livello di consapevolezza, ma anche il rapporto che esiste tra la vita di gruppo e la personalità presente.

Si deve comprendere che ogni incarnazione serve al proposito ultimo del tutto individualizzato, ovvero che ogni incarnazione viene creata con in mente il proposito e con un rapporto con il proposito e il piano generale dell’Anima in incarnazione.

Ciascuna incarnazione è stata importante nell'evoluzione della coscienza totale proprio come ogni altra incarnazione. Ogni caratteristica incorporata nell'espressione della personalità in ogni determinato momento è importante tanto quanto ogni altra caratteristica. L'incarnazione in cui l'individuo ha tradito o violato ogni concetto di Verità, ogni principio, è tanto importante per lo sviluppo evolutivo, per il proposito e per il piano complessivo dell'Anima in incarnazione quanto l'incarnazione in cui la personalità ha sostenuto i concetti di Verità e li ha espressi.

Ciascuna incarnazione, quindi, ha contribuito con l'esperienza diretta alla coscienza di quella vita di gruppo individualizzata che chiamiamo Anima. Quindi è ovvio che all'interno di questa vita di gruppo (questa vita di gruppo inferiore) esistono certi rapporti di base; che certi aspetti della personalità sono specificamente e particolarmente collegati tra di loro, e che in quel rapporto complessivo (o dovrei dire "sottostante") c'è la causa sostanziale, o il rapporto sostanziale che è la causa della presente persona in manifestazione.

Esaminiamo molto attentamente questo rapporto sottostante, soggiacente, su cui la persona attuale "viaggia", o a causa del quale la persona attuale è attuale. Considerate che nel lungo corso della sua esperienza evolutiva, questa coscienza individualizzata ha sostenuto molte parti, costruendo persone formali che sono in diretta opposizione l'una con l'altra, fornendo loro l'aspetto sostanziale, l'aspetto fondante della coscienza: una manifestazione degli opposti polari.

Queste forze in conflitto, questi tanti rapporti contribuiscono (in realtà determinano) alle risposte (le risposte innate) della persona attuale alla sua vita e vicende quotidiane, perché quando reagisce agli stimoli esterni, come individuo durante i primi anni della sua vita, la sua risposta proviene totalmente da questa vita di gruppo inferiore. È importantissimo che afferriate questo concetto particolare, perché è necessario alla comprensione che vi renderà possibile agire realmente nel ruolo di insegnante.

Voi trattate sempre, quando trattate con l'individuo, con una vita di gruppo. Trattate con l'umanità. Il bambino piccolo, il neonato non ha ancora una persona attuale – una personalità. Egli viene in incarnazione; tutto quanto è necessario (ovvero, tutta l'esperienza che è necessaria per costruire la persona) è presente, ma essa non è ancora stata creata. La persona attuale viene creata quando questa vita di gruppo inferiore reagisce agli stimoli esterni, e questo tutto secondo i rapporti esistenti all'interno di quel gruppo inferiore.

Ricordate che è il rapporto ad essere (intatto all'interno della vita di gruppo) il suo rapporto karmico. Ciò è stimolato o precipitato in manifestazione; ovvero, si creano alcuni schemi nel meccanismo di risposta quando varie persone e gruppi di persone all'interno della vita di gruppo inferiore sono attivati alla risposta attraverso l'impatto esterno durante i primi anni della vita del bambino. Questo non solo crea il meccanismo di risposta, ma porta anche in presenza la persona attuale. Quindi l'individuo si incarna in un ambiente particolare per "attivare" un certo tipo di presenza, per costruire un certo tipo di personalità.

Il rapporto interno, che cambia da incarnazione a incarnazione, con i vari fattori che emergono, diventano dominanti e, naturalmente, quelli controllati dai vari ragghi che stanno venendo in incarnazione; s'impone la scena, per così dire, all'interno di quella vita di gruppo inferiore prima dell'incarnazione. Poi, quando quell'individuo viene in incarnazione, c'è un certo tipo di ambiente (l'impatto esterno, o stimolo, reagisce o impatta su certe forze all'interno della vita di gruppo, certi

gruppi di persone, certi rapporti) il che porta all'incorporazione di un meccanismo di risposta e alla creazione della "maschera" presente.

Ora considerate, ed è importantissimo, il neonato appena entrato in incarnazione fisica. È una vita di gruppo caratterizzata all'inizio dalla predominanza di energie di Raggio; cioè, certi aspetti all'interno della vita di gruppo sono portati in predominanza sugli altri. Dunque, qui c'è una piccola vita di gruppo che all'inizio è veramente senza alcuna identificazione individuale. Questa identificazione individuale è una parte del processo di ricapitolazione man mano che l'Anima passa nuovamente dall'infanzia nell'esperienza di incarnazione. Dunque qui c'è la vita di gruppo (questo neonato) con certi fattori dominanti, certe influenze dominanti all'interno della totalità della vita di gruppo.

L'impatto dell'ambiente agisce su vari fattori all'interno della vita di gruppo, poi nel suo rapporto reciproco e nelle sue risposte all'ambiente. Ora, ricordate è la sua risposta collegata al suo ambiente, non la risposta in una personalità, o in un'altra, o in un gruppo di personalità, ma nella sua risposta collegata al suo ambiente, un meccanismo di risposta incorporato nello strumento della coscienza in incarnazione; e comincia a formarsi una persona, un'altra individualizzazione della coscienza totale che, quando sarà completata l'incarnazione, affonderà per prendere il suo posto con la totalità del gruppo.

La persona attuale (maschera, apparenza, veicolo) è un veicolo di espressione per il gruppo sommerso, e alla fine per l'Anima Spirituale Adombrante. Vedete quanto in realtà sia illusoria questa persona. Quando l'individuo si avvicina al discepolato, quando diventa coscientemente consapevole di se stesso come Anima, quando comincia a comprendere la costituzione del proprio essere, accade che il primo avvenimento (che è di fondamentale importanza) è che la sua vita di gruppo viene impattata, alla fine, da un livello o direzione verticale, invece che da una direzione orizzontale. L'impatto verticale stabilisce un nuovo flusso direzionale delle energie all'interno della vita di gruppo totale, o della vita di gruppo inferiore; quindi esso stabilisce diversi rapporti all'interno di quella vita di gruppo.

La prima reazione della vita di gruppo all'impatto verticale (che è la frequenza superiore – l'attenzione dell'Anima Spirituale Adombrante al suo riflesso – e di nuovo come la Vita Una, come l'unica Vita Planetaria, si riflette in molte forme) è della massima confusione, del massimo, completo caos.

Naturalmente, ogni impatto è di grande agitazione, di grande stimolo, di grande attivazione quando il gruppo totale viene attivato in espressione.

Un altro punto che sarebbe bene considerare qui è l'evoluzione della coscienza (lo sviluppo, il dispiegamento della coscienza). Certe incarnazioni sono più specificamente collegate le une alle altre. In altre parole, l'esperienza non segue un ordine cronologico; l'Anima non s'incarna in una persona di un tipo particolare, e poi evolve in quella particolare coscienza o persona, in un ordine cronologico, verso una conclusione ultima. Piuttosto, ogni incarnazione è radicalmente diversa da ogni altra incarnazione, in modo che esse sono collegate mediante onde invece che in maniera cronologica.

Questo crea anche un'interrelazione che è della massima importanza quando la coscienza si avvicina al discepolato. Quando si avvicina al discepolato, la sua esperienza è stata tale che sta

iniziando a restringere il movimento direzionale della sua coscienza in un movimento specifico in avanti. La distanza tra i due poli sta diminuendo, ed essa sta cercando il sentiero di mezzo. Da allora in poi, le incarnazioni diventano più o meno sequenziali, in modo che all'interno della vita di gruppo totale (e mi riferisco alla vita di gruppo inferiore della persona) si sono create potenti entità. In questa lezione particolare e in questo particolare concetto, ci riferiamo alla vita di gruppo inferiore della persona in sé, così che esistono, all'interno della vita di gruppo inferiore della coscienza che si avvicina al discepolato, potenti fattori di gruppo (unità all'interno del grande gruppo), personalità che in effetti diventano entità di gruppo nel vero senso della parola. Infine, quando la confusione si è in qualche modo dissolta, e il caos è stato riportato in qualche misura ai Divini Legge ed Ordine, questa focalizzazione identificata che vive nel cervello e si pensa come "entità" percepisce l'esistenza dei molti che sono "sé", e nel farlo scopre che è necessario in qualche modo astrarre ogni coscienza dal suo piccolo individuale anello invalicabile separativo in una focalizzazione integrata di coscienza all'interno del cervello, che vive all'interno del campo della consapevolezza cosciente.

In altre parole, questa vita di gruppo deve in qualche modo essere portata fuori dalla sua tomba; deve risorgere, essere portata in piena consapevolezza cosciente, integrata in un'unità che è abbastanza potente da invocare l'Anima Spirituale Adombrante nel suo mezzo.

Molte tecniche vengono usate nell'approccio a quella tecnica finale che completa l'attività. Innanzitutto, la coscienza aspirante diventa consapevole del fatto che non è abbastanza per lei conoscere con la mente un concetto di Verità, che per lei non è abbastanza sentire con il cuore questa Verità, ma che deve incorporarla. Deve portarla nel suo strumento e darle espressione esterna.

Inoltre comprende il blocco che questa vita di gruppo inferiore costituisce per quel processo di incorporazione. Non solo in qualche modo attira questa vita di gruppo a collaborare con lei com'è, ma l'attira con quella Verità che sta tentando di portare in espressione con quell'Anima Spirituale Adombrante, che è la polarità positiva del suo essere.

Integrazione significa proprio ciò che implica il termine: è stabilire l'integrità, l'integrità spirituale della totalità del gruppo o Anima.

Vorrei che comprendeste che l'individuo, prima di entrare nel gruppo, è già integrato in un ambiente definito. Poiché c'è confusione nella mente del gruppo, spiegherò ciò che si intende con integrazione.

Comprendete che l'individuo è collegato a tutti gli altri dalla rete eterica. Quel rapporto può essere stretto o lontano, a seconda dell'integrazione dei due nel tempo e nello spazio. Nel caso della propria famiglia, l'integrazione in genere è molto definita e fissa. Ci sono molte linee di forza stabilite che collegano e portano l'energia tra l'individuo e la sua famiglia, in modo che ciascuno esercita una maggiore o minore influenza sull'altro. Una famiglia sarà contenuta all'interno di un anello invalicabile eterico. Ci sarà una rete eterica integrata che tiene integrata la famiglia come un'unità.

Nella formazione di un gruppo, è necessario che l'integrazione proceda in modo tale da unire la vita di pensiero e la vita emotiva attraverso la rete eterica, e così si deve stabilire se il gruppo vuole

beneficiare al massimo dell'insegnamento. Ognuno riconosce di essere stato portato insieme sul piano fisico come risultato del campo magnetico creato, quindi usa quel campo magnetico per produrre un'integrazione appropriata. Visualizziamo il gruppo come centro irradiante di luce Cristica. Manteniamo questa visualizzazione quasi costantemente in mente, comprendendo che essa garantisce la protezione del gruppo e fa innalzare il campo magnetico in modo tale da creare un anello invalicabile di gruppo. Essa ripulisce o depura i canali che collegano insieme i vari membri del gruppo. Dà loro quello che chiamerò un comune terreno d'incontro, un luogo in cui essi possono incontrarsi sui piani mentale ed astrale.

Maestro M:

30 ottobre 1952

Quando uno studente ha un giusto rapporto studente-insegnante e sente che una risposta potrebbe essere capita meglio se la si ampliasse, ed è sicuro di avere quella risposta, chiedo che, per amor Mio, la si proietti soggettivamente. Ma, Fratelli Miei, dovete esser certi di avere quella risposta, di non essere cristallizzati in qualche piccolo insieme di forme di parole. Questo è molto importante a causa di ciò che presto comprenderete man mano che si sviluppa la vostra intuizione.

Siete passati attraverso molte fasi e siete nella fase in cui potete accettare la relatività della verità, senza troppa reazione. In questa fase successiva nella quale state per entrare, avrete l'improvvisa comprensione che la relatività non è nella Verità, ma in chi la percepisce. È per questa ragione e a questo punto che Noi siamo contenti dell'opportunità di starvi accanto e di darvi aiuto in questo modo, se e quando necessario.

Questa è la fase, e può essere un po' sorprendente per voi, in cui i discepoli, avendo improvvisamente sviluppato la capacità di afferrare una parte maggiore di un concetto, dimenticano le limitazioni di ieri e reagiscono tornando al loro lungo periodo di lotta nel quale le verità venivano loro proiettate in piccole porzioni, e per un certo periodo risulta loro difficile capire che avrebbero potuto riceverle in altra maniera.

Se ogni membro di un gruppo potesse arrivare a quella fase nello stesso momento, la condivisione di realizzazioni, sensibilità, risultati delle meditazioni, ecc., non provocherebbe difficoltà all'interno del gruppo. Purtroppo questo non avviene, e se l'abitudine di discussione di queste fasi di crescita raggiunte di recente non viene interrotta prima che i singoli membri arrivino a questa espansione di coscienza, l'integrazione dell'intero gruppo viene messa in pericolo. Per questa ragione, fratelli Miei, stiamo cercando di tenerCi in stretto contatto con voi, con l'opportuna guida e vi considereremo come un gruppo ma anche come un'individualità, in questo periodo e per tutto il tempo necessario. Sarà allora che sarete capaci di arrivare alle vostre risposte, ma sarà possibile farlo soltanto mantenendo i triplici strumenti adattati in proporzione parallela allo sviluppo spirituale.

I corpi attraverso i quali voi funzionate non sono in modo minore corpi fisici perché la loro densità è minore del fisico denso di, diciamo, una pietra; né i corpi, attraverso cui le entità dei piani superiori funzionano, sono meno corpi fisici perché sono meno densi dei vostri.

* * *

Vorrei cogliere questa opportunità per ringraziarvi per la vostra discussione, perché quella di ognuno è l'onesta espressione del suo pensiero e dei suoi sentimenti in rapporto reciproco e in rapporto con lo sforzo che voi tutti state facendo. È solo in questo modo che avete la possibilità di funzionare come gruppo, e soltanto attraverso la funzione di gruppo potrete servire il Piano Divino per l'umanità per come avete immaginato quel servizio. Ci sono numerosi punti che desidero evidenziare ora in rapporto alla vostra discussione e alla vostra funzione come gruppo.

Voi sperimenterete dolori di crescita; noterete che ho detto “sperimenterete”, non “avete sperimentato”, perché infatti non avete ancora risolto tutti i vari problemi di integrazione di gruppo e funzione di gruppo che sono destinati a manifestarsi poiché sono una parte della coscienza di gruppo e delle sue forze strumentali. Tuttavia, se mentre procedete con la vostra crescita e sviluppo come gruppo, riuscite a comprendere allo stesso tempo, che ognuno di voi individualmente e collettivamente ha molto da imparare, che ognuno apporta la sua parte sia ai problemi di gruppo sia alle loro soluzioni, sarete capaci di procedere con maggior facilità e rapidità di quanto sarebbe possibile altrimenti.

Voi siete un gruppo; per poter servire il Piano come avete progettato nel vostro servizio, è essenziale che non solo procediate come gruppo ma che continuamente cresciate nella coscienza di gruppo e nell'azione che ne risulta. In molti modi, tutti voi siete ancora separativi. Le barriere di separazione, tutte, devono cadere. Lo faranno molto lentamente (secondo la vostra forza, coraggio e capacità di trovare in voi stessi e reciprocamente quelle barriere, di esaminarle e di abatterle deliberatamente o dissolverle). Alcune di queste le avete create da uno dei più grandi annebbiamenti che possono avvolgere un discepolo, o accecarlo e impedirne il progresso, e che ha a che fare con la nobiltà di azione o sacrificio, e con questo non mi riferisco ad uno o a due di voi, ma a tutti – ognuno è coinvolto nella sua particolare coscienza. Dovunque siete separativi, dovunque per ciò che considerate essere una giusta o nobile ragione o anche per qualcosa che non considerereste così giusta e nobile, dovunque esistono tali barriere, se l'obiettivo dello sviluppo del gruppo è manifestarsi, devono dissolversi per consentire le interrelazioni, l'interscambio di energia all'interno della rete di rapporti, che in se stessi costituiscono l'azione di gruppo. È necessario inoltre che, man mano che procedete, siano riconosciute, comprese e accettate le funzioni individuali e le funzioni di unità del gruppo, che si collabori con esse e che quelle barriere cadano.

Vi darò parecchi suggerimenti, come atteggiamenti mentali e tecniche soggettive, che potete impiegare, mentre procedete, per risolvere i vostri problemi, che siano interni o che abbiano a che fare con le vostre attività di servizio esterno.

Innanzitutto, ognuno è un punto di luce. Questi punti di luce non sono tutti della stessa intensità; non sono tutti dello stesso splendore. Alcuni sono più grandi, alcuni più piccoli degli altri. Ma quando tutti si mescolano in un'unica luce, la lucentezza e lo splendore di quell'unica luce è il punto di focalizzazione attraverso cui l'Ashram stesso può funzionare nel suo rapporto con l'umanità che Noi serviamo. Vorrei che lo ricordaste, che ci pensaste molto a fondo, e che vi sforzaste di mescolare la vostra luce con la luce più grande del gruppo totale, e, così facendo, di

vedere la lucentezza e lo splendore di quell'unica luce, e che non vi preoccupiate quindi della lucentezza e dello splendore maggiore o minore di ciascuna luce individuale. Questo da una parte è davvero fondamentale, davvero essenziale e, in sé, può diventare l'attitudine predominante, e dall'altra instaurerà quell'integrità, quell'integrità spirituale che vi renderà possibile vivere insieme, lavorare insieme e servire il Piano Divino per l'umanità assieme alla vita una. Di certo, non uno solo di voi, ma alcuni tra voi, ognuno di voi in qualche misura - alcuni di più, alcuni di meno - ma non uno di voi comprende e apprezza il vero significato della coscienza di gruppo e della funzione di gruppo. Cercate di conoscere ed apprezzare la completezza di quel significato.

Un altro punto, sulle stesse linee, e che costituisce una tecnica soggettiva e oggettiva - che sia nella crescita e nello sviluppo, o che sia nella prestazione della personalità, o che sia nell'economia, o qualsiasi esso sia - non lavorate per risolvere tali problemi da soli attraverso il vostro strumento. Riuscite a visualizzare l'anima di gruppo che opera attraverso lo strumento di ogni membro del gruppo secondo l'attività più adatta al particolare strumento, più adatta ad ognuno e che attraverso quell'azione soddisfi i bisogni reciproci - non solo spirituali, non solo soggettivi, ma anche oggettivi?

Vedete, queste separazioni che erigete, per ragioni che definite buone o cattive, sbarrano la strada del progresso di gruppo; sbarrano la strada della funzione di gruppo e del servizio di gruppo. In tempi di crisi, in particolare adesso, la Gerarchia deve cercare questi punti di focalizzazione di gruppo, sapendo che nessun individuo, attualmente incarnato sul pianeta, può sopportare da solo le pressioni del servizio che sarà richiesto a coloro che lavorano in collaborazione con la Gerarchia. Dobbiamo lavorare attraverso punti di focalizzazione di gruppo. Non possiamo porre il fardello delle energie, delle enormi pressioni coinvolte, su uno o due individui da soli, non importa quanti o dove siano. In tutto il mondo, i punti di focalizzazione di gruppo che lavorano con un Ashram o l'altro, come questo, vengono formati, istruiti e preparati per il servizio in collaborazione con la Gerarchia. Questi gruppi sono la nostra speranza per l'umanità; sono la speranza, non riconosciuta e non compresa, dell'umanità. Noi utilizzeremo e lavoreremo attraverso ognuno di questi gruppi, ogni gruppo che può misurarsi con i requisiti del servizio, perché Noi ne abbiamo bisogno.

Ci sono molte, moltissime altre affermazioni che potrei farvi in questo momento, molti altri concetti che sono in rapporto con la vostra crescita e sviluppo come gruppo in questo momento, ma non vi tratterò più a lungo per proiettarveli. Vi chiedo solo di prendere in considerazione queste cose e di fare ogni sforzo, ognuno in sé stesso, per eliminare quelle barriere che riesce a riconoscere in sé e per funzionare, per quanto gli è possibile in questo momento, a questo livello dello sviluppo, come un gruppo che guarda in avanti per la continuità di crescita e sviluppo di gruppo.

Introduzione alla Saggezza

Conferenza 1

Innanzitutto, dobbiamo spiegare ciò che la Saggezza definisce realtà nascosta interna. Gli esseri umani in genere vedono un oggetto, che sia un umano, un animale, una pianta o qualsiasi altra cosa creata, senza realmente conoscere o neanche prendere in considerazione la sua realtà interna.

Vediamo l'aspetto forma e interpretiamo quella forma senza sentire il suo significato essenziale interno. La forma è una porta chiusa che non abbiamo mai aperto sul vero mondo del significato. L'umanità vede la porta come tutto ciò che è, non comprendendo minimamente che è una porta attraverso cui la nostra consapevolezza può passare alla percezione di ciò che vi è nascosto. La realtà interna resta nascosta perché l'umanità percepisce solo il suo simbolo, quell'apparenza che indica la sua presenza.

Questa presenza della realtà interna, o significato essenziale, è stata celata o nascosta alla vista dall'interpretazione dell'umanità dell'apparenza simbolica della sua presenza. L'essere umano vede non la realtà ma il veicolo della sua espressione. Quindi, spesso perde anche la sua espressione.

Questa realtà interna può essere percepita, conosciuta e applicata da tutti i membri interessati della famiglia umana. Non è qualcosa al di sopra e oltre la percezione degli esseri umani comuni se fanno uno sforzo cosciente verso la sua comprensione. Non è qualcosa che si deve accettare per cieca fede perché non la si può percepire. È percepibile, e comprensibile alla coscienza umana.

Le scuole metafisiche sono riconosciute essere tra le fondamenta prime e principali della costruzione di questa nuova scienza. Inoltre hanno la credibilità per fornire un retroterra adeguato al nuovo studente della Saggezza.

Le tante religioni esistenti oggi nel mondo sono riconosciute dalla Saggezza come la risposta ad un bisogno dell'umanità. Ad ognuna si riconosce il suo posto nel Piano di Dio, come risposta al bisogno emerso in coloro che costituiscono il suo seguito.

Il proposito della Saggezza è stabilire la vera fratellanza tra tutti come risultato della comprensione universale. Questo presuppone un programma educativo che darà a tutti un retroterra comune di conoscenza sufficiente a permettere la soluzione di qualsiasi problema di rapporti, che esista nella famiglia, nella comunità, nella razza o nel mondo.

Naturalmente questo presuppone il fatto che ci sia un tale retroterra di conoscenza che può essere presentato a tutti e da tutti compreso. Gli insegnamenti della Saggezza offrono metodi e modalità di presentazione che renderanno comprensibile la conoscenza a tutti i livelli di coscienza. Lo sviluppo della coscienza umana attualmente è pronto, in attesa di questo passo in avanti della consapevolezza.

Questo retroterra di conoscenza consiste di una sintesi di tutta la Verità esistente all'interno di tutta la forma. In altre parole, l'opinione è che ogni forma di insegnamento contenga la verità, indipendentemente dalle apparenti differenze, e che il terreno d'incontro comune si trova quando si enfatizza tale verità invece della differenza apparente.

Quando le barriere formate da lingue, terminologia, usi, retroterra culturale, ecc. verranno viste nella loro vera luce, non esisteranno più in quanto tali, ma saranno conosciute come veicoli d'espressione della Verità Universale. Allora gli uomini potranno risolvere il loro conflitto nell'armonia e potranno vivere come fratelli nel mondo dei rapporti umani.

Quando si considera questo da un punto di vista limitato, ovvero dall'interno della forma della propria fede particolare, il compito appare quasi impossibile. Ma se lo si guarda dalla prospettiva che vede tutta la verità come collegata ad un'unica Verità Universale, indipendentemente dalla forma che la sua espressione può assumere in un dato momento, il compito non è solo possibile, ma

anche probabile. È il prossimo passo in avanti che deve fare la famiglia umana nel corso del suo normale sviluppo evolutivo.

Il compito è quello di collegare tutti i campi di pensiero gli uni con gli altri, di collegare la verità all'interno di tutte le religioni le une con le altre, di collegare la scienza alla religione, ecc. L'umanità deve vedere attraverso le barriere dei suoi formulati ideali e credenze. Ma prima di poter fare questo, la luce deve essere sparsa sulla forma e su ciò che essa contiene, in modo che la verità sia presentata all'interno del suo campo di visione. Questo è quello che tenta di fare la presentazione di questo insegnamento.

Chi accetta questo insegnamento non è obbligato in alcun modo rispetto alla Saggezza dei concetti che riceve. L'umanità è obbligata soltanto verso se stessa e deve essere lasciata libera di realizzare la propria salvezza.

Il proposito e obiettivo del lavoro da fare è molto semplice quando lo si vede alla luce di quanto sopra. L'insegnamento della Saggezza deve essere il primo anello della catena di luce che alla fine circonderà il globo.

Introduzione alla Saggezza

Conferenza 2

Si è detto che questo insegnamento è nuovo, eppure è antico quanto l'umanità stessa. L'insegnamento ha preso molte forme quando l'umanità lo ha intuito ed ha tentato di interpretarlo per coloro che non erano ancora pronti ad afferrarlo con l'intuizione. Tutte quelle forme erano giuste per le necessità del tempo e del luogo in cui sono comparse. Questa è la prima cosa che si deve riconoscere nella propria ricerca della Verità: che tutte le forme d'insegnamento emerse, come risultato dell'aspirazione a Dio dell'umanità, erano ispirate. In quel momento erano giuste per l'umanità; soddisfacevano un bisogno e portavano l'umanità in una comprensione maggiore della Verità possibile. Nella vostra ricerca, non gettate via troppo in fretta le vecchie forme. Guardatevi dentro, vedetele e collegatele ai bisogni del loro tempo, le Verità che contengono, e assorbite l'essenza di quelle Verità. Poi la vecchia forma esteriore, che ha servito il suo proposito, può morire di morte naturale e indolore. L'umanità sarà liberata dalla sua presa, liberata dal risentimento e dalla paura di essa, e sarà lasciata libera di costruire una nuova forma, libera di modellare ciò che potrà meglio riflettere la nuova cognizione e comprensione della stessa vecchia Verità.

Oggi viviamo in un mondo in cui la nuova comprensione è necessaria più di ogni altra cosa, la nuova comprensione che equilibrerà il potere della guerra ed equilibrerà il potere della paura, del timore e dell'odio che produce la guerra. Dobbiamo portare il Potere della Verità ad influenzare la vita e le vicende quotidiani del nostro mondo, in modo che l'umanità possa conoscere la pace e, conoscendola, vivere la pace.

Le vecchie forme sono state ricordate qui per una migliore comprensione del processo evolutivo della coscienza umana. Molte di esse hanno servito il loro proposito. Sono pronte a morire, in effetti esse stanno passando oltre, anche se il loro passaggio ha prodotto una tale lotta. Noi ci afferriamo ad esse, ci attacchiamo ad esse, perché tendiamo a temere il nuovo. L'umanità è stata condizionata

dalle vecchie forme e si è cristallizzata in esse. Prendete per esempio l'uomo che non poté seguire Gesù perché doveva restare a seppellire il morto. Gesù il Cristo gli disse: "Seguimi e lascia che i morti seppelliscano i morti". Quanti di quelli che hanno letto le Sue parole le hanno comprese? L'umanità ha un disperato bisogno di comprendere la Saggezza delle Sue parole, per essere capace di lasciare le vecchie forme morte al passato morto e di aprire il cuore e la mente alla nascita del nuovo.

L'insegnamento non è nuovo, solo la sua forma è nuova, ed anche questa è così chiaramente collegata a quella vecchia che la sua comprensione è semplice.

La Saggezza si basa sull'insegnamento del Cristo. Quando la Saggezza si riferisce al Cristo, si riferisce al Figlio di Dio vivente, che risiede all'interno di ciascun uomo, donna o bambino sul Pianeta. Si riferisce a quell'Essere Interiore la Cui costante Presenza si riflette nella forma di ogni essere umano, e che Si è fatto conoscere come l'Insegnante, la Guida e il Salvatore della razza nella Sua manifestazione mediante le Grandi Guide attraverso i secoli. Questo Grande Essere, il Figlio di Dio Interiore presente in ogni uomo, è stato chiamato con molti nomi, molte qualificazioni e forme di saluto e, fratelli Miei, tutti questi erano giusti. Tutti sono stati, in Verità, manifestazioni dell'Uno Che chiamiamo Cristo.

Questo è il primo concetto fondamentale su cui si basa l'insegnamento – Unico Dio, il Padre e Creatore di tutto ciò che c'è; Unico Figlio, il Cristo, Che Si manifesta nelle molte forme della famiglia umana. Non ha forse detto Gesù il Cristo: "E anche se avete fatto questo al più umile di questi, l'avete fatto a Me"?

La Verità Universale che ancora deve essere accettata dalla famiglia umana è la fratellanza. Il concetto è stato discusso dalle varie ideologie, eppure negato dall'esclusività che le caratterizza praticamente tutte. Questa è una contraddizione della natura umana, la tendenza del gruppo o dell'individuo a rivendicare il diritto esclusivo all'universalità. Tutte le religioni, tutte le scuole di pensiero filosofico contengono la Verità. La verità è dove voi la cercate, dovunque ci sono persone che le danno qualche forma di espressione.

L'unico vero peccato, se lo si può chiamare così, è il sostenere la separatezza di ognuno; e questo non è un peccato nell'interpretazione del termine comunemente accettata. È il risultato di un errore di comprensione. Il gruppo afferra un concetto di Verità, un aspetto del Tutto collegato, e poi non riesce a collegarlo con tutto il resto. Lo si vede come tutto ciò che c'è e così la mente del gruppo è chiusa a tutto tranne che a un'unica debole comprensione della Verità relativa. Così l'uomo vede Dio a sua immagine invece di vedere se stesso a immagine di Dio.

Quando si afferma che l'insegnamento si basa sull'insegnamento del Cristo, non ci si riferisce solo a Gesù il Cristo, ma a tutti coloro che sono stati ispirati dalla realtà interiore della famiglia umana, il Vero Figlio di Dio. Questo insegnamento prova a sintetizzare la Verità contenuta all'interno delle molte forme nell'unica grande manifestazione di realtà, in modo che l'uomo possa eliminare le barriere da lui stesso prodotte e prendere per mano i suoi fratelli dovunque si trovino.

Confrontando le molte scuole di pensiero, grandi e piccole, la Saggezza ne mostra il rapporto reciproco; mostra lo stesso filo aureo che passa attraverso ognuna e le tiene tutte legate insieme

come perle sul laccio. L'insegnamento dimostra che le vecchie forme di separatezza possono essere superate e che si può raggiungere un terreno d'insegnamento comune in cui la comprensione universale sia la lingua parlata dalle masse.

Così facendo, la Saggezza non accampa mai diritto esclusivo su Dio, né nega Dio rifiutando di riconoscere Suo Figlio. Non tenta mai di demolire la fede di altri nel proprio Dio, né di sradicare da essi la forma di religione che hanno accettato. La Saggezza tenta di insegnare all'uomo il rapporto di tutti con ognuno, di dargli una comprensione che abbia come risultato la pace. Prova a mostrargli la Verità, sia nella forma di religione da lui accettata, sia in tutte le altre, e si spera che un giorno anch'egli condividerà questa conoscenza con i suoi fratelli. Così nel pensiero, nella parola e nell'azione la fratellanza diventerà più che un mero concetto, diventerà una struttura vivente della Verità che tutti possono vedere.

Questo insegnamento è emerso come risultato della necessità mondiale. In nessun altro momento nella storia dell'umanità la necessità è stata tanto grande: necessità di una comprensione comune che allevi la sofferenza delle masse afflitte da guerra, paura della guerra, fame, odio, malattia e miserie di ogni genere. L'umanità oggi si trova sull'orlo dell'autodistruzione, e perché? Perché nella sua ignoranza si è separata da Dio e dai suoi fratelli. L'essere umano sta solo, impaurito e pieno d'odio perché si è tagliato fuori da chiunque e da qualunque cosa potrebbe essere la sua salvezza. Egli combatte ogni cosa che non riesce a capire, non sapendo che molto di quanto combatte è il suo destino, la sua crescita nella coscienza del Cristo.

Senza saperlo l'umanità ha suscitato questo insegnamento. In un certo senso, esso è stato richiesto quando l'uomo ha aspirato a qualcosa al di là delle apparenze visibili intorno a sé. È stata percepita una realtà che, se raggiunta, avrebbe eliminato queste apparenze indesiderabili. Nell'evocare quella realtà, l'umanità ha generato la nuova forma.

Nel mondo ci sono stati coloro che hanno sentito la necessità e ne hanno intuito la soddisfazione. Essi si sono allineati con voi e con la realtà. Essi hanno trasferito la vostra richiesta di aiuto alla Fonte, e nel farlo hanno dato forma a quello che cercate. Il lavoro dietro le quinte, per così dire, che non chiede ricompensa, che non cerca riconoscimento. Essi operano perché vi conoscono, perché vi amano e perché il loro maggior desiderio è il vostro bene. Sono coloro che vi servono in questo modo che hanno dato a questo insegnamento la sua forma scritta. Voi non sapete i loro nomi perché non compaiono nell'insegnamento. Hanno imparato uno dei concetti di base della Verità, che nessun individuo o gruppo di individui può rivendicare il diritto alla Verità Universale. Essi hanno soltanto contribuito a darle forma in risposta al vostro appello silenzioso. Queste persone sono tanto ispirate quanto lo erano gli scrittori ispirati del passato. Si spera che voi riconosciate la loro ispirazione e proviate la Verità dell'insegnamento che essi rappresentano. Solo voi potete farlo. Solo voi potete confermare o smentire l'autenticità dell'insegnamento e quindi la sua Fonte, man mano che lo ricevete e l'applicate alla vostra vita e alle vostre vicende quotidiane.

Che cosa tenta di fare, nello specifico, questo insegnamento? Collegare l'uomo, collettivamente e individualmente, a Quell'Essere Interiore, il Cristo. Ogni uomo è un Cristo potenziale. La Saggezza

insegna che la riapparizione del Cristo non sarà in un solo uomo o in un gruppo di uomini, ma all'interno della famiglia umana. È opinione comune che il prossimo passo evolutivo dell'umanità sarà la Nascita del Cristo, la comprensione nell'uomo che egli è il Cristo, il Figlio di Dio, e il suo progresso graduale in quella consapevolezza cosciente del Vero Sé.

La Saggezza, in un certo senso, sta facendo la parte di Giovanni Battista, serve a preparare la strada per la Riapparizione, la venuta del Cristo. La parte della Saggezza in quella preparazione è la formulazione della Verità in termini comprensibili a tutti, e il collegamento di ciò che è stato formulato con tutti gli aspetti della Verità presenti oggi all'interno del mondo.

Introduzione alla Saggezza

Conferenza 3

Il concetto di base della verità che fornisce le fondamenta di questo insegnamento è, essenzialmente, l'Unicità della famiglia umana attraverso l'essenza spirituale dell'umanità: il Cristo. I seguenti concetti forniscono, piuttosto brevemente e parzialmente, gli elementi fondamentali dell'insegnamento di base. Questi concetti forniscono i punti di forza da cui gli studenti della Saggezza possono passare a una comprensione maggiore.

L'umanità sta facendo un altro passo evolutivo in un nuovo regno, il Regno delle Anime Spirituali. Proprio come l'essere umano si differenzia dagli animali perché è un individuo autocosciente, così la nuova entità si differenzierà dall'essere umano per il fatto di essere un individuo Anima-cosciente che si riconosce come Figlio di Dio.

Questo non avverrà come un salto improvviso da uno stato di coscienza ad un altro, ma in modo regolare e naturale, come un fiore si schiude dopo che la pianta è fiorita. L'umanità ha raggiunto lo stadio di fioritura ed ora è in quel periodo transitorio tra la promessa visibile e il compimento.

Man mano che la coscienza dell'umanità si espande ad includere la coscienza dell'Anima, il suo campo di consapevolezza si espande fino ad includere quella conoscenza che finora restava al di sopra e oltre la sua capacità mentale.

Come una parte della coscienza complessiva dell'umanità si trova al di sotto della soglia della sua consapevolezza, e contiene molti dati di cui è inconsapevole, c'è anche un altro aspetto della propria coscienza, che si trova al di sopra della soglia della consapevolezza, e contiene conoscenza cui non si è ancora pervenuti con la propria mente cosciente e con il proprio cervello. Questi due stati possono essere definiti l'inconscio e il super-conscio.

È questo campo di conoscenza superconscio che diventa disponibile per l'umanità quando si entra nella comprensione che si è un'Anima. Infatti, quella comprensione si raggiunge quando si tocca la periferia del super-conscio, ed è questa comprensione che serve a stimolare la propria aspirazione alla sempre maggior realizzazione.

Che cos'è questa entità che abbiamo definito Anima? Che cos'è, perché è, e come funziona? Sono domande cui bisogna dare risposta. La Saggezza fornisce queste risposte in modo tale che l'umanità conosca la realtà. Non si crede; non s'indovina; si sa, perché si prova la verità nella propria vita e

vicende quotidiane. Se una teoria non può essere provata nel mondo dell'esistenza pratica, non ha alcun valore se non teorico.

In effetti, l'Anima è quella parte dell'umanità che è la creazione diretta di Dio. È la propria coscienza, che esiste separata e indipendente dall'aspetto forma, eppure è la causa della forma. Una parte di quest'Anima o coscienza si è estesa in una forma di sua produzione, si è identificata con quella forma, e nel farlo ha accettato le limitazioni della forma. Quando la coscienza estesa, che pensa a se stessa come ad una persona, e per essere più specifici come Giovanni o Maria X, vive esperienza dopo esperienza, diventa consapevole della sua identificazione e gradatamente si libera dall'illusione della limitazione.

Voi siete Anima. Non siete il vostro corpo. Non siete le vostre emozioni. Non siete i vostri pensieri. Siete quell'entità cosciente che temporaneamente abita un corpo, temporaneamente fa esperienza di dolore o piacere nella natura emotiva, e usa il pensiero per produrre e per interpretare l'esperienza.

In che modo la Saggezza collega l'Anima al Cristo, e torna quindi al tema generale dell'insegnamento? La coscienza Cristica adombrante la famiglia umana è quell'aspetto della coscienza che si è mantenuto libero dal conflitto risultante dall'unione di spirito e materia. Il Cristo si trova proprio al centro dell'Anima ed è quello stato di perfezione originale latente [potenziale, ndr] all'interno di ogni essere umano. L'uomo diventa nella consapevolezza un'Anima vivente, un Figlio di Dio; l'Anima diventa nella consapevolezza un Cristo vivente, un Figlio di Dio cresciuto. Sono tre stati di consapevolezza evolutiva: uomo il bimbo, Anima il ragazzo e Cristo l'adulto. Il destino della famiglia umana è raggiungere questo obiettivo di perfetta crescita, di diventare nella consapevolezza cosciente il Cristo che manifesta la perfezione nella forma.

Si può vedere il prossimo progresso evolutivo per l'umanità come ingresso nel prossimo regno della natura [5° regno, ndr], quello dell'Anima Cosciente Incarnata. C'è già chi ha fatto il passo iniziale. C'è chi è coscientemente consapevole di se stesso come Anima, e, in quanto tale, opera nel mondo per compiere questo proposito realizzato – per colmare il divario nella consapevolezza tra l'uomo e l'Anima e aiutare così l'umanità nella sua transizione dal vecchio al nuovo.

La Saggezza è dedicata in parte ad aiutare la crescita della coscienza attraverso un programma d'istruzione fatto per dare all'umanità la vera conoscenza della nostra identità.

L'insegnamento si fonda su determinati concetti di base, che possono essere brevemente delineati in questo modo:

A. GOVERNO

1. Che c'è un Unico Creatore che governa tutta la creazione.
2. Che c'è un gruppo di Entità, capeggiate dal Cristo, che sono l'organismo governante del Creatore per tutta la vita in evoluzione e su questo particolare pianeta. Esse non impongono mai la Loro volontà sull'umanità, poiché le è stata data la libertà di scelta. Tuttavia, Esse stanno guidando l'umanità al suo destino ultimo.

Che c'è un gruppo di lavoratori mondiali che stanno aiutando questo gruppo, a volte coscientemente, a volte incoscientemente, nel loro immenso compito. Questi individui sono illuminati e, a volte, sono i grandi uomini e donne della razza.

B. LEGGI UNIVERSALI

1. La Legge dell'Evolutione. Questa è la Legge Divina che governa tutta la creazione, e questo significa che tutta la coscienza sta evolvendo verso l'alto, che tutto è progresso. Dio ha creato le Anime che, come i bambini, diventano adulti secondo la Legge dell'Evolutione. Il piano fisico non è altro che una scuola per questo grande ciclo di creazione in evolutione.

2. La Legge di Rinascita o Reincarnazione. Potrebbe essere definita il sistema di valutazione di Dio. L'Anima individuale non si incarna una sola volta in forma umana, ma molte volte, maturando alla scuola dell'esperienza in stati superiori di coscienza.

3. La Legge del Karma o Retribuzione. Questa Legge è il fattore determinante per l'argomento della valutazione di ciascuno. È ciò che attrae ad un essere umano tutto ciò che è suo. Se in un certo momento uno ruba, in un altro sarà derubato, fino a quando imparerà che rubare non è bene per nessuno. Se in un certo momento uno dà, in un altro riceverà, fino a quando imparerà che dare è bene. In seguito, molto dopo, s'imparerà il perché di queste cose; all'inizio s'impara soltanto in termini di buono e cattivo.

C. ESPANSIONE DELLA COSCIENZA

1. Che la forma fisica non è altro che il veicolo dell'Anima, e la personalità lo strumento attraverso il quale l'Anima si esprime.

2. Che dopo che la personalità si è evoluta ad un certo livello, si ha un periodo di crescita in cui l'autocoscienza si espande fino ad includere la coscienza dell'Anima. Questa espansione copre cinque stadi di coscienza chiamati le Cinque Iniziazioni. Essi sono:

a. La Nascita del Cristo

A questo stadio, l'individuo ha scoperto la sua Anima Spirituale, ed è rinato nella Coscienza Cristica. La Coscienza Cristica è quello stato superiore dell'essere che adombra la famiglia umana. È ciò cui aspira tutta l'umanità. L'iniziazione significa che l'individuo ha infine scoperto il vero sé, e la ragione del suo essere. Vive, sta e cammina nella Luce del Cristo, condividendo quella Luce con tutti quelli con i quali viene a contatto.

b. Il Battesimo

In questa iniziazione, l'individuo si sottopone ad un processo di purificazione. Attraverso la formazione disciplinare, che in genere copre un periodo di parecchie incarnazioni, le sue motivazioni e i suoi desideri diventano puri. Il risultato è che il suo corpo è puro, e che egli ha guadagnato il controllo sulla sua natura emotiva inferiore.

c. La Trasfigurazione o Illuminazione

Questa è la prima iniziazione maggiore, nella quale la coscienza si illumina, per così dire, con la Luce della Verità. L'individuo è oggetto di un grande risveglio e inizia, con saggezza, ad intravedere la causa di tutto ciò che vede. Egli è consapevole della realtà soggiacente a tutte le manifestazioni della forma e inizia a pensare in termini di energia e a lavorare con essa.

Comprende che tutta la forma è energia che vibra ad una certa velocità, e in questa comprensione è consapevole dei piani di esistenza diversi dal fisico. A causa della sua purezza di motivazioni e della sua affidabilità, gli viene dato il potere e la saggezza con cui utilizzare l'energia spirituale. Egli

impara a costruire ed energizzare le forme-pensiero per il miglioramento della famiglia umana. È un discepolo fidato, un vero lavoratore mondiale.

d. La Crocifissione

L'iniziazione in cui l'individuo crocifigge quella parte del proprio essere che sta tra il sé personale e la libertà completa. Egli sacrifica ogni ambizione e desiderio personale alla Vita Una immanente in tutta la forma. Dà completamente il proprio sé, lavora per Quella Vita ed è ad Essa subordinato. Dopo la liberazione dal desiderio personale e dall'ambizione personale, egli torna di nuovo nel mondo per lavorare (come coloro che hanno queste qualità) con una differenza - la sua motivazione è il servizio all'umanità, e tutto ciò che egli fa è al servizio dei suoi fratelli.

e. L'Ascensione

Questa iniziazione è tanto avanzata che è possibile dirne molto poco in questo momento. È una forma di libertà e Maestria dei tre piani dell'attività umana: il piano fisico, il piano emotivo e il piano mentale. L'individuo è liberato dalla ruota della rinascita, e se si reincarnerà nuovamente in forma umana, sarà nella forma di un Salvatore, soltanto in tempi di crisi, per la guida dell'Umanità. Oggi l'umanità sta attraversando una difficile transizione della quale sa poco. Sta completando la prima iniziazione e si sta avvicinando alla seconda come razza, fluttuando tra l'aspetto emotivo della sua natura e quello mentale. Sta imparando a reagire intelligentemente alla vita invece che con le sole emozioni. Man mano che si polarizza sempre più nell'aspetto mentale, si avvicina alla rivelazione della sua Anima.

Tuttavia l'uomo ha la libertà di scelta e, se decidesse di continuare nel suo egoistico cammino di distruzione, dovrà attraversare un altro periodo di tempi bui in cui l'Anima Spirituale sarà irrealizzata, e il completamento della prima iniziazione dovrà aspettare.

Fratelli Miei, a meno che l'umanità non si risvegli al fatto della fratellanza e non completi la prima iniziazione, quel potere che crea guerre, fame, odio, paura, malattia, ecc. non può essere equilibrato. Per vivere in pace l'umanità deve imparare a praticare la legge dell'Amore come insegnato da ogni grande Salvatore della razza [umanità, ndr].

Il mondo occidentale guarda a Gesù come suo Salvatore, e Gesù incarnava più di ogni altra cosa l'Essere spirituale dell'Amore Divino. Perché, dunque, questa legge per l'umanità è tanto difficile da conoscere e ancora più difficile da praticare?

Perché l'umanità ha fortemente mal interpretato, aggiunto e tolto, dai semplici insegnamenti di Gesù. Se l'umanità potesse e volesse, di sua spontanea volontà, voltarsi di nuovo alla semplicità di quell'insegnamento, non avrebbe bisogno di altro. Tuttavia, poiché si è tanto allontanata da quell'insegnamento, ha richiesto, in un certo senso, un insegnamento più complesso che alla fine la porterà alla semplice verità. Così tutte le varie religioni e scuole di pensiero sono spuntate nel mondo occidentale di punto in bianco.

Per mezzo di una sintesi di tutte queste, questo insegnamento prova a risolvere il problema di interpretazione, ad educare l'umanità al suo Essere Spirituale.

Introduzione alla Saggezza

La famiglia umana sta facendo un altro grande passo nel suo sviluppo evolutivo. Allo scopo di chiarire questo argomento guardiamo innanzitutto al concetto stesso di evoluzione, che è stato ed è un argomento controverso nel nostro mondo moderno.

Quando pensiamo all'evoluzione, distogliamo prima di tutto la nostra attenzione dall'aspetto forma e pensiamo in termini di coscienza. In questo modo elimineremo molta confusione già esistente nella mente-razza riguardo all'argomento, come pure alcune delle questioni che fanno nascere il conflitto tra scienza e religione. Non accettate o rifiutate il concetto di evoluzione perché qualcuno dice che l'umanità discende dalle scimmie. Distogliete la vostra mente dalla cosiddetta evoluzione dell'aspetto forma, e pensate in termini di evoluzione della coscienza. Più avanti sarete capaci di tornare su questo problema e risolverlo nella luce della Verità.

Su questo pianeta ci sono cinque regni di natura: di quattro di essi sono consapevoli tutti, mentre del quinto sono consapevoli in pochi. Questi regni sono: il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, il regno umano e il regno Animico. Distogliendo l'attenzione dall'aspetto forma e focalizzandolo sulla forma e attraverso essa, in questo caso i cinque regni della natura, possiamo cominciare a provare la sensazione di cinque stati differenziati di coscienza che convivono sul pianeta e al suo interno. Si differenziano perché sono ognuno in un diverso stato di consapevolezza, sebbene abitati e vivificati dall'unico Creatore di tutto ciò che è. In toto, ovvero nel complesso, essi sono la coscienza del nostro pianeta, anche detto mondo manifesto.

Questi cinque stati di coscienza sono tutti in uno stato di progresso evolutivo. Cioè non sono fermi o permanenti nella loro manifestazione presente, ma sono in un processo di cambiamento. Guardiamo a noi stessi; il nostro mondo non è statico; non rimane fermo; è in un continuo stato di flusso. Né regredisce, anche se spesso, guardando ad una parte di esso, vedremo l'apparenza della regressione, ma che in realtà è illusione. Quel cambiamento, quel flusso costante, è in realtà progressione; è evoluzione. Questi cinque stati di coscienza evolutiva si espandono tutti in nuovi campi di consapevolezza, alcuni molto lentamente, altri molto rapidamente.

L'umanità si differenzia dai tre regni inferiori per il fatto di essere consapevole di se stessa come entità cosciente che pensa. Un essere umano può pensare e parlare in termini di "io" e può ragionare fino ad un certo livello. Questo non significa necessariamente che un essere umano in passato sia stato una roccia o un vegetale o un animale, perché solo gli esseri umani sono individualizzati. Dato che un essere umano ha l'individualità, non può essere stato una roccia, un vegetale o un animale, perché nessuno di questi tre regni inferiori ha l'individualità. Eppure tutti i cinque regni in natura s'incontrano e sono rappresentati all'interno dell'umanità. All'interno di noi stessi troviamo rappresentati il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, il regno umano e il regno Animico. Il fatto che l'uomo sia insieme animale e umano è stato riconosciuto dalla scienza. Deve essere ancora riconosciuto e accettato che egli è anche un giovane dio.

C'è un indizio per quel che riguarda il destino della razza umana nel fatto che in essa i cinque regni della natura s'incontrano e si fondono in un'unica entità individualizzata. Molto di questo concetto di evoluzione resta da rivelare, quando sarete pronti per la sua comprensione.

La forma che prende ogni coscienza quando s'incarna sul piano fisico riflette lo sviluppo evolutivo di quella coscienza; da qui la naturale conclusione, sebbene in qualche modo mal interpretata da

alcuni gruppi, che l'umanità si sia evoluta dall'animale. L'evoluzione dell'aspetto coscienza influenza la costruzione dell'aspetto forma ed è riflessa in esso. Quindi, la forma cambia man mano che la coscienza cresce. Tuttavia, quel cambiamento avviene all'interno della specie del regno, non è trasportato da regno a regno. In altre parole, il regno umano in realtà non si è evoluto dal regno animale. Tuttavia comincia dove finisce il regno animale. Un essere umano, come Anima umana, ha attratto a sé una parte della grande anima animale, e si trova nel processo di individualizzare quello stato di coscienza, quando l'incorpora al suo interno. È questo aspetto della coscienza, l'anima animale dell'umanità, che è responsabile della forma animale in cui ci si incarna, come pure della natura più bassa dell'umanità stessa.

Pensare e riflettere su questo concetto chiarirà molta confusione e conflitto presenti all'interno della coscienza della razza per quel che riguarda l'argomento dell'evoluzione. Un essere umano non è mai stato un cane o un gatto, ecc., eppure incorpora in sé una parte della coscienza animale, e quindi è direttamente collegato al regno animale. La scienza e la religione possiedono ambedue una verità parziale che, quando collegata, può esser vista come un fatto della natura. L'umanità non si è evoluta dall'animale. Dio ha creato l'umanità come esseri umani, un'Anima vivente, un Figlio di Dio individualizzato, eppure il regno animale si sta evolvendo a causa del regno umano, attraverso l'influenza di esso e alla fine in esso, attraverso la coscienza del regno umano, perché si fonde con la coscienza del Cristo attraverso la coscienza del regno umano. L'umanità fa da mediatore e da passaggio tra la coscienza inferiore dell'Entità Planetaria e quella superiore. Il risultato finale di questo grande processo evolutivo può essere prefigurato solo dallo sviluppo attuale della coscienza della mente-razza.

Al momento della grande transizione, ovvero, alla sparizione di una particolare forma di manifestazione, la coscienza della roccia, della pianta o dell'animale si astrae in ciò che si chiama Super-Anima del regno di cui è parte. In altre parole, essa non conserva un'esistenza individuale dopo la cosiddetta morte, ma viene riassorbita (in essenza) dalla sua fonte d'origine, la coscienza immanente nel suo specifico regno della natura. Non ha un'individualità e non è differenziata dalla coscienza del tutto, tranne che quando prende un'apparenza nella forma.

Tuttavia, quando un essere umano si disincarna, astrae soltanto la propria coscienza individuale, da una forma esistente in una gamma vibratoria di manifestazione, in un'altra forma esistente in un'altra gamma vibratoria di manifestazione. Quando non si è più presenti in un veicolo di manifestazione sul piano fisico di apparenza, si è molto presenti in un veicolo di manifestazione su un altro piano di esistenza. Si mantiene ancora un'esistenza individuale separata e distinta dal resto della coscienza immanente del proprio regno. Un essere umano è un'entità individualizzata cosciente di sé, indipendentemente da dove si trovi in un determinato momento.

Attualmente l'umanità è limitata dalla forma in cui si sta manifestando perché si è identificata con quella forma. Ha accettato come proprie le limitazioni della forma, per la sua incapacità di collegarsi ed identificarsi con Dio. È molto vero il proverbio che dice "Un uomo è quello che pensa nel suo cuore". Fino ad oggi l'attrazione dell'aspetto forma ha imprigionato la coscienza dell'umanità in sé stessa. Tuttavia, la reale identità dell'umanità sta gradualmente affermando il suo potere di attrazione e la coscienza sta cominciando a liberarsi (in modo inconsapevole per la maggior parte) dalla spinta gravitazionale della forma. Come risultato vediamo il conflitto prodotto

tra le coppie di opposti e l'effetto di quel conflitto sulla coscienza stessa. La coscienza dell'umanità è tirata prima da una parte poi dall'altra, quando risponde all'influenza ciclica della natura formale, con le sue limitazioni, i desideri, le ambizioni di piacere e i suoi istinti di auto-conservazione e, in secondo luogo, quando risponde alla vera identità dell'umanità con la sua innata caratteristica di Divinità.

Per prima cosa vi è l'attrazione del mondo delle apparenze e il desiderio di auto-gratificazione attraverso i sensi. In secondo luogo vi è l'attrazione della realtà e la gratificazione dell'identificazione attraverso l'intelletto.

Dal tempo della nascita dell'umanità sul pianeta, essa si è evoluta dal primo stadio di infanzia fino all'inizio dell'adolescenza. È passata attraverso varie fasi di esperienza, da creatura che dimostrava, più di qualsiasi altra cosa, un'espressione animale, ad una creatura che sta cominciando a dimostrare le sue caratteristiche innate e possibilità latenti come espressione di un Figlio di Dio. L'umanità è pronta, con una piccolissima accelerazione di coscienza, a dire: "Io sono Anima", e in seguito come Anima potrà dire: "Io sono Giovanni o Maria Cristo", così come è stato possibile per le masse riconoscere Gesù come Gesù Cristo.

Per calare questo concetto di evoluzione nell'individuo, dobbiamo comprendere la Legge Universale di Reincarnazione, che per il mondo occidentale è stata tanto difficile da accettare. Ci sono solo tre concetti che forniscono la struttura di questo insegnamento, e ognuno deriva dagli altri. Il primo è la Legge Universale dell'Evoluzione, il secondo è la Legge Universale della Reincarnazione e il terzo è la Legge Universale del Karma. Nessuna delle tre può reggersi da sola, perché ognuna presuppone l'esistenza delle altre due. L'evoluzione della coscienza sarebbe assolutamente impossibile senza la sua riapparizione nella forma. Sarebbe anche impossibile, senza una legge come il Karma, governare il suo modello di esperienza in una di queste apparenze. Proprio come un bambino non può essere istruito facendogli seguire un anno di scuola o una sola lezione, neanche la coscienza umana può educarsi alla saggezza abitando una sola forma e imparando una sola lezione. Gli uomini apprendono attraverso certi tipi di esperienza, secondo i modelli karmici in essi incorporati. Il karma di un essere umano, o la lezione necessaria per l'incarnazione di esso, lo porteranno in un certo ambiente in cui il suo inconscio sarà condizionato a manifestare la necessaria lezione. In quale altro modo l'uomo potrebbe diventare, nel tempo, perfetto come il Padre suo?

Il nostro Dio è un Dio saggio. È un Dio gentile, un Dio d'Amore. Non possiamo immaginare che Egli ci abbia creato e ci abbia messo in un ambiente che ci condizionerebbe ad un modo di vita da cui non possiamo sfuggire, per poi giudicarci per tutta l'eternità sulla base di quella espressione della vita. Se si dà una pistola ad un bambino che ancora non sa come farne un giusto uso, forse premerà il grilletto ed ucciderà qualcuno. Di chi sarebbe la colpa – del genitore o del bambino? Noi sappiamo che la colpa non è di Dio – e neanche di Suo Figlio. Suo Figlio si trova in un processo di crescita e quella crescita è governata da leggi tanto perfette da garantire che alla fine compia la crescita e divenga adulto.

Quelle di Reincarnazione e Karma sono leggi perfette. Esse ci conducono attraverso un'esperienza dopo l'altra fino a quando avremo raggiunto la saggezza. Facciamo esperienza di bene e male,

dolore e piacere, paradiso e inferno, fino al momento in cui siamo messi in grado di equilibrare le coppie di opposti e di entrare nel nostro Regno. Alla fine vediamo che siamo un'Anima, uno stato di coscienza completo che non è stato danneggiato da alcuna delle esperienze che abbiamo attraversato con l'aspetto formale. In realtà noi non siamo stati cambiati dal piacere o dal dolore, dal cosiddetto bene o male, dal paradiso e dall'inferno. L'unico cambiamento che ha avuto luogo è la crescita. Siamo diventati saggi, e diventeremo ancora più saggi, man mano che si dispiegherà la nostra Divinità potenziale.

C'è verità nel concetto di paradiso e inferno. L'umanità li crea entrambi, e li sperimenta per tutto il tempo necessario al nostro sviluppo evolutivo. Fino a quando non avremo imparato ad essere innocui nel pensiero, nella parola e nell'azione, continueremo a sperimentare l'inferno. Ma, fratelli miei, siamo grandi abbastanza da comprendere, almeno in parte, che il nostro Genitore, Dio, è un Padre che ci ama, e non un orco pronto a mandarci in un eterno castigo scottante se non Gli obbediamo. La nostra interpretazione errata o falsata del Padre nostro ha reso a Lui e a noi stessi una grande ingiustizia. Ora abbiamo finito con questa ignoranza. Comprendete la natura del nostro Genitore, imparate le Sue leggi e quindi accettatele. Siamo abbastanza avanti nel nostro sviluppo per conoscere e capire la Verità. Non abbiamo più bisogno di strisciare nella superstizione accumulata per mezzo della nostra ignoranza.

Questa presentazione è arrivata molto avanti nel discutere l'argomento dell'evoluzione. I tre concetti coinvolti sono tali da aver provocato molta controversia nel mondo d'oggi. L'insegnamento non intende forzare tematiche che potrebbero dar luogo a controversie in un mondo in cui è tanto fortemente necessario trovare l'accordo. Il servizio all'umanità realizzato è il compito di sintetizzare tutte le verità, apparentemente non collegate, in una Realtà Universale, che affronterà la verifica della scienza e della religione. A Noi tocca il compito di colmare il grande divario di pensiero tra i vari campi e scuole, collegandoli tra di loro. Per far questo era necessario trovare un insegnamento che comprendesse le tante verità separate che esistono e che continuano a sembrare scollegate a causa dell'errata interpretazione che viene loro data da coloro che le sostengono.

Se a volte l'insegnamento sembra ergersi contro qualche formulazione di pensiero organizzata, è perché è costretto a farlo dall'apparente isolamento di quel pensiero dal suo giusto rapporto con altre formulazioni di pensiero. In seguito, l'insegnamento tornerà sui due concetti apparentemente scollegati, mostrerà il nucleo di verità all'interno dell'involucro di interpretazione che lo vela e mostrerà anche come quell'interpretazione è stata necessaria al tempo e al luogo in cui comparve. Ma prima che questo possa avvenire, è necessario che vi sia data una verità di base che le contenga tutte e due, e nel far questo può sembrare che venga forzato un problema. Quindi, mantenete una mente aperta fino a quando non vi sarà stato dato abbastanza per risolvere il conflitto apparente nella Luce della Verità.

Non accettate né rifiutate un concetto presentato dalla Saggezza fino a quando non avrete avuto il tempo di vedere il suo giusto rapporto con ciò che pensate di credere. Poi, se il concetto non supera la verifica di confronto e ragione, in alcun modo, rifiutatelo.

Intuizione

Desidero parlarvi brevemente di un argomento della massima importanza, che pone un altro problema al discepolo, ovvero il senso della tempestività che è tanto necessario alla riuscita della manifestazione di ogni attività programmata. Il discepolo funziona nell'ambito di una legge diversa da quanto accade all'uomo comune che decide di attuare un'immagine mentale o un piano.

Ad esempio, l'uomo d'affari nel mondo, oggi, opera secondo le note leggi del mondo degli affari. Egli può ottenere la conoscenza di queste leggi, e la loro comprensione è disponibile con lo studio, l'osservazione e un po' di esperienza. Quindi è necessario solo che collabori con quelle note leggi per fare della sua attività, sospendendo l'interferenza karmica, un'impresa di successo.

Per il discepolo, invece, troviamo che si manifesta una situazione molto più sottile e quindi difficile. Il discepolo non ha libri cui fare riferimento che lo possano dotare della conoscenza delle leggi che governano le sue azioni nel tempo e nello spazio. Poiché nel passato ci sono stati così pochi discepoli, queste leggi ancora non sono scritte, e non mi riferisco interamente alla parola scritta, ma al fatto in manifestazione. In un certo senso, il discepolo è passato da un mondo in cui precise coordinate determinavano i suoi limiti, i suoi confini, le sue leggi, rendendo possibili certe espressioni, ad un mondo in cui la nuova legge non è ancora chiaramente formulata.

Egli si trova su quel piano intermedio in cui la vecchia regola non funziona più e la nuova non ha ancora forza sufficiente per operare automaticamente senza la di lui manipolazione. Quindi il discepolo deve prima distaccarsi dal vecchio insieme di regole e normative. Esse non operano più per lui. Il suo tentativo di applicarle ha come risultato un fallimento straziante, dato che egli non sa perché le cose sembrano andare così male per lui. È necessario che egli le distacchi totalmente dalla sua mente come coordinate, e liberi la sua attenzione per cercare la nuova legge, per impostare le nuove coordinate e quindi funzionare con successo nel mondo, per quanto non di esso.

Per far questo, per cercare la nuova legge, egli deve prima accettare il fatto che la legge che egli cerca non è ancora chiaramente formulata; che la sua frequenza vibratoria non ha ancora forza sufficiente per aver costruito una forma concreta sul concreto piano mentale. Una delle attività di servizio del discepolo è quella di formulare la nuova legge. Egli non la cerca sul piano concreto della mente, perché non la troverà là. Va più in alto e oltre la frequenza vibratoria della coscienza della mente-razza, perfino nel suo concetto più alto, va sul piano astratto delle idee, dove egli sente all'inizio il debole impulso della nuova legge, man mano che essa promana dall'Anima sul suo piano d'esistenza. Egli prova quell'impulso, sente la sua vibrazione, sintonizza la sua vibrazione mentale con quella del sentito, e attraverso la legge di attrazione la porta nel campo magnetico della sua mente.

Al momento di entrare nel campo magnetico della sua mente, la nuova legge, il nuovo impulso pulsa ad un ritmo più stabile e più forte, e ciò che egli ha solo vagamente provato all'inizio come un'idea astratta inizia a prendere forma nella sua consapevolezza come un'astrazione in forma concreta; per mezzo di questa egli è messo in grado di collegare l'idea al mondo dell'apparenza e gradualmente, mediante la meditazione e la riflessione, di impostarla all'interno della sua coscienza,

come una nuova coordinata che collega l'Anima alla forma. Egli la vede come una legge spirituale che governa la materia. Egli si separa sia dalla legge che dalla materia e vede se stesso come un mediatore. Inizia a comprendere come può portare quella legge spirituale, quell'impulso, quella vibrazione ad influire sulla materia in modo tale da produrre un risultato voluto nel mondo delle apparenze. In questo stadio di sviluppo, il discepolo non è più soltanto un canale; è diventato un creatore cosciente, capace di mettere insieme due forze per produrre un risultato voluto nel tempo e nello spazio.

Quando il discepolo crea la nuova legge, innanzitutto diventa cosciente della Legge dell'Amore. Egli percepisce la sua vibrazione, all'inizio debolissima e anche prima di poter afferrare la forma di quell'idea, sente la sua influenza, e, attraverso l'aspetto sentimento, si sintonizza nella propria mente con il suo significato.

Gradualmente, attraverso la combinazione dell'aspetto sentimento e della mente, egli intuisce il significato di quel nuovo impatto, quella nuova legge che è la legge che governa il Quinto regno di natura. Quando, attraverso il mezzo di divenire l'osservatore, è riuscito a distaccarsi dalle condizioni in manifestazione, egli è messo in grado a vedere quella nuova legge dell'Amore in rapporto al mondo delle apparenze. Essa incomincia a prendere forma. Il discepolo la mette in parole, in forma d'immagine e infine in azione. La sua prima applicazione, quindi, sarà in relazione ai suoi rapporti con le persone, man mano che egli applica la legge dell'Amore di recente formulata a ogni rapporto di cui è consapevole nel mondo della personalità. Questo fornisce al nuovo discepolo l'esperienza, inizialmente esperienza inconscia, di cercare una legge, formularla, collegarsi e applicarla, finché in conclusione gli viene detto dal suo Maestro: "Vai e servi. Segui la tua guida intuitiva, fratello Mio, e inizia la tua attività di servizio".

Egli arriva infine in quel luogo nella luce in cui comprende cosa significano quelle parole – cerca la nuova legge, dalle forma, collegala alla vita e alle vicende quotidiane e applicala per il miglioramento della famiglia umana. Potreste chiedervi che cosa tutto ciò ha a che vedere con la tempestività, ma, vedete, il discepolo non può più funzionare solo nel tempo siderale, poiché una parte della sua coscienza si è sollevata più in alto e oltre il tempo siderale. Di conseguenza, egli non è più soggetto alle stesse leggi di tempo e spazio come era quando era soltanto un umano. C'è una nuova legge, un nuovo insieme di leggi che egli deve scoprire, formulare, collegare e applicare, e questo fa quando dirige la propria intuizione al di fuori del tempo e dello spazio nel mondo dell'Anima, e poi fa in modo che questo influisca su tempo e spazio, funzionando libero dal limite dei concetti della mente-razza.

All'inizio, quando il discepolo comincia ad utilizzare la facoltà intuitiva dell'Anima, è accecato dalla sua luce; non sa che cosa sta facendo; e la sua luce è tanto grande che egli non può vedere la sua direzione. Ricordate, l'intuizione è sempre stata definita come una facoltà dell'Anima. In un certo senso è il faro dell'Anima, e deve essere diretto a focalizzare su ciò che si cerca, su e fuori, e infine giù.

Utilizzate l'intuizione, girate quel raggio di luce sul mondo del significato e intuirete coscientemente il senso ultimo di questa lezione.

Inventori, musicisti e artisti

Un uomo o una donna altamente inventivi possono entrare in contatto con il mondo del significato nel significato astratto.

Uno dei termini che userete è “il mondo del significato”, che adombra l’intera umanità e all’interno del quale vive l’Anima dell’umanità. Questa è la vita dell’Anima. Un Edison o un Beethoven, o un altro di questi individui creativi, hanno stabilito l’allineamento tra il mondo del significato e la loro focalizzazione. Per prima cosa devono avere la capacità di focalizzare la loro coscienza nella testa. Devono aver padroneggiato, in un certo senso, la tecnica, un certo grado di allineamento, prima dell’incarnazione in cui esso è stato posto in un così straordinario uso e servizio. Devono aver costruito nel loro strumento eterico quella completa unione, straordinariamente forte e viva, tra la coscienza incarnata e l’Anima sul suo livello, e stabilito un’interrelazione tra queste due.

L’Anima Adombrante non parla mai alla persona in parole - mai. Questa non è la lingua dell’Anima, né di alcun essere su quel livello o oltre. Essi hanno superato la necessità delle parole. Non è il modo in cui l’Anima comunica.

È il trasferimento di concetti, di significato. Questi individui che entrano in contatto con il mondo del significato possono mettere il significato in una forma come la musica. La forma dipende dalla struttura di raggio dell’individuo. Può essere la forma della parola scritta, della letteratura, della pittura, ecc. Qualsiasi essa sia, risponde al bisogno della coscienza dell’umanità in evoluzione, e nel rispondere a quel bisogno, scopre una risposta all’interno della coscienza, in modo che diventa popolare o una manifestazione utile.

La stazione, che lavora nel senso occulto o esoterico, fa la stessa cosa, con questa eccezione. Il compositore, l’artista, lo scrittore o l’inventore possono, oppure no, essere coscienti della tecnica che stanno usando, oppure possono, più o meno, essere coscienti della fonte Gerarchica o punto di focalizzazione. La stazione in senso esoterico è sempre cosciente del punto di focalizzazione Gerarchico o fonte dei concetti, del significato che sta portando in espressione o a cui sta dando forma. Questa è l’unica differenza. Poiché sta funzionando nel campo esoterico, naturalmente essa conosce ed ha appreso la tecnica. Questo non significa che il suo uso della tecnica è migliore di quello di qualcuno che la utilizza in modo inconscio.

Una stazione in questa incarnazione potrebbe reincarnarsi la prossima volta come stazione, ma non nel senso esoterico, magari funzionando nel mondo come un inventore, uno scrittore o compositore, ecc., e utilizzare automaticamente questa capacità - la capacità incorporata nello strumento - senza sapere esattamente come lo fa. Questo non significa che una stazione è maggiormente evoluta di uno di questi altri individui che funzionano a quel livello e in quella particolare capacità. Significa semplicemente che essi funzionano in un senso esoterico nei loro campi particolari.

- J-K -

Il Maestro John

Maestro R:

Il Maestro John è un discepolo di Quinto Grado, sebbene non abbia ancora completato l'ascensione. Lavora secondo le linee del Settimo Raggio ed è stato vicino a Me (Maestro R.) per un lungo periodo. Lavora essenzialmente con il Settimo Raggio, ma la Sua natura è specificamente di Secondo. Quindi, è questa combinazione del Secondo e del Settimo Raggio che Egli vi porta. Troverete che i Suoi metodi sono abbastanza diversi dai Miei. Tuttavia, io Gli do la Mia approvazione e il Mio sostegno.

Lucille:

Il Maestro John è in realtà un'entità ossessiva in quel particolare momento, è ammesso solo quando il Maestro R. dice che il Maestro John è in attesa di parlare con voi, ed è ammesso soltanto per mezzo dell'allineamento di R. (Questa non è canalizzazione. La canalizzazione avviene quando qualcuno usa il vostro strumento).¹²

Il Maestro John viene in questo modo perché Egli è in incarnazione. È l'unica volta che Gli è permesso. Questo è enormemente importante.

Maestro John:

Il Maestro John (e potrei aggiungere che questo nome non è il nome reale) è un Maestro che è incarnato in un corpo fisico e in questo particolare momento è negli Stati Uniti. Non intendo con questo che vivo permanentemente negli Stati Uniti per ovvie ragioni.

Ogni volta che parlo con un'unità di gruppo in questa particolare vita di gruppo, devo spiegare Chi sono.

Questo Mi mette in una posizione di difficoltà, perché vedete, Io sono la pecora nera della Gerarchia. Io ho dato alla luce me stesso; sono in incarnazione fisica, il che significa che sono un filosofo. Sono chiamato a lavorare con i discepoli in questa particolare vita di gruppo in certi periodi. Talvolta, quando sono così depressi da non riuscire più a sopportarlo, Io vengo chiamato per aiutare a risollevarli, forse con un po' di stupidità. Oppure, quando si sono tanto intensamente focalizzati da star mettendo a rischio il loro strumento, sono chiamato a diminuire un po' quell'intensità. Ogni qual volta è necessario qualcuno che potrebbe avere un po' più di comprensione dei problemi che si incontrano quando si è nel veicolo, all'interno della vita e delle vicende dell'umanità focalizzata sul piano fisico delle apparenze, allora Mi viene data l'opportunità

¹² Vedere anche: "Canalizzazione".

di incontrarvi. Mi viene sempre detto ciò che posso e ciò che non posso dire, quindi sono molto limitato. Questo è il Mio privilegio di lavorare con voi.

Ci sono domande intelligenti per le quali ho le risposte? E ricordate che quelle risposte vi adombrano e dovete invocare le giuste domande se volete usare la vostra intuizione.

In qualche modo, è stata una riunione un po' pesante. Forse ha bisogno di un po' di alleggerimento. A volte abbiamo bisogno di vivere un po', vero? Ci sono domande intelligenti per Me, questa sera? Oh, il Mio accento è un po' come il vostro. È una combinazione di energie (diremo così?) materializzate che agiscono in vari modi. Serve un proposito definito. Potreste dire che questo Mi rende molto più collegabile a coloro con i quali parlo. Porta la Mia presenza, e agisce anche come mimetizzazione. È una maschera, un'ottima maschera – Mi nasconde – ma Mi rivela anche. Credo che se ascolterete troverete in questo un pochino della maggior parte delle cose.

I gioielli del Maestro John

Scrivere una lettera

Quando scrivete una lettera, state attenti a non interferire come personalità. Non dite ad un altro quello che pensate debba fare. Fate completa unione sul piano Animico e da quella completa unione potrete dare qualcosa di utile. Non scrivete una lettera e non parlate con un altro individuo con in mente il pensiero di un problema. Come Anima, comunicate con l'Anima.

Come arrivare ad una cosciente completa unione

Se ognuno di voi, guardando un altro individuo, potesse ritirarsi in sé stesso, nella sua realtà interiore – quella che è amore, che è perfetta comprensione, che conosce la compassione e non basa le sue percezioni sul mondo esteriore delle cose o degli oggetti o delle cose che ama e che detesta – e se da quel centro poteste guardare nell'altro - al di là di tutte le coperture superficiali, nella realtà interiore – allora ci sarebbe completa unione Animica. Si registrerebbe coscientemente.

Vedere una linea di luce dal centro ajna

Il vedere la luce nel centro ajna di un altro, e l'eventuale luce nella sua testa indica che la vostra percezione dei piani più sottili del fisico sta diventando più inclusiva.

Quanto avete visto è ciò che chiamiamo lo sviluppo o disvelamento della luce irradiante. Avete potuto vederla a causa di una sintonizzazione con quell'individuo che ha intensificato di un certo livello la vostra percezione.

Insegnamento sugli impulsi a scrivere o fare qualcosa per qualcuno

Molte cose l'individuo sente l'impulso di fare (e non le fa mai) perché le attività non sono ciò che definite convenzionali. Molte delle piccole cose piacevoli del vivere nel corpo fisico sono tagliate fuori dall'esperienza della coscienza. Molte paroline gentili, molti riconoscimenti spontanei e molte amicizie sono tagliate fuori dall'esperienza a motivo dell'inibizione della loro espressione. Se quello che fate è motivato dal desiderio di portare gioia, se siete gentili e premurosi e se siete un

amico in ogni momento, non le inibite. Un'azione spontanea intesa a portare gioia ad un altro non richiede la ricerca di un motivo, che inibirebbe l'attività.

L'offerta e la domanda

Quando prendete un bicchiere da riempire di acqua da bere, avete stabilito la domanda per l'acqua, non è vero? Diventate consapevoli della vostra fonte così come siete consapevoli della vostra fonte d'acqua. Se riuscite a diventare consapevoli della vostra offerta così come lo siete della vostra offerta d'acqua, sarà semplice come prendere un bicchiere d'acqua. La domanda presuppone l'accettazione. Non domandate davvero ciò che non avete già accettato. Al momento giusto, immediata, insieme alla manifestazione del bisogno, c'è la manifestazione della sua soddisfazione. Le due sono inseparabili. Ciò che deve manifestarsi nel bisogno deve manifestare la soddisfazione.

Respiro

L'uomo pensa come respira - e come pensa crea. Quindi, amici miei, se respirerete state attenti a ciò che pensate quando respirate. Se non c'è fede, non state chiedendo; vi state mettendo prima del chiedere. State rispondendo. La parola orale (una forma di mantram che esprime la vostra domanda) è più efficace. Il suono produce condensazione. Se vi trovate in un bosco non potete vedere il bosco a causa degli alberi. Se siete al di sopra di esso, diventa di nuovo un bosco.

Gioia dell'Anima

Impatto emotivo mondiale

17 ottobre 1961

Vi chiederò, per le prossime 24 ore, di arrivare all'interno e in alto, di sforzarvi di invocare nella vostra coscienza e strumento un po' della gioia dell'Anima - la gioia dell'Anima nel suo riconoscimento del buono, del vero e del bello. Questo controbilancerà l'impatto che state ricevendo come gruppo da condizioni e circostanze all'interno delle quali l'umanità si trova (tra varie reazioni emotive negative). In altre parole, state per ricevere l'impatto di quantità abbastanza pesanti di emozione negative dall'interno del corpo dell'umanità, poiché siete incarnati. Comprendete che questi impatti si fanno sentire da voi quando si fanno conoscere; che non sono vostri ma che avete un rapporto con essi e una responsabilità verso di essi. Che come l'Anima Cosciente Incarnata, questa emozione che vi raggiunge attraverso il corpo astrale dell'umanità, in realtà (se riuscite a riconoscerla come tale) è un'invocazione a voi come Anima Cosciente. Sforzatevi di trasmutare la negatività, in particolare le paure, la disperazione che è la qualità principale dell'impatto emotivo percepito in questo momento. Trasmutatele con la gioia dell'Anima, a vostra volta irradiate quella gioia nel corpo dell'umanità, e allo stesso tempo reindirizzate la fonte trasmutata di nuovo ai suoi molti punti d'origine. Quindi i vari gruppi all'interno del mondo contemporaneo che, sotto la pressione dei problemi mondiali, stanno subendo reazioni negative, potranno trovare e vivere una rinnovata speranza - e di conseguenza un rinnovamento della dinamica energia vitale. Questo è un servizio reale che soltanto un gruppo di questo tipo può rendere.

Consiglierei che la trasmutazione si verifichi nell'aura, che la gioia dell'Anima si cali fino al centro del cuore della colonna vertebrale, si riversi nell'aura attraverso questo centro dove potrà compiere il lavoro di trasmutazione e che, allo stesso tempo, la mente e le emozioni di ognuno di voi coscientemente e deliberatamente facciano esperienza (o si sforzino di fare esperienza) di tale gioia. In altre parole, comprendetela.

Karma¹³

Il karma ha origine nella coscienza. Il karma in realtà è lo stato della coscienza – ciò che è causa. Che cosa state facendo esattamente quando invocate la manifestazione del Piano Divino per l'umanità (e ricordate di essere parte del gruppo focalizzato dell'umanità) nei Divini Legge e Ordine? State invocando l'entrata in funzione dei Divini Legge e Ordine all'interno della vostra vita e vicende – e di coloro con i quali siete strettamente associati. La prima legge che entra in funzione è la Legge del Karma. Perché è soltanto attraverso la precipitazione della necessità karmica, la risoluzione di quel karma, che il discepolo non solo ottiene la sua crescita e sviluppo spirituale, ma impara anche a trattare l'opposizione.

Il discepolo deve diventare senz'altro impavido: sia in rapporto con la sua vita e le sue vicende, sia in rapporto con coloro con i quali è karmicamente collegato, nella personalità e nell'anima. Sicuramente, come quel discepolo cammina nel mondo degli uomini portando l'energia del Piano Divino, egli sarà un fattore causale per la precipitazione del karma di ogni individuo con il quale viene a contatto, a seconda del grado di quel contatto, a seconda del rapporto di servizio che egli ha o intrattiene con esso.

Fino ad un certo grado, egli avrà questo effetto causale sul suo vicino della porta accanto, sulle persone con le quali lavora e su quelle con le quali ha soltanto pochi contatti durante il giorno. E ricordate che i rapporti esterni sono dettati dal Piano Divino che egli serve, e quindi nella vita del discepolo non esiste niente come un rapporto casuale, niente come una coincidenza o un accidente.

Lavorando per risolvere il karma e per precipitare un'ulteriore manifestazione del Piano Divino in luogo della necessità karmica, è importante che il discepolo si astenga dal provare a dettare la forma che sceglierà la manifestazione Divina. Fino a che quel discepolo non camminerà attraverso le porte dell'iniziazione, non sarà in posizione di conoscere in anticipo esattamente quale forma prenderà l'energia, forza e sostanza incarnata. Quindi egli non saprà per certo, per quel che riguarda la forma in sé, quale sarà l'adattamento Divino o ciò che costituirà i Divini Legge e Ordine. Egli lavora con l'allineamento, allineando la Volontà Divina con la condizione o circostanza esterna in manifestazione, costantemente lavorando per l'Adattamento Divino nei Divini Legge e Ordine, e incontrando ciò che si presenta nella vita e nelle vicende esteriori.¹⁴

Per quanto riguarda il karma, voi comprendete che la coscienza, evolvendo attraverso i vari stadi dell'evoluzione umana, si identifica con la natura formale e compie gli atti che sono naturali per la forma.

¹³ Vedere anche: "Integrazione".

¹⁴ Vedere: La tecnica See-la-Aum in *La natura dell'Anima*, Lezione 35, e anche le tecniche di adattamento nella Lezione 21.

Non forzate le decisioni. Non determinate la forma che prenderà ogni cosa. Voi portate in manifestazione l'energia precipitante del Piano Divino, mantenendo sempre l'allineamento tra la Volontà Divina del Piano e l'apparenza esteriore. Quindi vi muovete sempre all'interno della Saggezza secondo la verità superiore, e nel far questo, restate sempre saldi in ogni momento con la luce di quella verità, comprendendo che la Verità libererà la coscienza dalla natura formale che l'imprigiona.

Ora vi condurrò ad un altro punto importantissimo che riguarda il karma in questo momento particolare.

Raramente è stato rilasciato nel passato un insegnamento come questo che vi proietto ora; ma sarà rilasciato molte volte da ora in poi a tutti quei discepoli che sono in grado di comprenderlo e di utilizzarlo.

È possibile superare il karma, ma prima che possa essere superato deve essere riconosciuto e compreso, dopo di che è possibile trasmutarlo. Questo è uno dei concetti più importanti cui arrivare durante questo periodo di transizione dalla Vecchia Era alla Nuova. Fino a qui si è sempre ritenuto che l'unico modo per bilanciare il Karma fosse attraverso la sua precipitazione. Questo è stato necessario nel passato, ma non lo è più.¹⁵

Prenderò un tipo molto ovvio di karma per chiarirvi questo concetto: il karma degli Stati Uniti, che si è prodotto nel corso della sua storia in connessione con la guerra. Il karma di questa nazione, così com'è oggi, è di subire molta distruzione dalle mani di eserciti invasori. Tuttavia, questo può essere superato. Ci sono parecchi modi di superare il karma. In questo momento particolare io ne spiegherò uno. Questo è stato proiettato varie volte durante questo secolo, ma con pochi chiarimenti.

Il primo metodo che i discepoli devono imparare ad utilizzare nel superare il karma, prima che vengano loro rivelati altri metodi, è quello del servizio. Il karma individuale è superato dall'accettazione del karma di servizio, e in quell'accettazione, con l'accettazione dell'Adattamento Divino in qualsiasi forma prenderà quell'adattamento del suo karma. Egli supererà il karma individuale, riguardo a sé e ai rapporti, allo stesso livello in cui egli sarà capace di accettare il karma di servizio. Quando accetta il suo karma di servizio, nel senso più alto della parola, egli manifesta armonia piuttosto che discordia all'interno del suo ambiente (che è sempre karmico), togliendo così il karma individuale dalle spalle dei molti con cui egli è associato, equilibrandolo e portando il giusto rapporto in manifestazione. Questa illuminazione è possibile raggiungerla, tutti coloro che sono interessati possono arrivarci senza dolore.

Lo stesso è vero della nazione, se le sue attività possono essere reindirizzate nel servizio. Contrariamente a molti vostri pensieri, questo sta avvenendo in misura molto larga. Così il karma nazionale e quelli con i quali esso è associato possono essere superati ed equilibrati senza dolore. Vorrei che pensaste a questo. Ho proiettato questo concetto riguardo al karma perché esso è strettamente collegato alla comunicazione di poco prima. L'insegnamento copre la sensibilità, la corretta interpretazione di ciò che si prova e l'azione diretta presa come risultato dell'interpretazione di ciò che viene sentito.

¹⁵ Vedere: La tecnica di Trasmutazione in *La natura dell'Anima*, Lezione 8

Il primo effetto dell'allineamento Anima, mente e cervello all'interno della vita e delle vicende dello studente, è la precipitazione, in ordine sequenziale, di tutto quel karma (buono, come si dice, o cattivo) che è responsabile dello spostarsi attraverso la sua applicazione della Saggezza, e dell'adattare o rimettere in equilibrio attraverso essa. Anche ciò di cui si può far uso nel suo rapporto di servizio attuale con l'adombramento del Piano Divino e all'interno del suo gruppo particolare. Quindi l'esperienza esterna dello studente sarà molto raramente piacevole nel senso della parola della personalità. Il restante karma, e di certo ce n'è un certo quantitativo, viene messo in rapporto diretto con la sua vita e vicende esterne, e messo in quel moto che lo precipiterà in un ordine sequenziale di eventi.

Il discepolo ha una grande responsabilità in rapporto a questo. Egli deve, attraverso il proprio sforzo soggettivo, allineare ogni circostanza e condizione che si manifesti, ogni evento che appaia all'interno della vita e delle vicende, con l'impulso di Volontà Divina adombrante, così che ci sia un'interazione tra l'Aspetto Spirituale e la materia o Aspetto Sostanziale.¹⁶

Ora io non mi riferisco solo al gruppo di studenti o discepoli con cui è associato uno studente particolare, ma a quel gruppo di persone a lui associate con cui egli entra in contatto diretto. Quando viene precipitato il suo karma, quando egli passa attraverso esso, faccia attenzione a manifestare i Divini Legge e Ordine in rapporto a coloro che rivestono un ruolo nella precipitazione karmica.

Durante questo periodo di tempo, egli deve lavorare soggettivamente, con se stesso e al proprio interno, per stabilire e mantenere quella stabilità che permetterà di attuare questi fattori karmici. Egli deve lavorare dal livello dell'Anima con la ragione. Se in qualche momento cade da questa posizione in un'illusione mentale o in un annerimento astrale, non servirà a molto. Questa stessa tecnica è utilizzata all'interno di e da un gruppo di discepoli in rapporto con un condiscipolo che stia attraversando un'esperienza simile.

Karma di gruppo

Desidero discutere con voi del karma di gruppo. L'Ashram stesso ha generato, nei passati approcci con l'umanità e nei passati rapporti con il processo evolutivo con l'umanità, un certo karma. Quando un gruppo di discepoli si unisce sul piano fisico ed essi vengono adombrati dal loro particolare luogo e funzione all'interno dell'Ashram, essi fanno questa stessa esperienza - la precipitazione del karma in un modo leggermente diverso da quello che capita all'individuo nella sua vita e vicende. Il karma di gruppo precipita attraverso punti di focalizzazione all'interno del gruppo e il rapporto del punto di focalizzazione individuale con quel karma, a causa della passata esperienza, delle passate decisioni e delle passate azioni - a causa del presente punto di sviluppo evolutivo, e un rapporto particolare con il Piano Ashramico. Questi individui forniscono i punti di focalizzazione attraverso cui il karma precipita all'interno del corpo e della vita e delle vicende del gruppo. Quando questo avviene, ogni discepolo collegato all'interno del gruppo ha il suo rapporto particolare con quel karma.

¹⁶ Vedere anche: La tecnica See-la-Aum in *La natura dell'Anima*, Lezione 35

Ha una particolare crescita e sviluppo da raggiungere man mano che quel karma particolare si attua, man mano che si risolve nella vita e nelle vicende dello stesso gruppo.

Anche se i vari discepoli all'interno di un gruppo non permettono a se stessi di interferire in ciò che sta avvenendo all'interno della vita e delle vicende del punto di focalizzazione, tuttavia essi stabiliscono un rapporto con esso e coscientemente ottengono, dall'esperienza e dalla loro partecipazione ad essa, la loro crescita e sviluppo spirituale. Essi lavorano con l'allineamento e la tecnica soggettiva data in precedenza. In particolare, si sforzano di restare saldi nella luce dell'Anima di gruppo e di esercitare quelle discipline e quei rapporti che consentono di manifestarsi nel giusto rapporto.

Desidero sottolineare qui un punto, e questo ha a che vedere con il fatto che ognuno di voi si trova in questo particolare ciclo di opportunità con la libertà karmica di permettersi quanto di più alto può essergli dato. Allo stesso tempo, nel senso più pratico, avete il tempo di dedicarvi agli esercizi veri e propri necessari all'incorporazione di certi concetti, all'incorporazione di un certo stato di coscienza, della sua condizione e dei suoi effetti. Questa è una gran fortuna. Sarebbe di grande vantaggio se, come individui e come unità di gruppo, voi poteste comprenderlo, essere grati e gioiosi per questo e così fare il giusto uso di ciò che avete, che è grandissimo. Molti, in particolare nell'emisfero occidentale, hanno cercato proprio ciò che voi ricevete ora, ma il loro karma non ha mai permesso neanche che vi si avvicinassero.

È molto importante che l'insegnante comprenda questo concetto di coscienza di gruppo e che aspiri ad esso, che coscientemente lavori per esso e che alla fine lo raggiunga – perché è attraverso questa coscienza di gruppo che egli sarà messo in grado di collegare l'Anima Spirituale adombrante al riflesso della sua personalità e di trasmettere così quell'Anima nella sua forma. Quindi ogni insegnante e ogni discepolo che funziona coscientemente sotto l'impulso Gerarchico sta lavorando fermamente verso il raggiungimento della coscienza di gruppo. In questo modo egli, allo stesso modo in cui sta diventando cosciente del gruppo come individuo, sta stabilendo una coscienza di gruppo all'interno di un gruppo nei tre mondi dell'attività umana. Quel gruppo consiste di tutti gli insegnanti che lavorano sotto l'impulso Gerarchico e aspirano a quel particolare conseguimento. Così facendo, stabilisce un rapporto karmico (e parlo di karmico su un giro superiore della spirale in quanto si collega al servizio) con lo specifico gruppo di individui all'interno del gruppo unico che chiamiamo umanità.

Voi state avendo un nuovo inizio, per quanto riguarda i rapporti karmici, perché stabilite un rapporto karmico basato sulla vostra attività di servizio. È un nuovo rapporto all'interno della Vita Una, ed è nuovo nella qualità, ma è anche nuovo nell'intento e nel proposito. Eppure vi troverete associati come sempre con quegli individui con i quali avete instaurato rapporti per tutto il lungo processo di apparenze all'interno dei tre mondi dell'attività umana.

Questo sta anche precipitando un karma superiore, uno che si collega in modo più sicuro e perfetto al corpo dell'umanità.

Maestro John:

Voi non vi sollevate al di sopra della Legge del Karma. Questo concetto si basa su un pio desiderio e sulla paura. Voi utilizzate la Legge del Karma. Verrà il momento in cui avrete raggiunto una determinata iniziazione in cui maneggerete il karma senza conseguenze. Questo arriva con la Maestria. Il Maestro non si è sollevato al di sopra della Legge del Karma. Eppure i Signori del Karma dettano, a quel livello, le opportunità che il Maestro affronta. La grazia è soltanto una parte della Legge del Karma.

Rapporti karmici

Nessuno di questi è nuovo, fa parte di un quadro in elaborazione; deriva, diremo così, dal passato. Nei tre mondi dimensionali - ovvero il mentale, l'astrale e il fisico contemporaneamente - in cui vivete, voi formate sempre nuovi rapporti karmici. Come insegnanti in embrione, state istituendo nuovi rapporti karmici ogni giorno, ogni volta che pensate. Ma questi nuovi rapporti karmici si basano su vecchie associazioni oppure derivano da vecchie associazioni.

Considerate ora che avete completato questo corso di istruzione, che avete svolto la giusta attività di meditazione, il corretto lavoro soggettivo e quindi, come risultato, avete messo insieme quel gruppo di studenti con i quali siete karmicamente collegati come insegnanti. In base ai concetti che vi sono stati proiettati, volete spiegare esattamente quale sarebbe il vostro atteggiamento? Come li vedreste? Come provereste a collegarvi ad essi? Quale sarebbero il proposito e l'obiettivo della vostra attività? Quale sarebbe, innanzitutto, la vostra identificazione? Quale sarebbe il vostro rapporto con il gruppo nello specifico? Dove vi porreste per quel che riguarda il gruppo?

Ora ci sono parecchi punti che per voi sono importanti:

Per prima cosa, il fatto che quando ricevete e assorbite e incorporate un concetto di base, questo è una verità universale al livello in cui siete diventati coscienti d'Anima; e che quando riuscite a trasmettere questo concetto ad un altro individuo, in modo che egli riesca ad assorbire la verità nella sua universalità, ad incorporare quella stessa verità nella sua universalità, anch'egli diventa cosciente d'Anima a quello stesso livello.

Quindi questo è l'obiettivo della vostra attività come insegnanti - contribuire a questa particolare focalizzazione dell'umanità (il piccolo gruppo) nel diventare Coscienti d'Anima. Il proposito di servizio è per la Vita Una, e il vostro allineamento è con la Vita Una. L'identificazione deve esser fatta come identificazione duplice. Voi siete membri di quel gruppo nel quale siete membri dell'umanità. Il gruppo è l'umanità - focalizzata o portata in un punto di focalizzazione.

Questo è un concetto importante. Nell'insegnare, che sia a un individuo o a un gruppo, allineatevi sempre con quell'individuo o gruppo come una focalizzazione dell'umanità. Ecco l'umanità. E poiché siete un membro dell'umanità, voi siete tutt'uno con la focalizzazione; siete tutt'uno con essa. Allo stesso tempo, voi siete parte della Vita Una che comprende molto più della sola umanità. In questo senso potreste dire che siete Alfa e Omega, l'inizio e la fine.

Poiché siete stati messi in grado di identificarvi veramente in tal modo, sarete coscienti del gruppo. E al livello in cui siete coscienti del gruppo, i vostri sforzi di insegnare saranno sostenuti dalla

Gerarchia in ogni caso, indipendentemente dalla vostra consapevolezza di tale sostegno cosciente in un dato momento.

Regni di natura

Su questo pianeta ci sono cinque regni di natura: di quattro di essi sono consapevoli tutti, mentre del quinto sono consapevoli in pochi. Questi regni sono: il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, il regno umano e il regno Animico. Distogliendo l'attenzione dall'aspetto forma e focalizzandolo sulla coscienza e attraverso di essa, in questo caso i cinque regni di natura, possiamo cominciare a provare la sensazione di cinque stati differenziati di coscienza che convivono sul pianeta e al suo interno. Si differenziano perché sono ognuno in un diverso stato di consapevolezza, sebbene abitati e vivificati dall'unico Creatore di tutto ciò che è. In toto, ovvero nel complesso, essi sono la coscienza del nostro pianeta o mondo manifesto.

Questi cinque stati di coscienza sono tutti in uno stato di progresso evolutivo. Cioè non sono fermi o permanenti nella loro manifestazione presente, ma sono in un processo di cambiamento. Guardiamo a noi stessi: il nostro mondo non è statico; non rimane fermo; è in un continuo stato di flusso. Né regredisce, anche se spesso, guardando ad una parte di esso, vedremo l'apparenza della regressione, ma che in realtà è illusione. Quel cambiamento, quel flusso costante, è in realtà progresso; è evoluzione. Questi cinque stati di coscienza evolutiva si espandono tutti in nuovi campi di consapevolezza, alcuni molto lentamente, altri molto rapidamente.

L'uomo si differenzia dai tre regni inferiori per il fatto di essere consapevole di se stesso come entità cosciente che pensa. Può pensare e parlare in termini di "io". Può ragionare ad un certo livello. Questo non significa necessariamente che un tempo egli è stato una pietra o un vegetale o un animale, perché solo l'uomo è individualizzato. Così com'è nella sua individualità, egli non avrebbe mai potuto essere uno di questi, perché in nessuno di questi tre regni inferiori c'è individualità, mentre nell'uomo tutti i cinque regni di natura s'incontrano e sono rappresentati. All'interno dell'uomo troviamo rappresentati il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, il regno umano e il regno Animico. Il fatto che l'uomo sia insieme animale e umano è stato riconosciuto dalla scienza. Deve essere ancora riconosciuto e accettato che egli è anche un giovane Dio.

C'è un indizio occulto per quel che riguarda il destino della razza umana nel fatto che in essa i cinque regni della natura s'incontrano e si fondono in un'unica entità individualizzata. Molto di questo concetto d'evoluzione resta da rivelare quando sarete pronti per questa comprensione.

Con l'arrivo della Nuova Era, il cambiamento, o l'effetto sui regni inferiori di natura (di questo cambiamento particolare) non sarà immediatamente visibile all'umanità; ma, naturalmente, sarà immediatamente visibile per la Gerarchia. La stessa economia della vita del pianeta non sarà più nel controllo della coscienza umana. Tutta la vita al di sotto del regno umano, e, potrei aggiungere, al di sopra del regno umano, prenderà il suo impeto - il suo appropriato movimento evolutivo. Questo non sarà immediatamente visibile per l'Umanità.

Conoscenza

Questo gruppo, come gruppo organizzato, ha la capacità, se vorrà fare lo sforzo, di attrarre a sé la conoscenza riguardante qualsiasi argomento desiderato. Non proietterò metodi o tecniche, modi o mezzi per ottenere questa conoscenza. Lascero questo interamente al gruppo. Vi sono state date molte tecniche, molti metodi. Pochissime di esse sono state messe in pratica o, potrei aggiungere, perfino pensate per lungo tempo dopo essere state proiettate. Avete a vostra disposizione tutte le comunicazioni che sono state proiettate con le quali lavorare.

Questo è uno sforzo di gruppo, e Io devo starne fuori.

- L -

Risata

Maestro John:

Raggiungete quella prospettiva che vi permette di vedervi invischiati e ridete. Il senso dell'umorismo è quello di cui avete bisogno, man mano che vi addentrate nella formazione. Vedetevi in tutti i vostri errori, in tutte le vostre piccole miserie, in tutte le vostre posizioni ridicole, e ridete. Vedete, è questa capacità di ridere in particolare di se stessi che è la guarigione - la cura. È questo che vi mette in grado di conoscere e andare fino in fondo con qualsiasi compito vi si prospetta. Se potete ridere di voi stessi potete anche mantenere la testa dritta in quella Saggezza, a prescindere da dove state mettendo i piedi o da quello che sta facendo il vostro corpo astrale - da quanto siete invischiati. Ma se siete capaci di ridere manterrete la vostra testa nella Saggezza. Se la vostra testa è nella Saggezza - resta alta - potrete arrivare ogni tanto e prendere un respiro di essa per voi. Poi essa deve svanire; deve arrivare giù ai piedi e fondarsi nel terreno su cui camminate. Incontra la terra sulla quale camminate.

Leggi Universali

1. La Legge dell'Evoluzione. Questa è la Legge Divina che governa tutta la creazione, e questo significa che tutta la coscienza sta evolvendo verso l'alto, che tutto è progresso. Dio ha creato le Anime che, come i bambini, diventano adulti secondo la Legge dell'Evoluzione. Il piano fisico non è altro che una scuola per questo grande ciclo di creazione in evoluzione.
2. La Legge di Rinascita o Reincarnazione. Potrebbe essere definita il sistema di valutazione di Dio. L'Anima individuale non si incarna una sola volta in forma umana, ma molte volte, maturando alla scuola dell'esperienza in stati superiori di coscienza.
3. La Legge del Karma o Retribuzione. Questa Legge è il fattore determinante per l'argomento della valutazione di ciascuno. È ciò che attrae ad un essere umano tutto ciò che è suo. Se in un certo momento egli ruba, in un altro sarà derubato, fino a quando imparerà che rubare non è bene per lui. Se in un certo momento egli dà, in un altro riceverà, fino a quando imparerà che per lui dare è bene. In seguito, molto dopo, egli imparerà il perché di queste cose; all'inizio impara soltanto in termini di buono e cattivo.
4. La Legge di Periodicità. La Legge di Periodicità è una legge cosmica che promana proprio dal centro di tutta la Luce creata e creativa, e ritorna su se stessa in quel centro.

Leggi e tempestività

Vorrei parlarvi molto brevemente su un argomento di fondamentale importanza e che offre un altro problema per il discepolo. Questo è il senso del tempo che è tanto necessario per la riuscita della

manifestazione di ogni attività programmata. Il discepolo funziona nell'ambito di una legge diversa da quanto accade all'uomo comune che decide di attuare un'immagine mentale o un piano.

Ad esempio, l'uomo d'affari nel mondo, oggi, opera secondo le note leggi del mondo degli affari. La conoscenza di queste leggi e la loro comprensione sono disponibili per lui con lo studio, l'osservazione e un po' di esperienza. Quindi è necessario solo che collabori con quelle note leggi per fare della sua attività, sospendendo l'interferenza karmica, un'impresa di successo.

Comunque con il discepolo troviamo che si manifesta una situazione molto più sottile e quindi difficile. Il discepolo non ha libri cui fare riferimento che lo possano dotare della conoscenza delle leggi che governano le sue azioni nel tempo e nello spazio. Poiché in passato ci sono stati tanti pochi discepoli, queste leggi sono ancora non scritte. Non mi riferisco assolutamente alla parola scritta, ma al fatto in manifestazione. In un certo senso, il discepolo è passato da un mondo in cui determinate coordinate determinano i suoi limiti, i suoi confini, le sue leggi, rendendo possibili certe espressioni, ad un mondo in cui la nuova legge non è ancora chiaramente formulata.

Egli si trova su quel piano intermedio in cui la vecchia legge non funziona più e la nuova non ha ancora forza sufficiente per operare automaticamente senza la di lui manipolazione. Quindi il discepolo deve prima distaccarsi dal vecchio insieme di regole e normative. Esse non operano più per lui. Il suo tentativo di applicarle ha come risultato un fallimento straziante, dato che egli non sa perché le cose sembrano andare così male per lui. Quindi è necessario che egli si distacchi così totalmente dal vecchio insieme di regole e normative, da poterle bandire dalla sua mente come coordinate, e liberare la sua attenzione per cercare la nuova legge, per impostare le nuove coordinate e quindi funzionare con successo nel mondo, per quanto non di esso.

Per far questo, per cercare la nuova legge, egli deve accettare innanzitutto il fatto che la legge che egli cerca non è ancora chiaramente formulata, che la sua frequenza vibratoria non ha ancora forza sufficiente per aver costruito una forma concreta sul concreto piano della mente. Una delle attività di servizio del discepolo è quella di formulare la nuova legge.

Egli non la cercherà sul piano concreto della mente, perché non è lì che la troverà. Va più in alto e oltre la frequenza vibratoria della coscienza della mente-razza, perfino nel suo concetto più alto, sul piano astratto delle idee, dove egli sentirà all'inizio il debole impulso della nuova legge, man mano che essa promana dall'Anima sul Suo piano d'esistenza.

Egli proverà quell'impulso, sentirà la sua vibrazione, sintonizzerà la sua vibrazione mentale con quella del sentito, e attraverso la Legge di Attrazione la porterà nel campo magnetico della mente.

Al momento di entrare nel campo magnetico della mente, la nuova legge, il nuovo impulso pulsa ad un ritmo più stabile e più forte, e ciò che egli ha solo vagamente provato all'inizio come un'idea astratta inizia a prendere forma nella sua consapevolezza come un'astrazione in forma concreta; per mezzo di questa egli è messo in grado di collegare l'idea al mondo dell'apparenza e gradualmente, mediante la meditazione e la riflessione, di impostarla all'interno della sua coscienza, come una nuova coordinata che collega l'Anima alla forma. Egli la vede come una Legge spirituale che governa la materia. Egli si separa sia dalla Legge che dalla materia e vede se stesso come un mediatore. Inizia a comprendere come può portare quella legge spirituale, quell'impulso, quella vibrazione ad agire sulla materia in modo tale da produrre un risultato voluto nel mondo delle

apparenze. In questo stadio di sviluppo il discepolo non è più soltanto un canale. È diventato un creatore cosciente, che mette insieme due forze per produrre un risultato voluto nel tempo e nello spazio.

Quando il discepolo crea la nuova Legge, innanzitutto diventa cosciente della Legge dell'Amore. Egli percepisce la sua vibrazione, all'inizio debolissima e anche prima di poter afferrare l'idea in forma di idea, sente la sua influenza, e attraverso l'aspetto sentimento si sintonizza nella propria mente con il suo significato.

Gradualmente, attraverso la combinazione dell'aspetto sentimento e della mente, egli intuisce il significato di questo nuovo impatto, questa nuova legge che è la legge che governa il Quinto Regno in natura. Quando, attraverso lo strumento dell'osservatore, egli è riuscito a distaccarsi dalle condizioni in manifestazione, egli è messo in grado di vedere questa nuova Legge dell'Amore in rapporto al mondo delle apparenze.

Questa comincia a prendere forma. Egli la mette in parole, in forma d'immagine e infine in azione. La sua prima applicazione, quindi, sarà in relazione ai suoi rapporti con le persone, man mano che egli applica la Legge dell'Amore di recente formulata a ogni rapporto di cui è consapevole nel mondo della personalità. Questo fornisce al nuovo discepolo l'esperienza, inizialmente esperienza inconscia, di cercare una legge, formularla, collegarsi e applicarla, finché in conclusione gli viene detto dal suo Maestro: "Vai e servi. Segui la tua guida intuitiva, fratello Mio, e inizia la tua attività di servizio".

Egli alla fine arriva in quel luogo nella luce in cui comprende quelle parole che significano: cerca la nuova legge, dalle forma, collegala alla vita e alle vicende di ogni giorno e applicala per il miglioramento della famiglia umana. Potreste chiedervi che cosa tutto ciò ha a che vedere con la tempestività, ma, vedete, il discepolo non può più funzionare solo nel tempo siderale, poiché una parte della sua coscienza si è sollevata più in alto e oltre il tempo siderale, e quindi non è più soggetta alle stesse leggi del tempo e dello spazio di quando egli era solo umano. C'è una nuova legge, un nuovo insieme di leggi che egli deve scoprire, formulare, collegare e applicare, e questo egli farà quando dirige la propria intuizione al di fuori del tempo e dello spazio nel mondo dell'Anima, e poi fa in modo che questo influisca su tempo e spazio, funzionando libero dai limiti dei concetti della mente-razza.

Avete posto una domanda sul discernimento. Tutta questa lezione è una spiegazione a questa domanda, perché il discernimento è la capacità del discepolo di collegare lo spirito alla materia e da qui produrre una forma necessaria.

All'inizio, quando il discepolo comincia ad utilizzare la facoltà intuitiva dell'Anima, è accecato dalla sua luce; non sa che cosa sta facendo; la sua luce è tanto grande che egli non può vedere la sua direzione. Ricordate, l'intuizione è sempre stata definita come una facoltà dell'Anima. In un certo senso è il faro dell'Anima, e deve essere diretto a focalizzarsi su ciò che si cerca: su e fuori e infine giù.

Vi ho dato una straordinaria lezione alla quale c'è stata, da parte di ognuno di voi, una risposta intuitiva. Lasciate che quella risposta si indirizzi. Utilizzate l'intuizione, girate quel raggio di luce sul mondo del significato e intuirete coscientemente il senso ultimo di questa lezione.

Maestro John:

Voi domandate: il matrimonio sta finendo? Ponete una questione molto delicata, in particolare nel mondo d'oggi. Certamente l'unione tra individui – un'unione basata sull'amore e per uno scopo o l'altro – non si può dire che stia finendo. Ma le leggi che governano queste cose si trovano certamente in un processo di cambiamento. Il mondo sta entrando in un periodo in cui stanno per verificarsi eccezionali sconvolgimenti. Voi non li vedete perché non vivete in quelle aree in cui sono particolarmente predominanti. Non vivete nello stato di coscienza che è in aperta ribellione nel mondo d'oggi – gli estremi quando si passa da una legge particolarmente rigida alla formulazione di una nuova. Il pendolo oscilla molto violentemente nel momento in cui il mondo entra in un periodo in cui quel pendolo sta oscillando. Ci saranno grandi sconvolgimenti nei costumi sociali, in particolare negli Stati Uniti, in particolare in alcune parti del mondo occidentale, quando quelle leggi che governano queste cose verranno infrante (molte di esse sono antiquate, molte altre sono basate su falsi precetti). Mentre queste vanno via, fino al momento in cui la stessa Saggezza potrà iniziare a costruirne di nuove, ci sarà un bel po' di sconvolgimento. È qualcosa che i vostri figli vedranno più di voi. I prossimi cinquant'anni porteranno in essere tutto ciò completamente.

I vostri figli sapranno trattare questi problemi meglio di quanto sappiate voi. E saranno molto più capaci di trattare con essi dell'umanità media, a motivo di ciò che stanno ricevendo adesso.

Sono tre le Leggi Universali che devono essere utilizzate se si vuole aumentare coscientemente la propria frequenza vibratoria. Queste Leggi sono:

I LA LEGGE DEL SACRIFICIO

C'è un prezzo da pagare; si deve sempre applicare un sacrificio quando si cerca un guadagno, che quel guadagno sia per il sé separato o per l'intera famiglia umana.

La Legge del Sacrificio è la Legge Cosmica dell'Ordine. È ciò che stabilisce e mantiene l'ordine all'interno del Cosmo manifesto, regolando il movimento di energia in cicli ordinati, stabilendo le linee di minima resistenza secondo il flusso direzionale di quella energia, e diventando il collegamento tra Causa ed Effetto, in modo da rendere possibile l'apparenza.

Il sacrificio, essenzialmente, è l'aspetto Cerimoniale del Settimo Raggio che ha come risultato Legge e Ordine. È manipolato dal Primo Raggio e, nel suo aspetto formale, è un riflesso nel tempo e nello spazio di una volontà direttiva.

I discepoli maneggiano questa Legge da una polarizzazione della testa, quando cercano di cooperare intelligentemente con le Forze della Luce. La Volontà Divina, che è l'impulso motivante ad Essere, ha influenza su ogni e ciascuna cosa che non è più essenziale per l'evoluzione. Questo è stato chiamato l'Aspetto Distruttivo del Primo Raggio, ed è reso manifesto nel sacrificio. Il suo simbolo è la spada a doppia lama di discriminazione, che taglia via l'illusione senza esitazione.

Il discepolo sacrifica volentieri la sua vita e le sue vicende, tutto ciò che sa non corrispondere al suo ideale più alto. La disciplina è la forma che prende il suo sacrificio quando egli cambia il vecchio per il nuovo.

Qui cerco di mettere sull'avviso tutti gli studenti riguardo a questo aspetto della Volontà, perché c'è stata molta interpretazione errata di questo proposito e funzione, da parte di coloro che in qualche modo sono intuitivi ma mancano di abilità interpretativa.

Come affermato in un'altra lezione:

“Il vero discepolo è non violento, non critico, completamente inclusivo nel suo riconoscere i fratelli, sempre amorevole, gentile e premuroso. La sua non è attività di distruzione, perché egli sa che la distruzione è un'attività interiore. Ciò che non è più compreso nel Piano di Dio si distrugge da sé. Questa è una Legge fondamentale, e come tale deve essere compresa prima che si possa entrare in un vero campo di servizio. Non ci sono discepoli che sono impegnati nel lavoro di distruzione cosciente.

Il concetto di un tale lavoro è annebbiamento astrale, una distorsione della vera esigenza. Il discepolo sintetizza e costruisce. Le cose riguardanti la distruzione le lascia alla Legge Universale, e non è accecato da questo tipo di annebbiamento”.

Quindi vediamo che questa funzione della Volontà, che è stata etichettata come Aspetto Distruttivo del Primo Raggio, non è in realtà distruttiva. È stata chiamata distruttiva perché è responsabile del continuo cambiamento che subisce l'aspetto forma, compreso il suo dissolvimento finale, che appare esternamente come distruzione.

I discepoli che sono equipaggiati con energia di Primo Raggio hanno un problema perché spesso interpretano male la sua intenzione Divina e tendono a sovrapporre la loro volontà a quella dell'altro. Il risultato è che la loro influenza è pericolosa. Il discepolo deve essere innocuo; quindi tutti gli aspiranti debbono aspirare all'innocuità nel pensiero, nella parola e nell'azione.

Come detto in precedenza, la Legge del Sacrificio va esercitata ogni volta che si cerca un guadagno. È impossibile “avere la botte piena e la moglie ubriaca”, come dice il proverbio.

L'aspirante sta cercando di diventare un'Anima Cosciente Incarnata. Non può, quindi, aspettarsi di continuare ad essere una personalità del mondo. Gesù ha detto: “Io sono nel mondo ma non sono del mondo”, e questo è vero per tutti i veri discepoli.

In questo caso, il sacrificio è attenzione alla forma. Lo studente sta provando ad aumentare la sua percezione per includere piani della mente molto più sottili di quelli cui è abituato. Quindi deve prestare loro attenzione, il che significa che deve raggiungere quello stato meditativo della mente che vede la realtà interiore attraverso la forma. Questo non significa che non percepisce il mondo esterno con i suoi cinque sensi fisici, significa, piuttosto, che non si ferma lì. La sua attenzione non è focalizzata su di essi. Non visualizza una manifestazione come un disastro o come un trionfo, invece guarda attraverso la forma, come si fa attraverso una porta, al mondo interiore della realtà. Non dice che è buono o cattivo; la sua attenzione non è catturata dall'apparenza delle cose.

II LA LEGGE DELL'OPPORTUNITÀ CICLICA

Questa è una Legge fondamentale che governa la manifestazione e deve essere applicata da chi inizia l'attività. I discepoli devono imparare a manipolare questa Legge, come pure ad esserne correttamente influenzati.

A questo punto, se avete ben assimilato, dovrete capire il fatto che tutte le vostre esperienze manifeste seguono schemi ciclici definiti. Essi sono stati impostati da:

1. La vostra coscienza superiore, che lavora secondo la Legge e con la Legge.
2. La vostra risposta integrata alla vita in forma.
3. Il vostro adattamento allo schema ciclico dell'ambiente.

Voi come entità cosciente pensante avete poco da fare in consapevolezza con l'attività di iniziazione. Ora siete nel processo di imparare a diventare l'inziatore, a manipolare Causa ed Effetto, a determinare consciamente la vostra esperienza. Non solo sfrutterete le tendenze cicliche preesistenti, ma imposterete nuovi ritmi, nuovi cicli e produrrete così nuove esperienze.

La Legge dei Cicli, in essenza, è l'aspetto attività del Terzo Raggio. È intelligenza nel moto controllato ed è gestita, come lo è la Legge del Sacrificio, dal Primo Raggio. Il discepolo, polarizzato nella testa, focalizza la sua volontà direttiva sulla sostanza intelligente disponibile all'interno della sua aura, e così inizia l'attività che produce la manifestazione.

Noi sappiamo che ogni cosa si manifesta in cicli ordinati. Sappiamo che l'energia messa in moto si muove secondo schemi ritmici che non possono essere alterati se non dall'impatto di altra energia. Sappiamo anche che l'energia segue il pensiero, ed è con il pensiero che siamo estremamente impegnati ora.

Ho ripetuto molte volte l'importanza, il potere della vostra vita di pensiero. Ora darò per scontato che abbiate riconosciuto questo fatto e stiate tentando di riorientare la vostra vita di pensiero al mondo della realtà.

Il discepolo inizia l'esperienza desiderata, quando costruisce con grande attenzione la sua forma-pensiero e mette in moto determinate energie. Egli mette nel giusto moto queste energie con lo stabilire un ritmo definito e producendo da questo un'opportunità ciclica nel tempo e nello spazio.

All'inizio del sentiero allo studente vengono insegnati l'importanza e i fondamenti della meditazione. In realtà gli viene insegnato a impostare nuovi ritmi che si manifesteranno all'esterno come espressione dell'Anima. Quando medita ogni giorno su un pensiero-seme, egli porta in manifestazione le energie contattate, incorporate e messe in moto durante la meditazione. Egli stabilisce così una nuova esperienza ciclica nella sua vita e vicende, che continuerà la sua manifestazione esterna in varie forme per molte incarnazioni a venire, o finché egli stesso cambierà il ciclo.

Il lavoratore soggettivo, che sta provando ad entrare in contatto con il Piano Divino e a portarlo in manifestazione, lavora con questa Legge deliberatamente e nella piena conoscenza di ciò che fa. Imposta un ciclo definito di approccio quando prova ad entrare in contatto con il Piano. Ciò stabilisce un periodo regolare di ricettività in cui raggiunge la frequenza del Piano. Con l'applicazione della Legge del Sacrificio egli si sta conquistando il diritto di percepire il Piano. Con l'applicazione della Legge dell'Opportunità Ciclica stabilisce la condizione o l'opportunità del contatto.

La manifestazione nel tempo e nello spazio dell'attuale momento di opportunità dipenderà da:

1. Il pensiero chiaramente formulato.
2. La forza del pensiero che è determinata dalla sua focalizzazione concentrata.
3. La riapparizione ciclica del pensiero.

Da questo si può vedere chiaramente che il discepolo deve lavorare per entrare in contatto con il Piano. Egli deve avere in mente un proposito definito. Il suo obiettivo deve essere tanto chiaro da potersi ridurre in forma simbolica (in genere forma di parola) al suo significato essenziale. Il pensiero deve essere mantenuto in focalizzazione concentrata e questo deve seguire uno schema ciclico definito che niente può interrompere.

Quando si manifesta l'opportunità nel tempo e nello spazio, il discepolo deve riconoscerla, prenderla, e in quel momento utilizzarla impostando un nuovo ritmo. Così si entra in contatto con il Piano. Poi lo si interpreta, incorpora in una forma-pensiero sostanziale e lo si mette sul sentiero della manifestazione.

In altre parole, una volta che è entrato in contatto con il Piano, il discepolo deve continuare il suo lavoro senza esitazione, altrimenti bisognerà fare tutto da capo. Deve costruire la giusta forma-pensiero da rivestire o incorporare il concetto astratto, e iniziare l'attività che porterà la forma concreta in manifestazione. Egli manifesta un'altra opportunità ciclica nel tempo e nello spazio, nello stesso modo di prima.

Quando si presenta l'opportunità egli la coglie per mezzo dell'attività oggettiva. Essa diventa quindi parte della sua esperienza.

III LA LEGGE DI ATTRAZIONE

La Legge di Attrazione è quella Legge Universale che governa la riconciliazione della sostanza per la costruzione di una forma. È questo che, quando maneggiato dall'Anima, produce un corpo eterico integrato capace di radiazione elettro-magnetica e quindi di una forza chiamata gravità.

È la Legge di Attrazione che mette in moto quell'energia che è la base della vita nella forma. Ogni corpo, che sia quello di una Stella, di un Pianeta, di un essere umano o di un atomo di sostanza, è costruito e tenuto insieme da un campo di forza vitale che chiamiamo rete eterica. Quella forza vitale si manifesta come luce irradiante ed è magneticamente attrattiva nello stesso grado in cui è irradiante.

In altre parole, il cosiddetto segreto della vita è l'irradiazione. Abbiamo già detto che tutta la sostanza è intelligente. Abbiamo anche affermato che ogni cosa è cosciente. È la coscienza all'interno della forma che irradia e quindi costruisce la sua forma. È per questo che gli scienziati sono sconcertati dal segreto della vita. La coscienza è qualcosa che non può essere individuata o misurata con i loro strumenti.

Quindi l'Anima, la sua energia irradiante e il mistero della forma non sono stati risolti.

Quando la "Volontà d'Essere" agisce sull'intelligenza della sub-sostanza, nasce la coscienza. Quando la coscienza è nata, è la sua stessa nascita che le produce intorno un campo di forza. Questo campo di forza attrae la sostanza dei tre piani inferiori e così appare una forma densa nel tempo e nello spazio.

Quando la coscienza evolve (diventa più consapevole della Volontà d'Essere e dell'Intelligenza), il suo campo di forza aumenta e così pure la sua attrazione magnetica. Essa attrae a sé quei pezzi di sostanza che si fondono per produrre la forma che prende la sua esperienza. Tutte le cose nel mondo esterno che riflettono la consapevolezza interiore della coscienza gravitano intorno a essa e si manifestano nel tempo e nello spazio all'interno della sua sfera d'influenza.

Che cosa significa questo per il discepolo che sta tentando di entrare in contatto con il Piano Divino? Significa semplicemente che il discepolo deve creare un campo magnetico che gli attrarrà ciò che desidera, in questo caso la conoscenza del Piano Divino. Nulla può arrivarci a meno che egli stesso non lo attragga nella sua aura. Egli è diventato consapevole del fatto del Piano Divino. Ora deve diventarne così consapevole da diventarne cosciente, e creare così, attraverso l'irradiazione, la sua forma concreta. La qualità di quella radiazione deve essere Amore; quindi, fratelli Miei, imparate a lavorare nell'amore, con l'amore e per l'amore. Così entrerete in contatto con il Piano. Così voi, attraverso l'irradiazione, lo attrarrete a voi e attraverso l'irradiazione gli darete la forma concreta che gli altri possono vedere. Così servirete il Piano che tutti i Maestri (Che non sono altro che i discepoli anziani del Cristo) conoscono e servono.

Leadership¹⁷

Durante le prossime settimane proietterò molto riguardo al gruppo di insegnanti come Centro di Insegnamento in quest'area. In questo momento particolare sto per proiettare molto poco; tuttavia, per continuità su questo argomento, per coloro che sono interessati, è consigliabile che il materiale dell'intera serie venga messo in un volumetto cronologico, un libretto, una lezione o quant'altro, in modo che stia tutto insieme. In altre parole, qualsiasi cosa si dica su questo particolare argomento, in tutte le lezioni che seguiranno, potrà essere estratto e raccolto.

Il concetto più importante che desidero proiettarvi riguardo a questa attività è un chiarimento che ho discusso con voi in precedenza riguardo al vostro rapporto con Me, come Centro di Insegnamento. Non solo con Me, ma anche con la *Presentazione di Forma-pensiero* del Piano in sé. Il vostro successo o fallimento come Centro di Insegnamento in quest'area dipenderà dalla vostra capacità di assumere la leadership in questo campo di servizio in quest'area.

Ad ognuno di voi è stato detto che per il primo anno, dopo che avete completato la formazione, sareste stati in tirocinio. Questo non significa che i vostri passi saranno guidati o reindirizzati nell'attività. Sarete in tirocinio per quanto riguarda la vostra capacità di assumere la leadership in questo campo di servizio e di svolgere un'attività programmata. Insisto su questo punto perché, nel passato, altri insegnanti sono stati formati e nella maggior parte dei casi (non in tutti) c'è stata incapacità dell'insegnante di passare la verifica della leadership, di portare a termine l'anno di tirocinio, a causa della sua dipendenza da Me per la direzione e la guida.

Questo è estremamente importante. Voi venite formati qui per entrare in un campo di servizio come leader di gruppo, non specificamente come leader singoli, ma come leader di gruppo, come Centro di Gruppo con lo scopo di aiutare la manifestazione del Piano Divino per l'umanità. L'intenzione è di istituire un gruppo di questo tipo in tutto il mondo, in ogni area densamente popolata. Poiché siete uno dei primi gruppi ad iniziare quest'attività nel corpo dell'umanità, voi create un precedente; stabilite uno schema molto definito all'interno della rete eterica che determinerà, ad un grado molto alto, il successo o il fallimento dell'attività nelle altre aree.

¹⁷ Vedere anche: *Addestramento alla leadership*, di Lucille Cedercrans, e A.W. – Formazione dell'insegnante

Che facciate degli errori è più che naturale. È consigliabile che comprendiate fin dall'inizio che farete degli errori, ma che capiate anche che questi errori sono parte e particella non soltanto della vostra crescita in corso, ma anche del vostro servizio all'umanità. Nel pensare in direzione di questa attività di servizio, comprendete che procedete come gruppo in base ad un allineamento ashramico che denota una specifica responsabilità, e che tale responsabilità è verso l'Ashram nella sua manifestazione del suo servizio destinato, non verso di Me. In altre parole, il vostro allineamento, il vostro allineamento superiore, quando procedete nell'attività di servizio, è con il Piano Divino. È con la *Presentazione di Forma-pensiero*, da ognuno direttamente, non attraverso Me.

Ognuno interpreterà la *Presentazione di Forma-pensiero* secondo la sua risposta alla necessità che gli è stata posta di fronte dal suo corpo studentesco. Nei suoi tentativi di espandere la sua attività, nei suoi tentativi di stabilire l'insegnamento come professione in quest'area, egli deve assumere la leadership. Deve fare il suo piano, svolgere la sua attività di servizio, secondo la propria guida divina, non restare seduto ad aspettare una direttiva da Me.

Per il primo anno durante il periodo di tirocinio, Io sceglierò una triade di studenti dall'interno del gruppo centrale d'insegnamento, che Mi riferirà quando lo richiederò, e solo quando lo richiederò, sull'attività del gruppo stesso. In altre parole, verranno richiesti dei rapporti sui progressi. Se in un qualsiasi momento Io dovessi decidere, come risultato di un tale rapporto, che è necessario parlare con voi, lo farò, ma questo sarà l'unico contatto che il gruppo avrà con Me durante questo periodo. Di nuovo, ricordate, questo contatto sarà su Mia richiesta, non su richiesta del gruppo.

Desidero ora evidenziare un altro punto che non è ancora stato toccato, un punto che vi chiedo di prendere in meditazione molte volte; da questo concetto, da questo particolare pensiero-seme, assorbite quanta più possibile comprensione del Piano Divino per l'umanità, perché all'interno di questo concetto c'è un sentiero che porta direttamente alla nota fondamentale del Piano Divino per l'umanità durante questo ciclo.

Questa *Presentazione di Forma-pensiero*, questa Saggezza, che sempre è stata e sempre sarà, deve procedere nel mondo, nel corpo dell'umanità, attraverso molti canali, non attraverso un leader. Voi vi trovate all'inizio (se posso usare questa particolare terminologia) di un movimento straordinario. Il Nostro sforzo, fin dall'inizio del Nostro lavoro, con questo movimento è stato quello di eliminare ogni possibilità del suo muoversi dietro un leader. Per ognuno di voi (e per quegli studenti che potete contattare e che hanno ambizioni per quanto riguarda la leadership), questo concetto aiuterà ad eliminare queste false ambizioni.

Questo movimento, che molto rapidamente sta guadagnando impulso nel mondo intero al giorno d'oggi, non si limita ad un'attività che viene proiettata attraverso Lucille. Come sapete, ci sono molti che hanno ricevuto l'insegnamento in modo molto simile a quello in cui Lucille ha ricevuto la sua parte del Piano. Ci sono molti che hanno ricevuto l'insegnamento in modi un po' diversi. Questa *Presentazione di Forma-pensiero* avrà il suo impatto sull'umanità attraverso molti canali, attraverso molti leader (se così volete chiamarli), ma non deve essere possibile che questo movimento venga ricondotto ad una personalità, indipendentemente dall'apparente sviluppo o mancato sviluppo di tale personalità.

Essa passa nel corpo dell'umanità attraverso i molti membri della famiglia umana che si sono allineati con la Gerarchia.

Non è necessario che vi riferiate a voi stessi come a una fonte. Riferitevi all'Anima dell'umanità come ad un fonte ed evidenziate che questo insegnamento, questa Saggezza arriva attraverso molti canali, attraverso molti individui e molti gruppi che si sono ad essa dedicati.

Un altro punto che voglio mettere in luce qui, sempre in questo momento, è che nel comprendere questo concetto e nell'accettarlo, l'individuo che serve il Piano in questo modo e che rinuncia al concetto di leader (e quindi rinuncia ad ogni ambizione di diventare quel leader) sviluppa anche la propria capacità creativa. Egli viene messo in grado di lavorare come uno di quei canali.¹⁸

Struttura legale

Ora volgerò la Mia attenzione all'idea di una struttura legale. Per prima cosa vi dico questo - ogni struttura che creerete, o tenterete di creare, prima dell'integrazione della complessiva vita del gruppo attraverso lo sforzo meditativo e le attività di servizio coordinate, sarà prematura e quindi non riuscirà nei suoi sforzi.

In secondo luogo, dal Mio punto di vista, per quel che riguarda la necessità non ce n'è alcuna di una tale struttura. Tuttavia, se tra voi c'è chi nell'ambito della vita di gruppo sente la necessità di questo tipo di veicolo, allora con ogni mezzo, man mano che dimostrate di essere una vita di gruppo integrata per voi stessi, istituire una o più strutture, ma, con in mente ben chiaro che, come veicolo per la vita e le vicende del gruppo nel suo complesso non dovrebbe essere creata un'entità legale. Se desiderate istituire strutture legali, unità di gruppo focalizzate su specifiche attività, fatelo. Ma non tentate di limitare la vita di gruppo e la sua attività all'interno di un tale veicolo, poiché questo sarebbe d'ostacolo; sarebbe un fallimento dello scopo e del Piano del gruppo.

Sono completamente d'accordo che l'energia, la forza e la sostanza della vita di gruppo nel suo complesso devono essere organizzate in uno sforzo coordinato e concentrato. Ma il Mio ammonimento e la Mia preoccupazione stanno nell'organizzazione di quell'energia, forza e sostanza in una forma esterna visibile al mondo come struttura legale. Istituire una struttura di gruppo è necessario, sì, e con questo sono pienamente d'accordo. È Mia opinione che se il gruppo procede lungo le linee che Io ho indicato, oltre ad incorporare altri insegnamenti che ho per voi, questa struttura, esterna ma anche interna, sarà molto più facilmente vista, intuita e portata in oggettiva manifestazione di quanto sarebbe se vi sforzaste di procedere immediatamente dal punto in cui vi trovate ora. Procedete lentamente, all'inizio, ma non preoccupatevi dell'oggettivazione, con la costruzione della forma esterna ma anche interna.

Liberazione

Che cosa intendo con liberazione dalla forma?

¹⁸ Vedere anche: *Addestramento alla leadership*, di Lucille Cedercrans

Comprendete che ogni volta che siete capaci di pensare nella verità voi siete liberati da quella forma? Questo è un concetto di vitale importanza da afferrare: “questo libererà dalla forma”. Fermatevi e comprendete di essere un’Anima. Questa affermazione non è un modo intellettuale di usare le parole. La vostra consapevolezza di voi stessi come Anima comprende ogni area di pensiero in cui siete stati capaci di ottenere la flessibilità, in cui siete stati capaci di pensare al di sopra delle forme dell’era passata.

Non penso alle forme del piano fisico, come l’albero, ecc., ma anche alle forme sui livelli mentale e astrale, quei concetti che sono serviti a portare la coscienza della razza a quel livello e a trattenerla dall’andare oltre.

Biblioteca

È importante tenere insieme tutte le informazioni che sono state proiettate negli anni, ordinate secondo gli appropriati titoli di capitolo, in modo da renderle disponibili a coloro che sono pronti per esse man mano che arrivano nel proprio momento particolare. Questa è una delle attività di servizio in cui sarete impegnati voi e forse anche altri. E vi suggerisco di tenerlo a mente. Infatti, può essere un punto per lo sforzo soggettivo, perché sta trattenendo, in modo non necessario, parte del lavoro che potrebbe ora procedere. Ad esempio c’è chi è pronto per le informazioni, ma deve avere tutte le informazioni disponibili su certi argomenti perché siano applicabili o sia sicuro per lui riceverle.

Questo inizio di una biblioteca di riferimento per i discepoli, la sua manifestazione è estremamente importante. Parecchie copie di ciascuno, il materiale di ogni argomento dovrebbe essere tenuto sempre pronto e disponibile per coloro che possono farne uso.

Luce spirituale

Nel considerare il lavoro che la Gerarchia, e tutti coloro al di sopra della Gerarchia iniziano per conto dell’umanità, un punto o aspetto particolare di questo lavoro si evidenzia su tutti gli altri come predominante. Questo è lo sforzo della Gerarchia (e, di nuovo, di tutti coloro che al di sopra della Gerarchia lavorano per conto dell’umanità) di canalizzare, trasmettere, far passare attraverso i corpi dell’umanità, la Luce Spirituale in sé.

La Gerarchia (Che in un certo senso è la Luce del Mondo) guarda all’umanità come a un’unica entità, vede il corpo eterico e la rete dell’intera umanità all’interno della quale vivono, si muovono e sono le sue molte parti, in rapporto le une con le altre. La rete eterica, in quanto differenziata dal corpo eterico, è quella rete di tubi e canali che fanno circolare la loro energia, forza e sostanza superiore, in un certo senso, dell’intera entità per tutto il suo corpo totale. Il corpo eterico è quel corpo magnetico, o quel corpo di gravità che costituisce il vero ambiente fisico dell’entità umana, e, in un altro senso, costituisce la vera o potenziale atmosfera d’esperienza all’interno della quale le molte parti dell’umanità totale collegate si trovano a vivere nel lato dell’apparenza. Seguite il Mio ragionamento?

In altre parole, quella rete di canali o tubi costituisce il sistema circolatorio che l'energia, la forza e la sostanza spostano nel processo di azione e reazione.

Questo corpo eterico dell'umanità come totalità (il corpo eterico come differenziato dalla rete eterica, non il corpo eterico di un essere umano) è quella potenziale atmosfera di eventi, avvenimenti, situazioni, ecc. dell'esperienza all'interno della quale l'essere umano, individualmente e collettivamente si trova a vivere i propri effetti particolari sul lato dell'apparenza. In altre parole, il corpo eterico dell'umanità – che è il fattore precipitante dell'esperienza – mantiene allora soggettivamente, per quel che riguarda l'apparenza fisica, l'atmosfera dell'esperienza precipitante, precipitante nel lato dell'apparenza.

La Gerarchia vede l'umanità all'interno di questo particolare corpo, vede la rete – osservando i tipi, i punti di forza, le qualità, ecc. dell'energia, forza e sostanza in circolazione in una determinata parte del corpo totale in un momento determinato.

Quindi osserva il corpo eterico in quanto differenziato dalla rete, rilevando, in quell'osservazione, la sua particolare combinazione di colori e toni delle qualità magnetiche e così via, e in quest'osservazione determina il lavoro che deve essere focalizzato in ogni determinata area del corpo totale in un momento determinato.

La preoccupazione principale della Gerarchia in senso astratto è trasferire, focalizzare in questo grande corpo (che da una prospettiva è un corpo di cause e da un'altra prospettiva è un corpo di effetti), trasferire in questo grande corpo e attraverso esso - la Luce Spirituale.

Non è un compito facile o semplice. Perché, all'interno del corpo eterico, in quanto differenziato dalla rete in sé, ci sono molte, moltissime forme, molti colori, molte frequenze di sostanza vibrante, e molte parti di queste sono discordanti, pesanti. In altre parole, esse non conducono alla Luce Spirituale. Sono isolate dalla rete (e questo è un punto che va considerato) e sono reattive e soggette alle influenze più oscure predominanti all'interno dell'entità umana stessa.

Quindi, lo sforzo di trasferire la Luce Spirituale, di focalizzarla nel grande corpo e irradiarlo è continuamente ed assai efficacemente contrastato dalle condizioni all'interno del corpo stesso.

Uno degli sforzi principali per controbilanciare questa condizione particolare e di facilitare il trasferimento di Luce nel grande corpo eterico e attraverso esso, è quello messo in atto dai punti di focalizzazione Ashramici all'interno del mondo delle vicende. È semplice, per i punti di focalizzazione, aumentare la propria consapevolezza fino a comprendere le condizioni, lo stato di questo corpo eterico - in quanto differente dalla rete - all'inizio in generale, e poi gradualmente, specificamente, in ogni determinato momento in modo che questa condizione possa essere accertata.

All'interno del corpo, in rapporto alla rete, si possono osservare, in potenza, quei punti di focalizzazione (ovvero, quelle Anime individuali incarnate all'interno dell'entità umana, il corpo umano) che sono, in sé stesse, una parte di quella Luce Spirituale. Questo è in potenziale. Poiché l'Anima, in questo suo particolare punto di sviluppo, è una parte della Luce Spirituale del mondo, ma nei suoi corpi è soggetta alla condizione di quella particolare area all'interno del grande corpo in cui essi corpi si trovano.

I punti di focalizzazione Ashramici che funzionano all'interno dei tre mondi dell'attività umana, cercano, soggettivamente (comprendete questo - soggettivamente), quei punti di focalizzazione

della Luce Spirituale che, in quanto tali, sono potenziali ma non attivi all'interno del corpo dell'umanità.

Il punto di focalizzazione Ashramico non solo è potenzialmente Luce Spirituale – una parte della Luce del Mondo – è tale praticamente. La sua funzione è trovare i punti di focalizzazione potenziali e poi connettersi, per così dire, con essi in modo tale da innescare il potenziale così che il suo potenziale interiore (essendo allineato con il punto di focalizzazione Ashramico nel mondo, il centro, il gruppo) non soltanto attiverà uno splendore interiore o movimento della Luce attraverso il corpo dell'individuo o degli individui interessati, ma li attrarrà nella Luce superiore, cioè il punto di focalizzazione Ashramico, con il proposito di ripulire quel particolare canale e di centrarlo in modo che possa funzionare nel mondo come parte della Luce Spirituale del mondo.

Ora forse vi chiedete perché uso questa terminologia, questo tipo particolare di spiegazione di qualcosa che conoscete molto semplicemente come l'attrazione di potenziali discepoli in un centro, la formazione di questi discepoli e il rimandarli nel mondo perché funzionino.

Faccio questo con proposito deliberato. Per attrarre coloro che possono veramente avere influenza nel mondo delle vicende umane, dovete lavorare al di sopra - completamente al di sopra - di tutti i processi di pensiero della personalità.

In altre parole, se lavorate all'interno dei processi di pensiero della personalità per attrarre studenti, i potenziali discepoli, attrarrete coloro i cui problemi sono legati karmicamente ai vostri problemi, e non sarete mai, quindi, in grado di superare le vostre particolari limitazioni come personalità. E questo è uno dei segreti finali dell'iniziazione per quanto riguarda questo particolare tipo di attività di servizio.

Lavorate nella frequenza vibratoria della Luce. In questa frequenza voi entrate in contatto con l'Anima, attraete quell'Anima per mezzo della Luce e precipitate la Luce nei corpi e attraverso essi, ripulite così questo veicolo per la sua particolare funzione.

Ogni volta che pensate di attrarre a voi come centro gli studenti o i discepoli, per la formazione o per la funzione cooperativa, pensate al di sopra dei processi della personalità in queste particolari frequenze, in questi termini, usando la tecnica creativa. Nel far questo, attrarrete coloro che possono veramente trarre vantaggio dalla qualità della Saggezza per la quale agite come canale, e coloro che possono quindi avere una reale influenza, essere di reale servizio nel mondo delle vicende.

Questo lavoro di attrarre tali luci nascoste dovrebbe essere altamente soggettivo e dovrebbe essere il potere stesso della Luce a portare il discepolo. Ne risulterebbe che non dovrebbe essere attratta nessuna persona-anima a meno che la Luce non sia pronta ad essere stimolata. In altre parole, il gruppo sarebbe costantemente nel processo di formarsi e riformarsi, non sulla base del rapporto karmico o affiliazione nel senso della personalità, ma sulla base del rapporto Animico, dei rapporti Ashramici soggettivi.

Raggiungerete coloro che sono pronti a iniziare le reali funzioni di servizio. Raggiungerete coloro che non saranno dipendenti dai rapporti di gruppo (se posso usare questo sorprendente termine) nella loro capacità di funzionare come discepoli nel mondo. Entrerete in contatto con la vostra vita di gruppo soggettiva invece che con il piccolo gruppo di personalità oggettiva con il quale tendete ad entrare in contatto nei vostri sforzi.

Il rapporto sarà strettamente di servizio – di qualità e proposito Animici. Le frizioni di personalità e i problemi di personalità relativi ai normali rapporti umani saranno eliminati. Non esisteranno più, perché il rapporto non è basato su questo.

Quando ho parlato di isolamento, mi riferivo alle forme che sono isolate dalla rete eterica, non agli individui, ma alle forme all'interno del corpo eterico in quanto differenziato dalla rete eterica. Quel corpo è riempito di forme di ogni tipo e descrizione: forme-pensiero, forme emotive, forme d'azione, ecc. Molte di queste forme sono impresse dalla rete. Costituiscono blocchi all'interno del grande corpo dell'umanità, creando condizioni di vari tipi all'interno del corpo di apparenza. Tutti gli individui all'interno della famiglia umana sono collegati alla rete eterica, ma il rapporto tra la potenziale Luce del Mondo con la rete eterica è in qualche modo diverso da quello di un'umanità che si trova nelle tenebre.

Ciò che fa un individuo è quel tono e colore individuale che vibra all'interno del suo particolare anello invalicabile. Quando vediamo il corpo eterico dell'umanità lo vediamo come completamente composto da molti toni e molti colori.

La luce è la prima apparenza, o prima manifestazione di ogni sostanza su ogni piano, cioè la prima apparenza di un atomo di sostanza. La luce è la prima manifestazione di ciò che è fisico. La luce al di sopra delle ottave della percezione fisica, cioè per mezzo dell'occhio fisico, non è luce fisica visibile allo strumento.

Gli strumenti scientifici che possono individuare la luce eterica, la luce astrale e la luce mentale stanno rapidamente venendo in manifestazione fisica. Magari la scienza non sa che cosa sta osservando, ma quella luce al di sopra della percezione dell'occhio fisico viene percepita attraverso gli strumenti. Non è luce fisica; non proviene dal sole fisico in sé.

Ciò che chiamate ultravioletto non è una parte della luce fisica del sole, è luce eterica. Il sole ha la sua controparte eterica.

La luce si riferisce alla sostanza, la sostanza effettiva della verità stessa, in quanto differenziata dalla sostanza impressa dalle menti umane. Quindi la luce ha natura illuminante perché è l'aspetto sostanziale e sostantivo della verità – ogni verità.

State entrando in un periodo, per quel che riguarda le esperienze dell'umanità, in cui per funzionare, per essere di servizio, sarà assolutamente necessario che riponiate la vostra fede nelle Forze della Luce e che invochiate costantemente le Forze della Luce perché facciano luce sul vostro cammino, vi guidino e vi aiutino in qualsiasi modo possibile. Per invocare le Forze della Luce, comprendete che tutte funzionano nell'influenza del Cristo. Quando chiamate le Forze della Luce siete assolutamente illimitati per quanto riguarda i vari canali attraverso cui vi può pervenire l'aiuto. Riconoscete anche che le Forze della Luce operano attraverso canali, persone, situazioni, circostanze, ecc.

Limiti

Lucille:

Se avete dei limiti, siete focalizzati in essi. Siete coscienti di essi; non vi piacciono e questa è una gran quantità di sentimento. I limiti non vi piacciono. E se fosse necessario, perché voi serviate il Piano, che viviate in una baracca? E se ci fossero sei o sette ragazzini nell'area delle baraccopoli e il vostro compito Ashramico come discepolo fosse vivere in stretto rapporto o contatto con quei bambini, guidarli soggettivamente (non oggettivamente) per tutto il loro periodo di crescita – perché per il periodo della crescita di quei ragazzi (figli dell'Ashram) il loro karma rendeva necessario che nascessero in un ambiente molto povero? Magari i loro genitori sono chissà chi. Il peggior tipo di ambiente che si può immaginare. Questi sono figli dell'Ashram. Discepoli. C'è un discepolo, con un compito Ashramico, mandato a vivere abbastanza vicino a questi ragazzi che, attraverso il contatto con loro, il suo contatto oggettivo, può mantenere quell'allineamento soggettivo del bambino con l'Ashram e la protezione Ashramica. Egli suscita il bambino man mano che il bambino cresce, e il piccolo non viene mai a saperlo. Il genitore neanche lo sa. Ma per far questo il discepolo deve assumersi le condizioni e i limiti di quell'ambiente. Se lo sapete il lavoro non vi dispiacerà. I limiti saranno solo il vostro equipaggiamento, il vostro veicolo. Dovete essere preparati ad assumervi ogni limite.

* * *

Comprendete che ogni volta che siete capaci di pensare nella verità voi siete liberati da quella forma? Questo è un concetto di vitale importanza da afferrare: “questo libererà dalla forma”. Fermatevi e comprendete di essere un'Anima. Questa affermazione non è un modo intellettuale di usare le parole. La vostra consapevolezza di voi stessi come anima comprende ogni area di pensiero in cui siete stati capaci di raggiungere la flessibilità, in cui siete stati capaci di pensare al di sopra delle forme dell'era passata - l'albero, ecc., ma anche delle forme sui livelli mentale e astrale, quei concetti che sono serviti a portare la coscienza della razza a quel livello e a trattenerla dall'andare oltre.

Prendete il concetto che qualche secolo fa veniva predicato in ogni luogo in cui si trovava una chiesa o un luogo di riunione, quello di un Dio geloso. C'è stato un tempo in cui tutti i termini usati per definire Dio dovevano necessariamente comportare la comprensione della coscienza che c'è un Dio, ma quella è una forma che limita la coscienza nel suo concetto di Dio. Essa distorce la vostra consapevolezza. Ciò che vi occorre oltre a questo concetto è la vostra consapevolezza animica, e a quel livello avrete raggiunto la coscienza animica.

Focalizzate la vostra coscienza nella comprensione superiore della verità che potete raggiungere, e applicate quella verità in rapporto alle altre. Comprendete che siete arrivati al punto massimo che potevate raggiungere nella coscienza animica nel modo di imparare ciò che è stato acquisito come concetto fino a quando diventa, nei livelli più profondi del subconscio - verità? Si arriva ad una parte dell'espansione della coscienza superando la limitazione che il subconscio ha accettato come effettivo o necessario.

Nel momento in cui superate un limite, nel momento in cui dimostrate, attraverso l'attività intelligente, la verità che avete afferrato sui livelli mentali, esso è incorporato dal subcosciente e questo lo trasmuta in esso stesso.

Meditazione di amore, luce e potere

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima Cosciente Incarnata; collegatevi gli uni con gli altri, fondendo le energie delle cavità individuale a formare una sola cavità; trasferite la coscienza in quella di gruppo focalizzato nell'Anima all'interno della cavità di gruppo.

Identificatevi come Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità.

Contemplate il centro di luce, amore e potere per creare il quale, come centro di sintesi, vi siete riuniti... Funzionando in base all'allineamento superiore, visualizzate questi allineamenti. Dall'interno del centro, estendetevi per collegarvi con i vostri fratelli del gruppo, rendendo disponibili a loro le energie del centro da gestire nelle loro attività di servizio. Contemplate i loro posti e le loro funzioni, anche se vi sono sconosciuti, all'interno del corpo dell'umanità. Date loro supporto... protezione del loro allineamento superiore... e protezione del piano man mano che si attua attraverso essi all'interno della loro vita e delle loro vicende...

Collegatevi con tutti coloro che sono coscientemente influenzati da questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* (noti e ignoti), fornendo loro quella perfetta sintesi di luce, amore e potere che è l'agente precipitante del Piano Divino per l'umanità. Focalizzate la sintesi e poi la manifestazione del Piano Divino per l'umanità, nella e attraverso la vita e le vicende di ogni individuo o gruppo di individui che viene influenzato da questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Ora volgete l'attenzione verso l'alto alla Vita di Gruppo Ashramico: contemplando la luce creativa, l'amore e il potere di questo aspetto superiore di voi stessi, sia individualmente sia collettivamente. Contemplate la purezza della dedizione della Vita di Gruppo Ashramica, individualmente e collettivamente, al Proposito, al Potere e alla Volontà di Dio...

Contemplate la sincerità della sua attenzione e devozione al Cristo e a coloro all'interno della Gerarchia che stanno in rapporto con la Vita di Gruppo Ashramico come insegnanti e discepoli anziani...

Contemplate l'amore delle Anime Spirituali Adombranti all'interno dell'Ashram, le une per le altre, e il loro amore di servizio...

Visualizzate quell'amore di servizio che viene focalizzato verso il basso attraverso la coscienza in incarnazione, attraverso lo strumento, verso l'umanità... che si trasferisce giù e fuori in un flusso non ostacolato... creando gioia all'interno della coscienza in incarnazione e del suo strumento... nell'atto di servizio... creando l'atmosfera all'interno della vita e delle vicende incarnate, di amore e servizio gioioso.

Un'atmosfera che di per sé istruisce e attrae allo scopo di istruire.

Un'atmosfera che di per sé guarisce e attrae allo scopo di guarire.

Un'atmosfera che di per sé soddisfa e attrae allo scopo di soddisfare.

Fate risuonare l'OM dalla Vita di Gruppo Ashramico nell'atmosfera della vita e delle vicende incarnate.

Collegatevi ora con tutti i discepoli funzionanti in tutte le parti del mondo... in tutti i settori dell'esistenza umana... in tutti i tipi e generi di corpi... in tutte le condizioni e circostanze,

rafforzandoli nel loro allineamento con la Verità, nella loro aspirazione con il Piano Divino per l'umanità... nel loro sforzo quotidiano per essere di servizio... soggettivamente supportate e aiutate ciascuno di loro nel campo di servizio che ha scelto, nel posto che ha scelto all'interno del piano... in un certo senso sostenete i suoi sforzi quanto i vostri... invocate quell'aiuto superiore che farà riuscire i suoi sforzi tanto quanto i vostri... date ai suoi sforzi, non trattenendo niente... visualizzate l'influenza del piano Divino per l'umanità che si muove attraverso questa grande rete di discepoli nella vita e nelle vicende dell'umanità... spingendo e costringendo quella vita e quelle vicende a servire la crescita e lo sviluppo spirituale della coscienza incarnata. Fate risuonare l'OM. Prendetevi qualche minuto per servire soggettivamente l'umanità a modo vostro... Fate risuonare l'OM.

Località – Centro di sintesi

1960

Voglio chiarire un punto riguardo a questo: le forze deviche di quest'area rispondono molto bene alla focalizzazione di energie o all'irradiazione di energie che voi, come focalizzazione, state portando. Ci sono numerose possibilità; ognuna di queste possibilità sarebbe sufficiente. C'è un punto particolare dell'area che consideriamo il migliore, ma Noi non vogliamo, a questo punto, escludere il resto dell'area nominandolo. Poiché lo consideriamo il migliore dal Nostro punto di vista, non dal vostro, esso vi presenterà molti problemi da risolvere. Quindi, suggerirei di seguire ancora per un po' la vostra guida intuitiva, ma lavorate su queste linee per trovare qualcosa entro cui non solo poter funzionare come gruppo in servizio all'umanità, ma all'interno del quale poter anche sopravvivere in caso ci sia la necessità.

Ora, per quel che riguarda l'attività esterna, non la consiglio, a questo punto. La situazione è diventata troppo critica per distogliere le vostre energie in questo o per cominciare a costruire qualcosa che non sarebbe di valore durevole. Aspettate.

C'è un altro punto che voglio evidenziare: poiché c'è un'ottima risposta da parte delle forze deviche di quest'area, non dovete temere di discutere il vostro lavoro, con discernimento, con coloro con cui sentite un rapporto intuitivo ben definito. Non pubblicizzatelo, ma d'altra parte non abbiate paura di discuterlo se vi sentite intuitivamente guidati a farlo.

La preferenza, per quanto riguarda la prospettiva Gerarchica, sarebbe per l'area delle Montagne Rocciose. Voglio dirvi, per quanto riguarda quest'area particolare, che vi sarebbe possibile sopravvivere se seguiste le istruzioni e prendeste le necessarie precauzioni nello stesso villaggio, anche se doveste vivere in case separate o in alloggi separati (in altre parole, senza comprare proprietà). Dal punto di vista della Gerarchia, considerando le frequenze d'energia, e il percorso che il fall-out radioattivo seguirà (ci sono anche altri fattori interessati), questo dalla Nostra prospettiva sarebbe il posto più sicuro e il più efficace per quel che riguarda la focalizzazione di gruppo. Ma voi capite che questo non è una necessità per quel che riguarda la sopravvivenza e le funzioni di gruppo. Non dico assolutamente che questo sarebbe per voi il sentiero più facile da seguire, per quanto riguarda la vostra vita e vicende incarnate.

Potrei dirvi che attimo per attimo, a questo punto, siamo sull'orlo del baratro con l'allerta 24 ore su 24. È possibile che in breve tempo la crisi diminuisca per aumentare poi di nuovo attorno all'inizio dell'anno. Accertatevi che chiunque è nell'area sia sempre in contatto telefonico con il gruppo e usate misure protettive ogni volta che vi trovate fuori da quest'area particolare. Voi capite che la crisi che si presenta all'interno del piano fisico delle vicende in questo momento è una manifestazione oggettiva, una condizione che esiste sui livelli astrale e mentale come pure su quello fisico. È un periodo difficile. Non permettete a voi stessi di generare paura e di vivere nella paura; procedete con calma ma realisticamente, seguendo soprattutto le istruzioni, senza accecarvi. Cioè, non temete di vedere le cose come sono, ma allo stesso tempo conservate la stabilità. E dovunque vi troviate, uno o più di voi, in qualsiasi evento, comportatevi da discepoli che lavorano alla luce del Cristo per servire l'umanità.

La manifestazione di una delle tante possibilità per il centro dipende dallo stato di coscienza del gruppo, dalla sua integrazione, la sua funzione, individualmente e collettivamente, ovvero, ognuno che si sposta, procedendo in accordo con la sua funzione nel giusto rapporto con tutti gli altri e il gruppo nel suo complesso, nel giusto rapporto con l'umanità. Ci sono molte possibilità, ognuna collegata alla capacità del gruppo. Il gruppo troverà, attuerà ciò che è capace di elevarsi. La situazione può essere molto difficile, oppure può esser resa relativamente facile. Voi comprendete che le possibilità di fronte ad un individuo, ad un gruppo di individui o ad un gruppo (vi prego di notare questi termini) sono molte; rientrano in una gamma di capacità dalla minima all'ottimale, a seconda del livello in quella gamma a cui si eleva il gruppo, il gruppo di individui o l'individuo. Certamente sarebbe preferibile, più saggio e più economico per voi come gruppo, se la vostra economia non fosse dipendente da lavori esterni di natura tale da non poter o riuscire a sopravvivere nel caso di un crollo della civiltà, temporaneo o permanente. I servizi resi all'umanità all'interno di un'area, o di una località all'interno dell'area che scegliete, sarebbero molto più adatti allo scopo dei servizi iniziati per solo scopo di economia, che non hanno rapporto con l'umanità in quella particolare località e che sarebbero certamente annientati nel caso di una estesa distruzione. Questi sono fattori di buon senso cui potete arrivare anche da soli, se vi prestate attenzione; usate il vostro buon senso - usatelo. Lo avete, e quindi aggiungetelo a tutta la saggezza che potete applicare al corso dell'azione da intraprendere in questo momento.

Signore della Civiltà

Maestro R:

12 dicembre 1961

Io, Signore della Civiltà, insieme al resto della Gerarchia, ho ricevuto un nuovo incarico, trasmessomi attraverso il Cristo da Shamballa: l'incarico di per sé costituisce una risposta dal centro in cui la Divina Volontà di Dio è conosciuta come l'appello invocativo che risuona all'interno del centro che viene detto genere umano. Molto semplicemente, l'incarico è quello di re-imprimere la coscienza dell'umanità, nei suoi molti livelli di sviluppo, con ciò che costituirà all'inizio, non il fatto, ma la possibilità del fatto della Gerarchia (la Sua funzione e rapporto all'interno della Vita

Una, in particolare per l'umanità), la Scienza dell'Impressione e la disponibilità per l'umanità - che funziona in unità di gruppo attraverso la meditazione - della Guida Divina.

Ho chiesto che Lucille metta da parte le sue discipline auto-imposte e i suoi incarichi attuali per fare in modo che sia disponibile per Me nella sua funzione appropriata, lo svolgimento di questo incarico. Detterò delle lettere da inviare a specifici individui all'interno del mondo delle vicende che avvieranno un'indagine scientifica della funzione di Lucille, la *Presentazione di Formapensiero* che è stata e viene presentata attraverso di lei, e del gruppo che è stato attratto dall'attività e sta attivamente cooperando con essa.

Ho chiesto che Lucille scriva una lettera di spiegazione al gruppo nel suo complesso, in cui si richiede, o, più correttamente, si domanda loro di definire il grado della loro collaborazione - la volontà di collaborare. Ho chiesto ad alcuni di dare il proprio appoggio in particolare nel mettere a disposizione gli archivi per l'indagine. Approfondirò questo più avanti in questo insegnamento, e riurrò questo gruppo per l'esame del nuovo incarico.

L'insegnamento che ho ricevuto attraverso il Cristo è stato ricevuto dall'intera Gerarchia riunita. Altri Ashram, quello del Quinto Raggio in particolare, faranno il loro sforzo particolare in risposta all'insegnamento e in collaborazione con il Nostro sforzo, naturalmente a seconda di, o in dipendenza dalla (la metterò in questo modo), risposta dei discepoli di questi Ashram all'interno del mondo delle vicende umane. Il momento esatto non è ancora stabilito.

Questo è preliminare, e può essere una parte del movimento di esteriorizzazione, a seconda della risposta.

Desidero prepararvi in qualche modo a ciò che verrà. Molto dell'annebbiamento che circonda la comunicazione di questo tipo, e di qualunque altro tipo, in effetti, che può essere definito esoterico o psichico, sarà eliminato. Potrei quasi dire strappato dalla realtà, in modo che la realtà sarà spogliata dall'abito che le aveva dato quell'aria di mistero e di magia, tanto utili per il mago nero e per l'esoterista in pectore, benintenzionato ma che capisce poco, del mondo.

Questo si compirà a causa di un'indagine puramente scientifica e mediante la spiegazione che riguarda la Scienza dell'Impressione. Questo è qualcosa a cui il gruppo deve essere preparato a vivere e a sopportare, perché ci sarà molto sulla strada della disillusione all'interno del gruppo stesso, quando si stabilirà il chiarimento. Non sarà fatto alcun tentativo di provare alcunché di naturale, se non il naturale legittimo processo stesso.

La comunicazione si ha quando viene usata la Legge della Polarità per creare un campo magnetico della mente, che quel campo magnetico della mente sia strettamente nella sostanza mentale, astrale o eterica, quando si stabilisce il campo magnetico della mente tra due punti comunicanti. Questo verrà spiegato e quelli che finora sono stati i segreti della Scienza dell'Impressione saranno resi disponibili all'umanità nel suo insieme.

La metterò in questo modo (e questo è il più importante proposito di questo movimento), chiunque avrà raggiunto il giusto grado o punto di sviluppo evolutivo, ricevute le informazioni e utilizzandole insieme ad altri del suo genere, potrà comunicare, cioè ricevere impressioni dai livelli Gerarchici. Questo eliminerà alla fine la necessità di stazioni individuali. Quando il sentiero di minima resistenza sarà stato stabilito con più precisione, sarà molto più facile. Esse saranno rese disponibili all'intera umanità.

L'opposizione di cui questo gruppo si preoccuperà sarà l'opposizione che si crea come risultato della stessa contrapposizione.

Tutte le attività attuali – la creazione del centro, la terapia e la formazione della stazione – procederanno nel loro giusto ordine, quell'ordine che viene dettato dal movimento verso il basso delle energie d'impulso superiore, dal Piano in sé e dalle circostanze ed eventi manifesti. Il rilascio delle energie del centro avverrà quando il tempo sarà maturo. Dovremo prendere in considerazione cose come le vicende del mondo e la controversia che sarà il risultato di questa nuova attività, e l'effetto che questo avrà sulle condizioni del mondo.

Procedete come avete fatto fin qui. Focalizzate lo sforzo e l'intento di costruire un centro. Al momento non preoccupatevi dei dettagli specifici che sono fuori fase per quanto riguarda i tempi. Voi siete qui. Per quel che riguarda le energie del centro, voi siete qui; vi riunite; vi incontrate e funzionate. A questo livello siete portatori di energie del centro. Le energie superiori che hanno a che fare con il Centro di Sintesi stanno aspettando e devono aspettare che si raduni quel personale che renderà sicuro ed economico il portare quelle energie, per quel che riguarda il Piano Divino per l'umanità.

Indagine scientifica all'inizio... voi capite che questa indagine richiederà molti anni per essere completata – molti, moltissimi anni. All'inizio sarà condotta nel campo della psicologia, compresa l'attività parapsicologica e psichiatrica. Poi passerà nei campi collegati, quando la coscienza degli stessi ricercatori si espanderà fino a comprendere concetti che richiederanno continuamente ulteriori indagini e la creazione di nuovi strumenti e metodi per tali indagini. In altre parole, passerà dal campo psicologico a quello della fisica in sé nel campo dell'elettronica e di cose come la teoria delle onde, ecc.

Ci sono molti problemi di economia oltre a quello che è puramente finanziario o monetario. Per quanto riguarda il denaro, una certa attenzione pubblica deve alleviare i problemi e le difficoltà monetarie di un certo tipo. Ma i nuovi problemi economici (che hanno a che fare con l'allocazione di fondi allo scopo di un'adeguata indagine in un nuovo campo) supereranno in un certo senso il problema dell'economia che vi è familiare.

Non sentitevi troppo sicuri. Non siamo certi delle risposte che proverranno dalle diverse aree. Ma la pubblicità, l'attenzione che risulterà in pubblicità non si potrà certamente evitare e potrà essere usata come una misura per forzare, se necessario, per quel che riguarda l'introduzione di un'indagine. Molto dipende dalla risposta che verrà data alle lettere. Le prime lettere saranno quelle inviate al redattore scientifico di Life Magazine. Un'altra sarà mandata a Jack Parr. Ciò che abbiamo da offrire a queste persone non è niente nel modo dei fenomeni, ma in un certo senso con l'approccio che sarà adottato, è uno dei fenomeni più grandi di tutti i tempi. Perché ci sarà una spiegazione, un chiarimento della Scienza dell'Impressione.

Tutti i membri del gruppo verranno informati di questo quanto prima. Uno dei punti principali del Mio insegnamento a voi in questo momento: Lucille ha davanti un lavoro di scrittura come non ha mai preso in considerazione prima. Le lettere da scrivere ora, che devono essere inviate con l'approccio iniziale, devono essere proprio giuste. Sarà un compito tra i più difficili, più impegnativo di quanto sia stato scrivere i materiali per le lezioni o il condurre un insegnamento. Ci sarà molto bisogno di Richard come sua Stazione di Potere. Io chiedo che il gruppo lavori

soggettivamente quasi giorno e notte per stabilire la protezione, per invocare e mantenere la protezione del Cristo adombrante per Lucille e Richard, per il loro allineamento e per la loro attività. Per lavorare soggettivamente per manifestare costantemente qualsiasi condizione, qualsiasi atmosfera, qualsiasi cosa sia necessaria al completamento del primo passo che è lo scrivere queste lettere. Ed è Mia speranza che esse siano completate, tutte, cioè circa 20 di esse, ognuna diversa nel contesto – entro 30 giorni.

Allo stesso tempo, in collaborazione con questa particolare funzione (la scrittura delle lettere), chiederò al segretario di iniziare immediatamente la riclassificazione degli archivi, stabilendo un sistema di codifica e un indice di riferimenti incrociati. Chiedo agli altri di scegliere dagli archivi quei brani o parti dell'insegnamento che voi ritenete siano di maggior valore e interesse per i ricercatori, cioè (come inizio) di compilare la più ampia varietà di insegnamenti, riguardo i vari argomenti, in un insieme per la presentazione quanto più coordinato e compatto. Controllate tutto ciò con Me di tanto in tanto.

Di nuovo, è Mia speranza che questo si possa completare entro 30 giorni insieme al compito di Lucille. Capisco che vi sto chiedendo uno sforzo enorme, e chiederò al resto di voi di aiutare in qualsiasi modo possibile. Se volete, se potete, date ogni cosa alla riclassificazione degli archivi, al lavoro, offritevi volontari, capite.

Usate le polarità positive all'interno del gruppo. Stabilite un triangolo, tre di voi che lavorano insieme per portare la protezione del Cristo, come pure una guida costante, nell'intera realizzazione di questo sforzo, utilizzando periodi regolari di attività soggettiva in collaborazione gli uni con gli altri.

Shamballa ha trasmesso il Suo insegnamento al momento della Luna Nuova.

Poiché sono stati messi a disposizione i modi e i mezzi (per quanto possano essere piccoli), non saranno certamente tolti prima di quel momento. Una volta attratta l'attenzione di un gran numero di persone, in particolare del pubblico (che tale attenzione sia oppositiva o favorevole), il denaro (per quel che riguarda la vita personale) non sarà un problema. Forse man mano che procederò nel chiarire l'approccio, arriverà ulteriore chiarimento.

L'approccio stesso sarà molto semplice e molto onesto. Nemmeno uno di voi qui, compresa Lucille, ha una prova precisa della fonte di insegnamento che viene proiettata attraverso di lei, nessuno di voi. Voi siete tutti consapevoli che è certamente non infallibile, che è soggetta ad errori in particolare nelle aree dell'applicazione personale, dei tempi, e così via. L'approccio sarà proprio quell'approccio: La stessa Lucille, pur avendo passato l'esperienza di portare avanti informazioni a lei non precedentemente note, di lavorare con un gruppo, di condurre l'insegnamento sia individuale sia di gruppo, non è ben sicura della fonte di tale insegnamento. Ella è sicura del suo valore, ma non del livello del suo valore. Ella stessa richiede, o offre se stessa e la sua funzione per l'indagine, per determinare, se possibile, se l'insegnamento in qualche modo proviene dal suo inconscio o dagli eventi del suo inconscio, ecc., oppure se proviene da una fonte definita come il mondo dell'Anima, se c'è un tale mondo, o se arriva dalla Gerarchia e nello specifico da determinati membri della Gerarchia.

Ella richiede questo riscontro dopo aver discusso questa questione con Me e con la Mia piena approvazione e cooperazione per una tale indagine. Questo perché Io ho chiesto a Lucille di

stabilire un atteggiamento di completo distacco, di prendere l'atteggiamento del ricercatore quanto più completamente possibile. In altre parole, non saranno fatte affermazioni da parte di Lucille sulla fonte dell'insegnamento. Io, in collaborazione con i ricercatori, farò tutte le affermazioni che riterrò opportune in quel momento e renderò disponibile qualunque prova considererò opportuna in quel momento. Lucille stessa farà domande come chiunque altro.

Inoltre, a causa dell'approccio che si userà, non solo per il mondo scientifico in quanto tale, ma per coloro nel corpo dell'umanità il cui interesse naturale starà nell'indagare questo fenomeno particolare, sarà molto presto reso pubblico. E una tale pubblicità porta con sé molte offerte di natura compensativa.

Vedi, Lucille, non sarà difficile come hai ritenuto per quel che riguarda la pubblicità. Tuttavia, naturalmente, dovrai prepararti per una certa dose di opposizione. Tuttavia, poiché non ti porrai come leader spirituale o qualcos'altro diverso da quello che sei, la tendenza sarà ad attrarre la simpatia invece dell'opposizione della maggior parte degli individui. L'opposizione, almeno all'inizio, non dovrebbe assumere un tono personale. In seguito chissà che cosa si svilupperà; ma qualsiasi sia lo sviluppo, non dimenticare che Io ho qualche carta (per così dire) da giocare in qualsiasi eventualità. Ad esempio, come pensi che userei il tuo strumento, Lucille, se tu venissi sottoposta, diciamo, al siero della verità? O se si presentassero delle situazioni nel processo dell'indagine scientifica dalle quali Io possa trarre vantaggio. Ci sono droghe che possono essere somministrate sotto la giusta guida, nel processo di psicoterapia, che possono essere usate in relativa sicurezza e Lucille sicuramente ha la protezione necessaria che può essere permessa. Fortunatamente posso usare questo strumento in qualunque momento lo desideri.

Amore

Quando l'uomo non deve più temere per la sua esistenza, quell'Amore che gli è naturale (naturale per la sua coscienza perché è la sua natura) emergerà da lui.

L'Amore Divino è la pura ragione di ogni verità, quale che possa essere quella verità. Così questo, come la luce, è causativo.

L'energia del Primo Raggio crea l'intento focalizzato, apporta una focalizzazione disponibile e interpreta il Raggio Cosmico dei Divini Amore e Saggezza o Pura Ragione. Il discepolo accettante si appropria di questa energia in qualsiasi campo di attività, innanzitutto come amore dell'umanità. Senza l'energia del Primo Raggio, il discepolo sarebbe incapace di conoscere o esprimere l'amore per l'umanità. Perché è quest'energia nella sua espressione positiva che rende possibile per una unità di coscienza identificarsi con un'altra. Quindi, vorrei che pensaste all'energia come energia di identificazione – la volontà di essere. Essa si identifica all'interno della coscienza come Essere – IO SONO.

Per amare, c'è un movimento di identificazione da un punto focale a un altro. Il Cristo, identificato sia come il Figlio sia come il Padre, s'identifica giù e fuori e all'interno come umanità. All'interno del cuore e della mente di ogni essere umano, indipendentemente dal suo sviluppo evolutivo, indipendentemente dalla sua condizione o stato interiore dell'essere, indipendentemente dalle sue circostanze esterne, il Cristo s'identifica come ognuno individualmente (pensateci) e

collettivamente. È per mezzo, e attraverso questa identificazione focalizzata, che si conosce l'amore su questo pianeta.

L'insegnante è un discepolo all'interno del grande Ashram del Cristo. Non solo il Cristo si identifica all'interno del cuore e della mente dell'insegnante, ma l'insegnante ha accettato questa identificazione e a sua volta s'identifica all'interno del cuore e della mente del Cristo. Egli è, secondo la sua consapevolezza di quell'identificazione e nel grado di essa, un avamposto della coscienza del Cristo – la forza, l'energia e la sostanza di vita in movimento dell'identificazione del Cristo con il Padre, il Figlio e l'Umanità.

Il discepolo, in essenza, è una parte del dono del Cristo all'umanità. Egli è l'amore del Cristo che si trasferisce all'interno del corpo dell'umanità per elevare, dare forza, portare luce. Quindi questo è il punto di focalizzazione – il centro dell'Anima - e, in altri termini, "il Luogo Sacro" dall'interno del quale l'insegnante si collega con lo studente, l'intera umanità e ciò che adombra. Questo è il suo punto centrale, in un certo senso, analogo al sole centrale spirituale, e da questa focalizzazione il discepolo accettante in ogni campo di attività si appropria dell'energia iniziatoria, l'energia di decisione in sé, mettendo in moto quell'aspetto del Piano che egli è e che insieme è il suo rapporto all'interno della Vita Una.

Il sentimento è solo una parte della natura formale. Il sentimento non è che un'altra parte di quella barriera. Si deve entrare nella coscienza dell'amore. Questo non si può fare con le parole né con le forme. Perché l'Anima Spirituale Adombrante comunichi amore alla coscienza incarnata, deve discendere come coscienza d'amore lungo quel filo, mantenendosi libera dalla forma, fino alla coscienza all'interno del cervello. Dopo che la coscienza all'interno del cervello è stata impressa da quella coscienza d'amore, essa metterà in forma tale amore per poterlo esprimere nel mondo della personalità.

Ma trovarsi nel cervello e ricevere parole o immagini, o entrare in un qualsiasi genere di moto, e definire questo una comunicazione Animica, è pura illusione - annebbiamento.

C'è prima la coscienza di esso; poi c'è la creazione deliberata di una forma che trasmetta quella coscienza, questo aver luogo all'interno del cervello – non al di sopra di esso. L'Anima Spirituale Adombrante non lavora con la forma. Lavora con le idee nel senso astratto della parola, non nel senso concreto.

Nello stesso tempo, nel senso di adombramento e di incarnazione, tutti avete avuto quest'amore e lo avete espresso. Da quella volta siete stati tanto coinvolti nella forma e avete innalzato così tante barriere che, per la maggior parte, avete perso la sensibilità per questo amore, per quanto riguarda la coscienza incarnata. Eppure, ora vi trovate in quel luogo in cui state cercando di cooperare con lo sforzo che l'Anima Spirituale Adombrante compie per comunicare questo amore a voi e attraverso voi.

Osate mettere da parte le vostre forme!

Molte volte si è detto che amore è coscienza. L'amore non è in realtà un'energia, anche se ci avviciniamo ad esso da questo punto di vista fino al momento in cui potremo vederlo per quello che è. L'amore è coscienza. Amore, Saggezza, Coscienza, Anima – nella loro realtà questi sono Ragione pura.

Maestro M:

L'aiuto che viene dato al discepolo all'interno di questa particolare Vita di Gruppo Ashramico, è quel particolare allineamento che lo mette all'interno e fa di lui il centro del cuore del suo discepolo anziano funzionante all'interno della Gerarchia. Il discepolo all'interno di questa particolare vita di gruppo può essere il cuore del suo Maestro, se lo sceglie: il cuore, l'irradiazione e l'influenza all'interno della sua vita e delle sue vicende. Indipendentemente dalle circostanze e condizioni in manifestazione, non esiste un problema che si presenta al discepolo, che sia personale o di gruppo, concernente il servizio o qualsiasi altra cosa, che non possa essere risolto mediante l'applicazione dell'Amore Divino. E che cos'è l'allineamento del discepolo con il cuore del suo Maestro?

Come invoca egli un tale amore? Attraverso la sua applicazione di esso. Un Maestro è compassionevole. Veglia sui suoi discepoli con un amore molto speciale, perché quei discepoli costituiscono una parte della Sua coscienza. Quando li guarda, Egli vede dove si trovano - Egli li conosce nella loro divinità. Li conosce all'interno del Suo cuore, e li conosce per come sono all'interno del loro strumento. Li conosce per come sono; Egli sa che cosa li aspetta. Sa che cosa sta alle loro spalle. Sa che cosa hanno di fronte. Conosce gli errori che fanno, gli errori che hanno fatto, e gli errori che faranno. Conosce il karma che hanno messo in moto nel passato e che si prospetta di fronte a loro perché lo regolino. Conosce il karma che stanno mettendo in moto in questo momento. Quindi Egli sa di quale aiuto avranno bisogno in un'altra incarnazione, e veglia su di loro con un amore che supera di gran lunga la vostra comprensione: Una compassione e un amore che vorrebbe raggiungere e prendere il discepolo, lo vorrebbe sollevare al di sopra della vallata nella quale cammina, ma anche con la Saggezza di lasciarlo lì dov'è.

Da questo Amore-Saggezza la compassione si riversa dal Maestro al Suo discepolo quando Egli lo lascia percorrere il sentiero che lui, attimo dopo attimo, giorno dopo giorno e anno dopo anno, sta creando. È questa compassione che attrae il discepolo in modo che egli crea il suo sentiero (indipendentemente da ciò che egli attraversa) è sempre in una direzione verso il centro Ashramico. Il discepolo se vuole può, restando immobile all'interno della sua coscienza, riconoscere tale compassione, tenersi in alto per raggiungerla, portarla nel suo cuore e lasciare che essa qualifichi i suoi rapporti con gli altri, lasciarla diventare la qualità d'amore che egli esprime a suo fratello, sia che egli sia più avanti lungo il sentiero, sia che suo fratello sia dietro di lui sul sentiero. Così, portando quella compassione, riconoscendola e portandola nel suo cuore, ed esprimendola verso l'esterno, nei suoi rapporti con il suo compagno, il discepolo evoca un altro aiuto invisibile nell'incontrare quei problemi che sono la creazione del suo stesso sentiero.

Maestro R:

L'interazione o rapporto reciproco delle energie nel centro del cuore crea la guarigione, l'espansione di coscienza e l'interazione tra cuore e testa inizia a fare effetto sulla materia mentale che risponde producendo forme-pensiero per il miglioramento dell'umanità. Il centro della gola entra in attività. La polarizzazione continua fino ad un livello superiore in cui la coscienza si sta ora polarizzando all'interno del centro Ajna da dove essa guarda giù al cuore con amore, manifesta

attività intelligente attraverso la costruzione di forme-pensiero intelligenti come servizio. Si attiva fortemente con un allineamento Anima, mente e cervello, più l'amore ed è così raggiunta l'arte di costruire la forma. Egli è diventato ora un lavoratore nel mondo, che rivolge la sua attenzione all'esterno, dai pochi ai molti.

2 maggio 1952

È sorprendente che, in un gruppo di discepoli che stanno per iniziare il lavoro soggettivo, discutendo le apparenze e l'attività soggettiva, non ci sia alcuna menzione del bisogno (così importante) d'amore. Più di qualsiasi altra cosa il bisogno ora è dell'irradiazione d'amore dal cuore di ciascun discepolo. Solo quando sarà soddisfatto quel bisogno si potrà manifestare il giusto rapporto.

Trovo che in questo particolare gruppo il bisogno dell'energia del Raggio Animico sia di gran lunga il più grande. Questo è vero non solo nell'ambiente particolare di ciascuno, ma è particolarmente vero con i membri del gruppo.

Non un solo individuo di questo gruppo sta soddisfacendo quel bisogno in modo proporzionato alla sua capacità di farlo. Pochissimi sono quelli che non si coinvolgono nella critica, o mentale o espressa verbalmente, o in qualche tipo di azione fisica. Voi dovete iniziare dove siete, manifestare il giusto rapporto mediante l'irradiazione dell'amore all'interno dei vostri corpi, del vostro stato di coscienza e all'interno del vostro gruppo. Quando sarete diventati un centro irradiante di luce Cristica, sarete veri lavoratori soggettivi. Ricordate che la luce Cristica è l'irradiazione dell'amore. Quest'irradiazione deve essere tanto completa e perfetta da toccare ogni cosa che fate e ogni cosa che pensate, ogni attività nella quale siete impegnati. Ogni persona con cui entrate in contatto è toccata e accelerata dal vostro irradiare amore.

La luce dell'Amore

Ho già proiettato questo concetto in precedenza. Cioè, ne ho già discusso. Quando guardiamo in una persona, indipendentemente da quale forma di apparente complessità quella persona possa coscientemente assumere, troviamo una radice, un'unica (potrei quasi dire) pietra su cui quella persona sta e costruisce i suoi cosiddetti complessi, il suo meccanismo di risposta, in particolare in rapporto agli altri. Inoltre troviamo che quest'unica pietra o radice dei suoi problemi è la causa del modo in cui la persona si collega non solo con gli altri, ma anche con le cose, le situazioni e le varie attività. Questa pietra (che troviamo all'interno di ogni persona fino a che non viene raggiunto il momento come un punto di sviluppo in cui l'intera coscienza si identifica con l'Anima invece che con la persona) può essere identificata o definita come odio di sé.

Questo odio di base che la coscienza ha di se stessa cresce incarnazione dopo incarnazione, quando essa viola, coscientemente o incoscientemente (ovvero, con o senza intenzione), quei concetti di base secondo i quali si sforza di vivere, o secondo i quali pensa di dover vivere, e quando non riesce a vivere secondo l'ideale che crea per se stessa. Troviamo questo odio di sé che sta dietro al cosiddetto complesso di superiorità, che sta dietro al cosiddetto complesso di inferiorità e così via

su questa linea. Nel tentare di produrre la trasmutazione all'interno della persona individuale, che risulterà nel suo giusto rapporto all'interno del corpo dell'umanità e all'interno della Vita Una stessa, troviamo che è necessario utilizzare in qualche modo una tecnica che scioglierà (e questo è l'unico termine che in ogni modo inizia ad avvicinarsi ad una definizione del processo effettivo) questo nucleo di odio di sé.

Questa è la causa del cosiddetto senso di colpa. Voglio che considerate l'individuo che odia se stesso e che cos'è odiare. È essere senza rispetto, senza ammirazione, essere attivamente irriguardosi, attivamente impegnati nel dirigere, alla coscienza e al suo strumento, l'opposto polare di ciò che chiamo preoccupazione spirituale per se stessi come parte della Vita Una. Se e quando l'individuo odia se stesso, deve odiare anche tutti gli altri.

Sarà possibile per voi superare, by-passare molto del processo terapeutico se potrete giungere a comprendere questo nucleo di odio che avete in rapporto a voi stessi, e nel comprendere ciò, attraverso la luce di quella comprensione, sciogliere quell'odio attivo nel nulla, in modo che possa essere trasmutato in amore attivo. Se riuscirete a far questo avrete superato la necessità di un lungo processo terapeutico che passa attraverso un complesso dopo l'altro, per arrivare alla fine al nucleo, o alla radice, dell'errato rapporto di una parte con il tutto.

È collocato nel cuore dell'essere totale. Circonda e comprende e imprigiona una scintilla di luce, luce che consentirebbe all'uomo di vivere nel suo cuore – odio che risiede proprio nel cuore della persona totale, che si trova all'interno di ogni veicolo, in modo che l'uomo non solo odia se stesso sui livelli astrali, ma anche sui livelli fisici e mentali. Capite?

Vi chiederò, in questo momento particolare, di non costruire forme che rendano impossibile la trasmutazione di questo nucleo di odio. In questo caso:

utilizzate la vostra intuizione, non necessariamente sforzandovi di contattare questa energia, ed essa è un'energia sostanziale; ma solo di comprendere la sua presenza, di osservare la sua manifestazione, e in quella comprensione di dirigere quella Luce che è Amore, quella Luce che trasmuterà questa opposizione all'interno di voi, in voi; che letteralmente la dissolverà in modo che quell'Amore possa prendere il suo posto e voi possiate iniziare a conoscere il significato di Amore.

L'uomo deve avere amore nel suo cuore, per sé, prima che gli sia possibile avere amore, Amore Divino, all'interno del suo cuore per ogni altro essere umano o ogni altra parte della Vita Una, o anche per la Vita Una stessa.

In realtà, posso essere più preciso in questo caso. Quella Luce che è Amore è Saggezza. Comprendere l'esistenza di questa e percepirla in manifestazione porta una comprensione che è Saggezza. Quella Saggezza, quella Luce, scioglie l'energia dell'odio e diventa Amore nel cuore.

Questa particolare tecnica è un'attività Animica. È per questo che vi chiedo di stare lontani dalla forma. Più vi preoccupate dell'aspetto forma, meno successo avrete. Questo è all'interno della coscienza. Non preoccupatevi della forma in quanto tale, diversa da quel nucleo di odio che vi ho spiegato, e della comprensione che getta Luce in essa. Tutto qui.

Se tentate di confondere questo, di diffonderlo in una forma, perderete il suo potere.

Coloro che non si sentono intuitivamente guidati ad allinearsi con l'Ashram di Secondo Raggio in rapporto a questo bisogno non lo facciano. La mente non deve cercare una forma riguardo a questo, ma la mente deve accettare la comprensione.

Quest'odio potrebbe essere percepito se aveste l'occhio con cui percepirlo. Questo, come ho detto prima, è presente in ogni persona fino al momento in cui la persona subisce la comprensione, ad un certo punto dello sviluppo (ovvero, quando la coscienza dell'Anima si incarna) che questo è presente all'interno della persona. Questa è la radice di qualsiasi problema essa possa avere, non solo in rapporto alle persone, ma anche alle situazioni, all'attività e alle cose coinvolte. La trasmutazione di questa energia negativa è una parte della terza iniziazione.

Certamente non è pericoloso riconoscere che questo esiste in ciascuno. Perché riconoscendolo è possibile aiutarlo nella sua trasmutazione. Una delle attività, uno dei servizi che gli iniziati devono rendere all'umanità durante la prossima era è la trasmutazione in amore di questa energia all'interno del cuore dell'umanità. Non potrà essere mai riconosciuto questo problema, senza uno sforzo soggettivo che lo trasmuti. Comunque il suo riconoscimento aiuterà la sua trasmutazione.

- M -

Magia

Il Mago Nero sviluppa la sua magia proprio come il Mago Bianco. Così la leadership, poi, si sviluppa su entrambi i sentieri. Quindi i discepoli della Loggia Bianca e di quella Nera arrivano in posizioni di pari influenza nel mondo delle vicende umane, e sto parlando di quel che riguarda l'apparenza esterna.

Egli riconosce prima che all'interno della rete eterica dello studente stesso c'è quel che si potrebbe chiamare un ritrovamento di quell'allineamento – si potrebbe dire, un modello o preparazione per la reale incorporazione dell'energia, forza e sostanza di un tale allineamento. Ora questo costituisce un'opera di magia di servizio di valore e significato molto più grandi di quanto possiate comprendere in questo momento, e ricordate, non c'è studente che arrivi alla realizzazione di questo allineamento senza che esso sia stato prima creato per lui da un insegnante. Questo noi ci diamo reciprocamente.

Il Mio allineamento superiore, dal momento in cui sono entrato sul sentiero del discepolato, è stato creato per Me da quei Fratelli un po' più avanti lungo il sentiero con i Quali Io ero karmicamente collegato come studente; e Io a mia volta porto avanti lo stesso sforzo per quei giovani fratelli con i quali Io sono specificamente collegato come insegnante; ed essi, a loro volta, attuano lo stesso sforzo per i propri studenti, e così arriviamo a voi.

Naturalmente, uno degli effetti negativi della venuta del Settimo Raggio (e sta venendo molto rapidamente, ora, quasi troppo rapidamente per certi aspetti) è la stimolazione delle vecchie forme magiche che, ovviamente sono le ottave inferiori del Settimo Raggio. Ora considerate: ogni nuova razza che è ciò che voi potreste chiamare “coscienza primitiva” funziona sul settimo Raggio; per esso questo è naturale. Da questo derivano le vecchie formule magiche: il voodoo della razza africana e altri simili sforzi o attività con funzioni di natura simile. C'è molto di tutto ciò nel mondo intero, come stato confusionale, e molto di questo viene di nuovo stimolato.

Ora, prendete la magia delle razze europee in tutte le ere passate. Di nuovo, questa è un'ottava inferiore del Settimo raggio. In nessun senso della parola è una manifestazione desiderabile, adesso, del Settimo Raggio. Naturalmente si è riattivata quando è entrato il Settimo Raggio e molte Anime di Settimo Raggio (troppe non sono state ammesse ma si stanno avvicinando) entreranno nei prossimi 50 anni. Ci sarà una enorme preponderanza di Anime di Settimo Raggio in incarnazione. Esse porteranno con sé, come uno stato confusionale, molta di quella vecchia magia. Quindi, qui c'è un problema, non solo per gestire questi vecchi metodi, queste vecchie forme e vecchie impressioni dell'energia man mano che viene portata in manifestazione, ma anche il problema di raggiungere la nuova ottava nell'espressione.

Campo Magnetico

Maestro M:

Il lavoro soggettivo da fare prima che un gruppo possa essere messo insieme sui piani esterni comincerà con la canalizzazione cosciente.

Con canalizzazione cosciente intendo che durante tutta la giornata e le ore di veglia voi lavoriate coscientemente per stabilire la cosciente e costante comprensione che state creando un campo magnetico attraverso l'irradiazione e la canalizzazione. Lavorate per stabilire questa abitudine mantenendo, diciamo, nella parte posteriore della mente, questo concetto di creare un campo magnetico che attrarrà a voi quegli studenti che diventeranno parte del vostro gruppo.

Coglierò questa opportunità di darvi un po' d'aiuto riguardo alla Legge d'Attrazione e di Repulsione per come opera sul piano fisico e la superiore corrispondenza di questa legge per come opera come attrazione magnetica sul piano dell'Anima. Se volete, stabilite l'abitudine di diventare Centro di Irradiazione della Luce Cristica, comprendendo che sul piano dell'Anima non c'è repulsione; che l'irradiazione è magnetica; che sul piano dell'Anima tutti coloro che devono servire in quest'area particolare sono già funzionanti in quella capacità. Questo non significa che essi sono coscientemente consapevoli di ciò. Ci sono pochissimi discepoli, aspiranti o studenti con sufficiente coscienza d'Anima da essere consapevoli di ciò che li attrae ad un particolare individuo o gruppo. Sto provando soltanto a chiarire il concetto che la Legge dell'Impulso Magnetico si manifesta come attrazione e repulsione solo sul piano della personalità. È, ed è stata fino ad ora, una parte necessaria del piano e continuerà ad essere necessaria fino a quando l'individuo sentirà il bisogno di tale protezione. È quello che tiene lontana dalla personalità ciò che non è un'esperienza necessaria, come pure attrae ad essa quelle esperienze necessarie per la crescita. Il discepolo raggiunge il luogo in cui non prova la necessità di protezione, e la maggior parte di voi ha già raggiunto il luogo in cui l'illusione di questa particolare necessità può essere superata dalla pratica cosciente di diventare un centro di irradiazione della Luce Cristica.

Vi darò ora qualche suggerimento riguardo ai pochi contatti che avete stabilito e a quelli che stabilirete. Quando viene offerta l'opportunità di poter discutere con coloro che avete attratto a voi (il gruppo che state tentando di organizzare), tenete in mente che questo particolare insegnamento non offre allo studente la risposta all'enigma dell'Universo, che stiamo provando ad aiutare ogni individuo contattato ad espandere la sua coscienza e ad adattare i suoi strumenti per arrivare da solo alla risposta. Per quanto possibile evitate la discussione di natura astratta o di annebbiamento con i possibili studenti, per così dire, poiché più avanti, nel corso di studio, molto probabilmente essi scopriranno essere verità soltanto parziali. Questo molto spesso risulta essere una delle difficoltà, sul piano della personalità, nel rapporto insegnante-studente.

Comprendete che nessuno di coloro con cui entrate in contatto non ha ricevuto beneficio dal contatto e annotatevi il nome di ogni individuo, l'indirizzo e ciò che avete ricevuto o sentito durante la vostra discussione con lui. Non deve esser fatto a lungo, ma fatelo impersonalmente, ricordando che la vostra sfera d'influenza comprende tutti coloro con i quali entrate in contatto, indipendentemente da dove vanno. Siate coscienti di queste persone all'interno della vostra sfera d'influenza, senza fare alcun tentativo, come personalità, di determinare se siano pronti o no per il lavoro, o di analizzare il loro stato di coscienza. Quando fate il vostro lavoro soggettivo, prendete ognuno individualmente, tenetelo nella luce dell'Anima e canalizzategli quei concetti che avete

sentito gli sarebbero utili. Ricordate, quel particolare individuo può non essere karmicamente collegato al vostro gruppo particolare; può essere qualcuno che egli conosce e al quale egli è capace di impartire i concetti che avete proiettato. Comprendete che la vostra sfera d'influenza comprende anche quel fratello. Sto provando a darvi la comprensione che attorno a ciascun gruppo formato ci sono molti sui margini esterni che sono allineati sul piano Animico, ma che possono o no avere cosciente consapevolezza di questo, ad un grado maggiore o minore. Non fate l'errore di provare ad attirare questi individui nel gruppo, ma continuate a lavorare con essi soggettivamente. Anch'essi servono e troveranno il loro gruppo.

Se siete capaci di lavorare in questo modo, farete il giusto uso, e lo avrete disponibile, nel pieno potere sui piani interiori di tutti coloro all'interno della vostra sfera d'influenza, indipendentemente dalla dimensione e dai membri sul piano della personalità.

Voi canalizzerete le energie necessarie per questo progetto particolare. Sarà d'aiuto che siate capaci, quando servite coscientemente, di vedere sui piani superiori.

Vi solleciterò, ancora una volta, a stabilire al più presto possibile l'abitudine di trattenere nel retro della mente, mentre svolgete altri lavori, la consapevolezza cosciente di canalizzazione e irradiazione, poiché questo sarà di moltissimo aiuto nell'evitare blocchi di energia.

Se avrete difficoltà con le energie, sarà perché non avete ancora completamente stabilito l'abitudine di diventare un canale libero di flusso. Questo non è un rimprovero, perché Io sono ben consapevole delle tensioni con le quali lavorate in questo periodo di aumentata attività nel vostro lavoro. Sono sicuro che sarete capaci di gestire questo aumento di energie se, quando si fanno particolarmente pesanti, vi rilassate coscientemente e comprendete che sono state canalizzate per un preciso proposito. Non vi preoccupate di quel proposito; rilasciate coscientemente l'energia e sappiate che essa farà il suo lavoro secondo i Divini Legge e Ordine.

Vi sarà utile anche ciò che vi ho proiettato, perché quando comprendete e vi elevate al di sopra del piano della personalità, diventerà sempre più facile parlare con quegli individui che sentite incapaci di accettare il lavoro al vostro livello. Lasciate andare la vostra paura di dire la cosa sbagliata, focalizzate la coscienza nell'ajna, allineate il cervello, la mente e l'Anima e dite quello che vi arriva, sapendo che è stato estratto dall'Anima dell'altro individuo. Quando sarete capaci di guardare attraverso ogni apparenza di reazione da parte della personalità di quell'individuo (senza vostre reazioni, o paure o dubbi riguardo al fatto di avere parlato saggiamente), riuscirete a riconoscere il Cristo in ogni individuo e situazione e lo lascerete andare sapendo che la sua Anima può gestire la situazione.

Maestro R:

L'unico modo in cui è possibile stabilire un campo magnetico di irradiazione è quello di fissare un punto di focalizzazione che non si muove ma che fa muovere tutta la sostanza all'interno della sua sfera. Il punto di focalizzazione non si muove a causa della sua stessa forza e a causa di ciò che è in sé, che è il campo magnetico dell'irradiazione che attrae qualunque cosa si trovi al di fuori di quella sfera che sia necessaria per la forma. Il campo magnetico porta qualsiasi cosa sia necessaria ad essa attraverso il movimento della sostanza attorno al centro che non si muove.

Ciò che è irradiante è sempre magnetico. È l'irradiazione che è apparenza. Il corpo di apparenza arriva nel momento in cui il circuito è completato tra questo triplice allineamento.

Ora, considerate questo con attenzione, perché è all'interno del campo magnetico di quell'allineamento che la coscienza incarnata dello studente raggiunge la sua crescita e sviluppo spirituale. Consideratelo attentamente. L'allineamento Anima, mente e cervello precipita in ordine sequenziale quel grado di karma che il discepolo o studente è in grado di gestire. L'apparenza esterna, che è del Terzo Aspetto, è allineata quando fa la sua apparizione con l'impulso di Volontà Divina adombrante dello studente coinvolto. Questo allineamento obbliga l'evento esterno a manifestarsi, a servire il Piano Divino per l'umanità qui e ora.

Quindi, assicuratevi sempre che venga stabilito questo allineamento, e poi andate oltre, per comprendere che il campo magnetico creato tra l'impulso di Volontà Divina e l'evento in manifestazione esteriore è quel campo all'interno del quale la consapevolezza, la coscienza incarnata dello studente ottiene la sua crescita e sviluppo spirituale.

Senza questa tecnica, la precipitazione del karma sarebbe estremamente pericolosa, perché la persona potrebbe incontrare una precipitazione maggiore di quanto è in grado di gestire. Potrebbe manifestare, invece di un'ordinata sequenza di eventi, una condizione caotica che servirebbe solo a imprigionarla ancora di più all'interno dell'energia, forza e sostanza degli schemi karmici interessati.

Così il rapporto o l'equazione tra spirito, materia e coscienza si realizza e viene mantenuto durante l'intero periodo in cui sta subendo la verifica e le prove di iniziazione mediante la precipitazione del suo karma. Quest'attività viene svolta individualmente e collettivamente come ingresso della persona in un particolare fardello di necessità karmica. Egli sceglie la persona con la sua mente e quando lavora soggettivamente (ciò che si può dire sia al di sopra e oltre la chiamata del dovere) per tenere e mantenere questo particolare allineamento per lui, gli dà, quindi un aiuto invisibile, e allo stesso tempo un amore invisibile con cui risolvere la sua necessità karmica. Allo stesso tempo riconosce di avere un particolare posto o funzione, un particolare rapporto con il gruppo con il quale è associato. Quindi stabilisce e mantiene lo stesso allineamento all'interno di quel gruppo.

1960

In questo momento c'è un enorme quantitativo di negatività che si manifesta all'interno del gruppo. Non voglio essere specifico, ma può provocare nuove reazioni. Quindi vi prego di guardare dentro di voi. Ora abbiamo concluso con questa manifestazione.

Incaricherò l'intero gruppo di provvedere ad un campo magnetico tanto grande che trasmuterà automaticamente la negatività che gli arriva da altre aree. Dove c'è una reazione di critica, rabbia, auto-compatimento, ecc., lì non vi sarà luce. Create un campo magnetico di luce che compenetrerà la rete eterica di questo intero gruppo, che lo renderà un centro di luce irradiante, ma che pure fornirà adeguata protezione, in questo particolare momento, per tutti i membri del gruppo.

* * *

Costruire un campo magnetico di attrazione significa mettere in uso quei concetti che accettiamo con il nostro intelletto.

Questo accade quando lo studente più sincero è preso nell'annebbiamento. Egli visualizza un vasto piano e vede la sua bellezza, ma non porta in manifestazione il concetto di quel piano. L'apprendista serve dove si trova. Ogni tanto questo ci è stato detto, ma il suo pieno significato ci è sfuggito perché eravamo tentati di scalare troppo in alto per diventare completa unione con le nostre anime.

L'anima volge la sua attenzione in basso alla coscienza solo quando la coscienza volge la sua attenzione all'esterno in servizio ai propri fratelli. Quindi la coscienza del discepolo non si preoccupa di essere intenta alla propria elevazione solo quando trova modi e mezzi per aiutare gli altri. La coscienza si innalza automaticamente solo quando focalizza spontaneamente l'attenzione sull'aiutare i suoi fratelli.

Quindi la decisione che vi trovate davanti è questa: desiderate continuare a studiare le lezioni in forma di gruppo o desiderate entrare in questo nuovo programma di formazione come apprendisti con il nuovo allineamento e la nuova meditazione, in modo da potervi orientare al luogo in cui vi trovate e ai metodi che avete a disposizione per rendere servizio?

Voglio sottolineare un solo punto, noi colmeremo il divario tra l'insegnamento e l'umanità. Non possiamo andar fuori, nel nostro ambiente, e predicare parola per parola l'insegnamento in cui crediamo e che conosciamo, dal livello del materiale di lezione. Sta a noi, quindi, calare i concetti di base nella frequenza in cui essi possono essere trasmessi. Infiltreremo l'insegnamento in concetti facilmente accettabili per le persone con cui entriamo in contatto. Noi non trasmettiamo la conoscenza dei Maestri. In questo sforzo, porteremo l'insegnamento alla nostra comunità come volontà di bene. Questo innalza la frequenza vibratoria dell'umanità, e questo è l'obiettivo - innalzare la frequenza abbastanza perché l'umanità sia in grado di accettare la frequenza molto più alta del Cristo quando egli farà la Sua apparizione nel mondo degli uomini. Stiamo preparando l'umanità, attraverso il nostro ambiente, alla venuta del Cristo.

Aumentate la dimensione del campo magnetico nella sua area irradiante per includere il complesso dell'area. Ora, quando questo sarà fatto, ci sarà, alla periferia del campo magnetico irradiante - se poteste vederlo - una linea di luce azzurro-bianca che in apparenza è di natura elettrica. Qualunque cosa provi a impattare su questo dall'esterno, qualsiasi cosa sia in diretto conflitto con il piano che voi state cercando di servire (e ora, parlando di conflitto, mi riferisco non a quei conflitti naturali e normali, ma qualsiasi cosa che è in opposizione dal di fuori al piano mantenuto all'interno di quella sfera) è automaticamente differita, deviata da questo che possiamo chiamare anello invalicabile.

Funzione maschile¹⁹

Vorrei discutere la responsabilità di ogni discepolo che funziona con uno strumento maschile nella vita di gruppo. Indipendentemente dalla struttura di raggio, è responsabilità di ogni uomo del gruppo di svolgere in primo luogo lo sforzo protettivo. Questo sforzo protettivo ricade in tre categorie specifiche.

¹⁹ Vedere A.W. "Sesso"

1. La protezione del Piano stesso che il gruppo sta portando in focalizzazione. Una certa quantità di sforzo soggettivo dovrebbe essere indirizzato alla protezione del Piano come è focalizzato dall'Ashram attraverso Lucille, come punto di focalizzazione, e tutti gli altri membri del gruppo in manifestazione esterna. Questo non significa, in questa particolare categoria, protezione del discepolo. Significa protezione del Piano. Questo sforzo contribuirà a mantenere la corretta interpretazione del Piano, al muoversi con maggiore agio e alla sua efficacia, per quanto riguarda la sua incarnazione.

Quindi, ogni uomo che funziona come discepolo all'interno della vita di gruppo, come preliminare a questo sforzo, deve meditare sul Piano che viene focalizzato dall'Ashram in questo gruppo e attraverso esso, fino a quando entra in una crescente comprensione di quel Piano: la sua realtà, e fino a quando questo diventi un fattore onnipresente all'interno della sua mente, in modo da poter indirizzare continuamente l'energia di protezione lungo questa linea.

Questo lavoro sarà compiuto più facilmente dal discepolo che è in modo predominante di Primo Raggio nel suo strumento. Tuttavia, il discepolo che si trova ad essere in modo predominante Secondo Raggio nel suo strumento, può sostenere questo sforzo con altrettanta efficacia del discepolo di Primo Raggio, riversando l'Amore-Saggezza Divino, come agente trasmutante, in tutti gli sforzi del Piano per manifestarsi, su tutti i livelli dall'Ashram fino al piano fisico. Il discepolo di Primo Raggio si troverà automaticamente a lavorare con la Luce Cristica con una focalizzazione di Primo Raggio. Il discepolo di Secondo Raggio si troverà a lavorare con l'Amore del Cristo come agente trasmutativo, come copertura protettiva, una qualità protettiva che opera nell'ambito di tutti gli sforzi del Piano per manifestarsi a tutti i livelli tra l'Ashram e il piano fisico.

Il discepolo di Settimo Raggio si troverà ad operare lungo le stesse linee del discepolo di Primo Raggio, e forse darà un po' più di attenzione, rispetto agli altri due, alle forze deviche e alla vita e vicende esterne.

2. La seconda categoria è la protezione della Vita di Gruppo integrata. Nel complesso la vita del gruppo deve ricevere non solo il vostro amore (e non dimenticate che questo è un metodo e una tecnica protettiva principale), ma anche la vostra attenzione focalizzata a mantenere la sua integrità. Ricordate che l'integrazione è il risultato dell'integrità; l'integrazione del gruppo è il risultato dell'integrità spirituale. È protetta a livello eterico mediante la visualizzazione della rete eterica del gruppo come vita completa, vitale, forte e resistente, all'interno della quale i membri trovano il proprio giusto rapporto reciproco.

3. La terza categoria che richiede protezione è più difficile da spiegare, poiché in realtà varia, per quanto riguarda il punto focale di attenzione, a seconda dell'area di bisogno. È la protezione di quei discepoli singoli - mentalmente, emotivamente e fisicamente - che servono questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Quando entrate in uno sforzo protettivo, e lo attuate per un periodo di tempo, percepirete dove c'è il bisogno e sarete capaci di rispondere intuitivamente a quel bisogno. Se per esempio uno o più membri del gruppo fossero sotto attacco, gli uomini del gruppo dovrebbero rispondere con uno sforzo protettivo specifico e indirizzato in questa particolare area.

Un uomo che può essere sotto attacco risponderà con molta più probabilità di quelli che non sono sotto attacco. In altre parole, è sempre sicuro seguire questa procedura ogni volta che qualcuno del

gruppo manifesta una negatività di qualche tipo. Egli deve ricevere protezione immediatamente, che questa negatività sia o no una malattia fisica – qualunque cosa sia. Se è di natura indebita, cioè, se è fuori dall'ordinario, ciò che possiamo chiamare una condizione di negatività acuta, in qualsiasi area dello strumento o della sua vita e vicende, egli deve ricevere immediatamente protezione. Lo sforzo protettivo può essere focalizzato direttamente in quell'area di difficoltà. In altre parole, se l'individuo è malato fisicamente, la protezione può essere focalizzata sui livelli eterico e fisico. Naturalmente deve sempre comprendere la protezione dell'astrale e del mentale. Ma l'enfasi dello sforzo protettivo deve essere focalizzato dove si manifesta la difficoltà.

In questo modo ci si occupa di una delle maggiori funzioni di tutti i discepoli incarnati in veicoli maschili nella vita e nelle vicende di gruppo.²⁰

Mantra

Ecco il mantra per il cibo, l'acqua, la posta, il denaro, i libri, ecc., (da non usare mai su un altro essere umano). State risanando l'eterico e portando la cosa che state benedicendo ad una frequenza vibratoria in sintonia con la vostra.

Possa la Divina Volontà di Dio agire su questo _____ spingendolo in quei canali nei quali si compie il lavoro Divino.

Possa essa benedire questo _____ con lo Spirito di Dio e dare così attivazione allo spirito interiore dell'uomo.

Possa la Divina Intelligenza di Dio trovare in questo _____ un mezzo attraverso cui il Piano Divino viene reso manifesto.

Possa Dio benedire tutti i suoi figli attraverso questo _____ e portare quindi in apparenza il Quinto Regno delle Anime Coscienti incarnate alla luce del giorno.

Così sia.

Lezioni mantriche

Il materiale della lezione è stato scritto in modo tale da essere di natura mantrica. Un mantram è fatto di determinati suoni in rapporto gli uni con gli altri che, quando vengono fatti risuonare, quando vengono pronunciati, indirizzano i deva nella loro particolare attività. Il materiale della lezione nella sua natura mantrica è il suono che chiama tutti questi deva che portano la Saggezza nella loro specifica attività.

Le particolari parole che sono usate dirigono i deva nella loro particolare e specifica attività così che un deva, ad esempio, porta la Saggezza in quanto collegata all'Aspetto Volontà; un altro deva porterà la Saggezza in quanto collegata all'aspetto Amore, un altro ancora in quanto collegata all'Aspetto Attività Intelligente; un altro deva o gruppo di deva porterà il concetto in quanto collegato alla meditazione, ecc. Le parole in sé dirigono i deva specificamente e il risuonare delle parole li richiamano nella loro attività in modo che essi siano effettivamente indirizzati

²⁰ Vedere anche: A.W. "Funzione femminile"

dall'insegnante. La coscienza e i deva sono interdipendenti, ma sono, ognuno, qualcosa in sé, una vita in sé.

Matrimonio

Maestro John:

Ponete una questione molto delicata, in particolare nel mondo d'oggi. Domandate: il matrimonio sta finendo? Certamente l'unione tra individui – un'unione basata sull'amore e per uno scopo o l'altro – non si può dire che stia finendo. Ma le leggi che governano queste cose si trovano certamente in un processo di cambiamento. Il mondo sta entrando in un periodo in cui stanno per verificarsi eccezionali sconvolgimenti. Voi non li vedete perché non vivete in quelle aree in cui sono particolarmente predominanti. Non vivete nello stato di coscienza che è in aperta ribellione nel mondo d'oggi – gli estremi in manifestazione, quando si passa da una particolare rigida legge alla formulazione di una nuova. Il pendolo oscilla molto violentemente mentre il mondo entra in un periodo (adesso) in cui quel pendolo oscilla, e ci saranno grandi sconvolgimenti nei costumi sociali, in particolare negli Stati Uniti; in particolare in alcune parti del mondo occidentale, quando quelle leggi che governano queste cose (molte di esse sono antiquate, molte altre sono basate su falsi precetti) verranno infrante. Fino al momento in cui la stessa Saggezza potrà iniziare a costruirne di nuove, ci sarà un bel po' di sconvolgimento. È qualcosa che i vostri figli vedranno più di voi. I prossimi cinquant'anni porteranno completamente in essere tutto ciò.

Maestri

Una delle maggiori aree di pericolo per il lavoro nel suo complesso, per la Saggezza per come si cala nel rapporto applicato a tutti i settori dell'esistenza umana all'interno del corpo dell'umanità, è quest'area o concetto che ha a che fare con la Gerarchia, i Maestri ed, estendendosi da questo particolare concetto, agli argomenti collegati della chiaroveggenza, chiarudienza, poteri magici, occulto, ecc.

Già lo sforzo di esteriorizzare la Saggezza in quanto tale all'interno del mondo e delle vicende è stato frustrato e contrastato dall'annebbiamento accumulatosi intorno a questo concetto e agli argomenti che da esso si diramano, allo stesso modo nelle menti di insegnanti e studenti. Questa è un'area difficilissima, perché il fatto della Gerarchia, della Maestria di Vita, entrambi al di sotto e al di sopra di quello dell'umano, è parte della Saggezza. La difficoltà è stata nell'interpretazione, specialmente di quella vita al di sopra del livello dell'essere umano, perché gli esseri umani che hanno provato a interpretare tale vita hanno, senza comprensione, colorato la propria interpretazione secondo la propria modalità. Lo stadio della coscienza definito come Maestro, ad esempio, è stato mal interpretato ad un tale grado che il chiarimento su questo argomento in questo momento è quasi impossibile. Non dimenticate, né mancate di comprendere, che un tale stato di coscienza trascende quello dell'essere umano e non può essere correttamente definito o raffigurato se lo si fa ad immagine e somiglianza dell'uomo.

Per questo tutti gli sforzi fin qui prodotti nel mondo - cioè nel mondo della mente umana, della comprensione umana - non sono riusciti a definire o comprendere ciò che voi chiamate Dio, perché il tentativo è di rendere Dio ad immagine e somiglianza dell'uomo, invece di capire che l'uomo trova la sua vita all'interno dell'immagine e somiglianza di ciò che egli definisce Dio.

Prima che la spiegazione di questo argomento possa essere proiettata attraverso questa *Presentazione di Forma-pensiero*, l'intero campo del discepolato nella Nuova Era, dell'esoterico, di ciò che chiamiamo la Saggezza, deve essere ripulito. Deve essere purificato per consentire la precipitazione del chiarimento senza distorsioni che continuino, e senza essere fuorviato.

Quindi questa richiesta viene fatta a tutti gli insegnanti che si espongono sul campo nello sforzo di creare la *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Innanzitutto comprendete che voi stessi sapete tanto poco riguardo a quella vita e vicende che chiamate "la Gerarchia", o su qualsiasi altro punto di focalizzazione all'interno di quella vita, e che, in questo momento, non potreste sinceramente iniziare alcun tentativo reale di spiegarla ad un'altra coscienza umana. Ciò che potete fare è provare a ripulire e purificare l'argomento stesso sui livelli astrali; penetrare attraverso l'annebbiamento che si è creato, eliminandolo per quanto possibile, in modo che un tale chiarimento vi possa essere proiettato per mezzo di questa *Presentazione di Forma-pensiero*. In altre parole, quando gli insegnanti sul campo avranno purificato la coscienza astrale di coloro che all'interno del campo ricevono questi concetti e lavorano con essi, sarà possibile proiettare in forma completa i chiarimenti necessari all'umanità su quella vita e vicende che chiamiamo "la Gerarchia". Non si tenterà tale proiezione fino a quando non sarà stata istituita questa purificazione, perché servirebbe solo a complicare ulteriormente e a provocare annebbiamento sull'argomento.

Rifiutate di iniziare, perpetuare, aggiungere a ciò che già esiste. Comprendete che non sapete nulla di questo concetto. Per voi provare a spiegare vita e vicende di uno stato di coscienza che trascende il regno umano sarebbe un completo errore. Questa è un'area in cui voi non potete fingere di sapere alcunché. Né potete (fino al momento in cui si vedrà che il chiarimento può essere precipitato) tentare di arrivare alla conoscenza riguardo alla vita e alle vicende della Gerarchia o di un Maestro - poiché tale conoscenza in realtà per voi non è raggiungibile, e non è affar vostro in questo momento. Tutto ciò può sembrare un po' duro, ma è una delle necessità più vitali per il lavoro durante questo periodo. Purtroppo voi state entrando in un campo che è tanto sommerso dall'annebbiamento che farne un fattore accettabile e riconoscibile nella vita e nelle vicende della stessa umanità è quasi impossibile.

Non trascurate di guardare l'enormità del compito che avete scelto di condividere con altri discepoli nel mondo come parte del vostro servizio. Di certo fino ad ora non è stato possibile evitare un tale annebbiamento, tali interpretazioni errate, perché dovette considerare lo stato di coscienza dell'umanità nel suo complesso, in cui, ed in realtà attraverso cui, questi concetti erano nati - ovvero, hanno dovuto prendere la prima forma. Quella coscienza era tale che finora, a nessun discepolo che serviva lo sforzo, sarebbe stato possibile evitare quella manifestazione; quindi non fate l'errore di biasimare coloro che vi hanno preceduto nel servizio. Ma comprendete che ognuno lavorava all'interno di un certo stato di coscienza ed era limitato ad un certo grado da quello stato di coscienza - ne era influenzato - e che anche se questa condizione esiste e anche se per voi presenta un compito difficilissimo, senza il lavoro pionieristico di introdurre la Saggezza sarebbe stato

impossibile. Il chiarimento continuo di esso o la sua rivelazione sarebbero impossibili se non fosse per il lavoro pionieristico che c'è stato fatto in precedenza.

Comprendete che siete entrati e avete preso il vostro posto di servizio in un periodo in cui possono verificarsi la ripulitura e la purificazione della coscienza astrale, di tutti coloro che sono collegati a questa attività. Se vi dedicate al servizio dell'umanità – al servizio del Piano, il servizio del Cristo – dedicatevi allo sforzo che viene compiuto ora di ripulire e purificare quest'area della Saggezza.

Perché se non lo si fa in fretta, la Saggezza si perderà in un labirinto di annebbiamento tanto forte che non riuscirà più a ritrovare la strada nella vita per un certo tempo a venire. Non abbiate paura di rispondere 'non lo so' ad una domanda. Non abbiate paura di ripulire ulteriormente dando forza a quell'annebbiamento, quelle affermazioni errate che esistono all'interno di questo corpo di pensiero. Non aggiungete alcunché all'annebbiamento che si è levato intorno al concetto. Voi stessi non avete alcuna conoscenza. Voi avete soltanto ciò che vi è stato dato per insegnare quel che riguarda questo argomento. Prendete ciascuno di questi riferimenti e ripetete ciò che è stato proiettato. Attenetevi a questo e lo comprenderete, si chiarirà, in particolare nella purificazione della coscienza riguardo all'annebbiamento.

In modo alquanto sorprendente, l'annebbiamento più grande su questo particolare argomento sta nell'area (le branche della chiarudienza e della chiaroveggenza) e nell'idea dei Maestri che appaiono e parlano ai discepoli. Se appare un Maestro e vi parla, lo fa in un corpo fisico in compagnia di altri. Non appare in qualche forma astrale. Né mai Egli vi parlerà in parole sui livelli astrale o mentale. Non avete alcun modo per accertare chi sia il proprietario di tale voce o apparenza. È una faccenda piuttosto semplice per la stessa mente costruire una tale visione, consegnare alla coscienza queste parole. È una faccenda piuttosto semplice anche, in certi casi di sensibilità avanzata oltre l'espansione della coscienza, venire in contatto con un ciarlatano sui livelli astrali. Non avete alcun modo di conoscere la differenza tra un Maestro della Loggia Bianca se vi dovesse apparire davanti o dovesse parlarvi in tal modo e un membro della Loggia Nera o qualche entità disincarnata o anche un deva mal indirizzato.

Comprendendo e diffondendo questo concetto, che nessun Maestro assumerà questi mezzi di comunicazione, aiuterete a ripulire dal pericolo questa particolare area.

Il passo successivo, quindi è comprendere che il fenomeno che state sperimentando in questo momento non è di quelli che possono essere praticati indiscriminatamente. È una misura d'emergenza assunta in questo momento particolare per addestrare i discepoli a funzionare sul campo. Ma Io preferirei che voi metteste in dubbio la sua autenticità, preferirei che consideraste la fonte di tutto questo insegnamento come uno stato di coscienza che si potrebbe chiamare Anima o Monade, piuttosto che voi stessi restaste presi nell'annebbiamento in questi fenomeni o che in qualsiasi momento li passaste agli altri o ne faceste parte dell'insegnamento.

Se ricordate, il Maestro D.K. vi ha proiettato un concetto riguardante il rapporto di un Maestro con un discepolo, affermando che il discepolo, o un gruppo di discepoli, costituisce l'Anima di quel punto di focalizzazione della coscienza che voi chiamate Maestro. Quindi un Maestro deve in qualche modo collegarsi con il livello Monadico dei Suoi discepoli. La funzione svolta da una stazione in questo momento particolare è una funzione che tutti i discepoli presto o tardi sperimenteranno in modo completamente diverso. Questo metodo particolare viene utilizzato come

misura d'emergenza per un periodo di tempo molto breve. Vi avvicinerete alla verità se inizierete a comprendere che è la vostra Monade (quella coscienza adombrante da un livello Monadico) a trasmettervi attraverso la stazione questa Saggezza, perché voi inconsciamente raccogliate all'interno della vostra mente, come risultato, di questo in questo momento.

Alla domanda sulla fonte di questo particolare insegnamento possono essere date numerose risposte, ognuna che eleva un po' di più la coscienza verso la verità. La prima affermazione data è l'Introduzione a *La natura dell'Anima*. Poi, dopo che la coscienza è stata in qualche misura espansa, è una cosa molto semplice spiegare che l'Anima è in meditazione per tutta la vita e le vicende della personalità, e che la personalità, quando arriva a quel punto di meditazione, entra nella meditazione dell'Anima, da qui portando nella sua coscienza qualsiasi saggezza che c'è in quell'Anima relativa alla sua particolare vita e vicende. In seguito questo concetto potrà essere ampliato. La Vita di Gruppo Ashramica è in costante meditazione e il discepolo può entrare in meditazione dopo un certo periodo della sua stessa crescita, da qui portando nella propria coscienza quell'aspetto della saggezza e delle vicende Ashramiche. E infine si può spiegare molto semplicemente che quello stato di coscienza che si definisce il Cristo ha fatto i necessari sacrifici sul livello della personalità. Il discepolo può entrare in quella meditazione, con ciò immettendo la coscienza del discepolo, quale che sia la meditazione superiore o di saggezza applicabile, alla sua attività di servizio. Un Maestro è un punto di focalizzazione di mediazione concentrata.

Ora arriviamo ad una regola importantissima dell'insegnamento, e cioè che un insegnante non fa mai appello all'autorità della Gerarchia per il materiale della lezione. Non spiega mai allo studente che il materiale della lezione è stato proiettato da un Maestro. Lo studente può intuire o no la provenienza del materiale. Il massimo avvicinamento che un insegnante fa al sollevare quel velo è quando spiega che le lezioni sono state scritte come risultato di meditazione.

I Maestri non scrivono il materiale delle lezioni. È la stazione che lo scrive. Il Maestro non sceglie le parole da usare, lo fa la stazione. I Maestri hanno preso quei principi di verità che sono incorporati nel materiale delle lezioni e li hanno sistemati, li hanno messi in forme-pensiero astratte. Queste astrazioni sono al di sopra del livello delle parole. Sono al di sopra delle frequenze delle immagini. Sono nella frequenza del significato in sé. Ad esempio, diciamo che la stazione usa la lingua inglese. Essa non entra in contatto con queste forme-pensiero attraverso parole. Entra in contatto con il significato. Un Maestro non parla alla stazione attraverso la parola scritta o la parola formulata, anche in un insegnamento individuale o in uno di gruppo. La stazione non riceve quell'insegnamento in forma di parole. Lo riceve come concetti astratti - significato. È un trasferimento di significato che comprende un vasto campo di conoscenza. La stazione riceve quel trasferimento di pensiero, attraverso un significato, nella coscienza. Qui, nella meditazione, essa interpreta e traduce nella lingua d'uso.

Nel procedere, troverete che alcuni degli insegnamenti saranno ripetitivi, quando vi proietto concetti da prospettive leggermente diverse.

Desidero discutere con voi la funzione dell'insegnante come mediatore tra l'Anima Adombrante all'interno della Vita di Gruppo Ashramica e la coscienza incarnata dello studente.

Per prima cosa considerate il vostro rapporto Ashramico: che in quanto Anima Adombrante, ciò che è causale per la coscienza funzionante all'interno dei tre piani dell'attività umana, che ha il suo posto particolare, la sua funzione particolare, il suo rapporto particolare all'interno della stessa Vita di Gruppo Ashramico. Sforzatevi in questo momento particolare di entrare in una comprensione più ampia di ciò che s'intende con Ashram, con "Vita di Gruppo Ashramica".

Dov'è l'Ashram? Che cosa è l'Ashram? Che cosa costituisce il suo veicolo d'espressione? Attraverso il vostro allineamento verticale siate quanto più possibile ricettivi all'impressione, e sforzatevi di conoscere all'interno della vostra consapevolezza una comprensione maggiore di quanto s'intende con Vita di Gruppo Ashramico.

Dalla prospettiva del Centro Ashramico, che è la consapevolezza, la focalizzazione di un Maestro o un discepolo all'interno della Gerarchia, la Vita di Gruppo Ashramica è la somma totale della sua coscienza Animica. È composta dalla vita dell'Anima Adombrante o gruppo di vite Animiche che sono karmicamente collegate a Lui e sono state attratte all'interno della Sua sfera d'influenza con lo scopo di ricevere la Sua guida spirituale per portare una maggior comprensione.

Che cos'è un Maestro?

Di nuovo, attraverso il vostro allineamento verticale interiore, siate quanto più possibile ricettivi all'impressione e seguite questo concetto. Un Maestro può essere, ed è stato definito in molti modi. È Uno Che ha dato la Sua individualità (e non intendo "sacrificato"), ma ha dato la Sua individualità alla Vita Una. Egli ha raggiunto, attraverso il processo di evoluzione, la Maestria sull'energia, la forza e la sostanza dei tre mondi inferiori più la Sfera Buddhica. Egli funziona all'interno di ciò che, in questo momento, perché voi comprendiate, posso chiamare solo focalizzazione Monadica - non come Anima, ma come Monade, Spirito, Cristo. Egli ha dato la Sua individualità, che si rifletteva nella Sua Anima, alla Vita Una.

Nel darla Egli ha sacrificato il Suo involucro causale. Un Maestro funziona da una focalizzazione Monadica attraverso qualsiasi cosa costituisca il Suo strumento in ogni dato momento senza il beneficio di un corpo Animico o involucro causale nel senso individuale. In questo c'è molto per la meditazione, molto che espanderà e amplierà la vostra comprensione, se lo cercherete. Egli ha dato (non sacrificato) la Sua individualità alla Vita Una. Egli ha sacrificato il Suo involucro causale che costituiva la porta tra la Sua individualità focalizzata e l'individualità della Vita Una. Alla distruzione di quell'involucro causale, la Sua coscienza venne assorbita nella focalizzazione Monadica. La Sua vita divenne la vita del Cristo. La Sua apparente perdita in senso evolutivo fu quella dell'involucro causale in senso individuale.

Che cosa costituisce la Sua vita Animica? Perché la perdita è solo apparente ed è sempre contenuta. Ciò che appare perduto è sempre contenuto all'interno di un nuovo guadagno.

La Sua vita Animica quindi è costituita dalla totalità della vita Animica dell'Ashram. La Sua individualità ha raggiunto la sua completa unione con la Vita Una. Egli non può dunque essere causale in senso individuale. Deve essere causale in senso Ashramico per quello stato di coscienza per il quale egli è una focalizzazione di spirito.

Ora fermatevi, e pensate alla Vita del Gruppo Ashramico innanzitutto come la somma totale di Anime specificamente collegate con un particolare Maestro o membro della Gerarchia nel senso

spirito-materia-coscienza. In questa particolare equazione ciascun discepolo funziona nel proprio involucro causale. Quindi ogni Anima, all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, funzionando all'interno della sfera buddhica, ha raggiunto un certo grado di completa unione, è collegata all'interno della Vita di Gruppo Ashramico in modo tale da essere arrivata ad un grado di consapevolezza di gruppo; eppure ognuna è individuale nella focalizzazione nel senso causale. Ognuna è individualmente causale a ciò che le sta sotto. È nell'interrelazione dell'Anima con la Vita di Gruppo Ashramico che alla fine la sua evoluzione la porta nella focalizzazione Monadica. Perché all'interno di quel campo di interrelazione, l'Anima, quella focalizzazione individuale di coscienza, sta apprendendo a diventare causale in un senso di gruppo piuttosto che solo in un senso individuale. Ogni Anima che funziona all'interno del suo involucro causale, che orbita all'interno della Vita di Gruppo Ashramica, è una parte della coscienza Animica di quel Maestro che sta al centro dell'Ashram. Quindi attualmente è questa la vostra relazione con Me.

Ora l'Ashram, nel senso di forma, è tenuto insieme innanzitutto per mezzo dell'emanazione di luce (il Terzo Aspetto sorto) che si sposta dal punto focale centrale dell'Ashram – il Maestro – nell'Ashram e attraverso esso, collegando e tenendo insieme in rapporto gli involucri egoico e causale che trovano il proprio posto all'interno dell'Ashram e che devono essere penetrati dall'Anima che sta facendo il suo primo ingresso nella Vita di Gruppo Ashramico, quando prende la sua iniziazione in esso.

Così, l'Anima all'interno della Vita di Gruppo Ashramico non solo è parte della vita Animica del suo Maestro, condividendola, non solo è il corpo ideatore del suo Maestro, ma prende anche parte, e aiuta a realizzare quello che potrebbe essere chiamato l'involucro causale recentemente creato del Maestro, che, ricordate, non è più causale in senso individuale.

Quindi vediamo che la Vita di Gruppo Ashramico, che costituisce innanzitutto un esteso stato di coscienza, un'estesa vita Animica, funziona anche all'interno del suo strumento particolare che è composto dall'involucro causale di quegli ego o Anima all'interno dell'Ashram, più quell'emanazione di luce dal Maestro che li mantiene tutti in rapporto reciproco.

Questa luce eterica (involucro causale) che è l'emanazione del Maestro e che costituisce il Terzo Aspetto sorto (una parte del corpo del Cristo) è disponibile per l'Anima sul suo livello. È attraverso questo mezzo d'espressione che si stabilisce il contatto reciproco e con il Maestro. Qui vi ho dato una informazione inedita.

Nel senso più vero della parola, questo Ashram è la casa di ogni Anima che ha avviato i primi passi sul sentiero dell'iniziazione e sta ricevendo insegnamenti attraverso questa *Presentazione di Formapensiero della Saggezza*, sia che quest'insegnamento le sia arrivano per mezzo di una stazione, attraverso un insegnante o che stia semplicemente leggendolo. Il vostro Ashram è unico nel fatto che costituisce un nuovo sforzo dal punto di vista della Gerarchia: essendo sintetico, composto dalla Vita di Gruppo Ashramica dell'Ashram di Primo Raggio sotto il Maestro M., l'Ashram di Secondo Raggio sotto il Maestro D.K. e l'Ashram di Settimo Raggio sotto di Me. Dunque questo è un grande Ashram. La sua integrazione non è ancora completa, anche sui livelli Gerarchici. I Maestri M., D.K. ed Io, insieme ad altri membri della Gerarchia, stiamo ancora lavorando con l'Ashram da quella prospettiva che ancora ha bisogno dell'integrazione di tutte le sue parti sui livelli Gerarchici in una Vita Unica - in una unità operativa.

Qui nei tre mondi dell'attività umana voi siete divenuti (e mi riferisco ora al complesso della vita di gruppo che lavora con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*) la prima espressione focalizzata del nuovo sforzo, il nuovo Ashram di Sintesi. Voi siete arrivati ad un punto della vostra crescita e sviluppo in cui potete cominciare a rendevi utili nello sforzo Ashramico sul suo livello nello sforzo di integrazione che sta compiendo. Ciò che ha luogo sopra ha il suo impatto e i suoi effetti su ciò che è sotto, e altrettanto per ciò che si trova al di sotto, che ha i suoi effetti, il suo impatto, su ciò che adombra. L'insegnante può essere di enorme aiuto e collaborazione per lo sforzo Gerarchico che si sta compiendo per integrare il nuovo Ashram sui livelli Ashramici. Quindi colgo questa opportunità per parlarvi molto più sinceramente e quasi in una maniera più personale di quanto abbia mai fatto in precedenza. È importante ora per voi portare nella vostra coscienza del cervello una chiara e precisa comprensione della Vita di Gruppo Ashramico e dei suoi vari stadi di sviluppo, più una cognizione e comprensione del Maestro, in modo che possiate non solo funzionare in parte e in grado sempre crescente dall'interno di una focalizzazione Ashramica, ma anche che possiate diventare, in grado sempre maggiore, parte dello strumento di quell'Ashram, così da diventare una parte dello strumento attraverso il quale la vita di gruppo si effonde in espressione nei tre mondi dell'attività umana. Quindi farò di tutto per chiarire molto di ciò che fino ad ora è stato astruso e vago.

Quelli tra voi che frequentano queste lezioni stanno frequentando un corso di *Formazione per gli Insegnanti*. È una formazione nel discepolato in questo particolare campo di servizio – quello dell'insegnamento. Per tutto il resto di questo corso d'insegnamento, pensate prima di parlare. In particolare quando si tratta del vostro uso della terminologia. Abbiate all'interno della vostra coscienza il concetto, il significato che volete trasmettere. Questa è la parte più importante del vostro equipaggiamento di servizio: la Saggezza che state trasferendo ai vostri studenti.

Un'altra parte ugualmente importante del vostro equipaggiamento è la scelta delle parole usate per trasmettere quel significato. Accertatevi sempre che siano le migliori parole possibili. Un Maestro non è un'Anima. L'uso di questo termine particolare per definire un Maestro è un'interpretazione errata. Arrivate a comprendere la differenza tra l'interpretazione errata cosciente e quella incosciente. Nessuno coscientemente mal interpreterebbe la Saggezza. Chiunque e tutti voi potreste mal interpretarla incoscientemente.

Un Maestro è una focalizzazione di pura energia o spirito Monadico che ha dato la Sua individualità alla Vita Una. Quindi egli è causale solo nel senso di gruppo. L'Anima è causale in un senso individuale. Comprendete questo perché dietro a ciò c'è molto significato reale importante per la vostra particolare crescita e sviluppo.

Rivestire deliberatamente la Saggezza in termini di sentimenti e spiegazioni significa fuorviare e ingannare gli studenti. In nessun modo un Maestro deve porsi come un genitore per l'Ashram. Egli non è a disposizione dell'Ashram per la soluzione dei suoi problemi su questo livello particolare. L'Ashram è una parte dello stato di coscienza del Maestro, non la somma totale di esso. Egli ha raggiunto il punto di focalizzazione di pura energia o spirito Monadico. In effetti, egli è una focalizzazione del Proposito Divino. Posso aggiungere che questo non si riferisce al Primo Raggio. Egli è una focalizzazione di quell'Intento Divino che è in rapporto con il raggio entro il quale egli opera. In questo senso, egli è una focalizzazione del Proposito Divino.

Ci sono molte divisioni o classificazioni di Anime all'interno della Vita del Gruppo Ashramico. Per i nostri attuali scopi, vorrei suddividerle in quattro classificazioni ampie: aspiranti, apprendisti, discepoli accettati e discepoli superiori.

Gli Aspiranti sono coloro che sono stati attratti dalla luce dell'Ashram nella sua aura, ma che non hanno ancora penetrato la sua periferia (sui livelli Animici) per trovare in esso il loro posto e la loro funzione.

L'Apprendista è colui che ha penetrato la periferia dell'Ashram e si trova in un particolare luogo e funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramico come Anima. Questo luogo e funzione particolari avranno a che fare con l'iniziazione di quell'attività di servizio che costituisce il suo sentiero d'iniziazione da questo punto di sviluppo fino alla Maestria. Egli dunque inizia quell'attività di servizio che porterà a compimento, tuttavia molte incarnazioni saranno necessarie perché egli possa raggiungere la Maestria.

Un Discepolo Accettato è un discepolo accettante. È un discepolo che ha svolto il suo apprendistato. Egli ha iniziato, mediante la sua applicazione della Saggezza, la sua condivisione del piano Ashramico in un'attività programmata. Lavorerà sempre in rapporto con coloro che, all'interno dell'Ashram, sono al di sotto di lui nello sviluppo evolutivo e con coloro che sono al di sopra o più avanti di lui. Un discepolo accettato è colui la cui accettazione dell'obbedienza occulta è accettabile per il Maestro. Per lui, l'obbedienza occulta è divenuta la Legge che governa la sua interpretazione. Vorrei che consideraste questo - "la sua interpretazione della Saggezza".

Egli si collega sempre ad un discepolo superiore, ricevendo da tale discepolo superiore tutta la guida, tutto l'aiuto o sostegno in qualsiasi momento egli sia in grado d'invocarlo. Il suo rapporto con il Maestro è intuitivo. Egli intuisce lo scopo e il piano che il Maestro sta focalizzando. Per quanto gli riesce, egli porta ciò che intuisce in manifestazione esterna come un servizio all'umanità. Il Discepolo Superiore è quello che funziona in contatto diretto con il Maestro sul proprio livello come focalizzazione Monadica. Viene chiamato "discepolo sul filo" e in questo momento particolare non è di molta utilità definire la sua particolare funzione più a fondo di così. Egli può compiere o no quella funzione all'interno dei tre mondi dell'attività umana come evidente intermediario tra un Maestro e i Suoi discepoli. La sua particolare funzione e rapporto può essere completamente esoterica e sconosciuta a chiunque altro tranne lui e coloro che funzionano con lui su questo particolare livello.

Dove si colloca, in questa classificazione a quattro, l'Insegnante della Saggezza? Può essere un apprendista. Può aver appena penetrato la periferia dell'Ashram e preso quel posto e quella funzione all'interno di essa nella quale sta iniziando la sua attività di servizio programmata per la prima volta. Se è così, egli attrarrà a sé come studenti quegli aspiranti che trovano la loro strada in quella posizione che permetterà loro di penetrare la periferia dell'Ashram e di trovare il loro posto e funzione particolare al suo interno.

L'insegnante può funzionare nell'Ashram come discepolo accettato. In questo caso egli attrarrà a sé, per la maggior parte, quegli studenti che sono discepoli apprendisti, che richiedono una formazione aggiuntiva, quelli che stanno ricapitolando la crescita e lo sviluppo passati, o dei discepoli temporaneamente più avanzati che hanno bisogno di un campo specializzato di Saggezza che l'insegnante può aver incorporato.

Il discepolo superiore attrarrà sempre a sé quei discepoli accettati che hanno in corso la formazione per l'iniziazione o che stanno ricapitolando crescita e sviluppo passati, oppure quegli aspiranti o apprendisti (e questi resteranno sempre relativamente pochi) che avevano un rapporto specifico con lui come risultato di passate associazioni karmiche.

Sta a ciascun insegnante scoprire il proprio posto e funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramica; arrivare ad una comprensione delle regole (non scritte e non dette) che governano quella particolare funzione. In ogni caso, un insegnante è un avamposto della coscienza del Maestro, ed è importante che egli comprenda, prima e innanzitutto, che è il Maestro che è l'insegnante dell'Ashram; è il Maestro, quindi, nel senso finale, che è l'insegnante di questi particolari studenti.

L'insegnante, in base alla sua particolare classificazione di discepolato, si assume un certo livello di karma di servizio in rapporto ai suoi studenti, ma quel livello di karma è determinato dal suo posto e funzione particolari all'interno dell'Ashram.

Non dimenticate che il piano Ashramico in sé è molto più grande di questo particolare suo aspetto, che ha a che fare con questa *Presentazione di Forma-pensiero*. Questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* viene focalizzata attraverso questa particolare Unità di Gruppo complessiva all'interno dell'Ashram di Sintesi. Altri aspetti del piano vengono focalizzati in altre entità di gruppo all'incirca allo stesso modo.

Coloro che rispondono e si collegano rispetto al servizio con il campo dell'insegnamento di per sé cominciano a costruire quelli che si potrebbero chiamare gli "Ashram-seme". Essi si stanno assumendo, a seconda della loro particolare classificazione di discepolato, una quota del fardello Ashramico in quanto soddisfano le richieste di quello che potremmo definire "Ashram minore" all'interno di quello maggiore. Stanno costruendo il proprio corpo causale, nel senso del gruppo, per quel momento in cui essi stessi raggiungeranno la Maestria. Ora, sapete, non tutti i discepoli costruiscono Ashram. Questo è uno in particolare tra molti campi di servizio. Quando il discepolo che funziona in questo campo particolare raggiungerà la Maestria dovrà costruire il Suo Ashram e quindi Si collegherà con l'umanità attraverso tale Ashram. È certamente possibile e probabile che molti all'interno del Suo Ashram istituiranno nuovi contatti.

L'umiltà arriva con lo sviluppo dell'Amore – quell'amore che è capace di vedere i tanti, tanti rapporti che costituiscono il totale e può quindi vedere l'importanza o la mancanza d'importanza di ogni individuo o ogni sfaccettatura della verità.

Il Maestro Si assume quello che potrebbe esser chiamato il karma Animico del Suo particolare Ashram. Ora il karma Animico, che è karma di gruppo, si differenzia dal karma della personalità, eppure, quando un Maestro accetta un'Anima oltre la periferia del Suo Ashram quel karma della personalità (con il quale Egli non tratta direttamente o specificamente), nonostante tutto, è incluso nel karma Animico e deve essere considerato o spiegato in un modo secondario, perché si collega specificamente con il karma Animico. Il karma Animico, per quello che riguarda un Ashram, è karma di servizio. Egli è karmicamente collegato ad ogni unità di coscienza all'interno del Suo Ashram, orientato al servizio. Cioè Egli è obbligato a servire la crescita e sviluppo spirituale di ciascuna Anima che funziona all'interno del Suo Ashram fino a quando esse, sui livelli Animici, mantengono quel rapporto.

Nel senso più vero della parola, tutti i membri dell'umanità si troveranno all'interno dell'uno o dell'altro Ashram (cioè, appartengono a essi, oppure hanno un rapporto con essi), ma questo non significa che essi funzionano su livelli Animici all'interno di un Ashram. Questo dipende dallo sviluppo Animico.

Vediamo quindi che il Maestro ha assunto il karma Animico o di servizio del Suo Ashram deliberatamente e nella piena coscienza di ciò che stava facendo. Quei discepoli all'interno dell'Ashram, che, sui livelli Animici, hanno scelto di insegnare come campo di servizio, condividono quindi quel fardello di karma con Lui. Ad esempio, quando entrate nel campo dell'insegnamento (e anche se alcuni di voi possono pensare di essere qui per altre ragioni, non stareste ricevendo questa formazione se non doveste in futuro farne uso in qualche momento e luogo futuro) vi assumerete coscientemente o incoscientemente (e se è incoscientemente lo scoprirete presto) il karma di servizio dei vostri studenti. Non porterete l'intero carico di quel karma, perché la responsabilità finale resta al Maestro dell'Ashram. Ma porterete un carico collegato. Così, fino a quando quel karma non sarà espiato, sarete collegati al Maestro dell'Ashram e a quei particolari studenti, nel senso del servizio. Questo è il modo in cui raggiungerete la vostra crescita e sviluppo. Questo è il vostro particolare sentiero di iniziazione nel servizio attraverso i portali dell'iniziazione. Questo è il sentiero che percorrerete per raggiungere la Maestria.

Nel momento in cui vi avviate su questo sentiero, avete già predeterminato sui livelli Animici (che possono o no essere una parte della coscienza del cervello, e in genere non è a questo livello di sviluppo) un obiettivo specifico di crescita e sviluppo che, per così dire, vi porterà a bussare alla porta della Maestria.

Considerate questo. Avete predeterminato un obiettivo di crescita e sviluppo spirituale che vi porterà a bussare alla porta della Maestria. Questo particolare obiettivo ha a che fare con lo stato di coscienza dell'Ashram minore che state costruendo all'interno dell'Ashram maggiore. Non ha a che fare con il vostro stato di coscienza specificamente. È un obiettivo di servizio. Quando, come Anime, avrete raggiunto il vostro Ashram minore, quello stato di coscienza, quella crescita e sviluppo spirituale da voi predeterminata sui livelli Animici, in rapporto con i piani intuiti e focalizzati dal Maestro, allora vi sarà consentito di bussare alla porta della Maestria.

Dire che non avete ancora avuto un inizio in un certo senso non sarebbe corretto. Questa dipendenza dalla crescita e sviluppo di quelli karmicamente a voi collegati, nel senso del servizio, è una delle Leggi di base della crescita Ashramica. Ad esempio, un Maestro non può Egli stesso prendere l'iniziazione (e voi comprendete naturalmente che il sentiero di iniziazione non finisce con il Maestro) fino a quando non ha raggiunto, per la Sua Vita di Gruppo Ashramica, un obiettivo di crescita e sviluppo spirituale. Così, mentre la vostra crescita e sviluppo come individuo procede su una base individuale fino a quando penetrate la periferia di un Ashram, essa viene tuttavia abbandonata (sacrificata) nel momento in cui penetrate quella periferia ed entrate nella vostra particolare attività di servizio. Quindi la vostra crescita e sviluppo individuale dipende dalla crescita con cui siete collegati nel servizio.

La crescita di coloro che avete attratto a voi come studenti (attratti a voi perché siete capaci di essere di servizio ad essi), determina la vostra crescita e sviluppo poiché questa dipende dalla loro.

Ogni Anima all'interno dell'Ashram è collegata al proposito unico, ma questo individualmente. Ricordate, l'Anima all'interno dell'Ashram è causale in un senso individuale. Essa è individualmente espressiva del proposito che il Maestro focalizza. È attratta e collegata a quel proposito, ma il suo campo di servizio può essere diverso da quello degli altri all'interno dell'Ashram, e quando a sua volta raggiunge la Maestria si trova di fronte ad un'ampia gamma di scelte riguardo al sentiero di servizio che dovrà prendere da quel momento in poi.

Più alto è il grado di discepolato, minore è la preoccupazione rispetto alla crescita e sviluppo individuale. A volte, questo diventa quasi un problema per il Maestro. Perché Egli deve ispirare i Suoi discepoli superiori e i Suoi discepoli accettati a concedere abbastanza tempo, energia e sforzo alla propria crescita e sviluppo per aumentare la loro capacità di servizio, eppure Egli deve farlo senza creare in essi una tendenza all'auto-considerazione, al desiderio di realizzazione spirituale, ecc. A questo punto, il crinale è molto stretto e sottile.

Ogni grado di sforzo iniziatorio è carico dei suoi problemi, delle sue prove. La Maestria sulla natura formale è affrontata e richiesta all'aspirante, lo studente e il discepolo, in gradi sempre crescenti, man mano che avanzano nello sviluppo evolutivo. Per esempio, il problema dell'ego diventa sempre più grande, sebbene meno ovvio e più sottile fino a che si compie quel passo finale che è in effetti il raggiungimento della Maestria. Il candidato alla Maestria ha un problema più grande con l'ego, per quanto più sottile e meno evidente, di quello del candidato, diremo, all'ingresso Ashramico.

Più si va avanti, più grande sembra essere il sacrificio. In realtà, più piccolo è il sacrificio, più difficile è farlo. Il sacrificio finale, quello che porta direttamente nella Maestria, non è il dare qualcosa per ottenere qualcos'altro perché lo si vuole. Non lo vorrete. È dare ciò che è proprio, a questo livello di sviluppo, nel senso più grande della parola, per poter comprare (se volete usare questo termine nel senso economico) ciò a cui aspirano coloro che servite. La vostra crescita e sviluppo viene acquistata, parlando in senso occulto, dalla vita e dal sangue di coloro che vi servono. A vostra volta voi accettate e portate questa responsabilità per coloro che servite. Così, in questo senso, il sacrificio è più sottile, per quanto appaia impossibile agli altri, è di minor conseguenza, eppure più difficile da fare, da iniziare.

Un Maestro è come la Monade per la vita Animica dell'Ashram. Questo significa che è attraverso il Maestro che l'Anima all'interno dell'Ashram contatta la propria Monade, fino al momento in cui egli stesso è pronto ad entrare nella focalizzazione Monadica. Il discepolo che funziona come insegnante all'interno dell'Ashram è come l'Anima Spirituale Adombrante per la coscienza incarnata del suo studente – ovvero, egli porta quella vita Animica in focalizzazione per lo studente, fino al momento in cui lo studente è capace di stabilire il proprio contatto ed entrare nella focalizzazione Animica.

All'inizio di questo insegnamento vi ho parlato del fatto che l'Ashram di Sintesi è un nuovo sforzo Gerarchico e quindi in sé è unico per il fatto che è una sintesi dell'Ashram di Primo Raggio sotto il Maestro M., dell'Ashram di Secondo Raggio sotto il Maestro D.K. (diverso dal Maestro K.H.) e dell'Ashram di Secondo Raggio sotto di Me. Funzionanti all'interno dei tre mondi dell'attività umana, ci sono molte personalità incarnate e disincarnate che appartengono al nuovo Ashram di Sintesi al loro punto di sviluppo Animico. Sui livelli Ashramici, la Gerarchia ora sta focalizzando

un enorme sforzo sull'integrazione dell'Ashram di Sintesi. Prima d'ora, solo determinati gruppi di discepoli addestrati, o Anime, all'interno di ciascuno degli Ashram sul livello Ashramico, erano stati messi in questo rapporto stretto per formare l'Ashram di Sintesi. Ma in questo periodo molte più Anime, discepoli sui livelli Ashramici, vengono portati in questa nuova (ed è nuova sotto molti aspetti) interrelazione. A livello Gerarchico viene compiuto un enorme sforzo per integrare i tre Ashram di cui abbiamo parlato prima.

Questo avrà come risultato una maggiore attrazione di individui all'interno del corpo dell'umanità per questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, poiché costoro rispondono a ciò che ha luogo sui livelli Animici. Ciò significa che è vostra responsabilità, in collaborazione con la Gerarchia, far risuonare la nota sintetica dell'Ashram all'interno dei tre piani dell'attività umana tanto da attrarre quella risposta, per dare ai discepoli che arrivano (e Mi riferisco specificamente ai discepoli) un posto e una funzione all'interno della generale vita di gruppo. Questo è estremamente importante, poiché come voi siete in grado di incarnare la coscienza all'interno del suo triplice strumento di contatto in un rapporto di gruppo, essa ha i suoi effetti all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, aiutando lo sforzo d'integrazione che lì si sta attuando.

Quando uno studente abbandona a metà strada un corso, i fattori possono essere due: o l'individuo non è ancora pronto per la vita di gruppo o la vita di gruppo non è ancora pronta per assorbirlo.

La prevalenza di discepoli attratti fin qui è stata di Ashram di Primo e Settimo Raggio. Ora, questo è perché lo sforzo iniziatorio per creare il nuovo Ashram richiedeva le qualità, le caratteristiche e gli attributi di quei due Raggi per quel che riguardava i discepoli formati. Man mano che si compierà questo sforzo più grande, vi saranno, o dovrebbero essere attratti nella vita complessiva di gruppo, in maggioranza discepoli di Secondo Raggio, perché sui livelli Ashramici i gruppi aggiuntivi di discepoli nel nuovo Ashram di Sintesi provengono principalmente dall'Ashram di Secondo Raggio. Questo vi porta un vantaggio ma anche uno svantaggio.

In quanto vita di gruppo complessiva, avete necessità di un maggior equilibrio, un miglior equilibrio di energia di Secondo Raggio. Avete bisogno del servizio dei discepoli di Secondo Raggio che funzionano all'interno dell'entità di gruppo e ne trarrete beneficio. D'altro canto, la nota che fate risuonare all'interno del mondo delle vicende è in modo tanto predominante quella del Primo e del Settimo Raggio; per cui potrebbe essere un po' difficile integrare questi discepoli nella vita di gruppo.

Essi non saranno caratterizzati dalla stessa forza di proposito che caratterizza coloro che servono attualmente all'interno della vita di gruppo complessiva. Essi sembreranno più presi nell'annebbiamento, richiederanno una certa quantità di ciò che chiamerò il giusto uso dell'annebbiamento, e all'inizio saranno molto più vulnerabili. Quindi, vi chiederò di pensare a quei discepoli fratelli con amore e di sforzarvi di capirli prima del contatto iniziale con essi. Questo è estremamente importante. Gli stessi problemi, sebbene in grado maggiore e molto spesso con un'apparenza diversa, esistono sui livelli Ashramici man mano che l'integrazione procede.

Questi discepoli saranno caratterizzati da uno sconfinato amore per l'umanità – una debolezza in alcune aree del loro rapporto con i singoli membri dell'umanità. I loro problemi di attaccamento, in particolare alle persone e alle vecchie forme di insegnamento saranno molto più grandi dei vostri. Questo costituisce un'importante verifica per la vita di gruppo complessiva in questo momento.

Il problema maggiore sarà l'accumulo di annebbiamento intorno all'insegnante e la tendenza dell'insegnante ad accollarsi questo annebbiamento, a restarvi imprigionato. Il problema principale della vita di gruppo, tuttavia, in particolare negli stadi iniziali del contatto di questi discepoli con il gruppo, sarà qualificare le energie di Primo e Secondo Raggio in modo predominante con l'amore così che questi discepoli non possano essere offesi o spaventati ed andarsene.

Una stazione di Secondo Raggio dovrebbe avere un rapporto molto stretto con il Maestro D.K., un rapporto karmico orientato al servizio, e dovrebbe funzionare con predominanza di Secondo Raggio all'interno dello strumento. Posso aggiungere anche, per chiarirvi meglio, che il rapporto Monadico con il Maestro dovrebbe essere quello di Secondo Raggio.

Uno dei grandi cambiamenti che viene istituito in questo momento nella politica, che non è stato discusso con voi, ma che Io ho il permesso di discutere con voi ora, è che vengono tolti tutti i veli dal fatto del contatto e del lavoro effettivo che procede. Voi potete essere perfettamente aperti con chiunque parliate riguardo al fatto del contatto, dello sforzo. Portarlo allo scoperto è considerato di grande vantaggio sulla lunga distanza. Ci sono più individui che possono avvantaggiarsi da questa conoscenza, e anche l'annebbiamento nel campo stesso, causato dalla segretezza. Questo significa che ci saranno molte nuove cose cui adattarsi; ma, d'altra parte, man mano che si compiono questi aggiustamenti troverete che sarà più facile per voi manifestare i requisiti, le capacità, le necessità del vostro lavoro.

La conoscenza di uno sforzo Ashramico con la formazione disponibile, con nuovi concetti – tutti questi sono disponibili per coloro che desiderano riceverli. Non solo vi viene dato il permesso, ma venite incitati a contribuire a diffondere la conoscenza. Abbiamo deciso di usarla per il fatto che il campo è così totalmente invaso, a tutti i livelli, da ogni sorta di questo tipo di cosa. Abbiamo deciso di utilizzarla invece che resisterle.

Si innalzerà annebbiamento intorno a voi e di certo è la convinzione dei Maestri M. e D.K che esso sarà così debilitante o tanto pericoloso per voi come l'annebbiamento che si è creato attorno a voi come risultato della segretezza. Questo ha avuto un pessimo effetto sul gruppo, sebbene il suo proposito fosse di conservare la purezza e di provare ad astenersi dall'aggiungere un enorme annebbiamento nel campo già esistente. Si è determinato che questo è uno sforzo senza frutti, e sarebbe meglio farne uso.

Maestro H.I.

28 febbraio 1960

Vi farò un elogio per un lavoro davvero ben fatto, e vi affiderò al Maestro H.I. e a Lois.²¹

* * *

Buona sera. Mi fa molto piacere poter salutare questo gruppo stasera e presentarvi con un discorso, per dire qualcosa sul Mio rapporto con il Piano che tutti serviamo, con l'intento che forse ciascuno di voi potrebbe da qui passare ad una maggior comprensione delle interrelazioni di tutti gli aspetti del Piano nella loro unicità fondamentale.

²¹ Lois era una Stazione formata da Lucille.

Per la maggior parte di voi Io sono un contatto nuovo. Mi è permesso spiegare che ho un rapporto con il Maestro R. in qualche modo simile a quello che il Maestro D.K. ha con il Maestro K.H., e che, se da una parte non sono collegato direttamente con questa *Presentazione di Forma-pensiero* nei termini della sua iniziazione specifica, dall'altra ho il privilegio di servire in questa capacità di sintesi con la Gerarchia. Questo è l'unico indizio che al momento Mi è concesso rivelare sul Mio rapporto con voi in questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Voi avete preso in considerazione la coscienza. Che cos'è la coscienza? Vi è stato detto che la coscienza non è un'energia, è ciò che sta tra la polarità devica del proposito e la polarità devica dell'attività intelligente. Ma la coscienza è un aspetto di ogni parte o rapporto delle coppie di opposti. Non può esserci alcuna forza oppositiva senza che ci sia di mezzo questo campo intermedio.

Quindi la coscienza non è fondamentalmente solo quella del Cristo, ma essa, la coscienza, è ogni punto di interrelazione all'interno di ogni vera polarità, su ogni livello, su ogni frequenza. Noi chiamiamo questo, in parte, campo magnetico. È un campo magnetico e all'interno di questo campo magnetico c'è un'interazione di energie, ma il campo magnetico in sé è una qualità. Quella qualità è presente all'interno della natura intrinseca di ogni e ciascun raggio, così che il primo raggio di Proposito ha la sua qualità come pure la sua energia e la sua frequenza. Il terzo, il quarto, il quinto, il sesto e il settimo raggio hanno ognuno la loro qualità come pure la loro energia e frequenza. Quella qualità è all'interno della natura intrinseca del raggio stesso e si può quasi dire che sia l'aspetto coscienza di quel raggio, perché, ricordate, ogni e ciascuna cosa è un triangolo.

Quindi questo significa che quella coscienza è presente in ogni punto, che quella coscienza è all'interno del corpo mentale, del corpo astrale o dell'eterico nel suo campo d'energia, o nel rapporto tra le persone, o nella vita e nelle vicende esterne; dovunque c'è un gioco di energia, dovunque c'è polarità all'opera, c'è una qualità del rapporto. Ci sono altre domande?

Ora, considerate questo nell'insegnamento che il Maestro R. vi ha dato stasera, in rapporto con l'attività del settimo raggio in sé di portare il Proposito nella materia, nell'umanità, nella vita e nelle vicende di tutti i giorni: Come potrà incarnarsi l'Anima? Come potrà la coscienza diventare manifesta? Questo è il problema che ogni discepolo all'interno di questo particolare ciclo si trova ad affrontare – come fare per mettere quella che possiamo ben chiamare la coscienza guadagnata, superiore, la Saggezza dell'Anima, come metterla in gioco, in incorporazione, in rapporto funzionale all'interno delle forze deviche della vita e delle vicende della personalità. Fino al momento in cui questa qualità della coscienza, la qualità dell'Anima in sé pervaderà e irraderà completamente ogni frequenza della sostanza dell'equipaggiamento della personalità, fino a quel momento, l'Anima non sarà venuta in completa incarnazione. In realtà solo quando l'Anima è riuscita ad imprimere le forze dello strumento sull'ambiente, e quindi è capace di esprimersi creativamente, solo a quel punto l'Anima è nella sua piena incarnazione all'interno dell'umanità.

In quanto discepoli, questo è il vostro compito – non soltanto portare la qualità superiore del Cristo nella vostra coscienza, non solo portare la vostra coscienza a un punto di irradiazione di quella qualità superiore del Cristo, ma anche calare tale qualità all'interno della mente, all'interno

dell'Ajna, all'interno dell'eterico, all'interno del piano di attività della personalità, nel suo ambiente d'influenza, all'interno dell'espressione creativa, portare l'Anima in incarnazione.

Come si deve fare questo? Il primo passo è quello che voi, mediante il vostro studio, avete già cominciato a intraprendere. Il passo della meditazione e, attraverso la meditazione, l'identificazione con la realtà della qualità del Cristo. Quando l'individuo si identifica con la qualità della coscienza del Cristo, egli espande quell'identificazione fino a includere i suoi fratelli (che anch'essi cercano come lui, cercano di servire l'aspetto particolare del Piano); quando viene fatto questo passo, quella qualità di coscienza pervade questo nostro gruppo. Quella qualità d'identificazione diventa la polarità che attrae la qualità superiore in se stessa e da questo particolare gruppo del corpo studentesco evoca la frequenza inferiore (frequenza è l'unica parola comprensibile, eppure non si applica bene, è una qualità meno illuminata di coscienza). Attrae la superiore e poi evoca l'inferiore. Dai due produce l'uno. Ecco di nuovo che si è creato il triangolo: l'identificazione come Anima o coscienza di gruppo, la coscienza dell'insegnante con la qualità superiore del Cristo e la qualità della coscienza del corpo studentesco.

Studente: Ma come si fa a riconoscere la qualità di coscienza del corpo studentesco?

Come si riconosce la qualità dell'Amore? O del Cristo? O della Pace?

H.I.: Non è la percezione della mente, ma una percezione attraverso l'intuizione e in tal senso, nei suoi termini tecnici, è l'allineamento tra Anima e Anima, che precipita poi, attraverso l'intuizione, nella mente. La qualità della coscienza dello studente sarà la qualità della sua aspirazione, della sua dedizione e della sua disciplina, il suo sforzo di lavorare in rapporto con il Piano del Cristo. Così, in ogni gruppo ci sarà una qualità rapidamente compresa, in particolare quando si sviluppa l'intuizione. Per la maggior parte di voi è più o meno una comprensione che sentite o intuite. È qualcosa però cui non avete ancora dato attenzione. Ci sono altre domande?

Studente: L'identità è l'essere o una manifestazione dell'essere?

H.I.: L'identificazione di una focalizzazione, una scintilla o una parte, per così dire, dell'Energia Monadica in accordo con il Piano del Cristo.

Studente: Nella nostra identità di corpo studentesco dovremmo avere l'identità nel suo opposto polare?

H.I.: Quell'identificazione che è ciò che voi siete come Anima, come coscienza in sé, è una focalizzazione dell'Impulso Monadico. Quell'Anima può, nelle frequenze inferiori, identificarsi usando lo stesso principio, con ogni grado di espressione. L'Anima incarnata può identificarsi con la malattia, e attraverso la Legge di Identificazione attrarrà l'esperienza. Può identificarsi con ogni condizione o qualità. Capite? Questo è una riduzione del principio di identificazione.

Studente: A me sembrava come se ci fosse uno stato dell'essere e poi una consapevolezza dell'essere.

H.I.: La funzione dell'essere prima, e poi la consapevolezza di quell'essere, richiederebbero una dualità. Voi vi identificate come l'essere.

All'interno della funzione c'è identificazione. L'identificazione che vi dà carattere o qualità all'interno della Vita Ashramica è quella focalizzazione del proposito Monadico.

Studente: L'identificazione è un riflesso della coscienza, oppure porterà direttamente (pensate all'individualità) ai Signori dei Piani? È giusto?

H.I.: Sì, è giusto.

Studente: L'identità sarebbe, quindi, tutto ciò che è incluso all'interno della sfera dell'essere, di cui l'uomo è consapevole.

H.I.: Sì, è giusto.

Studente: Probabilmente è un riflesso dell'aspetto Padre, in un certo senso.

H.I.: Sì, è giusto. Torniamo a *La natura dell'Anima*, alla lezione n. 23, in cui si racconta la storia dell'incarnazione del Cristo, all'interno delle frequenze Animiche dei piani inferiori. Ricordate? Ogni Anima individuale è questo punto di individualizzazione, in cui la coscienza del Cristo risiede, attraverso ognuna delle sette sotto frequenze di ciascun raggio che scendono in incarnazione come correnti di coscienza, eppure ogni corrente contiene molte particelle o scintille di fiamme, scintille di quella coscienza totale, e in realtà, scintille del Padre, del Logos, – ossia, ogni individuo in questo momento – questa è ed è stata la nascita dell'identità. La scintilla del fuoco logoico incarnato all'interno delle frequenze animiche, cioè, le frequenze più evolute della squadra minerale, vegetale e animale. Quell'incarnazione creata si è fatta conoscere quando ha attratto la sua sostanza come uomo animale. L'intero processo, fino a questo punto, è stato in evoluzione ma il punto di identificazione è stato ed è rimasto uno, se lo considerate dal punto di vista dell'intento logoico in giù. Ciò che voi siete, quindi è stato da quel punto in poi.

Studente: In altre parole, se questa identità venisse proiettata attraverso la frequenza dell'umano e attraverso la frequenza del regno umano, i regni vegetale e minerale e voi poteste raccogliere quella frequenza e farla scendere qui, allora, quella sarebbe me? In altre parole, man mano che entrava nel regno umano, avrebbe avuto tutti i semi della divinità che si dispiegavano lì; e poi, proiettata oltre nel regno animale, sarebbe stata la stessa identità, meno alcune delle caratteristiche, per avere una consapevolezza o un rapporto con il regno animale; e poi, man mano che veniva proiettata nel regno vegetale, avrebbe avuto in meno alcuni dei suoi semi intrinseci di divinità per un rapporto con il regno vegetale e poi quell'identità proiettata, ecc.

H.I.: Non esattamente. In un certo grado, nella tua spiegazione, se collegata alle forze sostanziali e ad un punto di fatto, l'umano – o ciò che ha causato l'umano – sono state le frequenze d'anima dei regni minerale, vegetale e animale fuse insieme.

Ci sono deva che infondono d'anima ogni grande piano all'interno della vita planetaria, e dall'interno di ciò che infondono d'anima, questi deva dovevano continuamente elevare le frequenze del manifesto o materiale, elevare la frequenza inferiore di quel piano particolare. C'è un parallelo. Non possiamo chiamarla proprio coscienza delle entità deviche, ma c'è un parallelo nell'aspetto che porta la infusione d'anima; ed è da questa infusione d'anima dell'intero piano che gli atomi seme sono stati portati a formare il triplice aggregato in cui si è espressa la scintilla logoica. In un certo senso la scintilla logoica ha innescato questi atomi. È per questo che lo sviluppo umano non è animale e lo sforzo di risalire all'umano attraverso il regno animale è sempre fallito: Perché l'entità umana non viene dallo sviluppo dell'animale, ma dalla infusione d'anima della vita dei piani inferiori.

Studente: Quale rapporto hanno i tre grandi deva dei tre piani inferiori con l'essere umano che noi siamo? Siamo una sintesi di essi?

H.I.: È stato in un certo momento di sviluppo o frequenza che i deva dei tre piani, che infondono d'anima, hanno fatto sì che la scintilla del fuoco logoico sia stata precipitata, creando, con questo, una nuova frequenza di vita in evoluzione all'interno del pianeta. In quel preciso istante, quella vita in evoluzione non aveva forma. Era interamente all'interno della coscienza, all'interno della coscienza di vita devica che infonde d'anima. Questa vita che infonde d'anima gradualmente ha tratto dalle forze sostanziali dei piani, ciò che ha creato i corpi fisico, astrale e mentale. La scintilla logoica è stata portata giù, è stata coinvolta secondo un piano noto, e le vite che infondono d'anima di questi tre piani inferiori hanno dato una parte di sé per creare un nuovo piano e dare vita (richiamo la vostra attenzione su questa parola), a una nuova frequenza all'interno dello sviluppo planetario. A questo punto, la coscienza logoica ha dovuto trasferirsi in una quarta area o dimensione dei setti piani del suo essere totale. Ha dato vita a quel regno. L'intera storia dell'umanità è stata l'evoluzione, quindi, l'estrazione di sostanza ed esperienza, all'interno delle frequenze deviche di questi piani, in modo che la scintilla di fuoco logoico potesse riscattare quelle forze. Così, l'umanità è collegata a questi tre piani inferiori. L'umanità è l'aggregazione di ciò che sta sotto, nonché il punto di precipitazione di ciò che sta sopra.

Tuttavia non fate l'errore di pensare che queste tre frequenze inferiori (e con questo intendo l'intero processo evolutivo mediante l'esperienza devica) sono evocate dall'insegnante. Questo sarebbe troppo da gestire per qualsiasi insegnante, tranne che per il Cristo. Una certa quantità dell'esperienza e (questo il karma controlla) dello sviluppo è la particolare sfera di identificazione all'interno di un particolare periodo di vita, e l'insegnante aiuta ad evocare la positività della coscienza stessa all'interno di questa sfera, allineando, quindi, quella positività dell'identificazione come coscienza con il Cristo, per così dire. L'insegnante aiuta a trarre in focalizzazione ciò che è

identificato attraverso un processo evolutivo, con tutti i vari stati e stadi all'interno delle frequenze inferiori.

Studente: Mi colpisce che ogni classe formi un corpo di luce; e abbiamo chiesto: cosa accade a questo corpo di luce? E questo è per il Cristo, e io posso visualizzare piccole parti di luce che si fondono nel corpo di un'unica luce. Ed è il regno umano che si sta fondendo per incarnare il Cristo.

H.I.: Questo è molto bene. Se posso continuare ancora un po', il lavoro davanti al discepolo ora è l'iniziazione del Quinto Regno o frequenza, quello dell'Anima. Egli si è evoluto, ora, attraverso tutto lo schema d'esperienza, lo schema evolutivo, non solo dell'attrazione di queste forze in corpi, ma attraverso questi corpi, il collegarsi all'interno del campo totale dell'umanità. Questo discepolo si è evoluto attraverso questo; è arrivato, per così dire, ora, alla frequenza più alta in quest'area: la frequenza che infonde d'anima. Quindi a questo punto egli esce dalle quattro frequenze inferiori nella frequenza inferiore del Quinto Regno dello sviluppo.

Ora, questo ci riporta al punto di partenza. Questo punto: Come viene portata in incarnazione l'Anima? L'abbiamo seguita dal basso verso l'alto. Ma, ricordate, ci sono sempre lo Spirito e la Materia. C'è sempre l'interazione, in questo senso, almeno fino a dopo la quarta iniziazione e in certi sensi, anche oltre quella si deve lavorare con le coppie di opposti.

L'intento Logoico è sempre focalizzato nel processo evolutivo, così c'è sempre un'interazione. Non c'è mai un punto nel tempo in cui si agisce senza l'equilibrio dell'altro. C'è un Piano Divino per il Pianeta. Non dimenticate questo nella vostra preoccupazione per il Piano Divino del Cristo, perché quel Piano è un aspetto del più ampio Piano per la Vita Planetaria stessa. Quello a cui ci siamo collegati stasera, finora, è stata letteralmente la Vita Planetaria e non quella del Secondo Aspetto.

Quindi ci siamo avvicinati, dal basso verso l'alto, attraverso l'evoluzione, a questo punto in cui ci troviamo come discepoli. Noi siamo l'incarnato in connessione all'interno, e attraverso l'umanità siamo collegati con tutte le frequenze inferiori all'interno della Vita Planetaria. È questo il principio che sta dietro l'affermazione occulta che ogni profondità di degradazione e altezza di estasi fanno parte della Coscienza Unica. Quella Coscienza Unica, l'Aspetto Amore del Logos Planetario si è incarnato nella feccia delle frequenze planetarie. Se capite questo, capite qualcosa di più del sacrificio dell'Amore di Cristo, del servizio che Egli sta facendo e che compirà per l'intera vita planetaria e animica.²²

[Il nastro non si sente. I suoni come pure il volume sono stati toccati accidentalmente e abbassati. Ma non c'era molto altro].

* * *

Ed ora vi ringrazio per l'attenzione e la collaborazione. La Mia pace sia con voi.

Compiti dei Maestri

²² Per saperne di più sul Maestro H.I. vedere: A.W. – Compiti dei Maestri

In questo momento proietterò un insegnamento che dovrebbe portare ad un grandissimo chiarimento all'interno della coscienza di gruppo, la sua mente, il suo mentale, i corpi astrali e il movimento di energia, forza e sostanza all'interno della rete eterica di interrelazioni che riguardano i compiti, le funzioni e il coordinamento di questi, in un tutto integrato, attraverso l'esempio del lavoro della Legge e Ordine Divini. Procederò a chiarire queste aree, questi settori, questi compiti e funzioni, per quanto essi sono collegati a voi come gruppo, che attengono a coloro di noi che lavorano con voi. Questo poi, quando ci porrete le vostre domande, indicherà a chi devono essere indirizzate le varie classificazioni. Questo mostrerà anche che le funzioni del Maestro e il compito che in effetti Egli svolge sono il modello su cui gli aderenti o i discepoli del gruppo modellano le loro attività interrelate ed integrate. Per esempio, ora chiarirò il Mio pensiero in questo modo.

All'interno dell'Ashram di Sintesi, ci sono, come voi sapete, tre membri della Gerarchia che agiscono come suo punto di focalizzazione, cioè, collegando, portando in focalizzazione lo Scopo Divino e collegando quello Scopo Divino al lavoro del Piano Divino per l'umanità in questo tempo e luogo attraverso lo sforzo Ashramico.

Il Maestro M. ha il compito che ha a che vedere con i governi - sia l'eliminazione di quelle forme di governo che non sono della Nuova Era - diremo che sono fuori moda o invecchiate, e devono essere superate - sia l'impostazione delle nuove forme che rimpiazzeranno le vecchie. Quindi il Maestro M. attualmente è innanzitutto impegnato con ciò che sta avvenendo all'interno del settore delle relazioni internazionali. È Lui Che è fondamentalmente impegnato con le forze di conflitto cui è stato permesso di spostarsi in un punto o focalizzazione, ma Egli è impegnato con esse attraverso il mezzo del governo - attraverso il mezzo dei rapporti internazionali. Questo quindi è il Suo compito, ed Egli funziona all'interno di tale compito specificamente in rapporto a questo settore della vita umana.

Ora, come il Suo compito e la Sua funzione si collegano con questo particolare sforzo ashramico? (E sto parlando dei rapporti oggettivi, non dei rapporti soggettivi, che in questo momento non potreste assolutamente comprendere).

Il Suo impegno con questo sforzo ashramico (oltre al rapporto soggettivo, che ha a che fare con l'energia di raggio e l'intento di tale energia di raggio), il Suo contributo all'Ashram di Sintesi (oltre a questo) riguarda l'informazione a quei discepoli e/o studenti-discepoli che partecipano allo sforzo e che si occupano fondamentalmente del governo. Ad esempio, prenderà sotto la Sua personale osservazione e considerazione ogni studente discepolo che arriva in questo nuovo Ashram che è collegato per quanto riguarda il servizio in primo luogo con il governo nelle vicende del mondo. Oltre a questo, il Maestro M. ha pochissimo impegno nello sforzo ashramico.

Ora comprendete che il Maestro M. non è impegnato con il governo, per così dire, del centro, o con i suoi dettagli. Quel governo proviene dall'anima di gruppo attraverso il suo strumento per mezzo dell'autogoverno, che è la forma democratica ideale. Il Maestro M. quindi non Se ne interessa. Egli S'interessa del mondo dei rapporti internazionali. S'interessa di quei governi, democratici o autocratici, che reggono grandi masse di esseri umani. Egli S'interessa delle democrazie; S'interessa delle autocrazie, S'interessa di tutte le forme di governo che al giorno d'oggi si manifestano nel mondo e dei rapporti internazionali tra essi esistenti. Qualunque insegnamento e comunicazione che proviene da Lui in qualche modo sarà collegata a questo campo. Il Suo impegno

e la Sua attenzione, per quello che riguarda i discepoli, saranno invocati quando quei discepoli si troveranno ad influenzare in qualche modo questo mondo o campo di vicende.

Se avete qualche domanda specificamente collegata a questo particolare settore della vita umana, se queste domande sono appropriate, il Maestro M. le porrà per voi, grazie al Suo rapporto con l'Ashram, poiché rientrano nel suo particolare compito e funzione.

Io, il Maestro R., detengo il compito del Mahachohan. Il Mio interesse è la civiltà, le forme di attività all'interno delle quali evolve la coscienza dell'umanità. Io sono impegnato con l'organizzazione di ciò che si potrebbe chiamare modello civilizzato dell'azione umana, dell'emozione umana e del pensiero umano, nel complesso della civiltà generale o veicolo razziale. Quindi, attualmente sono impegnato in primo luogo non solo con la nuova civiltà in cui stiamo entrando, ma anche con la vecchia dalla quale voi state uscendo, con la continuità di crescita e sviluppo evolutivi attraverso un periodo transitorio dal vecchio al nuovo. Sono impegnato quindi, con l'organizzazione di tutto ciò nei tre mondi dell'attività umana. E con organizzazione intendo i giusti rapporti - il giusto rapporto di tutta quella energia, forza e sostanza che si sono fuse in forma nei tre mondi dell'attività umana in un integrato veicolo o struttura del mondo – una rete di rapporti perfetti, il rapporto perfetto, ad esempio, tra scienza e religione, tra istruzione e qualche altra cosa, tra questo e quello, ogni cosa nel suo giusto rapporto per manifestare con esso un veicolo del mondo. È una struttura armonica, ed è una struttura all'interno della quale alla coscienza umana viene offerta la forma adeguata entro la quale essa può evolvere.

In altre parole, in un senso molto concreto, il mio compito particolare è creare ordine dal caos - una struttura entro la quale ci sarà una perfetta circolazione.

Ora, prima che Io passi a descrivere il compito e la funzione del Maestro D.K. all'interno dell'Ashram, e la Sua reazione con il mondo delle vicende umane in questo momento, vorrei chiarire ancora un po' i Miei compito e funzione (che hanno, rispetto a quelli dell'altro Maestro, un rapporto più oggettivo con il gruppo e con la sua complessiva attività di servizio).

La nuova forma di civiltà deve essere costruita da una modifica di quelle vecchie per poter mantenere la continuità di coscienza da una civiltà all'altra. Questa è la speranza e il fine della Gerarchia. E se si può ottenere questo, Noi prenderemo in considerazione di afferrare appieno questa opportunità ciclica.

Questo non è un esperimento. Questo sforzo è andato oltre il punto sperimentale. È al di là della sperimentazione. Questa ora è una metodologia in buona fede, per così dire, per affrontare la situazione presente.

Se avete delle domande in quest'area, collegate al problema della continuità dal vecchio al nuovo - e questo include quindi la scomposizione del vecchio e il successivo periodo di ricostruzione –, se avete domande su questo particolare argomento, rivolgetele a Me.

Ora il Maestro D.K. ha un compito e una funzione con un obiettivo molto preciso, all'interno di questo sforzo ashramico, che prima di questo momento non era ancora stato valutato per quello che è. Egli è collegato direttamente a due campi - due settori dell'esistenza umana, e ad un terzo che discende da questi due.

Egli è impegnato in primo luogo nel settore dell'istruzione in quanto questo è collegato all'educazione di tutta la coscienza umana, non solo l'insegnamento esoterico o occulto, che è una parte molto piccola di questo particolare compito e funzione. È impegnato ad educare la coscienza umana alla Saggezza e le sue applicazioni in tutti i settori dell'esistenza umana.

Il compito che Egli detiene comprende anche un altro settore, assai strettamente legato a quello dell'educazione, che è quello della religione. Il Maestro D.K. lavora a strettissimo contatto con il Maestro Gesù nel settore della religione e, quando il gruppo ashramico incarnato sarà pronto, inizierà a focalizzare la maggior parte del Suo sforzo a favore dell'istruzione e della religione attraverso questa focalizzazione ashramica, ma non fino a quando la vita del gruppo incarnato non sarà pronta ad essere utilizzata in questa maniera.

Capite ora che uno dei più grandi, più vitali bisogni dell'umanità è quello dell'istruzione. La coscienza umana deve essere guidata dall'oscurità dell'ignoranza alla Luce della Saggezza in ogni argomento che la sua consapevolezza tocca o comprende. E allo stesso tempo, la coscienza umana, essendo fortemente e primariamente (indipendentemente dalle apparenze esterne) di natura devozionale, necessita in modo vitale di una religione, una religione che sia più di un ideale cui aspirare, una religione che sia un vero sistema di vita. La religione non è una forma che andrà fuori dall'incarnazione con il superamento di questa Vecchia Era, ma piuttosto sarà ri-modificata, rivitalizzata, ri-potenziata per fornire uno degli aspetti più necessari entro cui l'umanità possa, in continuità, procedere con la sua crescita e il suo sviluppo evolutivo.

Comprendete, il Maestro D.K. e il Maestro Gesù, lavorando a strettissimo contatto nel settore della religione, non focalizzano l'intento di distruggere nessuna delle forme religiose attuali. Comprendete questo. Il cattolicesimo romano, le varie forme di Protestantesimo, le forme religiose orientali, tutte queste saranno utilizzate. Non saranno distrutte. Non sono da considerare in bianco e nero. Ma devono essere utilizzate. Quindi lo sforzo che stanno facendo il Maestro D.K. e il Maestro Gesù è quello di far nascere la verità all'interno di ogni forma religiosa, di enfatizzare questa verità e, con l'aiuto del Maestro H.I., di sintetizzare queste verità al fine in una religione mondiale che a quel punto sorgerà dalle vecchie forme, superandole, ma fra molte centinaia di anni. Ora è estremamente importante che questo venga capito chiaramente.

Se avete qualche domanda collegata all'educazione della coscienza umana, all'educazione per come si rapporta a tutti i vari argomenti all'interno della consapevolezza della coscienza umana, o se avete domande collegate specificamente con la religione, se avete domande di questo tipo, rivolgetele al Maestro D.K., in primo luogo a Lui, o, se ve ne viene data l'opportunità, potete rivolgerle al Maestro Gesù. E se invece queste domande sono in relazione con la sintesi, in particolare di verità religiosa, devono essere rivolte al Maestro D.K.

Il Maestro D.K. Si occupa in primo luogo di un altro settore dell'esistenza umana che evolve a partire dall'educazione e dalla religione e che è il settore della guarigione. Anche qui, in questo settore Egli collabora strettamente con il Maestro Gesù. Di nuovo, questi due formano un triangolo con il Maestro H.I., e il Maestro H.I. che agisce da sintetizzatore.

Quando parlo del settore della guarigione, Mi riferisco ad ogni tipo di guarigione, all'arte e alla scienza della guarigione nelle sue molte, moltissime forme oggi sul pianeta. Il Maestro D.K. sarà in prima istanza impegnato nell'educazione di tutti quegli stati di coscienza che sono karmicamente

collegati alla guarigione in qualsiasi forma. Il Maestro Gesù è in primo luogo impegnato in questo particolare settore con ciò che Io chiamerò qui la guarigione spirituale, che comprende la guarigione di fede o qualsiasi forma non considerata di natura puramente scientifica. E il Maestro H.I. è impegnato con la sintesi di molti metodi e tecniche interrelati e forme di guarigione, in una totalità integrata – un'unica forma composta di tutte le verità che hanno un rapporto con la guarigione, in una scienza perfettamente collegata.

Il compito del Maestro R. è in gran parte il settore dell'economia in quanto collegata a tutti i settori dell'esistenza umana - il settore dell'economia e organizzazione. Il rapporto oggettivo del Mio compito con l'Ashram, o questo particolare sforzo, è quello dell'organizzazione. Voi siete in contatto con Me, diremo, più di quanto lo siate con gli altri, perché l'organizzazione è nel processo di essere organizzata.

Fate il vostro allineamento con la perfetta sintesi attraverso quel compito con il quale siete collegati. Risponderò ad una questione che è stata posta riguardo il Maestro H.I. Spero che possa anche, allo stesso tempo, chiarire in qualche modo parecchi punti.

Naturalmente avete tutti sentito che qualche tempo fa c'era un movimento verso l'alto nella Gerarchia - ogni membro della Gerarchia saliva in alto per nuovi compiti, posizioni e responsabilità. In questo momento (e Mi auguro che comprendiate) per Me, Mi riferisco ad uno stato di coscienza, sono arrivati un compito e funzione molto più ampi di quelli di cui voi siete i riceventi. In un certo senso, provare a definire o spiegare lo stato di coscienza che è un Maestro è estremamente difficile, per non dire del Signore di Raggio. Quindi Io vi parlo solo di un frammento dello stato di coscienza conosciuto come il Mahachohan, in precedenza il Signore del Settimo Raggio, il Maestro R.

In quel tempo in cui passai al nuovo compito, quello del Mahachohan, c'era, se così Mi posso esprimere, un po' di scoraggiamento all'interno della Gerarchia riguardo al compito che stavo lasciando, quello di Signore del Settimo Raggio. Ora, questo compito diventa estremamente importante mentre passiamo in quella che voi conoscete come la Nuova Era o nuova civiltà, perché il Settimo Raggio diventa l'energia dominante nel mondo delle vicende umane - nel senso della civiltà. All'interno del Settimo Raggio c'erano molti Maestri operanti sotto la Mia supervisione di Signore di quel Raggio che erano qualificati per assumere il nuovo compito, ma erano qualificati tutti sullo stesso livello, tanto da rendere molto difficile una decisione su Chi avrebbe svolto meglio il nuovo compito.

Per risolvere questo problema, è intervenuto per Noi l'Avatar di Sintesi, inviando un Suo membro di ciò che posso chiamare solo un gruppo intercosmico, a svolgere questo compito che era rimasto vacante, quello di Signore del Settimo Raggio. Il Maestro H.I. è questo intervento, in un certo senso. Le Sue iniziali indicano il pianeta con il quale Egli è direttamente associato. Egli viene per assumere questo ruolo, il Signore del Settimo Raggio, per sintetizzare lungo le linee del Settimo Raggio, per mescolare, armonizzare tutte le energie di tutto il Settimo Raggio in una nuova civiltà come è formulata all'interno del settore del Mahachohan.

Comprendete che la responsabilità del Mahachohan è collegata direttamente con questa umanità, con questa crescita e questo sviluppo. Quel settore quindi deve formulare la nuova civiltà. Il Maestro H.I. è venuto in questo momento in focalizzazione planetaria per aiutare il settore del

Mahachohan, nel compito del Signore del Settimo Raggio, a sintetizzare, mescolare ed armonizzare tutte le energie dei Sette Raggi in una nuova forma di civiltà che è formulata all'interno del settore del Mahachohan.

Il Maestro H.I. attualmente non è in effettiva incarnazione fisica. Questa è una falsa credenza. Il Maestro H.I. sta entrando in incarnazione. Ed Egli sarà la prima apparenza esteriore di ciò che si potrà chiamare la Riapparizione del Cristo nella Nuova Era. In altre parole, Egli gestirà il Suo compito, il Signore del Settimo Raggio, dall'interno di un corpo fisico, e inizierà dal punto di vista Gerarchico, l'esteriorizzazione della Gerarchia. Egli entrerà in incarnazione in un corpo fisico e sarà, quando arriverà alla maturità, il rappresentante nel mondo degli affari del governo e della civiltà del nuovo mondo. In nessun senso Egli sarà limitato ad un centro. In altre parole, Egli sarà una figura pubblica – la prima riapparizione, in focalizzazione individuale, del Cristo in questa Nuova Era. Effettivamente Egli interpreterà la parte della prossima personificazione della divinità nel mondo delle vicende umane.

Quando ricevete comunicazioni da uno stato di coscienza identificato come quello di un Maestro, o di altro al di sopra di questa definizione, voi siete i riceventi di un piccolissimo frammento di quella coscienza. Il Maestro H.I. comparirà nel mondo delle apparenze, nel modo che ho indicato, nel 2000 o intorno a quell'anno. In effetti questo sforzo ashramico sta preparando la strada per Lui e questa è essenzialmente la vostra relazione con Lui. Quindi Egli è un diretto rappresentante dell'Avatar di Sintesi che non potrebbe venire direttamente in incarnazione su questo pianeta.

Se un discepolo, in particolare all'interno di questo sforzo ashramico, si trova isolato dal contatto (attraverso una stazione o attraverso il mezzo dello sforzo di meditazione di gruppo con la Gerarchia o con ciò che l'adombra), deve utilizzare il ciclo della luna approcciando l'adombramento attraverso il compito che è in relazione con il soggetto coinvolto. In altre parole, se siete impegnati con qualcosa che ha a che fare con il governo – se avete bisogno di maggiori conoscenze in quest'area – potete utilizzare i cicli lunari, facendo un approccio - a quella conoscenza, a quella Saggezza, e comprensione collegata al problema - al Maestro M., allineandovi direttamente con Lui e dirigendo i vostri sforzi meditativi a Lui; e lo stesso vale per gli altri settori. Poiché il Maestro H.I. sta assumendo il compito di Signore del Settimo Raggio, Si occuperà innanzitutto delle attività esteriori dello sforzo Gerarchico nel suo rapporto con l'umanità. Egli Si sta collegando con l'umanità; Egli è Colui Che sta facendo una riapparizione all'interno del corpo dell'umanità in una forma umana. Egli sarà quindi in primo luogo impegnato, prima della Sua riapparizione, con qualsiasi cosa ha a che vedere con l'umanità stessa, in particolare le attività esterne che raggiungono l'umanità. Egli non è impegnato con l'aspetto esoterico tanto quanto lo è con l'essoterico.

In effetti il rapporto è tale che il Maestro M., il Maestro D.K. ed Io stiamo cercando di preparare il mondo per la Riapparizione del Cristo. Il Maestro H.I. attende il lavoro dell'Ashram. In altre parole, l'Ashram serve per rendere possibile la Riapparizione per entrare in manifestazione oggettiva esterna.

Il pianeta da cui viene il Maestro H.I. non fa parte di questo Sistema solare. Non vi può essere dato più di quanto ho già detto riguardo al punto d'origine. Tuttavia posso dire che c'è un rapporto

diretto tra l'era dello spazio e la venuta dell'Avatar di Sintesi, il Suo gruppo cosmico, e il Maestro H.I., come Lo conoscete voi, è il primo a fare un'apparizione.

C'è una condizione, in particolare nel momento presente, in cui ci sono molte entità o individualità, che prendono parte e osservano lo sviluppo evolutivo di questo pianeta dai livelli mentale ed astrale. Ci sono gruppi di quelli che comunicano attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione hanno a disposizione. Vorrei che, come intero gruppo e come individui usaste il vostro discernimento sempre, riguardo all'autenticità di qualsiasi informazione che viene comunicata, indipendentemente da chi o cosa arrivi o quale sia il suo punto di origine. Usate sempre il vostro discernimento.

Il primo rapporto del Maestro H.I. con il pianeta fu il Suo contatto con la Gerarchia nel 1952. Questo venne oggettivato nel 1957 quando Egli si mise in contatto con Lois.

Il Settimo Raggio non è il raggio di sintesi. La sintesi viene applicata in tutto il Settimo Raggio semplicemente perché è il Settimo Raggio che viene utilizzato come energia su questo pianeta per portare la sintesi. La sintesi nel senso più alto della parola è il Primo Raggio Cosmico. Sintesi in quanto si collega a questo pianeta è il primo sottoraggio del Secondo Raggio Cosmico. Il Primo Raggio viene oggettivato attraverso il Settimo.

Il Piano, come vi è stato già detto, deve innanzitutto mantenere in incarnazione la Luce del Piano; in secondo luogo, ogni qual volta e dovunque possibile, quando ciò viene fatto, irradiare la Luce, per così dire, infiltrarla in tutte le aree all'interno del corpo umano, istituendo innanzitutto un centro con una tale focalizzazione da essere magneticamente attrattivo per tutti coloro che possono sostenere le frequenze, sostenere il suo dinamismo, fuori nel corpo dell'umanità. Questi individui (e non importa se sono persone di rilievo o influenti o no; non importa). Ma questi individui saranno attratti nel centro per ricevere quell'impronta di Luce che possono meglio riportare con sé nella propria particolare sfera d'influenza. Tra questi ci sono individui in tutte le parti del mondo, in tutti i settori della vita umana. Non devono essere molti. Devono soltanto essere in un determinato stato di coscienza, un certo punto di adattamento karmico nella vita e vicende della loro personalità che dà loro la libertà e l'equipaggiamento con cui lavorare. È questo il modo in cui il lavoro procederà principalmente.

Il centro non è destinato a diventare oggetto del pubblico consenso. Non è destinato ad essere conosciuto dall'opinione pubblica come centro della Saggezza. Non è destinato a funzionare sotto i riflettori, ma piuttosto dietro le quinte, mediante quei discepoli che potrà formare e rimandare sul campo, nel corpo dell'umanità. Ed essi non saranno riconosciuti, in particolare all'inizio (e con questo intendo molto, molto tempo) come appartenenti ad alcun gruppo particolare o come affiliati tra di loro in alcuna particolare associazione. Si può dare il più grande contributo stabilendo la focalizzazione del centro che poi, a sua volta, porterà in rapporto con i problemi dell'umanità la loro soluzione, come contenuta all'interno della grande vita devica conosciuta come il Piano Divino per l'umanità. È di primaria importanza che voi, l'Anima Cosciente Incarnata, manteniaste questo sforzo in incarnazione. A causa dell'attuale situazione mondiale, questo deve essere il primo sforzo o l'argomento di primaria importanza per quei discepoli che sono specificamente collegati a questo aspetto del servizio.

Cose materiali

Lucille:

La coscienza del discepolo ha davvero un problema, specialmente per come si collega alle cose. Da un lato, la sua coscienza evolve una qualità sempre più alta, di continuo. Quindi egli si raffigurerà le cose più belle. Ma egli ha accumulato una tale strana idea sulle cose da sentirsi colpevole sul fatto di avere le cose belle. Dall'altra parte, c'è la coscienza che non osa mostrarsi con qualcosa di meno del meglio.

Dobbiamo trovare un equilibrio tra questi due e considerare soltanto ciò che è necessario perché importante. L'umanità deve elevare il suo livello di necessità, reinterpretare questo livello di necessità. Per l'uomo vivere nella giusta atmosfera culturale è importante tanto quanto avere il giusto cibo da mangiare. I nostri bisogni devono essere interpretati da una prospettiva diversa.

Matematica - Tempo

Maestro Tharius – Maestro di Quinto Raggio

12 marzo 1952

Il tempo è una formula matematica, o una serie di formule create dall'uomo nel suo tentativo di misurare e valutare ciò di cui egli non si sente parte, che può conservare la propria identità e un'importanza sufficiente per affrontare le vicissitudini della vita.

La necessità di misurare l'importanza relativa di tutte le cose viste e sentite ha manifestato questa scienza di esattezza, con cui l'uomo ora prova a misurare e valutare la sua Divinità.

Questa scienza è emersa dal tentativo dell'uomo di stabilire l'individualità. Fa parte della Legge di Causa ed Effetto e oggi l'effetto risulta essere un pezzo brillante di esattezza, sviluppato quasi al suo punto più alto.

La paura della perdita di identità di individualità, di essere sommerso nel tutto ha legato l'uomo nel tempo ed ha messo in moto questa legge; come la paura alla consapevolezza dell'immensità dello Spazio sembra essere una paura separata.

La coscienza, proiettata nello Spazio, non ha potuto gestire questa paura ed è apparsa sempre come due aspetti separati. In realtà, Tempo e Spazio non sono che una cosa sola, creata dall'unica paura di base, e quella paura è esistita fin "dall'inizio della creazione".

Ora che l'uomo ha conquistato un certo potere sul suo ambiente, la paura originale è superata, dimenticata e si sono sviluppate grandi scienze da quella consapevolezza originale - grandi scienze sulle quali la grande massa dell'umanità fonda la propria sicurezza. Tali scienze sono state gli strumenti dell'evoluzione, e la loro struttura sembra inaccessibile. Ma con la coscienza sviluppata fino ad una consapevolezza completa di una Legge superiore, di una Causa superiore, queste strutture sono oggi minacciate e la loro utilità svanirà.

Questa sicurezza non è più uno strumento ma un macigno legato al collo dell'umanità attuale, e ci lascerà solo un po' di tempo in più, attendendo il riconoscimento di questa paura di base da parte

dell'essere umano; e quando egli trasmuterà questa paura, nuove scienze prenderanno il sopravvento su un giro superiore della ruota evolutiva.

Significato

Una forma è un'attività. Ad esempio, la coscienza afferra un significato. Che cosa sta evolvendo la coscienza? È coscienza in evoluzione - essere. Quando la coscienza afferra o arriva ad una consapevolezza maggiore della realtà o di ciò che è, questo è significato. Ed essa deve dare vita a quel significato. Questa è la sua natura. La vita è, o la forma è vita. È attività intelligente. L'apparenza esterna è semplicemente il riflesso di questo. Ad esempio, qual è la forma reale dell'attività mentale, l'attività astrale, l'attività eterica attraverso cui quella coscienza si sta muovendo o manifestando?

La coscienza che si identifica come Anima, l'Anima Cosciente Incarnata lo riconosce – questa è una parte della coscienza, è il prototipo o l'archetipo cui l'Anima è ricettiva, e di cui sa quale direzione o quale forma farà prendere a queste energie. Se cercate di guardare le forme come quelle che vedete sul piano fisico di apparenza, non riceverete mai l'impressione del prototipo. Distaccatevi dalla forma così come la conoscete.

Vorrei darvi molto di più sulla forma, perché, ancora una volta, state facendo un grave errore. La coscienza che è imprigionata all'interno dello strumento ed identificata con esso deve (in termini di forma, e per potere attuare la magia) creare una forma predeterminata. Ma pensateci di nuovo. Ogni funzione della coscienza di servire alla sua evoluzione, alla sua crescita e sviluppo, di tutta quella coscienza con cui è collegata è la propria coscienza, il proprio sé, e tutta la coscienza con cui è collegata. Qualsiasi cosa stia costruendo o facendo quella focalizzazione di coscienza, attraverso qualsiasi funzione, sta costruendo significato.

Ora, Io sto provando a darvi un concetto totalmente nuovo e diverso della forma stessa. Ad esempio, l'Anima idea e quindi si producono i concetti, i significati diventano comprensibili. È questo significato che è la forma – la forma perfetta - e man mano che è portata in rapporto con l'energia mentale, dirige la costruzione della forma mentale. Non è che la coscienza prenda l'energia mentale, per esempio, e la tracci con un disegno geometrico, in una forma, piuttosto è la coscienza che imprime il significato sul deva mentale. Quindi è compito del deva costruire la forma. Quale che sia il significato che la coscienza imprime o trasferisca nel deva mentale, il deva prende quel significato e costruisce la forma che lo porta, o lo raffigura. La coscienza non è impegnata nel disegno geometrico. Essa sa soltanto che l'energia mentale si muove lungo una linea retta. Il deva stesso prende il significato e gli dà una forma mentale.

La sua attenzione sta nell'imprimere quel deva con quel significato, costruire il potenziale di energia, attrarre, con quel significato, quella vita devica che prenderà il significato e gli darà forma. Questa è l'attività della coscienza. Essa deve mantenere qui il significato e lasciare che il deva faccia il suo lavoro. Essa può richiamare il deva all'attenzione. Ci sono molte tecniche che vengono usate, ma la forma cui è interessata la coscienza è il significato. Il deva poi lo prende e gli dà la sua forma per mezzo della sua attività. Così la coscienza vede un riflesso di sé, del suo significato nella forma.

La coscienza non è la forma, ma attraverso il suo rapporto con quella vita devica che è la forma, dà forma o costruisce la forma. Essa vede ciò che è in una luce diversa, e vedendo ciò che è in una luce diversa, ciò che è si è evoluto o si è arricchito, incrementato. Allo stesso modo, la vita devica, quando riceve il significato che è coscienza, evolve, viene arricchita, aumentata. E così le due evoluzioni si aiutano reciprocamente.

Meditazione

Voglio discutere con voi l'argomento della Meditazione. Perché finora c'è davvero poca comprensione all'interno della coscienza di gruppo su questo argomento.

Che cosa pensate quando vi dico che finora voi non sapete che cos'è la meditazione, e che anche ciò che conoscete come meditazione potrebbe esser svolto molto più dinamicamente, molto più attivamente di quanto avviene ora?

La vostra crescita e sviluppo da questo particolare punto di vista è ampiamente dipendente dai vostri sforzi meditativi, perché è solo attraverso la meditazione che si può ottenere la coscienza dell'Anima, e, attraverso quell'espansione, una comprensione all'interno della consapevolezza del cervello della Vita di Gruppo Ashramico. Per voi è difficile svolgere i compiti di meditazione che vi vengono dati. Sembra che non ci sia tempo di dare ad ogni compito di meditazione l'adeguata attenzione. Eppure, vi dico che voi avete raggiunto quel punto del vostro sviluppo in cui vanno dati alla meditazione molto più tempo e molta più attenzione.

In realtà, ogni vita nel suo cuore è una meditazione. Quella meditazione svolta all'interno del cuore della vita dalla coscienza interiore deve essere penetrata dalla coscienza esterna prima che le due diventino uno.

La meditazione formale (ovvero l'attività ciclica che svolgete ogni mattina) alla fine viene superata da una meditazione contemplativa di 24 ore al giorno. Questa meditazione contemplativa procede continuamente come causa soggettiva della vita e delle vicende esterne. È iniziata all'interno dello strumento fisico dall'uomo nel cervello, quando egli le dà attenzione.

Se vi fosse possibile entrare in una stanza chiusa a chiave, e meditare per ore o giorni con in mente l'obiettivo di ottenere l'illuminazione, la vostra crescita potrebbe essere affrettata ad un livello tale da andare oltre ogni vostra immaginazione. Ma non è questo il vostro karma. Vi trovate collocati all'interno di un mondo che richiede la vostra costante attenzione esteriore. Voi trovate il vostro karma così che è necessario che iniziate un'attiva routine quotidiana per soddisfare le necessità comuni di vivere sul piano delle apparenze fisiche.

Quindi il vostro problema si vede molto facilmente. Il vostro bisogno spirituale, ora, è iniziare una lunga meditazione contemplativa che dipani i misteri di quei concetti che hanno impattato sulla vostra consapevolezza cerebrale, e che alla fine porterà in quella consapevolezza cerebrale un'illuminazione che precede il riversarsi della Vita di gruppo Ashramica. Questo è il vostro attuale bisogno spirituale.

Ma la necessità karmica vi rende impossibile soddisfare questo bisogno rinchiudendovi dentro una stanza per star lì seduti per giorni e giorni fino a quando non sia stata raggiunta l'illuminazione; quindi, dovete trovare un altro modo per soddisfare questo bisogno e soddisfarlo ora.

Ogni concetto che vi ho proiettato durante il corso di questo insegnamento, e non siamo ancora arrivati a metà, richiede la vostra attenzione meditativa prima di poter essere assorbito e precipitato nel vostro meccanismo di risposta.

Quindi, in che modo questo si farà?

Innanzitutto avvicinatevi a questo problema con l'atteggiamento che c'è una soluzione disponibile. Troppi di voi sottovalutano o tengono in poco conto la meditazione come qualcosa per la quale non c'è tempo, come qualcosa che non capite completamente e come qualcosa nella quale vi è difficile entrare. Assumete l'atteggiamento che è disponibile ad una soluzione a questo problema, che vi è possibile entrare nella necessaria meditazione contemplativa, per raggiungere il potenziale di crescita che vi è proprio.

Su questo argomento ci sono troppe incomprensioni. Molti di voi sono pieni di paura riguardo la meditazione. Voi le date, le assegnate ciò che non è così. Per esempio, dite o pensate che la meditazione vi indebolisce, porta nello strumento una frequenza energetica superiore a quella che lo strumento può sopportare, che sconvolge la salute e questa è una incomprensione dell'intero argomento.

Come può la meditazione, che vi mette in contatto con ciò che è Divino, creare confusione all'interno del vostro strumento? La vostra malattia, la vostra cattiva salute, è il risultato di due cause: molto spesso, non sufficiente meditazione, e più spesso un rifiuto da parte della coscienza immanente di applicare ciò che si riceve nella meditazione.

È vero che l'uomo che non è dedicato al Piano, quell'uomo che non cerca di entrare in una vita di servizio non osa meditare, perché, nel farlo, non fa altro che accentuare e aggravare il conflitto già presente nel suo strumento.

Per il discepolo che ha dedicato la sua coscienza e il suo strumento al servizio del Piano, il discepolo che cerca di entrare in una vita di servizio, la meditazione è la risposta ai suoi problemi di salute, dal punto di vista dello strumento, e ai suoi problemi di coscienza. Quindi, eliminate dalla vostra mente questa errata interpretazione.

Innanzitutto comprendete che l'energia che ricevete nella meditazione (se viene diretta attraverso tutto lo strumento - il corpo mentale, quello astrale e quello fisico-eterico - viene diretta in questo strumento e attraverso di esso e poi fuori nell'ambiente, nell'aura stessa) è rivitalizzante, che porta con sé nuovo tono, nuova vita. Solo quando questa energia è bloccata nell'uno o nell'altro corpo, in modo tale che non può penetrare nell'aura, provoca difficoltà con lo strumento.

Quindi, quando in meditazione arrivate alla fase della "precipitazione", badate che si stabilisca un libero flusso di energia in modo costante. Questo flusso libero di energia si stabilisce quando volgete la vostra attenzione all'esterno all'umanità. L'individuo che si preoccupa di sé come di una vita separata, distinta dai suoi fratelli, rivolge l'energia su se stesso e manifesta malattia; perché l'energia invocata durante la meditazione è di una potenza tanto alta che può essere utilizzata in modo sicuro solo per l'umanità.

Quindi, badate, quando meditate, che le energie portate nella vostro strumento siano canalizzate attraverso di esso nella vostra aura, e da lì rese disponibili all'umanità all'interno della vostra sfera d'influenza.

Fate in modo che le vostre meditazioni siano caratterizzate da amore per l'umanità, un amore che porta e trasmette all'umanità ciò che l'umanità aspetta.

In secondo luogo, comprendete che vi è possibile entrare in quello stato mentale meditativo che vi rende continuamente in contatto, in sintonia con l'Anima Adombrante all'interno della Vita di Gruppo Ashramica.

Stabilite (attraverso la meditazione formale della mattina) quell'allineamento tra l'Anima Adombrante e la consapevolezza nel cervello che permetterà un costante afflusso nella consapevolezza nel cervello [la cavità nella testa, ndr] di energia superiore e di quelle Divine Idee che sono la vita e le vicende dell'Anima sul proprio piano.

Diventate una lente (per mezzo dell'allineamento e della focalizzazione) attraverso cui la Vita di Gruppo Ashramica può far conoscere la sua influenza nel mondo delle vicende umane. Riferite ogni pensiero, ogni situazione e ogni evento a quella focalizzazione mantenuta in perfetto allineamento con l'Anima Adombrante, e imparate veramente che cosa è la meditazione.

Se vi suggerisco di meditare su questo o quel concetto, fatelo. Comprendete che non vi è necessario stare seduti su una sedia, fisicamente inattivi, per poter meditare, ma che è possibile che siate soggettivamente attenti, con una parte della vostra mente, all'Anima Adombrante, mentre siete oggettivamente attenti con un'altra parte della vostra mente alla vita e alle vicende esterne.

Imparate a meditare mentre procedete nella vostra vita quotidiana. Ricordate sempre di trasferire nell'aura i concetti e le energie ricevute attraverso lo strumento, e, attraverso l'aura, nella rete eterica dell'umanità.

Questo è il modo in cui diventerete coscientemente consapevoli di quel campo di rapporti spirituali entro il quale vivete sui livelli di gruppo Ashramico. Contemplate l'Ashram per tutto il giorno. Nel farlo, imparate a percepire la sua attività, diventate consapevoli della sua meditazione, cominciando quella meditazione come parte del vostro contributo al suo servizio.

Fate in modo che la discesa della vostra meditazione formale diventi soltanto un ancoraggio della vita e delle vicende dell'Anima all'interno del vostro cervello.

Come compito, vi chiederò di annotare quanto più accuratamente possibile se riuscite a raggiungere lo stato mentale meditativo, e per quanto tempo riuscite a mantenerlo.

Aspetti pratici della meditazione

Mi rivolgo a voi in questo momento come risposta diretta alla vostra invocazione individuale e collettiva. I vostri aneliti e le domande espresse in silenzio nelle ore oscure di sofferenza e disperazione, come pure in quei momenti alti di esclamazioni gioiose durante la meditazione sono serviti per raggiungerMi al Centro del vostro Ashram più profondamente di quanto è avvenuto per un po' di tempo in passato. Gli individui che cercano la comunicazione verso la Luce sono diventati più focalizzati nell'invocazione di gruppo; quindi, colgo questa opportunità per rispondere con sincero amore e comprensione.

Per prima cosa parlerò con voi a proposito di alcuni aspetti più pratici della meditazione che in genere si realizzano nella considerazione di una semplice tecnica meditativa. La maggior parte di voi ha praticato quella tecnica abbastanza a lungo per farla diventare un'abitudine costruttiva, e voi

ora siete pronti a distogliere lo sguardo da essa per vedere in qualche modo un concetto allargato di ciò che la meditazione in realtà è nel senso pratico della costruzione del carattere e del servizio.

Consideriamo l'allineamento nella sua applicazione pratica alla vita e alle vicende quotidiane del discepolo aspirante. Aprendo gli occhi al risveglio in un nuovo giorno, dovrete ormai aver stabilito l'abitudine dell'identificazione d'Anima. Il primo fatto e considerazione al risveglio è quello di essere l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del triplice strumento e, nel senso del gruppo, all'interno del corpo dell'umanità. Con gli occhi aperti, allora, e lo strumento attivo nella routine quotidiana, si pratica l'allineamento durante tutte le ore di veglia.

La mente e il corpo mentale sono allineati dall'Anima Cosciente Incarnata attraverso il suo controllo positivo del contenuto e processo del pensiero. Viene consentita l'attenzione solo a quelle forme-pensiero che sono costruttive nella loro influenza sul resto dello strumento. Sono contemplate e prese in considerazione solo quelle che sono riflessi armonici o risposte all'adombrante Piano Divino per l'umanità. L'Anima Cosciente Incarnata sceglie accuratamente le idee, i concetti e le forme-pensiero cui consentirà sia data vita (attività) all'interno del suo corpo mentale.

Ora, questo non significa che l'Anima Cosciente rifiuti di osservare il mondo del pensiero, che così evidentemente costituisce la prigione d'inferno dell'uomo e richiede l'applicazione della Luce Cristica che ripulisce e purifica, prima che l'umanità sia libera di manifestare il Piano Divino sulla Terra. Invece significa che essa, l'Anima Cosciente, e quindi il servitore cosciente, rifiutano qualsiasi parte di quell'ingresso in totale oscurità nel suo corpo mentale. Egli non aggiungerà niente al suo potere e alla sua forza, e poiché sta rendendo il suo strumento mentale positivo ad esso, l'irradiazione del Cristo lo pervade per pulire e purificare in qualche modo il suo ambiente mentale. Egli esercita lo stesso controllo positivo sul proprio corpo astrale, scegliendo attentamente di sentire le emozioni più alte, più costruttive verso il suo prossimo e l'attività in cui è impegnato. Quindi, egli effonde Amore e Compassione del Cuore del suo Essere in tutto il corpo astrale per manifestarsi in molti taciti atti di gentilezza e servizi così come pure quella qualità magnetica tanto caratteristica del vero discepolo. Altri sono attratti a lui per ricevere inconsapevolmente la benedizione del Cristo attraverso di lui. Egli contempla la bellezza piuttosto che la bruttezza, il bene piuttosto che il male, la clemenza e la gentilezza piuttosto che la punizione e l'ostilità.

Egli sta imparando e diventa esperto dell'uso del suo equipaggiamento astrale mediante la pratica dell'allineamento continuo. A questo punto egli supera gradualmente le vecchie tendenze verso la depressione e l'inutilità poiché la sua natura senziente è troppo occupata nel servizio agli altri per concentrarsi sui propri guai, reali o immaginari. Così, questi guai si sgonfiano e tornano di dimensione reale, e alla fine scompaiono per mezzo della mancata attenzione.

Con la tecnica dell'identificazione dell'Anima cosciente, esercitata attraverso il cervello e il sistema nervoso eterici fino a quelli fisici, allo scopo di allineare il corpo fisico e la sua attività con quello che adombra, il discepolo diventa un servitore effettivo e dinamico nel mondo delle cose terrene.

Qui sopra, non potete non vederlo, ho indicato l'intera risposta alle molte vostre frustrazioni nel tentativo di servire.

Il solo fatto dell'identificazione dell'Anima cosciente esercitata attraverso il cervello e il sistema nervoso eterici fino a quelli fisici, ha come risultato un'immediata rivitalizzazione dello strumento

fisico con la luce e la vita dell'Anima. Tale forza Spirituale è dinamica e quando è usata intelligentemente può riuscire a vincere le vecchie tendenze, abitudini e schemi di reazione dell'elementale fisico. Questo elementale si è conformato per un lungo periodo di tempo agli schemi distruttivi e disgregativi che costituiscono un sentiero di minima resistenza per il movimento delle energie e forze superiori; così il discepolo fa un cattivo uso e dirige male la sua economia, dono di Dio (energia, forza e sostanza), senza volerlo. Egli può trovarsi coinvolto in uno schema di attività distruttiva per se stesso e per coloro che egli dovrebbe servire, per pura ignoranza e per aver imboccato quello che si presenta come il sentiero facile. Egli razionalizzerà la sua azione per risolvere uno sgradito senso di colpa e continuerà fino a quando sarà risvegliato alla Verità di quanto sta accadendo.

L'attività dello strumento fisico deve essere esaminata e riesaminata dal punto di vista di tutto ciò che l'Anima cosciente sa sul bene, il male e il bello. È allineata con il Piano Divino adombrante, e quindi diviene un canale spalancato per la precipitazione di quel Piano quando i suoi atti separati sono riflessi a dimostrazione di ciò che l'Anima sa.

Tutto quanto sopra costituisce una continuità di allineamento, un'applicazione pratica di meditazione quotidiana che costruisce carattere per lo scopo dell'Anima.

Prendete un concetto alla volta. E da esso prendete, assorbite quanto più possibile. Portate ciò nella vostra coscienza e lasciate che si riveli, non soltanto in questo momento ma da ora fino alla prossima volta che vi incontrerete. Ancorate il concetto all'interno della coscienza fino a che la sua frequenza possa iniziare a registrarsi sulla sostanza del vostro corpo mentale, possa registrarsi sulla sostanza e forza del corpo astrale, e sulla sostanza dell'eterico, e così muoversi nella consapevolezza del cervello come comprensione. Questa è meditazione.

Ora stiamo parlando di comprendere un concetto. Stiamo parlando di un processo, di prendere un concetto nella coscienza e di tenervelo, di essere capaci di focalizzare l'attenzione su questo; di non spostarsi da questo a quei concetti con cui esso è collegato, in modo che esso possa stabilire quell'attività all'interno della mente, il corpo astrale e l'eterico, che avrà come risultato la coscienza del cervello. Questa è meditazione.

La meditazione è un proposito duplice nella vita di un discepolo e il duplice metodo di procedura utilizzato dal discepolo per entrare in meditazione come attività di servizio. Prima dell'entrata del discepolo in uno specifico campo di servizio, le sue meditazioni sono fondamentalmente per uno scopo: raggiungere un'espansione della coscienza che, se da lui applicata a se stesso come formazione disciplinare, sarà ulteriormente adatta per lo strumento di servizio. Questa è una giusta motivazione, ma tuttavia appartiene al sé.

In seguito, dopo esser diventato vagamente consapevole di un piano intuito, e dopo essere entrato in uno specifico campo di servizio, il discepolo trae vantaggio delle lezioni apprese in precedenza nella meditazione, avviando una procedura che è servizio altruistico. Egli utilizza i suoi periodi di meditazione allo scopo di intuire correttamente il Piano Divino, interpretare il Piano Divino e iniziare quell'attività che precipiterà ciò che egli ha compreso nella manifestazione fisica diretta.

Il primo passo di questa procedura, quindi, è afferrare, intuire il Piano Divino. Io ho proiettato numerose lezioni riguardo a questo argomento, sia in lezioni di natura individuale sia in lezioni destinate al gruppo, ma ancora c'è poca comprensione di questo processo. Questa mancanza di

comprensione è dovuta in larga parte alla confusione del discepolo sul proprio triplice strumento. Anche se ha letto e studiato e meditato su quel triplice strumento, anche se ha tentato di comprenderlo al meglio della propria capacità, la sua coscienza viene ancora tenuta prigioniera nelle sue limitazioni; dunque, egli non ha raggiunto il punto di vista che lo vede come è. È ancora accecato, in un certo senso, dalla sua apparenza, perso nella sua illusione e confuso riguardo al proprio proposito.

Lo strumento è un triplice strumento di contatto con il mondo in cui vive. Lo strumento non è coscienza in sé. È stato costruito da uno stato di coscienza come strumento di contatto con la gamma di frequenza di cui fa parte. Quando entra in questo strumento, quando si stabilisce entro i suoi confini, la coscienza si identifica con esso, accetta l'esperienza nella forma contattata attraverso lo strumento come esperienza sua propria e da questa valuta tutto ciò che viene percepito dai cinque sensi.

Nel tentativo di intuire il Piano Divino, la prima cosa che fa la coscienza è diventare consapevole di alcune forme che sono state contattate dallo strumento sul proprio piano d'esistenza e accettate come realtà dalla coscienza. Quindi il Piano Divino non si vede; si è afferrata solo una forma della sua espressione. Quindi, ancora una volta, si è persa la coscienza nell'aspetto forma. Essa deve porsi nella giusta direzione per prima cosa distogliendo lo sguardo dalla forma. Deve rivolgere la sua attenzione a quel livello in cui la forma concreta non deve trovarsi. Deve intuire il Piano Divino come un'astrazione. Non deve fare l'errore di aspirare prima a ciò che ora si applica solo a sé, perché se lo fa la sua prospettiva sarà annullata. Egli deve aspirare al Piano Divino in generale, al Piano Divino per la famiglia umana. Deve divenire sensibile al suo impatto vibratorio prima di poter sperare di percepirlo e interpretarlo. Quindi nel suo approccio il primo passo deve essere la completa impersonalità. La vede come il Piano Divino per la famiglia umana.

In questa fase, non prova nemmeno a identificarsi o collegarsi con il Piano Divino. Lo vede come un tutto, un tutto perfetto. Gradualmente diventa consapevole del suo proposito; permette a se stesso di bagnarsi nella sua energia, di farsi condizionare dalla sua vibrazione. Aspetta; utilizza il superiore aspetto sentimento del suo strumento per assorbirne l'essenza, non provando mai, in questa fase, a dargli forma.

Lentamente, molto gradualmente, man mano che ne viene assorbito, si perde in esso, e poi lentamente lo respinge indietro, per così dire, alla sua stessa identità. Quando fa questo, egli vede il suo rapporto individuale con esso, ancora come un'astrazione, ancora senza forma concreta. Ancora una volta egli ne è separato, ma questa volta con una comprensione del suo rapporto con esso. Quando ciò si è compiuto egli ha intuito il Piano Divino per come è all'interno della Coscienza Cristica che adombra la famiglia umana, e oltretutto ha intuito quel Piano Divino in rapporto a se stesso.

Sui livelli superiori egli ha incarnato quell'aspetto del Piano Divino con cui la sua Anima è collegata in particolare.

Poi il discepolo torna nel mondo dell'apparenza. Si guarda intorno sul livello mentale e percepisce ciò che in quello esiste. Si guarda intorno sul livello astrale e percepisce ciò che c'è in quello. Torna al livello fisico, si guarda intorno e percepisce ciò che in quello esiste. Man mano che entra in questi tre livelli di apparenza, egli deve riconoscere la forma che la sua comprensione del Piano

Divino ha preso e prenderà. Vi prego di notare queste parole, egli deve riconoscere la forma di manifestazione che prenderà il Piano Divino. Deve poi dare a quel Piano Divino la formulazione matematica sistemando in sequenza le forme in cui esso apparirà. Quel piano astratto è quindi diventato una forma concreta che può essere vista chiaramente dalla coscienza che risiede nel cervello. A quella forma si deve poi dare sostanza dal corpo astrale e la si deve lasciar venire in manifestazione nel suo tempo e spazio. Notate la parola “lasciare”; essa viene lasciata andare sui livelli astrali, le viene data la sua libertà. Questo è possibile solo quando il corpo astrale non conosce altra energia che quella che è qualificata dall’Amore Divino. Qualsiasi emozione esistente all’interno del corpo astrale distorcerà o distruggerà il piano formulato e questo riguarda in particolare il desiderio. L’apparenza non è desiderata, è conosciuta.

Suggerirei che questa lezione sia usata come soggetto di studio, contemplazione e meditazione per quanto lungo possa essere il tempo che richiede per essere capita.

Ricordate che siamo già arrivati al punto in cui c’è l’inizio della comprensione che ogni individuo è un aggregato di coscienza che in realtà costituisce una vita di gruppo. Per diventare coscienti del gruppo, non è ragionevole considerare che il primo passo da fare sia diventare totalmente coscienti - pienamente coscienti, pienamente risvegliati - a quel gruppo sommerso che in effetti è la vita soggettiva della cosiddetta persona?

Questo si fa mediante un nuovo uso di una tecnica molto antica, una tecnica che voi avete usato molte volte, ma questa volta con una nuova connotazione, con un nuovo significato. Quando entrate in quello stato della mente meditativo e vi identificate come Anima, quanto a fondo penetrate nel significato interiore di questo concetto dell’Anima? Su quanto di quel significato riflettete quando vi identificate come Anima?

E in particolare, che cosa significa per voi questa identificazione quando meditate? È assai interessante, sebbene spesso scoraggiante, osservare la mente occidentale in meditazione. “Io sono l’Anima” - in genere questa particolare affermazione viene fatta con grande forza, ma con poca profondità e con a malapena un qualche significato.

Meditare su un pensiero-seme è penetrare nel nucleo centrale del significato di quel pensiero-seme: assorbire, astrarre da quel pensiero-seme il suo significato, e incorporarlo all’interno della vostra comprensione cosciente. Quindi, quando riflettete su un tale pensiero-seme, “Io sono l’Anima”, e quando vi identificate in quell’Anima, da quel momento in poi, devono venirvi alla mente parecchi fattori, e man mano che vi vengono alla mente devono portare con sé una gran quantità di significato.

In primo luogo, che tutta la coscienza – tutta la coscienza - che sia quella del regno minerale, del regno vegetale, del regno animale, del regno umano o dei regni superiori della natura, o che sia quella di una personalità da molto tempo definita “morta”, tutta la coscienza è coscienza Animica. Tutta la coscienza è in realtà Anima. Quindi, comprendere che questa cosa che ha sede qui e che paradossalmente chiama se stessa “io” è un aggregato di molti “io”.

Ecco una vita di gruppo, un’Anima di gruppo che si è identificata, si è limitata all’interno di quest’unico piccolo, sottile anello invalicabile che va sotto un qualche nome particolare. Allora questa tecnica d’identificazione sarà messa in un nuovo uso. Quando vi identificate come Anima,

espandete la sfera inferiore della vostra consapevolezza, includendo in essa la totalità di quella vita di gruppo che ha reso possibile la vostra comparsa nel tempo e nello spazio.

Non intendo identificarsi con le tante forme che stanno al di sotto della soglia della vostra consapevolezza, ma con tutta la coscienza che è imprigionata all'interno di tali forme, più tutti i regni in natura che si incontrano dentro di voi, che vi danno la presenza. Comprendete, quindi, che questa è la coscienza del Logos Planetario.

La vostra cosiddetta individualità non è che un aggregato di un gruppo; non è che un processo - un processo della sintesi della coscienza della Vita Una in Cui vivete, vi muovete e siete. Una volta ottenuta questa identificazione, e dopo che avrete cominciato a comprendere che cosa significa identificarsi come Anima, espandete la parte superiore della vostra sfera per comprendere che come siete un aggregato della coscienza di gruppo al di sotto della superficie della vostra apparenza, o della vostra presenza, così siete una coscienza di gruppo al di sopra di quella superficie, e identificatevi semplicemente con la Vita Una.

Quando avrete raggiunto quest'identificazione Animica sarete pronti a meditare.

Ora, avanzate di un altro passo. Prendiamola dalla meditazione nell'attività verso l'esterno nella vostra vita e nelle vostre vicende quotidiane. Non comprendete solo che voi, in quanto tali, siete un gruppo, e che state diventando coscienti di quel gruppo che siete, ma così è ogni altro cosiddetto individuo con cui entrate in contatto come gruppo – che quando vi relazionate con quell'individuo, dovete farlo come gruppo con un gruppo, che il giusto rapporto si manifesta come fratellanza perché la totalità di ogni gruppo è messa in rapporto nell'amore, per così dire, con ogni altro.

Prima che osiate entrare nel campo dell'insegnamento, questa comprensione, questa identificazione e infine questa coscienza di gruppo deve per voi diventare una realtà all'interno della vostra mente. Voi servite sempre i molti. Servite sempre, indipendentemente da attraverso quale focalizzazione ciò avvenga, la Vita Una come si manifesta in miriadi di forme di gruppo.

Prima di chiudere con questo argomento, discuterò a fondo con voi un punto importantissimo: la fusione dell'Anima Adombrante, o quell'aspetto della coscienza che è in realtà collegata con i regni superiori della natura e con la coscienza residente o imprigionata. Perché integrazione significa proprio ciò che implica il termine; è lo stabilire l'integrità, l'integrità spirituale della totalità del gruppo o dell'Anima.

Attualmente, tuttavia, non entreremo in questa fusione, piuttosto vi lasceremo con questo concetto su cui riflettere, su cui meditare e da iniziare ad incarnare, ad incorporare all'interno della vostra coscienza e del vostro strumento, man mano che esprimerete il concetto nella vostra vita e nelle vostre vicende quotidiane. Vi verranno poste presto parecchie domande: “Come avete espresso il concetto che è stato proiettato in questa lezione? Questo concetto ha cambiato il vostro atteggiamento? Ha espanso la vostra consapevolezza? In qualche modo, e se sì in quale modo, si è manifestato nella vostra vita e nelle vostre vicende esteriori?”

Ricordate, questo non sarà in rapporto soltanto con vita e contatti esteriori, ma anche con voi. Non dimenticate che è tanto necessario per voi stabilire giusti rapporti all'interno di voi stessi quanto lo è all'esterno. Tutti questi vari fattori devono essere portati nel giusto rapporto e la pace ristabilita all'interno di quella coscienza di gruppo che siete, prima che possiate iniziare a manifestare i giusti rapporti, o fratellanza, all'esterno. Dovete capirlo.

E ora Mi occuperò brevemente di un altro concetto che servirà nella vostra contemplazione futura, nell'espansione della coscienza, riguardo al cosiddetto inconscio. Quell'area dell'inconscio che contiene le molte persone descritte sopra, più le molte valutazioni che sono state fatte, più la vita emotiva, si definisce "area di crescita incorporata".

Meditazione

Rilassatevi fisicamente e mettetevi comodi, siate calmi e sereni emotivamente, mentalmente distesi e vigili. Focalizzate la coscienza nel centro ajna e integrate la personalità totale mediante il risuonare dell'OM.

Su una linea di luce tracciate la focalizzazione della coscienza dal centro ajna alla cavità nel centro della testa e identificatevi come Anima.

Elevate quella focalizzazione della coscienza dalla cavità nel centro della testa e identificatevi con la Vita Una meditando sul pensiero-seme "Io sono l'Uno e i Molti".

Ora considerate il proposito della Vita Una Planetaria che opera attraverso il corpo dell'umanità.

Cicli di meditazione

Il ciclo di meditazione è dall'alba a mezzogiorno. Le meditazioni di gruppo possono svolgersi a vari orari durante la giornata. Tuttavia, se la meditazione di mezzogiorno può cominciare ad un'ora tale da poter raggiungere il suo culmine alle ore 12, gli effetti sono molto più benefici, reali e durevoli che se il culmine della meditazione viene raggiunto dopo quell'ora.

Maestro M:

30 ottobre 1952

Dirò qualche parola sui raggi, poiché tutti voi state dando loro una grande attenzione in questo momento particolare. Molto poco è stato proiettato che renda possibile a qualcuno di voi capirli, fino ad ora, e, mentre è necessario che ognuno di voi faccia un tentativo per determinare il tipo di energia che state ricevendo e canalizzando, vi chiederò di ricordare che essi si manifestano come raggi su piani dei quali nessuno di noi può sapere troppo. Ci sono, diciamo, il Primo e il Terzo, il Secondo che crea e i Quattro Raggi di attributo, e ogni essere umano ha la sua specifica struttura di raggio. Anche quest'informazione è in gran parte solo terminologica, poiché essi sono condizionati e modificati da ogni piano e ogni canale attraverso cui essi passano nel discendere al denso fisico, dove si registrano come vibrazione, luce, colore o suono, a seconda del piano in cui vengono percepiti. Si registrano sul piano della personalità come energia e si manifestano attraverso i vostri triplici strumenti nei vostri pensieri, sentimenti ed azioni. Questo è quello di cui Noi Ci preoccupiamo maggiormente in questo momento particolare, poiché c'è una parte maggiore di umanità che si può raggiungere soltanto in questa maniera. Se potessimo raggiungerli diversamente, non ci sarebbe bisogno del fardello extra sui discepoli.

Non con impazienza o critica, ma nell'amore e nella perfetta comprensione dei problemi con cui ognuno di voi ha a che fare, specialmente quelli di voi che stanno lavorando non soltanto in sostegno di voi stessi e delle vostre famiglie, ma anche nelle attività di servizio e per conservare l'integrazione di gruppo. Non ci sono state comunicazioni proiettate nel tentativo di forzare la crescita, né Noi chiediamo l'impossibile.

Sto provando a trasmettervi che siete così vicini a qualcosa che farà la massima differenza - non solo nel servizio che potete rendere, ma anche nelle vostre vite personali - che Noi vi stiamo dando il massimo dell'attenzione possibile.

Vi chiedo di prendere qualsiasi cosa che potrebbe non esser chiara in meditazione, di istituire la pratica di far questo da ora in poi. Prendete in meditazione una comprensione o una parziale comprensione e provate ad arrivare ad una risposta soddisfacente. Se non sentite di aver risposto la risposta giusta, prendete di nuovo in meditazione quello che avete ricevuto. Se farete questo, non solo renderete un grande servizio, ma potrete anche determinare la vostra crescita e aiutarvi con quelle cose che sentite di aver chiarito.

Mentale

Come l'Anima crea un veicolo per mezzo del quale si incarna, così voi create veicoli per mezzo dei quali esprimete propositi Divini, idee Divine, ecc. L'idea, quando la portate in focalizzazione mentale, quando diventa una forma-pensiero, si incarna poi all'interno del suo corpo mentale, il corpo mentale di un'idea. È l'Anima dell'idea. L'idea, potreste dire, è l'anima della forma-pensiero ed è quindi collegata all'aspetto coscienza. Per poter venire in manifestazione, la forma-pensiero, il piano o l'idea deve entrare in un veicolo astrale. Deve incarnarsi in un veicolo astrale. Deve incarnarsi nel suo stesso corpo astrale che sarà il suo corpo emotivo, che la attrarrà magneticamente all'atto di apparenza sostanziale.

Il corpo mentale può essere visualizzato come, e accostato ad un corpo gassoso, un corpo di energia.

Voi visualizzate. Vedete, qui c'è qualcosa di gassoso che potete visualizzare. È un corpo di energia che potete visualizzare come un corpo gassoso. Ricordate che questi tre corpi, i vostri tre corpi, queste tre frequenze della sostanza si compenetrano l'uno con l'altro, occupano lo stesso tempo e spazio ma a diverse frequenze. Il veicolo mentale entra in, e assume un veicolo astrale, eppure conserva la sua frequenza mentale. Il corpo di energia, una volta creato e allineato (ricordate) con la fonte Universale, è una potenza. Dopo che è stato creato, voi visualizzate il suo movimento in una forza astrale e visualizzate il corpo gassoso all'interno di un corpo di forza magnetica che somiglia ad un liquido molto denso. Non vedeteli come separati. In altre parole, il corpo di energia deve essere visualizzato nello stesso tempo e spazio ma a diverse frequenze. Essi si compenetrano. Man mano che procederete con il compito e farete pratica, arriverete a riconoscere la forza del potenziale di potere quando esso è stato sufficientemente frantumato per iniziare il lavoro con la forza astrale. All'inizio non lo conoscete, non potete conoscerlo.

Quando lavorate sui livelli mentali nel processo creativo, lavorate in modo predominante con energia di Primo Raggio. Voi lavorate con amore, sì, che è l'energia predominante, l'energia che state utilizzando, come l'energia del potere in sé, spirito d'intento, la volontà.

Buona parte dell'umanità si polarizzerà mentalmente nei prossimi 40-50 anni, attraverso un trattamento d'urto e in altri vari modi. In un certo senso, l'evoluzione naturale sta portando l'umanità ad un punto in cui una certa applicazione d'urto da parte dell'Anima ha come risultato la polarizzazione mentale e tutti i problemi che ne conseguono. Nei prossimi 40 anni troverete che in certi cicli avete molte, moltissime Anime in incarnazione in un momento e durante certi cicli ne troverete molte che escono dall'incarnazione. Ci saranno ondate di Anime che entrano e che escono. La popolazione della Terra tenderà a stabilizzarsi su un numero specifico o stabile. È attraverso questi cicli, e gli eventi che si manifestano al loro interno, che il discepolo impara a guidare più o meno l'umanità.

Nella lingua inglese non ci sono parole che possono chiarire o spiegare o trasmettere il concetto di forma mentale. Esse lo distorcerebbero completamente. La coscienza deve arrivare a capirla, quando la vede attraverso le percezioni del corpo mentale senza alcuna interferenza della sua coscienza nel cervello fisico. È quadridimensionale e si muove, si muove continuamente. Non c'è alcuna solidità in essa, eppure essa raffigura. Non ho a disposizione un linguaggio o terminologia appropriata che possa dare un'idea più che offuscare e rappresentare erroneamente ciò che è la forma mentale in realtà. È suono ed ha colore. Si muove continuamente – non avendo solidità, eppure si rappresenta in quattro dimensioni. La si può vedere attraverso le percezioni del corpo mentale, ma non la si può vedere al di sotto di quel livello, o rappresentata al di sotto di esso. In altre parole, anche vedendola attraverso le percezioni del corpo mentale, a voi che siete in tre dimensioni sarebbe impossibile trasmettere o disegnare o in qualsiasi altro modo comunicare ciò che è. Alla fine la coscienza potrà vedere la forma attraverso le percezioni del corpo mentale. Attualmente può soltanto essere sensibile ad essa.

La mente e il corpo mentale sono allineati dall'Anima Cosciente Incarnata attraverso il suo controllo positivo del contenuto e processo del pensiero. Viene consentita l'attenzione solo a quelle forme-pensiero che sono costruttive nella loro influenza sul resto dello strumento. Sono contemplate e prese in considerazione solo quelle che sono riflessi armonici o risposte al Piano Divino adombrante per l'umanità. L'Anima Cosciente Incarnata sceglie accuratamente le idee, i concetti e le forme-pensiero cui consentirà sia data vita (attività) all'interno del suo corpo mentale.

Questo non significa che l'Anima cosciente rifiuti di osservare il mondo del pensiero, che così evidentemente costituisce la prigione d'inferno dell'uomo e richiede l'applicazione della Luce Cristica che ripulisce e purifica, prima che l'umanità sia libera di manifestare il Piano Divino sulla Terra. Invece significa che essa, l'Anima cosciente, e quindi il servitore cosciente, rifiutano qualsiasi parte di quell'ingresso in totale oscurità nel suo corpo mentale. Egli non aggiungerà niente al suo potere e alla sua forza, e poiché sta rendendo il suo strumento mentale positivo ad esso, l'irradiazione del Cristo lo pervade per pulire e purificare in qualche modo il suo ambiente mentale.

Maestro John:
30 marzo 1953

Il proposito di evoluzione e l'obiettivo di questo insegnamento è per l'attivazione e lo sviluppo del corpo mentale come risultato di una crescente consapevolezza delle coppie di opposti. Questa è la ragione di tanti insegnamenti sulle coppie di opposti (giuste e sbagliate) che l'individuo ha imparato a sentire. Così, mentre evolve, impara a pensare in questi termini, qualsiasi cosa per prendere forma concreta deve farlo in modo positivo e negativo. Questa è la ragione di tutti gli insegnamenti di questo tipo. La prima cosa da capire è il proposito del corpo mentale, che deve dare forma concreta a ciò che sta sopra di esso. Poi bisogna che esso si abitui completamente con ciò a cui ha dato inconsciamente forma prima che sia abbastanza sviluppato per costruire coscientemente una forma. Le coppie di opposti sono la manifestazione dei poli positivo e negativo. Sarebbe impossibile spiegare un polo positivo e negativo in parole, perché voi non avete ancora menti sviluppate per la comprensione di questo concetto.

È la manifestazione degli opposti polari, per quanto riguarda l'energia, che dà forma ad ogni cosa. In questo caso non sto parlando di buono o cattivo. Si manifestano come buono o cattivo a causa del concetto loro dato. In termini astratti, i poli positivo e negativo sono l'Aspetto Volontà, o impulso motivante, e l'Aspetto Intelligenza, o ciò su cui si può agire.

Per tornare all'insegnamento, l'uomo deve imparare ciò che è giusto e sbagliato, perché egli l'ha creato. È Legge che quando una forma non è più buona per la razza, egli deve distruggerla prima di poter costruire una nuova forma. Quindi, egli deve sapere che cosa deve eliminare. Distruzione è ciò che muore per mancanza di attenzione; non ha alcuna energia vitale perché su di essa non è stata posta alcuna enfasi. Quando l'uomo scopre che non esiste niente di sbagliato, non porrà più enfasi su quella forma che ha costruito ed essa morirà. Non è corretto dire che per l'uomo comune non c'è nulla di sbagliato. Fino a quando pensa che c'è, egli lo sta creando; è verità. Lo stesso vale per il libero arbitrio. È difficile pensare ad un uomo che è stato messo sulla strada e a cui è stata lasciata la scelta di prendere 2 o 3 o 4 direzioni per arrivare in qualche posto. Ogni strada lo porterà alla stessa esperienza.

La nostra filosofia è molto ampia. L'insegnamento è molto comprensivo, perché ogni cosa e tutto, in effetti, è verità. A volte è confortante trovare che avete sempre vissuto delle verità. Che cos'è la verità se non ciò che voi create, un concetto molto alto che sono impazienti di vedervi raggiungere. Come discepoli, state imparando ad usare i vostri corpi mentali. Certo, debolmente. Il processo di apprendimento è davvero molto più rapido, almeno può esserlo più di quanto voi capiate. Ora, verrà il momento in cui, come Anima Cosciente Incarnata focalizzata all'interno della cavità, gestirete l'allineamento anima, mente e cervello.

Ciò che fate lì si registrerà nel cervello, ma ciò che farete sarà libero dalle limitazioni della razionalizzazione. Questa è un'ottima parola. Ne è parte. Il razionale è l'area della mente che percepisce la forma e, nella sua interpretazione di ciò che percepisce, uccide il reale. Il significato, che c'è perché essa lo percepisca, viene ucciso dalla sua interpretazione.

La mente raffigura. Concepire o ragionare non è il proposito del corpo mentale. Questo è l'errore nella comprensione e nell'uso errato del corpo mentale. Il corpo mentale raffigura, rappresenta. La coscienza quindi entra in quell'immagine e percepisce ciò che è raffigurato dalla mente.

La mente ha la sua natura particolare; è separativa. Deve esserlo. In quale altro modo potrebbe raffigurare? Come potrebbe essere costruita una forma se non fosse attraverso una separazione di una cosa dall'altra? Quindi la coscienza usa erroneamente la mente quando si identifica con la sua natura. Essa assume quella natura e invece di interpretare ciò che la mente sta raffigurando, interpreta, piuttosto, quella natura separativa della mente. Non vede la realtà. La realtà non si rivela. Naturalmente, questo è l'ultimo aspetto della materia entro cui l'Anima dell'umanità è stata imprigionata per poterlo padroneggiare. È come la mente ha raffigurato nella forma, la Polarità Divina che l'uomo ha interpretato quella polarità come coppie di opposti. Così si crea la grande illusione: quell'illusione è mentale.

La coscienza si identifica con la sua stessa natura, che è inclusiva invece che esclusiva. Questa è la natura della coscienza, identificare, sintetizzare, mettere ogni cosa insieme in un'unità. Quando la coscienza si identifica con la propria natura e poi supera la natura della mente, ma allo stesso tempo la usa correttamente, riesce a manipolare quella mente per creare la realtà invece che l'illusione.

Mente

Vedete, dobbiamo essere molto attenti a non lasciarci sfuggire il fatto che la stessa mente è composta di energia, forza e anche sostanza. Ciò che è mentale in rapporto al mondo dell'apparenza è in larga parte potenziale, ma c'è ancora il fattore sostanziale della mente.

Errori - Paura

Farete errori; affronterete problemi e una delle prime aree di pericolo in cui vi imatterete e che dovrete superare sani e salvi è quell'area di paura che impedisce l'azione iniziatoria. L'audacia si ottiene solo se si affronta la paura stessa, quale che possa essere.

Monade

La definizione della Monade, per i nostri propositi, è la focalizzazione dell'individualità spirituale o coscienza Cristica.

Che cos'è la coscienza? La definite come Anima? Uno stato d'essere consapevoli? Come il campo magnetico di consapevolezza tra spirito e materia? Prendiamo questo approccio: il campo magnetico di consapevolezza, di esistenza, tra spirito e materia, quel polo positivo, il vostro Aspetto Spirituale, la vostra individualità focalizzata, la vostra identificazione all'interno della Vita Una, questo chiamiamo Monade. Il vostro polo di manifestazione negativo, l'Aspetto Materia, il riflesso o l'identificazione individualizzata all'interno della Vita Una, è l'ego mentale, la coscienza "io" focalizzata all'interno del cervello fisico. Immaginate – visualizzate una linea di luce che si estende verso il basso dalla focalizzazione Monadica di fuoco spirituale che è la vostra identificazione spirituale, nel cervello fisico per ancorarsi come un "io" cosciente – un'individualità cosciente incarnata all'interno dei tre piani dell'attività umana. Ora, che cos'è che è cosciente? È la Monade o

è l'ego mentale? Nessuno dei due. È quel filo di coscienza che abbiamo visualizzato come una linea di luce che fuoriesce dal centro Monadico e scende nel centro dell'ego mentale.

Una identificazione è dello spirito, l'altra della forma. Quando queste due identificazioni agiscono e reagiscono una all'altra, si è creata tra di loro una sfera di consapevolezza in continua espansione – una sfera in continua espansione di quella consapevolezza dell'essere. Quando quella coscienza si riflette sulle diverse frequenze di spirito e materia, si creano quelli che chiamiamo stati di coscienza. Ad esempio, c'è quello stato di coscienza che si identifica con e all'interno della forma, che letteralmente si alimenta nella forma, si dà alla forma. C'è quello stato di coscienza che si identifica come Anima, che si dà allo spirito e alla materia, alla Monade o volontà-d'essere e alla forma, e che, quando arriva nella sua identificazione superiore come Cristo, media tra spirito e materia o Monade e l'ego mentale o forma mentale. C'è quello stato di coscienza che chiamiamo Monadico, coscienza del Cristo, Maestro, poiché ha padroneggiato la natura formale.

Ora, vorrei che pensaste al vostro essere interiore. Che natura ha? Prima di tutto, è Monadico – spirituale – una focalizzazione di individualità che è stata definita, nel mondo occidentale, la coscienza Cristica. Questo particolare stato dell'essere che definiamo Monadico è come quello di un Maestro all'interno della Gerarchia. Quindi voi come Monadi avete un rapporto specifico con quell'Ashram e all'interno di esso come sua parte, uno specifico posto logico all'interno della vita direttiva centrale del pianeta, e dall'interno di questo uno specifico posto logico, all'interno della vita direttiva centrale del vostro Sistema solare. Così voi siete all'interno del vostro centro Monadico, la vostra individualità spirituale, la vostra identificazione spirituale all'interno della Vita Una.

In un altro posto all'interno dell'Ashram avete la vostra posizione come la vita Animica di quell'Ashram, una focalizzazione di coscienza Animica. In un altro posto all'interno del vostro Ashram, nei tre mondi dell'attività umana, avete la vostra posizione come discepoli all'interno dell'Ashram incarnato all'interno dei tre piani dell'attività umana.

Considerate ora quello sviluppo che vi rende possibile identificarvi come Anima cosciente e per mezzo di quell'identificazione mediare o meditare tra la focalizzazione dell'individualità spirituale, che è il vostro rapporto all'interno della Vita Una, e la focalizzazione mentale dell'individualità, che è l'apparenza di quell'identificazione all'interno dei tre piani dell'attività umana. Dove si trova riflesso nell'essere il proposito della Monade? Con che cosa è allineato direttamente? Non con l'Anima, tranne che come canale, ma con le forze della persona, con lo strumento che è l'apparenza, nell'analisi finale, della Monade nei tre piani dell'attività umana.

Attraverso l'Anima, la consapevolezza cosciente di essere, la Monade comunica il suo proposito al suo strumento, e riesce così, attraverso l'energia, forza e sostanza di quello strumento, ad attuare la sua quota di proposito e piano planetario. Quindi la meditazione è quella mediazione tra il proposito Monadico e lo strumento della sua apparenza, l'attività di focalizzazione, del portare nei tre mondi inferiori il proposito e il piano Monadico, che, ricordate, sono un aspetto individualizzato o un'espressione condivisa del proposito e piano planetario.

Quando vi parlo, vi parlo prima come focalizzazione Monadica dell'individualità all'interno della Gerarchia che ha un rapporto specifico con il Mio Ashram. In secondo luogo vi parlo in quanto parte della Mia stessa coscienza Animica, con un particolare luogo di funzione all'interno della vita

Animica del Mio Ashram. E, terzo, vi parlo come parte del Mio strumento di servizio, con uno specifico e particolare luogo e funzione all'interno di quella parte dell'Ashram che è incarnata. Su questi tre livelli e in tutti gli spazi tra di loro, vi conosco e vi parlo. Dall'interno del centro della vostra consapevolezza, come Anima coscientemente identificata, voi espandete quella consapevolezza ad includere l'intera sfera, l'intero campo magnetico di consapevolezza che esiste tra Monade e persona.

Quando il rapporto tra Monade e persona è completato per mezzo dell'Anima, quell'Anima, quello stato di essere consapevole è astratta nuovamente nella Monade man mano che il Figlio va al Padre, e non c'è niente più che s'interponga tra spirito e materia. Allora lo Spirito si riversa sulla materia e si rende il servizio finale di contributo alla Vita Una all'interno della sostanza mentale, astrale ed eterica.

Per cominciare ad afferrare in modo completo il concetto di Monade – un concetto di Scopo Divino – è necessario comprendere che la Monade - l'Aspetto Spirituale puro - in verità opera o funziona ad una frequenza superiore di quella della vita Planetaria stessa. L'aspetto Monadico, il vero Sole Spirituale, è al di sopra della frequenza della Vita Planetaria. Eppure, attraverso un processo di allineamento, e di quello che in questo momento Io posso chiamare solo rifrazione della luce spirituale, quell'aspetto della divinità è portato in focalizzazione. Esso viene ad agire sulla vita e le vicende Planetarie per prima cosa attraverso Shamballa, il centro della Testa Planetario, dove un gruppo di Vite di uno sviluppo evolutivo oltre la vostra comprensione attuale (e quindi oltre la possibilità di definirle in modo che possiate comprenderle), mediano tra il Primo Aspetto della Divinità - Scopo Divino, focalizzazione Monadica - e la stessa coscienza Planetaria.

Quei Membri della Gerarchia che hanno raggiunto una certa iniziazione che Li pone nella funzione di Signori del Raggio, portano in focalizzazione in rapporto all'umanità quel puro Scopo, quella Monade che è in rapporto con tutti quegli esseri umani che vibrano a quel particolare raggio nel senso o allineamento Monadico. Infine il discepolo, attraverso il centro della testa, e il suo allineamento all'interno dell'Ashram con il punto di focalizzazione direttiva centrale, ricade sotto l'influenza del puro Proposito. Comprendete, quindi, che nella vera comprensione la Monade ha la sua presenza, la sua vita all'interno di quello che qui Io posso chiamare solo la vita e le vicende dell'Uomo Celeste - che la personalità non è che il riflesso di un riflesso e così via ancora. Prima della Maestria non è possibile contattare o conoscere il puro Proposito o energia Monadica. Eppure, questa è in essenza la vostra identità spirituale all'interno di quella Vita Unica che prende come proprio corpo il Cosmo ordinato.

* * *

La monade è quello spirito individuale che viene chiamato l'Uno e i Molti, che vive coscientemente, responsabilmente all'interno della Vita Una e funziona specificamente come un'espressione del proposito – un'espressione individualizzata del proposito della Vita Una.

La Monade - un analogo del termine Logos - quella cellula vivente all'interno della Vita Una che ha identità individuale all'interno di ogni vita logoica, da Colui sul Quale nulla può essere detto fino al Logos del nostro Sistema solare.

Monade – l'Occhio Che Tutto Vede, il Sole Spirituale Centrale, incarnato solo attraverso il riflesso per mezzo della sua anima creata, che viene molto gradualmente in incarnazione attraverso il processo di rifrazione – rifrazione della luce - e l'effetto di quella luce rifratta sulla sostanza grezza attraverso cui esso passa.

Ora consideriamo la Monade per quel che riguarda la funzione, in rapporto al pianeta Terra che, ricordate, è un pianeta oscuro. Il Cristo funziona, oppure è una Monade che funziona, attraverso una persona glorificata o elevata. Egli è il grande Avatar di Secondo Raggio la Cui presenza per mezzo della Gerarchia costituisce la salvezza dei prigionieri del pianeta – quelli imprigionati all'interno della sua sostanza oscura. Ogni membro della Gerarchia ha un rapporto peculiare con quella grande Vita e all'interno di essa. Quel rapporto costituisce uno dei segreti principali dell'iniziazione e in esso sta nascosto un grande mistero della frase o termine occulto l'Uno e i Molti.

Il proposito dell'Anima è portare la Monade, o la forza Monadica, in una focalizzazione all'interno della sostanza del pianeta, compresi tutti i piani di materia vibrante che costituiscono i corpi del pianeta stesso, fino alla Quarta Iniziazione e attraverso essa. La Monade è nel processo di focalizzare il suo proposito e la sua natura, la sua volontà in ciò che potrebbe esser chiamato una quota o partecipazione di quella sostanza, plasmandola attraverso l'Anima nella foggia e nella forma necessaria alla manifestazione – la manifestazione finale – del suo proposito. Ricordate, quel proposito che ha a che fare con il Logos - quel proposito che è un'espressione individuale della Volontà o Proposito di Dio.

Quando la Monade ha raggiunto l'Anima, la focalizzazione perfetta della sua forza sulla sostanza del pianeta, così che la forma prevista è manifesta come vita devica, l'Anima in sé, nient'altro che un veicolo della Monade, è distrutta. La coscienza è riassorbita in quello che, perché voi comprendiate, può esser chiamato soltanto il Sé-Cristo, e la Monade, il Sé-Cristo, la Divinità quindi funziona attraverso la restante forma – che è la persona perfezionata, per completare la sua redenzione della sostanza nella forma finale che voi identificate come un Maestro.

Al momento della preparazione per, e durante il processo dell'assunzione della Terza Iniziazione, l'antahkarana, l'allineamento tra Anima e Monade viene costruito – tra Anima e Monade – mediante l'uso dell'aspirante nel cervello.

Fino a qual momento, per quel che riguarda questo pianeta, l'Anima è davvero un'anima persa nell'oscurità esterna perché non ha un identificato sentiero di ritorno, per così dire, tra sé e il suo spirito superiore – la sua realtà. Si trova a metà strada tra la Monade e la persona senza un adeguato mezzo di comunicazione con nessuna delle due.

Ora, man mano che si avvicina alla Terza Iniziazione, comincia a stabilire le proprie linee di comunicazione e il suo sentiero di ritorno, comprendendo che non può far ritorno senza lo strumento di cui la Monade è in realtà responsabile per creare attraverso di essa, come un mezzo di rifrazione della luce. Prima di questo punto di comprensione, l'anima ha trascurato la persona su questo pianeta, e questa è la principale ragione per cui il processo evolutivo è stato tanto lungo e prolungato – perché ha avuto una natura tanto difficile - perché la personalità umana è stata lasciata davvero a se stessa. L'anima, non avendo un mezzo di comunicazione con sé a causa della mancanza d'interesse, in primo luogo, un desiderio da parte sua (se così posso esprimermi) verso

quello al di sopra di lei, oltre lei, al di là della sua portata, fuori dal suo raggio e libero dall'inferno che, per l'anima, costituisce la persona nel suo mondo particolare.

Potete capirlo, anche in termini minimi, semplicemente comprendendo l'enormità del problema dell'evoluzione stessa che vi aspetta, e il grado della coscienza animica che avete raggiunto nel cervello quando considerate i problemi dell'umanità al giorno d'oggi.

Quindi essa, l'anima, che ha voltato la schiena a suo figlio, per così dire, si trova ad affrontare il punto nel suo sviluppo evolutivo con l'assoluta necessità di costruire non solo le linee di comunicazione – non solo entrare in contatto, per così dire, con la persona - ma anche di portare sotto controllo quell'accumulo di vita devica ed elementale e la coscienza imprigionata che essa tiene in pugno –, di elevare quella persona nella coscienza fino al proprio livello, ma allo stesso tempo di discendere essa stessa nel veicolo triplice della persona per perfezionarlo. E allo stesso tempo l'anima deve affrontare l'assoluta necessità di arrivare in alto nella sua aspirazione alla Monade e di invocare da quella Monade la cui casa è il Sole Centrale Spirituale, la volontà, il potere, il proposito, l'amore, l'intelligenza, la realtà, la perfezione che renderanno possibile per l'anima portare a termine con successo il suo proposito nello schema delle cose. Poi deve costruire un sentiero di ritorno mentre, allo stesso tempo, scende al livello inferiore da cui ha cercato di scappare per un lungo, lunghissimo periodo di tempo - non misurabile come tempo come voi lo conoscete, ma come esperienza.

Questo sembra essere un problema difficile che l'anima deve affrontare, e, a seconda dell'anima stessa – il suo raggio – la durata della sua ribellione – è più difficile per alcuni che per altri. Ma una volta che la direzione – il senso di direzione che l'anima ha ottenuto nella propria coscienza – in se stessa, per così dire, come vive all'interno dell'Ashram – una volta ottenuto questo – un senso di direzione - l'anima può velocizzare l'intero processo evolutivo, produrre la manifestazione della Terza Iniziazione e mediante il servizio, tra la Terza e la Quarta, portarsi allo stato di perfezione che permetterà alla Monade, nel momento in cui ha bisogno (ed è soltanto un momento) di perfezionare la persona e così prenderne definitivamente possesso.

Ora, tutto questo deve esser tenuto a mente quando il discepolo inizia a stabilire, coscientemente e deliberatamente, un allineamento Monadico, e, attraverso tale allineamento, ad attingere alla Monade – ad invocare prima l'impulso di Divina Volontà, poi il puro Amore e Luce Cristica, e, terzo, la presenza del Cristo - quella presenza che si manifesta in e attraverso un servizio specifico all'umanità.

L'impulso Monadico fu impiantato nell'anima al momento della sua creazione. L'anima, attraverso la pura esperienza e la necessità arriva alla comprensione che deve impegnarsi qui per salvarsi. Ora, questo può sembrarvi un atteggiamento molto egoistico da ascrivere all'anima, e vi dirò che lo è. Ma è una condizione di umanità su questo particolare pianeta. Che la Stella Nera della Sofferenza sia così oscura che l'anima letteralmente rifiutò di affrontare il cammino per essa predisposto dalla Monade; ma che poche anime - pochissime - quelle che sono i grandi servitori della razza, hanno assunto su di sé la funzione di completare il compito.

Non dovete avere indebite preoccupazioni per la vostra anima. Certamente essa è molto attenta a voi, altrimenti non sareste in questa posizione.

Non è che la condizione umana sia un risultato di anime inferiori o giovani. Perché l'anima giovane non è necessariamente caratterizzata dal male e da spiacevoli manifestazioni all'interno del mondo, piuttosto l'anima è un'anima vecchia, ribelle, che rifiuta in un certo senso di avere parte nell'incarico che le è stato dato. La redenzione della sostanza di questo pianeta non è un compito tanto semplice quando lo si guarda dalla prospettiva dell'anima. Perché dovrebbe darsene pensiero? Ma viene il momento in cui l'anima, comprendendo di essere tagliata fuori dalla sua fonte, alla fine prende quella decisione e l'evoluzione può procedere.

Denaro

Maestro R:

Colgo quest'opportunità per darvi un suggerimento: di contemplare, di prendere in meditazione il concetto che il denaro è energia di Terzo raggio cristallizzata. C'è una grande necessità all'interno della coscienza di gruppo, e in particolare in questo momento, di una ri-valutazione e di un chiarimento su tutto l'argomento dell'economia in rapporto al denaro. Questa confusione o mancanza di chiarezza è nella coscienza di gruppo complessiva. Mi riferisco non solo a questo gruppo di Formazione Insegnanti ma complessivamente alla vita e affari di gruppo. Essa rappresenta un reale ostacolo alla manifestazione del Piano per il fatto di collegarsi all'attività di servizio del gruppo in questo momento. L'energia cristallizzata di Terzo Raggio – il denaro – è una forma. Non è causale, in nessun senso della parola, né è un bisogno effettivo. Se il denaro viene visto dalla limitante prospettiva che lo considera una causa o un bisogno, il discepolo non può collegarlo in senso economico all'interno del corpo dell'umanità. Il denaro è una forma, ed è infatti una distrazione che può essere usata come strumento. Vi suggerisco di prendere questo in meditazione e di registrare le impressioni di chiarimento che eventualmente ricevete.²³

Lucille:

Eccovi qualcosa su cui pensare. Qual è la vostra preferenza quando pensate di entrare nel campo dell'insegnamento? Come lo collegate al concetto dell'attività? Qual è il vostro concetto su questo? Come scelta, preferireste insegnare con o senza un compenso? È possibile immaginare che si riceva questo insegnamento gratis?

In primo luogo, arrivare a questo insegnamento richiede non solo tempo, ma anche energia, forza e sostanza. È assolutamente impossibile che voi cominciate a incorporare l'insegnamento senza dare voi stessi.

Che cosa fareste se ad ognuno di voi, individualmente e come gruppo, venisse dato all'improvviso non molto ma abbastanza denaro per soddisfare le spese di sopravvivenza? Come continuereste con la vostra attività di servizio da quel momento in poi? Vi sto chiedendo che cosa fareste se non doveste guadagnarvi da vivere e poteste dedicare tutto il vostro tempo all'insegnamento. Fareste

²³ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

pagare lo studente se vi venisse dato un contributo sufficiente per vivere? Lo usereste come parte del vostro reddito personale?

Luna

Maestro John:

Sapete, la luna simboleggia la personalità. In realtà, che altro bisogna dire? Ha un significato, sapete; ha un significato. Collegatelo alla personalità dell'umanità che sta comportandosi male in ogni luogo e poi interpretate il simbolismo. Vi dirò anche questo. Che quando lo spirito inizia ad arrivare ad un più profondo controllo o rapporto direttivo con la persona, ciò che controlla i signori lunari (anche la sua influenza) viene parimenti spezzato.

E c'è sempre qualche manifestazione esteriore che simboleggia ciò che sta avvenendo all'interno, per l'interpretazione dell'uomo, se si prende la briga di cercarla, se si preoccupa di seguire questo sentiero. Questo è il significato.

Motivazioni

Avvicinandosi la Nuova Era, ci saranno all'opera molte motivazioni dalla coscienza dell'umanità. Una delle prime e probabilmente più importanti motivazioni a venire alla luce sarà l'amore naturale della coscienza per la creatività, per rendere la vita bella e amorevole, armoniosa e piacevole. Man mano che la paura del genere umano verrà gradualmente superata dal cambiamento delle condizioni, queste nuove motivazioni emergeranno dalla coscienza a seconda del suo particolare sviluppo emotivo e della sua particolare inclinazione. Non possiamo dire che ci sarà una motivazione conosciuta da parte di tutto il genere umano, poiché non tutto il genere umano ha ancora raggiunto quel particolare tipo di unità. Quelle che sono buone motivazioni saranno evocate dall'interno della coscienza; questa coscienza in essenza è buona; ovvero è fondamentalmente buona.

Ricevete una verifica dai livelli Monadici per determinare il vostro grado di devozione e dedizione al Proposito Divino. Queste verifiche dai livelli Monadici avverranno molto probabilmente nelle aree delle vostre ambizioni, delle vostre motivazioni.

Per qualche momento vi parlerò di un problema con il quale avrete a che fare e che, in un certo senso, costituisce un problema di vita. Quando iniziate a proiettare la lezione o quando cominciate a leggere il vostro compito o a rispondere ad una domanda, la vostra motivazione sarà il conflitto. Avete la motivazione cosciente di servire il Piano Divino per l'umanità. Coscientemente voi siete molto allineati con il Proposito Divino, molto sinceri nella vostra aspirazione, ecc. Il conflitto nella motivazione, per attrarre attenzione, crea un blocco nella vostra espressione. Più avanti, man mano che procediamo, vi darò delle tecniche per lavorare con questo problema. Ma ora, in questo momento particolare, comprendete semplicemente che c'è, arrivate ad un riconoscimento del conflitto e del potere (anche se non un riconoscimento spaventato) perché c'è qualcosa che potete

maneggiare e che maneggerete: un riconoscimento dei propositi di comprendere e trattare con il potere della motivazione inconscia.

Mistico

Se foste un gruppo di mistici, se foste sul sentiero mistico, sarebbe possibile arrivare alla manifestazione di una soluzione attraverso la fede, ma voi non siete su quel sentiero. Questa non è la vostra natura. Quindi il sentiero occulto, il sentiero principale in combinazione con quello che si è ottenuto nel passato attraverso il misticismo, deve essere utilizzato nella soluzione di ogni problema.

- N -

Nazione americana

14 dicembre 1963

La vostra nazione sta entrando in un periodo del suo sviluppo in cui i suoi abitanti dovranno essere disponibili a condividere le loro ricchezze con gli altri, a sacrificare coscientemente i lussi non necessari oppure essa perderà la sua posizione di leader spirituale del mondo. Questa condivisione è stata attuata nel recente passato in modo abbastanza inconscio, e senza vera perdita, ma è a portata di mano il giorno del risveglio, nel quale il destino americano, tra le altre cose, è quello di portare libertà e pari opportunità agli esseri umani in ogni luogo. Il costo sarà la sua grande ricchezza, perché con essa comprerà il governo democratico per ogni uomo e donna sul pianeta. Questo è il Proposito Spirituale che sottostà al suo ruolo di grande capitalista nel mondo.

Così, potete aiutare il vostro paese nei vostri sforzi individuali di servire il Piano Divino per l'umanità. Che posto hanno gli status symbol nelle vostre vite? Come possono servire in tempi in cui la coscienza della vostra nazione deve subire una pulizia spirituale che laverà via tutti questi falsi valori? Manifestate il bene, il vero e il bello, certo, ma senza i cartellini del prezzo che vi avete attaccato. Lasciate che il bene, il vero e il bello arrivino puliti nell'occhio della vostra mente e poi, fratelli Miei, conoscerete il Piano Divino per l'umanità.

Il Mio cuore è pieno d'amore per voi e la Mia gioia è grande mentre osservo le forze Spirituali che avete costruito nel vostro equipaggiamento. In un giorno caldo andate a fare una passeggiata nei boschi e nell'abbondanza della natura meditate sul Piano di Dio per l'umanità.

Natale può essere un giorno di rinascita per tutti i discepoli che coglieranno il vantaggio dell'opportunità ciclicamente offerta. Mantenendo questo bene in mente, potete eseguire la seguente meditazione di gruppo.

Stabilite il consueto allineamento inferiore e focalizzate la coscienza nella cavità della testa, identificandovi come Anima Cosciente Incarnata. Collegatevi tra di voi per formare un centro di Coscienza Spirituale incarnata all'interno del corpo dell'umanità.

Attraverso il centro della testa, allineatevi con il punto di focalizzazione Ashramico (i Maestri M., R. e D.K.), e attraverso quel punto di focalizzazione, con il Cristo, il Logos Planetario e l'Avatar di Sintesi.

Come Centro Animico Spirituale all'interno del corpo dell'umanità, identificatevi come l'Anima dell'Umanità (comprendendo il vostro centro nella vita Animica dell'umanità), e aspirate al Piano Divino per l'umanità, invocando, attraverso l'allineamento superiore, le energie precipitanti di quel Piano Divino. (3 minuti)

Riconoscendo il ricevimento delle energie, inviatele attraverso una proiezione cosciente a, e attraverso:

- a. Il presidente degli Stati Uniti
- b. Il suo gruppo di collaboratori
- c. Il Congresso degli Stati Uniti

- d. Il Pentagono
- e. La stampa
- f. L'intelligenza degli Stati Uniti
- g. Il pubblico generico

per manifestare il Servizio Spirituale al Piano Divino per l'Umanità, degli Stati Uniti d'America, nei Divini Legge e Ordine.

Visualizzate gli Stati Uniti come centro di Luce Spirituale all'interno del mondo degli affari e fate risuonare l'OM. Rilassate lo sforzo per qualche momento, ma mantenete la focalizzazione.

Invocate, attraverso l'Allineamento Superiore, le energie precipitanti del Piano Divino. (da 1 a 3 minuti)

Riconoscendo il ricevimento di tali energie, inviatele, mediante una proiezione cosciente, a, e attraverso tutti quei discepoli nel mondo che sono specificamente collegati alla funzione del Centro, per manifestare un nuovo Centro nel suo giusto tempo e luogo, nei Divini Legge e Ordine.

Visualizzate il centro di Sintesi come centro di Luce Spirituale negli Stati Uniti e fate risuonare l'OM.

Rilassate lo sforzo, ma mantenete la focalizzazione.

Invocate le energie precipitanti del Piano Divino come prima e proiettatele a, e attraverso:

1. la vostra Anima Spirituale
2. il vostro triplice strumento
3. il vostro ambiente

per manifestare il vostro giusto posto e funzione nel giusto rapporto con tutte le altre funzioni all'interno del gruppo nei Divini Legge e Ordine.

Visualizzate voi stessi come centro di Luce Spirituale all'interno del mondo delle vicende umane e fate risuonare l'OM. Rilassate l'attenzione e tornate alle funzioni normali.

La serie *La natura dell'Anima*

Certamente questa particolare *Presentazione di Forma-Pensiero*, questo sentiero verso il Piano, verso la conoscenza, la verità o comunque vogliate definirla, non è l'unico; ce ne sono molti. In un certo senso ogni individuo è sul proprio Sentiero. Quindi, di nuovo, torniamo alla decisione di base. Se questo non è il gruppo per voi, o se questo non è il sentiero, non abbiate paura o esitazione a lasciarlo per un altro. Certamente dovete trovare la vostra via poiché ognuno è sempre libero di percorrere il sentiero che è giusto per lui. Certamente, se ne fosse necessario uno solo, ci sarebbe solo una via, un sentiero, un metodo, un gruppo, una sola tecnica disponibile. Invece ce ne sono molti. Se non siete soddisfatti di questo, cercatene un altro e con la Mia benedizione, ed anche con la benedizione di tutti i vostri fratelli. Oltre a ciò non posso fare nient'altro per voi individualmente, poiché siete a quel punto dello sviluppo in cui dovete prendere le vostre decisioni.

Se volete, considerate la differenza tra la vostra, come individui, e quella della maggior parte degli esseri umani: la maggior parte degli individui sono obbligati ad una particolare direzione dalle circostanze o dall'ambiente o dall'influenza familiare. Le loro vite sono davvero prestabilite molto prima che essi entrino negli avvenimenti e nelle esperienze di tali vite. Ma per alcuni di voi questo

non è vero. Voi vi siete trovati ad affrontare la decisione. Siete stati interessati dal conflitto interiore per lungo tempo. È questo il punto in cui siete nel vostro sviluppo individuale e scoprirete di doverlo affrontare in molti modi diversi lungo tutta questa incarnazione. Dovrete sempre affrontare la decisione. Una volta risolto il conflitto e presa la decisione, scoprirete che il conflitto si manifesta in un'altra area e un'altra scelta. Sta a voi determinare la vostra direzione.

Il servizio è qualcosa che si manifesta all'esterno. È creato nella vita e nelle vicende esterne dal di dentro. Dovete trovarlo innanzitutto all'interno, poiché l'attività di servizio è solo l'apparenza esterna, una manifestazione di un certo stato di coscienza, l'attività di quella coscienza. Forse, se vorrete usare un pensiero-seme di meditazione individuale: "Io cerco di conoscere e servire il Piano Divino per l'umanità", potrete arrivare ad una maggiore comprensione di chiarimento dell'intero argomento.

Di nuovo, vorrei rivolgere la Mia attenzione per qualche momento sulla vita di gruppo complessiva. Studiate e meditate sulla forma di meditazione data. Voi avete ricevuto una grande quantità di insegnamento concentrato in pochi anni di attività di formazione. Avete ricevuto in questi pochi anni più di quanto ricevano la maggior parte dei discepoli in molte incarnazioni. Sarà un gran beneficio per ognuno di voi come individuo, e per tutti voi in quanto vita di gruppo, tornare all'inizio del vostro periodo di formazione, quale che sia il punto in cui avete cominciato, e ricapitolare, tornare su quello che avete ricevuto. Datelo allo sviluppo che si è prodotto attraverso la formazione. Tutte le risposte che cercate nel tentativo di risolvere i vostri problemi particolari, individualmente e collettivamente, le troverete in tutti i contenuti del materiale d'insegnamento che vi è stato dato.

Una volta completata la serie *La natura dell'Anima*, troverete la risposta ai vostri problemi nella serie stessa. Non potete aspettarvi di trovare la risposta nella prima metà del materiale d'insegnamento, o nel primo terzo o nei primi due terzi. Una volta completata l'intera serie, allora l'argomento è la risposta ad ogni problema sperimentato dal discepolo in qualunque punto dello sviluppo. L'individuo lo può riconoscerle e applicare. È per questo che dico al gruppo intero, la maggior parte del quale ha già completato questa serie più di una volta, di ricapitolare dal punto di crescita raggiunto.

Le vostre sono difficoltà di incarnazione e applicazione, non di conoscenza. È diventato abituale, poiché avete ricevuto così tanto, cercare costantemente altre risposte nuove. Voi avete le risposte. Quindi, se applicate e incarnate ciò che avete ricevuto (coloro che l'hanno ricevuto), sarete capaci di passare come Anima Cosciente più rapidamente e più facilmente, per quanto riguarda le soluzioni dei problemi, nel vostro strumento.

Ottenere lo stato di coscienza dell'Anima non significa che state eliminando i problemi dalla vostra vita e dalle vostre vicende, perché i problemi sono l'essenza dell'evoluzione attraverso la precipitazione e la manifestazione nella vostra vita e nelle vostre vicende. L'Anima stessa evolve. Essa aiuta l'evoluzione della coscienza della persona e delle vite deviche che compongono il corpo di quella persona o il suo veicolo. Quindi, non aspettatevi e non sperate di eliminare tutti i problemi dalla vostra vita e dalle vostre vicende. Ma accettate con gioia quei problemi. Imparate ad affrontarli come Anima. Attraverso la soluzione di ogni problema venite in incarnazione come Anima in modo da poter affrontare poi coscientemente i problemi dell'umanità e lavorare con essi.

Quelli di voi che non hanno completato la serie *La natura dell'Anima* devono capire che il materiale è destinato a precipitare nella loro vita e nei loro vicende quelle esperienze che aiuteranno la loro crescita nello stato cosciente di consapevolezza, l'essere dell'Anima. Ogni lezione apporta determinate energie in varie combinazioni e attiva determinate aree all'interno del vostro strumento, che potreste chiamare sia positive che negative. Quando queste energie producono esperienza, piacevole o spiacevole, a seconda di ciò che c'è dentro di voi, voi potete solo affrontare quello che siete dentro di voi - né più né meno. Quando queste energie affrettano quel processo, applicatele coscientemente, secondo quanto vi è stato insegnato, dovunque vi troviate. Allora farete esperienza di quell'espansione della coscienza che vi porta la vera identificazione d'Anima in cui voi sapete di essere Anima, dove, come tale, la vostra vita di pensiero è dominata dalla Saggezza, dove il vostro veicolo è infuso dalle energie dell'Anima. Quando questo sarà accaduto, non avrete raggiunto la fine del Sentiero; non sarete un Maestro; non avrete finito con i problemi. Avrete di fronte a voi il complesso di questa incarnazione e molte altre, da incarnare, da portare in ogni frequenza, da portare in ogni parte del vostro veicolo, la coscienza, le energie, la vita dell'Anima Spirituale Adombrante. Questo è il compito che vi aspetta.

Quando risolvete un problema, non significa che avete finito o eliminato tutti i problemi dalla vostra vita e dalle vostre vicende. Ne risolvete uno e poi vi si presenta il successivo, ecc. Potete trovarvi ad affrontare lo stesso problema in molte forme o apparenze diverse fino a quando non lo avete risolto - non come persona ma come Anima. Quando vi stancate della ripetizione, è indicata la ricapitolazione, in particolare per coloro che hanno completato la serie *La natura dell'Anima*.

Bisogno dell'umanità

Maestro John:

Prima di tutto vorrei affrontare l'argomento o il concetto di bisogno, di rispondere al bisogno dell'umanità, di soddisfare il bisogno dell'umanità. Prima, naturalmente, deve essere una risposta di gruppo del bisogno umano, riconoscimento e risposta di esso. Non c'è un livello nella coscienza umana a cui la Saggezza non si applichi, sia come aiuto a quell'evoluzione di quella coscienza, sia come soluzione ai suoi problemi immediati, che l'umanità non riconosca il suo bisogno della Saggezza come un suo problema. Eppure quel problema non è grande come sembra. Vi sorprenderebbe riconoscere e comprendere quanto l'umanità, nelle sue più grandi profondità, riconosca un bisogno di Saggezza, un bisogno di una comprensione maggiore, un bisogno di guida, un bisogno di Verità.

In un certo senso trovate, alla base della scala (per quanto riguarda l'umanità incarnata attualmente), che il bisogno è riconosciuto, anche se non allo stesso grado o nella stessa qualità, non con lo stesso tipo di riconoscimento che avete, perché il più grande bisogno della coscienza umana, individualmente e collettivamente, è quello di Saggezza. La vostra risposta a quella necessità è creare all'interno della coscienza dell'umanità, l'umanità con cui venite a contatto diretto ogni giorno, un bisogno di Saggezza - per poter così far risuonare la nota di quel bisogno all'interno del

essere umano con cui venite a contatto, che la domanda del suo soddisfacimento, del suo bisogno è creata dalle profondità della sua coscienza, nel nucleo più interno del suo essere.

Come si fa? In qualche modo, vi siete un po' cristallizzati all'interno della vostra forma-pensiero. Per quanto bella, può essere una prigione, se non state attenti. Ad esempio, non potrete soddisfare il bisogno di Saggezza di una persona ortodossa, parlandole della reincarnazione. Sebbene questo sia un concetto basilare, essenziale nella struttura della Saggezza, non è questo l'approccio che vogliamo assumere per creare in questa coscienza un bisogno di Saggezza. Se vi parla di problemi, e parlandone sta chiaramente cercando una comprensione della verità e vi risulta evidente che la verità sulla reincarnazione è la soluzione ai suoi problemi, per amor del cielo, non esitate a dirglielo.

Uscite dalla vostra cristallizzazione. Trovate l'approccio giusto per lui. Imparate a ridurre in piccoli passi il vostro insegnamento. Ad esempio, per alcuni le parole "karma", "rinascita", ecc. sono come drappi rossi agitati davanti ad un toro. Non sono queste le parole d'approccio; non vanno bene, ma i concetti base di verità all'interno di questi concetti, e la terminologia che usate sono dei passi verso i concetti che essi stanno cercando. Potete parlare di causa e effetto ad un cattolico ortodosso; potete parlare a chiunque nel mondo d'oggi in termini di energia, in termini di forza emotiva, in termini di azione e di ciò che quell'azione produce. Potete parlare a chiunque in termini di evoluzione. Tutti sono stati istruiti e condizionati a questo concetto, ma a modo loro e voi dovete trovare quel modo.

Nell'elevare la coscienza di qualcuno nel quale non si è prodotta la domanda, ricordate che voi la state elevando. Non si può stare in fondo alla scala, o sui primi gradini della scala, e all'improvviso saltare in cima senza aver percorso i gradini che stanno in mezzo. Così se l'umanità con la quale siete in contatto non ha creato dentro di sé una domanda di Saggezza, allora potremo elevarla soltanto al suo gradino della scala. È soltanto fino a questo gradino che avete il diritto di elevare la sua coscienza. Elevarla oltre, prima che egli vi abbia richiesto di farlo, sarebbe un'imposizione della vostra volontà e le conseguenze karmiche sarebbero certamente molto pesanti. Così, nel vostro contatto all'interno dell'umanità, ricordate: elevare la coscienza solo fino al quel gradino che sta subito al di sopra di quello su cui quella persona si trova - mai, mai oltre quel gradino.

Ora, come si fa a diventare bravi in questo? Perché è questo che dovete fare se, come vita di gruppo integrata, vorrete compiere il vostro Proposito Divino in rapporto al vostro Ashram. Quindi uno dei servizi più importanti che svolgerete sarà creare una domanda - domanda riconosciuta, espressa - della Saggezza.

In che modo potete diventare bravi a farlo? Naturalmente imparando a riconoscere, innanzitutto, nella meditazione e nell'osservazione del vostro sviluppo evolutivo, il sentiero evolutivo che l'essere umano ha percorso e sta percorrendo, per riconoscere quel sentiero, per conoscere l'uomo dalle sue opere come dalle sue parole. Essere capaci di esserne certi quando siete in contatto con l'umanità (e ricorderete che ogni uomo è umanità, focalizzato in una focalizzazione individuale in cui egli si trova nel processo evolutivo, non su un livello animico, ma nel senso umano).

Ricordate che ogni individuo riassume la sua evoluzione, l'intera sua evoluzione in ogni incarnazione. Guardando indietro al vostro gruppo e al vostro sviluppo in questa incarnazione, voi prendete in considerazione l'intero ambito dell'evoluzione dell'umanità fino a questo punto. In quella prospettiva comprendete anche la gradazione e la colorazione dell'umanità in cui siete

evoluti, con la quale siete specificamente collegati. Quindi, voi comprendete coloro che vengono a contatto con voi, molto meglio di quanto farebbero altri il cui rapporto con loro non fosse uguale al vostro.

Imparate ad accertare dove si trova la coscienza umana che voi contattate nel processo di risveglio, perché coloro tra voi con i quali entrate in contatto quotidianamente, in qualche modo, si stanno risvegliando alla Saggezza. Forse non riconoscono ancora la domanda, il loro bisogno, ma si trovano nel processo di risveglio. Guardate indietro alle vostre stesse vite. Anche voi avete attraversato il processo di risveglio. Collegandovi con l'individuo dove si trova, trovate il vostro approccio a lui e affrontate la Saggezza non con quella bella e misteriosa terminologia che egli non può capire, o che viene automaticamente rifiutata, ma con quelle parole, quegli esempi e quei significati che egli può accettare, che sono importanti per lui in quel suo particolare posto sul sentiero.

Ve l'ho detto molte, moltissime volte: se servirete l'umanità - e dovete servirla, perché è dove vi trovate e questo risulta essere il vostro bisogno particolare – dovrete imparare a calare la Saggezza, a calarla al livello della coscienza con quelle persone con cui entrate in diretto contatto quotidiano.

Questo è il vostro maggior campo di servizio, il vostro obbligo, in un certo senso il vostro rapporto all'interno del corpo dell'umanità. Voi state appena cominciando, davvero siete solo all'inizio. Man mano che entrate nell'attività della vostra vita di gruppo, in un'entità vivente nel mondo delle vicende umane, non dimenticate questo unico fatto importante: quell'entità, se deve dimostrare di servire veramente il proposito di ciò che l'ha creata, deve essere capace di collegarsi all'umanità su tutti i livelli di coscienza in sviluppo. Quindi, una delle maggiori vostre attività di servizio, con mezzi soggettivi e oggettivi, è creare una domanda per la Saggezza all'interno del corpo dell'umanità.

Negatività

Vorrei gettare un po' di luce su ciò che sembra essere il problema specifico di questo particolare gruppo, come pure un problema che è una condizione mondiale.

La struttura di raggio di questo gruppo è particolarmente suscettibile a certi tipi di negatività che elencherò, per vostra chiarezza e per qualcosa che richiede un'attenzione immediata da parte di ogni membro del gruppo. I tipi di negatività cui questo gruppo è particolarmente suscettibile sono i seguenti:

1. Un senso di inadeguatezza, l'autosvalutazione e il pensare continuamente in termini di fallimento. Questa è la più evidente e madornale manifestazione di negatività all'interno del gruppo, e svuota il corpo eterico del gruppo di energia vitale, provoca affaticamento negli strumenti fisici e depressione sui livelli astrali.

Vorrei che capiste che ogni senso di fallimento è il risultato di un senso d'importanza all'interno della personalità. L'enfasi è posta non su ciò che l'individuo può compiere e sta compiendo, non su ciò che deve fare e gli sta di fronte, ma su ciò che egli desidera essere e pensa di poter essere. Questo tipo di negatività è distruttiva (molto di più, e in molti modi) tanto quanto il senso di superiorità che si manifesta all'interno della personalità. Vorrei che pensaste a questo.

2. Indecisione. Questa può essere considerata un po' una sorpresa. È l'incapacità della coscienza di decidere su una linea di azione. Questa è una manifestazione che trova la sua enfasi maggiore sui livelli mentali, risultando in una attività febbrile sul piano fisico (che non porta risultati, piuttosto disperde l'energia) oppure in una completa assenza di attività. È provocata in larga misura dal fatto che il corpo mentale del gruppo si trova nel Primo Raggio e non è ancora arrivato ad una comprensione del tempo. La tendenza della mente di Primo Raggio è di afferrare un concetto molto rapidamente e di desiderare la sua immediata manifestazione senza fare i passi necessari a collegare la comprensione sul piano mentale con il suo opportuno posto nel tempo. Deve esserci la capacità di mantenere la struttura del pensiero sul piano mentale e di mantenere la sua qualità sul piano astrale, se deve esserci la manifestazione sul piano fisico. Arrivare ad una comprensione con la mente non è abbastanza.

Ogni membro di questo gruppo raggiunge punti molto alti, livelli molto alti di comprensione e ciascuno non riesce a mantenere la presa su quella comprensione sufficientemente a lungo per stabilizzarne la vibrazione. Questo produce frustrazione, conflitto e confusione. Comprendete che non è necessario a questo punto abbreviare i tempi, ma a voi serve utilizzare il giusto tempo, farne il vostro strumento di servizio.

In un certo senso, la difficoltà che i membri del gruppo stanno avendo e che hanno molti degli altri discepoli in tutto il mondo è l'incapacità di mantenere la comprensione o il concetto di verità senza negarlo prima che abbia avuto una possibilità di manifestarsi. Avete la tendenza ad arrivare alla comprensione, a costruire un pensiero che rivestirà adeguatamente quella comprensione e poi a dare, dopo qualche minuto, ora o giorno, la vostra attenzione, mentalmente, al suo opposto polare. Questa è l'attività che, a volte, ciascun membro del gruppo intraprende. Fare un passo avanti e uno indietro. Niente è compiuto.

È l'incapacità della coscienza di comprendere il tempo che provoca questa difficoltà. Comprendete che ogni cosa si manifesta in cicli, che solo perché oggi avete una comprensione non significa che essa prenderà forma domani.

Precipiterà la sua apparenza in opposti polari a causa del ciclo di ciò che era stato creato in precedenza. Se questo gruppo potesse arrivare ad una polarizzazione positiva e mantenere quella polarizzazione per un mese, riuscirebbe a manifestare il piano che ha incorporato senza alcuna difficoltà nascente dalla propria natura. Sarebbe di tale forza e potere, da procedere senza indugio con l'attività, passo dopo passo, per ciò che ha incarnato.

3. Quel tipo di negatività che è pura abitudine e che verrà eliminata molto in fretta e facilmente se si eliminano le prime due. L'impatto dell'attività vibratoria dell'intera razza in questo momento sulla coscienza e i veicoli del discepolo gli causa molta difficoltà. Se riusciste a comprendere che una gran parte della depressione che sentite non è vostra, ma è presa in prestito, sarebbe molto più semplice per voi mantenere una polarizzazione positiva. Comprendete che questa particolare vibrazione è il risultato delle masse che fanno esperienza di dolore, paura, ecc..., senza alcuna comprensione. Esse sono depresse solo perché non sanno ciò che accade loro e perché. Questa non può quindi essere la vostra depressione. Essa indica un bisogno, un bisogno di eliminazione, all'interno della coscienza della mente-razza, che può essere soddisfatto soltanto da quei discepoli che comprendono e possono proiettare quella comprensione su livelli sui quali essa sia disponibile

per coloro che ne hanno bisogno. Non è necessario che soffriate con l'umanità quando vi è possibile fare qualcosa che contribuirebbe ad eliminare di molto quella sofferenza. Spesso, quando siete depressi, piangete perché un certo gruppo di individui devono affrontare il karma. Non è vostro; è preso in prestito, e non è degno di voi.

Molto presto entrerete in un periodo che sarà caratterizzato da una gran quantità di attività sia interna che esterna. Il periodo di inattività, che ora sta trascorrendo, non è stato utilizzato.

Consiglio che durante le prossime due settimane, lavoriate con il concetto di pace – quella pace che è una manifestazione interiore - in modo da essere preparati ad incontrare la manifestazione del prossimo futuro. Sfruttate questo periodo finché dura.

A causa del tipo e della qualità della comunicazione che ho proiettato, vorrei cogliere questa opportunità per assicurarvi. L'integrazione è ottima. Il progresso che il gruppo sta facendo è visibile a coloro di Noi Che lavorano con voi. In effetti è bene (se Mi posso permettere di usare questo termine) che Io abbia potuto proiettare il tipo di istruzione che ho proiettato in questo momento. È un'altra indicazione di progresso. Si spera che quest'ultima tolga l'aspetto sgradito dalla prima.

Nuova Era – Gruppo mondiale

Il Mahachohan:

13 agosto 1952

Il messaggio che vi proietto non è limitato ad un gruppo o a degli individui, ma viene dato a tutti i membri del Gruppo Mondiale. Quindi il Mio suggerimento è questo, anche se non è nella natura delle riunioni del Gruppo Mondiale, e anche se in questo momento particolare Io parlo solo a pochi di voi, vi chiedo che il messaggio sia registrato e messo a disposizione di tutti i discepoli mondiali per quello che riguarda le vostre sfere d'influenza.

La difficoltà che tutti i discepoli stanno attraversando in questo particolare momento si basa in larga parte sulla loro incapacità di riconoscere le condizioni del mondo e lavorare con esse. I problemi che devono affrontare sono interpretati come problemi individuali, confinati alla loro vita e vicende personali, o alla vita del loro particolare gruppo. Questo limita il pensiero del discepolo in modo tale da rendergli impossibile afferrare i problemi del mondo più ampio e fare ciò che è necessario per correggere quelle condizioni. Per questa ragione troviamo che i discepoli non riescono ad integrare i propri campi separati di conoscenza e comprensione, e, a causa di questa impossibilità, sono incapaci di dare all'umanità risposte e soluzioni disponibili alle questioni e alle condizioni mondiali. Innanzitutto comprendete, e poi lasciate che la comprensione sia tanto completa da non richiedere di essere ricordata di nuovo, che è assolutamente impossibile per voi conoscere un problema personale. Imparate a pensare in termini di bisogno mondiale e compimento mondiale. Quando, come individui, vi trovate ad affrontare problemi apparentemente individuali, collegateli alle condizioni mondiali che stanno provocando la difficoltà e lavorate dall'alto verso il basso.

Una di queste condizioni mondiali è il conflitto prodotto dall'aumento della quantità e dalla qualità di nuova energia che sta venendo in incarnazione in questo momento particolare. Sto parlando del

Settimo Raggio, l'entrata di questo raggio e l'uscita del Sesto raggio. Questo sta creando un conflitto che, man mano che entra in manifestazione fisica, produce una continua irritazione. Ricordate che, quando questo raggio comincia a dominare il Sesto Raggio, vengono portate in apparenza le nuove forme che sono qualificate per portare il nuovo insegnamento, la nuova cultura, la nuova civiltà. Fino a che quelle forme non hanno guadagnato stabilità sufficiente, ci sarà l'apparenza del conflitto tra il vecchio e il nuovo.

Questa era, nella quale il mondo sta entrando, è caratterizzata dal fuoco. È l'era in cui la mente gioca il ruolo predominante. Man mano che il raggio che significa Divini Legge e Ordine inizia a dominare la coscienza della mente-razza, il conflitto tra la coscienza astrale e mentale aumenta la sua intensità. Considerate le condizioni che si hanno come risultato quando si uniscono grandi quantità di fuoco e acqua. Io parlo simbolicamente, vero, ma le esalazioni mefitiche che ne risultano sono reali tanto quanto la nebbia che sale dall'oceano.

Ciò che non è correttamente interpretato o compreso dai discepoli è che indipendentemente dal conflitto, l'obiettivo è unico e solo. L'ideale per il quale combattono la coscienza astrale e la coscienza mentale non cambia carattere; non è diverso oggi da quanto era ieri e non è diverso, in questa era, rispetto l'era passata. Questo è un concetto estremamente difficile, perché all'interno della coscienza di ogni discepolo c'è la condizione che troviamo nella coscienza della razza: il conflitto tra la mente e le emozioni – l'ideale sul livello emotivo che è stato percepito da aspiranti e discepoli nei secoli – e la visione sul piano mentale che il Piano stesso sia uno e solo.

Bisogna collegare le due cose. Non è possibile buttare fuori uno perché l'altro sopravviva, perché ognuno di loro non è che un aspetto di un'unica realtà. Essi devono essere tenuti insieme e reincarnati nella nuova forma – una forma che sia capace di portare entrambi gli aspetti invece di uno solo, una forma che sia in grado di manifestare un piccolo grado di perfezione più grande di quello che ha espresso la forma appena passata. Ogni concetto, ogni ideologia nel mondo odierno viene sottoposto a questa verifica. Ogni attività viene sottoposta alla stessa verifica. Ogni forma – che sia la forma fisica di qualche discepolo o l'attività che ognuno sta utilizzando per attuare il suo proposito, ogni forma che non supera questa verifica, ogni forma che non riesce a reggere il concetto duplice – sparirà dall'esistenza, e il passaggio si farà notare come parte di una grande lotta. Quindi, è necessario che i discepoli riconoscano questa condizione per come esiste e attraverso i metodi che meglio si adattano a ciascuno, per prendere le decisioni man mano che si presentano, per portarle nella Nuova Era. Ogni attività in cui siete impegnati, che non porta l'energia e che non può supportare la coscienza, deve essere eliminata. Il discepolo deve essere senza paura. Deve avere la capacità di distinguere tra ciò che fa parte del nuovo modo di vita e ciò che sta per uscirne. Ogni forma che non può esser vista passare, deve comunque essere dissolta nell'amore. Perché mantenere quella forma con voi significa rendervi inefficienti e inutili, per metterla giù francamente. Non vi attaccate a quelle vecchie forme. Non temete ciò che è nuovo, ma prendete conoscenza delle nuove forme, con la nuova attività. Quando le mettete in manifestazione, non temete il conflitto che creano, ma comprendete che il conflitto è il passaggio di quelle vecchie forme-pensiero antiquate che hanno creato alla razza così tanti guai per un periodo di tempo tanto lungo.

È vero che queste nuove forme possono apparire strane, che può essere difficile abituarsi, ma solo a causa della vostra cristallizzazione. Ricordate che una delle prime cose che deve andar via da

quest'era sono i vecchi concetti di giusto e sbagliato, di buono e cattivo; e andando via, portare con sé le forme in cui si manifestavano. Quegli stati di coscienza che sono incapaci di sopravvivere senza le vecchie forme si disgregheranno, fino a quando non si produrrà un nuovo periodo per la loro crescita. Man mano che quegli stati di coscienza aumenteranno, come risultato del passaggio delle molte forme di attività, grande apparirà la disgregazione sul pianeta. Ma il discepolo che osserva questa disgregazione sa a che cosa serve – sa che è impossibile costruire un nuovo edificio dove ce n'è ancora uno vecchio – e in tranquilla accettazione procede nella sua costruzione.

Non preoccupatevi ora dell'aspetto forma, di che cosa fare quando si verificano certe cose. Voi state cercando vecchie forme, e non ce ne sono più di disponibili. Non programmate, ma accettate ciò che viene e opera come guidato intuitivamente, man mano che il lavoro si rende necessario. State affrontando conflitti, certo, ma voglio ricordarvi ancora una volta che all'interno di ogni tempesta c'è un centro di equilibrio. Stabilite il vostro centro e lavorate da lì. Non fatevi spaventare da ciò che vedete. Quando questo conflitto vi tocca, quando vi sembra di essere gettati proprio nel suo bel mezzo, accettate l'uscita dalla vostra vita delle vecchie forme che non vi sono più di alcuna utilità. Rilasciatele e guardate la luce con gioia.

Ancora una volta, è impossibile che conosciate un problema personale. Non potete isolare alcun problema apparente come vostro, perché ci sono molti, moltissimi individui che hanno parte in questo problema. È una condizione mondiale, lavorate con questo così com'è. Le apparenze esterne non sono importanti perché nessuno di voi è capace di interpretarle.

Una delle condizioni che è in esistenza al giorno d'oggi, e che lo sarà sempre di più è la rottura, in un certo senso, della barriera tra i piani fisico e astrale. Quella barriera è sul punto di infrangersi. L'umanità si sta orientando ad uno stato di condizioni completamente nuovo. La coscienza astrale viene integrata con la coscienza del piano fisico e sta prendendo incarnazione fisica. Questo è preceduto dall'emergere di quelle condizioni che fin qui si manifestavano solo sul piano astrale. Questa è la ragione più importante dell'aumentata sensibilità e dell'abilità di interpretare ciò che è percepito. Voi state rapidamente passando in un periodo in cui anche il tempo stesso deve essere riorientato. Si deve istituire un nuovo insieme di coordinate perché la coscienza possa manifestare i Divini Legge e Ordine. Fino a quando non verranno stabilite quelle coordinate, vi sarà l'apparenza del caos in ogni forma che si può immaginare.

Ogni individuo il cui strumento fisico è composto in gran parte da sostanza dominata dal Settimo Raggio sta rispondendo a questo molto più rapidamente di quanto facciano gli altri. Perché è il Settimo Raggio che sta apportando la Nuova Era. Ogni cosa che viene in manifestazione prende il sentiero di minima resistenza, così che la forma di Settimo Raggio è sempre, in questa particolare crisi, la prima a manifestare ciò che è nuovo. Dove non c'è comprensione, la manifestazione è il caos apparente, fino a quando non saranno state definite le nuove coordinate e il corretto riorientamento della coscienza a quello che sta avvenendo.

Proprio le energie che si riversano attraverso lo strumento fisico di Settimo raggio aumentano questa condizione, in modo che sarebbe impossibile per l'individuo – che sia un discepolo, un aspirante, un apprendista o qualcuno meno coinvolto – sfuggire alle condizioni in manifestazione. Egli deve imparare a lavorare con esse e attraverso esse.

Quasi tutti i discepoli che sono in incarnazione in questo momento e che lavorano con l'ingresso della Nuova Era, lavorano attraverso strumenti fisici di Settimo Raggio. Questo può sembrare difficile, ma invece è una fortuna che lavorino per mezzo di strumenti di Settimo Raggio.

Nella maggior parte dei casi, la forma di Sesto Raggio sparirà, poiché è stata costruita e condizionata dal Sesto Raggio allo scopo di portare la coscienza e di portare in manifestazione gli ideali dell'era che è trascorsa. Non serve più a nulla. Ci sono alcuni casi, ad esempio per i discepoli che funzionano attraverso strumenti di Sesto Raggio, in cui le vecchie forme non passeranno, ma che cambieranno dal Sesto ad un altro raggio. Tuttavia questo sarà raro, poiché è molto più facile fare piazza pulita delle vecchie forme e costruirne di nuove di quanto non sia ricondizionare ciò che è vecchio. In un caso di cambiamento dal Sesto Raggio al Settimo Raggio, lo strumento sarà ben condizionato dal Settimo Raggio.

Sarà impossibile eliminare interamente il Sesto Raggio, poiché una certa quantità di Sesto Raggio è necessario per portare a compimento il lavoro dell'era trascorsa. Deve esserci una sopravvivenza di ciò che si può considerare perfezione nell'era trascorsa, in modo che la nuova civiltà possa essere lasciata entrare solo su un livello superiore invece di tornare indietro e ricostruire sullo stesso livello. Molto di quell'era trascorsa, sopravvivrà. L'insegnamento del Cristo che è stato presentato all'inizio di quell'era non solo sopravvivrà, ma verrà in piena manifestazione durante quest'era di Aquarius. Quindi ci sono alcuni discepoli che devono portare una certa quantità di Sesto Raggio. In realtà, ciò che succede con questi particolari discepoli non è tanto un cambiamento da un raggio ad un altro, quanto un portare gli aspetti di un raggio e gli aspetti dell'altro.

Nuova civiltà

Il problema principale che si presenta ad ogni discepolo – indipendentemente dal suo campo di servizio dall'interno della sua focalizzazione ashramica – è la responsabilità non soltanto di stabilire una nuova civiltà, ma anche di preservare, mantenere la continuità di quella nuova civiltà con il passato.

Questo argomento non solo è di grande importanza, ma addirittura quello di maggior importanza in questo particolare momento di crisi degli affari umani. Richiede, per così dire, il sentimento dei tempi, e la sua coordinazione e le sue interrelazioni prima che possiate portare uno dei concetti riguardanti l'economia in quello che si può definire un campo di comprensione.

Questo è stato dichiarato molte volte, siete stati informati che il sistema economico in sé avrebbe subito un crollo e ne sarebbero risultati cambiamenti molto drastici. Questo concetto è stato ripetuto numerose volte. Vivete in un mondo in cambiamento – che sta cambiando tanto rapidamente che anche voi, discepoli che siete stati condizionati al cambiamento deliberatamente nel processo della vostra formazione, siete ancora incapaci di focalizzare la vostra attenzione su quel processo in sé nel senso economico.

Voi, tutti voi, alcuni molto consciamente altri inconsciamente, state guardando verso una crisi economica – il crollo del sistema economico. Amici Miei, in che cosa pensate di star vivendo al giorno d'oggi? Se solo poteste vedere i problemi dell'economia attuale, in particolare nel mondo occidentale, come il crollo del sistema economico che non è soltanto superato, ma anche in sé e per

sé transitorio, trovereste molto più facile collegarvi nella coscienza con le nuove forme di civiltà che stanno arrivando al seguito del crollo.

Il sistema capitalistico, che non è una veritiera definizione dell'economia industriale, per la quale in realtà è un soprannome, se posso usare questo termine, non è che un sistema transitorio durante un periodo in cui la coscienza dell'umanità sta passando molto rapidamente da un'era all'altra. Questa economia, con cui siete tanto familiari eppure tanto poco familiari (se posso metterla in questo modo) ha una natura completamente transitoria. Se la guardate a ritroso, comprenderete che è venuta in essere soltanto poco tempo fa, relativamente parlando, e che, per così dire, collega la vecchia forma economica sostanziale di quell'Era passata che era quella del baratto, con la nuova forma economica cui ci stiamo avvicinando e che si basa sul principio di una Vita Una, che è effettivamente in sé un sistema di condivisione.

Se riuscite ad afferrarlo, vedrete l'evoluzione dal baratto alla condivisione, il movimento verso l'alto, su per la scala dell'evoluzione, dal baratto come sistema, un sistema molto efficace, a quello della condivisione. Questi sistemi non sono altro che "soprannomi" per la rivoluzione industriale, che in sé ha costituito una forma transitoria per quanto riguarda l'economia mondiale, da un mondo di molte parti separate ad un Mondo Unico. Quindi le parti separate si basavano sulla loro economia, si basavano su un sistema di baratto che era molto efficace.

L'economia del Mondo Unico si basa su un sistema di condivisione. Il sistema del baratto era efficace per lo stato di coscienza che serviva. Ma ora, vedete la connettività, il legame che unisce, la parte del piano che porta la coscienza umana - l'umanità, il suo sviluppo e la sua economia dal vecchio al nuovo.

All'interno di questo, poi, vediamo quei sistemi esistenti nel mondo odierno come forme transitorie - sia il comunismo sia il capitalismo, per così dire, sono forme transitorie. Poiché sono concepite e praticate nel mondo, sono di transizione. Non sono né buone né cattive in quanto tali; sono di transizione. Esse servono (e nella maniera più economica, se posso metterla in questo modo) per risparmiare energia, forza e sostanza lungo un movimento direzionale che non permette moto inutile, nel diretto rapporto di questo passaggio dall'era vecchia in quella nuova. Questi sono i primi fattori che dovete considerare - l'evoluzione della coscienza umana da quel punto di sviluppo che l'identifica in sezioni, parti, paesi, ecc.

L'evoluzione dell'umanità a questo livello di sviluppo, con quel sistema di baratto, che l'ha servita perfettamente, si trasferisce nella coscienza dell'umanità che è una coscienza mondiale, che manifesta un unico mondo perché è coscienza di gruppo. L'umanità è molto più cosciente del gruppo oggi di quanto possono capire coloro tra voi che discutono sulla coscienza di gruppo. L'uomo sta diventando molto più cosciente del suo prossimo in tutte le parti del mondo di quanto sia mai stato in qualsiasi momento del passato. La crisi di opportunità ha portato in focalizzazione tutte le necessità karmiche per questo sviluppo evolutivo.

Ed ecco un altro punto che voglio sottoporvi. Se riuscite a vedere il karma, invece che come un risultato del passato, se potete vederlo come una creazione del futuro, sarete molto meglio capaci di affrontarlo. In altre parole, il futuro ha creato il karma presente per il fatto che è la necessità karmica della coscienza che evolve dal suo passato nel suo futuro.

Così vedete l'evoluzione della coscienza umana con i suoi sistemi dal suo passato punto di sviluppo in quello futuro, riconoscendo come di natura transitoria la rivoluzione industriale e il sistema attraverso il quale essa si è resa manifesta.

Ora, in entrambi questi sistemi, nella loro natura transitoria, c'è quello che dobbiamo chiamare "il male", perché c'è l'uso dell'ignoranza da parte dell'intelligenza in questi sistemi – l'uso dell'ignoranza da parte dell'intelligenza per amore dei pochi, per così dire. Voi capite a che cosa mi riferisco. Questo è presente all'interno di entrambi i sistemi. Deve esserlo. Il sistema si evolve attraverso una crisi di opportunità in cui viene utilizzata l'ignoranza dell'umanità (e ignoranza è un termine che, a causa di connotazioni passate, vorrei gettare dalla finestra, ma non posso farlo perché voi non avete un altro termine disponibile che possa adeguatamente sostituirlo). Ma l'umanità è all'interno di quella crisi di opportunità nella quale l'ignoranza è deliberatamente utilizzata nel mondo dall'uomo e dalla donna intelligenti per produrre i risultati che essi desiderano.

Questa è una parte del Piano Divino in manifestazione – che questa attività che è uno sviluppo di repressione umana, in un certo senso, sia portata su, alla luce chiara del giorno, per vedere l'individuo intelligente, l'uomo di potere, l'uomo di ricchezze e l'uomo di salute, osservare questa sua azione. Di nuovo, questo è uno sviluppo che si è evoluto dal passato.

Quindi non è per l'uomo della strada - che è relativamente poco intelligente - vedere questo quadro, ma per l'uomo intelligente che sta facendo uso dell'ignoranza per vedere anche questo. Non c'è essere umano in questo mondo oggi, che usi in modo giusto o sbagliato l'energia, la forza o la sostanza, che lo stia facendo senza una consapevolezza. In altre parole, l'uso dell'ignoranza oggi è deliberato – è cosciente. Questo è un punto importante da afferrare, perché è uno dei fattori dinamici dell'attuale crisi mondiale. In passato era possibile per l'uomo relativamente intelligente usare inconsciamente l'ignoranza, gestire quell'ignoranza – che è la forza dell'oscurità – inconsciamente, credendo che il fine servito giustificasse i mezzi. Non è più così. L'uomo che usa l'ignoranza degli altri, per così dire, per perseguire il suo fine, che questo sia suo individualmente o suo relativamente al gruppo, è cosciente di ciò che sta facendo. Questa è una parte della coscienza dell'umanità. L'uomo deve decidere quale azione intraprendere. Non può giustificarla, non può nascondersela. Quindi il problema è lo sviluppo, l'evoluzione, all'interno di questa vita planetaria delle Forze Oscure e della Luce. Al momento non ci stiamo avvicinando all'Armageddon, ma stiamo costruendo verso di esso. Si costruiscono le forze stesse che alla fine – lontanissimo nel futuro del pianeta – avranno come risultato quella guerra finale tra le Forze Oscure e le Forze della Luce. Ora, se afferrate questo, arriverete a capire più pienamente questa crisi in cui, come discepoli, vi siete venuti a trovare.

Ciò che sto provando a tracciare per voi ora è un quadro della direzione che l'evoluzione sta prendendo su questo pianeta. Su questo pianeta c'è un sentiero biforcuto di evoluzione. La coscienza evolve lungo il sentiero di destra e lungo il sentiero di sinistra; questi due sentieri sono tracciati sullo stesso terreno, e per un lungo periodo di tempo sono stati un sentiero unico. Ecco che si arriva al punto in cui il sentiero si biforca. È a quella biforcazione che la coscienza diventa, di sua propria scelta, un Mago Bianco o Nero.

Focalizzata in questo pianeta (e questo può servire ad aiutare la comprensione sul proposito di questo pianeta) c'è una miniatura dei problemi cosmici che vengono risolti. I discepoli al di sotto di

un certo livello di iniziazione si chiedono perché il cosmo, per così dire, si occupa di questo particolare pianeta. Perché la sua attenzione è focalizzata qui? Questo pianeta è (non simbolicamente, ma letteralmente) la focalizzazione all'interno del cosmo di ciò che potreste chiamare l'evoluzione di ciò cui vi riferite come la focalizzazione della Luce e la focalizzazione dell'Oscurità, e, man mano che l'evoluzione procede, si tratta della focalizzazione della battaglia tra le due. In altre parole, questo pianeta potrebbe molto adeguatamente e correttamente essere descritto come creato per questo proposito, e questo è il servizio che rende al cosmo. La crisi nelle vicende umane al giorno d'oggi è quella crisi che si produce quando il sentiero stesso, il sentiero dell'evoluzione, per quello che riguarda l'evoluzione umana, raggiunge la sua biforcazione.

Vedete, in questa crisi dello sviluppo evolutivo - qui il sentiero si biforca per l'umanità. L'umanità procederà in due direzioni allo stesso tempo. E questo è il caso, e questo sarà il caso fino al momento in cui quella battaglia tra le forze della Luce e quelle Oscure verrà precipitata nella battaglia tra le forze che sono state chiamate, nelle vostre scritture, l'Armageddon.

Voi, come molti altri nel mondo d'oggi, avete scelto la vostra parte, per così dire. Non dimenticate che mentre entrambe le parti erano il Piano Cosmico, tuttavia voi siete focalizzati su questa, e proprio come voi avete scelto la vostra parte e altri di voi stanno scegliendo la vostra parte, così fanno quelli nel mondo che hanno scelto la loro parte.

Queste parti non possono essere rappresentate come la capitalista e la comunista. Non sono chiaramente definite se non nella coscienza. Quindi soggettivamente il discepolo stabilisce le sue affiliazioni e le sue ricerche, con la direzione di questa energia, forza e sostanza, secondo il Piano che serve, comprendendo dove si trova nello sviluppo evolutivo di questo pianeta. Con questo, intendo all'interno di questo periodo transitorio.

Voi capite che la Loggia Nera esiste da tanto tempo quanto la Loggia Bianca ed ha i suoi discepoli. Le influenze di ambedue le logge oggi stanno avendo un influsso sull'umanità - le influenze di ambedue le logge - in modo che il miglior sentiero ora non è il sentiero del solo discepolo, ma è il sentiero che l'umanità sta percorrendo, e questo è il sentiero diviso.

Non dimenticate che l'umanità è una Vita Una, e come questa c'è nel discepolo singolo chiamato il Guardiano, così accade all'interno dell'umanità nel suo complesso. Quel Guardiano, per così dire, si trova nel processo di sviluppo come l'individuo è nel processo di evoluzione.

Ora la crisi dell'evoluzione umana è focalizzata in questa transizione tra un'era vecchia e una nuova in un momento in cui la continuità è il Piano Divino per l'umanità. Comprenderete quindi qual è il problema che avete davanti. Il sistema capitalistico si sta disfacendo più rapidamente di quello comunista, ma questo disfacimento è in ambedue. Il sistema economico all'interno del quale voi siete nati e nell'ambito del quale avete raggiunto la maturità non è più lo stesso. Avete di fronte il problema del collasso economico, il collasso di un sistema. Voi vi muovete rapidamente. Ad esempio, che cosa pensate sia l'inflazione? Avete di fronte questi problemi nei quali, in quanto discepoli che servono all'interno della Loggia Bianca, la vostra parte è costruire. Vi troverete in posizioni di potere, e dovrete gestire quel potere durante il periodo di ricostruzione.

Questo male ha varie gradazioni. In altri termini, il mondo non ha ancora visto il male. Quei Maghi Bianchi sono agli inizi (come voi state cominciando ad arrivare alla luce, ad aspirare e a comprendere in modo molto sottile questa Presenza del Cristo, e cominciate ad esercitare

quell'influenza sul mondo), sono soltanto agli inizi. Vi è chiaro ciò che intendo? In altre parole, voi della Loggia Bianca non siete ancora arrivati alle vette della divinità. Le coppie cosmiche di opposti che trattando con la forma si riflettono in questo pianeta e l'evoluzione dell'umanità serve alla soluzione di questi opposti polari. Sarà necessario arrivare al completamento dell'attuazione del Piano durante la settima razza-radice perché una delle parti raggiunga la sua vetta e risolva il problema degli opposti cosmici.

Per creare un sistema, la coscienza deve appropriarsi dell'economia della Vita Una per poterla indirizzare in un tale sistema di condivisione, o giustificare il sistema, se riuscite a seguirMi. In altre parole, state costruendo una forma per il sistema economico di scambio della nuova civiltà, che servirà un'umanità che si sarà evoluta in un'entità di gruppo cosciente. Per costruire una tale forma, dovete far vostra l'economia di quella Vita Una e fonderla in quella particolare forma o schema, naturalmente per prima cosa, devo dire, con ogni mezzo a vostra disposizione per servire il Proposito Divino.

Per chiarire meglio, ripeterò il Mio precedente insegnamento – studiatelo, assimilatelo, incorporatelo e fatene buon uso; fatelo vostro iniziando dalla vostra economia, l'economia della Vita Una e passate a quel nuovo sistema. Avete conoscenza dei meccanismi di condivisione nella coscienza se potete tradurre il concetto della Saggezza nel linguaggio dell'economia.

Io posso aiutarvi in questo modo. Il baratto, naturalmente, è un sistema di scambio che vi dà tanto per tanto in cambio. In altre parole il medico serve il paziente e il paziente gli dà un paio di polli, o un maiale o una mucca, ecc. Il sistema di condivisione invece non avrà nulla a che vedere con il contraccambio. Voi date quello che avete e questa sarà la base della nuova forma.

Se ognuno dà, come è possibile non ricevere? Mi perdonerete se ho ridotto in piccoli pezzi un concetto che state continuando a usare, e che di nuovo è un concetto che è un ostacolo che l'umanità sta mettendo sul proprio cammino. Il realtà il problema, indipendentemente dai vostri concetti metafisici (e se volete scusarMi, non Mi riferisco a voi soli ma a voi tutti), non è ricevere - il problema è dare. Davvero, è un problema il dare. Per condividere occorre far circolare, darsi la mano, entrare in rapporto. Quando entra la nuova forma (e qui vi trovate voi ora), essa entra sulla base (vi chiedo di pensare a questo con molta attenzione) della necessità di dare – non della necessità di ricevere. Qual è la vostra necessità come gruppo? Qual è la vostra necessità come discepoli, individualmente e collettivamente? È la necessità di dare. Il nuovo sistema di condivisione non prenderà in considerazione lo scambio reciproco. In altre parole, non ci sarà il bisogno di dare qualcosa per ricevere qualcosa in cambio.

Il nuovo sistema non significa necessariamente che non si può usare il denaro (lasciate che la metta in questo modo). Ma quando il nuovo sistema entrerà in vigore, non ci sarà necessità del denaro.

Voi non afferrate l'evoluzione del concetto. Il baratto si basa sul sistema di dare e ricevere in cambio qualcosa per quel che si è dato. Il nuovo sistema si baserà su un sistema di condivisione – del dare – non sul contraccambio.

Vedete come è difficile presentarvi un concetto perché voi siete completamente imprigionati nella vecchia forma. In altre parole, il denaro è usato come mezzo di scambio. Qualsiasi sistema economico è un sistema di scambio – questo è vero. Ma il sistema del baratto è un sistema basato sul dare ciò che si ha, che sia il proprio lavoro o il proprio prodotto, qualsiasi, in cambio di qualcosa

che non si ha. Il nuovo sistema che non richiede il denaro si basa su un sistema di condivisione – un sistema del dare – non in cambio di alcunché.

Non dovete andare tanto in alto e così nel soggettivo da discutere la disponibilità Divina. In realtà, la disponibilità del mondo è inesauribile. All'interno dell'economia dell'umanità c'è tutto ciò che è necessario per soddisfare le esigenze dell'umanità, negli aspetti fisici, emotivi e mentali della stessa. Il nuovo sistema sarà quindi basato sul dare quello che è necessario quando ce n'è bisogno, non in cambio di qualcosa.

La Mia speranza è che vi sarà possibile attivare un centro durante questo periodo di sette anni. Voi capite che non vi viene chiesto di stabilire immediatamente questa forma. Dovrà funzionare. C'è tanto da fare. Dovete innanzitutto fare vostra l'economia della Vita Una, poi indirizzarla in quel sistema che utilizzerete. Ma è possibile che durante questo periodo di sette anni costruiate una struttura vivente conforme al concetto della Nuova Era, e che poi sarà una realtà, dopo della quale, o sulla quale, si potrà basare la ricostruzione nel mondo. In altre parole, non vi troverete nella stessa posizione del resto dell'umanità nel momento in cui sarà necessaria quella ricostruzione, ma vi troverete in una posizione di potere, perché avrete già costruito le nuove forme e potrete utilizzarle al servizio dell'umanità.

Per quel che concerne *Il discepolo e l'economia*, un insegnante può insegnarlo in qualsiasi maniera desidera, fintanto che usa il suo discernimento al riguardo. Può essere insegnato dal testo, come una qualsiasi materia viene insegnata a scuola. L'insegnante può prenderlo da un riassunto se lo desidera, e insegnarlo dal suo riassunto. Tuttavia, il testo non sarà diviso in vere e proprie lezioni in quanto tali. Ma il libro è certamente disponibile perché gli insegnanti lo usino come materiale didattico in qualsiasi maniera decidano.²⁴

Utilizzate il sistema per stabilire come vostro capitale quanto più possibile delle risorse naturali che costituiscono gli elementi di base dell'economia. In questa attività, o durante il periodo transitorio, utilizzate gli elementi di base dell'economia – le risorse naturali per stabilire più capitale. Mi sono spiegato? In altre parole, un'economia deve stabilirsi per un giusto inizio collegandosi con gli elementi di base di quella economia – la terra, quello che coltivate, quello che traete dalla terra. Poi, facendo uso del sistema capitalista, continuate ad aggiungere a quel capitale – ad accumulare – non il denaro, ma accumulando una struttura che diventi un centro di potere in senso economico: La sua struttura interna si basa sul nuovo sistema, ma si collega esternamente con il sistema attuale e modifica il suo rapporto esterno man mano che il vecchio trascorre.

Voi stabilite il nuovo sistema internamente, poi collegate quel nuovo sistema all'interno della vecchia forma, modificando il rapporto man mano che la vecchia forma trascorre. Così facendo, trovate nel vostro rapporto quegli stati di coscienza con i quali potete entrare in nuovo rapporto. Trovate coloro che possono accettare quello che avete da dare, date loro ciò che avete da dare senza alcuna preoccupazione o il minimo pensiero di ricompensa o contraccambio. Date, materialmente e fisicamente, ciò che avete da dare, a coloro che possono riceverlo.

Ogni qual volta trovate all'interno del sistema attuale quello stato di coscienza che vibra con il nuovo, stabilite o modificate il vostro rapporto in modo da dare ciò che avete da dare senza alcun pensiero di contraccambio.

²⁴ Vedere: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

Voi vi appropriate dell'economia che avete e la utilizzate, costruite all'interno del sistema capitalistico, capitale degli elementi di base dell'economia. In altre parole, prendete ciò che avete e trasformatelo negli elementi di base dell'economia, collegato internamente in accordo con la nuova forma a servizio del Piano Divino per l'umanità. Utilizzate le due leggi fondamentali del nuovo sistema, quella del condividere ciò che avete e quella del non chiedere ciò che non avete. Ora, non fate l'errore di chiedere qualcosa in cambio della parte che state dando. Allo stesso modo, stabilite il vostro rapporto all'interno del mondo degli affari ogni qual volta potete. Quando ricevete una richiesta di vostro servizio, datelo, indipendentemente da qual è questa richiesta. Se è in vostro potere rispondere a tale richiesta, soddisfare la necessità, fatelo, che si tratti di una condivisione del vostro cibo, del vostro alloggio, del vostro abbigliamento, della vostra Saggezza, delle vostre tecniche o di qualsiasi altra vostra cosa - soddisfatte la necessità quando vi viene posta la richiesta. Stabilite la legge innanzitutto nelle vostre vite.

La nuova *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*

Questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è nuova. Noterete che non ho detto che il concetto dell'anima è nuovo, o che il sentiero d'iniziazione è nuovo, ma che questa presentazione, questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è completamente nuova. Ed essa crea un precedente all'interno del mondo occulto. Il metodo con cui questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* sta cercando di farsi sentire all'interno del corpo dell'umanità è nuovo.

Sono nuovi la formazione all'uso di certe tecniche e certi allineamenti e il darli a coloro che individualmente, di per sé stessi (se mi perdonate tanta franchezza nei vostri confronti) non meriterebbero, non potrebbero meritare un allineamento diretto con la Gerarchia. Ma pure essi condividono uno sforzo unitario di servire il Piano al quale hanno dato una tale sincera e dedicata risposta. Essi portano agli esseri umani comuni con mentalità metafisica o con mentalità esoterica le energie, le attenzioni focalizzate della Gerarchia.

Questo è nuovo. Nessuna delle forme-pensiero riguardanti la diffusione della Saggezza – la formazione dei discepoli, i metodi usati dalla Gerarchia nel contattare e nell'influenzare la mente e il cuore umani, nessuna di queste – è un uso rispetto alle forme-pensiero fino a qui diffuse. Sono interamente nuove.

Che cosa, nella sostanza e in verità, è questo insegnamento, questa *Presentazione di Nuova Forma-pensiero*, questa Saggezza, che tenterete di trasmettere nella coscienza delle vostre menti?

Questo insegnamento, questi concetti, questa Saggezza è la vita dell'Anima spirituale sul suo stesso piano. Questo è uno dei concetti più importanti che voi possiate assumere nella vostra coscienza ed assorbire e comprendere. Come vi è stato in precedenza proiettato, l'umanità è entrata in un periodo del suo sviluppo evolutivo che è di importanza tanto grande quanto quello in cui ebbe luogo l'individualizzazione. L'anima dell'umanità sta tentando di incarnarsi nella sua forma.

Uno dei metodi con cui l'Anima assumerà la sua residenza all'interno della coscienza del cervello di ogni membro dell'umanità è attraverso il suo insegnamento, che in realtà è un trasferimento della coscienza dell'anima nella coscienza della persona. Vi prego di capire questo.

Questo movimento dell'Anima verso l'espressione, all'interno e attraverso la sua controparte inferiore, può essere inquadrato nell'ambito della coscienza di massa dell'intera famiglia umana. In nessuna area di questa massa essa si ferma, ma avanza costantemente per produrre un risveglio dell'uomo alla sua presenza. Gli uomini e le donne, in ogni luogo, si fanno irrequieti, si sentono insoddisfatti e oberati dal mondo di valori materiali che essi stessi hanno creato. Cercano nuovi valori che portino pace duratura al loro mondo, pur non sapendo molto della natura di tale pace.

In riconoscimento e in collaborazione con tale attività dell'Anima, una *Nuova Forma-pensiero della Saggezza* è stata creata e messa a disposizione di coloro che la cercano. Essa può essere contattata come un'astrazione per mezzo dell'attività di meditazione, e deve poi essere tradotta in forma concreta da colui che medita.

14 febbraio 1961

Collegatevi con il complesso dei membri del gruppo – tenetelo a mente – superando le distanze che apparentemente vi separano, in modo che l'istruzione che sta per esservi proiettata possa raggiungere tutte le parti dell'intero gruppo senza ostacoli o ritardi.

Come nella vostra vita e vicende esterne, attraverso lo strumento in cui è focalizzata la vostra coscienza, affrontate i momenti di crisi, quando la decisione deve essere presa dopo lunga contemplazione, analisi, ecc., così la Gerarchia affronta tali periodi. La Gerarchia è stata in riunione fin da prima dell'inizio dell'anno per determinare, tra le altre cose, il valore, il peso - direste voi - dell'attuazione pratica del Piano Divino per l'umanità, di questa *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* con la quale avete lavorato, alcuni di voi, per 14 o 15 anni. Quel valore, o peso, è stato determinato, e come risultato sono state prese nuove decisioni, decisioni che sono di estrema importanza per tutti voi che avete servito, tutti voi che servite ora e tutti voi che servirete in questa particolare vita di gruppo e questa particolare *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. La Gerarchia nel suo complesso è arrivata alla decisione che questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* su cui alcuni di voi si sono impegnati in un primo momento, è la risposta ai problemi collettivi, combinati dell'umanità durante questo periodo della sua crescita e sviluppo evolutivo.

Nel vostro stato di coscienza attuale voi non potete neanche cominciare a comprendere l'intera importanza di tale decisione, ma in questo momento vorrei rendervi disponibili alcuni dei suoi enormi significati - alcuni presagi per l'umanità, nel suo aspetto personalità come nelle sue anime imprigionate, che lottano e che evolvono.

Primo, vorrei che consideraste la condizione e le condizioni in cui l'umanità si è sforzata di evolvere fin dalla crisi Atlantidea e la sua conseguente caduta dal sentiero che avrebbe portato l'umanità nei, e attraverso i cancelli del Cielo, per così dire, in un ciclo relativamente breve. Ad esempio, pensate ai tanti milioni di anime ora in incarnazione che stanno passando attraverso quello che costituisce un ciclo di esperienze ripetitivo, poco cambiato rispetto alle esperienze che hanno fatto durante l'esperienza Atlantidea. Considerate questo: l'umanità imprigionata all'interno di uno schema tanto orribile, tanto duro che le anime comuni rientrano nello stesso schema, incarnazione

dopo incarnazione, avanzando molto poco – la fuga dallo schema oppure l'espansione nella coscienza di questo.

Lo schema fu creato quando l'umanità intraprese il sentiero opposto al Sentiero di Ritorno durante la crisi Atlantidea. Questi schemi, quindi, creati dai motivi e interessi egoistici della coscienza incarnata, creati su scala tanto grande da diventare la casa, in un certo senso, all'interno della quale la coscienza umana s'incarna ciclo dopo ciclo – sono gli schemi che plasmano l'energia, la forza e la sostanza dello strumento, individualmente e collettivamente – in cui l'umanità s'incarna e si è incarnata fin da quel periodo oltre centomila anni fa, secondo il vostro tempo.

Il processo evolutivo è continuato, si è raggiunta la crescita e sviluppo di un certo tipo, ma l'anima in incarnazione è dovuta tornare indietro negli stessi schemi, la stessa esperienza dominante, incarnazione dopo incarnazione, e di conseguenza l'evoluzione, vista dalla prospettiva dell'anima in incarnazione (non necessariamente da prospettive superiori, sebbene di certo questo pianeta sia indietro rispetto allo schema cosmico), è senza dubbio un processo estremamente lento. E perfino l'anima si stanca del suo presente.

L'umanità, fin dal periodo Atlantideo, ha incontrato molte di quelle che si potrebbero definire opportunità minori di progredire ad un passo più veloce, ma non è stata colta nessuna di queste opportunità fino a questo grande ciclo di crisi, questa opportunità è importante. Se vi è difficile capirMi quando parlo dello schema che crea per l'umanità un'esperienza che continua a ripetersi, guardate il vostro mondo delle vicende contemporanee, guardate ai problemi dell'umanità. Confrontateli con i problemi dell'umanità attraverso i secoli, fin dove può portarvi la vostra limitata storia, e arriverete a comprendere quel che intendo. Le vostre esperienze di oggi e gli effetti di quelle esperienze sulla coscienza in incarnazione non sono granché diversi da quelli che si sono avuti lungo tutto il ciclo dal periodo Atlantideo fino ad oggi.

Per esempio, la vostra storia conosciuta può riportarvi solo di poco indietro lungo il sentiero che l'umanità ha preso. Ma anche quel poco di storia vi mostra lo schema di ascesa e caduta delle civiltà. Anche se non lo sapete, dal periodo Atlantideo molte civiltà hanno raggiunto lo stesso grado di civiltà che la forma esteriore sembra aver raggiunto oggi, e in tutti i casi quelle civiltà si sono autodistrutte. L'umanità ha attraversato, ogni volta, una ricapitolazione del suo sviluppo evolutivo dal tempo dell'uomo animale primitivo fino allo sviluppo attuale di oggi - non una sola volta, ma numerose volte fin dalla catastrofe Atlantidea.

Prese da sole, tale conoscenza e tali informazioni potrebbero suscitare nel discepolo un enorme senso di inutilità, di disperazione e in molti casi potrebbero paralizzarlo per quanto riguarda un rinnovato sforzo di servizio. E anche questo è accaduto nei tempi passati.

Per compensare la possibilità di una tale ripetizione nella mente e nella coscienza dei discepoli oggi, è necessario che comprendiate che anche attraverso gli apparenti fallimenti, anche attraverso uno schema d'esperienza ripetitivo, nella coscienza dell'umanità c'è stata crescita e sviluppo evolutivo, un'evoluzione all'interno della prigione in modo che, se da un lato l'umanità ancora non può liberarsi da quella prigione, tuttavia dall'altro, con l'aiuto dei discepoli nel mondo, in particolare con il nuovo sviluppo raggiunto da questi discepoli, i confini di quella prigione possono essere superati in modo che il ciclo di ripetizione, durante questa era in cui siamo entrati, venga portato a conclusione ad ogni passo della sua manifestazione. Mi seguite?

In altre parole, l'anima, l'anima che funziona all'interno dello strumento come discepolo, ha raggiunto una crescita e sviluppo spirituale sufficiente per deviare la corrente delle vicende umane dal sentiero oppositivo al Sentiero del Ritorno.

Durante gli ultimi anni sono state sviluppate numerose presentazioni della Saggezza con le loro particolari tecniche, i loro metodi, e mediante lo sforzo sperimentale sono state portate a contatto degli esseri umani. Tra questi esperimenti uno solo si è davvero definitivamente dimostrato la risposta ai problemi dell'umanità – la risposta ad un livello tale che la Gerarchia nel suo complesso sta adottando la *Nuova Presentazione*, sta mettendo le sue energie, il suo sforzo dietro l'attuazione di questa *Nuova Presentazione della Saggezza*. Quindi questo mette questo gruppo e questo corpo di Saggezza in una nuova posizione - su un livello dell'anima all'interno dell'Ashram e su un livello della persona all'interno del mondo delle vicende. Ora vorrei che pensaste a che cosa questo significa.

Se il corpo di Saggezza, anche se di molta parte di esso voi non siete consapevoli, è la risposta ai problemi dell'umanità, esso è la risposta a quei problemi nel senso individuale. E qui, dunque, è il vostro servizio, il vostro servizio all'umanità. Ognuno di voi, come membri della famiglia umana e come discepoli che funzionano all'interno di un Ashram, deve affrontare i suoi problemi particolari. Questi problemi costituiscono per voi la vostra parte del fardello karmico dell'umanità, come pure quei problemi che, con la loro soluzione, diventano per voi il sentiero di iniziazione. Essi costituiscono il vostro fardello e la vostra opportunità, la vostra debolezza e la vostra forza, la vostra opposizione e il vostro servizio.

Ora che la Gerarchia ha determinato, attraverso ciò che considera già, in così breve tempo, un'attuazione riuscita della Saggezza, la vita evolutiva, che attraverso un'incorporazione e applicazione di questa *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, i problemi dell'umanità (e questo comprende la vostra vita individuale) possono essere risolti, che quei problemi e conflitti possano essere risolti senza la necessità di continuare a sostare ancora in quell'esperienza ripetitiva.

Vorrei che fosse in Mio potere aprire la vostra coscienza, mettere nel vostro cervello la consapevolezza, l'enorme importanza del significato di queste parole. Quali sono alcuni di quei significati per i quali i Signori del Karma hanno stabilito che l'umanità è pronta, che l'umanità ha conquistato il diritto di risolvere, equilibrare il fardello karmico che ha portato tanto a lungo?

Quei fattori causali, che l'umanità ha messo in moto, non sono più i fattori causali che erano anche solo qualche mese fa. Nuove leggi, nuovi concetti, nuove energie e forze possono intromettersi tra quei fattori causali e quello che altrimenti sarebbero stati i loro inevitabili risultati o effetti. Con l'introduzione della Saggezza e di quelle tecniche e quei metodi formulati (molti dei quali voi già conoscete) all'interno di una certa frequenza di coscienza, sia mentale che astrale, il ciclo può essere interrotto e portato a conclusione. L'umanità da questo momento in poi può raggiungere la liberazione dalla sofferenza, dalla miseria, dai dolori del suo sé negativo, in tutti i suoi livelli di sviluppo (non solo il livello più alto, ciò che voi chiamereste il top) per cominciare, vivere e trarre beneficio dalle gioie, dalla creatività, dall'amore e dalla produttività del suo sé positivo. E badate di non ingannarvi su questo. Independentemente dall'apparenza esterna, individualmente e collettivamente, in chiunque sia nell'attività umana, l'umanità ha il suo sé positivo. Anche se quel

sé positivo è stato tante volte sommerso, tante volte escluso dall'espressione – non fatevi ingannare, perfino nell'intelligenza più infima, perfino in quello che chiamereste lo sviluppo dell'animale o uomo primitivo, l'umanità ha il suo sé positivo.

Questo sforzo, poiché è promosso dai livelli Gerarchici, portato dall'Ashram nella vostra coscienza e attraverso il vostro strumento nel mondo delle vicende, non è più sperimentale, e il suo risultato sarà determinato più avanti. È uno sforzo positivo, è stato adottato dalla Gerarchia nel Suo complesso, come il Suo sforzo principale di elevare l'umanità a quella consapevolezza spirituale che è il suo divino diritto di nascita e di riguadagnare l'energia, la forza e la sostanza del dominio proprio dell'umanità. E queste ultime parole danno molto da pensare.

Vorrei quindi incitare ogni discepolo, dal livello di studente fino alla funzione più alta all'interno della vita di gruppo complessiva, che stia lavorando con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, a darle un secondo sguardo e a tornare ora, come Anima Cosciente Incarnata, ad uno studio, una contemplazione, una meditazione su quella Saggezza che ha conquistato finora, e a fare ogni sforzo per l'incorporazione; ad applicarla ad ognuno dei suoi problemi (apparentemente) individuali, a risolvere questi problemi; a fissare il proprio occhio, la propria mente visionaria, su un obiettivo di crescita e sviluppo spirituale che, se da una parte è individuale, dall'altra è anche collettivo perché è una parte della crescita e sviluppo individuale dell'umanità; a iniziare e precipitare quelle esperienze, attraverso la sua applicazione delle tecniche della Saggezza, che porteranno a tale crescita e sviluppo, comprendendo che accanto a tutte le altre funzioni, accanto a tutti gli altri compiti, è questo il suo principale contributo di servizio all'umanità qui e ora: ogni problema di personalità, ogni pensiero o caratteristica negativa che riesce a trasmutare nel suo opposto polare positivo; ogni piccola espansione della coscienza e ogni espressione di quella coscienza espansa che può ottenere, è un importante contributo di servizio alla crescita e sviluppo umano qui e ora.

Sia il benvenuto, quindi, ogni errore e ogni difetto, ogni qualità o caratteristica negativa che viene alla luce nella vostra mente all'interno del vostro strumento. Accoglieteli e risolvetele, trasmutateli attraverso la vostra applicazione della Saggezza. Durante questi anni iniziali questa incorporazione, questa applicazione, questa soluzione di problemi, questa prova della crescita e sviluppo spirituale in questa o quella vita, o nella vita di un altro, da questo livello a quel livello, saranno importanti non solo per coloro con i quali voi entrate in contatto, ma ancoreranno all'interno del corpo eterico dell'umanità l'energia, la forza e la sostanza di un nuovo sentiero di ritorno, un nuovo modo di vita.

Non abbiate paura di vedervi come siete nell'aspetto forma. Non abbiate paura di guardare entrambi i lati, positivo e negativo, e poi prendetene possesso, datelo al piano e fate che questo sia il vostro servizio. A seconda della vostra capacità di funzionare così, vi verrà data la responsabilità o il compito in rapporto agli altri con i quali siete collegati all'interno del corpo dell'umanità.

- O -

Elementali ossessivi

Maestro John:

(Ho qui un'immagine che riproduce quello che chiamiamo tipo amebico. Sarebbe un costrutto della mente o sarebbe un tipo atmosferico di creatura?)

Questo affligge in un certo modo l'umanità. È una forma ossessiva costituita di sostanza elementale più di ogni altra. È un lascito, uno strascico del periodo Atlantideo. È qualcosa che deve essere ripulito dai discepoli durante il resto di questo secolo. Questa, che voi chiamate una cosa in forma di ameba, è una forma ossessiva, principalmente di natura elementale. Vedete che è nel suo stato latente, o, in un certo senso, nel suo stato più inattivo. Può assumere una figura e una forma e infatti lo fa. Ha una natura molto pericolosa. Molti di essi si attaccano semplicemente agli individui e assorbono la loro forza vitale. Sono di varia natura, a seconda dell'intento che è stato impresso su di essi dagli antichi maghi neri Atlantidei.

Ci sono gruppi di discepoli, molti di essi sono stati in formazione, molti altri riceveranno la formazione per ripulire questa condizione, che fa parte della condizione karmica dell'umanità in questo momento. Con la sua sola presenza, influenza la natura mentale e spirituale. L'entità, naturalmente, è sub-umana, certo. Sono ossessivi; la loro natura è una forma di vita ossessiva, non possessiva. Non possono indirizzare, ma possono essere usati, a seconda dell'intento impresso su di essi. In realtà hanno una natura che potreste definire parassitica. In particolare oggi, durante questo periodo, assorbono la forza vitale dall'individuo. Hanno una natura vampiresca. Devono essere distrutti e solo da coloro che hanno una specifica formazione per farlo. Sono in rotta con la Luce. Si deve trasmutare la loro energia, forza e sostanza e in questo modo si estrae da loro l'intento. Non possono più esistere. Non hanno più alcun buono scopo e non saranno mai usati da un Mago Bianco.

Il pubblico si focalizzerà solo su ciò su cui desidera focalizzarsi, niente di più, niente di meno, solo su quello che desidera vedere e sapere. Così non è probabile e neanche auspicabile che il pubblico diventi troppo familiare con questo particolare tipo di vita. C'è qualcosa da ripulire, e solo i discepoli possono farlo. Voi siete fortunati perché avete una certa quantità di protezione.

È una riattivazione del vecchio, un tentativo di possedere la mente con l'intento di distruggere. Molto potrà esser guadagnato da ciò che posso chiamare soltanto un altro gruppo di vite che lottano per il controllo dell'umanità e quindi del Logos Planetario stesso, dall'interno del suo stesso corpo, dall'interno di ciò che sarebbe analogo al suo inconscio. Questi sono segreti che vengono rivelati solo ad una certa iniziazione. Hanno a che fare con qualcosa che è ben oltre l'umanità. L'umanità è uno strumento in un certo senso, in una lotta che si svolge ad un livello molto più alto. Il Logos Planetario ne è consapevole ed è per questo che l'umanità può invocare aiuto. L'opposizione viene dall'esterno dell'umanità ma attraverso di essa. Non dimenticate, il Logos Stesso è nel processo di

evoluzione sul Suo livello. L'umanità è il punto debole all'interno del Logos, ma anche, in un certo senso, la forza, non all'interno del piano fisico delle apparenze, ma più in alto all'interno della Sua vita. Perché vedete, come sapete l'umanità è l'umanità, e quindi è anche l'umanità della Gerarchia.

Occulto

Questo scritto viene presentato per mettere il pubblico a conoscenza degli insegnamenti di questa *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Prima di tutto deve esserci una spiegazione di ciò che la saggezza definisce Occulto. Lo si è usato per coprire vari tipi di fenomeni e pratiche che mettono chi li usa nella posizione di essere un po' originale, come minimo.

Quando le connotazioni dell'uso passato e presente vengono eliminate dalla forma mondo, si può vedere un termine molto buono, l'unico realmente adeguato a descrivere il tema generale dell'insegnamento.

La parola "Occulto" viene usata in riferimento a ciò che è nascosto dalla normale percezione della forma. L'uomo in genere vede un oggetto, che sia un umano, un animale, una pianta o qualche altra cosa creata dalla sua specie, senza realmente conoscere o neanche prendere in considerazione la sua realtà interna. Vede l'aspetto forma e interpreta quella forma senza sentire il suo significato essenziale interno. La forma è una porta chiusa che non è mai stata aperta sul vero mondo del significato. Vede la porta come tutto ciò che c'è, non comprendendo minimamente che è una porta attraverso cui la sua consapevolezza può passare alla percezione di ciò che vi è nascosto. La realtà interna resta nascosta perché l'uomo percepisce solo il suo simbolo, quell'apparenza che indica la sua presenza.

Questa presenza della realtà interna, o significato essenziale, si definisce occulto, perché è stato celato alla vista dell'uomo dall'interpretazione dell'apparenza simbolica della sua presenza. Egli non vede la realtà, ma il veicolo della sua espressione; quindi, spesso non coglie nemmeno la sua espressione.

Usando la parola "occulto", l'insegnante la ripulisce dalle connotazioni della superstizione, della cosiddetta magia o forza soprannaturale, e da ciò che in precedenza è stata considerata pratica occulta. Questo rivolge la sua attenzione alla realtà interna e presenta un insegnamento connotato come studio scientifico di questo come materia a sé stante.

Questa realtà interna può essere percepita, conosciuta e applicata da tutti i membri della famiglia umana interessati a ciò. Non è qualcosa al di sopra e oltre la percezione degli esseri umani comuni se fanno uno sforzo cosciente verso la sua comprensione. Non è qualcosa che si deve accettare per cieca fede perché non la si può percepire. È percepibile e comprensibile alla coscienza umana.

Le scuole metafisiche sono riconosciute essere tra le prime fondamenta della costruzione di questa nuova scienza. Inoltre hanno la credibilità per fornire un retroterra adeguato al nuovo studente dell'occulto.

Le tante religioni esistenti oggi nel mondo sono riconosciute dalla saggezza come la risposta ad un bisogno dell'uomo. Ad ognuna si riconosce il suo posto nel Piano di Dio, come risposta al bisogno emerso in coloro che costituiscono il suo seguito.

Il proposito della Saggezza è l'istituzione di una vera fratellanza tra tutti i popoli come risultato della comprensione universale. Questo presuppone un programma educativo che darà a tutti un retroterra comune di conoscenza sufficiente a permettere la soluzione di qualsiasi problema di rapporti esistenti nella famiglia, nella comunità, nella razza o nel mondo.

Naturalmente questo presuppone il fatto che ci sia un tale retroterra di conoscenza che può essere presentato a tutti e da tutti compreso. Gli insegnamenti di questa *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* offrono metodi e modalità di presentazione che renderanno comprensibile la conoscenza a tutti i livelli di coscienza. Lo sviluppo della coscienza umana attualmente è pronto, in attesa di questo passo in avanti della consapevolezza.

Questo retroterra di conoscenza consiste di una sintesi della Verità esistente all'interno di tutta la forma. In altre parole, l'opinione è che ogni forma di insegnamento contenga la verità, indipendentemente dalla apparente differenza, e che il terreno d'incontro comune si trovi quando si enfatizzi tale Verità invece della differenza apparente.

Quando le barriere formate da lingue, terminologia, usi, retroterra culturale, ecc. verranno viste nella loro vera luce, non esisteranno più in quanto tali, ma saranno conosciute come veicoli d'espressione della Verità Universale. Allora gli uomini potranno risolvere il loro conflitto nell'armonia e potranno vivere come fratelli nel mondo dei rapporti umani.

Quando si considera questo da un punto di vista limitato, ovvero all'interno della forma della propria fede particolare, il compito appare quasi impossibile. Ma se lo si guarda dalla prospettiva che vede tutta la verità come collegata ad un'unica Verità Universale, indipendentemente dalla forma che la sua espressione può assumere in un dato momento, il compito non solo è possibile, ma anche probabile. È il prossimo passo in avanti che deve fare la famiglia umana nel corso del suo normale sviluppo evolutivo.

Il compito è quello di collegare tra di loro tutti i campi di pensiero, di collegare la verità all'interno di tutte le religioni tra di loro, di collegare la scienza alla religione, ecc. L'uomo deve vedere attraverso le barriere dei suoi ideali e credenze formulate, ma prima che possa far questo, deve essere fatta luce sulla forma e su ciò che essa contiene, così che la verità si presenti all'interno del suo campo visivo. Questo è quello che tenta di fare la presentazione di questo insegnamento.

Chiunque accetti questo insegnamento non è in alcun modo obbligato per alcun concetto che riceve. L'uomo è obbligato solo verso se stesso e deve essere lasciato libero di mettere in atto la propria salvezza.

Il proposito e obiettivo del lavoro da fare è molto semplice quando lo si vede alla luce di quanto sopra. L'insegnamento della *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* deve essere quello dei primi anelli della catena di luce che alla fine circonda il globo.

Vecchie forme

Si è detto che questo insegnamento è nuovo, eppure è antico quanto l'uomo stesso. Ha assunto molte forme, quando l'uomo lo ha intuito ed ha tentato di interpretarlo per coloro che non erano ancora pronti ad afferrarlo con l'intuizione. Tutte quelle forme erano giuste per le necessità del tempo e del luogo in cui sono comparse. Questa è la prima cosa che si deve riconoscere nella

propria ricerca della Verità: che tutte le forme di insegnamento che si sono presentate come risultato dell'aspirazione dell'uomo a Dio sono state ispirate, che erano giuste per lui in quel momento, che soddisfacevano il suo bisogno e rendevano possibile lo sviluppo di una comprensione maggiore della Verità. Nella vostra ricerca, non gettate via troppo in fretta le vecchie forme. Guardateci dentro, vedetele e collegatele ai bisogni del loro tempo, la Verità che contengono, e assorbite l'essenza di quella Verità. Poi la vecchia forma esteriore che ha servito il suo proposito può morire di morte naturale e indolore. L'umanità sarà liberata dalla sua presa, liberata dal risentimento e dalla paura di essa, e sarà lasciata libera di costruire una nuova forma, libera di modellare ciò che potrà meglio riflettere la nuova cognizione e comprensione della stessa vecchia Verità.

Oggi viviamo in un mondo in cui la nuova comprensione è necessaria più di ogni altra cosa, la nuova comprensione che equilibrerà i poteri delle guerre ed equilibrerà il potere della paura, del timore e dell'odio che produce le guerre. Dobbiamo portare il Potere della Verità ad influenzare la vita e le vicende quotidiane del nostro mondo, in modo che l'uomo possa conoscere la pace e, conoscendola, vivere la pace.

Le vecchie forme sono state ricordate qui per una migliore comprensione del processo evolutivo della coscienza umana. Molte di esse hanno servito il loro proposito.

Sono pronte a morire, in effetti esse stanno passando oltre, anche se il loro passaggio ha prodotto una tale lotta. Noi ci afferriamo ad esse, ci attacchiamo ad esse, perché tendiamo a temere il nuovo. L'uomo è stato condizionato dalle vecchie forme e si è cristallizzato in esse. Prendete per esempio l'uomo che non poté seguire Gesù perché doveva restare a seppellire il morto. Gesù il Cristo gli disse: "Seguimi e lascia che i morti seppelliscano i morti". Quanti di quelli che hanno letto le Sue parole le hanno capite? L'uomo ha un disperato bisogno di comprendere la Saggezza delle Sue parole, per poter lasciare le vecchie forme morte al passato morto e di aprire il cuore e la mente alla nascita del nuovo.

L'insegnamento non è nuovo, solo la sua forma è nuova, ed anche questa è così chiaramente collegata a quella vecchia che la sua comprensione è semplice.

Il discernimento è la capacità del discepolo di collegare spirito e materia e da qui produrre una forma necessaria.

All'inizio, quando il discepolo comincia ad utilizzare la facoltà intuitiva dell'Anima, è accecato dalla sua luce; non sa che cosa sta facendo, e la sua luce è tanto grande che egli non può vedere la sua direzione. Ricordate, l'intuizione è sempre stata definita come una facoltà dell'Anima. In un certo senso è il faro dell'Anima, e deve essere diretto a focalizzare su ciò che si cerca, su e fuori, e infine giù.

Utilizzate l'intuizione, girate quel raggio di luce sul mondo del significato e intuirete coscientemente il senso ultimo di questa lezione.

Desidero parlarvi brevemente di un argomento della massima importanza, che pone un altro problema al discepolo, ovvero il senso della tempestività che è tanto necessario alla riuscita della manifestazione di ogni attività programmata. Il discepolo funziona nell'ambito di una legge diversa da quanto accade all'uomo comune che decide di attuare un'immagine mentale o un piano.

Ad esempio, l'uomo d'affari nel mondo, oggi, opera secondo le note leggi del mondo degli affari. Egli può ottenere la conoscenza di queste leggi e la loro comprensione è disponibile con lo studio,

l'osservazione e un po' di esperienza. Quindi è necessario solo che collabori con quelle note leggi per fare della sua attività (sospendendo l'interferenza karmica) un'impresa di successo.

Comunque con il discepolo troviamo che si manifesta una situazione molto più sottile e quindi difficile. Il discepolo non ha libri cui fare riferimento che lo possano dotare della conoscenza delle leggi che governano le sue azioni nel tempo e nello spazio. Poiché nel passato ci sono stati così pochi discepoli, queste leggi ancora non sono scritte, e non mi riferisco interamente alla parola scritta, ma al fatto in manifestazione. In un certo senso, il discepolo è passato da un mondo in cui specifiche coordinate determinano i suoi limiti, i suoi confini, le sue leggi, rendendo possibili certe espressioni, ad un mondo in cui la nuova legge non è ancora chiaramente formulata.

Egli si trova su quel piano intermedio in cui la vecchia legge non funziona più e la nuova non ha ancora forza sufficiente per operare automaticamente senza la di lui manipolazione. Quindi il discepolo deve prima distaccarsi dal vecchio insieme di regole e normative. Esse non operano più per lui. Il suo tentativo di applicarle ha come risultato un fallimento straziante, dato che egli non sa perché le cose sembrano andare così male per lui. È quindi necessario che egli le distacchi totalmente dalla sua mente come coordinate, e liberi la sua attenzione per cercare la nuova legge, per impostare le nuove coordinate e quindi funzionare con successo nel mondo, per quanto non di esso.

Per far questo, per cercare la nuova legge, egli deve accettare innanzitutto il fatto che la legge che egli cerca non è ancora chiaramente formulata, che la sua frequenza vibratoria non ha ancora forza sufficiente per aver costruito una forma concreta sul concreto piano della mente. Una delle attività di servizio del discepolo è quella di formulare la nuova legge. Egli quindi non la cerca sul piano concreto della mente, perché non la troverà lì. Va più in alto e oltre la frequenza vibratoria della coscienza della mente-razza, perfino nel suo concetto più alto, sul piano astratto delle idee, dove all'inizio egli sentirà il debole impulso della nuova legge, man mano che essa promana dall'Anima, sul suo piano d'esistenza. Egli proverà quell'impulso, sentirà la sua vibrazione, sintonizzerà la sua vibrazione mentale con quella del sentito, e attraverso la Legge di Attrazione la porterà nel campo magnetico della sua mente.

Al momento di entrare nel campo magnetico della sua mente, la nuova legge, il nuovo impulso pulsa ad un ritmo più stabile e più forte, e ciò che egli ha solo vagamente provato all'inizio come un'idea astratta inizia a prendere forma nella sua consapevolezza come un'astrazione in forma concreta; per mezzo di questa egli è messo in grado di collegare l'idea al mondo dell'apparenza e gradualmente, mediante la meditazione e la riflessione, di impostarla all'interno della sua coscienza, come una nuova coordinata che collega l'Anima alla forma.

Egli la vede come una legge spirituale che governa la materia. Così si separa sia dalla legge che dalla materia e vede se stesso come un mediatore. Inizia a comprendere come può portare quella legge spirituale, quell'impulso, quella vibrazione ad agire sulla materia in modo tale da produrre un risultato voluto nel mondo delle apparenze. In questo stadio di sviluppo, il discepolo non è più soltanto un canale; è diventato un creatore cosciente, che mette insieme due forze per produrre un risultato voluto nel tempo e nello spazio.

Quando cerca la nuova legge, il discepolo diventa, per prima cosa, consapevole della Legge dell'Amore; percepisce la sua vibrazione, all'inizio debolissima e anche prima di poter afferrare

l'idea in forma di idea, sente la sua influenza, e, attraverso l'aspetto sentimento, si sintonizza nella propria mente con il suo significato.

Gradualmente, attraverso la combinazione dell'aspetto sentimento e della mente, egli intuisce il significato di questo nuovo impatto, questa nuova legge che è la legge che governa il Quinto Regno di natura. Quando, attraverso il mezzo del divenire l'osservatore, egli è riuscito a distaccarsi dalle condizioni in manifestazione, egli è messo in grado a vedere questa nuova Legge dell'Amore in rapporto al mondo delle apparenze. Questa comincia a prendere forma. Egli la mette in parole, in forma d'immagine e infine in azione. La sua prima applicazione, quindi, sarà in relazione ai suoi rapporti con le persone, quando egli applica la Legge dell'Amore, di recente formulata, a ogni rapporto di cui egli è consapevole nel mondo della personalità. Questo fornisce al nuovo discepolo l'esperienza, inizialmente esperienza inconscia, di cercare una legge, formularla, collegarsi e applicarla, finché in conclusione gli viene detto dal suo Maestro: "Vai e servi. Segui la tua guida intuitiva, fratello Mio, e inizia la tua attività di servizio".

Egli arriva infine in quel luogo nella luce in cui comprende cosa significano quelle parole – cerca la nuova legge, dalle forma, collegala alla vita e alle vicende quotidiane e applicala per il miglioramento della famiglia umana. Potreste chiedervi che cosa tutto ciò ha a che vedere con la tempestività, ma, vedete, il discepolo non può più funzionare solo nel tempo siderale. Poiché una parte della sua coscienza si è sollevata più in alto e oltre il tempo siderale, e quindi non è più soggetta alle stesse leggi del tempo e dello spazio di quando egli era soltanto umano. C'è una nuova legge, un nuovo insieme di leggi che egli deve scoprire, formulare, collegare e applicare, e questo egli farà quando dirige la propria intuizione al di fuori del tempo e dello spazio nel mondo dell'Anima, e poi fa in modo che questo influisca su tempo e spazio, funzionando libero dal limite dei concetti della mente-razza.

Colui del Quale nulla si può dire

Questo potete considerarlo dalla prospettiva che comprende Colui del Quale nulla si può dire - che colui che è primo mantiene la porta, cioè, serve, mantiene aperta la porta per chi è ultimo, in modo che chi è ultimo sia primo in qualsiasi obiettivo o successiva penetrazione, successiva espansione, successivo movimento.

Vita Una

Quando la personalità, come la stessa coscienza del cervello e la coscienza incarnata che l'abita si espandono mediante l'infusione dell'Anima Spirituale – la coscienza della Vita Una – quell'individuo inizia a stabilire su un livello orizzontale il rapporto o i rapporti che sono il riflesso del campo di rapporti all'interno della Vita Una.

Ora, questo concetto all'inizio può essere un po' difficile. Quindi rilassatevi e tuttavia mantenete attenta la mente in ricettività a questo.

Nella Vita Una si conoscono tutti i fattori. Tutti gli aspetti, tutte le qualità, ecc., si conoscono e si collegano in un'unità di rapporto. Quando questa coscienza della Vita Una discende nella

consapevolezza del cervello, l'individuo nei tre mondi stabilisce su un livello orizzontale i suoi rapporti, che sono il riflesso di quell'unità di rapporti che gli viene resa nota attraverso il suo allineamento verticale con la Vita Una. Questo campo di rapporti orizzontali è in realtà coscienza di gruppo.

Ora dobbiamo chiarirci molto bene la nostra comprensione di ciò che costituisce la coscienza di gruppo. Essa non si limita ad un piccolo gruppo di individui. Questo è il concetto più importante, ed è quello che è compreso tanto poco da coloro che aspirano a raggiungere la coscienza di gruppo.

L'individuo che è cosciente del gruppo ha compiuto la sua completa unione con l'umanità. Può e deve stabilire, secondo la necessità karmica, rapporti di gruppo con qualsiasi individuo o gruppo di individui con cui è collegato karmicamente.

Vi prego di considerare - la maggior parte di voi ha pensato alla coscienza di gruppo come costituente di un gruppo di individui che erano in qualche modo collegati reciprocamente in un rapporto che si definiva coscienza di gruppo. Questo concetto è limitato e in qualche modo distorto. La coscienza di gruppo è la coscienza ottenuta dall'individuo che ha raggiunto una comprensione della Vita Una e che sta stabilendo i suoi rapporti orizzontali secondo la sua comprensione della Vita Una.

Opportunità, crisi di

Maestro John:

12 gennaio 1962

(Elaborate sulla manifestazione fisica o i cambiamenti che si avranno come risultato della congiunzione di 7 pianeti il 4 e 5 febbraio di quest'anno).

Sapete, per Me questa sarà una delle cose più impossibili da fare, non solo per il fatto che non è necessaria nel Mio campo particolare, ma anche perché è l'umanità che determinerà, in concreto, la manifestazione esterna. In ultima analisi, è l'umanità, nella sua reazione, dirò così, a ciò che sta avendo impatto su di essa. Vi dirò prima questo: che normalmente l'essere umano che considera un avvenimento di questo tipo lo vede come potenzialmente malefico, e vede pochissimo altro. Non comprende che questa è la più grande opportunità per l'invocazione. Quando qualcosa di questo genere si verifica per l'umanità, possiamo dire che c'è un canale aperto dalla sua profondità alla sua altezza, e dipende da dove ella si pone all'interno di questo, che cosa avverrà all'esterno. Inoltre, l'umanità è entrata in un ciclo in cui molto del karma generato non solo dal periodo Atlantideo, ma anche da allora in poi, viene riequilibrato e regolato. Il modo in cui quel riequilibrio e quella regolazione si attuano oppure si creano dipende dall'umanità. Possiamo metterla in vari modi: possiamo parlare di appello invocativo, risposta dell'umanità all'opportunità che si presenta. C'è anche la percezione intuitiva dell'umanità di ciò che sta effettivamente avvenendo.

Senza dubbio questo karma che si è accumulato precipiterà, e precipiterà in quelle aree in cui l'umanità incontra i maggiori problemi - rapporti internazionali ed economia. Ma la durata della manifestazione - il periodo della sua vita, gli effetti, che siano per l'apparente bene o male (e non

Mi riferisco ora ai piaceri della personalità; Mi riferisco allo sviluppo all'interno dell'umanità di ciò che posso chiamare soltanto atmosfera spirituale, un riconoscimento che renderà possibile all'umanità passare attraverso ogni cosa, e allo stesso tempo invocare tutta la Grazia che può essere consentita all'interno della vita e delle vicende planetarie).

Ora, che cosa può accadere? Diciamo che questo ciclo corrisponde ora al ciclo Atlantideo, all'opportunità che venne offerta a quel tempo. Quindi, tutto ciò che avvenne e tutto ciò che non avvenne, e molto altro ancora, è possibile, e sarebbe molto sconsigliabile fare una predizione che potrebbe aggiungere peso a possibilità e probabilità. Quindi si può dire che sono tempi molto critici, ma non è assolutamente un periodo di qualche giorno. In questo periodo verrà dato grande potere ai pensieri nelle menti e nei cuori degli umani (e vorrei che ci pensaste), essi verranno messi in moto per manifestarsi in un lungo periodo di tempo. Così, durante questo ciclo, state attenti ai vostri pensieri, in particolare a quelli che potrebbero in qualche modo essere dannosi per i vostri fratelli, perché in questo periodo essi riceveranno un maggior potere e un maggiore slancio.

Inoltre, ecco la nascita nel mese di Febbraio, non di una vita ma di un gruppo di vite, esseri di sviluppo molto alto. Essi vengono per svolgere la loro funzione alla fine del secolo. Non dimenticate che questi pochi eletti non sono che veicoli per i molti, che questo appaia oppure no. Ci sono i veicoli dei molti. Sono i punti di focalizzazione attraverso i quali il karma dei molti si sta elaborando. Questi gruppi sono rappresentativi; sono anche una focalizzazione dei molti nei pochi. Nella loro abilità di identificarsi con e come l'umanità, essi portano in focalizzazione, consciamente e inconsciamente, l'aspirazione dell'umanità,.

I Krushov o gli Stalin sono i punti di focalizzazione attraverso cui la volontà di quelle persone che stanno (diremmo) governando, amministrando, opprimendo viene elaborata. È impossibile che un dittatore resti a meno che la volontà del popolo non lo lasci restare. Forse questa volontà non si vede, può non essere evidente, ma colui che governa non è altro che un veicolo.

Opposizione

Maestro John:

Se un uomo, o un particolare stato di coscienza in un gruppo, è malato senza speranza, un altro sta incontrando ogni genere di difficoltà nei rapporti; un altro forse è in prigione; un altro forse affronta una morte improvvisa (la più grande difficoltà di questo gruppo sembra essere con l'economica). Se qualcuno di questi problemi esterni è abbastanza potente nella sua apparenza da scalarlo dalla sua focalizzazione come discepolo, da renderlo inefficiente, inattivo come Anima Cosciente Incarnata, chi ha vinto? Ha vinto l'opposizione, non è vero? E nel vincere, non continuerà ad usare sempre gli stessi problemi perché conosce che con queste apparenze può sopraffare il discepolo; può spingerlo fuori dalla sua identità come Anima cosciente e può renderlo inefficiente? Se abbastanza discepoli in tutto il mondo possono essere sopraffatti in battaglie come questa, allora le Forze della Luce possono restare a corto di veicoli.

Ordine

Maestro M:

L'Ordine Divino è portato in manifestazione nella vita e negli affari attraverso un semplice metodo di disciplina. Ogni discepolo sa ciò che costituisce per lui la giusta azione. Ognuno conosce le discipline che deve esercitare per rendere servizio al Piano Divino. Ognuno conosce le discipline che deve esercitare nella sua vita di pensiero, nella sua vita emotiva, nelle sue parole e atti. L'attenzione a tale azione disciplinare crea quell'ordine che è la manifestazione del Proposito Divino e dell'Amore Divino nelle vite e nelle vicende esterne.

Organizzazione

Uno degli altri problemi con cui vi dovrete confrontare quando entrerete nel campo è il tentativo, sia dall'interno di voi stessi sia da coloro che voi attraete come studenti e co-discepoli, di organizzare l'attività al modo della Vecchia Era, di organizzare la Saggezza negli ordini religiosi e filosofici. Questo è un concetto difficilissimo da proiettare, perché la natura più vera della coscienza umana oggi è tale che ha la più grande predominanza questa tendenza ad organizzarsi lungo queste linee; e questo tipo di organizzazione sconfiggerà il proposito che voi servite.

Questo concetto ha bisogno di essere molto meditato, molto considerato prima che possiate iniziare ad afferrare la profondità di quel che intendo. E qui c'è un avvertimento: Se tentate di organizzare questa *Presentazione di Forma-pensiero* in una forma stabile, farete fallire il suo proposito ed esso cercherà un nuovo campo d'espressione.

Lucille:

È l'organizzazione interna nella quale l'insegnamento forma la sua funzione. Il primo passo dell'organizzazione interna è il rapporto con la Vita Una. Il nostro rapporto con la Vita Una è il rapporto Ashramico; cioè, ricordate, pensavamo in termini di iniziazione della Terza Gerarchia, l'unico Ashram del Cristo. È il Cristo che sta focalizzando il proposito attraverso tutti questi tre Ashram, e ogni Maestro di un Ashram è collegato all'umanità attraverso la Sua organizzazione Ashramica. Ecco dove iniziamo il corpo di un'organizzazione. Siamo parte di quella Vita del Gruppo Ashramico. Noi siamo il proposito inferiore. Il nostro Maestro sta focalizzando quel proposito nell'umanità. Siamo quella particolare funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramico che è parte incorporante dello sforzo di esteriorizzazione dell'Ashram. Così entriamo in quella funzione dell'organizzazione interna che inizia da un rapporto con l'Ashram.

Comprendete che ciò che serviamo è il Piano Ashramico. Man mano che noi, all'interno dell'Ashram, serviamo il Piano che è tenuto in focalizzazione dal Cristo, si afferma il nostro rapporto con l'umanità. Qual è il nostro particolare rapporto di servizio con il proposito Ashramico in questa incarnazione? Qual è il proposito del nostro Ashram? Il proposito del nostro Ashram è creare una nuova civiltà, la causa che porterà uno stato superiore di coscienza, il Quinto Regno in natura che sta nascendo nel corpo dell'umanità.

Il proposito Ashramico è una nuova civiltà. È nostro proposito come insegnanti trasmettere la Saggezza, incorporarla, attrarre studenti che a loro volta incorporeranno e porteranno in manifestazione la Saggezza. Quando gli studenti sono attratti, quando ricevono la Saggezza e quando se ne allontanano è quel movimento che crea, trasporta la Saggezza nelle nuove forme che sono necessarie per la manifestazione della nuova civiltà. È questo il modo in cui procediamo con un'organizzazione interna.

Se avessimo quell'organizzazione, potremmo organizzare la nostra. Avremmo un proposito e obiettivo. Il nostro proposito non sarebbe auto-motivato, ma il proposito Ashramico. L'obiettivo collega l'obiettivo Ashramico con l'obiettivo dell'umanità e con voi. Quindi siamo in grado di organizzare la nostra Unica energia, forza e sostanza nell'attività che serve quel proposito e obiettivo.

Organizzazione – Gruppo residenziale²⁵

1. Si deve ricordare che il gruppo residenziale agisce come punto di focalizzazione per il recepimento e la distribuzione delle energie che raggiungono l'organizzazione attraverso il centro della testa. Ogni membro di quel gruppo è responsabile per il modo in cui individualmente qualifica e dirige in manifestazione la sua parte di quelle energie. Ognuno, quindi, ha la responsabilità rispetto all'organizzazione di controllarsi nel pensiero, nella parola e nell'azione.
2. La giornata lavorativa inizia alle 9 e termina alle 17. Si richiede di mantenere al minimo tutte le conversazioni non pertinenti al lavoro in corso, con l'eccezione degli orari dei pasti e dei periodi riservati alla ricreazione.
3. Poiché stiamo ancora lavorando attraverso il mezzo della personalità, abbiamo mostrato la tendenza verso l'irritazione della personalità e il conflitto, che sfociano in rapporti sbagliati. Per controbilanciare questa tendenza, si richiede che nessuno faccia lamentele contro un fratello o altri, e che non si discuta in altre maniere di un membro del gruppo assente. Quando un discepolo si sente legittimato ad una lamentela, deve portarla solo all'attenzione del fratello in questione, e loro due poi la porteranno all'attenzione del Maestro, se necessario.
4. Il discepolo deve essere onesto con se stesso e con i suoi fratelli. Se trova che le sue attività stanno creando conflitto, risentimento, ecc., tra lui e gli altri, deve ritirarsi per scoprire le sue motivazioni. Se non è capace di eliminare le proprie reazioni, interrompendo l'attività con i fratelli, si ritiri dal contatto esterno con essi.

²⁵ Vedere anche: "Nucleo del gruppo o Centro della cavità"

- P -

Pace e trasmutazione

Riprendete il vostro periodo di lavoro soggettivo, estendendo il tempo ad un'ora, lavorando dalle 11 alle 12 ogni mattina. Questo periodo serve a dare una triplice attività:

1. Allineamento e partecipazione all'attività soggettiva del Gruppo Mondiale.
2. Allineamento e distribuzione cosciente delle energie ai gruppi con cui siete associati.
3. Un periodo in cui il lavoro di trasmutazione sarà messo in moto. In questo periodo potrete affrontare tutti i problemi di gruppo che abbisognano di chiarimento o soluzione, dopo di che assorbirete coscientemente tutta la negatività all'interno di tutti i gruppi, la trasmuterete e la ri-proietterete o la irradierete, non di nuovo sui gruppi, ma come un'irradiazione d'amore da manifestare come armonia all'interno della famiglia umana.

Suggerirei che in aggiunta al compimento di questa attività, facciate anche sapere a tutti coloro con i quali siete associati che questo è un periodo di tempo in cui potete essere contattati per richieste d'aiuto sui piani interiori. Fate sapere loro che dalle 11 alle 12 ogni mattina il vostro tempo è dedicato all'attività soggettiva, e che avranno la possibilità, sintonizzandosi, di ricevere tutte le energie in qualsiasi forma è necessario, per svolgere il loro lavoro particolare.

La Mia unica richiesta riguardo a questo è che non ci sia alcuna comunicazione esterna sull'argomento. (Nessun dispendio di energie attraverso le discussioni).

Il Gruppo Mondiale sta lavorando in questo momento particolare con i concetti e le energie di pace. Inoltre vi consiglio anche di sfruttare il Settimo Raggio decidendo su alcune forme in cui aprire e chiudere questo lavoro particolare. Questo lo lascio interamente a voi.

Come affermato prima, il Gruppo Mondiale sta lavorando con il concetto e l'energia di pace. Vi darò alcune spiegazioni, riguardo a questo, che vi chiederò di prendere in considerazione.

La pace è un concetto duplice composto da due energie di Raggio, del Primo e del Secondo. La pace non è un effetto, come è comunemente considerato, ma piuttosto una causa. È interpretata dai discepoli come buona volontà.

Invece di suggerire che l'umanità lavora per la pace, ciò che all'interno della coscienza dell'umanità è in effetti comfort, provate a portare nella coscienza di coloro con i quali entrate in contatto, indipendentemente dal loro particolare punto di sviluppo, la comprensione che è bene comune che molto sia reso manifesto, in altre parole, che è il giusto rapporto tra tutti i membri della famiglia umana come fratelli. La pace, per l'essere umano comune è un oggetto che lo fa vivere come vorrebbe vivere ed è quindi egoisticamente motivato. L'invocazione richiede una motivazione disinteressata.

L'umanità può elevarsi alla necessità di motivazione disinteressata. Questo è stato evidente molte, moltissime volte nei casi individuali – in cui l'individuo si dà per amore della sua famiglia – per amore della sua specie. Quindi, man mano che gestite questa influenza, portate, a coloro con i quali venite a contatto, la comprensione che la pace è soltanto un effetto esterno della fratellanza interiore. Quando incoraggiate gli altri a richiedere l'Intervento Divino, che sia la preghiera (e per

molti sarà attraverso la preghiera), incoraggiateli a pregare per la comprensione, all'interno del cuore e della mente dell'uomo, dell'amore per i suoi fratelli.

Quando lavorate per l'umanità, ora, e durante le prossime settimane e i prossimi mesi e anni, lavorate sempre perché l'uomo, individualmente e collettivamente, comprenda il pensiero e il sentimento d'amore per il suo fratello. È questo che deve nascere all'interno della coscienza dell'umanità per manifestare l'Ordine Divino esterno che è il genere umano.

Con coloro con i quali entrate in contatto non parlate di concetti che non possono capire. Non opponetevi ad essi cercando di convertirli a qualcuna delle verità che voi accettate e che conoscete, se queste verità sono in contraddizione con le loro credenze. Se, ad esempio, la reincarnazione è un concetto che è in contraddizione con loro, a meno che essi non vi richiedano un insegnamento, allora nella vostra influenza non parlate loro di reincarnazione. Non è importante che essi accettino questo particolare concetto. È importante che comprendano l'amore per i propri fratelli.

Fate loro vedere la realtà interna, il significato interno di pace e guerra come le coppie di opposti che sono. Lasciateli arrivare a quella comprensione, molto importante durante questo periodo, che essi nel loro pensiero e sentimento possano contribuire, ed in effetti contribuiscano alle condizioni mondiali, alla situazione mondiale, allo stato di cose mondiale. Fate che capiscano che amore e odio sono due polarità di una sola forza, che queste due polarità, a seconda di quella che predomina, dirigono quella forza in manifestazione esterna. Essi possono scegliere chi, possono scegliere dove si manifesta quella forza che impiegano, e come si manifesterà. Che la vostra influenza sia trasmessa da un semplice concetto, da semplici parole e con completa sincerità da parte vostra.

Perfezione

Maestro D.K.:

Salute, fratelli.

Mi congratulo con voi non solo per la vostra ricettività, la buona focalizzazione che ho saputo di voi, perché l'avevate anche prima; Mi congratulo con voi per il vostro stabile potere, per l'amore che siete stati capaci di portare nei vostri cuori, l'amore che avete sentito anche in momenti di tensione, e che avete espresso, forse non perfettamente come avreste voluto, ma in modo tale che venisse visto, sentito e che quindi ha compiuto il suo lavoro.

Vorrei in modo particolare lodare e ringraziare i singoli all'interno del gruppo per lo sforzo soggettivo – a volte uno sforzo molto intenso – esercitato per tutti questi mesi difficili, uno sforzo soggettivo che alla fine si è oggettivato nella vostra canalizzazione di quelle energie nella vita di gruppo, che hanno avuto effetti benefici. I Miei ringraziamenti speciali a voi.

Il Mio principale scopo, nel rivolgerMi a voi in questo momento è focalizzare (attraverso la vostra rete eterica come unità di gruppo e la vostra rete eterica individuale, tutti voi) una frequenza di Amore-Saggezza tanto pura, tanto onnipervasiva, tanto sottile quanto è possibile per voi ricevere. Nel far questo, guardo direttamente in ognuno di voi e guardo con l'occhio che vede la perfezione. Vorrei dirvi: accettate quella perfezione. Sappiate che tutti i mali sono risanati e che Io vi vedo, ognuno di voi, come un Figlio di Dio. Vi vedo come Miei fratelli nello spirito, nella verità e vi

tengo nella massima considerazione. Vedendovi così, in questo momento, vi vedo così in ogni momento che costituisce l'eternità. Accettate questo dono, fratelli Miei, in Mia presenza e nell'accettarlo riconoscete ciò che voi stessi avete da dare ai vostri fratelli, coloro che guardano a voi per avere aiuto.

È una grande lezione che dovete imparare in questi tempi di massima difficoltà, nel vostro mondo estremamente difficile. I vostri fratelli, coloro che guardano a voi per una guida, coloro che cercano il vostro sostegno e il vostro aiuto, la vostra amicizia, il vostro amore, coloro che cercano senza sapere ciò che cercano, non sono perfetti. Non sono perfetti nell'apparenza esteriore, eppure c'è ciò che è perfezione all'interno di essi. E sta a voi vederla, suscitarla, aiutare la sua manifestazione, proprio come Io la vedo in voi, proprio come Io la suscito dentro di voi e proprio come Io aiuto la sua manifestazione in voi perché Io la conosco. Siate cauti nei vostri rifiuti, in modo da non rifiutare voi stessi. Il Mio amore e la Mia benedizione su di voi.

Persona

Lezione 1

Esamineremo il modo in cui si ottiene l'integrazione dell'intera vita del gruppo che chiamiamo "persona", e in più la tecnica utilizzata da quella coscienza integrata per produrre la fusione tra l'Anima Adombrante e la persona immanente, imprigionata.

Esamineremo in particolare l'integrazione che deve avvenire al di sotto della soglia di coscienza prima che sia possibile che l'integrazione proceda all'interno del livello di consapevolezza. Considerate per un momento l'insegnamento che è stato proiettato sulla vita di gruppo all'interno della coscienza astrale della triplice personalità. Considerate in particolare le molte, tante personalità che stanno al di sotto della soglia di consapevolezza, ognuna con una propria identità individuale, ognuna che conserva, attraverso l'identificazione e l'attaccamento, una propria esistenza separata, ma che pure contribuisce a quella somma totale di coscienza che chiamiamo Anima e ne è parte.

Ora è necessario esaminare molto attentamente il rapporto esistente all'interno di questa vita di gruppo inferiore, per comprendere chiaramente il concetto e per avvicinarci al problema dell'integrazione a questo livello. È necessario considerare non solo i rapporti esistenti all'interno della vita di gruppo al di sotto del livello di consapevolezza, ma anche il rapporto che esiste tra la vita di gruppo e la personalità presente.

Si deve per prima cosa comprendere che ogni incarnazione serve al proposito ultimo del tutto individualizzato, ovvero che ogni incarnazione viene creata con il proposito e con un rapporto con il proposito e il piano generale dell'Anima in incarnazione.

Ogni incarnazione, quindi, è stata importante per l'evoluzione della coscienza totale quanto ogni altra incarnazione. Ogni caratteristica incorporata nell'espressione della personalità, in ogni determinato momento, è importante tanto quanto ogni altra caratteristica. L'incarnazione in cui l'individuo ha tradito o violato ogni concetto di Verità, ogni principio, è tanto importante per lo sviluppo evolutivo, per il proposito e per il Piano complessivo dell'Anima in incarnazione, quanto l'incarnazione in cui la personalità ha sostenuto i concetti di Verità e li ha espressi.

Ciascuna incarnazione, quindi, ha contribuito con l'esperienza diretta alla coscienza di quella vita di gruppo individualizzata che chiamiamo Anima. Quindi è ovvio che all'interno di questa vita di gruppo (questa vita di gruppo inferiore) esistono certi rapporti di base, che certi aspetti della personalità sono specificamente e particolarmente collegati tra di loro, e che in quel rapporto complessivo (o dovrei dire "sottostante") c'è la causa sostanziale, o il rapporto sostanziale che è la causa della presente persona in manifestazione.

Esaminiamo molto attentamente questo rapporto sottostante, soggiacente su cui la persona attuale "viaggia", o a causa del quale la persona è così com'è. Considerate che nel lungo corso della sua esperienza evolutiva, questa coscienza individualizzata ha sostenuto molte parti, costruendo persone formali che sono in diretta opposizione l'una con l'altra, fornendo loro l'aspetto sostanziale, l'aspetto fondante della coscienza, una manifestazione degli opposti polari.

Queste forze in conflitto, questi tanti rapporti contribuiscono (in realtà determinano) alle risposte (le risposte innate) della persona attuale alla sua vita e vicende quotidiane, perché quando reagisce agli stimoli esterni, come individuo durante i primi anni della sua vita, la sua risposta proviene totalmente da questa vita di gruppo inferiore. È importantissimo che afferriate questo concetto particolare, perché è necessario alla comprensione che vi renderà possibile agire realmente nel ruolo di insegnante.

Voi trattate sempre, quando trattate con l'individuo, con una vita di gruppo. Trattate con l'umanità. Il bambino piccolo, il neonato non ha ancora una persona attuale – una personalità. Egli viene in incarnazione; e mentre tutto quanto è necessario (ovvero, tutta l'esperienza che è necessaria per costruire la persona) è presente, essa non è ancora stata creata. La persona attuale viene creata quando questa vita di gruppo inferiore reagisce agli stimoli esterni, e questo tutto secondo i rapporti esistenti all'interno di quel gruppo inferiore.

Non dimenticate che è il rapporto ad essere (intatto all'interno della vita di gruppo) il suo rapporto karmico. Ciò è stimolato o precipitato in manifestazione; ovvero, si creano alcuni schemi nel meccanismo di risposta quando varie persone e gruppi di persone all'interno della vita di gruppo inferiore sono attivati alla risposta attraverso l'impatto esterno durante i primi anni della vita del bambino. Questo non solo crea il meccanismo di risposta, ma porta anche in apparenza la persona attuale. Quindi l'individuo si incarna in un ambiente particolare per "attivare" un certo tipo di presenza, per costruire un certo tipo di personalità.

Il rapporto interno, che cambia da incarnazione a incarnazione, diventa dominante assieme ai vari fattori che emergono, e a quei fattori controllati dai vari raggi che stanno venendo in incarnazione; s'impone la scena, per così dire, all'interno di questa vita di gruppo inferiore prima dell'incarnazione. Poi, quando questo individuo viene in incarnazione, c'è un certo tipo di ambiente – l'impatto, l'impatto esterno, o stimolo, reagisce o impatta su certe forze all'interno della vita di gruppo - certi gruppi di persone, certi rapporti, il che porta all'incorporazione di un meccanismo di risposta e alla creazione della "maschera" presente.

Ora considerate, ed è importantissimo, il neonato appena entrato in incarnazione fisica. È una vita di gruppo caratterizzata, all'inizio, dalla predominanza di energie di raggio; cioè, certi gruppi all'interno della vita di gruppo sono portati in predominanza su altri. Dunque, qui c'è una piccola vita di gruppo che all'inizio è veramente senza alcuna identificazione individuale. Questa

identificazione individuale è una parte del processo di ricapitolazione man mano che l'Anima passa nuovamente dall'infanzia nell'esperienza di incarnazione.²⁶

Dunque qui c'è la vita di gruppo, questo neonato, con certi fattori dominanti, certe influenze dominanti all'interno della totalità della vita di gruppo.

Quindi, l'impatto dell'ambiente agisce su vari fattori all'interno della vita di gruppo, e questi, nel loro rapporto reciproco, e nelle loro risposte esterne all'ambiente. Ora, ricordate, è la loro risposta collegata, la loro risposta collegata al loro ambiente – non nella risposta in una personalità, o in un'altra, o in un gruppo di personalità, ma nella loro risposta collegata al loro ambiente - un meccanismo di risposta è incorporato nello strumento della coscienza in incarnazione, e comincia a formarsi una persona, un'altra individualizzazione della coscienza totale che, quando sarà completata l'incarnazione, affonderà per prendere il suo posto con la totalità del gruppo.

La persona attuale, maschera, apparenza, veicolo, è un veicolo di espressione per il gruppo sommerso, e alla fine per l'Anima Spirituale Adombrante. Vedete quanto in realtà sia illusoria questa persona.

Ora, quando l'individuo si avvicina al discepolato, quando diventa coscientemente consapevole di se stesso come Anima, quando comincia a comprendere la costituzione del proprio essere, accade che il primo avvenimento di fondamentale importanza è che la sua vita di gruppo viene impattata, alla fine, da un livello o direzione verticale, invece che da una direzione orizzontale. L'impatto verticale stabilisce un nuovo flusso direzionale delle energie all'interno della vita di gruppo totale, o della vita di gruppo inferiore; quindi esso stabilisce diversi rapporti all'interno di quella vita di gruppo.

La prima reazione della vita di gruppo all'impatto verticale (che è la frequenza superiore – l'attenzione dell'Anima Spirituale Adombrante al suo riflesso - e di nuovo come la Vita Una, come l'unica Vita Planetaria, si riflette in molte forme), la prima reazione di quel gruppo all'impatto verticale è di massima confusione, di massimo, completo caos.

Naturalmente, ogni impatto è di grande agitazione, di grande stimolo, di grande attivazione quando il gruppo totale viene attivato in espressione.

Un altro punto che sarebbe bene considerare qui nell'evoluzione della coscienza (lo sviluppo o espansione della coscienza) è che certe incarnazioni sono più specificamente collegate tra di loro di quanto lo siano altre. In altre parole, l'esperienza non segue un ordine cronologico - l'Anima non s'incarna in una persona di un tipo particolare, e poi evolve in quella particolare coscienza o persona, in un ordine cronologico, verso una conclusione ultima. Piuttosto, ogni incarnazione è radicalmente diversa da ogni altra incarnazione, in modo che esse sono collegate mediante onde [onde energetiche legate all'esperienza, ndr] invece che in maniera cronologica.

Questo crea anche un'interrelazione che è della massima importanza quando la coscienza si avvicina al discepolato, perché, quando essa si avvicina al discepolato, la sua esperienza è stata tale che sta iniziando a restringere il movimento direzionale della sua coscienza in un movimento specifico in avanti. La distanza tra i due poli sta diminuendo, ed essa sta cercando il sentiero di mezzo. Da allora in poi, le incarnazioni diventano più o meno sequenziali, in modo che all'interno

²⁶ Vedere anche: Lezione 25 di *Il pensiero creativo*, di Lucille Cedercrans

della vita di gruppo totale (e Mi riferisco alla vita di gruppo inferiore della persona) si sono create potenti entità.

In questa lezione particolare e in questo particolare concetto, ci riferiamo alla vita di gruppo inferiore della persona in sé, così che esistono, all'interno della vita di gruppo inferiore della coscienza che si avvicina al discepolato, potenti fattori di gruppo (vedete, unità all'interno del grande gruppo), personalità che in effetti diventano entità di gruppo nel vero senso della parola.

Infine, quando la confusione si è in qualche modo dissolta, e il caos è stato riportato in qualche misura ai Divini Legge e Ordine, questa focalizzazione identificata che vive nel cervello e pensa a se stessa come "entità" percepisce l'esistenza dei molti che sono "sé", e nel farlo, scopre che è necessario in qualche modo astrarre ogni coscienza dal suo piccolo individuale anello invalicabile separativo in una focalizzazione integrata di coscienza all'interno del cervello, che vive all'interno del campo della consapevolezza cosciente.

In altre parole, questa vita di gruppo deve in qualche modo essere portata fuori dalla sua tomba; deve risorgere, essere portata in piena consapevolezza cosciente, integrata in un'unità che è abbastanza potente da invocare l'Anima Spirituale Adombrante nel suo strumento.

Molte tecniche vengono usate nell'approccio a quella tecnica finale che completa l'attività. Innanzitutto, la coscienza aspirante diventa consapevole del fatto che non è abbastanza per lei conoscere un concetto di Verità con la sola mente, che per lei non è abbastanza sentire con il cuore questa Verità, ma che deve incorporarla. Deve portarla nella suo strumento e darle espressione esterna.

In questa comprensione, essa comprende anche il blocco che questa vita di gruppo inferiore costituisce per quel processo di incorporazione, così che non deve solo attirare questa vita di gruppo a collaborare con lei così com'è, ma anche con quella Verità che essa sta cercando di portare in espressione con l'Anima Spirituale Adombrante, che è la polarità positiva del suo essere.

Persona

Lezione 2

Ricordate che siamo già arrivati al punto in cui c'è l'inizio della comprensione che ogni individuo è un aggregato di coscienza che in realtà costituisce una vita di gruppo. Per acquisire una coscienza di gruppo, non è ragionevole considerare che il primo passo da fare sia essere coscienti, diventare coscienti - pienamente coscienti, pienamente risvegliati, pienamente attenti a quel gruppo sommerso che in effetti è la vita soggettiva della cosiddetta persona?

Questo si fa mediante un nuovo uso di una tecnica molto antica - una tecnica che voi avete usato molte volte, ma questa volta con una nuova connotazione - con un nuovo significato. Quando entrate un quello stato della mente meditativo e vi identificate come Anima, quanto a fondo penetrate nel significato interiore di questo concetto dell'Anima? Su quanto di quel significato riflettete quando vi identificate come Anima?

E in particolare, che cosa significa per voi questa identificazione quando meditate? È assai interessante, sebbene spesso scoraggiante, osservare la mente occidentale in meditazione. "Io sono

l'Anima". In genere questa particolare affermazione viene fatta con grande forza, ma con poca profondità e con poco significato.

Meditare su un pensiero-seme è penetrare nel nucleo centrale del significato di quel pensiero-seme; assorbire, astrarre da quel pensiero-seme il suo significato e incorporarlo all'interno della vostra comprensione cosciente. Quindi, quando riflettete su un tale pensiero-seme - "Io sono l'Anima" - e quando vi identificate in quell'Anima, da quel momento in poi, devono venirvi alla mente parecchi fattori, e man mano che vi vengono alla mente devono portare con sé una gran quantità di significato.

In primo luogo, che tutta la coscienza (che sia quella del regno minerale, del regno vegetale, del regno animale, del regno umano o dei regni superiori della natura, o che sia quella di una personalità da molto tempo definita "morta"), tutta la coscienza è coscienza Animica, tutta la coscienza è in realtà Anima, per comprendere, quindi, che questa cosa che sta qui e paradossalmente chiama se stessa "io" è un aggregato di molti "io".

Ecco una vita di gruppo – un'Anima di Gruppo – che si è identificata e si è limitata all'interno di quest'unico piccolo, sottile anello invalicabile che va sotto un qualche nome particolare. Questa tecnica d'identificazione sarà adibita ad un nuovo uso. Quando vi identificate come Anima, espandete la sfera inferiore della vostra consapevolezza, includendo in essa la totalità di quella vita di gruppo che ha reso possibile la vostra comparsa nel tempo e nello spazio.

Non intendo identificarsi con le tante forme che stanno al di sotto della soglia della vostra consapevolezza, ma con tutta la coscienza che è imprigionata all'interno di tali forme, più tutti i regni in natura che si incontrano dentro di voi, che vi danno la presenza. Comprendete, quindi, che questa è la coscienza del Logos Planetario.

La vostra cosiddetta individualità non è che un aggregato di un gruppo; non è che un processo - un processo della sintesi della coscienza della Vita Una in cui vivete, vi muovete e avete il vostro essere. Una volta ottenuta questa identificazione, e dopo che avrete cominciato a comprendere che cosa significa identificarsi come Anima, espandete la parte superiore della vostra sfera per comprendere che, come siete un aggregato della coscienza di gruppo al di sotto della superficie della vostra apparenza, o della vostra presenza, così siete una coscienza di gruppo al di sopra di quella superficie, e quindi identificatevi semplicemente con la Vita Una.

Quando avrete raggiunto quest'identificazione Animica sarete pronti a meditare.

Ora, avanzate di un altro passo. Facciamolo dalla meditazione all'attività, verso l'esterno nella vostra vita e nelle vostre vicende quotidiane. Comprendete che voi, in quanto tali, siete un gruppo, e che state diventando coscienti di quel gruppo che siete, ma così è ogni altro cosiddetto individuo con cui entrate in contatto come gruppo, che quando vi relazionate con quell'individuo, dovete farlo come gruppo con un gruppo, che il giusto rapporto si manifesta come fratellanza perché la totalità di ogni gruppo è messa in rapporto nell'amore, per così dire, con ogni altro.

Prima che osiate entrare nel campo dell'insegnamento, questa comprensione, questa identificazione e infine questa coscienza di gruppo deve per voi diventare una realtà all'interno della vostra mente. Voi servite sempre i molti. Servite sempre, indipendentemente dalla focalizzazione attraverso la quale ciò avvenga, la Vita Una come si manifesta in miriadi di forme di gruppo.

Prima di concludere questo argomento, discuterò a fondo con voi un punto che è importantissimo - la fusione dell'Anima Adombrante, o quell'aspetto della coscienza che è in realtà collegata con i regni superiori della natura e con la coscienza residente o imprigionata. Perché integrazione significa proprio ciò che implica il termine; è lo stabilire l'integrità, l'integrità spirituale della totalità del gruppo o dell'Anima.

Attualmente, tuttavia, non entreremo in questa fusione, piuttosto vi lasceremo con questo concetto su cui riflettere, su cui meditare e da iniziare ad incarnare, ad incorporare all'interno della vostra coscienza e del vostro strumento, man mano che esprimete il concetto nella vostra vita e nelle vostre vicende quotidiane. Vi verranno poste presto parecchie domande: "Come avete espresso il concetto che è stato proiettato in questa lezione? Questo concetto ha cambiato il vostro atteggiamento? Ha espanso la vostra consapevolezza? In qualche modo - e se sì in quale modo - si è manifestato nella vostra vita e nelle vostre vicende esteriori?"

Ricordate, questo non sarà in rapporto soltanto con la vita e i contatti esteriori; lo sarà anche con voi. Non dimenticate che è tanto necessario stabilire giusti rapporti all'interno di voi stessi quanto lo è all'esterno. Tutti questi vari fattori devono essere portati nel giusto rapporto e la pace ristabilita all'interno di quella coscienza di gruppo che siete, prima che possiate iniziare a manifestare i giusti rapporti, o fratellanza, all'esterno. Dovete capirlo.

Ed ora Mi occuperò brevemente di un altro concetto che servirà nella vostra contemplazione futura, nell'espansione della coscienza, riguardo al cosiddetto inconscio. Quell'area dell'inconscio che contiene le molte persone descritte sopra, più le molte valutazioni che sono state fatte, più la vita emotiva, si definisce "area di crescita incorporata".

Meditazione

Rilassatevi fisicamente e mettetevi comodi, siate calmi e sereni emotivamente, mentalmente distesi e vigili. Focalizzate la coscienza nel centro ajna e integrate la personalità totale mediante il risuonare dell'OM.

Su una linea di luce tracciate la focalizzazione della coscienza dal centro ajna alla cavità nel centro della testa e identificatevi come Anima.

Elevate quella focalizzazione della coscienza dalla cavità nel centro della testa e identificatevi con la Vita Una meditando sul pensiero- seme "Io sono l'Uno e i Molti".

Ora considerate il proposito della Vita Una Planetaria che opera attraverso il corpo dell'umanità.

Persona

Lezione 3

La maggior parte degli insegnanti si occupano delle esperienze della persona. Io vorrei che consideraste le esperienze della persona, per un momento, per quello che sono in realtà. Non sono che il riflesso esterno nel tempo e nello spazio di ciò che sta avvenendo all'interno della coscienza. In realtà, non è affatto l'apparenza esterna ciò di cui ci occupiamo. È l'esperienza nella coscienza che sta avvenendo simultaneamente con l'apparenza esterna.

La personalità dell'aspirante o dell'apprendista può star facendo qualsiasi cosa in qualsiasi momento particolare. Se non si è già arrivati ad una enorme facoltà percettiva, è impossibile guardare una personalità e sapere dove l'Anima Spirituale Adombrante può trovarsi e dove può star funzionando all'interno dell'Ashram. Considerate, ad esempio, l'inizio di un'incarnazione. L'Anima Spirituale Adombrante può essere un aspirante all'interno dell'aura di un Ashram, un apprendista, un discepolo accettato o un discepolo superiore o perfino una parte del nucleo interno dell'Ashram. Come potrebbe un'altra personalità nel mondo delle vicende umane, osservando il bambino, sapere dove l'Anima sta funzionando all'interno dell'Ashram? Fino a che non si è raggiunto un determinato grado di maturità nella persona, per un'altra persona è impossibile perfino tirare a indovinare. E inoltre non è saggio che una persona tiri a indovinare, perché, in realtà, per riconoscersi bisogna essere in due.

A questo punto, quindi, non provate a giudicare la posizione e la funzione del vostro fratello o vostra, delle vostre Anime Spirituali, sulla base della conoscenza che avete. Uno studente in una classe può essere un discepolo anziano che ricapitola crescita e sviluppo passati con lo scopo di collegarli ad una attività sequenziale in un tempo e luogo particolare. Potrebbe quindi trovarsi a sedere in una classe formata, per la maggior parte, di aspiranti e apprendisti. Il punto importante in questo momento è capire che l'Anima sul suo piano è in un processo di evoluzione e si trova ad affrontare i problemi più duri, e può fare errori per quanto riguarda la sua ideazione dello Scopo Divino.

Potreste dire che ognuno, oggi, è la somma totale di tutto quello che è stato. Tuttavia, ricordate che solo una piccola parte di quella personalità viene in attività all'interno della persona attuale (che è ciò che si fa con la psicoanalisi), ridestando qualcosa della natura della personalità che è stato.

Quindi, questa personalità aggregata determina la personalità dell'incarnazione in arrivo, la somma totale, più lo scopo e il piano Animici, ecc. Considerate la coscienza identificata presente in rapporto a questa vita di gruppo per la quale essa è la focalizzazione centrale. All'interno dell'incarnazione attuale c'è sempre un rapporto specifico con una serie particolare di incarnazioni, o un gruppo particolare all'interno del gruppo di personalità, in modo che le persone dominanti, le persone energiche - quelle il cui scopo non è stato completamente compiuto attraverso, o al tempo di quell'incarnazione particolare - forniscano la spinta per la coscienza o la focalizzazione attualmente identificata.

In altre parole, qui c'è un individuo che non si è completamente compiuto ed è molto evidente il passaggio a comprendere che all'interno di questa vita particolare sono contenuti i conflitti che danno all'individuo difficoltà in vari momenti attraverso la sua incarnazione attuale.

P e r s o n a

Lezione 4

Non dimenticate che all'individuo va sempre data la libertà di scelta e che in questo ci sono problemi che non solo influenzano l'intera economia del potenziale di servizio della vita di gruppo, ma influenzano anche la manifestazione esteriore della sua attività di servizio. Per quanto riguarda i fatti nella vita e nelle vicende della personalità, essi devono dipendere dalle decisioni degli

individui interessati. Ci sono problemi di fondo che sono di gran lunga maggiori di quanto possiate comprendere al momento, sebbene voi stiate per raggiungerli e già ne tocchiate qualcuno. Ma questi problemi in realtà sono costituiti da fattori intrinseci all'interno della vita di gruppo e a una parte del processo di ricapitolazione. Quindi, probabilmente, resteranno con noi per tutto il resto di questa incarnazione, per quanto riguarda la vita di gruppo, e si spera saranno elaborati e chiariti al momento in cui questo particolare gruppo incarnato trasferirà la responsabilità dello sforzo a coloro che se l'assumeranno dopo essere usciti dall'incarnazione.

Questo particolare gruppo di discepoli deve confrontarsi, in questa incarnazione, con l'imparare a trascendere i rapporti della personalità con la giusta funzione, indipendentemente dal fatto che il rapporto di personalità sia quel che diciamo buono, cattivo o indifferente. Quando, e solo quando sarà in funzione il giusto rapporto (indipendentemente dai rapporti della personalità) il gruppo si troverà nella posizione di poter raggiungere il suo obiettivo per quanto riguarda questa incarnazione. Questa incapacità di trascendere i rapporti di personalità costituisce il maggior problema del gruppo, la maggior crisi, come pure un errore passato (e quindi un certo tipo di precipitazione karmica) di questo particolare gruppo di discepoli.

È tanto di fondo da essere – oppure, come direste voi, da dover essere – lo sviluppo propedeutico del discepolo apprendista, per non dire del discepolo accettato, eppure in nessun luogo all'interno dei tre mondi dello sviluppo umano lo sforzo è stato così totalmente compiuto da alcun gruppo di discepoli specificamente collegati, per quel che riguarda il discepolato nei tre mondi dell'attività umana. È responsabilità di questo gruppo risolvere questo problema particolare all'interno della sua vita durante quest'incarnazione. Le cose che non vi piacciono come personalità diventeranno quelle più importanti se riuscirete a superarle in un rapporto funzionale.

È possibile collegarsi su livelli Animici, incarnarsi nel peggio, come tipo, condizioni, circostanze e strumento, e funzionare nel servizio al Cristo e per l'umanità, con l'amore come qualità del rapporto, indipendentemente dalle reazioni della personalità. Non dimenticate che questo non include soltanto i cosiddetti cattivi rapporti nel campo della personalità, ma comprende quelli che si chiamano buoni rapporti. La coscienza identificata con l'Anima che abita lo strumento o la personalità, deve essere capace di superare la connotazione dei rapporti della personalità nella giusta funzione.

La personalità è quella parte della coscienza Animica che si identifica con la forma, un'entità che cammina e parla, ma è incapace di dissociarsi dallo strumento attraverso il quale è in contatto con un certo livello di vita. Quella coscienza fa parte della coscienza Animica. Arriverà il momento, in un futuro non troppo distante, in cui si useranno i termini 'coscienza Animica' e tutte le coscienze saranno riconosciute come Anime, Figli di Dio.

È stato necessario utilizzare questi termini per poter distinguere tra ciò che è trattenuto nella forma e ciò che è liberato dalla forma.

* * *

Per quanto riguarda il vostro sforzo meditativo, in risposta a coloro tra voi che trovano impossibile identificarsi con la persona, devo chiedervi se vi state cristallizzando in una nuova forma. Fintanto

che troverete impossibile identificarvi come, o con, o all'interno della persona o con qualche aspetto di essa, voi sarete ancora imprigionati al suo interno. La vostra liberazione da essa avverrà attraverso il giusto uso dell'identificazione. Vorrei che prendeste in considerazione questo: considerate, di nuovo, cos'è una persona e cosa sono quei corpi che costituiscono il veicolo di quella persona? La persona, nel senso e nel significato più alti della parola, è il volto dell'anima, il volto esterno, l'espressione esteriore dell'anima. Essere identificati inconsciamente come, o con qualcosa, significa essere imprigionati, ma la liberazione avviene attraverso l'uso dell'identificazione cosciente. I vostri corpi, la persona integrata, fanno parte della Vita Una. In quanto parte della Vita Una, è una parte di voi. E se da una parte avete la necessità di non essere imprigionati all'interno della vostra errata interpretazione, della vostra incomprendimento o delle relative limitazioni, dall'altra non potete sfuggire. La vostra evoluzione alla fine supererà la necessità di un mediatore, l'anima, tra spirito e materia o monade e persona, ma non supererà la necessità di una persona.

Petali, I petali²⁷

12 gennaio 1962

Il Mio insegnamento in questo momento in realtà avrà più la natura di annuncio che di istruzione. Le energie del centro saranno di nuovo rilasciate, per prima cosa attraverso il personale del centro. Durante il periodo del Plenilunio, queste energie saranno focalizzate attraverso individui in quanto unità di gruppo nella vita devica all'interno di questa area specifica. Al momento del Plenilunio, le energie saranno quindi dirette dalla focalizzazione del centro – ovvero il nucleo – agli altri discepoli che lavorano all'interno di questa vita di gruppo in quest'area specifica. Ricordate per favore che riceverete le energie del centro attraverso il nucleo stesso invece che direttamente dai livelli ashramici. Il vostro allineamento sarà all'interno della vita di gruppo ashramica nella formazione dei petali, muovendo verso destra in un moto circolare dallo stesso nucleo centrale.

Dal periodo del Plenilunio fino al Novilunio, le energie saranno indirizzate da coloro che costituiscono i petali del centro nella vita devica, non solo dell'area, ma in primo luogo e in modo specifico della vita complessiva del gruppo, in particolare su livelli eterici.

Dal periodo del Novilunio fino al prossimo Novilunio sarà un periodo molto critico durante il quale sarà necessario ogni sforzo per mantenere la stabilità, individualmente e collettivamente, perché questi discepoli possano funzionare all'interno della vita e delle vicende complessive del gruppo nell'area di Denver. È possibile che in questo siano compresi tutti gli studenti che attualmente studiano *La natura dell'Anima*, se desiderano entrare in quest'attività particolare durante questo periodo. Quei membri del gruppo devono collegarsi con il personale del centro e il suo nucleo, i suoi petali, per allinearsi attraverso la Vita di Gruppo Ashramica, il centro ashramico, il Cristo Adombrante e l'Avatar di Sintesi – stabilendo, attraverso un allineamento meditativo (e vorrei che notaste questo termine particolare), un periodo di silenzio quanto più vicino possibile a mezzogiorno, ogni giorno, in un approccio al ricevimento delle energie del centro quanto più ottimale possibile.

²⁷ Vedere anche: A.W. — Centri esoterici

Ora, al momento esatto del Plenilunio, le energie devono essere rilasciate in e attraverso la rete eterica dell'umanità dal momento del Plenilunio al momento del completamento del ciclo, ovvero al successivo Plenilunio:

Questo, con un unico qualificante e direttivo pensiero o focalizzazione d'attenzione, la precipitazione dell'Amore del Cristo direttamente nella vita e nelle vicende dell'umanità, individualmente e collettivamente, manifestando la progressione ordinata del Piano Divino per l'umanità in questo tempo e luogo – intendendo il tempo e luogo dell'umanità individualmente e collettivamente.

Questo avviene per mezzo di un incarico. Sarò molto franco con voi. È una verifica della capacità del gruppo di funzionare nel giusto rapporto reciproco nel servizio all'umanità. Durante questo ciclo non sarà proiettato alcun insegnamento.

Mi piacerebbe fare un altro chiarimento. Le energie del centro sono state rilasciate nella struttura devica della proprietà nello Stato di Washington Est. Voglio che su questo siate chiari il più possibile. In effetti le due aree, o le due focalizzazioni del centro, costituiscono in realtà un unico centro di sintesi. Esse procedono dalla vita di gruppo ashramica in due punti di focalizzazione. Ci sono in manifestazione polarità positive e negative del Centro di Sintesi.

Devo necessariamente nascondervi molto di ciò che sta adombrando in questo momento, a causa di quel luogo entro il quale state al momento trovando la vostra crescita e sviluppo. Ma vorrei cogliere questa opportunità per estendere a tutti e ad ognuno di voi il Mio più grande apprezzamento per lo sforzo che avete fatto fin dal vostro ingresso in quest'area. È stato estremamente difficile. Ognuno ha dovuto guardare in aree della propria coscienza e strumento che non sono state tutto ciò che egli avrebbe sperato o supposto che fossero. Ognuno ha fatto i suoi errori, ha fallito in molti modi, eppure ognuno ha compiuto lo sforzo e lo ha sostenuto. Per questo voi andate lodati ed avete conquistato molto di più di quanto comprendete. Molto dipende, in un certo senso, in particolare nelle aree della mente, della forza astrale e della sostanza eterica in cui vivete, dalla vostra abilità di svolgere l'incarico che vi è stato appena dato.

Vorrei darvi un solo suggerimento. Eliminate la preoccupazione mentale, emotiva ed eterica riguardo all'economia di gruppo. Se dovete preoccuparvi dell'economia, che sia quella individuale con il proprio uso dell'economia mentale, emotiva ed eterica; che sia con l'uso della propria energia, forza e sostanza, non dimenticando che è attraverso la propria scelta delle parole e delle azioni che si dimostra e si deve rappresentare quell'uso.

Petali

3 marzo 1962

Vi chiedo ora di diventare quanto più possibile ricettivi e allo stesso tempo di permettere che quella flessibilità ed elasticità nel vostro allineamento e nel vostro atteggiamento che permetteranno la concretizzazione o oggettivazione di tutto quanto è saggio o possibile in questo momento.

Molto della prima parte di questo insegnamento viene proiettato non solo per quelli di voi che sono presenti, ma anche per il gruppo del nucleo stesso che non ha ricevuto un po' d'insegnamento e per

tutti gli altri membri della vita di gruppo complessiva che sono collegati o desiderano collegarsi più specificamente con lo sforzo attuale. Certi insegnamenti alcuni di voi li troveranno ripetitivi, perché Io voglio chiarire alcuni punti per il gruppo complessivo, punti sui quali voi avete già ricevuto chiarimenti.

Innanzitutto vorrei dire che il centro iniziale di forza spirituale (e questa terminologia è inadeguata), attorno al quale sarà costruito il nuovo centro ashramico, è stato istituito e stabilizzato nel mentale, nell'astrale e nella sostanza eterica. Esso esiste indiscutibilmente all'interno della rete eterica in questi tre livelli di frequenza dei corpi dell'umanità. Funziona. Quella funzione che, come voi comprendete, è al suo inizio, è ancora debole o timida, e preparatoria alla funzione che assumerà nel prossimo periodo del Wesak.

Vorrei che comprendeste e vi sforzaste di afferrare la dimensione di questa realizzazione, perché non è certo piccola.

Voglio anche sottolineare che, mentre un gruppo del nucleo è stato assegnato al compito di stabilire questo centro iniziale di forza spirituale, tutti i molti sforzi di tutti quegli individui all'interno del gruppo, che sono andati nella manifestazione del Piano Divino per l'umanità, hanno aiutato la reale creazione del centro, e che senza quegli sforzi, coscientemente dedicati o no a questo particolare obiettivo, sarebbe stato impossibile, per il nucleo, svolgere le funzioni che erano state assegnate durante questo periodo. Quindi non è stato lo sforzo di sei o sette discepoli solo che ha portato in focalizzazione l'energia, la forza e la sostanza Gerarchiche sufficienti a creare il centro iniziale. Voglio che questo sia capito chiaramente; e allo stesso tempo vorrei elogiare tutti voi per il vostro contributo a questa manifestazione.

È stato in un ciclo assai difficile che si è obbligatoriamente dovuto costruire il centro. Ma il fatto che esso esiste è merito di ogni discepolo che funziona all'interno del mondo delle vicende ed è della massima importanza in questo momento. Questa funzione soggettiva del centro, che chiarirò tra poco in certa misura, e che è la sua funzione primaria, certamente al suo inizio è ciò che lo collega al Piano Divino che adombra l'umanità e all'umanità stessa come un tutto, in modo che proprio agli inizi il centro (e tutti coloro che costituiscono nella propria funzione una parte della sua energia) sia collegato con l'intera umanità. È un centro all'interno di un corpo dell'umanità, piuttosto che all'interno della vita di gruppo. Vorrei che analizzaste questo concetto, meditaste su di esso e arrivaste a capire il suo significato con una comprensione definitiva, perché è di importanza vitale, sia per l'attuazione dei giusti rapporti all'interno della vita di gruppo, sia per la creazione dei giusti rapporti tra il personale singolo e quei discepoli che lavorano negli altri settori e campi.

Ora, se lo desiderate, per qualche minuto visualizzate questo punto di focalizzazione della luce all'interno della rete eterica dell'umanità sui livelli mentale, astrale e eterico, come una sfera bianco-azzurra di luce con un centro di bianco assoluto (che non può essere visualizzato in senso fisico) come punto di Sintesi.

Visualizzate i rapporti del punto di focalizzazione con l'Ashram Gerarchico di Sintesi - il Cristo adombrante, il Logos Planetario e l'Avatar di Sintesi - e con l'umanità dovunque su tutti i livelli di sviluppo in tutti i settori o campi dell'attività umana.

La funzione del nucleo, particolarmente in questo momento, è molto semplice. Innanzitutto, stabilire e mantenere l'attenzione di gruppo necessaria a portare in focalizzazione le energie

Gerarchiche. Per far ciò, il personale – il personale del gruppo - deve essere primariamente sul posto, cioè, nella località che è stata scelta e che ospiterà il Centro. Questo personale deve essere in grado di stabilire e mantenere i giusti rapporti di funzione, indipendentemente dalle differenze di personalità, ecc.

La seconda parte della funzione, anche questa molto semplice, consta, dopo aver portato l'energia in focalizzazione, nel dirigere questa distribuzione, cioè trasmettere o trasferire l'energia in quelle aree o canali di richiesta attraverso quelle funzioni, all'interno del centro stesso, che sono collegate con esso in un determinato momento.

Voi comprendete che c'è una certa quantità (se posso usare un tale termine) di sintesi che viene portata in focalizzazione in questo momento dalla Gerarchia, e viene distribuita nel, e in tutto il corpo dell'umanità attraverso quei discepoli che sono in via principale assegnati a questa funzione. Ma questo è niente a confronto con la quantità e qualità di sintesi che sarà rilasciata dalla Gerarchia e attraverso la Gerarchia ai discepoli in questo campo con la prossima celebrazione del Wesak. In quel momento l'Avatar di Sintesi, nel suo rapporto con il Logos Planetario e il Cristo adombrante, rilascerà alla Gerarchia una quantità, una qualità e una frequenza di sintesi che finora non erano mai state rilasciate su questo pianeta. In punti diversi in tutto il mondo, i centri sono stati o vengono ora costruiti per ricevere e portare quest'energia a contatto con la famiglia umana in specifici settori di attività. Questo particolare Centro è uno di essi.

Oltre al personale del nucleo del Centro, devono essere realizzati quanto più rapidamente possibile (è sperabile che sia entro il prossimo ciclo lunare), quattro petali che, di per sé costituiranno il personale del centro e la funzione del Centro, che possono portare e porteranno l'Energia di Sintesi nel corpo dell'umanità in settori specifici dell'attività umana. Questi petali, che provengono oggettivamente dalla sfera del centro del nucleo, e soggettivamente dal punto di bianco assoluto al centro di quella sfera, si muovono in un moto circolare verso destra in modo da formare strutturalmente sia una croce a bracci uguali, sia una periferia esterna del centro stesso.

Ora certamente dobbiamo affrontare un problema molto importante nella formazione di questi petali e nel portare a termine questo particolare stadio della costruzione del centro e della definizione della sua funzione. Perché il centro funzioni in questo senso, devono esservi giusti rapporti tra il personale del petalo e il personale del nucleo, proprio come devono esservi giusti rapporti tra il personale del nucleo e gli altri membri del gruppo che si stanno sforzando di relazionarsi tra di loro in una funzione o un diverse funzioni. I risentimenti della personalità (e a questo dedicherò solo qualche minuto, perché so che voi tutti lo comprendete, anche se sento di doverlo sottolineare), i risentimenti della personalità e le azioni che porteranno la negatività nella struttura devica del centro in sé, non solo sono pericolosi per il personale del centro ma rendono la funzione del Centro effettivamente pericolosa nei suoi effetti all'interno del corpo dell'umanità.

Questa è una dura verità da accettare per i discepoli a certi stadi dello sviluppo: che quella negatività che essi rilasciano nella struttura devica del gruppo, l'aura del gruppo, quando esce nella sua sfera di influenza, comporta un impatto che è pericoloso per quegli esseri umani con i quali viene a contatto. È una dura verità e ci sono molti che attualmente non riescono ad accettarlo, ma anche alcuni di Noi che lavorano con voi davvero tanto bene, e dobbiamo darvene conto. Voi comprendete, quindi, il problema con cui Noi dobbiamo confrontarci nella formazione dei quattro

petali che costituiscono le funzioni specifiche del centro stesso. Tutti i quattro petali devono essere funzionanti al momento del Wesak. In questo particolare momento, con l'attuale tasso di crescita del gruppo, non sembra che questo sia possibile. Ma può diventarlo se si fanno alcuni passi.

Ci sforzeremo, innanzitutto, di definire sia la struttura del petalo sia la funzione dei primi due petali, entro il prossimo ciclo lunare. Chiedo a tre membri del gruppo di agire come primo petalo che collegherà l'Energia di Sintesi al settore del governo, focalizzando quell'energia in primo luogo sul governo degli Stati Uniti, ma anche su tutti gli altri. Di certo siete liberi di rifiutare l'incarico se così desiderate.

Ho dato l'opportunità della funzione di secondo petalo a tre persone a Denver, e sto aspettando la loro decisione su questo. Il secondo petalo focalizzerà l'Energia di Sintesi nel campo dell'educazione, in primo luogo, ma anche nei campi della scienza e della religione.

Se questo personale con tali incarichi accetterà la funzione, il nucleo del centro e almeno due dei petali lavoreranno insieme nel più stretto rapporto soggettivo, per espandere in qualche modo la funzione del centro, dalla fase iniziale in cui ci troviamo, allo stadio successivo che inizierà effettivamente al Wesak, quando si verifica il più importante rilascio di energia.

È possibile, con l'accettazione della funzione, che l'interrelazione interna del personale, che lavora insieme sui livelli di sforzo soggettivi, irraggi un'influenza che può rendere possibile richiedere e ricevere collaborazione dagli altri all'interno del gruppo, il cui sviluppo e karma li pone nella posizione di essere disponibili a formare gli altri due petali.

Ora, c'è un altro punto che desidero evidenziare e che può sembrare un po' scollegato da quanto l'ha preceduto. In quanto punto di focalizzazione per la ricezione e la trasmissione dell'Energia di Sintesi, il centro assume, come parte della sua funzione, un nuovo incarico nel prossimo futuro.

Il centro deve essere reso disponibile ad ogni e qualsiasi discepolo che funziona in qualsiasi parte del mondo all'interno di un particolare sforzo di gruppo nel servizio al Piano Divino per l'umanità, come punto di focalizzazione soggettivo all'interno del corpo dell'umanità, attraverso il quale l'Energia di Sintesi può essere invocata nei propri specifici sforzi di servizio. Le informazioni riguardanti questa funzione sono in procinto di venir rese disponibili agli altri che lavorano nel campo, e tali informazioni troveranno il proprio (per così dire) in un periodo di tempo relativamente breve.

Una forma di meditazione e un allineamento saranno dati a tutti i discepoli perché li utilizzino nei loro sforzi di usare il centro, se così scelgono. Questo, naturalmente, significa che deve essere mantenuta la necessità di una focalizzazione di forza spirituale per 24 ore, sia nel recepire sia nel distribuire. Poiché il centro può essere chiamato in qualsiasi momento durante le 24 ore da qualsiasi discepolo in qualsiasi posto del mondo, per un aiuto aggiuntivo in questo particolare sforzo. Il personale troverà una risposta soggettiva a queste chiamate e troverà necessario in qualche modo spiegare questa funzione aggiuntiva, sia all'interno dei propri sforzi di meditazione, sia all'interno del proprio allineamento superiore e inferiore per tutto il periodo delle 24 ore. In altre parole, ci sarà un effetto sulla coscienza e sullo strumento man mano che questa si metterà in moto. In alcuni casi, sarete messi al corrente di un tale uso del centro. Nella maggior parte dei casi la vostra sola conoscenza di questo sarà soggettiva.

Di nuovo, per questo è necessaria la funzione dei petali nel più breve tempo possibile. Perché il personale dei petali sopporterà il maggior peso di questa parte della funzione del Centro, come sono loro che riceveranno l'impatto iniziale dell'appello invocativo, e sono loro che porteranno l'energia invocata a contatto con coloro che l'hanno richiesta.

L'effetto, per questo Wesak (del nuovo impatto di energia che verrà rilasciato), è che se anche doveste funzionare con solo uno o due petali, coloro che funzioneranno dovrebbero semplicemente sopportare un più grande carico di energia. È probabile che ci sarà, in altre aree, altri centri, chi corrisponderà con il centro semplicemente dicendo loro ciò che sta facendo e quali siano stati gli effetti dei rapporti.

Per quanto riguarda l'area di Spokane, si compierà la stessa funzione soggettiva con voi, e si avranno davvero gli stessi effetti, sia nella crescita sia nell'attività di servizio.

La meditazione del nucleo e di ciascuno dei petali formati sarà coordinata in modo che lavoriate tutti insieme.

Le funzioni già stabilite saranno un po' ampliate e saranno aggiunte nuove funzioni dove è possibile.

Mi dispiace. In questo particolare momento non mi è permesso rivelare il numero finale di petali all'interno della struttura del centro, ma saranno più di quattro.

Desidero ripetere qualche insegnamento già proiettato qualche tempo fa al nucleo, ed ampliarlo un po'. Il nuovo Centro di Sintesi, che è uno delle tante oggettivazioni ashramiche che vengono create nelle regioni montane di Canada, Stati Uniti e Sud America, ha dietro di sé un piano a lungo raggio che i discepoli che lavorano con esso in questo momento devono sforzarsi di afferrare e comprendere.

A questi centri verrà richiesto di prendere il fardello dello sforzo Gerarchico oggettivato da quei centri che ora portano tali funzioni nella focalizzazione Himalayana. Il sistema di centri, che focalizzerà lo sforzo Gerarchico nei tre mondi dell'attività umana, viene istituito con in mente il relativo piano di lunga portata (il più immediato dei quali è non meno di un periodo 2500 anni). Questa è la ragione per cui la localizzazione è di tanta importanza per la Gerarchia nell'istituzione di ognuno di questi importanti centri. Questo particolare centro, che porterà la focalizzazione di sintesi dei centri uno, due e sette, e aiuto alla fine all'esteriorizzazione della Gerarchia all'interno del mondo delle vicende, riceve come primo importante incarico oggettivo (che in effetti copre il periodo da ora fino alla fine del secolo) di portare nella parola scritta come pure in forma mantrica la Saggezza esoterica da rendere disponibile per l'umanità per tutta la prossima era [Era di Aquarius, ndr]. Questo significa che nella parte restante di questo secolo, il personale del centro che lavora alla creazione di un centro importante all'interno dell'area specifica, sarà impegnato nella responsabilità di apportare, in quella che può essere chiamata forma-seme e in forme più espanse, la totalità della Saggezza esoterica da rendere disponibile per l'umanità durante il prossimo periodo di 2500 anni.

Questo significa l'applicazione della Saggezza esoterica a tutti i settori della vita umana durante quel dato periodo di tempo. Innanzitutto essi saranno impegnati, naturalmente, nella continua istituzione, nell'istituire in modo costante e nello stabilizzare quello stato di coscienza necessario al mantenimento di un tale sforzo. Essi saranno poi impegnati con la effettiva costruzione, nella

sostanza mentale, astrale, eterica e fisica, delle strutture del centro, con la costruzione di un'Aula dell'Apprendimento e un'Aula della Saggezza - oggettivate, come capite bene, come punto di focalizzazione oggettivo o porta d'ingresso attraverso la quale coloro che sono pronti, all'interno del corpo dell'umanità, possono entrare in ciò che è esoterico. Essi saranno impegnati, durante i prossimi 40 anni, ma molto poco per quel che riguarda la formazione di discepoli nel mondo. La formazione in certi campi sarà disponibile, ma l'enfasi maggiore non sarà su questo, quanto piuttosto sul portare alla focalizzazione - sul portare nel mentale, astrale, eterico e nella sostanza fisica - ciò che costituirà la Saggezza esoterica della prossima era.

Certamente all'interno del centro fisico e dei suoi dintorni ci saranno quei discepoli che saranno impegnati innanzitutto con l'incorporazione, l'applicazione, la prova (per così dire), o la costruzione in forma di ciò che è stato o viene portato in focalizzazione in un determinato momento. Ma la predominanza non sarà su questo.

Se tutto questo sarà realizzato per la fine del secolo, o entro le vostre vite, considereremo che questo sforzo è pienamente riuscito.

In relazione con la creazione del centro, mentre l'umanità passa attraverso l'attuale ciclo di crisi, saranno avviate attività collegate all'interno del mondo degli affari che riguarderanno il centro, ma questo non è particolarmente importante durante questo specifico ciclo. Cioè, non sarà particolarmente importante almeno prima del 1970. Il fattore davvero importante in questo momento è il radunare discepoli qualificati e karmicamente liberi di svolgere le funzioni necessarie sul posto. Comprendo che la localizzazione del centro si pone come una difficoltà per i discepoli in carne ed ossa, ma essa offre alla Gerarchia la maggior occasione, per quel che riguarda il Suo sforzo. Eppure questa difficoltà molteplice può essere superata - può essere usata per avvantaggiarsi e il centro può essere più efficiente grazie ad essa. Quindi Io non vi chiedo di lasciare il vostro lavoro e trasferirvi a Estes²⁸ in questo momento, ma (quelli di voi che rispondono all'attività di servizio assegnata al centro), di portare soggettivamente in focalizzazione il vostro potere creativo. Perché quel potere è sufficiente a manifestare le necessità comuni di ri-collocazione all'interno dell'area della focalizzazione stessa.

Non vi parlo di tempo o tempi a questo riguardo. Ma chiedo ad ognuno di voi, dall'interno della vostra focalizzazione Anima-identificata, di salire lungo il suo allineamento superiore - per stabilire un allineamento più ottimale con lo scopo Animico e, nella consapevolezza di quello scopo Animico, portare i vostri poteri creativi a creare le manifestazioni necessarie per la localizzazione e attività più efficaci all'interno delle quali servire.

I problemi del discepolo e i problemi Gerarchici sono minori a fronte dei problemi di lunga portata che dobbiamo prendere in considerazione. Abbiamo dovuto scegliere quella località per una collocazione del centro che fosse più vantaggiosa per molte migliaia di anni. Un tale centro, che, ricordatelo, deve sopportare la maggior parte dello sforzo Gerarchico nella prossima era - doveva essere sito non solo all'interno del corpo dell'umanità, ma all'interno del corpo eterico del pianeta stesso in un punto che fosse il più vantaggioso per le frequenze di energia che il centro deve portare. Di fronte a questi problemi di lunga portata, i problemi minori della personalità che si collegano

²⁸ Estes Park, Colorado — La località esoterica del centro del nucleo.

non solo con l'area, ma con la crescita e lo sviluppo della personalità, nonché con l'evoluzione dell'Anima e con l'iniziazione, sono considerati quasi di nessuna importanza.

La frequenza della vita devica dell'area stessa è tale da permettere all'anima di portare in focalizzazione una frequenza maggiore, una maggior quantità e qualità di energia superiore in quell'area particolare, e questo pone problemi alla personalità perché la personalità deve fare degli adattamenti a queste energie. Deve fare adattamenti ai concetti o alle ideazioni animiche che vengono focalizzate non solo nell'adombramento, ma gradualmente, pezzo a pezzo (e quei pezzi sembrano a volte molto piccoli) nella coscienza del cervello. I problemi, quindi, sono più grandi per le personalità. Ma nel superare questi problemi, la crescita dell'anima è più rapida e, in un certo senso, ha più forza di quanto avrebbe altrimenti.

Di certo la costruzione di un tale centro ha bisogno di personale qualificato per mantenerlo. Deve operare o funzionare un certo stato di coscienza, uno stato di coscienza che possa costruire la struttura devica necessaria al funzionamento del centro, all'interno del corpo dell'umanità come all'interno della Gerarchia. E vorrei che notaste questo rapporto.

Lo stato di coscienza necessario per la continuità del centro e la sua espansione, dopo che è stato completamente istituito, non sono solo quelle dell'identificazione Animica, ma anche quelle della continuità. Il lavoro per stabilire una focalizzazione di gruppo, le cui caratteristiche e qualifiche siano quelle della continuità, deve proseguire, e questo ci porta all'argomento della Terapia Animica. Questa non può essere ripresa in grande misura fino a che coloro che sono karmicamente collegati con essa in rapporto al servizio, non siano presenti in quest'area, non abbiano ricevuto la loro formazione e qualificazione, e possano quindi procedere con l'attività che risulterà ad un certo grado di continuità - per quanto riguarda l'unità gruppo - per la fine del secolo. Questa è solo una delle molte attività collegate che devono procedere all'interno del centro perché esso compia il suo scopo principale per la fine del secolo. Ed è specificamente collegata a voi qui presenti.

Ci sarà, allo stesso tempo, in rapporto con questo sforzo, una piccola unità di personale del centro che lavorerà con le tecniche di guarigione esoterica e porterà così nei tre mondi dell'attività umana e della sua apparenza fisica, la Saggezza esoterica collegata all'arte e scienza della guarigione, come pure quella della guarigione mediante (e questo è un termine insufficiente) l'incorporazione, e la precipitazione del punto di sviluppo animico, mediante la determinazione di continuità.

Proprio come quelle due unità opereranno nelle loro specifiche attività, ci saranno altre piccole unità che lavoreranno nello stesso modo, o in modi simili, per portare in focalizzazione la Saggezza esoterica come si collega al loro campo particolare, così quella contenuta all'interno del centro è la sintesi di una totalità, un aspetto integro della Saggezza esoterica da rendere disponibile all'umanità durante la prossima Era.

Allo stesso tempo, voi capite che mentre il centro non si occuperà del programma di formazione in questo centro come farà nel prossimo (formerà i discepoli, sì, ma non nel numero e non al livello in cui lo farà in seguito), allo stesso tempo si stabiliranno all'interno del centro i programmi di formazione, il seme della formazione da dare in futuro e funzionerà come un'influenza attrattiva di natura esoterica all'interno del corpo dell'umanità.

In rapporto con i centri Himalayani, essi devono essere tutti trasferiti per la fine del secolo. Ora si trovano nel processo di ritrarre la loro influenza. Questo è necessario a causa dello spostamento di polarizzazione all'interno del corpo dell'umanità. Questo sviluppo non è inatteso. Quei centri sono stati istituiti come punto di focalizzazione dello sforzo Gerarchico, per servire la coscienza umana in evoluzione fino a quando questa non abbia raggiunto un determinato punto di sviluppo. Quel punto di sviluppo ora è con noi, in senso relativo, e questo passaggio deve compiersi.

Riguardo ai requisiti o allo spazio necessari per le strutture del centro, non dimenticate che qualsiasi cosa si fa ora può sempre essere ampliata. Voi certamente non inizierete dalle strutture, anche per quanto riguarda il territorio, ed è possibile che possiate anche trasferirvi nell'area data parecchie volte prima della fine del secolo.

Costituire il centro è uno dei più importanti impulsi che sta spingendo ora dal centro ashramico alla vita di gruppo.

Completò l'insegnamento da proiettare in questo particolare momento sulla funzione del petalo in rapporto a quella del nucleo.

Nel preciso momento del prossimo Novilunio, il centro sarà chiamato ad aiutare da diversi punti di focalizzazione all'interno del mondo delle vicende. A quel punto Mi piacerebbe almeno vedere il primo petalo iniziare a funzionare efficacemente in qualche misura. La funzione del secondo petalo deve, naturalmente, occuparsi di un po' di formazione del personale coinvolto.

Ho richiesto un incontro durante il periodo del Novilunio di tutto il personale del nucleo e dei petali, durante il quale proiettare la forma di meditazione coordinata che essi possano utilizzare durante il ciclo lunare. Quella forma deve di necessità essere in qualche modo minore di quella che verrebbe proiettata normalmente al personale del centro, per adattarsi alla coscienza e alle abilità di quegli individui che non hanno ancora avuto formazione dal centro. Quindi, chiederò al nucleo e ai tre di voi che formeranno il primo petalo di aggiungere al già dato allineamento superiore il triangolo del Cristo adombrante, il Logos Planetario e l'Avatar di Sintesi.

Allo stesso tempo, di aggiungere all'allineamento inferiore la struttura devica del vostro strumento, compresa nelle aure individuali, integrate a formare un'aura di gruppo. La prossima fase o stadio della costruzione del centro e la sua funzione saranno incentrate sulla creazione di un'influenza aurica dinamica all'interno del mondo delle vicende umane. La costruzione e, potrei aggiungere, la responsabilità dell'aura farà effetto anche sul singolo membro del gruppo e sul suo ambiente, individuale e collettivo.

Voi, come Anima Cosciente Incarnata invocherete nell'aura le alte frequenze dell'Ashram, creando un'influenza aurica dinamica. Capisco che su questo argomento in precedenza è stato proiettato molto poco insegnamento. Tuttavia, voi avete ricevuto insegnamento sufficiente nel passato su altri argomenti collegati e avete avuto sufficiente crescita e sviluppo all'interno della vostra coscienza da mettervi in grado di collegarvi immediatamente a questo aspetto del vostro equipaggiamento e di cominciare a usarlo.

L'aura è quella parte dello strumento attraverso cui la vita devica all'interno dei tre mondi dell'attività umana, compresa la vita devica dei regni inferiori in natura, viene influenzata e in definitiva controllata. La focalizzazione di attenzione sull'aura creerà cambiamenti rapidi e molto

pronunciati, che si potranno notare sia nello strumento stesso sia nell'ambiente per quanto riguarda il rapporto della coscienza con l'evoluzione devica.

Poiché è necessario focalizzare l'attenzione su questa parte dello sforzo costruttivo, nello stesso momento in cui alcuni del personale del petalo si sottoporranno alla formazione, in particolare nella funzione soggettiva, devo limitare l'insegnamento riguardo la creazione dell'influenza aurica a quelli tra voi che sono pronti a riceverla e, allo stesso tempo, dipendere da voi per svolgere il lavoro necessario nel silenzio, ma contemporaneamente comprendere quei membri negli effetti del lavoro anche se essi non saranno coscienti di lavorare con questa modalità in quel momento.

Ci sono alcuni concetti di base riguardanti l'aura che vorrei proiettare in questo momento e chiedervi di applicarli quando l'insegnamento viene proiettato all'intero personale del centro. Ma non ponete domande riguardo a questo argomento al momento di quell'incontro. Non fate riferimento all'argomento in presenza di altri.

Il primo concetto, che tutti voi conoscete in grado maggiore o minore, è che l'aura di per sé è magneticamente attrattiva. Ciò che entra nel sistema centrale è attratto in tale sistema centrale dall'attività e secondo la frequenza, il tono e il colore della stessa aura. Per esempio, voi riempiate la vostra aura con ciò che è essenzialmente l'irradiazione di voi come focalizzazioni individuali di coscienza incarnata all'interno del triplice strumento. A seconda del tono, del colore e delle frequenze portate nell'aura, attraete non solo l'esperienza, ma anche impatti di vario genere nella vostra consapevolezza, attraverso il sistema centrale.

L'aura può essere riempita con energie di quasi ogni tipo, per quanto riguarda il suo rapporto con il regno umano, e, coscientemente o inconsciamente, l'individuo, l'individuo incarnato, richiama queste energie quando ce n'è necessità o è richiesto dai suoi meccanismi reattivi. La "Nuvola di Cose Conoscibili" per il discepolo non è che una parte dell'aura.

In questo momento, al nucleo e ai petali viene assegnata la responsabilità di assumersi l'aura di gruppo, individualmente e collettivamente, con le energie spirituali (uso deliberatamente questo termine) che sono il contenuto di base di ciò che si chiama infusione animica. Ora, ciò può sembrare in effetti molto essenziale e elementare, ma non lo è. Coinvolgete nell'aura - non specificamente lo strumento - la Luce Spirituale (che è, ricordate, la luce creativa), l'Amore Spirituale e il Potere Spirituale dell'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram, assegnando all'aura queste caratteristiche, queste qualità e queste frequenze. Poi potrete, se lo desiderate, volgere la vostra attenzione ad essa in qualsiasi momento durante la routine quotidiana, utilizzare una o più di queste caratteristiche, qualità e frequenze di base nelle vostre attività. Ma concentrate la vostra attenzione più spesso possibile sul riempimento dell'aura, individualmente e collettivamente, con esse, fino a quando non diventerete consapevoli coscientemente della sua effettiva presenza attorno a voi come parte del vostro equipaggiamento, come una pelle esterna, per così dire, ma profonda.

Visualizzate l'aura che, all'inizio, si estende almeno per 15 centimetri intorno a voi. Potete forse comprendere innanzitutto che la struttura devica dell'aura include la vita devica di tutti i regni della natura, perché è l'emanazione di quella sostanza che ha aderito alla vostra particolare forma o strumento.

Quest'ultimo utilizza l'aura come parte dell'equipaggiamento del discepolo, proprio una parte del suo equipaggiamento come uno dei suoi corpi. Inoltre, all'inizio, supera e ricrea, nei suoi effetti sullo strumento, la condizione dello strumento, poiché l'aura viene riempita direttamente dall'Anima Spirituale Adombrante con quelle frequenze, caratteristiche e qualità superiori che, fino a questo punto la natura formale ha in gran parte rifiutato.

Esse quindi attraggono nuove esperienze che sono la raffigurazione della loro natura e, nello stesso tempo, influenzano le forze sostanziali dello stesso strumento.

In primo luogo (e questo non s'interromperà eccetto che in questo caso particolare) voi avete importato le energie dall'anima attraverso il centro della testa, attraverso i vari centri del sistema, nello strumento. Ora state portando energia dall'anima, attraverso il vostro allineamento del centro della testa e il suo potere di invocazione, direttamente nell'aura invece che nello strumento in cui quelle energie sono influenzate dagli schemi reattivi della struttura devica.

Ora comprendete che l'aura è costituita di molte focalizzazioni irraggianti. In altre parole, ogni centro ha la sua aura magnetica, e attraverso tale aura magnetica attrae i vari stimoli a cui reagisce o risponde la coscienza incarnata. Portare queste energie dai livelli animici direttamente nell'aura, senza alterazione; avrà i suoi primi effetti sul sistema centrale perché esse cambieranno l'aura magnetica di ciascun centro, collegandola specificamente con quello che, nei tre mondi, è in armonia con il piano animico mantenuto in focalizzazione. Così, gli stimoli ricevuti dal sistema centrale dall'uomo incarnato nel cervello non saranno più diretti dalla sua soggettiva e incarnata vita di pensiero e sentimento, ma saranno diretti dal piano che viene tenuto in focalizzazione dall'anima all'interno dell'Ashram, di modo che la nuova esperienza filtrerà, attraverso il sistema centrale, alla coscienza incarnata e, man mano che la nuova esperienza verrà osservata, valutata, ecc., la struttura interna dello stesso strumento si altererà secondo il piano che su di essa viene imposto dall'Anima Spirituale Adombrante per mezzo dell'aura.

Questo non è particolarmente nuovo. È una tecnica usata da tutti i discepoli ad un certo stadio di sviluppo nella ricostruzione dello strumento. Ora voi capite che, man mano che procede la costruzione di una tale aura, in sé diventa un'influenza dinamica all'interno del suo ambiente, e un'influenza che si espande abbastanza rapidamente fino a includere il mondo degli uomini.

La loro prima natura, per quanto riguarda la coscienza incarnata, sarà lo sviluppo dell'intuizione. Essa si troverà a sperimentare un nuovo livello di consapevolezza e allo stesso tempo, potrei aggiungere, un contatto e una percezione all'interno delle vecchie esperienze. Man mano che si sviluppa, poi, la forma esterna dell'esperienza cambia per adattarsi all'intuizione, al contatto e alla percezione crescente.

È una vera e propria ricostruzione. Ogni uomo crea e porta con sé la sua atmosfera. Questa atmosfera in effetti è l'aura. È semplicemente la creazione di quell'atmosfera che è naturale per l'anima. Quindi deve avere effetto su tutto ciò con cui viene a contatto. Ad esempio, ripulisce e purifica il centro del plesso solare, il centro del cuore, il centro della gola, e così via; e aggiunge all'aura magnetica di questi centri quella qualità spirituale, quella frequenza spirituale e quella caratteristica spirituale che sono necessarie al veicolo dell'Anima Cosciente Incarnata.

Adesso vi darò solo un'altra tecnica, per il momento, in rapporto all'aura, perché ritengo che ve la siate guadagnata e perché può essere utile non solo per voi ma anche per la vita complessiva del gruppo e per ogni individuo con i quali entrate in contatto.

Almeno una volta al giorno (e non dovete farlo in meditazione profonda) dovete semplicemente rivolgerle la vostra attenzione. Allineatevi con l'aspetto del Settimo Raggio dell'Ashram e, attraverso quell'allineamento, portate nell'aura l'energia di guarigione che può essere richiamata dallo strumento ogni volta che serve, e può essere diretta all'esterno su coloro che possono averne bisogno, che ne siano consapevoli o no.

Essa può essere diretta attraverso un centro che corrisponde con l'area di difficoltà che l'individuo sta attraversando. Può essere diretta attraverso le mani o semplicemente con il pensiero, come azione di irraggiamento.

La riunione non deve essere al momento preciso del Novilunio, ma entro un periodo di 7 giorni dopo il Novilunio. In realtà, preferirei che la riunione si tenesse a Estes. La definizione del momento dovrà aspettare la parola definitiva da quelli di Denver perché possono o no accettare l'incarico della funzione del petalo. Non appena si saprà, non appena si conoscerà o verrà definita la loro decisione, potrete lavorare insieme per stabilire il momento più adatto per la riunione.

Al momento della riunione, chiederò al personale del nucleo e del petalo di concentrarsi sul ricevere nell'aura del gruppo, dall'anima del gruppo ashramico, quelle energie di cui vi ho parlato come iniziazione di questo stadio della costruzione del centro. Comprendete che state costruendo una struttura devica e che, in un grado molto alto, la manifestazione fisica esterna del centro stesso sarà determinata, qualificata, ecc. da questo lavoro che state facendo. Perché in accordo con l'influenza aurica ci sarà poi la manifestazione fisica esterna del centro stesso.

Ora ricordate, in quel momento ciò non può essere nominato a parole, ma focalizzate l'attenzione sull'aura di gruppo, allineatela con la vita di gruppo ashramico e siate consapevoli del rilascio di Luce, Amore e Potere Spirituali da parte della Vita di Gruppo Ashramico nell'aura.

Per prima cosa voglio ricordarvi che in questo ciclo particolare hanno avuto inizio alcune tendenze. Quindi la sua influenza e i suoi effetti nella manifestazione ordinata continueranno per un lungo periodo di tempo. Non solo continueranno, ma si manifesteranno in cicli minori di intensa attività oppositiva. Per quanto riguarda il movimento di gruppo attraverso il ciclo, si è compiuto più di quanto ci si sarebbe potuti aspettare (non ho detto di quanto ci si aspettava). Certamente si è realizzato tanto di cui voi non avete consapevolezza, eppure, man mano che si espanderà la vostra consapevolezza, noterete certi cambiamenti nella vostra condizione e nelle vostre situazioni, come pure nei rapporti personali, che potrete ricollegare proprio al ciclo. Attualmente, il gruppo è stato sottoposto, durante questo ciclo, alla verifica più severa che abbia mai dovuto affrontare, una verifica che non è ancora finita e non lo sarà per il resto della sua incarnazione, e nel passare attraverso l'iniziazione di questo particolare tipo di verifica, si è arrivati, ognuno nel suo modo individuale, ad un punto di sviluppo e stabilità molto in avanti rispetto a quello che era prima dell'inizio del ciclo. Eppure, allo stesso tempo l'attività oppositiva, i fattori latenti all'interno della vita di gruppo, sono stati attivati per la loro crescita e per il loro superamento finale da parte

dell'anima incarnata, così che questi particolari fattori o attività oppositivi saranno duri a morire, per così dire, e metteranno di fronte ciascun discepolo individuale, nella sua vita e vicende personali, non solo alla sua più grande opportunità di crescita per tutto il resto di questa incarnazione, ma anche ai suoi più grandi problemi. A qualcuno di voi questo potrebbe non essere chiaro. Alcuni di voi hanno un sospetto di ciò che costituiscono all'interno del vostro equipaggiamento, eppure Io vi dico che questo è solo un sospetto, e che il loro potere e la loro enormità diventeranno più chiari man mano che procedete. Eppure voi vi siete guadagnati un potere e una forza spirituali molto maggiori con cui combatterli.

Non dimenticate che all'individuo va sempre data la libertà di scelta e che in questo ci sono problemi che non solo influenzano l'intera economia del potenziale di servizio della vita di gruppo, ma influenzano anche la manifestazione esteriore della sua attività di servizio. I fatti (se posso usare questo termine) per quanto riguarda la vita e le vicende della personalità, attendono le decisioni degli individui coinvolti. Ci sono problemi di fondo che sono di gran lunga maggiori di quanto possiate comprendere al momento, sebbene voi stiate per raggiungerli e già ne tocchiate qualcuno. Questi problemi in realtà sono costituiti da fattori intrinseci all'interno della vita di gruppo e a una parte del processo di ricapitolazione. Quindi, probabilmente resteranno con voi per tutto il resto di questa incarnazione, per quanto riguarda la vita di gruppo, e si spera saranno elaborati e chiariti al momento in cui questo particolare gruppo incarnato trasferirà la responsabilità dello sforzo, dopo essere uscito dall'incarnazione, a coloro che se l'assumeranno.

È una parte necessaria della sua crescita e quindi della sua iniziazione e servizio.

Voglio ora fare un'altra affermazione, che è ovvia. Questo particolare gruppo di discepoli deve confrontarsi, in questa incarnazione, con l'imparare a trascendere i rapporti della personalità con la giusta funzione, indipendentemente dal fatto che il rapporto di personalità sia quel che diciamo buono, cattivo o indifferente. Quando sarà in funzione il giusto rapporto, indipendentemente dai rapporti della personalità, il gruppo si troverà nella posizione di poter realizzare il suo obiettivo per quanto riguarda questa incarnazione. Questa incapacità di trascendere i rapporti di personalità costituisce il maggior problema, la maggior crisi, come pure un errore passato (e quindi un certo tipo di precipitazione karmica) di questo particolare gruppo di discepoli.

Il concetto stesso richiederà volumi e volumi di materiale scritto per esser chiarito e spiegato, eppure è così fondamentale da essere, o da dover essere, lo sviluppo prerequisito del discepolo apprendista, per non dire del discepolo accettato; eppure in nessun luogo, all'interno dei tre mondi dell'attività umana, questo è stato completamente realizzato da un gruppo di discepoli specificamente collegati. È responsabilità di questo gruppo risolvere questo problema particolare all'interno della sua vita durante quest'incarnazione. Le cose che non vi piacciono come personalità diventeranno quelle meno importanti se riuscirete a superarle in un rapporto funzionale.

È possibile collegarsi su livelli animici, incarnarsi nel peggio, come tipo, condizioni, circostanze e strumento, e funzionare al servizio del Cristo e per l'umanità, con l'amore come qualità del rapporto, indipendentemente dalle reazioni della personalità. Non dimenticate che questo non include soltanto i cosiddetti cattivi rapporti nel campo della personalità, ma comprende quelli che si chiamano buoni rapporti. La coscienza identificata con l'anima che abita lo strumento o la

personalità deve essere capace di superare la connotazione dei rapporti della personalità nella giusta funzione.

Il pericolo di guerra non può essere maggiore. In realtà, per tutto questo ciclo di sette anni che è iniziato nel 1960, il pericolo di guerra sarà il fattore predominante nel mondo delle vicende. Questa è una parte della verifica e dell'iniziazione dell'umanità, e queste condizioni e circostanze in manifestazione non tolgono e non aggiungono niente al pericolo. La guerra in quanto tale è già in manifestazione. Per quello che riguarda una vasta distruzione, differenziata da una distruzione minore, l'umanità, nelle sue varie parti, si trova nel processo di formulare quella risposta. L'umanità non può distruggere se stessa. Si trova nel processo di distruggere una vecchia civiltà. Tale distruzione sarà più o meno violenta, a seconda di molti fattori.

Alcune manifestazioni fisiche devono essere spiegate con l'attuazione dei cambiamenti di coscienza necessari all'interno della famiglia umana e con l'elaborazione dei fattori karmici coinvolti. Ma, durante questa crisi, è l'obiettivo dell'umanità che deve essere messo in rilievo (da tutti i discepoli che non sono specificamente interessati, nella loro attività di servizio, con le manifestazioni fisiche).

Petali

11 marzo 1962

Innanzitutto vorrei ringraziare ciascuno di voi per la vostra presenza qui in questo momento e per la vostra accettazione di questo incarico. Vi farò una speciale richiesta, che voi studiate e meditate, riflettiate sull'insegnamento, facendo ogni sforzo per comprenderlo e, nel comprenderlo, per incorporarlo. Sarebbe di grande beneficio per l'Ashram a cui siete associati e per il lavoro stesso, se questo centro potesse cominciare a fare il giusto uso della sua economia facendo rendere il massimo (se posso usare questi termini) dall'insegnamento e formazione che riceve. Vorrei stabilire un precedente per quello che riguarda il gruppo complessivo: che non sia per Me necessario, in qualsiasi momento nel futuro, ripetere l'insegnamento già proiettato ad uno di questi incontri. Sono molto compiaciuto di rispondere alle vostre domande quando sono ad hoc e quando non hanno bisogno di una ripetizione di ciò che è già stato proiettato. Questo è un passo molto piccolo che conterebbe molto nell'instaurare, dall'inizio, una giusta economia nell'ambito dell'attività di questo centro.

Prima che Io proceda con l'insegnamento, vorrei annunciarvi che non posso attualmente rilasciare l'Energia di Sintesi nella quantità e qualità che si sperava per il centro, fino a quando non ci sarà una riunione totale del nucleo e di tutti i membri dei petali. È necessario che almeno tre individui – quindi un triangolo – di discepoli costituiscano effettivamente un unico petalo. Fino a quando non ci saranno due petali completi, quindi, non Mi è permesso rilasciare l'energia. Tuttavia, sfrutterò questa opportunità, proiettando un insegnamento vitale riguardante la funzione del centro e le funzioni sia del nucleo sia dei petali. Proietterò anche le tecniche di meditazione da usare. Potete iniziarle immediatamente in preparazione per quel momento in cui verrà rilasciato l'intero quantitativo di energia. Stabiliremo un periodo durante il Novilunio per il rilascio dell'energia.

Lascerò a voi di organizzare quella riunione quando vorrete e dove vi converrà, per quanto riguarda il tempo e il luogo.

Ora, per prima cosa, provate ad afferrare, per quello che vi è possibile (e quando dico così, intendo voi non solo individualmente ma anche collettivamente in quanto gruppo), il significato di un centro come questo. Un centro di questo tipo è un avamposto dell'Ashram di un Maestro nei tre mondi dell'attività umana. Un Ashram è un gruppo di anime che funzionano coscientemente con un membro della Gerarchia come discepoli nell'attuazione del Piano Divino, non solo per l'umanità, ma per la Vita Una in Cui tutti viviamo, ci muoviamo e siamo. Considerate questo per qualche momento. Un Ashram funziona in gran parte ad un livello di frequenza molto più alto di quello dei tre piani dell'attività umana. Funziona in quella che è nota come la sfera buddhica, che è sui livelli animici in modo che, in questo momento particolare, non Mi sforzerò di chiarire.

Un tale Ashram in genere ha tre, o a volte più, centri o punti di focalizzazione all'interno dei tre mondi dell'attività umana, che sono gli sbocchi, per così dire, nel corpo dell'umanità, dell'espressione creativa dell'Ashram e del Maestro coinvolto nell'Ashram. Questi punti di focalizzazione sono costituiti da discepoli le cui Anime Spirituali Adombranti stanno già funzionando all'interno del particolare Ashram interessato e che, in quel dato punto nel tempo e nell'evoluzione, sono karmicamente collegate, per scelta o per passata associazione, con l'attuazione del Piano Divino per l'umanità così come è stato portato in focalizzazione dall'Ashram all'interno della vita e delle vicende dell'umanità. Tali discepoli, quindi, hanno risposto alla nota fatta risuonare dall'Ashram; hanno intravisto (alcuni più, altri meno) il Piano come è stato portato in focalizzazione dall'Ashram. Sono stati ispirati da una visione di un servizio che l'Ashram ha il privilegio di incorporare, e hanno, in coscienza, portato i loro triplici strumenti in un allineamento con tutto ciò cui hanno risposto. Sono un centro, un avamposto all'interno dei tre mondi dell'attività umana. Ovvero, il mentale, l'astrale-emozionale e l'eterico-fisico, un avamposto di quell'Ashram con il quale sono associati spiritualmente.

Un centro è costituito da un nucleo e da un certo numero di petali, a seconda della sua funzione particolare. Cioè il numero dei petali dipende dalla sua particolare funzione. Il nucleo e i petali hanno ognuno una specifica funzione che è essenziale per la funzionalità perfetta del centro nel suo complesso, ed è qui che sta il problema del gruppo complessivo, in questo caso. Ed è qui che va fatto molto lavoro. Provate ad afferrare questi principi che si basano sui fatti della natura – ciò che potremmo chiamare i fatti spirituali della natura.

Primo, il centro in totale è una Vita Una. Si compone di un certo numero, tante o molte (quale che sia il caso) di funzioni interrelate e integrate. Ogni funzione è specifica e altamente specializzata, proprio come accade per ogni forma organizzata. Quando una unità, che può essere un solo discepolo o parecchi, a seconda del caso, è funzionante, la Vita Una di quel centro sta svolgendo quella particolare funzione. In altre parole, quando l'occhio vede, è la Vita Una della coscienza incarnata che sta vedendo attraverso quegli occhi.

Ora, questo è di vitale importanza. È un principio di base – un fatto spirituale in natura. Quando lo si afferra e comprende esso rende possibile il giusto rapporto di funzione, indipendentemente dalla differenza della personalità, dalle reazioni della personalità, ecc. Esso elimina l'orgoglio

l'ambizione, la gelosia e tutti quei fattori umani che possono entrarvi, che possono ostacolare e ritardare il lavoro spirituale se gli viene consentito di farlo.

Le funzioni del nucleo e i petali sono diversi – sono specifici e ognuno è vitale per la perfetta funzione del centro nel suo insieme. Quando il nucleo funziona, la Vita Una del centro funziona attraverso di esso. Questo comprende quella Vita Una che fa anche parte dei petali. Quando i petali funzionano, la Vita Una del centro funziona attraverso tali petali. Questo comprende la Vita Una del nucleo.

È compito (se posso usare questo termine) del nucleo mantenere l'allineamento con l'Avatar di Sintesi attraverso molti punti di focalizzazione che gli sono stati dati, e portare in focalizzazione al centro, all'interno dei tre mondi dell'attività umana, l'energia rilasciata dall'Avatar di Sintesi. Questa è la funzione del nucleo. Questa è la sua funzione principale.

È funzione dei petali prendere per sé, ricevere quell'energia che è stata portata in focalizzazione dal nucleo, e renderla disponibile all'umanità attraverso il suo particolare rapporto con l'umanità. In altre parole, quel petalo che è direttamente allineato con il governo prenderà l'energia portata in focalizzazione dal nucleo, e la indirizzerà nella vita e negli affari del governo e in quel gruppo che è in realtà, essenzialmente, il governo mondiale, usando quelle tecniche che gli sono state date.

Ora, queste due funzioni sono specifiche. Sono chiaramente definite. Se il nucleo funziona come dovrebbe, non può spostarsi dalla sua funzione per indirizzare energia nel corpo dell'umanità. Voglio che questo venga capito chiaramente, perché è proprio per la cattiva comprensione e l'errata interpretazione di queste funzioni che sorgono continue difficoltà per quanto riguarda i rapporti di gruppo. Il nucleo deve essere continuamente, costantemente, 24 ore al giorno, ricettivo e più che ricettivo, nel ricevere e invocare questa Energia di Sintesi attraverso il suo allineamento superiore.

Se rivolge l'attenzione all'esterno, nel corpo dell'umanità al governo o all'istruzione, o ad uno qualunque degli altri settori dell'esistenza umana, immediatamente cambia frequenza. Perde immediatamente qualcosa del suo allineamento particolare, e quindi non assolve alla sua specifica funzione.

La stessa cosa accade per i petali. I petali devono prendere quell'energia e, attraverso il loro allineamento con e attraverso qualsiasi settore di attività in cui sono collegati con l'umanità, devono ridurre l'energia ricevuta a quell'esatta frequenza e qualità, e devono darla all'umanità nella quantità che quella particolare umanità può ricevere, in modo che i petali devono essere, nella loro funzione particolare, spostandosi all'esterno, allineati con l'umanità – l'umanità incarnata – nel settore particolare cui sono legati – ricevendo continuamente l'energia e modulandola secondo la frequenza e la qualità indicata dai propri riceventi.

Il nucleo non deve fare le meditazioni di servizio al mondo nello stesso modo. In altre parole, lavorerà con l'energia e il concetto nel loro aspetto generale, astratto e universale, non nelle specificità. Nel momento in cui il nucleo si sposta dalla sua funzione, non sta svolgendo la funzione.

Ci sarà una meditazione formale e regolare da fare ogni giorno e un atteggiamento da tenere per tutte le 24 ore, perché il personale lo sa fare, perché, nella sua crescita e sviluppo, è capace di tenere un tale atteggiamento.

Ora vorrei provare, in questo particolare momento, ad eliminare per quanto possibile le eventuali errate interpretazioni, le incomprensioni e i conflitti riguardanti questa differenza di funzione. Ogni discepolo nel centro o nel gruppo porta il proprio allineamento superiore. Ogni discepolo si occupa di questo allineamento superiore. Ogni discepolo è allineato con: il centro dell'Ashram con il quale è associato, il Cristo Adombrante e quanto della Vita Una egli può prendere nella sua coscienza, oppure, di cui è consapevole.

Questo non annulla assolutamente quel fatto, per quel che riguarda i petali. Ogni discepolo lavora dal suo allineamento superiore, qualsiasi funzione si stia sforzando di svolgere.

Queste sono funzioni di servizio. È la funzione del nucleo che porta in sé qualsiasi fonte, coscienza, frequenza, energia, ecc. sia possibile per il gruppo intero - per l'umanità intera che il gruppo serve. Questa è la sua funzione.

I petali, quindi, a seconda del loro rapporto all'interno del corpo dell'umanità, prendono ciò che è portato in focalizzazione e poi lo danno in qualsiasi forma, in qualsiasi frequenza sia più vantaggiosa per l'umanità.

È automatico, come risultato dell'abilità del personale del petalo, diventare una delle anime di quella umanità attraverso la quale esso personale serve l'umanità totale. In altre parole, prenderemo come esempio il primo petalo il cui lavoro sarà con il governo – con il settore del governo. Ora, il primo incarico che quel petalo riceverà avrà a che fare con la canalizzazione dell'Energia di Sintesi al presidente degli Stati Uniti e al gruppo del suo governo. Entrando in unione completa con la coscienza (sia quella che adombra, sia la coscienza incarnata di questo gruppo), il personale del petalo ridurrà automaticamente l'energia alla frequenza che sarà necessaria in ogni dato momento. Quindi, dopo che questo sarà stato fatto, nella stessa meditazione esso rivolgerà l'attenzione al governo internazionale – la giusta crescita e sviluppo del governo internazionale – della legge internazionale. E ciò facendo esso sarà ricettivo dall'interno di questo gruppo più ampio, alle chiamate – possono essere coscienti, o possono essere inconse. Possono essere semplicemente domande che sono il risultato di ciò che sta avvenendo in un particolare momento nel mondo. Esso personale sarà ricettivo alle impressioni che riguardano i bisogni dell'umanità in quel particolare settore in ogni determinato momento.

Quando riceverà una tale impressione – quando diventerà consapevole della richiesta che viene fatta – diventerà uno con la coscienza interessata, sia quella che adombra, sia quella che risiede, e quindi, nel far questo, ridurrà l'energia alla frequenza necessaria in quel particolare momento e in quella data situazione.

Supponete che anche un membro del gruppo del nucleo sia ricettivo alle richieste – il problema che qui si pone è sia per il nucleo sia per i petali. È un problema di disciplina, un tipo di disciplina diverso da tutti quelli di cui avete fatto esperienza in passato. La funzione spirituale rende necessari alcuni sacrifici. So bene quanto voi che per il nucleo sarà estremamente difficile rivolgere l'attenzione altrove dalle specifiche esigenze dell'umanità nei vari settori della vita umana, in particolare per alcuni membri del nucleo. Si rivelerà un vero sacrificio, una vera e propria disciplina. Eppure, per poter svolgere la funzione assegnata, il personale deve essere univoco. Per il nucleo sarà proprio un problema e così tanto difficile quanto lo sarà per ognuno dei petali, e forse

anche di più. Perché il nucleo dovrà distaccarsi dalle specificità per compiere e svolgere la sua funzione.

Le uniche impressioni saranno quelle che coinvolgono l'umanità come un tutt'uno, una totalità, e che non mettono in moto lo specifico movimento di energia direzionale. Perché, vedete, non è funzione del nucleo porre l'energia nel suo movimento direzionale, questa è la funzione dei petali, porre l'energia all'interno del corpo dell'umanità e a dargli la sua impronta specifica.

In primo luogo Mi riferisco a quei membri del nucleo e dei petali che sono presenti nell'area. In primo luogo Mi riferisco al personale del petalo perché la propria funzione, all'inizio sarà un po' più difficile e richiederà almeno un triangolo di discepoli all'interno di ogni petalo in funzione. Questo per garantirvi non solo il giusto ricevimento delle energie – e il loro giusto indirizzamento, movimento, canalizzazione attraverso il centro - ma anche la sicurezza strumentale di tutti quelli coinvolti. Per quanto riguarda l'attività fisica, consisterebbe solo nella capacità del personale del petalo di creare, su un livello di discepolato, nei Divini Legge e Ordine, quelle attività che sono in armonia con il Piano e in particolare con la loro particolare funzione, e che, quindi, servirebbe la funzione stessa.

Vorrei rassicurarvi riguardo al vostro senso di inadeguatezza che è del tutto naturale. Vi verrà dato solo ciò che siete capaci di fare e quel servizio sarà tanto essenzialmente importante per la funzione di servizio del centro totale quanto lo sarà il servizio di ogni altro membro.

Se un discepolo sceglie di ritirarsi dalla funzione del petalo, allora si dovrà trovare un altro discepolo che prenda il suo posto prima che il petalo possa arrivare alla sua funzione.

Il metodo di trasferimento usato tra il nucleo e i petali sarà chiaramente indicato nella tecnica di meditazione. Ricordate, come ho detto all'inizio, ogni funzione in realtà è un'espressione della Vita Una attraverso quella particolare funzione. Il personale del petalo e il personale del nucleo funzioneranno in un rapporto soggettivo molto stretto come una Vita Una. Il trasferimento quindi sarà automatico quando essi raggiungeranno la completa unione nella meditazione. La differenza sarà che la focalizzazione di una funzione sarà in una direzione e la focalizzazione dell'altra in un'altra direzione. Ma essi funzioneranno come una Vita Una.

È possibile che un membro possa non essere capace di funzionare o che rifiuti di funzionare. In questo particolare momento non è possibile per un altro membro colmare il divario perché non c'è abbastanza personale del centro per svolgere adeguatamente le funzioni in questo modo. Man mano che il centro funzionerà meglio e con più efficienza, attrarrà a sé coloro che potranno funzionare in una funzione o nell'altra, e coloro che potranno funzionare in modo tale da essere pronti a rispondere a qualsiasi necessità si possa manifestare all'interno del centro (funzionalmente) in ogni dato momento. Ci troviamo ad affrontare attualmente un problema molto definito che stiamo cercando di risolvere.

Il centro è costituito da un nucleo, dai petali (il numero finale dei quali non posso rivelarvi in questo momento particolare), e dalla sua energia irradiante o aurica. Non dimenticate che l'aura del centro è una funzione proprio come quella di un petalo o di un nucleo, e questa sarà la composizione di questo centro.

Il concetto di leadership cooperativa è stato alle spalle di tutto questo insegnamento, e l'ha adombrato.

C'è un altro punto che vorrei risottolineare e questo ha a che fare con il rapporto tra la funzione spirituale nel senso soggettivo, e le attività del piano fisico oggettivo esterno all'interno delle quali tutti voi siete impegnati ogni giorno. Ogni atto in cui siete impegnati che comporta pensiero, sentimento e azione fisica può essere un veicolo che non solo porta, ma rilascia alla sua destinazione, l'energia e il concetto della vostra funzione spirituale. Ora questo è un concetto molto importante perché vi porta la comprensione che la vostra attività esterna, fisica, in realtà è tanto importante quanto l'attività soggettiva interiore. In altre parole, se vi trovate nel movimento di guidare un'auto, o di chiacchierare o parlare con qualcuno sul lavoro, ogni azione in cui siete impegnati che comprenda pensiero, sentimento e azione fisica può essere un veicolo per la canalizzazione e il rilascio dell'energia e del concetto sul quale siete spiritualmente focalizzati in un determinato momento. Quindi non deve esserci una divisione qui nella vostra mente, uno scisma, per così dire, tra la vostra funzione spirituale e la vostra attività fisica.

In altre parole, questa è una specie di magia. Gli atti fisici che in un certo senso costituiscono una parte del vostro dharma, possono essere usati come una vera e propria cerimonia di magia. Questi atti (poiché costituiscono moto, incorporano moto, suono, colore, ecc.) possono essere (se riuscite a comprenderlo) lo strumento e la prova esterna della vostra funzione come Maghi Bianchi.

Il gruppo complessivo, che non è effettivamente nella funzione del centro, non costituisce l'aura. Questi non possono essere identificati come aura perché non hanno assunto coscientemente una tale funzione. Per funzionare in una funzione specifica, lo si deve fare coscientemente e con intenzione. Per quel che riguarda il valore di queste informazioni, sì, le informazioni riguardanti la funzione del centro sarebbero di valore per tutti i membri del gruppo e potrebbero forse aiutare a risolvere alcuni dei problemi per quel che riguarda i rapporti di gruppo, della vita complessiva del gruppo. Quindi, avete la Mia autorizzazione a rendere loro disponibile questo – non l'insegnamento tecnico, ma le informazioni generali.

Un esempio di come la funzione spirituale è indirizzata negli atti esterni sarebbe l'atto di vendere un articolo di merce ad un cliente. Mentre la sua funzione spirituale, come personale del petalo, è specificamente collegata al campo dell'istruzione e deve canalizzare l'Energia di Sintesi insieme a qualsiasi concetto possa essere presentato in un momento particolare, nel campo dell'istruzione e nei discepoli all'interno di quel campo, quelle due attività sembrerebbero completamente separate l'una dall'altra. Eppure, se quando egli maneggia la sua merce, quando si collega con la vita devica del suo ambiente (il suo negozio), quando si collega con l'anima dell'individuo (il cliente), se egli allinea questa attività che comporta pensiero, sentimento e azione fisica, e quindi vita devica, se allinea questo con quella funzione spirituale che egli è, allora l'energia della funzione naturalmente è trasportata nell'attività in cui egli è impegnato. E quell'attività diventa un veicolo per l'Energia di Sintesi. La merce stessa riceve l'energia. Non la trattiene; la trasporta. Il moto fisico in cui egli è impegnato rilascia l'energia nella rete eterica. Il cliente, come anima è toccato dall'energia, ne è influenzato, e il suo strumento, la vita devica del suo strumento, trasporta quell'energia. Ora, ricordate, il suo strumento non la trattiene; la trasporta. Poi, quando il cliente si sposta nel suo ambiente, trasporta l'energia. Così, poi, anche altri del suo ambiente la trasporteranno automaticamente, e così essa si muoverà nel e attraverso il corpo dell'umanità.

Poiché il movimento direzionale dell'attenzione del nucleo è verso l'interno e verso l'alto, esso non ha lo stesso effetto; ma in quanto effetto irradiante, esso ha la sua applicazione.

Ora vi proietterò una tecnica di meditazione preliminare che aiuterà il personale del nucleo e il personale del centro a stabilire quel giusto rapporto soggettivo, di funzione e, aggiungerai, di fratellanza, che faciliterà la ricezione e la distribuzione del nuovo rilascio di Sintesi da farsi quando il nucleo e i primi due petali saranno arrivati ad una funzione integrata che renderà possibile tale rilascio.

Ora capite che, mentre Mi riferisco a un rilascio di energia, questo non significa che non c'è energia che viene ricevuta, che non è necessario per la funzione del nucleo e dei petali del centro, prima del rilascio di una frequenza superiore di Sintesi, di un'energia più potente, più dinamica, e in quantità maggiore, come pure qualcosa di qualità diversa da quella che è stata rilasciata in precedenza. Così, man mano che procedete con questa tecnica di meditazione che sto per darvi ora, comprendete che mentre, in un certo senso, è un preliminare a qualcosa di vicino, è anche allo stesso tempo una necessità del momento per quanto riguarda il servizio.

Un altro punto prima che vi illustri la tecnica di meditazione. Come ho detto in precedenza in un altro incontro, il centro è già instaurato nelle frequenze dei corpi mentale, astrale ed eterico. Il fatto della sua instaurazione è stato reso noto agli altri discepoli che funzionano in altri gruppi nel campo dell'attività umana. Questi altri discepoli hanno già iniziato ad attingere dal centro l'Energia di Sintesi. Non sono in gran numero, ma stanno facendo una richiesta al centro; e una tale richiesta deve essere considerata, in particolare dal personale del petalo così come dall'intero centro, man mano che procediamo. La meditazione conterrà, incorporerà sia le forme usate nelle fasi iniziali o di apertura del discepolato, sia alcune forme più avanzate a vantaggio di tutto il personale del centro.

Ed ora, preparatevi per la meditazione.

Rilassatevi e mettetevi comodi, considerando il veicolo fisico come parte del veicolo dell'anima.

Calmatevi e rasserenatevi, considerando il corpo emotivo come un'altra parte del veicolo, lo strumento dell'anima.

Disponetevi ad essere mentalmente distesi e vigili, considerando il corpo mentale e la sua emanazione, la mente, come un'altra parte dello strumento o veicolo dell'anima.

Ora focalizzate l'attenzione nel centro tra le sopracciglia e integrate queste tre parti dello strumento in un'unità di servizio reattiva all'impronta dell'anima spirituale.

Visualizzate una linea di luce che si estende all'indietro dal centro tra le sopracciglia nella cavità nel centro della testa. Ritirate la coscienza lungo tale linea di luce nella cavità e, all'interno di quella focalizzazione, identificatevi come Anima Cosciente Incarnata all'interno del triplice strumento.

Ora visualizzate una linea di luce che si estende verso l'alto dalla cavità verso e attraverso il centro della testa verso una sfera adombrante di luce Cristica bianco-azzurra, e contemplate l'allineamento superiore con la vostra Anima Spirituale Adombrante, il centro ashramico che è un punto di focalizzazione dei tre Maestri, il Maestro M., il Maestro D.K. e il Maestro R., e infine con il Cristo adombrante.

Contemplate questo allineamento superiore, comprendete questo come il canale non solo della vostra vita e coscienza, ma anche del vostro Proposito Divino, Amore Divino e Guida Divina.

Come Anima Cosciente Incarnata, che funziona secondo questo allineamento spirituale superiore, contemplate per qualche momento le altre anime all'interno di questa particolare unità di gruppo, i discepoli vostri fratelli, vedendoli come Anime Coscienti Incarnate che funzionano secondo un allineamento simile... Vedeteli come parte della Luce Cristica... Entrate nello scambio di energia che è il dare e il ricevere dell'Amore Divino, un amore la cui manifestazione esterna è la fratellanza nel servizio.

Così collegatevi, unitevi gli uni con gli altri, per formare il Nuovo Centro di Sintesi, ognuno prendendo la sua funzione specifica, con...

Il personale del nucleo che focalizza la propria attenzione sul proprio particolare allineamento con l'Avatar di Sintesi, portando quell'energia in focalizzazione, sforzandosi di rifletterla perfettamente.

Il primo petalo che focalizza l'attenzione sul Presidente degli Stati Uniti e il suo Governo, appropriandosi dell'Energia di Sintesi e dirigendola in quel particolare gruppo per manifestare il Piano Divino per l'umanità negli avvenimenti quotidiani, gli eventi quotidiani, le attività quotidiane del Governo degli Stati Uniti.

Il secondo petalo che focalizza l'attenzione sul settore dell'istruzione, canalizzando l'Energia di Sintesi su quel gruppo di educatori che sono allineati con il Piano Divino per l'umanità, l'energia di manifestare il Piano Divino per l'umanità nell'attuazione delle nuove procedure educative da mettere in atto all'interno del sistema della scuola pubblica negli Stati Uniti.

Il primo petalo che focalizza l'attenzione sulle Nazioni Unite, dirigendo l'Energia di Sintesi in questo veicolo per manifestare il Piano Divino per l'Umanità nella gestione dei rapporti internazionali e nella formulazione della legge internazionale.

Il secondo petalo che focalizza l'attenzione sul Vaticano a Roma, canalizzando l'Energia di Sintesi sulla Chiesa Cattolica Romana per manifestare il Piano Divino per l'umanità attraverso le attività della Chiesa Cattolica Romana.

Tutti i petali che focalizzano l'attenzione sulla vita complessiva del gruppo, dirigendo l'Energia di Sintesi sui rapporti di gruppo per manifestare il Piano Divino per l'umanità nel mettere in atto i giusti rapporti di gruppo.

Tutto il personale dei petali che dirige l'Energia di Sintesi nella vita devica del gruppo complessivo per manifestare il giusto rapporto di ogni parte con ogni altra parte, e la vita direttiva centrale dell'Ashram, il Cristo....

Fate risuonare l'OM.

Gradualmente rifocalizzate l'attenzione all'interno del vostro strumento e come Anima Cosciente Incarnata, inondate il corpo mentale di luce, il corpo astrale d'amore e il corpo eterico di potere spirituale, rivitalizzandolo, rienergizzandolo, riversando le tre energie, luce, amore e potere spirituale, nel vostro ambiente e nella vostra sfera d'influenza...

Ora rilassate gradualmente l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Adesso chiederò, a chi si occuperà di trascrivere questa tecnica di meditazione, che ognuno possa ricevere la meditazione come indicato, e che, oltre a questa, se volete, anche i passi separati del

personale dei petali vengano dati ad ognuno, secondo la sua funzione particolare, in modo tale che ognuno possa avere una copia dell'intera meditazione e una copia di questo particolare incarico in aggiunta.

Certamente, man mano che prenderete familiarità con le vostre funzioni, man mano che vi entrerete, diventerete ricettivi alle impressioni, in particolare, il personale del petalo diventerà ricettivo alle impressioni che hanno a che vedere con i bisogni specifici nei particolari settori dell'attività umana. In altre parole, il secondo petalo diventerà ricettivo, sempre di più, alle impressioni dal settore dell'istruzione, della scienza e della religione, che hanno a che vedere con esigenze specifiche dell'umanità in queste tre aree. Quando diventerete ricettivi a queste impressioni, semplicemente dirigerete l'energia per soddisfare il bisogno manifestando il Piano Divino per l'umanità all'interno di quel bisogno specifico.

Voglio sottolineare che quell'Energia di Sintesi è una miscela, una sintesi di tutti i sette raggi, ma con una predominanza di Primo, Secondo e Settimo, in una energia, una potente e dinamica energia, che nella sua costruzione devica è l'agente precipitante del Piano Divino per l'umanità in avvenimenti specifici, in eventi, situazioni e circostanze specifiche. In altre parole, quando questa energia si dirige in una situazione specifica, una circostanza, un avvenimento o un evento specifico, un nuovo ordine di deva, che sono gli agenti precipitanti del Piano Divino per l'umanità, va immediatamente a lavorare all'interno di quella situazione, di quella circostanza, di quell'avvenimento, per elaborare la situazione, nei Divini legge e Ordine, e con la Grazia, in modo che essa sia una manifestazione del Piano Divino per l'umanità, così che essa aiuti la crescita e lo sviluppo spirituale della coscienza, non soltanto coinvolta all'interno della situazione, all'interno della circostanza o dell'avvenimento, ma della coscienza dell'umanità nel suo insieme – così che l'energia sia un potente, dinamico fattore nell'affrettare lo sviluppo evolutivo dell'umanità, e sia la risoluzione dei problemi dell'umanità durante questo periodo critico dell'evoluzione.

Voi, tutti voi, siete liberi di focalizzare questa energia in ogni situazione, circostanza o avvenimento che richieda la vostra attenzione. Questo si applica alle vostre vite personali, di lavoro, come pure al vostro campo di attività spirituale.

Si applica al personale dei petali più in generale che al personale del nucleo. Si applica al personale del nucleo solo in quelle situazioni, circostanze e avvenimenti che sono all'interno della vostra immediata sfera d'influenza, o del vostro immediato campo d'attività. Certamente si applica alla vostra vita e vicende personali.

È importante che il personale del nucleo accetti l'abilità del personale dei petali di svolgere la propria parte di funzioni del centro.

Non dimenticate, l'umanità non è solo un totale composto di molti, ma è anche un'entità, una vita focalizzata in ogni essere umano, quell'umanità che voi incontrate in ogni individuo e con il quale entrate in contatto.

E ora, ritengo di avervi dato abbastanza in questo momento particolare. Certamente tanto quanto potete assorbire e mettere in uso da ora alla prossima volta che ci incontreremo. Organizzate una riunione al Plenilunio, e il personale del petalo dovrà fare attenzione particolare a quella parte di

meditazione che focalizza l'energia sulla vita di gruppo complessiva e i rapporti inter-gruppo. In questo particolare momento, questo è importante quasi quanto l'altro lavoro da svolgere.²⁹

Vita di gruppo fisica

In che modo il singolo discepolo diventa cosciente del gruppo? Ci sono molti fattori collegati che hanno a che fare con questa particolare crescita della coscienza identificata all'interno del suo anello invalicabile nell'anello invalicabile della stessa umanità. Il primo e più importante (poiché è la base dell'intero processo di questa crescita) è il fatto che il discepolo ritiene di essere già un gruppo.

L'entità identificata individualmente che si considera un essere umano è in realtà un composto di molte identità che ancora si devono integrare nel tempo e nello spazio. Vi chiedo di essere particolarmente ricettivi, poiché questo concetto è, in un certo senso, difficile da proiettare nella coscienza.

In primo luogo vorrei che prendeste in considerazione la piccolissima sfera in cui vi identificate come individui. In un passato non tanto lontano, la vostra identificazione come individuo non andava al di là del vostro strumento fisico. Non includeva la vostra natura emotiva; né comprendeva il vostro corpo mentale; e certamente non comprendeva l'Anima. Inoltre, quella piccola sfera di focalizzazione identificata non includeva all'interno del suo riconoscimento quelle entità che si erano fuse per produrre lo strumento fisico con cui si era identificata.

La somma totale dello strumento fisico in sé era un'entità che non era stata riconosciuta dall'identificazione cosciente, anche se quell'identificazione non includeva lo strumento fisico. L'individuo era consapevole di sé come corpo, ma non era consapevole della vita di gruppo che costituiva quel corpo.

Ogni cellula, ogni organo del corpo è un'entità in sé, e queste entità, più ogni atomo d'intelligenza che si è fuso per produrre lo strumento, più l'entità che è l'intelligenza totale complessiva dello strumento fisico - questa vita di gruppo non era stata, e non è stata fino a questo momento, inclusa nell'identificazione cosciente dell'individuo.

La cellula è un composto di vite intelligenti. Se arriverete a pensare fin qui, comincerete a comprendere che la coscienza fisica in sé è una coscienza di gruppo.

Ora Mi riferisco allo strumento fisico in sé che costituisce una vita di gruppo fatta di ciascun atomo d'intelligenza (più l'unità di coscienza racchiusa all'interno di ogni atomo d'intelligenza), che si è fuso per produrre il corpo.

Con la tecnica dell'identificazione dell'Anima cosciente, esercitata attraverso il cervello e il sistema nervoso eterici fino a quelli fisici, allo scopo di allineare il corpo fisico e la sua attività con quello che adombra, il discepolo diventa un servitore effettivo e dinamico nel mondo delle cose terrene. Qui sopra, non potete non vederlo, ho indicato l'intera risposta alle molte vostre frustrazioni nel tentativo di servire.

Il solo fatto dell'identificazione dell'Anima cosciente esercitata attraverso il cervello e il sistema nervoso eterici fino a quelli fisici, ha come risultato un'immediata rivitalizzazione dello strumento

²⁹ Vedere anche: A.W. - Nucleo del gruppo o Centro della cavità

fisico con la Luce e la Vita dell'Anima. Tale forza spirituale è dinamica e quando è usata intelligentemente può riuscire a vincere le vecchie tendenze, abitudini e schemi di reazione dell'elementale fisico. Questo elementale si è conformato per un lungo periodo di tempo agli schemi distruttivi e disgregativi che costituiscono un sentiero di minima resistenza per il movimento delle energie e forze superiori; così il discepolo fa un cattivo uso e dirige male la sua economia, dono di Dio (energia, forza e sostanza), senza volerlo. Egli può trovarsi coinvolto in uno schema di attività distruttiva per se stesso e per coloro che egli dovrebbe servire, per pura ignoranza e per aver imboccato quello che si presenta come il sentiero facile. Egli razionalizzerà la sua azione per risolvere uno sgradito senso di colpa e continuerà fino a quando sarà risvegliato alla verità di quanto sta accadendo.

L'attività dello strumento fisico deve essere esaminata e riesaminata dal punto di vista di tutto ciò che l'Anima cosciente sa sul bene, il male e il bello. Egli è allineato con il Piano Divino adombrante, e quindi diviene un canale spalancato per la precipitazione di quel Piano quando i suoi atti separati sono riflessi e dimostrazioni di ciò che l'Anima sa.

La Luce viene precipitata attraverso il cervello e il sistema nervoso, e attraverso lo strumento fisico e il suo ambiente. Questa Luce all'inizio ha poco effetto sullo strumento in sé. È di natura rivelatrice. Tende inoltre a rivelare e quindi ad aumentare la comprensione del rapporto – ora non intendo proprio i rapporti tra gli esseri umani, ma, per esempio, i rapporti tra i concetti, tra azione e reazione, tra causa ed effetto, ecc. – così che la comprensione dello studente inizia ad includere l'interrelazione tra concetto e concetto, tra concetto e azione, ecc., in tutti i vari campi di pensiero, sentimento e azione all'interno dei quali è focalizzato.

Piano, gruppo e servizio

L'incarico del gruppo è di natura duplice.

Innanzitutto, attraverso uno sforzo di gruppo organizzato, raggiungete, afferrate e comprendete il processo di sviluppo umano della famiglia umana. Una volta fatto questo, non soltanto saprete che cosa la razza umana ha sperimentato nel passato e che cosa vivrà in futuro, ma comprenderete anche il suo attuale stadio di sviluppo, e questo è un fattore importante dell'incarico - collegare il processo di evoluzione a questo particolare momento e luogo, e diventare così consapevoli del bisogno del mondo.

In secondo luogo, man mano che il piano viene intuito da Lucille e trasferito al gruppo, il gruppo deve preparare il suo triplice strumento per la manifestazione di tale piano.

È arrivata l'ora in cui la razza umana nel suo complesso ha un grande bisogno di noi. Non sarà possibile per noi dare tanto del nostro tempo e attenzione quanto ne è stato dato in passato. Abbiamo provato a formare voi come discepoli per servire in quel modo, così da liberarCi, in un certo senso, per svolgere quel servizio per il quale siamo più adatti. È giunto il momento in cui voi dimostrate la saggezza della vostra attività e della vostra scelta.

Questo lavoro sarà fatto attraverso uno sforzo di gruppo organizzato. Questo gruppo ha la capacità, se vorrà fare lo sforzo, di attrarre a sé la conoscenza riguardante qualsiasi argomento desiderato. Non proietterò metodi o tecniche, modi o mezzi per ottenere questa conoscenza. Lascero questo

interamente al gruppo. Vi sono state date molte tecniche, molti metodi. Pochissime di esse sono state praticamente applicate o, potrei aggiungere, perfino pensate per lungo tempo dopo essere state proiettate. Avete a vostra disposizione tutte le comunicazioni che sono state proiettate in passato, con le quali lavorare. Questo è uno sforzo di gruppo, e Io devo starne fuori.

Logos Planetario

Abbiamo il punto focale della coscienza che è la Vita del Gruppo Ashramico, con il corpo di luce eterico del Logos Planetario come la natura formale o il deva della Vita di Gruppo Ashramico.

Questi sono uno - il Cristo all'interno dell'Aspetto Spirito Santo - che è la mente. Questo è il Piano. La coscienza del Piano è il Cristo. Il corpo del Piano o la natura formale del Piano è l'Aspetto Spirito Santo sorto - che è la mente di Cristo. Questo è il Piano Divino adombrante. È soggettivo. Non è in apparenza. Ora ecco una Vita di Gruppo Ashramico, ovvero una coscienza di gruppo all'interno del corpo di luce eterico, in realtà di un Maestro – quel corpo di luce eterico che è parte del corpo di luce eterico del Logos Planetario.

Maestro John:

(Perché un Logos Planetario, dal momento che Egli ha in Sé i semi per continuare la vita, perché un pianeta deve uscire dall'incarnazione?)

Come in alto, così in basso. Il Logos Planetario non ha raggiunto il Suo obiettivo di crescita e sviluppo spirituale. In Sé, Egli non farà questo fino a quando non avrà completato le tre incarnazioni che sintetizzano in Lui il Primo, il Secondo e il Terzo Aspetto.

(Non esiste essere in incarnazione o fuori dall'incarnazione per l'eternità. Le funzioni sono immortali, ma gli individui che ricoprono queste funzioni non sono immortali?)

Dal punto di vista delle apparenze planetarie o solari, diremo sì, l'entità o essere è immortale, in movimento attraverso vari stati, posizioni, funzioni, ecc. La continuità della coscienza è l'unica vera immortalità. Non importa quanta continuità di coscienza raggiunge, continuerà ad entrare ed uscire dall'incarnazione. Chiara al centro – il centro cosmico di contatto con Colui del Quale nulla si può dire – questo è vero. La Legge di Periodicità è una legge cosmica che promana proprio dal centro di tutta la Luce creata e creativa, e ritorna su se stessa in quel centro. La ruota della rinascita viene trascesa ad un certo livello e ogni piano particolare ha la sua ruota della rinascita.

Veleni di gruppo

La forza negativa agisce come un veleno, per primo come un veleno all'interno dei corpi delle sue vittime designate. Uso questi termini per personalizzare questo argomento.

In altre parole, ogni individuo che sia il ricevente di forza negativa originata o generata da critica, risentimento, gelosia e ogni altra emozione negativa, riceve nel suo strumento una certa quantità di veleno, continuamente, 24 ore al giorno.

Quindi lo riceve anche il gruppo nel suo insieme. Alcuni individui di tanto in tanto lo ricevono ad un grado più alto degli altri. Una parte dell'energia è naturalmente e normalmente trasmutata. Parte di essa, in particolare quella che non crea reazione negativa all'interno dell'individuo sotto impatto (e forse questo vi sorprenderà) agisce come un veleno all'interno del suo strumento. In altre parole, quando ricevete un impatto negativo, e come risultato reagite con negatività, siete impegnati in una battaglia, per così dire, con l'individuo o gli individui coinvolti. Voi ricevete il danno o la lesione dell'impatto iniziale, ma non ricevete né accumulate all'interno del vostro strumento il veleno, veleno che infine, poiché la quantità si accumula e così anche il suo potenziale di potere, deve trovare uno sfogo all'interno dello stesso strumento fisico.

Qui ci sono parecchi punti da considerare e non sono collegati solo con il benessere fisico dell'individuo, ma sono altrettanto collegati al benessere psicologico. L'individuo, ad esempio, che non reagisce all'impatto in modo normale, reagendo in modo diverso può trasmutare. Se trasmuta, va bene. Se è consapevole dell'impatto, lo comprende, ne capisce le cause, è capace di rispondere con amore, allora egli è capace di trasmutare, e non ci saranno effetti negativi.

Ma se riceve l'impatto, ne è consapevole, non reagisce, inibisce la reazione, ed è incapace di trasmutare, allora il veleno si accumula all'interno del suo corpo. Questo veleno si attiverà nel suo strumento in vari modi. In un certo senso, vi sto dando più informazioni di quanto sia appropriato, in modo che possiate utilizzarle o applicarle non solo a situazioni di questo tipo ma anche a quelle situazioni che sono particolarmente caratteristiche di ciascuno di voi.

Inoltre questo avvelenamento, che è ciò che è, ha un effetto cumulativo. Si accumula nei corpi stessi. Innanzitutto prendiamo il gruppo come un insieme. Il veleno entra prima nell'aura, colora l'aura. Poi passa attraverso i centri, e a seconda delle condizioni dei centri, passa nel corpo astrale perché è di natura emotiva; è forza astrale. Poi passa dall'aura nel corpo astrale attraverso i centri astrali. Questi centri sono principalmente in numero di tre. Si trovano nell'area frontale del corpo. Sono cuore, plesso solare e sacrale.

Il veleno, poi, entra nel corpo astrale e lo avvelena. Entra in quella che potremmo chiamare un'orbita all'interno del corpo astrale. Quando è arrivato così dentro allo strumento, se è di un tipo speciale, invece della quantità giornaliera che si accumula costantemente, cioè, se è coscientemente diretto, e il discepolo che lo riceve è consapevole di esso, o diventa consapevole di esso, dopo che esso è entrato nel suo corpo astrale, può trasmutarlo qui. È più difficile di quando lo si coglie nell'aura, ma comunque egli può trasmutarlo nel corpo astrale attraverso l'applicazione della Ragione che è Amore.

Ogni reazione negativa da parte sua, che viene inespressa, e nei discepoli questo è spesso il caso, lo aumenterà, aumenterà il veleno. Inespressa, inibita o repressa. Non mi riferisco a ciò che è inespresso a parole, intendo inespresso in pensiero, sentimento, pensiero, sentimento o atti coscienti; semplicemente seppellito, non ponderato o considerato. Questo aggiunge un potere tremendo al veleno già presente. In genere non è questo il caso in questo particolare gruppo di discepoli.

Ricordate, entra sempre, continuamente, perché il centro naturalmente attrae una certa quantità di negatività, proprio perché è il centro. E una certa quantità di quella negatività non viene trasmutata; una certa quantità di essa riesce a penetrare nel corpo astrale del gruppo. Questo è vero sia su un livello di gruppo sia sui livelli individuali. Ciò che descrivo avviene sia su un livello individuale sia su un livello di gruppo.

Una volta che il veleno è entrato nel corpo astrale, comincia ad accumulare il suo potere. Viene nutrito quotidianamente. Accumula il suo potere e quando il ciclo è giusto, ci vuole molto poco per dirigere quel veleno accumulato nel corpo eterico, dove deve risultare in una manifestazione fisica.

Può essere diretto in uno tra tanti modi. Può essere diretto dal di fuori del gruppo o dell'individuo da un membro delle forze oscure o da un discepolo la cui negatività improvvisamente diventi potente. Capite, egli non lo dirige coscientemente, ma si arrabbia, riversa il suo pensiero, reso potente dalla forza emotiva negativa, verso l'individuo. Poi dirige il veleno accumulato nel corpo astrale, nell'eterico in cui deve esprimersi in una incapacità fisica o una malattia di qualche tipo.

Di nuovo, guardando il gruppo, questo spiega un po' più del 90% delle incapacità generali del gruppo. Sto parlando ora di quelle cose che sono generali – raffreddori, influenze, manifestazioni varie di natura generale – solo mancanza di energia, quei giorni in cui non siete in forma, non riuscite a funzionare come dovrete.

Il rilascio o movimento finale del veleno accumulato dal corpo astrale nell'eterico e nel fisico spiega oltre il 90% di questo genere di affezioni. In questo caso particolare c'è un accumulo di veleno all'interno del corpo astrale del gruppo del nucleo come un tutto.

Il gruppo poi naturalmente diventa un obiettivo, un obiettivo all'interno della sua vita di gruppo complessiva, a causa della sua particolare posizione all'interno della vita del gruppo, e un obiettivo di scala molto più ampia per la Loggia Nera.

È molto facile vedere l'immagine come si presenta realmente. Innanzitutto, l'accumulo di veleno all'interno del corpo astrale del gruppo in sé comincia a cercare espressione, e i diversi membri del gruppo lo percepiscono.

Anche ciò che si era accumulato all'interno del corpo astrale di Lucille iniziò a cercare espressione. Poi, invece di questa elaborazione in modo minore come fa in genere, Lucille divenne ricevente di molti di quelli che chiamerei attacchi maligni. Ora, non Mi è concesso in questo momento, né sarebbe saggio, né lo farei anche se Mi fosse permesso, di identificare i punti d'origine di questi attacchi. Essi vengono dall'interno della vita di gruppo complessiva. Questo è tutto quanto posso dire. Dico maligni nel definire la loro natura, il loro carattere.

Quindi, questo è stato l'invito ad un attacco molto più grave e molto più pericoloso – il veleno astrale che già stava passando nell'eterico e nel fisico e in manifestazione. Ogni volta che un discepolo si ritrova avvelenato nel senso fisico della parola, può star certo che è stato il ricevente di questo genere di attacco, perché l'avvelenamento psichico si manifesterà sempre, se è molto potente, come un avvelenamento del corpo fisico in sé. Quindi questo è stato l'inizio e poiché era di natura grave, è stato un aperto invito per la Loggia Nera a manifestare il suo lavoro, a focalizzare opposizione in modo tale da fare quanto più danno possibile. È stato sferrato un attacco sull'allineamento superiore. In un certo qual modo siamo fortunati che l'attacco fosse sull'allineamento superiore e non su quello inferiore. perché se l'attacco fosse stato portato ad uno

dei centri inferiori, in particolare al centro del cuore, la condizione avrebbe potuto essere di gran lunga peggiore di quanto è stata.

Ora chiarirò un altro punto. Un anno fa di nuovo accadde lo stesso esatto tipo di cosa. L'attacco, invece di venir portato sull'allineamento superiore, venne fatto sull'allineamento inferiore. Venne portato direttamente attraverso il centro sacrale attivando una debolezza già presente all'interno del corpo, e precipitò la malattia. E voi comprendete che ogni corpo, ognuno di voi nel suo strumento, è predisposto a certe malattie, certe difficoltà e che l'energia, diretta con intento su queste predisposizioni, può attivarle, può precipitare una determinata malattia che da un punto di vista medico è conosciuta solo come causa fisica.

Questa volta, tuttavia, l'attacco è stato diretto all'allineamento superiore. Ha avuto successo temporaneamente, ma, a causa della veloce reazione del proprio strumento, è stato preso in tempo.

Tuttavia, è stato un attacco pericoloso. Questo è un punto di pericolo per il gruppo. Dovete comprendere questi fattori. Dovete essere capaci di prevedere, in un certo senso, e trattare tali cose man mano che si presentano.

Se fosse stato solo un po' più grave, sarebbe stata una grave condizione di intossicazione. In un'altro strumento, la manifestazione potrebbe essere avvelenamento da arsenico o da cibo. Se diventa molto grave, da ptomaina [nome di vari composti tossici tra cui neurina, putrescina, cadaverina, provenienti dall'azione di batteri della putrefazione - Ndr]. In un altro caso di attacco grave, sarebbe stato probabilmente DDT, ma avrebbe potuto manifestarsi in uno tra i molti modi.

Non fate l'errore di credere che siete liberi da ogni pericolo di attacco o di soccombere all'accumulo di veleno all'interno dei corpi solo perché vi capita di essere in luna crescente. Non fate questo errore, perché qui sta uno dei vostri principali pericoli. Non dimenticate che la focalizzazione maggiore della Loggia Nera di tutta la storia è stata in un Plenilunio. Ora, se il gruppo stesso, nell'avvicinarsi al Plenilunio, passa in una posizione relativamente importante per quanto riguarda la Gerarchia, per quanto riguarda la manifestazione del Piano Divino, allora dovrete certamente considerare questo, prendendo adeguate misure protettive, poiché è molto probabile che, dopo il cambio della luna, quando allentate la guardia, per così dire, possa venire un attacco.

Ogni volta che cominciate o siete attivi all'interno di una funzione di servizio importante, siete, in un certo senso, più predisposti agli attacchi. Vi darò istruzioni molto precise su cosa fare per aiutare ad evitare e alleviare, ma prima di far questo voglio sottolineare due punti: uno, per essere certi di aver compreso quello che ho proiettato fin qui, in modo da conoscere la vostra vulnerabilità, comprendete la vostra debolezza; e due, per sottolineare la necessità di misure protettive adeguate.

Non potete funzionare come discepoli, come membri della Loggia Bianca, soggettivamente o oggettivamente, senza essere letteralmente indeboliti completamente se non vi occupate del vostro lavoro protettivo. Questa è una parte della funzione di ogni discepolo. Ognuno individualmente, e collettivamente come gruppo, ha una certa responsabilità in quest'area. Fallire in questa responsabilità è fallire nel discepolato, perché il primo incarico per voi è quello di conservare voi stessi come discepoli all'interno del corpo fisico, e in un senso di gruppo, conservare il gruppo nell'incarnazione, dove potete essere di servizio. Questo è il primo compito di un discepolo.

Ora comprendo che non è negligenza volontaria quella che vi fa trascurare questa particolare funzione. Comprendo che vi trovate di fronte a fattori cui, in particolare in certi momenti, è difficile dare una realtà, per così dire. È difficile, psicologicamente parlando, entrare in un atteggiamento protettivo costante e quotidiano, quando non vedete da che cosa dovete proteggervi.

In altre parole, vi state tenendo in equilibrio precario sulla fune psicologica, perché dovete entrare in certi atteggiamenti e attività mentali, che, se non tenute in equilibrio, possono dirigervi da una parte all'altra, in un tipo di psicologia che non sarebbe di alcuna utilità. Sapete di che cosa sto parlando. Io comprendo perché voi tendete a tralasciare, almeno alcuni di voi, questa particolare funzione, e la Mia simpatia è con voi a causa di questa comprensione. Eppure, allo stesso tempo, la Mia preoccupazione è grande. Non voglio vedervi procedere oltre nella vostra funzione di servizio senza aver chiarito la vostra coscienza in quest'area particolare. Perché se continuate in questo modo, siete in grave pericolo di vari tipi di attacco in ogni momento. Sarò molto sincero. Voi non fate alcun lavoro protettivo riguardo al vostro strumento. E ci sono altri di voi che fanno pochissimo lavoro protettivo riguardo al loro strumento. Lo fate per gli altri ma non per voi stessi.

Non fate l'errore di trascurare ancora la vostra protezione. Prima di fare qualsiasi lavoro protettivo per chiunque altro, badate al vostro strumento. Badate ai vostri allineamenti, superiore e inferiore. Badate ai vostri corpi. Badate al vostro ambiente. Badate a coloro che sono nel vostro ambiente. E infine fate il vostro lavoro protettivo come per gli altri discepoli.

C'è una certa quantità di protezione nelle energie di sintesi in sé, e se non fosse per questa protezione, ognuno di voi sarebbe già scomparso da molto. Ma non è abbastanza. Un discepolo deve assumersi la responsabilità della propria protezione e di una certa quantità di protezione per gli altri. Questo è un modo in cui egli dà. Il sentiero che percorre è pericoloso, e lui lo sa. È ancora più pericoloso per coloro che lo stanno seguendo, coloro che vengono dietro di lui. Deve provvedere alla loro protezione. Questa è una parte e una porzione del discepolato in sé.

La protezione individuale e di gruppo è sempre necessaria. Richiede pochissimo tempo. Richiede pochissimo dispendio di energia. È essenzialmente necessaria. Un iniziato di grado molto alto, in incarnazione in un corpo fisico, deve compiere sempre il lavoro protettivo. Non avrà imparato a farlo, non sarà diventato esperto nell'uso delle tecniche protettive, se non avrà iniziato il sentiero del discepolato, in effetti al livello di apprendista. È qui che comincia. Deve essere perfezionato per quando prenderete quelle iniziazioni che vi attrarranno alle forze oscure. Non è altruismo trascurare le misure protettive. È la responsabilità di ogni discepolo, maschio o femmina. Misure protettive più ampie sono essenzialmente una responsabilità dei maschi positivi, ma le misure protettive da prendere per il proprio strumento individuale sono una responsabilità individuale. Posso aggiungere qui, per coloro che si rifiutano di prendere misure protettive adeguate, che stanno costruendo un karma che può diventare un fardello da portare. Se ognuno baderà alla propria protezione al meglio delle sue capacità, e, inoltre, ognuno svolgerà quel lavoro protettivo che è indicato dalla propria particolare area di responsabilità, il gruppo nel suo complesso diventerà molto più sano, diventerà più forte e più capace di funzionare continuativamente, senza interruzione.

Dopo che si è verificato un attacco, ci sono alcune misure che possono essere prese dal gruppo immediatamente per risanare la condizione, per correggerla quanto più rapidamente possibile e con la minor quantità di danno e dolore e sofferenza connessa, e questo genere di cose.

- Per prima cosa, nel momento in cui ognuno di voi si ammala per una qualche ragione, indipendentemente da quale possa essere la causa fisica, vanno controllati immediatamente i suoi centri [chakra, ndr]. E durante tutto il periodo di malattia vanno controllati almeno una volta al giorno. Se la malattia è grave, devono essere controllati parecchie volte al giorno, perché un attacco grave, un attacco da parte di un membro della Loggia Nera, è sempre diretto ai centri stessi.

- Secondo, il gruppo nel suo complesso deve raccogliersi intorno a quell'individuo, deve incontrarsi se è possibile, per svolgere il lavoro soggettivo.

- Terzo, le tecniche di guarigione vanno applicate immediatamente all'individuo. Riguardo a questo, tutti voi dovete essere capaci, perfettamente capaci di sviluppare le vostre abilità e tecniche di guarigione. Tutti voi potete farlo. E tutti voi dovete fare in modo di dare attenzione quotidiana allo sviluppo delle capacità di guarigione come discepoli, e quelle tecniche che saranno naturalmente le vostre perché voi siete individui.

Riguardo a questo, ognuno di voi deve rendersi conto di tali tecniche di guarigione in quanto conoscenza generale, che dovete tutti avere e, in secondo luogo, attraverso la contemplazione, la meditazione e lo studio. Per esempio per voi tutti sarebbe molto utile *Guarigione esoterica* nello sviluppo delle tecniche e delle abilità di guarigione come discepoli.³⁰

Quindi, attraverso lo studio, attraverso la meditazione, attraverso la contemplazione, aumentate la vostra consapevolezza, expandete la vostra consapevolezza fino ad includere una conoscenza intuitiva della guarigione. E, terzo, praticatela gli uni sugli altri. Usatela in rapporto con il vostro strumento, con quelli della vostra famiglia, tra di voi, sui vostri figli, e così via.

Per esempio, se uno dei membri del gruppo ha trascurato l'orario, o se qualcuno non ha pensato a controllare i centri del paziente e non ha fatto il lavoro necessario in quel momento, potrebbero essersi prodotte conseguenze molto gravi entro un periodo di 24 ore. Quindi questo è importante, ogni volta che qualcuno di voi si ammala, indipendentemente da quali siano le cause fisiche, badate che egli riceva immediatamente il vantaggio dello sforzo di gruppo soggettivo e qualsiasi altra tecnica di guarigione disponibile all'interno del gruppo in quel momento.³¹

Polarità

Stiamo entrando, durante questo particolare ciclo dell'evoluzione umana, in un nuovo moto di sostanza – un nuovo movimento. L'era passata è stata caratterizzata, nel suo sforzo aspirativo, da un tentativo di sfuggire alle coppie di opposti. E in questo movimento direzionale di sostanza, l'era passata ha compiuto il suo proposito. Questa Nuova Era cerca di non sfuggire alle coppie di opposti, ma di gestirle, di passare in esse e quindi risolverle. Così, c'è un nuovo movimento direzionale di sostanza che viene messo in moto durante questo particolare ciclo. In un certo senso, durante l'era passata, il discepolo trovava la sua strada in e attraverso quella porta che lo portava,

³⁰ *Guarigione esoterica*, di Alice A. Bailey

³¹ Vedere anche: *Guarigione*, di Lucille Cedercrans

per così dire, alla luce del sole, o ai piedi del Maestro, o comunque vogliate interpretarlo. Ora, oggi, egli si gira intorno (volta la sua schiena a questo, in un certo senso) e con occhi aperti porta ciò di cui ha fatto parte nel mondo della forma, nella prigione sostanziale, per trasformare quella prigione in un tempio. Troverete un nuovo rapporto che si stabilisce all'interno della vostra coscienza, non soltanto tra le cosiddette coppie di opposti, ma tra Spirito e Materia.

Per poter diventare causali si deve entrare nell'effetto come causa. L'effetto in realtà è l'apparenza esterna delle coppie di opposti. Queste si risolvono solo quanto ciò che è la vera causa si sposta nell'effetto; e così di nuovo torniamo ai concetti, il nuovo movimento direzionale in quest'era particolare in cui siamo entrati, quello di discendere in essa invece di sfuggire fuori da essa.

Vorrei che pensaste a questo, perché è estremamente importante. Poiché tutti voi siete permeati con lo sforzo dell'Era passata, tutti siete condizionati da essa e siete arrivati al punto, per quanto riguarda lo sviluppo Animico, in cui il nuovo movimento deve essere messo in moto. Questa è la causa del vostro maggior conflitto, sia individualmente sia collettivamente. È la causa del maggior conflitto. È la causa di base dei problemi economici. L'economia della Vita Una non è stata messa nel suo giusto movimento direzionale. Che cos'è che cercate all'interno della coscienza (la coscienza che è incarnata, che sia identificata con un'Anima o come persona) quando meditate? Voi cercate verità e saggezza. Qual è la motivazione di base?

La motivazione di base che viene dall'Era passata e che ha determinato il movimento direzionale della vostra energia, forza e sostanza è sfuggire alla forma, sfuggire alle coppie di opposti, sfuggire al dolore e al piacere, alla perdita e al guadagno, al giusto e allo sbagliato, al buono e al cattivo. Per sfuggire a questi, ognuno deve passare nella propria concezione del cielo, per così dire, che è sfuggire alle coppie di opposti.

E questo è il culmine dell'Era passata. Ciascuno di voi ha raggiunto questo. Ora venite in incarnazione con una nuova motivazione – l'impulso Monadico (non l'Anima) che vi ha portato in incarnazione in questo momento con un intento completamente differente. Esso inizia un nuovo movimento direzionale di coscienza, e quindi di energia, forza e sostanza. Questo è un movimento dello spirito nella materia, o un movimento della coscienza nella forma, o un movimento dell'Anima nell'umano.

Questo è il problema di base che ogni membro della vita di gruppo complessiva nel suo modo particolare deve risolvere da sé, perché questo è - per questa Era - il suo residuo di motivazione errata. Questa è la motivazione – la vecchia impressione – che è stata costruita sulla sostanza dei suoi corpi e deve essere cambiata. Questo richiede una prospettiva totalmente diversa. Questo è il problema che esiste, non solo nella coscienza umana; è un problema che esiste sui livelli Animici.

È la ricostruzione dell'apparenza. Vedete, per poter comprendere la realtà era necessario uscire fuori dall'apparenza, fuori dalla forma, nella realtà, per poter comprendere la polarità. Era necessario uscire fuori dalle coppie di opposti. Ora la polarità deve essere portata in apparenza. Quindi il movimento è più che entrare in questo e quello oppure quello o quell'altro. È un movimento nella forma con ciò che è stato raggiunto, e da questo punto, poi, con questo proposito in mente: l'idea di ricostruire e rieducare la coscienza all'interno – piuttosto che portare quella coscienza fuori, entrare nella coscienza superiore e riabilitare la coscienza all'interno.

Nell'Era passata, ognuno di voi ha avuto esperienza sia nel sentiero della testa sia nel sentiero del cuore. Siete stati insieme mistici ed occultisti. Ora dovete fondere questi due e costruire (letteralmente costruire) ciò che è qui sopra all'interno dei tre mondi dell'attività umana. Non sarà facile. Ma una volta che inizierete ad organizzare l'energia, forza e sostanza nella vostra vita di gruppo complessiva in un'economia che segue il movimento direzionale di questa particolare motivazione, vi troverete con i modi e i mezzi per completare il lavoro e attuare il vostro potenziale di servizio - da qui la vostra crescita e sviluppo.³²

* * *

Capite questo - la polarità tra il centro della testa e il centro della gola all'interno del sistema di centri nella vita organizzata che pensate come la *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, è la polarità positiva e negativa dell'entità stessa. Ora, in questo sta il pericolo: la lotta per il controllo è sulla polarità negativa. Quale che sia il lato che controlla la polarità negativa, è il lato che controlla la manifestazione. Quella polarità negativa deve essere fermamente, perfettamente allineata con la polarità positiva, che è il centro della testa. L'interazione di energie tra questi due crea i deva di apparenza (mentale, astrale ed eterico) per ogni cosa che deve venire in manifestazione attraverso questa vita di gruppo organizzata. Senza un centro della gola pienamente funzionante i deva di apparenza collegati con l'umanità come tutto non possono venire in manifestazione, perché è l'interazione di energia, forza e sostanza tra questi due centri che crea la forma e la mantiene.

Il centro della testa lavora con l'energia del proposito e del potere. Il centro della gola attraverso l'energia del Settimo Raggio di Magia Cerimoniale, di Legge e Ordine, lavora con le forze sostanziali del mondo in cui vivete. Il centro della testa conserva l'allineamento superiore, quello che adombra, con l'Ashram, con ciò che sta arrivando. Il centro della gola conserva l'allineamento con le forze deviche nei tre mondi. Quando queste si mettono insieme, si crea la forma e il servizio viene portato in apparenza esterna. A che servono le forze superiori se non c'è un veicolo all'interno del quale si possono incarnare?

Ora, considerate il vostro lavoro come una dualità con il vostro allineamento superiore, usando la tecnica che vi ho dato, per mantenere le forze deviche di quest'area in allineamento con il Piano Divino adombrante. Questa è la vostra funzione del centro. Questo mantiene la polarità di quelle forze con il piano adombrante. Nel momento in cui questa s'interrompe e queste forze diventano di natura oppositiva, diventano oppositive al Piano che cerca di attuarsi attraverso esse, le forze deviche che comprendono l'energia, la forza e la sostanza di tutte le forme.

Poli positivo e negativo

³² Vedere anche: A.W. "Poli positivo e negativo"

L'Energia di Sintesi irradia il polo positivo, e assorbe il polo negativo, contattando ognuno di questi in qualunque forma in cui sia entrata; e così attraverso l'irradiazione e l'assorbimento, essa rappresenta come sua sostanza gli estremi da risolvere.

Si può dire, quindi, che il conflitto in estremo è uno delle sue principali caratteristiche ed effetti. Quel conflitto, comunque, avrà vita breve, relativamente parlando, a causa di un'altra caratteristica ed effetto principali dell'energia di Sintesi.

A causa della natura irradiante e assorbente e del moto di Sintesi, le coppie di opposti sono rapidamente sintetizzate in uno, una totalità o intero. I poli positivo e negativo sono irradiati e assorbiti l'uno nell'altro, o in un atomo unico, per così dire, a motivo della loro giustapposizione o perfetto allineamento. Così, ciò che una volta era chiamato bene e male è stato combinato in un nuovo stato o condizione o manifestazione, che non è né bene né male, ma semplicemente un movimento evolutivo. Uno dei suoi effetti caratteristici nella manifestazione è il rapido, e si potrebbe dire quasi radicale, cambiamento. Il conflitto nell'estremo, seguito da un rapido cambiamento evolutivo, si manifesterà ogni qual volta si applica l'energia di Sintesi.³³

Possessore

Maestro John:

12 gennaio 1962

(Mi è stata posta una domanda su quanto sia critica la situazione nel mondo in questo momento).

Per prima cosa devo dire che non sta scemando; diventa più critica secondo quello che si potrebbe chiamare uno schema progressivo. Voi capite che siete in un ciclo, un ciclo di sette anni, che non arriverà a compimento se non nel 1967. Non ci sarà alcuna diminuzione reale della crisi provocata dalle forze convergenti durante questo periodo in nessun momento. Riguardo a questo, posso dirvi molto poco che possa suonarvi nuovo. Potrei dire che le condizioni all'interno dell'ambiente mentale, astrale ed eterico sono molto più critiche di quanto siano all'interno del piano fisico delle apparenze. Voi, individualmente e collettivamente come gruppo, siete continuamente bombardati, e, aggiungerei, da un intento focalizzato, con forme-pensiero di ogni genere e ogni natura, in particolare con il proposito di... oppure dovremmo dire con l'intento di disintegrare la struttura che vi tiene insieme, sia come gruppo sia come individui.

Siete stati i riceventi, in particolare, di forze dirette alla rete che vi tiene insieme come individui – la rete che mantiene il vostro sistema centrale - che mantiene i tre corpi in rapporto gli uni con gli altri, e permette una loro focalizzazione nel piano fisico esterno delle apparenze. Viene fatto ogni tentativo di spezzare e disintegrare questa rete, o perfino, diremo, di provocare il danno che vi renda impossibile funzionare. Quando questa viene rotta, le forme-pensiero che sono proiettate – le forme-pensiero con le quali avete impattato o dalle quali siete stati impattati - trovano la strada per quelle aree all'interno della vostra coscienza e strumento che sono ancora il vecchio schema, che non sono state ricostruite, e lì compiono il loro lavoro, in modo che la vostra più grande difficoltà,

³³ Vedere anche: A.W. "Il sesso e il discepolo"

mentre in realtà sempre la vera difficoltà viene dall'interno, è attivata dall'esterno, se posso metterla così.

È certamente vero che non solo voi ne siete un bersaglio, ma anche tutti i gruppi, tutti i lavoratori nella Luce, tutti i gruppi esoterici e occulti di qualunque tipo (e quando dico i lavoratori nella Luce, non intendo necessariamente coloro che continuamente manipolano le frequenze più esoteriche) che invocano queste frequenze, queste energie, a causa del lavoro che stanno facendo. Chiunque lavora in questo modo sta subendo l'impatto come vi ho descritto.

Anche le forme-pensiero, le forme-pensiero della mente-razza che, ad un grado molto alto, governano e controllano l'umore o l'atmosfera all'interno della quale vive l'umanità – queste forme-pensiero vengono attivate di continuo e passano sulle masse, in modo che le condizioni sui livelli mentale, astrale ed eterico siano molto più critici di quanto gli occhi dell'osservatore nel mondo fisico possa vedere e quindi comprendere. Questa condizione, naturalmente, porta l'umanità ad una crisi molto più grande di quella contenuta nell'apparenza di un conflitto mondiale.

Non vi ho mai dato queste informazioni in precedenza. Vi chiedo, quando le ricevete, di farlo senza indebito allarme o preoccupazione, di usare queste informazioni. L'umanità attualmente si trova nella posizione di sforzarsi di... diciamo che l'umanità sta combattendo contro un sedicente possessore o possessione. Ed è nel senso che la crisi sta per manifestarsi. Ora, questo non significa individui o gruppi; significa l'umanità incarnata (e quando dico incarnata non lo limito necessariamente al piano fisico dell'apparenza). L'umanità, incarnata nei tre mondi dell'attività umana, sta lottando contro un sedicente possessore. E sarà solo attraverso l'abilità dell'umanità di invocare il potere superiore del suo Sé adombrante, il suo Sé Spirituale Adombrante, che potrà liberarsi di questo – sì, diciamolo, possessore.

Il ciclo di sette anni è una parte della vita e delle vicende planetarie, la crescita e sviluppo – l'esperienza che sta producendo, e ne è anche l'effetto esterno – della crescita e sviluppo fatti in questo momento dalla vita planetaria o dal Logos Planetario.

Che cosa trattiene la rappresentazione nel piano fisico di queste condizioni? Diciamo che esse sono nascoste in un certo grado. Non sono così diverse come sembrerebbe. Non c'è tanta differenza quanta nel grado di manifestazione. In altre parole, la vita soggettiva, la condizione soggettiva è più in apparenza di quanto potete comprendere. Non è particolarmente diversa dall'apparenza esterna, ma è molto più grande della manifestazione esterna. È il potenziale. E, naturalmente, ciò che ne impedisce la piena manifestazione in ogni momento è il lavoro che viene svolto dalla Gerarchia, da tutti quei discepoli, coscienti e incoscienti, nel mondo delle vicende, che stanno lavorando con le Forze della Luce.

Potere, Divino

Uno dei punti che sottolineo qui è che lo stato inferiore di coscienza con il quale voi avete tanta difficoltà - quella straordinaria vita di gruppo che costituisce la personalità - l'aspetto personalità soggettivo nascosto, questi apparenti ostacoli alla crescita e allo sviluppo della coscienza dell'Anima in sé in quell'essere Divino che essa è, sono solo apparenti e che il vero potere, il potere

Divino, sta nei domini superiori di coscienza. Indipendentemente da dove un uomo si trovi nella consapevolezza, nella comprensione, se all'interno del suo cuore c'è amore e c'è aspirazione, e all'interno della sua mente c'è quel bisogno di comprendere, di sapere, e come risultato di questi due c'è un desiderio di essere di servizio, quest'uomo può invocare nel suo veicolo, nella sua vita e nelle sue vicende quel potere superiore che renderà possibile il suo servizio cosciente al Piano.

C'è necessariamente una gran quantità di attenzione data a queste cose che costituiscono ostacoli alla crescita, ostacoli all'illuminazione. Ma ognuno di voi può sapere - può comprendere e può riconoscere - che questi ostacoli, anche questo nascosto, soggettivo e potente Guardiano della Soglia, non sono nulla di fronte ad un potere superiore.

Vi sono state date delle tecniche, tecniche di meditazione e vi è stata data la tecnica della Grande Invocazione, che rende possibile il vostro allineamento con lo stato di coscienza superiore, con il potere superiore. Quindi, per voi è possibile invocare quel potere nel servizio al Piano.³⁴

Mi riferisco ad un potere che rende possibile illuminare, espandere la vostra coscienza. Mi riferisco ad un potere sottilissimo che opera dall'interno della coscienza per ottenere la crescita.

Questo potere (una volta che lo avete afferrato e vi siete allineati con esso) voi lo potete invocare. Collegatelo alla coscienza, mai alla forma. Il suo uso può essere applicato solo alla coscienza. Se, per esempio, volete incorporare qualche concetto di Verità nel vostro meccanismo di risposta, nella vostra vita e nelle vostre vicende (ma nella vostra coscienza c'è la limitazione che come risultato vi fa manifestare l'opposto polare del concetto di verità che vorreste incorporare, al quale aspirate), vi è possibile invocare la coscienza superiore, quel Potere Divino superiore con cui lavorare all'interno della vostra coscienza, per illuminare, portare luce, mostrarvi dove sono i vostri limiti, dove sono e come fare per superarli, attraverso una semplice espansione di coscienza che comprende la verità invece di escluderla.

Ciò che sto tentando di darvi è un nuovo genere di fede. Nel passato questa fede veniva insegnata collegata alla forma. Era collegata al materiale invece che allo spirituale delle cose. Se avete fede, potete essere guariti nel corpo, ecc.

È possibile per voi il riconoscimento di quella Coscienza Cristica che opera all'interno di tutta la coscienza per produrre crescita. È l'invocazione nella coscienza del cervello, nella coscienza che l'abita di ciò che è presente all'interno dell'entità umana proprio come lo è l'aspetto personalità. È presente proprio come il soggettivo, la persona nascosta.

Una delle ragioni per cui questo particolare concetto è difficile è perché ha a che fare con un sentiero diverso da quello con il quale avete familiarità. Durante questo periodo dell'evoluzione umana, i molti sentieri di approccio si fondono e diventano uno. In questa formazione da voi iniziata (e ora Io non limito quella formazione alla *Formazione da Insegnante*, ma Mi riferisco a quella formazione che continua per molto dopo che siete diventati insegnanti), questi diversi sentieri si fonderanno in modo che voi divengiate coscienti non di una sola via ma di molte vie, che, man mano che sintetizzate queste molte vie, diventano di nuovo una sola via.

C'è un sentiero che la coscienza accetta e percorre che è un lungo, lento processo di evoluzione attraverso il conflitto. C'è un altro sentiero che supera e trascende il lungo e lento processo, nel

³⁴ Vedere anche: A.W., La Grande Invocazione

quale la coscienza non ha bisogno di lottare, per così dire, per la sua illuminazione. Deve soltanto allinearsi con essa e riceverla. Oggi, percorrere l'uno o l'altro di questi due particolari sentieri da soli è impossibile. Devono essere fusi. Quindi voi ricevete questo concetto che può essere applicato insieme con gli altri concetti che state usando ora. Voi rivolgerete la vostra attenzione al Sentiero di Iniziazione, ma la rivolgerete anche al Sentiero di Illuminazione, e nel combinare i due renderete possibile (e non Mi riferisco solo a voi, ma a tutti i discepoli) il Sentiero di Iniziazione della coscienza umana.

La sua applicazione nella vita e nelle vicende quotidiane è resa possibile mediante l'invocazione del potere superiore nell'attività intelligente. Se è possibile per voi riconoscere, accettare lo straordinario potere della personalità soggettiva, non deve essere possibile anche che accettiate il potere più grande dell'Anima Spirituale Adombrante, il potere di quell'Anima Spirituale di incarnarsi in quel veicolo che ad essa è stato dedicato?

Mentre affrontate le vostre attività usando la Grande Invocazione, allineatevi con il concetto. Non sforzatevi di riceverlo o di raggiungerlo. Allineatevi con esso e poi, mediante una ricettività rilassata e tuttavia attenta, permettete che il concetto penetri nella vostra coscienza.

Questo è un concetto molto difficile da trasmettere. Considerate una rete di luce che è rappresentativa di uno stato di coscienza sulla Terra, uno stato di coscienza ricettivo ad una luce più grande, una luce che è così penetrante che, quando entra in quella rete di luce, la trasforma e, nel trasformarla, altera le condizioni apparenti in cui vive l'umanità.

Ciò che sto provando a darvi è la possibilità di stabilire una ricettività alla luce, una luce che non solo è illuminante, ma anche trasformante, un potere che opera dall'interno della coscienza per ottenere la crescita, per espandere la vostra coscienza.

Voi state entrando in un periodo che è comune a tutti i discepoli, di cui tutti i discepoli fanno esperienza ciclicamente, e che gradualmente imparano a mettere a frutto. L'istruzione che è stata proiettata, e di cui siete stati messi a parte, ha prodotto all'interno della totalità della vostra coscienza quell'attivazione che sfocia nel conflitto. Voi state cominciando ora quel processo terapeutico che ogni discepolo sul sentiero deve subire, di cui deve fare esperienza quando viene innalzato nella luce della sua Anima, e ogni aspetto, ogni area della sua coscienza viene rivelata in quella luce. Questo passerà, e man mano che vi spostate dalla valle su fino alla cima della montagna, avrete raggiunto la libertà di coscienza, la profondità di comprensione e una capacità d'amare mai sperimentata in passato. Voi vedete tutto ciò che sta in voi che deve essere trasmutato in servizio al Cristo. Mentre vivete questa esperienza ciclica della valle, comprendete di avere la protezione della Gerarchia e quella del Cristo. Chiedete quella protezione e allo stesso tempo comprendete che ora state percorrendo il Sentiero di Iniziazione coscientemente e con intento.

Sedetevi, guardate e osservate. Trasmutate ogni qual volta e dovunque è possibile, e amate. Dovete amare in particolare quelle aree della coscienza che odiate al vostro interno. Perché questa è la prossima rivelazione. Trattate ogni area della vostra coscienza con l'amore del Cristo. Fate in modo che la vostra direzione sia univoca; fate che sia verso il Cristo.

E ora avete di fronte a voi un'opportunità davvero eccezionale di essere di servizio e di mettervi alla prova come gruppo. Io invito il gruppo a raccogliersi attorno a ciascun membro del gruppo stesso, a dargli compassione, comprensione, forza e amore che renderanno possibile a ciascuno passare in

sicurezza e facilmente attraverso questo periodo di crescita. Ponetevi all'interno del gruppo, all'interno della sua coscienza, all'interno del suo amore e della sua comprensione. Comprendete, durante i prossimi giorni, che non solo state facendo progressi a livello individuale, ma che l'esperienza sta mettendo il gruppo in grado di progredire, così che in questo voi state servendo proprio come servireste se foste in grado di manifestare la comprensione e la libertà di coscienza che avete conosciuto in precedenza.

Il potere è potenziale all'interno della focalizzazione. Il potere è in manifestazione attiva, quando i tre punti di focalizzazione collegati secondo il proposito sono stati correttamente allineati.

Il potere è Proposito Divino che passa in manifestazione. È il movimento del Proposito Divino lungo un sentiero di minima resistenza in manifestazione esterna. È quindi Spirito che si passa come energia, forza e sostanza in una predeterminata sistemazione della materia. Così, Luce, Amore e Potere, le tre energie di base di questa *Presentazione di Forma Pensiero della Saggezza*, hanno natura causale, se e quando sono nel giusto rapporto tra di loro.

Il potere è la direzione della vita della natura formale sostanziale di ritorno alla fonte; questo movimento in su è ciò che è stato chiamato la discesa dello Spirito.

Ora torniamo alla prima affermazione. Il potere è potenziale all'interno della focalizzazione. Il potere è in manifestazione attiva quando i tre punti di focalizzazione collegati secondo il proposito sono stati correttamente allineati.

Per poter comprendere esattamente ciò che ha luogo in un vero allineamento, quell'allineamento che porta da una potenzialità alla manifestazione attiva del potere stesso, provate a seguire questo concetto. La focalizzazione di coscienza, poiché sta dietro al respiro, ha la capacità di appropriarsi o dirigere il respiro della forma in modo da allinearsi attraverso quel respiro con qualsiasi altra focalizzazione della coscienza nel Proposito Divino stabilendo un rapporto. Il respiro o movimento, la luce del Piano Divino adombrante – ovvero, la vita di quel Piano – è il movimento o il respiro del deva. Quel respiro deve essere calato nella luce, cioè deve essere respirato nella luce, o respiro, del punto di focalizzazione che è la Vita di Gruppo Ashramico e, attraverso quel punto di focalizzazione, deve essere respirato nella luce, o respiro, dell'Aspetto Materia sostanziale. Questa è un'inspirazione che consiste di tre impulsi, o ciò che potete chiamare conteggi, dopo di che l'espiazione porta ciò che è stato focalizzato in basso, o inspirato, indietro alla sua fonte, così che attraverso l'allineamento o il circuito la natura del Piano Divino adombrante sia manifesta all'interno di una sfera. Cioè, attraverso questo allineamento dal Cristo Adombrante, attraverso il livello Ashramico, giù fino al livello umano o la coscienza di gruppo e la sua forma, all'interno di quella sfera c'è una irradiazione di potere che manifesta la natura di ciò che è stato ispirato nella vita degli aspetti inferiori.

Quando ci si appropria del Potere Spirituale e lo si dà a un altro individuo, quel potere spirituale è il potere di scegliere il suo Sentiero di evoluzione. Il potere non viene dato per fare questo o quello; il potere viene dato per evolvere, per crescere.

È impossibile invocare la Legge superiore e usare tale Legge per manifestare qualcosa, se non ci si è dati ad essa. Esso è disponibile solo per chi ha già fatto la propria dedizione senza riserve e chi ha dimostrato tale dedizione.

Precipitazione

Lo studio mirato comprende la meditazione e la precipitazione, o applicazione. È necessario espandere su molti livelli di coscienza questi concetti che avete conosciuto intellettualmente e verbalmente.

Pensate in termini di precipitazione. La precipitazione utilizza il tempo. Al posto del termine “applicazione”, prendete in considerazione il concetto di “precipitazione”.

Apprendista

Un Apprendista è colui che ha penetrato la periferia dell’Ashram ed è entrato in un particolare luogo e funzione all’interno della Vita del Gruppo Ashramico come Anima. Questi luogo e funzione particolari avranno a che fare con l’iniziazione di quell’attività di servizio che costituisce il suo sentiero d’iniziazione da questo punto di sviluppo fino alla Maestria. Egli dunque inizia quell’attività di servizio che porterà a compimento, tuttavia molte incarnazioni saranno necessarie perché egli possa raggiungere la Maestria.

Veniamo ora al discepolo apprendista. Questi è quell’Anima Spirituale Adombrante che ha penetrato la periferia dell’Ashram, ha assunto la sua particolare orbita - il suo particolare posto e funzione di apprendistato all’interno dell’Ashram proprio dentro il suo anello invalicabile. L’Anima in questo caso ha contattato, (e come risultato di quel contatto) ha portato in focalizzazione come attività di servizio programmata il suo particolare rapporto con lo Scopo Divino che viene focalizzato dalla vita direttiva centrale dell’Ashram.

Non dimenticate che una Vita di Gruppo Ashramico è un gruppo di servitori a partire dall’apprendistato fino alla vita direttiva centrale, il Maestro dell’Ashram. Sono un gruppo di discepoli che servono. In quanto Anime all’interno della sfera Buddhica, è l’intero Ashram - individualmente e collettivamente - che serve all’interno della Vita Una. Ciascuna Anima ha il suo particolare rapporto di servizio con lo Scopo Divino, il suo particolare rapporto di servizio con tutte le altre Anime nell’Ashram. Quindi l’apprendista, sui livelli Animici, ha potuto ideare la sua funzione di servizio, certamente non in quello che chiameremmo il suo perfetto contributo completato, ma dalla fine al principio, in un determinato grado di perfezione, costui ha formulato il suo particolare rapporto con lo Scopo Divino in una attività di servizio programmata. Questo comprende molte incarnazioni.

Problemi

Quando vi trovate di fronte a qualcuno che ha certi problemi e vi chiede consiglio, seguite una determinata procedura. Poiché siete nella posizione di comprendere ad un certo livello (mai completamente) il problema e forse il problema della vita della persona in questione, potete vedere molto spesso ciò che costituisce, per quella persona, il sentiero biforcuto di decisione. Vi è permesso soltanto mettere in evidenza quel sentiero. Non tentate mai di influenzare in qualche maniera la

decisione che l'individuo deve assumere. Solo, mettete in evidenza i vari fattori che sono coinvolti per portare nella sua mente la saggezza in quanto collegata al particolare problema o ai problemi. Portate nella natura mentale quanta più saggezza possibile e poi incoraggiate l'individuo, all'interno del suo strumento, a portare la luce di quella saggezza, come ragione, a influire sul suo corpo astrale e la sua natura emotiva. In questo modo lo state aiutando a muoversi lungo il proprio sentiero, e ricordate che il sentiero d'iniziazione, il sentiero del discepolato è l'allineamento riflesso dei tre mondi dell'attività umana. C'è l'allineamento Anima, mente e cervello. Il sentiero di iniziazione e discepolato è il riflesso di quell'allineamento Anima, mente e cervello all'interno della vita e delle vicende. Egli è il suo stesso sentiero.

Un discepolo percorre in questo modo le strade dell'uomo e conosce le strade di Dio. Un discepolo cammina davvero all'interno della luce, e questo è difficile.

Maestro John:

Egli deve affrontare questi problemi, e ha sempre dovuto affrontarli, come pure oggi l'umanità deve affrontarli. Egli guarda la verità e assume nella sua coscienza molti meravigliosi e bei concetti, e li collega, in maggiore o minore astrazione, in una strada che sembra un sogno, verso una vita meravigliosa, un mondo meraviglioso. Non li collega alla vita che sta vivendo nello strumento fisico. Non li collega neanche alla vita che sta vivendo nello strumento mentale. Continua a pensare secondo il vecchio schema tranne per il fatto che sta esercitando la mente con la meditazione o lo studio. Quindi, quanto a questi problemi che richiedono una soluzione, egli li vede e fa la stessa cosa che fa il resto dell'umanità; li vede nella falsa luce delle coppie di opposti, e così la tecnica che applicherà, le soluzioni che metterà in pratica per essi sono una parte della grande illusione. Potremmo dire, in un certo senso, che sono false soluzioni; non sono veri. Non sono Spirito che entra nella Materia, niente affatto. Alla fine egli alzerà la testa abbastanza a lungo da vedere la verità su queste coppie di opposti, comprenderà che ogni coppia di opposti non è che una errata interpretazione di polarità, la Legge di Polarità che procede dalla grande polarità di Spirito e Materia.

Una volta intravista questa verità, comincerà a capire, capirà che deve risolvere i suoi problemi attraverso un'applicazione della Legge di Polarità. Egli non può risolverli con qualche tecnica derivante dalle coppie di opposti, perché questi sono falsi; sono un'illusione; non esistono – esistono solo nella mente dell'uomo che interpreta la polarità come opposti. Ora, egli penserà che le vecchie forme-pensiero che avevano a che fare con la soluzione dei problemi umani sono passate di moda, che fin quando le applicherà continuerà a creare le esperienze di piacere e dolore, perdita e guadagno, ecc., e che poiché egli è un discepolo, poiché invoca non solo la sua Anima Spirituale, ma anche la coscienza, l'aiuto di un Maestro, l'Anima di gruppo, ecc., in quanto discepolo entrerà più rapidamente in un problema dopo l'altro e nelle conseguenze di applicare la soluzione sbagliata. Così deve trovare un modo nuovo, e inoltre non deve aver paura di applicarlo.

In realtà se riuscirete a permettervi di sapere, se non avrete paura, e resterete ritti a guardare la luce, saprete come risolvere i vostri problemi; poi dovrete intraprendere l'azione, e non avere paura di

quello che gli altri penseranno di voi, o di ciò che accadrà, ma dovrete agire secondo quella luce, non nella falsa luce dell'illusione stessa. Questo è il problema; è qui che vi trovate, tutti voi, perché, ora in particolare, proprio ora focalizzate il vostro cuore e la vostra mente su un compito enorme, ora diventate davvero consapevoli, anche se ad un grado basso, del grande bisogno delle vostre Anime di servire l'umanità. Man mano che diventate consapevoli di questo e man mano che focalizzate il vostro cuore e la vostra mente, la vostra energia, forza e sostanza sullo svolgimento di questo enorme compito, vi trovate ad affrontare questo problema - vivere una nuova vita, applicare quelle risoluzioni che sono la naturale messa in pratica delle leggi superiori. Applicatele e state a vedere che cosa succede, e sappiate che farete qualche errore. Fa parte del processo di apprendimento; ma fintanto che sarete sinceri e che i vostri errori saranno onesti, essi vi saranno d'insegnamento e, allo stesso tempo, voi servirete. Non abbiate paura degli errori onesti. È soltanto dall'errore non onesto che dovete guardarvi.

Collegarsi alla soluzione

Ora passerò ad un altro argomento, che ha a che vedere con il lavoro che avete fatto in rapporto ai problemi reciproci. Questa formazione è enormemente importante per voi, perché ciascuno di voi dovrà confrontarsi, come insegnante, con il bisogno di aiutare lo studente ad imparare come risolvere i propri problemi di personalità. Voglio sottolineare soltanto un punto su questo argomento: Non permettete a voi stessi di lavorare su un livello di personalità per aiutare un altro nel risolvere i suoi problemi di personalità; perché, come personalità, non siete più capaci di risolvere problemi di questo genere di quanto non sia lo studente. Non dimenticatelo.

La personalità non può risolvere il suo stesso problema. La soluzione del problema di natura della personalità sta nella coscienza dell'Anima. È attraverso una ricettività, infine, della persona a quel problema, o a quella soluzione, che evolve la persona in sé. In passato si è ritenuto che la coscienza evolve, o la persona evolve man mano che tratta con il suo ambiente particolare all'interno della sua coscienza. Non è esatto. Nessun problema è mai risolto da una persona di per sé. Quindi, quando voi, come insegnanti, cercate di aiutare lo studente ad arrivare ad una soluzione di un problema, lavorate sui livelli Animici come Anima, stando molto, molto attenti a non lasciare che la personalità interferisca, si attesti in un giudizio superficiale, per criticare, condannare o dare indebito apprezzamento, ma, in quanto Anima, nella coscienza sui livelli Animici, collegate lo studente alla soluzione del problema, dove è tenuta pronta all'interno dell'Anima adombrante di quello studente. Non dimenticatelo mai.

Varie volte, nel vostro lavoro, ciascuno di voi ad un certo livello ha fatto quest'errore di provare a collegarsi ad un problema (riscontrato nel gruppo da un volontario) su un livello di personalità, collegando la soluzione, o ciò che pensavate fosse la soluzione, secondo ciò che si trovava all'interno della vostra mente concreta o la vostra coscienza mentale.

Nel far questo, non solo mancate la soluzione, per così dire, ma avete un impatto sull'individuo con forme-pensiero e concetti che possono essere veri o no, ma che in molti casi sono decisamente più di ostacolo che di aiuto.

Questo è estremamente importante. Quindi, vi suggerisco che, mentre procedete con quest'attività (ed è necessario che lo facciate per continuare con la vostra formazione), siate molto, molto attenti che la soluzione cui arrivate sia la soluzione che adombra la personalità coinvolta dai livelli Animici, invece che una soluzione che voi pensate dovrebbe essere giusta perché è la vostra analisi particolare di questa particolare situazione o questa particolare personalità.

Professioni

Se studierete la storia delle varie organizzazioni che sono spuntate durante il secolo scorso come risultato di questo nuovo impatto della Saggezza sull'umanità, comprenderete di cosa sto parlando. Studiate, per esempio, la storia della teosofia e scoprirete le discrepanze nella sua natura formale che hanno fatto fallire il proposito per cui era stata creata. È per questo che la vostra istruzione deve ancorare la Saggezza come insegnamento attraverso l'attività professionale. Quando andrete sul campo, non muovetevi come missionari, ma come membri dell'umanità che cercano di servire i propri fratelli attraverso un contributo che, se fatto mediante un'attività professionale, diventerà accettabile, una forza riconosciuta nel mondo delle vicende, come lo sono le altre professioni.

Non cercate denaro - finanze sollecitando contributi - ma guadagnatevi da vivere mediante ciò che avete da scambiare nell'ambito della vita dell'Uno nel Quale vivete, vi muovete e siete. Fate un uso corretto della Legge di Economia, e facendolo comprendete che non solo state dando o aiutando a dare un nuovo valore all'umanità, ma che anche voi state istituendo un nuovo luogo nel mondo per i discepoli – un posto in cui poter funzionare onestamente e in accordo con il mondo in cui vivono – un posto in cui mantenere la dignità di coscienza umana e il diritto di vivere nel mondo delle vicende attraverso il loro contributo.

Programma di orientamento

Lezione 1

Questa serie vi viene proposta come risposta al vostro bisogno di una serie di materiale di studio che vi dia metodi pratici di procedura applicabile nel campo di servizio. Dopo aver studiato le serie *Il pensiero creativo* e *La natura dell'Anima*, lo studente si ritrova ancora impotente per quel che riguarda il servizio. Questo perché non ha alcuna esperienza pratica nel campo, e inoltre per il fatto che non ha alcun addestramento, né specialistico né generale, collegato alla sola attività di servizio. Ha acquisito quella conoscenza della Saggezza che prima non aveva. È stato introdotto al concetto di servizio. Ora si ritrova nella posizione del discepolo apprendista, pronto a mettere nel giusto uso ciò che ha imparato. È un po' annebbiato su come può metterlo al meglio come servizio all'umanità.

Per aiutare lo studente sincero, viene proiettata questa serie di insegnamenti. Si consiglia a tutti gli apprendisti, che stanno considerando di entrare in un campo di servizio, di prestare attenzione a questo insegnamento prima di iniziare.

Che cosa differenzia un apprendista da un aspirante o un discepolo accettato?

Un aspirante è quello che coscientemente aspira al sentiero del discepolato e si sta formando per questo.

Un discepolo accettato è quello che, a causa di un'attività di servizio auto-iniziata già in corso, ha meritato l'aiuto e la cooperazione del suo Maestro. Egli è arrivato ad una visione del Piano, si è collegato ad esso, ha messo in manifestazione qualche attività che favorisce il Piano, e come risultato si è guadagnato il sostegno e la protezione di un Ashram. Non lavora più da solo, ma serve con i suoi fratelli come membro della Fratellanza Bianca. Si può star certi che metterà il bene dell'umanità prima di se stesso per riconoscere quel bene, e che darà la giusta direzione alla sua parte di energia in ogni momento.

Un apprendista è quello che sta iniziando quell'attività che, se correttamente orientata al bisogno del momento e libera da distorsioni della personalità, sarà accettata da un Ashram come parte dell'attività del Piano Divino. Quindi egli si trova nel processo di conquistarsi l'accettazione nella Fratellanza Bianca. Egli non può entrare nell'Ashram a mani vuote. Deve iniziare un'attività di servizio che merita il riconoscimento e invoca l'aiuto Divino prima di poter prendere il suo posto come fratello nella Loggia Bianca.

Oggi nel mondo ci sono molti che rientrano in questa categoria. Stanno a metà strada tra il gruppo di aspiranti e il gruppo di discepoli accettati. Sono gli apprendisti alla periferia esterna di un Ashram. Sono arrivati ad una sorta di vicolo cieco per quel che riguarda il loro sviluppo, ed è per loro che vengono scritte queste lezioni.

Questa serie intende fare cinque cose:

1. Portare di fronte all'apprendista un riconoscimento dei suoi potenziali di servizio.
2. Mostrargli come sviluppare quei potenziali.
3. Formarlo, attraverso un programma di applicazione pratica, sui modi del servizio.
4. Portarlo alla verifica effettiva del discepolato.
5. Aiutarlo a superare quella verifica, e a prendere in sicurezza il proprio posto sul sentiero del discepolato.

Poiché siamo entrati nel periodo dell'evoluzione dell'umanità che sarà caratterizzato dalla coscienza di gruppo e dall'attività di servizio di gruppo, questa serie avrà più valore se sarà studiata e messa in pratica da gruppi, invece che da individui che lavorano da soli. Lo studente che lavora in un gruppo è ricompensato da un impulso più grande, poiché il Divino Impulso di Volontà opera più facilmente attraverso un gruppo integrato che attraverso un individuo.

È consigliabile quindi che, se ci sono due o più di voi che studiano la serie nello stesso luogo, lavorino insieme in forma di gruppo. Ricordate le parole di Gesù Cristo: "Quando due o più di voi si riuniscono nel Mio nome, lì ci sono Io tra voi". È consigliabile che quando vi incontrate, lo facciate con questo in mente, dandovi il tempo (almeno 3 minuti di silenzio) di stabilire la presenza del Cristo.

Se siete membri di un gruppo che studia questa serie, cominciate il vostro servizio innanzitutto riconoscendo e accettando il fatto che siete apprendisti. Troppi aspiranti e apprendisti oggi rivendicano, e credono nella rivendicazione, il discepolato accettato all'interno di un Ashram.

Prima di tutto, comprendete che, a meno di essere uno dei relativamente pochi che hanno iniziato un'attività di servizio che si è dimostrata, ed è, influente per il bene del mondo, non potete ancora

chiamarvi discepoli. Viene fatto più danno nel mondo dai sedicenti discepoli che dal resto dell'umanità messa insieme. Il discepolo deve aver dimostrato se stesso, deve essere passato attraverso le verifiche e le prove di iniziazione e deve essere stato purificato dal fuoco dell'Amore Divino, prima di poter rivendicare i diritti e le prerogative di un discepolo accettato.

Quindi non temete, e non vergognatevi di accettare il posto in cui siete e di restarvi. Prendendo quella posizione, e procedendo da lì con gli occhi ben aperti, avrete iniziato a costruire in voi stessi quella innocuità che caratterizza il vero discepolo.

Vi trovate nel processo di prendere l'iniziazione del discepolato; non l'avete ancora presa. La luce splende sulla porta; voi dovete ancora fare quei passi che vi porteranno attraverso di essa. Riconoscete questo, e fate il primo passo.

Vorrei discutere con voi questo soggetto dell'iniziazione, poiché esso è davvero molto mal interpretato da molti, al giorno d'oggi. Un'iniziazione non è qualcosa che si compie in qualche minuto o qualche ora, per mezzo di una forma cerimoniale. L'iniziazione copre un lungo periodo di tempo (in genere parecchie incarnazioni), durante il quale l'individuo affronta e supera la sua prova nelle esperienze della vita di ogni giorno. Nella meditazione egli osserva l'ideale, il suo Prototipo Divino, e comprende ad un grado maggiore o minore quella verità, che egli è in realtà. Nel mondo della vita di ogni giorno egli comprova quanto ha compreso. Supera le limitazioni del piccolo "io"; padroneggia la natura formale e a poco a poco prende l'iniziazione, che dopo tutto è il completamento riuscito del programma della disciplina imposta d'Anima.

Quindi l'iniziazione è un processo duplice. C'è prima la comprensione nella coscienza di un campo più grande di consapevolezza, quella consapevolezza che comprende l'ideale - l'espressione perfezionata della Divinità - verso la quale l'individuo tende.

Quindi, tocca a lui mettere in atto tale qualità in una manifestazione della sua espressione all'interno della sua vita e vicende. Egli deve esprimere Amore Divino, che elimina critica, intolleranza, risentimento, gelosia, ecc. dalla sua natura esterna. Solo comprendere o sapere su un unico livello non è abbastanza. La sua coscienza può essere ingombra di ogni genere di conoscenze di natura superiore; ma finché non le avrà incorporate e non le esprimerà attraverso la natura formale, non avrà completato l'iniziazione, anche se può trovarsi nel processo di prenderla.

Quindi, non lasciate che nessuno, che non abbia provato la sua comprensione nel lavoro spesso straziante della vita di ogni giorno, si arroghi il titolo di iniziato. Il vero iniziato non si arrogherà questo titolo, né avrà bisogno di farlo. La sua vita comunicherà la realtà molto più precisamente di quanto possano mai fare le parole.

Quindi manifestiamo il Proposito Divino che sottostà a questa prima lezione riorientandoci alla Verità. Riconoscete dove siete e perché, guardandovi dentro (sia l'aspetto coscienza sia l'espressione esterna), e osservando ciò che ancora necessita di fare lo sforzo di orientarsi al sentiero del discepolato.

Come apprendisti, fate l'inventario di voi stessi. Scrivete un elenco di realizzazioni che avete acquisito e che ancora richiedono un'espressione esterna.

Programma di orientamento

Lezione 2

Il primo potenziale di servizio da considerare in questa serie è il potenziale dell'individuo come lavoratore soggettivo. Un lavoratore soggettivo è quello che lavora dal mondo interiore, con causa, verso il mondo esteriore e i suoi effetti.

Il dizionario Webster definisce 'soggettivo' come 'della mente'. Noi sappiamo che è la realtà interna che prende forma: innanzitutto sui livelli Animici come concetto astratto, in secondo luogo su livelli mentali come pensiero o stato di coscienza, in seguito sui livelli astrali come condizione e infine sui livelli eterici come flusso direzionale di energie. Quando lavoriamo coscientemente per il miglioramento del genere umano su uno di questi livelli, siamo lavoratori soggettivi.

L'apprendista deve riconoscere il suo potenziale di potere in quanto lavoratore soggettivo. Lo fa gradualmente man mano che comprende se stesso come la causa soggettiva di tutto ciò che gli accade. Quando riesce ad osservare la sua vita e le sue vicende esteriori come una rappresentazione di se stesso sui quattro livelli sopra citati, comincia a risvegliarsi all'enorme potere soggettivo di cui è portatore. Questo potere, egli lo sa, può diventare un potere per quello che si dice il bene o il male, a seconda della sua scelta. Con un atto della volontà, egli indirizza quel potere al bene e comincia a prendere il suo posto nel mondo come discepolo del Cristo.

La sua "volontà di bene" sblocca il suo potenziale di potere come lavoratore soggettivo e, gradualmente, ogni sua idea, pensiero ed emozione, diventa un potere per il bene del mondo in cui egli vive.

Il discepolo opera dall'alto verso il basso. Quindi l'apprendista cerca di far questo nella seguente maniera: egli medita, astraendo la sua coscienza, quanto completamente possibile, nel Quinto Regno, il mondo dell'Anima. Qui entra in contatto con il Piano Divino nella sua forma astratta. Egli sa che quel Piano in essenza è l'evoluzione della coscienza dell'"Uno in Cui noi viviamo, ci muoviamo e siamo".

Tuttavia questa è un'astrazione che ha poco significato per l'apprendista. Ciò che lo riguarda è in primo luogo l'evoluzione del regno umano nel Quinto Regno delle Anime Spirituali. Per arrivare ad una comprensione pratica di questo, egli lo prende in meditazione, non una sola volta ma molte volte, fino a quando, alla fine, la sua coscienza si illumina sull'argomento.

Egli comincia ad afferrare con la sua coscienza una comprensione di ciò che sta effettivamente avvenendo intorno a lui, cioè che cosa la manifestazione significhi in rapporto al concetto complessivo di un'umanità in evoluzione. Vede la ragione per tutte quelle esperienze che ha fatto come parte di quella coscienza; e infine vede l'umanità dove si trova sulla scala dell'evoluzione.

Il discepolo che dedica molto tempo alla meditazione sul Piano Divino, alla fine diventa profondamente cosciente della grande necessità all'interno della famiglia umana di affrettare o elevare la sua stessa coscienza. Non può sfuggire a questa comprensione, perché gradualmente vede tutte le condizioni del mondo preesistenti come il riflesso della coscienza di massa complessiva della razza umana. Vede, allo stesso modo, il compimento di ogni bisogno esistente del mondo, perché ogni bisogno richiede un'illuminazione della coscienza che è la sua causa.

Le condizioni del mondo come guerra, povertà, carestia, malattie, ecc., possono essere eliminate solo in quanto lo stato di coscienza che ne è responsabile è illuminato dall'Anima e cerca di eliminarle all'interno di sé invece che all'esterno. Non possiamo incolpare un solo gruppo o un solo

individuo per ognuna di queste condizioni esistenti. Il dittatore non può essere la causa della dittatura. Dopotutto, sta solo rispondendo alla volontà delle masse sulle quali governa. Liberare le masse da un dittatore servirà solo a portarne un altro, fino a quando non sarà la massa stessa a decidere per qualche altra forma di governo.

Fratelli Miei, questa è una delle leggi fondamentali dell'evoluzione della coscienza. Lo stato complessivo di coscienza costruisce le proprie forme di espressione, il proprio mondo di effetti.

Un uomo, per quanto pervaso dal grande desiderio e volontà di alleviare la sofferenza dell'umanità, diciamo nell'area della fame nel mondo, non può fare nulla dall'esterno per alleviare anche minimamente quella sofferenza, non fino a quando la condizione di ignoranza spirituale che ne è la causa non sarà stata rimossa e sostituita da Saggezza spirituale.

Se l'apprendista non procede con attenzione nelle sue osservazioni a questo punto, può essere sopraffatto dall'enormità della situazione e cadere preda del senso di inutilità che nega il suo potere per il bene.

Fratelli Miei, potete aiutare ad alleviare queste condizioni portando la luce dove c'è l'oscurità. Ricordate che c'è bisogno di illuminare l'aspetto coscienza dell'umanità. Non dovete preoccuparvi delle forme che costruisce, non a questo punto. Semplicemente riconoscete ogni condizione in manifestazione come un effetto dell'ignoranza spirituale o della Saggezza spirituale. Cercate di eliminare l'una e di coltivare l'altra.

Guardate a voi stessi, prima di tutto alle vostre manifestazioni. Sono provocate da una coscienza che capisce i valori spirituali? Trasmettono il Divino Impulso di Volontà quando cerca di manifestare il Piano Divino per l'umanità? Sono qualificate dall'Amore Divino, che si mette in atto come fratellanza nel mondo degli uomini? Sono state create coscientemente come un atto di servizio alla razza umana, quindi manifestando l'Intelligenza Divina?

Poi, Fratelli Miei, guardate un po' più in là. Estendete la vostra consapevolezza oltre la periferia del vostro ambiente immediato. Con quali condizioni del mondo venite a contatto quotidianamente; condizioni che sono una manifestazione della mente di massa? Sottoponetevi alla stessa verifica e comprendete come, dove e quando potete essere di servizio alla razza umana.

Come compito, scrivete un elenco di condizioni mondiali negative con le quali venite a contatto quotidianamente. Spiegate quali opportunità di servizio si presentano attraverso questi stessi contatti.

Programma di orientamento

Lezione 3

Considerando il vostro potenziale di servizio in quanto lavoratori soggettivi, siete diventati più coscienti del vero bisogno del mondo e del suo soddisfacimento. Tuttavia serve maggiore consapevolezza riguardo a come esattamente la vostra risposta al bisogno deve essere controllata e il suo soddisfacimento assicurato. Voi siete disposti a prendere il vostro posto di lavoratori soggettivi nel gruppo mondiale dei servitori. Ora, si deve conquistare la conoscenza di natura pratica, se la vostra risposta al bisogno del mondo deve essere controllata dalla Saggezza, e se si deve fare un approccio sensato alla soluzione del problema.

Quindi, in questa lezione, entreremo in maggiori dettagli per quanto riguarda i metodi soggettivi. Innanzitutto, qual è il sentiero di approccio al soddisfacimento di un bisogno? È dall'esterno, a cominciare dal suo punto di manifestazione esterna, verso l'interno, per finire al suo punto d'origine, alla sua causa. Prendiamo come esempio la condizione della fame che vediamo in manifestazione in tanti posti nel mondo d'oggi. Il suo punto di manifestazione è il piano fisico in cui la forma ha fatto la sua comparsa – gli stomaci vuoti di coloro che nel mondo sono affamati. Questo è l'inizio del nostro sentiero di approccio ad una soluzione.

Seguiamo la manifestazione della fame, che è una mancanza di sostentamento materiale, dal fisico nell'eterico. Dev'esserci qualcosa di sbagliato qui, nel flusso direzionale delle energie dai livelli superiori, oppure non troveremmo una carenza nel mondo fisico del cibo. Ricordate che tutta la forma fisica non è altro che energia che vibra ad una frequenza tanto lenta da farcela apparire solida. In molte aree, quindi, il flusso di energie eteriche che normalmente manifesterebbe il cibo è diretto altrove.

E dove va? Lo osserviamo e troviamo, con molta sorpresa, che in molti posti si sta riversando fuori dal corpo eterico come scarto. In molti altri è bloccato dal passaggio, e deve fare giri intorno a vari impedimenti all'interno della rete eterica. In altri posti viene immagazzinato invece di essere messo nel giusto uso. Siamo sgomenti, eppure se solo ci avessimo pensato, avremmo saputo esattamente cosa avremmo trovato.

È tempo di seguire questa manifestazione di squilibrio nel veicolo astrale dell'umanità, per trovare la sua controparte astrale-emotiva. Questa è molto più difficile da osservare e faticosa da capire. Troveremo una vita emotiva razziale non soddisfatta, che compensa la sua insoddisfazione divorando cibo. Una parte della razza si riempie continuamente di cibo per soddisfare la sua fame di qualcosa d'altro. Così, il flusso di energie è preso da un'area per soddisfare una domanda maggiore in un'altra area. Troviamo aree all'interno della coscienza astrale della razza che sono esuberanti in emotività incontrollata. Queste aree disperdono tutte le proprie energie per mezzo di violente tempeste emotive, provocando un inutile flusso di energie eteriche che non manifestano altro che scarti. Qui la natura emotiva sta gettando via il suo potere, consumandolo, disperdendo la sua energia ai quattro venti, e così la mancanza di direzione sui livelli eterici, in quelle aree che manifestano una carenza di sostentamento. Altre aree della coscienza astrale sono pervase dalla paura tanto da bloccarsi rispetto ad ogni altra condizione. La paura si manifesta come un'ostruzione, e così fanno certe emozioni come la concentrazione di avidità, risentimento, ecc.

Guardando ai livelli mentali troveremo, da una parte, lo stato di coscienza che sa solo volere e, dall'altra, lo stato di completa indifferenza. Troviamo fame di salute materiale, benessere, felicità e conoscenza, e infine di verità spirituale, o realtà. In molte aree di consapevolezza mentale, troviamo la realizzazione di un grande bisogno di cibo; ma in pochissime aree troviamo la realizzazione del suo soddisfacimento.

Sui livelli Animici troviamo il Piano Divino di evoluzione. Vediamo il soddisfacimento della fame sui livelli Animici, come abbondanza di verità spirituale, come luce, come Saggezza. Quindi, qui è la nostra soluzione; si attua nel modo seguente:

1. Livelli Animici - realtà, illuminazione di quella realtà rivolta verso il basso.
2. Livelli mentali – comprendere il Piano di Dio e allinearsi con esso (in questo caso, allinearsi con i valori spirituali).
3. Livelli astrali – una calma e tranquilla accettazione del Piano di Dio, che abilita così il suo riflesso sulle acque astrali. In questo modo può aver luogo il riflesso sui livelli astrali dell'ideale spirituale.
4. Sui livelli eterici – allineamento con il Divino Impulso di Volontà che manifesta il giusto flusso direzionale di tutte le energie disponibili, per manifestare il soddisfacimento nella forma fisica.
5. Sul piano fisico di apparenza – cibo negli stomaci vuoti.

Man mano che torniamo su questo, cominciamo a capire più chiaramente che cosa s'intende per lavoro soggettivo. Per ogni manifestazione fisica c'è la controparte eterica, astrale e mentale. Quindi è necessario, all'inizio, risalire alla causa dell'oggetto o dell'effetto, attraverso questi tre piani di manifestazione della forma, per fare conoscenza dello stato di coscienza mentale, della condizione astrale e del flusso eterico di energie, i quali tre sono tutti la causa soggettiva combinata della forma in manifestazione apparente.

Comprendiamo poi la realtà interna su livelli Animici, trovando qui la nostra soluzione; e procediamo a lavorare dall'alto verso il basso, portando la nostra soluzione nella sua forma opportuna sui livelli mentale, astrale ed eterico. Da qui sappiamo che il fisico risponderà con una manifestazione della forma perfezionata.

Come compito, risalite alla condizione di guerra del mondo attraverso i vari livelli, trovando la sua causa soggettiva combinata, la sua soluzione e la forma che la soluzione prende su tutti i piani dell'attività umana. Consegnate questo in forma scritta al vostro insegnante prima di passare alla lezione successiva.

Programma di orientamento

Lezione 4

In questa lezione svolgeremo il compito assegnato nella precedente, per stabilire un confronto tra la vostra comprensione di quello che vi è stato presentato e la condizione che esiste nella realtà.

Noi cominciamo con il piano fisico delle apparenze, dove gli uomini combattono per uccidere. Il perché ora non ci interessa. Guardiamo solo all'effetto - uomini e nazioni in una battaglia a morte, fino al momento in cui uno di essi o entrambi chiedono una sosta temporanea.

Sui livelli eterici troviamo il nostro flusso direzionale di energie che manifestano una condizione simile. Le energie di uomini e nazioni in competizione le une con le altre in modo tale da manifestare discordia, esaurimento e distruzione.

Sui livelli astrali scopriamo tutte le emozioni più basse, avidità, lussuria, desiderio sfrenato di piacere, paura, odio, risentimento, gelosia, orgoglio, ecc., che predominano. Così il fattore di potere della manifestazione viene lasciato andare inconsciamente sulla razza in modo tale da distruggere la

sua forma fisica, per mezzo della guerra. Tutta questa forza combinata si è fusa per produrre una forma-pensiero gigantesca chiamata guerra.

Sui livelli mentali troviamo le controparti mentali delle emozioni più basse, più la separatezza completa – il piccolo “io” gonfiato oltremodo come falso dio, ambizioso per un regno e un dominio sovrano. Qui troviamo non un solo falso dio, ma molti; ognuno in competizione con l’altro; ognuno che cerca la dittatura.

Sui livelli Animici troviamo la realtà, la Superanima dell’umanità: una entità composta di molte parti, un corpo composto di molte membra, una vita in cui viviamo, ci muoviamo e siamo.

La luce dell’illuminazione quindi è volta verso il basso nel corpo mentale; e la soluzione sui livelli mentali prende la sua forma come riconoscimento della fratellanza, del Piano Divino, risultando nella pace della mente.

Riflessa sulle acque astrali, la soluzione prende forma nel riconoscimento della fratellanza come manifestazione della sua qualità – l’Amore Divino. La compassione regna nei cuori degli uomini e il fattore di potere di manifestazione viene portato in armonia con il Piano Divino. Il corpo astrale che riflette il Piano è tranquillo, sereno, in pace con se stesso.

Sui livelli eterici vediamo la manifestazione del giusto rapporto tra le parti e il tutto. Le energie vengono dirette in tutta la rete nella manifestazione dell’attività del Piano Divino. Qui c’è armonia.

Sul piano fisico, vediamo l’effettiva manifestazione di fratellanza e la fine della guerra, gli uomini che collaborano tra di loro per portare il Piano di Dio sulla Terra.

Come viene portata effettivamente in manifestazione la soluzione sui vari livelli dell’attività umana da parte del lavoratore soggettivo? Non solo ciò è compreso, fratelli Mieì; è incorporato e portato in manifestazione attraverso il discepolo che agisce come punto di focalizzazione. Questo è un punto importante. Egli non serve semplicemente dicendo le parole.

Il discepolo comprende due cose di enorme importanza:

1. Di essere un punto di focalizzazione attraverso cui l’energia Divina può essere canalizzata all’umanità.
2. Di qualificare quell’energia a seconda della propria qualità interiore, e di dirigerla in manifestazione attraverso la sua vita soggettiva. I pensieri che pensa sono gli schemi, la mappa delle forme che le sue energie prenderanno quando si manifesteranno nel mondo esterno.

Quindi egli deve coscientemente lavorare per diventare un punto di focalizzazione attraverso il quale le Forze della Luce possono lavorare. Egli colora le energie che vengono dirette attraverso di lui con l’Amore Divino, quando pratica la fratellanza nel mondo degli uomini. Dirige l’energia nell’attività del Piano Divino, e pensa in termini di Piano Divino. Non diventa un punto di focalizzazione attraverso il quale le Forze dell’Oscurità possano lavorare, manifestando negatività al suo interno.

Una delle caratteristiche più importanti che l’apprendista sta cercando di coltivare, quando si avvicina alla verifica del discepolato, è l’altruismo. Egli sa che verrà sottoposto a verifica e messo alla prova per questa qualità, e che se non sa servire altruisticamente, sarà inutile per la Gerarchia.

Per orientare la coscienza, non solo al concetto di altruismo, ma alla sua attività, vengono fatti determinati passi. Uno dei primi passi, forse il più difficile, è quello di distogliere completamente l'attenzione dal sé, sia superiore sia inferiore, e dirigerla a ciò che non può in alcun modo portare risultati misurati o ovvi.

Per un certo periodo di tempo ogni giorno, l'apprendista discepolo entra nell'attività del lavoro soggettivo diretto verso l'esterno nella sua sfera d'influenza della personalità. Egli pensa all'esterno con pensiero costruttivo, qualificato e colorato dall'Amore Divino, verso una situazione o argomento che non ha alcun rapporto personale con lui. Sceglierà deliberatamente qualcosa che non ha interesse né vantaggio alcuno per lui personalmente, come tema del suo aiuto meditativo. Non potrà avere alcun beneficio dal suo lavoro, né accertarne i risultati. Ne è fuori. Quindi è altruista in quell'unico atto.

Come compito, scegliete un argomento per il vostro servizio meditativo e svolgetelo per almeno dieci minuti al giorno. Fate un rapporto scritto del vostro lavoro e consegnatelo al vostro insegnante.

Protezione

Come gruppo che contempla l'ingresso in un campo di servizio all'interno del quale avete il privilegio di funzionare, comprendete che questo è il primo obbligo, o se vogliamo debito, che avete con ognuno e ciascuno di coloro che sono attratti a voi nel rapporto karmico. Quindi, al momento del contatto, iniziate il lavoro protettivo e la costruzione dell'allineamento Anima, mente e cervello. La costruzione dell'allineamento Anima, mente e cervello dipende da molti modi e procede in molti modi. Innanzitutto dipende dalla vostra attitudine – l'approccio nella coscienza che assumete verso i vostri colleghi. Dipende per prima cosa e principalmente dal vostro riconoscimento di ognuno di essi come Anima Spirituale che ha un giusto posto e una giusta funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramico, di cui voi siete membri funzionanti.

Nel momento in cui consentite alla vostra osservazione di lui [il collega, ndr] come personalità (e certamente dovrete osservarlo come una personalità) di interferire con la vostra cognizione e il vostro riconoscimento di esso come Anima Spirituale con un giusto posto e funzione all'interno dell'Ashram, il servizio potenziale che dovete rendergli viene interrotto per quel momento oppure distrutto per sempre, per quanto riguarda l'attuale rapporto. Quindi, indipendentemente dalla vita e vicende della sua personalità, indipendentemente dai suoi apparenti errori, da ciò che egli è, questo riconoscimento deve avvenire prima e soprattutto all'interno del cuore e della mente.

Il vostro prossimo riconoscimento, e ciò che determina il vostro approccio, è il fatto che quell'Anima (all'interno del suo particolare posto e funzione Ashramica) ha spinto la sua coscienza incarnata e la sua persona a cercare la Saggezza. Ha avuto un impulso Animico, motivato indipendentemente dalle apparenze esterne, indipendentemente dalle circostanze e condizioni in manifestazione, indipendentemente da quale che fosse l'ovvia motivazione. È stato, principalmente, l'impulso Animico a spingere questa persona nel suo rapporto con voi. Quindi, voi sapete di lui parecchie cose. Uno, che in conseguenza di quanto detta la Legge Ashramica, egli è un'Anima

Spirituale che ha l'opportuno posto e funzione all'interno dell'Ashram, altrimenti non sarebbe stato attratto nella vostra sfera d'influenza. Secondo, che l'Anima nel suo stesso posto, nel suo posto e funzione Ashramica, ha dato impulso a questa persona verso di voi, e quindi sta cercando, per prima cosa, l'infusione di quella persona con ciò che chiameremo per il momento "energia Animica"; in secondo luogo un ancoraggio dell'intento o impulso Animico - impulso di Amore Divino - con la coscienza del cervello e, terzo, attraverso l'attività di servizio, l'Anima sta cercando di incarnarsi all'interno della coscienza del cervello.

Quindi, quest'Anima sta giocando un ruolo preciso, contribuendo con una parte definita allo sforzo di esteriorizzazione e al piano dello stesso Ashram. Ora, questo sarà vero per chiunque voi contatterete per molto, molto tempo a venire, perché lo sforzo principale dell'Ashram adesso è concentrato sulla esteriorizzazione dei propri membri. Quindi, mentre portate nel mondo delle vicende le energie precipitanti del Piano nel suo rapporto Ashramico, l'intento dell'Ashram attrarrà a voi chi è specificamente collegato con questo particolare sforzo.

Quindi il vostro riconoscimento da questa prospettiva aiuta a portare il suo strumento e la sua coscienza incarnata in allineamento con l'Anima Spirituale. In realtà, vi state spostando di frequenza - e ricordate sempre di pensare all'allineamento [sintonia, ndr] in termini di frequenza piuttosto che di luogo o posizione. Voi portate la coscienza incarnata in una nuova frequenza, all'interno del suo strumento, in allineamento con l'Anima Spirituale Adombrante. Voi state letteralmente spostando la frequenza della coscienza incarnata e il suo strumento in un rapporto più stretto con l'Anima Spirituale Adombrante, semplicemente mediante il vostro riconoscimento. Questo è il primo passo: il vostro riconoscimento di quell'individuo come Anima Spirituale con l'appropriato posto e funzione all'interno dell'Ashram, e il fatto che quell'Anima Spirituale stia rivolgendo la sua attenzione ad avere relazione con il suo strumento di contatto, che si stia spostando in una posizione dalla quale aiuterà a realizzare la sua parte dello sforzo o tentativo o esteriorizzazione Ashramica.

Ora il secondo stadio del vostro servizio sarà quasi allo stesso tempo del primo. Avendo stabilito il primo allineamento tra l'Anima sul suo piano e il suo riflesso nel tempo e nello spazio, voi procedete quindi con qualsiasi tecnica, tecnica effettiva, faccia al caso vostro. Noi considereremo una tecnica particolare che ha un significato speciale per quello che riguarda un gruppo particolare. Prenderemo in considerazione molte tecniche, una delle quali sarà giusta per voi.

Il secondo stadio, quindi, è lo sforzo soggettivo effettivo. Visualizzate la Vita di Gruppo Ashramico che adombra direttamente il gruppo, voi e tutti coloro sui tre piani dell'attività umana che sono karmicamente collegati con esso, in modo da vedere ognuno e voi stessi come uno dei molti. Poi concentrate quella visualizzazione in una piccola sfera di Luce Cristica bianco-azzurra che adombra direttamente il gruppo attraverso il centro della testa. Visualizzate la sfera di luce bianco-azzurra all'inizio ad un paio di metri sopra il reale centro della testa, e conoscete questa sfera di luce come una focalizzazione dell'Anima Spirituale mentre rivolge la sua attenzione alla coscienza incarnata e allo strumento. Quindi visualizzate il movimento verso il basso da questa sfera di luce Cristica di ciò che (all'inizio) sembrerà un fascio ovale di luce, che, scendendo, avvolge lo strumento - mentale, astrale ed eterico - del vostro gruppo. Visualizzate questo fascio di luce bianco-azzurra che si estende per circa 30 cm intorno al corpo reale, in modo che l'adombramento sia di circa due metri

sul centro della testa, e direttamente al di sopra del centro della testa c'è la sfera di luce Cristica bianco-azzurra. C'è un fascio ovale di luce che si estende verso il basso e che comprende e include il triplice strumento del gruppo.

Ora in questo primo lavoro, la luce discendente sta prendendo contatto con la coscienza incarnata e il suo strumento attraverso l'aura invece che il sistema centrale. Tenete sempre in considerazione l'aura come penetrante lo strumento ed estendentesi da esso, così la luce non ha un contatto particolare con il sistema centrale in sé, ma piuttosto entra, permea, condiziona l'energia, la forza e la sostanza del triplice strumento. Allo stesso tempo, questa luce allinea ogni particella di sostanza intelligente, ognuno dei tre corpi, direttamente con la sfera bianco-azzurra di Luce Cristica adombrante, attraverso l'aura, non il sistema centrale.

Inoltre in questa visualizzazione, che è il vostro primo passo, non visualizzate la luce che scende come una Luce Cristica bianco-azzurra brillante. Vedetela più diffusa - un leggero e bellissimo bagliore, non troppo intenso o brillante, all'inizio. Questo primo stadio dell'effettivo processo di costruzione è accompagnato anche da un'altra attività. Voi capite che la sfera azzurro-bianca di Luce Cristica adombrante è la focalizzazione dell'Anima Spirituale stessa dall'interno dell'Ashram e che l'Anima Spirituale dà la sua attenzione alla coscienza incarnata.

Noi poniamo queste visualizzazioni nel tempo e nello spazio, comprendendo, facendolo, che stiamo usando tecniche simboliche di manifestazione, che in effetti la realtà è al di sopra e oltre il tempo e lo spazio stessi.

Eppure al di sopra di questa focalizzazione c'è la vita di gruppo adombrante, dentro cui c'è l'Anima Spirituale. È una luce all'interno di una luce più grande e così visualizziamo, adombrando anche la focalizzazione dell'Anima Spirituale, quella maggiore luce e vita dell'Ashram. Visualizziamo poi una luce dorata che ne discende, che avvolge il raggio ovale di luce e comprende nel suo irradiazione la vita e le vicende, il suo ambiente, le sue attività particolari, quegli individui con cui il discepolo è specificamente collegato nel mondo. Così questo non solo diviene la sua coscienza incarnata e il suo strumento posti sotto l'influenza della sua Anima Spirituale e il suo Ashram, ma lo sono anche il suo ambiente, la sua vita e vicende e tutti i suoi rapporti all'interno del mondo degli affari, anche tutto ciò con cui egli è specificamente collegato è portato sotto l'influenza dell'Ashram stesso e quindi del Piano Divino per l'umanità.

Ora vorrei ricapitolare molto concisamente in modo che afferriate i punti principali della tecnica in sé. Innanzitutto vi state allineando attraverso un allineamento decentralizzato [non attraverso i centri o chakra, ndr]; cioè, l'influenza della luce è portata ad influire attraverso l'aura sull'energia, la forza e la sostanza, ogni particella di sostanza intelligente del triplice strumento, in modo che ogni particella di sostanza intelligente sia direttamente allineata attraverso il potere condizionante della luce con l'Anima Adombrante. Questo è il punto più importante dell'intero allineamento.

Ora è della più grande importanza che questa attività sia svolta abbastanza a lungo per lasciare che avvenga un reale ricondizionamento delle forze strumentali prima di qualsiasi allineamento centrale. Perché una volta che i centri sono portati nel processo di allineamento, l'impatto dell'Anima Spirituale va direttamente ad influenzare lo strumento e la coscienza in un modo che sarebbe distruttivo se non ci fosse prima il giusto condizionamento. Questo deve essere attuato per

almeno tre mesi; la tecnica, una volta iniziata, deve essere usata quotidianamente senza fallo, per un periodo di almeno tre mesi prima della costruzione di qualsiasi allineamento centrale.

Dopo aver completato questo primo sforzo, voi visualizzate la discesa, dalla sfera azzurro-bianca adombrante, di una linea di luce – azzurro-bianca e brillante – prima nel centro della testa (e potete comprendere che quando questa linea di luce si avvicina al centro della testa e vi entra, va ad attivarlo) creando al suo interno un'attività del centro della testa molto definita (ciò che posso solo accennare ora prima di un'ulteriore spiegazione). In primo luogo, la frequenza di questo centro aumenterà. La sua particolare aura magnetica sarà rafforzata e aumentata. Il suo rapporto con ciò che adombra sarà intensificato in modo che lì inizierà a manifestarsi un'interazione di energia tra ciò che adombra e il centro della testa in sé. Ci sarà un movimento verso l'alto di energia e di luce dal centro della testa man mano che quella linea di luce dalla sfera adombrante azzurro-bianca va a impattare sul centro.

Tenete presente tutte queste informazioni nella mente quando lavorate con la tecnica. La linea di luce viene poi invocata giù attraverso il centro della testa e nella cavità nel centro della testa. Quindi visualizzate all'interno della cavità un piccolo sole dorato che è il riflesso dell'Anima Spirituale all'interno dello strumento. Una linea di luce viene quindi calata nel sole dorato e ancorata all'interno del suo centro. L'impatto di questa luce sul piccolo sole dorato all'interno della cavità ne aumenta l'intensità, ne aumenta l'irraggiamento, facendo irradiare la luce del piccolo sole dorato, attraverso la rete eterica, nei e attraverso i tre corpi – il corpo mentale, quello astrale e l'eterico – così che:

Mentale

La sostanza del corpo mentale è accelerata, vivacizzata, raffinata e portata in un rapporto lucido all'interno dell'Anima Cosciente dall'irraggiamento di luce dal piccolo sole dorato; e ricordate che questo è stato provocato dall'impatto dell'allineamento superiore attraverso l'allineamento su quel sole.

Astrale

L'energia si irradia nel corpo astrale, ricondizionando, chiarendo e trasmutando ogni particella della forza astrale all'interno di quel corpo, e provocando anche un particolare e specifico effetto sulle forme all'interno del corpo astrale, rivelandole, portandole in luce in modo che la coscienza incarnata possa vedere ciò che è all'interno del suo corpo astrale e anche della sua coscienza.

Eterico

La luce quindi irradia o passa nel corpo eterico e lì rivela il flusso direzionale dell'energia, forza e sostanza dello studente. Qui si rivelano quelle motivazioni che stanno dietro l'attività e l'azione. Qui egli comincia a vedere perché fa quello che fa, perché non fa certe cose, e così via, così che si rivela il movimento direzionale della sua energia, forza e sostanza e anche le cause dietro tale movimento direzionale. Dunque questo gli dà l'opportunità di lavorare con la causa. Non cambia, in quanto tale, il movimento direzionale, rivela.

Cervello e sistema nervoso

Da qui la luce viene precipitata attraverso il cervello e il sistema nervoso, nello strumento fisico e il suo ambiente e attraverso di essi. Questa luce all'inizio ha poco effetto sullo strumento in sé. Ha una natura rivelatrice. Inoltre tende a rivelare e quindi aumentare la comprensione del rapporto. Non intendo solo i rapporti tra gli esseri umani. Ma, per esempio, i rapporti tra concetti, azione e reazione, tra causa ed effetto, ecc. Così la comprensione dello studente comincia ad includere l'interrelazione di concetto con concetto, di concetto con azione, ecc., in tutti i vari campi di pensiero, sentimento e azione all'interno dei quali è focalizzato.

Anima

Ci muoviamo sempre in una comprensione maggiore e in un ambito più ampio di interrelazioni. Ora, quest'attività è in realtà quella di infusione d'Anima. Comprendete anche che, man mano l'energia dell'Anima si irradia nello strumento triplice e attraverso di esso, porta i concetti, porta la saggezza dell'Anima. Quel grande corpo di saggezza che è stato ammassato dall'Anima Adombrante, mediante un'incarnazione dopo l'altra, viene portato in rapporto più stretto all'interno della coscienza in incarnazione, viene reso disponibile ad esso, in modo che la Saggezza venga portata dalla luce, dall'irradiazione di luce, nel corpo mentale, nel corpo astrale, nel corpo eterico come un movimento direzionale, e infine nel cervello e nelle attività esterne.

Procedete con questo sforzo in stadi e gradi variabili per tutto il tempo necessario perché la persona sia collegata a voi. Il discepolo stabilisce l'allineamento Anima, mente e cervello. Aumenta la sua intensità di sforzo stadio dopo stadio, e alla fine, se è suo diritto karmico farlo, porta quell'allineamento alla sua attenzione e dirige l'utilizzo dell'allineamento. La parte maggiore dell'insegnamento è soggettiva, dietro le scene, non annunciata, e non porta riconoscimenti tranne che la soddisfazione di un lavoro ben fatto.

Tecnica di protezione

Stabilite la focalizzazione d'anima identificata all'interno della cavità, non solo con il rituale, ma stabilendo la coscienza del significato di quell'identificazione come Anima Cosciente Incarnata.

Quindi, collegandovi con la vita animica incarnata dall'intero gruppo, allineatevi attraverso il centro della testa con la vostra Anima Spirituale Incarnata e invocate da quell'Anima Spirituale Incarnata la sua luce, il suo amore, il suo potere, nel vostro strumento – mentale, astrale, eterico e, attraverso il sistema nervoso cerebrale, fisico. Vedete l'energia o le energie dell'anima, la sua luce, l'amore e il potere che si riversano nello strumento, pervadendo ogni particella di sostanza di ognuno dei veicoli, fino a quando ognuna di queste particelle di sostanza non diventa, di per sé, irradiante.

Quindi visualizzate, dal veicolo, il riversarsi nell'aura di quelle stesse energie. In altre parole, la vedete scendere nello strumento e irradiare all'esterno, e la vedete anche che entra nell'aura dalla stessa anima, comprendendo che questa è l'azione di soddisfacimento dell'anima, che soddisfa il bisogno dello strumento, della persona, sia nella coscienza sia nello strumento.

Poi, quando i veicoli e l'aura sono riempiti di energia, vedete il traboccamento, un traboccamento che non porta via mai alcunché dallo strumento – ma il traboccamento che si riversa nell'energia, nella forza e nella sostanza dell'ambiente.

Ora, questo significa che l'energia mentale dell'ambiente mentale permea ogni particella di energia all'interno di quell'ambiente che comprende quella sostanza che è stata contenuta all'interno di una forma-pensiero oppure portata in una forma-pensiero, in modo che l'intero ambiente mentale si riempia del traboccare dal corpo mentale, con la luce e l'amore e il potere dell'Anima Spirituale Adombrante – la vostra Anima Spirituale Adombrante.

Quindi: allo stesso modo sui livelli astrali, il traboccare dal veicolo astrale e dalla sua aura non indebolisce mai il veicolo; ugualmente sui livelli eterici, e dal fisico, di nuovo il traboccare nell'apparenza fisica, in ogni particella di sostanza all'interno dell'ambiente fisico – ogni avvenimento, ogni evento, ogni situazione, sempre il traboccare, fino all'ambiente intero, di nuovo, si riempie con la luce, l'amore e il potere dell'anima spirituale e con tale riempimento e a causa di esso, diventa in sé irradiante.

Ora, (e questa è la parte più importante della tecnica), man mano che l'energia riempie l'intero allineamento, i veicoli, l'aura, l'ambiente complessivo, comprendete che essa stessa è il veicolo per l'afflusso e il deflusso o la trasmissione dell'energia Cristica. Questa luce, amore e potere dell'Anima Spirituale che riempie il veicolo, l'aura, l'ambiente totale – mentale, astrale, eterico e fisico - porta quindi istantaneamente, con una velocità tale che quasi non comporta il tempo, la luce azzurro-bianca protettiva del Cristo, e allo stesso tempo (se riuscite a seguire quest'immagine), man mano che la luce azzurro-bianca del Cristo portata dalla luce, amore e potere dell'Anima Spirituale tocca l'energia, forza e sostanza – cioè, l'aspetto materia all'interno dei veicoli – l'aura, l'ambiente e ogni particella di quella sostanza si allineano con il Proposito Divino del Cristo, ovvero il Proposito Divino come è mantenuto in focalizzazione dal Cristo.

Quella sostanza ha un lato oscuro e uno chiaro. Quando è allineata (e questo è un indizio molto esoterico, uno spunto occulto) ogni particella di sostanza ha un lato oscuro e uno chiaro; quando il lato chiaro è attratto dalla luce azzurro-bianca del Cristo, come sarà in questo caso, è allineato perfettamente con il Proposito Divino come mantenuto in focalizzazione nella mente del Cristo. Quindi c'è un allineamento perfetto tra ogni particella di sostanza e il Proposito Divino per il quale essa è stata creata – quell'allineamento che viene stabilito e mantenuto dalla luce azzurro-bianca del Cristo.

Quando quel lato chiaro è distolto da quel proposito, allora la sostanza può esser fatta propria e messa in moto dalla volontà separativa dell'individuo o del gruppo, e, naturalmente, questo è il modo in cui funzionano i Maghi Neri. Il lato chiaro è come un particella di luce brillante, anche se non dello stesso tono della luce che entra proveniente dal Cristo, ma una particella di luce brillante. Il lato oscuro è tanto scuro da essere invisibile.

Quindi questo, se potete stabilirlo abitualmente in modo che sia sempre lo stato o la condizione che si manifesta all'interno del vostro veicolo e ambiente, vi fornisce una protezione costante dovunque vi troviate.

Sonno psichico

Vorrei spiegare innanzitutto che c'è una tendenza a dormire durante la meditazione. Questa tendenza è provocata dalla stessa cosa, indipendentemente da dove e quando capita durante la meditazione. La causa è un tipo di negatività che cercherò di spiegare.

Ricordate che nel vostro allineamento vi si dice di essere distesi e vigili. È necessario rilassare lo strumento, ma la coscienza in sé entra in un'attività dinamica. In ogni momento durante la meditazione, quando la coscienza è passiva, diventa negativa per ciò che la circonda e in quello stato viene cullata in una condizione di sonno psichico. Questo è altamente indesiderabile perché può diventare un'abitudine che renderà la meditazione sempre più difficile, fino a quando non la si supererà.

La meditazione, in un certo senso, è una delle attività più dinamiche che ciascuno può intraprendere. Non illudetevi, è un lavoro duro. Se è un lavoro duro per l'adepto, è un lavoro duro anche per il principiante. La coscienza focalizzata deve essere completamente sveglia. Deve essere attenta, il che è ciò che s'intende con 'disteso e vigile'. È alle prese con un'attività attraverso il mezzo della materia mentale invece che con il mezzo del corpo fisico. Quindi deve diventare pienamente consapevole del mondo della mente, con le condizioni che esistono lì, e deve gradatamente apprendere a controllare quelle condizioni, a manipolare la materia mentale in modo da costruire la forma.

La condizione cui mi riferisco con 'sonno psichico' è una condizione che assume la sua manifestazione nei livelli inferiori del piano mentale ed è quella che la coscienza deve imparare a superare. Rileggendo e studiando questo insegnamento, ricordate semplicemente di concentrarvi su ciò che è la causa della condizione; imparate ad essere positivi nella meditazione proprio come quando svolgete l'attività quotidiana. Per aiutarvi a superare questa condizione, cambieremo la procedura di scrittura. Non entrate nella meditazione profonda prima di scrivere. Fate il vostro allineamento e provate a focalizzare la coscienza nell'area della mente quanto più completamente possibile, poi procedere a scrivere, anche se dovete costruire il pensiero al quale darete forma in parole con la mente concreta. Questo vi aiuterà a superare il divario tra la coscienza del cervello in sé e la coscienza mentale superiore. Procedendo in questo modo, funzionerete a metà strada tra le due.

Pubbliche relazioni

6 agosto 1953

Questo periodo precipiterà l'intero movimento in una nuova fase di sviluppo che sarà caratterizzata dall'espansione e dalla giusta organizzazione. Questo richiederà molto nel modo di ottenere nel pensiero di ogni membro del gruppo. Sarà necessario per voi, tutti voi, iniziare a pensare all'esterno verso gli altri e a pensare astrattamente in forma concreta.

Se questo verrà gestito correttamente, il programma di espansione in quest'area sarà delineato completamente ed iniziato. Così, agli individui capaci di maneggiare la palla, per così dire, verrà passata la palla, se mi seguite... Quindi, suggerisco che cominciate ad incorporare questo aspetto del Piano – le pubbliche relazioni – nella comprensione già molto chiara che avete raggiunto del Piano

sui livelli superiori. È una forma nella quale quel Piano deve incarnarsi. Iniziate a vederlo così e imparate a lavorarci.

Vi ho già detto che questo movimento, che è programmato per diventare un movimento a livello mondiale, dovrà includere ogni scuola di pensiero, ogni ambito di vita, ogni livello della coscienza umana.

Vi ho anche detto che l'espansione, quando arriverà, sarà estremamente rapida, e che è necessario che voi e tutti i membri del gruppo expandiate il vostro stato di coscienza per poter accettare l'espansione esterna, per sostenere quell'espansione quando arriverà.

L'ora di un movimento mondiale è a portata; niente può fermarlo. Abbastanza incredibilmente, questa è l'unica organizzazione, per quanto piccola, che ha in sé l'insegnamento che è il soddisfacimento del bisogno all'interno di ogni stato di coscienza incarnata su questo pianeta. Quindi, è l'unica organizzazione attraverso la quale un movimento mondiale può mettersi in moto. Sarà necessario che voi usiate ogni individuo e ogni gruppo che si offre come strumento di servizio, indipendentemente dal motivo. Sarà necessario usare gli uomini e i loro metodi nel far questo, dare loro l'opportunità di arrivare al giusto motivo attraverso l'esperienza. Entrerete in contatto con molti individui e molti gruppi, in futuro, che non saranno motivati dalla stessa visione del Piano che voi avete raggiunto. Tuttavia sarà possibile che, se lavorate con loro e date loro l'opportunità di servire, essi arrivino a comprendere quella visione, e dopo un periodo di anni di servizio, avranno incorporato la stessa comprensione ottenuta da voi.

È vero anche che molti individui che saranno contattati non conquisteranno mai la stessa comprensione o la stessa visione del Piano che voi avete colto. Ma quegli individui sono karmicamente associati a voi.

Questo gruppo ha un obbligo karmico verso coloro con i quali entra in contatto. Ogni individuo che si pone all'interno della vostra sfera d'influenza lo fa come risultato di Impulso Divino, che sia o no consapevole di quell'impulso. È il lavoro del gruppo dare l'opportunità di servizio a coloro con i quali entra in contatto.

Vi dirò qualcosa che può sembrare strano e giungervi quasi come una sorpresa, ma la Verità Universale che soggiace a questo insegnamento e che lo rende accettabile a tutti gli stati di coscienza, è il concetto di servizio. Ognuno risponderà a quel concetto, indipendentemente da quello stato di coscienza, perché esso evoca dall'interno dell'individuo il meglio che vi si trova. Comprendete questo e avrete trovato una chiave per stabilire la fratellanza all'interno della famiglia umana.

È vero anche, proprio come il Mahachohan ha indicato nelle Sue comunicazioni, che sarà necessario per voi utilizzare ogni forma esistente sul pianeta e che può essere messa nel giusto uso.

Questa non è soltanto una attività di Terzo Raggio, ma è anche un'attività di Settimo Raggio; perché è in realtà magia cerimoniale, ed è la magia cerimoniale che si trova dietro ad ogni costume e ogni tradizione esistente sul pianeta. Quindi, imparate a pensare in questi termini e colmate il divario tra i concetti di realtà sul suo livello e la sua incarnazione nella forma. Imparate a lavorare come Anime su un livello Animico, con l'Anima all'interno di ogni forma. Questo non viene fatto allontanandosi dalla forma. Ricordate, quella forma è il veicolo d'espressione per l'Anima. Quindi utilizzatela in quanto tale.

Voi avete concetti vaghi, tutti voi come gruppo, nell'area che riguarda la manifestazione del Piano. Fino ad ora non avete messo quei concetti in una forma concreta nel tempo e nello spazio. È possibile sognare, e i sognatori sono necessari. Ma c'è un pericolo nel fatto che l'individuo spesso si sente soddisfatto. Vive in un mondo di sogni, invece che nel mondo delle apparenze nelle quali è stato messo mediante la Legge della Rinascita. Date forma a quei sogni, altrimenti essi sono nient'altro che uno spreco di tempo ed energia.

Voi sapete ciò che c'è da manifestare in questa area: scuole e un liceo accreditato, per prima cosa, una scuola esoterica per i discepoli, scuole che educheranno i ragazzi della Nuova Era. Questo non potrà mai esser fatto senza la collaborazione volontaria di un gran numero di persone, molte delle quali hanno una comprensione minima dell'esoterico.

Prima del ritorno in California di SNS, spero che si sarà messa in manifestazione attiva un'organizzazione che comprenderà una commissione di pubbliche relazioni, una commissione finanziaria e un gruppo organizzato di insegnanti. Sto anche cercando e Mi aspetto, potrei aggiungere, che ci sia un programma pianificato, ben formulato, che includerà obiettivi definiti da raggiungere per questo periodo dell'anno prossimo.

È necessario che iniziate l'attività. Il Maestro proietterà l'insegnamento, proverà a fare da guida, offrirà assistenza, ma sta al discepolo iniziare la propria attività di servizio, e questo è quanto stiamo aspettando.

Non solo Io, ma l'intero gruppo di Maestri Che lavorano con il movimento, saranno molto contenti di prendere in considerazione qualsiasi suggerimento che qualcuno di voi possa voler dare al Piano che riuscite a mettere in forma, la nostra considerazione, per far notare i suoi difetti e aggiungere la Nostra saggezza a quello che siete riusciti a fare da soli. Ma non vi indicheremo le attività che non solo è vostro obbligo, ma anche vostro Diritto Divino iniziare.

Riguardo all'intuizione, molto spesso il discepolo, l'individuo non riceve l'aspetto concreto nella meditazione, ma ha impostato il ciclo di approccio, ha impostato il sentiero di minima resistenza per il riversarsi delle energie quando medita, e come risultato egli viene quindi reso ricettivo all'impulso superiore; superiore guida Divina.

Ci sono parecchi concetti qui che non sono ancora stati afferrati adeguatamente dal gruppo. Ho affermato parecchie volte, ad esempio, che non c'è stato di coscienza sul pianeta che non possa accettare questo insegnamento. C'è un sentiero di approccio ad ogni livello di coscienza incarnata su questo pianeta per questo insegnamento. Da un gruppo organizzato di insegnanti, Io parlo interamente di un gruppo che rappresenta i vari ambiti della vita e che è capace di trovare il giusto approccio, se è necessario cambiare anche terminologia, per utilizzare quelle forme che sono in esistenza – il gruppo organizzato che è consapevole della necessità di questo insegnamento, che potrà portarlo a coloro che rappresenta, e che potrà sempre funzionare in un gruppo come questo per coordinare l'attività.

Questo Piano deve essere iniziato in questo gruppo ed essere adottato in tutte le aree con variazioni secondo la necessità in quella particolare area.

C'è molto che potrei dirvi. Tuttavia, prima che vi porti ulteriori comunicazioni su questo, vorrei che ci pensaste, che lo calaste in forma concreta. Mettete per iscritto su carta tutto quello che potete e

non temete di sbagliare, perché se c'è qualcosa di sbagliato nei vostri piani, non temete, Io ve lo farò certamente notare.

Pubblicazioni

Avete un'opportunità, ad esempio, vi è stato dato il compito di pubblicare la serie *La natura dell'Anima* in forma di libro di testo, o di pubblicare *Every Man a Christ*. L'intero nucleo del centro ha ricevuto l'incarico di costruire un centro. La finanza, la finanza concreta della costruzione del centro non è necessaria in questo momento. È necessario per le pubblicazioni di questi libri. Non c'è ragione al mondo perché un possibile contributore non debba trovare l'opportunità di contribuire alla pubblicazione di questi libri.

L'opposizione finora è riuscita a impedire la pubblicazione di *Every Man a Christ*, tenendola lontana non solo da coloro che ne avrebbero tratto beneficio, ma anche da coloro che avrebbero potuto contribuire a questo particolare sforzo, e non intendo necessariamente sul lato finanziario. È di estrema importanza che il lavoro inizi ad uscire attraverso l'editoria. È anche vantaggioso che sia attraverso una casa editrice privata che voi stessi istituite, quindi appropriarsi delle finanze per questo scopo è davvero previsto e sarebbe certamente un passo verso l'alto nell'iniziazione del personale e dello sforzo.

Sarebbe molto meglio per la vita di gruppo se le finanze provenissero solo da contatti finanziari, non da individui che funzionano come studenti con la vita di gruppo.

È di gran lunga meglio così (e i rapporti dai livelli Ashramici sono così costruiti che è estremamente dubbio, in particolare in un lavoro di questo tipo quando le finanze sono così fortemente necessarie) che se un possibile contributore, ovvero qualcuno che possa dare il proprio denaro ad uno sforzo di questo tipo, sia interessato in esso come studente. È molto dubbio che questo possa accadere, perché nel momento in cui uno studente comincia a contribuire con grosse somme di denaro agli inizi, egli sta anche consciamente o inconsciamente tentando di comprarsi la strada verso il vertice di quell'organizzazione. In altre parole, questo è qualcosa che fa parte della natura umana. Se un principiante ha una gran quantità di denaro per contribuire all'inizio del lavoro di questo tipo, vorrà essere una figura importante in esso. Quindi, immediatamente comincerà a mettere in atto politiche e il gruppo si troverà in un bel po' di guai. Quanto più impersonale sarà il rapporto tra il contributore e il gruppo e l'individuo attraverso cui il contributo viene erogato, tanto meglio sarà per la connotazione astrale.

Pubblicazioni e denaro

Lucille:

Il simbolo che ho ricevuto mi ha disturbato terribilmente quando l'ho avuto. Era in rapporto a questa cosa della casa editrice. Ho visto questi libri uscire – ho visto la loro influenza, come una luce all'interno del corpo dell'umanità. E la luce si alimentava del denaro. In altre parole, il denaro era il suo carburante, e tutte le connotazioni riguardo al denaro e alla materialità, o i valori materiali

nel mondo, erano il carburante che questa enorme luce stava usando per diventare sempre più splendente – e io mi sono molto preoccupata per la paura che non ci sarebbe rimasto più denaro. Egli dice che è un buon simbolo da usare, così, per quello che è, eccolo qui. Come ho detto, mi sono tanto preoccupata e disturbata nella meditazione, che alla fine ho rinunciato prima che tutto il denaro finisse. In seguito, provando a capire di che cosa si trattava, ho pensato che alla fine non sarebbe stato affatto necessario il denaro, e tutto quello che sono riuscita a vedere è stato che poteva essere possibile simboleggiare la trasmutazione del valore materiale nella Luce Animica.

Maestro R:

Come l'ha descritta Lucille, identificate la luce come una luce spirituale. Potete vederla come la Luce dell'Anima, o ogni altra luce spirituale, che viene alimentata dal denaro – la sostanza intelligente che le sta dando la sua forma di luce. Ciò che viene bruciato o alimentato è il vero carburante – se posso chiamarlo così. Certamente vi libererete di molta parte di quella prigione che è diventato il vecchio sistema dello scambio di denaro.

Questo simbolo può essere usato in congiunzione con il risuonare dell'OM, come rilascio mantrico, molto efficacemente – per quanto riguarda la coscienza imprigionata e anche per quanto riguarda il suo riflesso esterno nella vita e vicende quotidiane. Non Mi è permesso fare di più, rivelare di più su questo. Posso solo indicare che se usate la visualizzazione congiuntamente al risuonare dell'OM come attività mantrica – rilascio – può essere molto efficace, per quanto riguarda la coscienza incarnata o imprigionata (imprigionata all'interno degli schemi reattivi, della valutazione, ecc. del corpo) e anche per quanto riguarda il riflesso esterno di quella coscienza imprigionata all'interno della vita e delle vicende quotidiane, che dopo tutto vi pongono di fronte, in questo particolare momento, al vostro maggior problema. Questo è il riflesso della coscienza imprigionata nella vita e nelle vicende esterne che vi creano difficoltà.

L'uso di questa visione o visualizzazione, in congiunzione con il risuonare dell'OM come attività mantrica, sarà estremamente efficace nel liberare la coscienza imprigionata da quella prigione che sono diventati il denaro e la finanza, e quindi sarà efficace nella vita e nelle vicende esterne, in particolare in quelle aree in cui si riflette la coscienza imprigionata.

Influenzerà l'individuo molto specificamente e dinamicamente. È una tecnica magica di Settimo Raggio che aiuterà a liberare la coscienza imprigionata dalla prigione che sono diventati il denaro e la finanza. Non vi aspettate che sia un processo particolarmente facile, perché dovrete rinunciare a molto che se ne è andato nella costruzione di quella prigione, che non solo desiderate ed amate, ma dal quale dipende anche molto della vostra sicurezza (il vostro falso senso di sicurezza). Potete aspettarvi di subire enormi cambiamenti nella coscienza e, come risultato, cambiamenti nel riflesso che la coscienza sta avendo nella vostra vita e vicende esterne.

Proposito

Per prima cosa, considerate lo scopo. La frequenza più bassa a cui il puro Scopo può essere contattato è quello della focalizzazione Monadica. Quando parlo di focalizzazione Monadica, non

Mi riferisco al centro della sommità della testa, ma piuttosto al punto centrale della Vita di Gruppo Ashramico. Quando questo viene toccato, l'Anima per la prima volta ha contattato il puro Scopo. In realtà, il proposito si formula dopo che la coscienza ha afferrato il proposito. Si formula nella mente dopo che è stato afferrato dalla coscienza, e in realtà la prima formulazione del proposito (ora quando dico prima, intendo in rapporto all'incarnazione dell'Anima) avviene da parte dell'Anima all'interno dell'involucro causale. Così, la coscienza afferra il significato all'interno di se stessa e lo formula all'interno del corpo mentale nel suo ambiente mentale. Il significato è nella coscienza.

Maestro M:

Il Mio insegnamento sarà necessariamente breve. La vostra capacità di applicarlo durante il periodo di questo ciclo lunare determinerà il grado di opportunità che vi si presenta e la vostra abilità di rispondere a quella opportunità. Ad ogni discepolo che lavora all'interno di questa particolare vita di gruppo - e Mi riferisco alla vita complessiva del gruppo - sono dati importanti aiuti, che chiamerò aggiunte al suo equipaggiamento - sostegni che sono, in un certo senso, Intervento Divino o i mezzi dell'Intervento Divino all'interno della sua vita e delle sue vicende particolari.

Essi sono quell'impulso Monadico che egli può invocare in un rapporto influente con la sua coscienza e i suoi corpi, per mezzo del suo allineamento in ogni momento con il Proposito Divino. Un tale allineamento e l'uso costante di esso, indipendentemente dalle condizioni e circostanze in manifestazione, porta in gioco, innanzitutto all'interno della sua coscienza, quei concetti della Saggezza che hanno rapporto specifico, in un modo Divinamente Propositivo, con qualsiasi suo particolare problema, in modo che la coscienza, indipendentemente dal suo imprigionamento in un particolare tipo, qualità e forza di pensiero, sentimento e azione, possa essere illuminata secondo il Proposito Divino da quella soluzione che è il passo successivo sul sentiero per il discepolo.

Comprendete che qui si parla del discepolo che usa, costantemente e continuamente, indipendentemente dalle condizioni e dalle circostanze in manifestazione esteriore, il suo allineamento con il Proposito Divino.

Per uno specifico chiarimento (in modo che non ci siano dubbi sul fatto che abbiate capito o no una tale tecnica), vi darò questo allineamento con il Proposito Divino. Tale allineamento è stabilito dalla coscienza focalizzata all'interno della cavità, mediante il centro della testa attraverso il suo centro Monadico con quella Divina Volontà, quel Proposito Divino che è focalizzato in tutti i regni della natura da Shamballa, il Centro della Testa Planetario.

Il discepolo resta focalizzato all'interno della cavità nel centro della sua testa e con un atteggiamento che dice essenzialmente: "non la mia volontà ma la Tua", egli prende coscienza del suo allineamento, che è comune ad ogni essere umano, per mezzo del suo centro della testa attraverso il suo centro Monadico (e questo si può visualizzare come una sfera azzurro-bianca di luce sulla sommità della testa) al Centro della Testa Planetario, Shamballa. Egli conosce questo allineamento che esiste, è comune ad ogni essere umano, e coerentemente, attraverso questo atteggiamento descritto sopra, invoca nella sua coscienza e strumento, e attraverso queste nel suo ambiente, nelle sue circostanze e condizioni, quella Volontà Divina, quel Proposito Divino che è il

suo rapporto specifico con Shamballa, il suo impulso spirituale Monadico, ben sapendo, mentre lo fa, che tale impulso, man mano che entra nella sua coscienza, rivelerà la Verità – molto spesso la verità che egli non vuole vedere.

Man mano che questo avrà un impatto sul suo strumento, obbligherà e imporrà all'energia, alla forza e alla sostanza di quello strumento di riflettere, di dare corpo, di permettere l'espressione di ciò che è il Piano Divino per l'umanità attraverso di lui - il suo rapporto specifico con il Piano Divino, la Volontà Divina e quell'umanità all'interno della quale egli è focalizzato. Ma quando quell'impulso entra in azione all'interno della sua coscienza, quando ha il suo impatto sull'energia, forza e sostanza del suo strumento, obbliga, diventa il fattore decisivo che la coscienza deve vedere il sé nella luce. Lo Strumento si deve conformare con la Volontà Divina, deve conformarsi al Proposito Divino, e deve riflettere così verso l'esterno, nell'ambiente, ciò che è la sua quota del Piano Divino per l'umanità, indipendentemente dal problema incontrato dal discepolo all'interno della sua vita e vicende personali nell'attività di servizio.

La soluzione perfetta può essere portata in manifestazione oggettiva mediante l'uso o l'applicazione costante e continua di questa tecnica. Questo è il vostro contatto con la Volontà Divina come è mantenuta in focalizzazione da molte menti lungo una linea ascendente e discendente di frequenza. Questo invoca l'Intervento Divino. Avete il coraggio, la volontà e la dedizione di usarlo?

Maestro M:

È con grande gioia che torno a focalizzare la Mia attenzione su questo gruppo. Vorrei sottolineare brevemente perché si permette che Io comunichi con voi. Io parlo a voi tutti. Voi avete subito, individualmente e collettivamente, una serie molto difficile di eventi ed esperienze di natura karmica (e Io non intendo karma creato nel passato - passato lontano, lontanissimo - piuttosto quello creato in questa incarnazione come gruppo), e come si verifica sempre in una tale situazione, siete stati sottoposti a severa verifica. Non una verifica condotta dalla Gerarchia, ma una verifica condotta dai vostri sé spirituali.

Come è stato possibile questo? Durante anni di lavoro meditativo voi avete invocato nelle vostre vite e nelle vostre vicende, negli strumenti individuali e collettivi, il Proposito Divino, il Potere Divino della Vita in Cui vivete, vi muovete e siete. Proprio quell'invocazione ha bisogno dell'esperienza che avete fatto nel passato; perché il Proposito Divino invocato in attività all'interno della vita e delle vicende deve produrre ciò che vi porta coscientemente e totalmente sul sentiero.

Quando il discepolo, che è imperfetto da una prospettiva ma è, d'altra parte, perfetto dalla prospettiva della crescita e dello sviluppo evolutivi (in altre parole, egli si trova dove si trova perché quello è il suo posto nel processo evolutivo e nello schema delle cose), invoca nella sua vita e vicende il Proposito Divino - il Proposito e Potere Divini della Vita entro la Quale egli vive, si muove ed è - proprio quel proposito e potere producono all'interno della sua esperienza ciò che corregge tutti gli errori, ciò che deve eseguire la correzione.

Quindi, il Proposito Divino ha avuto come risultato - ha reso manifesto - lo sbaglio apparente. Ha avuto come risultato un'apparente cessazione dello sforzo spirituale per quanto riguarda il gruppo, perché voi poteste osservare dove si trovano le vostre imperfezioni, perché poteste sapere dove

doveva essere costruita la perfezione, perché poteste portare più luce e più vita nel vostro sforzo. Quegli stessi Divino Proposito e Divino Potere che sono stati la vostra guida e la vostra protezione vi hanno portato fino a questo punto. Così non c'è stata alcuna deviazione dove avrebbe potuto esserci. Il sentiero non è mai stato abbandonato.

Comprendete questo e comprendete il tipo, la forza e la qualità del Proposito Divino, del Potere Divino, che avete invocato come gruppo e come singoli discepoli nel vostro strumento e nella vostra vita e vicende, poiché è questa l'energia che è il fattore governante di tutta la manifestazione. È questo il fattore che deve essere apportato dall'individuo nel governo in sé, attraverso tutti i centri di governo fino al governo mondiale.

Possiate voi ricevere il Potere della Vita Una in Cui vivete vi muovete e siete, per seguire sempre il sentiero del servizio, dovunque esso vi porti.

*Continua in:
La Saggezza applicata
Volume III, R-W*